SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 28

LA STAMPA

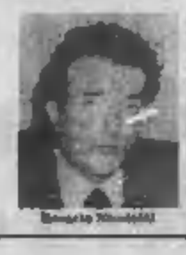
Venerdì 3 Febbraio 1984

A PAGINA 2

I consiglieri della Rai: non è vero che l'azienda sia dissestata

di Giuseppe Fedi

Sergio Zavoli



A PAGINA 6

Bocciato 2 volte il candidato alla presidenza. Sciolta l'assemblea della Sicilia?

di Guido Rampoldi

In cambio di un sollecito accordo sul problema del costo del lavoro

Impegno del governo sui prezzi Condono: verso un nuovo rinvio

Craxi propone un decreto per bloccare i prezzi amministrati e le tariffe fino al 30 aprile e un patto di autodisciplina per 80 prodotti di largo consumo - La giunta del regolamento chiede di rinviare in commissione la legge sul condono edilizio per modificarla - Ancora incerto se oggi si voterà la fiducia

I buchi e le tarme

Il travaglio che investe in questo scorcio di settimana la vita politica suscita artificiose analogie, quasi stia già battendo ancora una volta al portone di palazzo Chigi quel breve destino che ha inevitabilmente assegnato pochi mesi di vita a tanti governi della Repubblica.

Eppure questa volta non ci pare così incombente questa improvvida scadenza, con l'avvenenza, peraltro, che ogni ottimismo in materia è tuttavia soggetto a cocenti smentite. Nonostante i patti di maggioranza i franchi tiratori dell'una come dell'altra sponda restano, infatti, fedelissimi allo slogan coniato in occasione delle elezioni del 18 aprile 1948 dai comitati civici dell'azione cattolica per le mogli dei comunisti: «*Nel segreto dell'urna Dio ti vede e Stalin no!*».

I contrasti che scuotono maggioranza e opposizione ci appaiono, però, assai più seri dei ricorrenti nervosismi e proprio per questo ineludibili con colpi di mano o trabocchetti parlamentari. Si tratti del costo del lavoro o del condono edilizio, dell'evasione fiscale o del tasso del denaro è proprio, una volta tanto, l'avvicinarsi di decisioni concrete, ancorché discutibili, che arroventa le contrapposizioni e ne mette in luce la sostanza così spesso mascherata.

Prendiamo il caso del condono edilizio su cui il governo ha posto la questione di fiducia. Ebbene, non c'è dubbio che questa legge rappresenta un obbrobrio giuridico riconducibile alla categoria morale del «peccato» destinata, in questo caso, ad assolvere, previo pagamento di una penale, quanti hanno sconciato città, borghi, coste mediterranee e valli alpine. Ma come non è giusto allineare gli assassini alla piccola manovalanza dei «disoccupati», così aggraverebbe l'ingiuria equiparare i palazzinari d'assalto o i vocazionari del cemento armato ai piccoli abusivi di borgata, che hanno proliferato nelle periferie cittadine in assenza di una edilizia pubblica organica e razionale. Non c'è, quindi, da stracciarsi le vesti se un partito radicato in vasti strati popolari, come la dc, abbia sentito l'esigenza di addolcire un rigore che, troppo tenero con gli speculatori veri, si sarebbe risolto in una taglia insopportabile per i mini-costruttori in proposo.

Detto questo resta, però, aperto il buco nero del deficit pubblico che, decurtato dal minor gettito del condono ed anche dal minor gettito fiscale, come ci annuncia il ministro delle Finanze, non potrà certo restare nel previsto ambito dei 90 mila miliardi. Si ripropone quindi lo scomodo dilemma del dove tagliare o dove recuperare altri cespiti. E qui, ancora una volta, gli interessi corporativi e le incoerenze politiche torneranno a farsi sentire poichè nessuna forza politica ha il coraggio di sostenere davvero il blocco di quelle idrovore del pubblico denaro che sono i meccanismi semi-automatici di spesa degli enti locali, della sanità, della previdenza, delle partecipazioni statali.

Certo, tutti protestano, anche giustamente, quando il governo come un mendicante aggressivo impone l'ennesimo aumento della benzina, ma nessuno, però, ricorda che quella somma è precisamente il corrispettivo dell'emendamento parlamentare, proposto dal comunisti, che ha sottratto di altrettanto i fondi devoluti agli enti locali. Così dicasi per l'equità fiscale, tutti a parole lo chiedono, ma quando Visentini suggerisce di abolire il privilegio della tassazione separata per i singoli membri della famiglia che consente ai commercianti di figurare quasi nullatenenti, ecco una consistente pattuglia di deputati dc (o della Confcommercio?) pronta a minacciare veti e ritorsioni. Fosse per piegarli a più ragionevoli comportamenti basterebbe affiggere in tutti i locali pubblici l'ultima tabella dell'Irpef da cui risulta che in media un commerciante all'ingrosso non guadagnerebbe più di 7 milioni l'anno, un macellaio più di 5 milioni e 200 mila lire, un gioielliere 5,05 milioni, un proprietario di ristorante 4,8 ed ancor meno — 4,04 — quello di un bar; di contro un operaio denuncia in media quasi 7 milioni, una maestra elementare 7,8, un sottufficiale 9,7, un impiegato 9,3.

Non si è dubbio che in tale inconcepibile determinazione contro cui questo governo sta perseguendo, malgrado i quotidiani siluri lanciati da parte comunista, la correzione dei meccanismi d'indicizzazione, fosse individuabile con concreti e perseguibili segnali anche sul fronte della giustizia fiscale, le misure a una diminuzione del costo del lavoro troverebbero assai meno appigli.

Per intanto, come scadenza immediata, severata l'appuntamento decisivo della trattativa imposta baldanzosamente da De Michelis in tempi brevi. Se l'impegno di condurla, comunque, in porto non verrà meno, i tentativi dell'ala comunista della Cgil si risolveranno in una manovra di retroguardia. In caso contrario la strategia economica complessiva del governo ne uscirà del tutto compromessa e a quel punto non ci sarà bisogno di franchi tiratori per espugnare, prima il dopo, palazzo Chigi.

Mario Pirani

Nobel a Pertini sottoscrivono Cossiga e Jotti

ROMA — Anche Francesco Cossiga e Nilde Jotti hanno sottoscritto la proposta di candidare il presidente della repubblica Sandro Pertini per l'assegnazione del «Premio Nobel» della pace 1984. La notizia si è appresa soltanto ieri in ambienti parlamentari

Battaglia alla Camera

ROMA — Il governo ha chiesto la fiducia sul condono edilizio. Il voto è previsto per oggi perché la norma prescrive che trascorrano 24 ore dal momento della richiesta. Ma le proteste delle opposizioni sono state così violente da indurre la giunta del regolamento a proporre un ritorno del disegno di legge in commissione per studiare alcune modifiche. Pertanto ieri sera ancora non si sapeva che cosa potrà accadere oggi.

Il voto a scrutinio palese è previsto per oggi. Non dovrebbero esserci sorprese, anche se alcuni deputati della maggioranza sembrano decisi a dire «no» al decreto, unendosi al vasto schieramento delle opposizioni che ieri ha accolto l'annuncio della fiducia con applausi sarcastici e critiche dure.

Per la prima volta alcuni deputati della maggioranza (si parla di una trentina di democristiani) si dissocerebbero pubblicamente da una richiesta di fiducia che viene dal governo. La mossa fatta ieri dal Consiglio dei ministri è stata formalmente unanime: in realtà, non è piaciuta né al ministro della Difesa né al ministro dei Lavori pubblici.

Spadolini avrebbe espresso perplessità di ordine politico e costituzionale. «No comment» si è limitato a rispondere ai giornalisti che gli chiedevano una conferma o una smentita delle sue riserve. Piccoli, autore del decreto, avrebbe invece preferito affrontare una volta per tutte il «toro per le corna» e andare al voto senza ricorrere alla fiducia. Lo ha detto a Craxi, al ministro per i Rapporti col Parlamento Mammì e al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Amato, i quali gli hanno fatto presente, mercoledì notte e ancora ieri mattina, i grossi rischi per il governo di una «uscita a viso aperto» su un provvedimento tanto importante e delicato.

Al di là di queste riserve, non saranno certamente Spadolini e Nicolazzi a creare grane al governo sul condono. Il provvedimento, dopo il voto, viene «congelato» per almeno una decina di giorni: per tutta la prossima settimana il Parlamento è chiuso per consentire lo svolgimento del congresso di un partito di 7 deputati, dc.

Uno slittamento si rende inevitabile anche se passerà una «proposta di compromesso» tra la richiesta di voto di fiducia del governo e la risposta sapramente negativa delle opposizioni. Ieri, a tarda sera, si è infatti riunita la giunta del regolamento della Camera, della quale fanno parte quasi tutti i partiti. Dopo un dibattito lungo ed acceso, è passata una «ipotesi di compromesso» tra i gruppi alla quale sarebbero contrari solo i repubblicani: niente voto di fiducia sul condono e rinvio della legge in commissione per nuove modifiche da concordare, contemporaneamente, ritiro simultaneo di tutte e cinque le eccezioni di incostituzionalità avanzate dai partiti di opposizione.

L'ultima parola su questa «ipotesi di compromesso» della giunta verrà detta nella tarda mattinata di oggi dal governo e dal capigruppo. Se sarà positiva, il ministro dei Rapporti con il Parlamento Mammì si presenterà in aula per comunicare che il governo

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Fra le stelle sullo scooter

Cape Canaveral. Oggi lo Shuttle parte dal poligono della Florida per una missione eccezionale: gli astronauti McCandless e Stewart, ruotando attorno alla Terra a 28 mila chilometri l'ora, useranno il Challenger con un motore a getto sulle spalle. Questa specie di scooter, nella ricostruzione grafica, consentirà per la prima volta una «passeggiata» senza il scordone ombelicale». Se l'esperimento darà buoni risultati, in una missione della prossima primavera si potrà a riparare un satellite guasto»4 anni fa (A pagina 3 il servizio di Giancarlo Morini)

Nel Mar del Giappone

Spuntano i Cruise a Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Come in Italia, in Gran Bretagna, in Germania, anche in Estremo Oriente arrivano i Cruise. I nuovi missili americani a media gittata. La notizia, emersa in sordina in Washington, inserita dentro un rapporto al Congresso del capo di stato maggiore Usa generale John Vessey, è esplosa infine a Tokyo, dove già ha sollevato forti reazioni politiche. I Cruise, del tipo navale Tomahawk, saranno montati a bordo delle vecchie corazzate che la Casa Bianca sta progressivamente ripescando dalla naftalina, e sui sommergibili d'attacco, non dotati di missili balistici e destinati prevalentemente all'affondamento di altre unità navali.*

Non sono dunque previste installazioni a terra, come in Europa occidentale, ma soltanto il piazzamento navale e questo per due ragioni: la prima è politica, visto che il principale alleato di Washington in Oriente, il Giappone, rifiuta per principio di costruire, produrre e introdurre armi atomiche. La seconda è strategica, essendo il fronte orientale principalmente navale e non terrestre, come nel caso del fronte europeo.

La prima nave ad essere dotata di Tomahawks sarà la corazzata New Jersey, rimessa in linea nel dicembre del 1982 e per una settimana nelle acque del Libano in attesa della sua destinazione finale, cioè la flotta del Pacifico. Lo spiegamento riguarderà 56 missili e continuerà nel giugno di quest'anno. La New Jersey sarà seguita dalle altre corazzate che il Pentagono sta rimodernando, la Iowa, la Missouri e la Wisconsin. La Missouri è la nave da battaglia sulla quale il generale Mac Arthur ricevette la resa giapponese, nel settembre del 1945.

Anche se attuativa, rispetto all'Europa, del piazzamento navale, la notizia dell'arrivo dei Cruise nello scacchiere Asia-Pacifico ha immediatamente suscitato molta agitazione a Tokyo. Il porto-base della New Jersey, quando sarà conclusa la sua missione davanti a Beirut, dovrà essere Yokosuka, la grande struttura navale americana alle porte di Tokyo, dove attualmente ancorati anche sottomarini a propulsione nucleare, sui quali, secondo il rapporto Vessey, potranno d'ora in poi trovarsi i Cruise.

Questo contrasta con la posizione anti-nucleare ufficiale del governo di Tokyo, e soprattutto lo fa in modo palese anche ora, con ogni probabilità, le unità americane di stanza o di passaggio a Yokosuka e Sasebo (le due basi della US Navy in Giappone) hanno a bordo armi atomiche, ma il fatto non era mai stato confermato. La linea ufficiale del Pentagono è di «non smentire né confermare» mai la presenza di ordigni nucleari sui propri vascelli, un fatto che consentirà almeno al governo di Tokyo di giocare sull'equivoco.

Lo spiegamento dei Tomahawk

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Lungo vertice sindacale con Lama, Carniti e Benvenuto

La Cgil conferma le assemblee

Le parti sociali attendono entro domani la proposta di De Michelis sul costo lavoro

ROMA — Si è giunti alla stretta finale. Nonostante i «silenzi» della Cgil e del pci e i forti contrasti tra le tre centrali sindacali discussi fino a notte fonda in un vertice unitario (la Cgil conferma le assemblee), il ministro del Lavoro De Michelis ha impresso un ritmo particolarmente accelerato alla trattativa con sindacati e imprenditori sulla manovra economica per il rientro dell'inflazione.

Ieri il ministro ha presentato a Cgil Cisl Uil un documento di quattordici cartelle sugli interventi per le aree in crisi, poi ha affrontato con le stesse organizzazioni le tariffe e i prezzi amministrati, oggi incontra Confindustria, Intersind e Asap per il mercato del lavoro e successivamente per prezzi e tariffe: tra stasera e domani presenterà alle parti sociali una proposta complessiva del governo su tutti i punti del confronto. A quando la conclusione, positiva o negativa che sia?

Il negoziato è stato ieri segnato da momenti di notevole tensione. Non soddisfatta del documento sulle aree e i settori in crisi, la delegazione sindacale ha chiesto maggiori garanzie sulla reperibilità di consistenti fondi e sulle tariffe e dei prezzi amministrati entro il tetto del 10%. Nell'insieme, ha chiarito il ministro, il tetto sarà rispettato anche in seguito a uno scaglionamento degli incrementi. Fino al 30 aprile, salvo poche eccezioni, sarà disposto con decreto legge il blocco dei prezzi amministrati (es. gasolio) e delle tariffe, mentre i prezzi «liberi» di 80 prodotti di largo consumo verranno frenati da patti di autodisciplina fra produzione e commercio.

Di pari passo si è sviluppato il dibattito nel sindacato, teso a ricercare il modo di superare i nuovi ostacoli creati dalla «pausa» proposta dalla Cgil per consentire un'ampia consultazione dei lavoratori. Alle 18,30, nella sede Uil, Lama, Carniti e Benvenuto hanno aperto i lavori di una delle più difficili riunioni della segreteria della Federazione unitaria, dopo che gli esecutivi della Cisl e della Uil (riuniti separatamente) avevano valutato l'andamento della trattativa e assunto posizioni precise in merito all'inattesa carambola sollevata dalla Cgil.

La Cisl ha chiesto alla segreteria unitaria un «*chiarimento, un confronto serio e serrato sui contenuti del confronto con governo e imprenditori da effettuarsi nei direttivi unitari, a partire da quello nazionale*». Uscita dalla riunione, la delegazione Cisl ha ribadito che «*non è lecito*», ha sostenuto Marini rivolgendosi alla Cgil, invertire le priorità da tempo stabilite unitariamente e cioè occupazione, sviluppo e difesa del salario reale.

Sulla stessa linea la Uil. Prima il segretario confederale Sambucini riferendo all'esecutivo, poi il segretario generale Benvenuto nella riunione del vertice unitario, hanno ribadito come non sia accettabile che «*vengano, per lo più confuse, di iscritti, non iscritti o addirittura di avversari dichiarati del sindacato, si arroghino poteri decisionali che spettano agli organismi rappresentativi eletti dagli iscritti alle Confederazioni*».

La richiesta di convocazione immediata del direttivo unitario è stata accolta dalla Cgil: ma questo segno di disponibilità è stato in parte contraddetto dalla segnalazione che in alcune regioni la Cgil avrebbe già stampato migliaia di volantini, firmati dalla sola Confederazione, in vista delle assemblee indette per lunedì e martedì.

Nel vertice unitario la Uil ha richiamato l'attenzione sul nodo centrale del dissenso, cioè la difesa della scala mobile, suggerendo una soluzione intermedia tra l'ipotesi della Cisl (predeterminazione degli scatti e quella della Cgil (congelamento degli scatti con successivo recupero). Si potrebbe prevedere, secondo la Uil, il recupero nel 1985 dei punti «erosi» nel 1984, ma soltanto fino alla ricostituzione del grado effettivo di copertura del salario reale non oltre il livello di partenza.

La scala mobile è stata motivo di fermento anche nel pubblico. Craxi ha smentito la notizia dell'invio di una lettera al ministro del Tesoro, Goria, per bloccare la scala mobile nel pubblico impiego per il mese di febbraio. «Sarebbe minare di oggettivo»: — precisa Palazzo Chigi — *anche la forma di recupero potranno essere adottate a suo tempo, al fine d'inquadrare l'andamento della contingenza nel settore pubblico alle eventuali decisioni che verranno prese sul problema complessivo della scala mobile*».

Gian Carlo Fossi

(A pagina 11 «Confindustria, senza l'accordo bloccherà non tre ma sette paghe» di Sergio Devecchi).

Sul palco di Sanremo una delegazione dell'Italsider

Protesta operaia al Festival

In 2500 da Genova volevano bloccare lo spettacolo

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — La prima serata del Festival ha brillato per la manifestazione di oltre 2000-2500 operai venuti da Genova e da Savona. Arrivati in treno, con pullman e auto per far conoscere, attraverso il microfono e la televisione canzonissa, la drammatica crisi della siderurgia, che investe in modo particolare Genova, dove è minacciata la chiusura del centro di Cornigliano.

Tra gli organizzatori e i sindacalisti si era trovato un accordo perché la manifestazione fosse senza traumi. All'inizio della serata Pippo Baudo avrebbe dovuto leggere un breve comunicato concordato con il presidente di Italsider dell'Italsider. Ma il presentatore, invece di leggere, ha accennato una parola che bastava. Questo ha scatenato la folla che gremiva la strada davanti al teatro Ariston, trattenuta da un centinaio di poliziotti e carabinieri.

Invano Pippo Baudo e uscito in strada per calmare i dimostranti. Allora si è ritirato in un ufficio con i sindacati per cercare una via d'uscita.

Alle 21,30 Pippo Baudo ha invitato sul palcoscenico sei rappresentanti di fabbrica dell'Italsider: solo con l'elmetto metallico giallo ha detto: «*Ringraziamo dell'opportunità che ci è data. Noi non ce l'abbiamo con lo spettacolo, ma vogliamo far sapere qual è la nostra situazione. E' drammatica per noi e per le nostre famiglie. Siamo 10 mila.*

«Con questo gesto atto non abbiamo inteso impedire né tanto meno disturbare lo spettacolo atteso dagli italiani. Ma soltanto richiamare l'attenzione di tutti».

Pippo Baudo ha detto: «*Il palcoscenico non solo ti è stato concesso, ma ti si doveva dare*». E il pubblico ha calorosamente applaudito. In sala sono avvenute discussioni accese, i più duri volevano insistere nell'azione, tentare di invadere il teatro, sospendere il Festival. Ma erano una minoranza, e lo stesso dei sindacalisti è valso ad allentare la tensione.

l. c.

La Zanicchi tra i big

Iva Zanicchi a Sanremo

SANREMO — Sul palcoscenico dell'Ariston sono salili ieri sera i venti «big» della canzone. Tra tutti l'attesissima Patty Pravo, la vera «diva» del Festival '84. Hanno presentato le loro canzoni Toto Cutugno, Fiorella Mannoia, Enrico Ruggeri, gli Stadio, Riccardo Del Turco, Drupi, il Gruppo Italiano, Garbo, Marisa Sannia, Pupo, Iva Zanicchi, Christian, Anna Oxa, Alberto Camerini, Fiordaliso, Bobby Solo, Al Bano e Romina, Ilaria Castelmoron, Donatella Milani.

(Nelle pagine degli spettacoli servizi di Luciano Curino e Marinella Venegoni)

Tram e bus sciopero revocato

ROMA — La Federazione unitaria trasporti ha deciso di sospendere lo sciopero nazionale di 1 ora degli autoferrotranvieri che era stato proclamato per questa mattina dalle 9 alle 12. La decisione — si legge in una nota del ministero dei Trasporti — è stata presa al termine dell'incontro avuto ieri pomeriggio, e che si è protratto fino a sera, con il ministro Signorile.

Per quanto riguarda il problema della maggiorazione dello 0,35% dei contributi per l'assistenza sanitaria, Signorile si è fatto promotore di un incontro con il ministro del Lavoro in tempi brevissimi, per un chiarimento dell'intera questione.

Sempre nel settore trasporti è stato confermato lo sciopero dal 2 all'11 febbraio dell'autotrasporto merci.

(Servizio a pag. 9)

Innumerevoli rapine con sevizie fra Roma e Torino: vittime cantanti, attori e personaggi di primo piano

Catturati i 14 dell'Arancia Meccanica

ROMA — Peppino Di Capri, l'attore Fabio Testi, Adelina Tattilo, nota editrice; e poi ancora l'arbitro di calcio Massimo Ciulli, Ulderico Pesarone, l'ex campione del mondo di karate che a Torino gestisce una palestra, il produttore Carlo Majello: secondo i carabinieri, queste sono soltanto le vittime più illustri di una banda che «lavorava» fra Roma e Torino, e che ieri ha dovuto mettere fine alla sua attività grazie a venti ordini di cattura spiccati dal giudice istruttore Angelo Gargani.

Quattordici persone sono già finite in carcere: all'appello ne mancano ancora quattro. Fra i coinvolti ci sarebbero anche due agenti di polizia.

Secondo i carabinieri, la banda nel corso di quattro anni si sarà resa responsabile di circa 200 rapine, viste tra Roma e Torino, mettendo assieme un bottino che supererebbe i dieci miliardi. Il magistrato, più cauto, si limita a confermare che finora è stata raggiunta la prova di una trentina di aggressioni.

Fra gli arrestati, nessun nome di spicco. Sono Ivano Corsi, di Torino, 38 anni; Chiara Santonocito, di Catania, 28; Antonio Liberti, 30; Lorenzo Leocavallo, 53; Giovanni Malvicelli, 22; Paolo Di Feo, 21; Giuseppe Tomasso, 28; Roberto Scanu, 34; Salvatore Guglielmi, di 22; Domenico Lo Presti, 28; Carlo Carlotello, 51 anni, e suo figlio Antonio, di 24.

Una «banda», a quanto sembra, piuttosto composita, unita soprattutto dalla tecnica, quasi sempre la stessa. I rapinatori agivano in tre o quattro: quasi sempre dopo aver individuato famiglie particolarmente facoltose, attendevano di sera il loro rientro a casa. Poi, le pistole puntate, costringevano i proprietari ad aprire gli appartamenti, entravano, immobilizzavano i malcapitati.

Di solito, la brutta avventura dei rapinati non si esauriva lì: i banditi avevano l'abitudine di restare nelle case per tutta la notte, mangiando, bevendo, spesso violentando le donne che avevano immobilizzato. Con questi metodi delle vittime, terrorizzate, riuscivano anche a ottenere ogni possibile informazione sul denaro e i gioielli nascosti in casa. Poi, subito dopo l'alba, i banditi se ne andavano: un modo — spiega il magistrato — per confondersi coi primi passanti e sfuggire anche ai controlli delle «Volanti», che a quell'ora in genere si danno il cambio.

L'indagine era nata a Roma alcuni mesi fa, dopo una serie di incursioni notturne nelle abitazioni di cantanti e attori (l'ultima, quella in casa di Dalla di Lazzaro) e si è potuta ampliare grazie agli arresti di due balordi e di un ex poliziotto. I primi a finire in carcere erano stati Agostino Panetta, 23 anni, e Giuseppe Leoncavallo, di 24. I responsabili di alcune rapine sulla «Arancia meccanica» nella zona della Nomentana Fleming erano stati loro: e pochi giorni più tardi era finito in carcere anche un ex agente di polizia, Maurizio Verbena, accusato di aver fornito loro informazioni sui turni di sorveglianza.

L'indagine dei carabinieri è proseguita, in questi mesi, proprio continuando a scandagliare l'ambiente che i due giovani frequentavano. La rete che ne è emersa sembra essere costituita soprattutto da ricettatori e da altri malviventi che, in alcune rapine, si erano affiancati ai due.

L'aspetto più allarmante sembra consistere nella presenza di due agenti di polizia fra gli incriminati. A questo riguardo, però, a tarda sera non era ancora emersa alcuna indiscrezione.

Giuseppe Zaccaria

PAGINA 7

Per Martinazzoli troppo rischiose le modifiche al carcere preventivo

di Giuseppe Zaccaria

I guerriglieri sciiti avanzano su Beirut

BEIRUT — Nel Libano si è forse vicini alla «resa dei conti» minacciata mercoledì dal leader druso Walid Jumblatt. Le milizie sciite, protette dal fuoco di sbarramento dei mortai, hanno travolto in serata alcuni avamposti dell'esercito di grande importanza strategica, perché situati a ridosso della superstrada che porta nella capitale.

Lo stato maggiore di Amin Gemayel ha ammesso che nelle mani dei miliziani sono caduti il sobborgo di St-Michel e le vicine postazioni dei governativi a Moallem che controllano la Galerie Semaan, porta d'accesso fra i due settori di Beirut. L'esercito ha contrattaccato nel tentativo di riguadagnare le posizioni perdute.

L'attacco dei militari è stato preceduto da un duello intenso tra le artiglierie governative e druse che si fronteggiano nella zona collinosa che domina la base dei marines all'aeroporto di Beirut.

Alcune bombe sono cadute vicino al palazzo presidenziale e sul settore cristiano della capitale. Le milizie sciite dell'Amal si sono spinte per circa 150 metri nel sobborgo meridionale di Shia, dove sono riuscite a vincere la resistenza dei militari che difendevano il posto di controllo eretto a ridosso della chiesa di San Michele. E' una posizione chiave, dal momento che controlla la grande autostrada internazionale Beirut-Damasco.

La caduta di St-Michel è stata confermata anche dalla Force de montagne, l'emittente del leader druso. La zona di Shia in serata era avvolta da alte colonne di fumo, granate continuavano a cadere.

Intervista con il vicedirettore Paolo Annibaldi sul costo lavoro

Confindustria, senza l'accordo toglierà 6800 lire dalle paghe

E' il punto «provvisorio» di contingenza legato alla vertenza dei decimali - «Per due anni scala dimezzata»

ROMA — In caso di mancato accordo la Confindustria invece di togliere dalle buste paga le 6800 lire che si riferiscono al punto di contingenza derivante dai decimali?

«Sì», risponde Paolo Annibaldi, vicedirettore generale della Confindustria per la politica sindacale. E aggiunge: «Vorrei ricordare che la Confindustria ha sospeso temporaneamente la questione dei decimali per favorire la trattativa in corso. E' inevitabile che se l'accordo non c'è si recuperi il punto dato a titolo provvisorio per il trimestre passato».

Le conseguenze di un mancato accordo, dal vostro punto di vista, quali sarebbero?

«Mi consenta di sottolineare che, mai come in questa trattativa, i punti di vista particolari sfumano di fronte alla partita che coinvolge tutto l'economia nazionale, quindi l'intero paese. Senza accordo si verificherebbero almeno tre cose. 1) Una ripresa dell'inflazione a causa della mancanza di provvedimenti per tenerla sotto controllo e ridurla. 2) Un aumento dei costi del lavoro con una perdita di competitività delle imprese sui mercati internazionali. 3) La vanificazione di quelli che, per ora, sono timidi segnali di miglioramento, con la conseguenza che perdere quest'occasione significherebbe restarne fuori e quindi dover subire un'ulteriore riduzione dell'occupazione».

Come giudica l'ipotesi che senza accordo i posti di lavoro in meno nel 1984 sarebbero circa 100 mila?

«E' un'ipotesi realistica, che però dobbiamo scongiurare».

Il governo contratta con i sindacati le materie fiscali, il mercato del lavoro, la politica dei redditi, gli interventi per attivare l'occupazione. L'adeguamento delle tariffe pubbliche e dei prezzi amministrati, eccetera. Gli imprenditori sono «fuori gioco»?

«Non direi che siamo "fuori gioco". A considerare i fatti degli ultimi tre anni risulta che gli unici ad imporre una politica economica nazionale sono stati gli imprenditori. Inoltre, forse giova ricordare che è stata la Confindustria a sollecitare il governo ad aprire la trattativa, non solo sul costo del lavoro ma anche sulla politica economica e industriale. Questo non per scimmiottare il sindacato che contratta tutto ma perché riteniamo essenziale, per la lotta all'inflazione, avere una visione coerente di tutti gli aspetti. Il costo del lavoro non è l'unico problema, ma è il più importante perché dalla sua soluzione dipende la possibilità di risolvere quello del costo del denaro e quindi favorire gli investimenti e l'occupazione».

Qual è oggi la vostra posizione sul costo del lavoro?

«E' quella di ieri, non è cambiata. La scala mobile deve essere tagliata del 50 per cento per due anni. Riteniamo indispensabile una riduzione consistente che predetermini i punti per il 1984 e per il 1985. Non si può ripetere l'esperienza dell'accordo del 22 gennaio dello scorso anno, con misure modeste che poi si sono svuotate di contenuto per strada».

Il ministro De Michelis, però, ha ipotizzato la predeterminazione dei punti di contingenza per un solo anno.

«Questo è per noi un motivo di dissenso».

Come giudica l'atteggiamento del pci e dei sindacati comunisti?

«Siamo abituati alle impennate dell'ultima ora della componente comunista della Cgil. Si sta ripetendo la stessa situazione del gennaio dell'anno scorso, quando una parte della Cgil condizionò il negoziato fino all'ultimo istante. Questa volta però è più grave, perché l'accordo non tende a favorire questo o quel gruppo sociale, i sindacati o la Confindustria, ma tende a ridar fiato all'economia nell'interesse generale del paese. Se si arriverà a un'intesa non ci sarà vittoria dei sindacati o degli imprenditori: infatti, un confronto basato sui rapporti di forza non sarebbe politica concertata, sarebbe un'altra cosa».

Quali sono per voi i punti più dolenti?

«Le aziende sono schiacciate fra il costo del lavoro e il costo del denaro. Noi lamentiamo che nel 1983, con una discesa dell'inflazione, il costo del denaro non sia diminuito nemmeno in misura simbolica. In presenza di un accordo per combattere l'inflazione del 1984 sarà legittimo richiedere, con energia, una consistente riduzione dei tassi d'interesse».

Sergio Devecchi

Bloccati i rifornimenti di sigarette?

ROMA — Il sindacato Cgil, Cisl, Uil, dei dipendenti dei Monopoli ha deciso di bloccare la distribuzione delle merci dai depositi, e quindi delle sigarette nazionali ed estere a partire dalla prossima settimana come protesta per la mancata soluzione della vertenza contrattuale. Lo hanno annunciato in una conferenza stampa i segretari di categoria Podda (Cgil), Visentin (Cisl), e Maccari (Uil) ricordando che il contratto dei dipendenti dei Monopoli è scaduto nel giugno 1982.

I sindacalisti hanno ricordato che vi sono già grosse carenze nelle scorte dei magazzini privati di distribuzione anche perché nell'ultima settimana l'agitazione ha riguardato anche le manifatture, con un rallentamento della produzione

Documento degli amministratori riuniti in viale Mazzini

I consiglieri Rai: non è vero che l'azienda sia dissestata

«I bilanci degli ultimi tre anni sono attivi» - Appello ai politici per la regolamentazione del settore radiotelevisivo - Non considerata l'ipotesi di commissariamento

ROMA — Il fronte del commissariamento della Rai vede schierati, sia pure con proposte differenti, dc e repubblicani. Gli altri partiti, pci e psi in testa, non vogliono saperne. E nella stessa azienda di viale Mazzini, l'ipotesi di un intervento straordinario viene respinta. In quanto, si fa capire, una soluzione di questo tipo potrebbe aggravare ulteriormente la crisi della Rai.

Non a caso, nel lungo documento approvato ieri sera all'unanimità dal Consiglio d'amministrazione, non c'è alcun accenno diretto alla gestione commissariale del servizio pubblico radiotelevisivo. C'è invece, assieme ad una lunga serie di dati rassicuranti sulla situazione economica dell'azienda, un pressante appello ai partiti perché «si facciano solleciti protagonisti di un disegno politico e normativo che conferisca alla Rai la capacità di rappresentare al massimo grado di efficienza e di credibilità gli interessi della collettività».

Entriamo nei dettagli del documento varato dal Consiglio, presieduto da Sergio Zavoli, dopo alcune ore di lavoro. Gli amministratori Rai sottolineano che le polemiche e le tensioni insorte possono, se strumentalizzate, riversarsi sul ruolo e sull'attività del servizio pubblico, il cui Consiglio d'amministrazione «ha più volte sollecitato nelle sedi competenti la regolamentazione dell'intero sistema, la cui mancanza è una delle cause fondamentali delle difficoltà in cui si trova la Rai».

Nonostante ciò, assicurano gli amministratori, la salute dell'azienda non è affatto disastrosa. Lo confermano «la costante solidità patrimoniale e finanziaria, evidenziata nei bilanci e caratterizzata da un intatto capitale sociale, da adeguate riserve patrimoniali, da cespiti ammortizzati per circa il 70 per cento, da investimenti, nell'ultimo quinquennio, per circa 700 miliardi». Da tre anni, ricorda il documento, le entrate non sono state adeguate (mancato aumento del canone tv), ma, nonostante ciò, la Rai è riuscita «ad evitare all'Iri di sostenere qualunque esborso per far fronte alle sue esigenze». Inoltre, i bilanci, nell'ultimo triennio, sono sempre risultati in attivo, malgrado l'aumento dei costi e di fronte al forte sviluppo dell'attività produttiva.

Senza entrare in risposta a chi, come i repubblicani, ha chiesto il commissariamento della Rai una volta, però, accertato uno sbilancio del 10% fra entrate e uscite: «Non esiste alcun bilancio preventivo approvato dal consiglio che giustifichi certe illazioni sul risultato dell'esercizio 1984». La conclusione è quella cui abbiamo accennato: occorrono decisioni (provvedimenti legislativi) «rapidi ed efficaci, in un quadro operativo non precario».

Ma è poi praticabile la proposta di commissariamento? Nicola Signorello, secondo quanto previsto dal mandato ricevuto martedì sera dalla commissione di Vigilanza, ha presentato ieri la mozione della democrazia cristiana ai presidenti delle Camere, ai quali ha chiesto un parere sull'ammissibilità procedurale dell'iniziativa. Lo avrà nella prossima settimana e subito dopo convocherà la commissione «per riferire e discutere ulteriori iniziative».

I socialisti, intanto, hanno ripetuto, ancora una volta, che quella del commissariamento è una via impraticabile. «E' tortuosa ed umiliante per la Rai — ha detto Claudio Martelli in una conferenza stampa — e con essa sembra che l'azienda debba essere punita per i ritardi e le inadempienze che non sono certo a lei attribuibili. Inoltre, è inattuabile anche sotto il profilo legislativo perché richiederebbe addirittura due leggi ad hoc». A questo punto — hanno suggerito Martelli e Tempestini — «possiamo affidare lo studio della nuova legge a un comitato ristretto delle commissioni Interni e Poste, non avendo quelle di vigilanza potere legislativo».

Gli articoli della «103» che secondo il psi vanno cambiati riguardano: i criteri di nomina del Consiglio e i suoi poteri (solo quelli che stabilisce il codice civile; la gestione collegiale della Rai va affidata ad un esecutivo ristretto); va inoltre del tutto rivisto il ruolo della commissione di Vigilanza che deve organizzare un «centro d'ascolto» e intervenire sui dati produttivi, quali gli indici di ascolto o i palinsesti sui programmi.

E gli altri? La dc, assicura Mastella, «non ha alcun intento punitivo contro la Rai. Il commissario non è un grande inquisitore chiamato a punire. E' il tramite di un meccanismo che vuole, sul piano legislativo, soltanto voltare pagina». «Il nostro obiettivo — spiega Andrea Borri — era quello di muovere acque stagnanti e ci siamo riusciti».

I comunisti sparano a zero contro la proposta di commissariamento. Presenteranno la settimana prossima la loro iniziativa per una nuova legge. Intanto, ha detto Maurizio Ferrara, la commissione «non può sottrarsi ai suoi compiti istituzionali, fra cui c'è quello dell'elezione dei 10 consiglieri Rai». I liberali bocciano l'iniziativa dc e sollecitano concreto proposte di legge. I radicali, infine, scartano a priori l'ipotesi-commissario.

Giuseppe Fedi

Venezuela, Lusinchi nuovo Presidente

Caracas, Jaime Lusinchi è da ieri il nuovo Presidente del Venezuela. Dopo aver giurato fedeltà alla Costituzione, ha tenuto il suo primo discorso ufficiale al Congresso Nazionale (Tel.)

Lettera di Reagan a Craxi «Italia e Usa realizzino una stazione spaziale»

ROMA — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha inviato un messaggio personale al presidente del Consiglio Craxi nel quale si offre all'Italia la possibilità di collaborare con gli Stati Uniti nell'elaborazione di un programma destinato a realizzare una stazione orbitale permanente da lanciare nello spazio agli inizi degli Anni 90.

Nel messaggio, Reagan si compiace con Craxi per l'efficace collaborazione che già si realizza in campo spaziale tra Italia e Stati Uniti, sia attraverso l'Agenzia spaziale europea, sia sul piano bilaterale.

Il presidente americano ha, in particolare, ricordato il programmato sviluppo congiunto di un sistema di satelliti collegati in volo con la navicella spaziale (Tethered satellite system), che prevede la partecipazione di un astronauta italiano e il recente positivo esperimento del laboratorio spaziale, cui l'Italia ha fornito un rilevante contributo.

Il presidente Reagan si è riservato di fare ulteriori proposte, che potrà discutere ad altri Paesi.

L'on. Craxi ha esaminato con interesse la cortese offerta di collaborazione ed ha incaricato il ministro per il Coordinamento delle iniziative della ricerca scientifica e tecnologica, on. Luigi Granelli, di avviare un preliminare studio sulle modalità con cui tale collaborazione potrebbe presentarsi conveniente per l'Italia.

Annunciato un incontro Craxi-Magnago

BOLZANO — E' stimolo imminente un incontro a Roma tra il presidente del Consiglio Craxi e Silvius Magnago, presidente della giunta provinciale di Bolzano e leader della Svp, il maggior partito di lingua tedesca e ciò in Alto Adige detiene la maggioranza assoluta in Consiglio provinciale e in cento dei 116 Comuni altoatesini. La notizia è stata data ieri dall'on. Rolando Riz della Svp.

A quanto risulta, Magnago ha chiesto un colloquio a Craxi ed il presidente del Consiglio ha manifestato la sua disponibilità. La data dell'incontro non è stata ancora fissata.

Temi del colloquio dovrebbero essere i problemi ancora aperti della minoranza altoatesina e in particolare le norme sul Tar

LETTERA DI MARIO PASTORE

Ma chi riforma i riformatori?

Caro direttore,

sotto il titolo *Diffido dei riformatori*, alla vigilia della riforma della Rai del 1975, scrissi su *La Stampa* che, riguardo la Rai, i partiti sono come i ladri di Pisa. Litigano di giorno per poi andare insieme a rubare la notte. La situazione non è migliorata. E' peggiorata. Adesso si parla di riformare la riforma e ne è partiti e fuori se ne discute come se per l'azienda si trattasse solo di stabilire nuove regole e nuovi meccanismi. E' sbalorditivo che a indignarsi per la situazione siano anche gli stessi che ne sono responsabili.

Ma c'è un equivoco alla base delle dispute sulla cosiddetta lottizzazione. Non si tratta a mio parere di *politicizzare i vertici*, come sostiene Gianfranco Piazzesi. In proposito ha pienamente ragione il prof. Firpo quando avverte che, così come vanno le cose in Italia, anche per la Rai la lottizzazione rappresenta ancora un male minore. Effettivamente non è proprio scandaloso che nella composizione del consiglio di amministrazione si cerchi di rispecchiare la rappresentatività delle forze politiche che sono poi la vera «proprietà» dell'azienda, nella forma azienda privata ma nella sostanza, si sa, organismo pubblico. E se fossero rispettate le procedure e i ruoli (designare è cosa diversa dall'imporre) neppure ci sarebbe tanto da ridire se fossero i partiti, apertamente, a indicare i loro rappresentanti. Bisogna stare con i piedi in terra. Inutile immaginare la Rai in un limbo apolitico che non esiste.

C'è ben altro di cui indignarsi. E' l'arroganza con la quale i partiti interferiscono in misura sempre crescente nelle vicende aziendali, persino negli aspetti più marginali, fino a condizionare le assunzioni nelle più modeste categorie. E' ottimista il prof. Firpo quando lamenta che senza tessera di partito si rischia di non diventare nemmeno fattorini. In Rai la tessera non basta più. Occorre il placet esplicito e specifico del partito di appartenenza nei riguardi di chi deve essere assunto o promosso. Insomma le assunzioni e le promozioni sono firmate Rai ma, in realtà, sono decise altrove. Così si perpetua la deleteria presa di possesso delle strutture aziendali da parte dei partiti. Tutti, nessuno escluso. Con risultati diversi a seconda se di maggioranza o di opposizione, ma con identici disegni e metodi.

La resistenza di chi lavora in Rai e intende difendere la propria indipendenza e professionalità è diventata impari lotta. A chi conserva ancora la dignità del proprio ruolo, specie tra i dirigenti, si lagna sempre più, mani con l'impiccio ci catto, o stai al gioco o te ne vai. Chi rifiuta etichette e incasellamenti può essere privato delle sue funzioni. E' capitato a Ezio Zefferi e Paolo Mecozzi, defenestrati dal consiglio di amministrazione dai loro posti al Tg2. Il caso di chi, come Gianpiero Ravaggi, non ha ottenuto il gradimento del suo partito per una conferma. Non so come mai qualche anima con tessera non abbia ancora preso il mio posto come conduttore del telegiornale.

Ciascuno di noi conosce, nome e cognome, chi conduce piccole o grandi operazioni di questo genere. Sono le stesse persone che il giorno dopo sparano a zero contro la lottizzazione dalle colonne di giornali di partito o in qualcuno dei ricorrenti convegni sull'argomento.

La rete di collegamenti che i partiti hanno creato con le strutture aziendali è ormai così forte e diffusa che non c'è legge o marchingegno organizzativo che possa spezzarla. D'altra parte, non si è mai visto che a riformare una situazione che non va siano chiamati gli stessi che deliberatamente l'hanno creata. Insomma, nessuno si aspetti che siano proprio i lottizzatori a liquidare la lottizzazione.

Mario Pastore

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

I gran consigli di Grandi

Venerdì 27, crisi delle istituzioni — «Mai come oggi l'intera nazione ha la sensazione cruda dell'abisso esistente tra Paese e Parlamento. Leggendo le cronache dei giornali non si avverte che un solo e generale senso di disgusto, di insofferenza, di indignazione. I partiti costituiscono una oligarchia che pensa sul serio di avere preso in affitto lo Stato; prendano quanto più possono a beneficio delle loro clientele personali e politiche. Ma intanto il Paese soffre di una crisi economica, cui dovrebbero in questo momento tendere tutti gli sforzi dei politici responsabili e competenti... Democristiani e socialisti hanno fatto dello Stato un ufficio di beneficenza».

Sacrosante parole, ma chi le ha scritte? Un politologo liberale? Un opinionista di sinistra? Giorgio Galli, Giorgio Bocca, Francesco Alberoni o Marco Pannella? Si tratta di un articolo scritto nel luglio 1983 sulla rivista *L'Arbalète* da Dino Grandi; abbiamo appena aggiunto qualche parola, come «democristiani» al posto di «popolari». E non abbiamo aggiunto che Dino Grandi conigliava una grande riforma istituzionale, un governo forte, rivolto a una massa che domanda di essere comandata e di obbedire.

E' lo stesso Dino Grandi che nel luglio di 21 anni dopo avrebbe proposto la sfiducia al fascismo, lo stesso Grandi di cui leggiamo adesso le memorie, mentre imperversava di nuovo la polemica sulla crisi delle istituzioni. Se questa è la ruota della storia che insegue i suoi ricordi, accipicchia che cigolio fastidioso, che mancanza di fantasia, che abuso di parole già dette.

Sabato 28, Craxi ha un difetto — In quest'aria revivalistica niente di più naturale che attribuire a Craxi i vestiti e soprattutto la testa di Mussolini. Ma alcuni pensatori della nuova destra ci hanno fatto sapere la loro opinione: magari Craxi fosse come Mussolini, il dramma della politica italiana è che Craxi non è il duce; se lo fosse, non saremmo qui a discuterne (ci sarebbe la censura). Soprattutto non ci sarebbe la lottizzazione, perché Craxi terrebbe per sé tutta la torta e getterebbe da sé tutto il potere, potendo perfino disporre, oltre che dell'esercito, anche dei guerrieri di Risce, senza bisogno di autorizzazioni.

Domenica 29, cominciare è meglio che far l'amore? — Speriamo che Craxi abbia un'intensa vita privata, piena di distrazioni, perché la prospettiva di un vero comando per adesso è lontana, e chi vorrebbe dedicarsi agli italiani può al massimo interessarsi alle italiane. Capita nella storia che le stesse polemiche (sulle istituzioni) siano accompagnate dalle stesse occasioni di potere. Nel nostro caso, si capisce, è una fortuna; ma si vorrebbe che almeno qualche uomo fosse mitizzato, posto al di sopra delle parti, invece in televisione c'è assistito all'ultimo assalto, l'imitatore Fabio Fazio che fa il verso a Pertini nelle sue frasi più care e ricorrenti, quelle sui giovani. Come si dice: non c'è più religione.

Lunedì 30, nuovo mito Felini — Nella distruzione dei miti e nello sfaldamento dei simboli, meno male che resiste Felini. L'altro giorno in un piccolo cinema romano sulla Nomentana, affollato di ragazzi di quartiere, la proiezione di *E la nave va* è stata salutata da una vibrante ovazione di simpatia. Il cinema battezzato di consapevolezza politica? Se tra i ragazzi e Felini si crea questo legame diretto (allegria di naufraghi) sarà difficile darla a bere ai nuovi elettori delle nuove elezioni, appena (presto) si faranno.

Martedì 31, però anche l'America — Compreresti un'auto usata dal reverendo Jackson, probabile candidato democratico alle elezioni Usa? Forse no, con rispetto delle sue evidenti buone intenzioni, ha una faccia ambigua, la metà di sotto sorride, la metà di sopra ha due occhi più glaciali dell'ispettore Callaghan. D'altra parte, compreresti un'auto usata dall'altro candidato democratico, Mondale? Non vi fidereste neppure della sua aria troppo pacioccona, chiederesti prima il permesso alla moglie. Certo, da un po' di tempo la Casa Bianca non è al miglior livello come faccia. Se pensate che Reagan ha deciso di starci altri quattro anni.

Mercoledì 1, proposte — Bisognerebbe costituire una Commissione di vigilanza sulla mafia, come accade per la Tv. Il risultato sarebbe duplice, forse triplice: 1) la mafia andrebbe subito in deficit per centinaia di miliardi; 2) la mafia sarebbe messa sull'impossibilità di operare adeguatamente per la ferrea lottizzazione tra i partiti; 3) la mafia dovrebbe chiedere la gestione commissariale, il che le butterebbe il morale a terra.

Giovedì 2, le banche editrici — Cosa fanno le banche per chiedere perdono dei propri peccati? Recuperano la cultura del passato, stampano libri eccellenti, testimonianze sontuose dell'arte e dei costumi. Per esempio, questo *Splendore della Verona affrescata* curato da Nino Cenni e stampato da Mardersteig per la Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, è così bello e suggestivo (gli antichi affreschi sui muri delle case, lungo le vie) da mettere in ombra per un momento tutta la discussione sui «prime rate».

Continueranno però le agitazioni a livello locale

Medici, trattative riprese Lo sciopero è scongiurato

ROMA — Scongiurata una vertenza nazionale dei medici al ministero della Sanità infatti, sono riprese ieri mattina le trattative per le convenzioni mediche con un incontro tra i rappresentanti del ministero stesso (Degan era assente perché impegnato al Consiglio dei ministri) e quelli delle organizzazioni dei medici di famiglia (Fimmg e Snami) e dei medici condotti che ha permesso di effettuare un esame generale delle richieste avanzate dai sindacati di categoria nella piattaforma presentata il 9 gennaio scorso.

Nel pomeriggio al ministero si sono tenuti altri incontri sullo stesso argomento con i sindacati dei medici ospedalieri (Anaao, Cimo e Anpo) e quelli dei sindacati confederali: questo secondo tavolo di negoziato è stato deciso su richiesta dei sindacati dei medici convenzionati Snami del precedente accordo.

Nei prossimi giorni al ministero si terranno altri incontri con le organizzazioni dei pediatri e dei medici ambulatoriali. Con i medici di famiglia e i condotti le trattative riprenderanno a livello politico il 17 precedute il 13 e 14 febbraio da una sessione di negoziato a livello tecnico per rivedere la vecchia convenzione.

Al termine della riunione al ministero, il segretario della Fimmg, Boni, ha escluso azioni sindacali almeno fino al nuovo incontro del 17 aggiungendo, però, che continueranno quelle promosse a livello locale in Piemonte, in Toscana, a Ravenna, a Ferrara e a Pescara per protestare contro il blocco degli stipendi di novembre e dicembre stabilito per un'errata interpretazione della legge finanziaria. «Se nelle prossime ore — ha precisato Boni — il ministro Degan, come ci è stato detto, firmerà la circolare esplicativa che sbloccherà il pagamento degli stipendi noi sospenderemo le agitazioni in corso».

Il presidente dello Snami, Anzalone, ha invece fatto presente che una decisione sulle iniziative di lotta dei propri iscritti sarà presa dal Consiglio nazionale convocato per domenica prossima

Verrà ridotto il numero dei medicinali esenti da ticket

ROMA — Il ministro Degan ha riferito ieri alla commissione Sanità della Camera sui lavori del Consiglio sanitario nazionale, relativi all'aggiornamento del prontuario terapeutico.

L'obiettivo della revisione del prontuario — ha spiegato Degan — è quello di ridurre notevolmente il numero dei farmaci attualmente inclusi nella fascia esente dal pagamento dei ticket, nel rispetto peraltro di quanto è stato disposto dalla legge di riforma sanitaria.

I Cruise a Oriente

(Segue dalla 1ª pagina)

hawks, con una gittata di circa 2400 chilometri, rende questa funzione insostenibile. Ma da tempo il loro arrivo appariva inevitabile, alla luce del continuo spiegamento di «SS20» sovietici sul fronte asiatico. Calcolati ormai a 162 missili con 321 testate) dai servizi segreti giapponesi, e a 144 degli americani, gli «SS20» tengono sotto tiro delle loro piazzole mobili nella Siberia orientale non solo la Cina, il Giappone e le nazioni del Sud-Est asiatico, ma tutte le basi aeronavali statunitensi nel Pacifico, da Guam, nelle Marianne, a Subic Bay e Clark Field nelle Filippine, mentre gli americani non dispongono di missili a medio raggio corrispondenti. In più, da circa 3 anni, la Marina americana ha preso possesso delle basi vietnamite di Cam Ranh, costruite dagli Usa durante il conflitto indocinese.

L'apparato giapponese per l'autodifesa, in pratica il ministero per la Difesa e quindi il governo, ha subito fatto sapere di considerare «giustificata» l'installazione dei Cruise sulle navi Usa in arrivo in Estremo Oriente «alla luce del gravissimo squilibrio creato in questi anni dall'installazione unilaterale di missili a medio raggio sovietici». Molto critici sono stati i socialisti, il maggior partito della sinistra in Giappone, e durissimo il piccolo pc nipponico, che ha ripreso l'accusa a Reagan di «preparare la guerra nucleare limitata» anche in Estremo Oriente. Gli altri partiti di opposizione moderata, come i socialdemocratici, i buddhisti del Komeito, non sono finora detti contrari in principio ai Cruise, ma hanno chiesto al governo Nakasone assicurazioni che i missili non saranno sulle navi che stazioneranno i porti nipponici.

Vittorio Zucconi

Detenuto a Vercelli

Tassan Din sarà ricoverato in ospedale

MILANO — Bruno Tassan Din non ha ottenuto gli arresti domiciliari, ma lascerà ugualmente il carcere di Vercelli, dove è attualmente detenuto, per l'ospedale milanese San Carlo.

I giudici istruttori Pizzi e Brichetti, titolari dell'inchiesta sul crack del Banco Ambrosiano, hanno infatti respinto la richiesta di arresti domiciliari per motivi di salute, accettata invece l'altro ieri dal magistrato di Roma che svolge l'inchiesta Cinerit.

I giudici, su conforme parere di due periti, hanno disposto invece che Tassan Din venga trasferito al reparto neurologico dell'ospedale milanese dove sarà sottoposto ad una serie di analisi.

Durante il ricovero l'ex amministratore delegato della Rizzoli manterrà la condizione di detenuto e sarà pertanto piantonato.

Battaglia alla Camera

(Segue dalla 1ª pagina)

no rinuncia alla fiducia: in caso contrario, assisteremo a un voto che sta provocando nuove tensioni anche nella maggioranza. Il più favorevole al «compromesso» sarebbero i capigruppo della dc e del psi Rognoni e Formica).

Comunque vada, rimangono ferme due circostanze: 1) i soldi tanto attesi dal Tesoro tarderanno ancora; 2) tra costituzionalità e incostituzionalità, voti e compromessi, la Camera ha vissuto ieri un'altra giornata di grande confusione e il governo di grande nervosismo. «E' perfettamente legittimo porre la questione di fiducia sulle eccezioni di incostituzionalità di provvedimenti all'esame del Parlamento — dice il ministro Mammì — Il regolamento della Camera stabilisce l'improponibilità delle questioni di fiducia solo per i decreti legge».

«Ma il regolamento della Camera ed la Costituzione ammettono la questione di fiducia su pregiudiziali di costituzionalità — replica Franco Bassanini, battagliero esponente della sinistra indipendente e professore di diritto costituzionale —. E' inetto che il governo condizioni la propria sopravvivenza all'approvazione di un provvedimento, ma a condizione che si tratti di un provvedimento costituzionalmente legittimo. L'iniziativa del governo è inammissibile». Di quest'ultimo parere è anche il capo gruppo del pci Napolitano, le cui tesi sono state subito rintuzzate dall'on. Andò, responsabile per il psi dei problemi dello Stato.

Luca Giurato

Vicesindaco assassinato in Sicilia

CALTANISSETTA — Il vicesindaco di San Cataldo, Angelo Lombardo, di 48 anni, è stato assassinato ieri sera a colpi d'arma da fuoco.

I killer gli hanno sparato da distanza ravvicinata. E' stato raccolto agonizzante e trasportato in ospedale dove è deceduto poco dopo il ricovero. Esponente della democrazia cristiana, Lombardo era impiegato all'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Caltanissetta.

Polizia e carabinieri hanno organizzato una vasta battuta in tutta la zona alla ricerca degli assassini.

I familiari del vicesindaco sono stati ascoltati nel tentativo di ottenere qualche elemento per le indagini e rintracciare il movente del delitto.

UN FOTOGRAFO GIUSTIZIATO IN CINA

Colpevole di nudo

Ecco il mio petto di vecchio pollastro. Mirate giusto, dato che è per altri di mirino che mi fucilate. Sentro! Ciok, fuoco.

Bene. Giustizia è fatta. L'ho meritata, la scarica di piombo. Ho fotografato! Sono stato scoperto. La mia colpa è stata messa a nudo. Ho fotografato donne nude. Nude! E [illegible] I giudici hanno stabilito che fossero tremila, per condannarmi a morte. Ma sono molte di più. Saranno almeno dodicimila. Tutte donne, tutte nude. Qualcuna anche piuttosto vecchia. «Non aprire la nudità di... e di...» dice il Levitico, e fa un lungo elenco. E io niente: io scoprivo e fotografavo. Le prove sono là: i miei negativi, i miei filtri, la mia camera oscura, le foto passate di mano in mano: guarda guarda, una donna nuda, fotografata, incredibile!

— Ma almeno, il fotografo, lo hanno fucilato?

— Per forza!

— Esemplare!

Fucilato, non proprio. Lo stile delle esecuzioni comuniste è più sobrio. Non c'è spreco di cerimoniale. Fotografo di donne nude: o assassino, il luogo preferito è la nuca. C'è più fragranza di matriottolo. Un colpo. Pam. Avanti un altro. Dicono che in Cina, soltanto nell'Ottantatre, di esecuzioni di questo tipo ce ne siano state migliaia, i condannati col cartellino, che sfilano davanti alle masse, poi il colpo, magistrale, fornito da un esperto. Ma il colpo alla nuca del fotografo di donne nude è del gennaio 1984, di pochi giorni fa. Ce ne ha informati un dispaccio d'agenzia da Pechino, non ritenuto degno di commento dai giornali: chi sa, una nota non gradita potrebbe compromettere le Relazioni Commerciali, l'acquisto di una partita di frigoriferi in cambio di un bastimento carico di colpi alla nuca.

Per vedere Monna Lisa bisogna andare al Louvre, per il pesto è indispensabile Genova, per viaggiare in Africa occorre il *Mercurio Illustrato*, del peso di un medio elefante, ma per essere condannati a morte come fotografi di donne nude l'unico posto, finora è la Cina. Lo spettacolo è offerto dalla Pechino del dopomao, la Pechino del buon Deng, la Pechino dei cani sterminati a colpi di bastone e gettati nel fiume. Oh ne scoveranno altri! Nell'architettura sublime della Costruzione del Socialismo, un fotografo di donne nude è un pezzo cattivo, un muro screziato, un'immondizia al centro del salone principale. Lì vuole il colpo alla nuca, subito. E il cartellino che spieghi al Popolo: fotografo di donne nude.

Perciò lo dovrò essere eradicato. Nei nostri paesi arretrati, un fotografo di donne nude non è condannato a morte. Purtroppo, qui esistono ancora certe libertà. Qui sopravvive quella mostruosità che è il Diritto! Il Diritto, capite! Che sollievo, sapete che esistono le Cine, le Unioni Sovietiche, i Vietnam, le Cube, dove il Diritto, questa eredità spaventosa dei Rapporti di Produzione fondati sullo sfruttamento dell'Uomo, è stato abolito, e sostituito dalla luce soprannaturale del Partito!

Che dolcezza, che pace, saperti così bene vegliati, tenuti in braccio, premurosamente soccorsi, convenientemente istruiti su quel che si deve e non si deve fotografare, da un'Organizzazione coercitiva illimitata, incontrollata, che può tutto, che è capace di tutto! Felicità del colpo alla nuca al momento giusto, per giusti motivi, somministrato per il bene del Popolo, col consenso delle Masse, pubblicamente, didascalicamente! I bambini delle elementari agitavano le bandierine rosse, coi delirosi occhi mandorlati pieni di felicità, quando gli è passato davanti, nel gelido e gaio mattino, il fotografo criminale che aveva fotografato nude le loro sorelle, e l'hanno visto abbattere sulla piazza, e buttare nella spazzatura, insieme ai rullini incriminati, ai negativi malsani, alle nudità vendute al mercato per far denaro, e così denaro comprarsi scarpe, sciarpe, forse anche — da tenere imbavagliato in cantina — un cane!

Rileggo la notizia. Non è successo a Pechino, ma a Shangai. Chiedo scusa della svista. E' vero che anche Shangai è in Cina. Una volta era la capitale di tutti i vizi: di tutti i vizi occidentali, compreso quello di comprare le foto nude. Un missionario, vecchissimo, della Consolata, che era stato a Shangai trentacinque anni, mi diceva che, in certi quartieri, di notte, si camminava su strati di mezzo metro di fotografie oscene. Lui stesso, ne aveva portato quasi un quintale, in Italia, con la complicità delle autorità fasciste.

E dopo più di trent'anni di psichedelica rieducazione marxista, ecco che quelle foto ricompaiono! Ecco di nuovo la morale in pericolo! Shangai che riprende a battere le strade del vizio, come ce l'avesse nel sangue... Benefico, opportuno, tempestivo colpo alla nuca del fotografo! Ma forse non servirà a molto... Per una foto nuda, ben pagata, si può correre qualunque rischio. Si può violare la regola di Non-Diritto che il Partito, nella sua infinita intolleranza, impone con la minaccia del colpo alla nuca. C'è come un'ebbrezza... In Europa, in America, dove tutto è permesso, non c'è più piacere, manca la trasgressione! Ma in Cina, a Shangai, dove vagano ancora le ombre del mezzo milione di prostitute dai cinque ai settantacinque anni della Belle Epoque, e indurono al vizio i rigeneratori della Rivoluzione con le loro cantilene inudibili, è un piacere acre e forte, dietro una tenda sgualcita e una lacca sbiadita, una camera oscura che pare la tana di un topo, un trabiccolo, e poi i canali della distribuzione: senza i peli mille lire, coi peli millecinque, di dietro duemila, e mani che prendono, mettono in tasca, e occhi che se le guardano: la Donna! Non la Lavoratrice: la Donna! Non il Vigile Urbano, non la bigliettaia, non la spazzina: la Donna! C'è da [illegible] folgorati. Ci vorranno altri, tanti, tantissimi, colpi alla nuca. Ma basteranno?

Guido Ceronetti

Un solo francese (Dubuffet) alla Biennale

PARIGI — La Francia sarà rappresentata alla prossima Biennale di Venezia da un unico artista, Jean Dubuffet, di 83 anni, il quale ha dipinto per la circostanza una tela (otto metri per 2,50) dal titolo *Le cours des choses*. La grande opera sarà esposta assieme con la nuova serie *Les murs* dalla quale è assente la figura umana.

Sono arrivati i salvatori

Al largo di Chiba (Giappone). La fotografia ritrae il momento in cui un battello di salvataggio giunge a recuperare uno degli uomini dell'equipaggio del mercantile greco «Thomas K» naufragato 25 chilometri a Sud della Punta Irozaki. Una persona è morta, sette sono i dispersi (Upi)

OGGI PRENDE IL VIA UNA ECCEZIONALE MISSIONE DELLE NAVETTE SPAZIALI

Su uno scooter, soli fra le stelle

Gli astronauti McCandless e Stewart, ruotando attorno alla Terra a 28 mila km orari, lasceranno la loro astronave con un motore a getto sulle spalle - Se l'esperimento riuscirà, in aprile si potrà con lo stesso sistema riparare il gigantesco satellite Solar Max che, lanciato quattro anni fa, si è guastato - E tra qualche decennio forse lo spazio sarà affollato di scooter

SAN FRANCISCO — *Le immagini di tanti film di fantascienza di esseri umani librati nello spazio senza altra protezione che quella di tute, capaci di muoversi in ogni direzione, di lavorare al montaggio o alla riparazione di strumenti e di apparecchiature cosmici, anche con il pericolo di disperderci per sempre nell'infinità dell'Universo, stanno diventando una realtà. Nei prossimi giorni vedremo i primi due esseri umani — il capitano di marina Bruce McCandless e il tenente colonnello dell'esercito Robert Stewart — uscire dal boccaporto dello Space-Shuttle Challenger e, servendosi di una specie di «scooter spaziale» munito di motori a getto, allontanarsi a turno per un centinaio di metri dalla loro astronave. «Galleggeranno» nel cosmo pienamente liberi di girarsi e spostarsi in ogni direzione senza alcuna corda di sicurezza da poter utilizzare in caso di pericolo.*

Ruotando intorno alla Terra alla velocità di 28 mila chilometri orari, ad una quota di circa 360 chilometri essi saranno due veri e propri satelliti umani. Saranno i primi o troveremo in queste condizioni, in quanto nelle precedenti e pur spettacolari «passeggiate spaziali» gli astronauti americani che quelli russi erano sempre collegati alla capsula in orbita attraverso una specie di «cordone ombelicale».

L'impresa di McCandless e di Stewart si svolgerà nel quinto e nel settimo giorno della missione numero 10 delle navette spaziali americane (che prenderà il via oggi alle 24 italiane da Cape Canaveral) e cioè mercoledì e venerdì della prossima settimana. Essi dovranno sperimentare la manovrabilità del loro «scooter» per raggiungere determinati punti nello spazio, per esempio un satellite in orbita.

Nell'infinito

Le manovre dei due uomini-satellite si svolgeranno alternativamente in questo modo: mentre uno sarà librato nell'infinito, l'altro sarà anch'egli all'aperto ma resterà ancorato all'astronave, pronto a raggiungere il compagno per «riportarlo a casa» nel caso che con i propri mezzi non potesse farcela. Una simile procedura spiega a sufficienza le difficoltà e i pericoli dell'impresa. Se tutto andrà bene, nel prossimo aprile si procederà al primo vero e proprio lavoro di riparazione di un ordigno in orbita. Nel corso della missione in programma per allora due astronauti raggiungeranno il Solar Max. Si tratta del Solar Maximum Mission Observatory, un satellite di tre tonnellate che fu lanciato in orbita quattro anni fa per registrare ed analizzare le macchie e le eruzioni solari. Tutto funzionò perfettamente per dieci mesi, poi si guastò un pannello elettronico.

Le analisi dei dati trasmessi dall'osservatorio automatico hanno consentito di localizzare il difetto. E siccome il Solar Max venne costruito in maniera modulare, sarà sufficiente sostituire e collegare ai relativi circuiti il modulo fuori uso con uno nuovo, dopo di che l'apparecchio potrà ricominciare a funzionare. Insomma l'osservatorio tornerà attivo e continuerà a raccogliere e a turlare a terra i suoi preziosi dati scientifici per altri cinque anni ancora.

Poiché la Nasa ha accertato che almeno il 45 per cento dei guasti che capitano ai satelliti può essere riparato con la sostituzione dei pezzi difettosi, fin qui in avanti le procedure appena indicate verrà ampiamente utilizzata per mantenere «in vita» ordigni che altrimenti sarebbero destinati a finire. Ciò consentirà un notevole risparmio di denaro ma permetterà anche di raggiungere la necessaria esperienza per i lavori ben più impegnativi che attendono gli uomini spaziali nei prossimi anni, quando si tratterà di costruire le stazioni permanenti orbitanti intorno alla Terra il cui programma è stato recentemente approvato dal presidente Reagan.

Qualsiasi progetto di questo tipo, infatti, non avrebbe possibilità pratica di realizzazione se gli uomini non potessero e non imparassero a muoversi liberamente e a lavorare nel cosmo come se fossero in un cantiere o in una officina a terra. Operazioni del genere difficilmente potrebbero essere svolte dai robot come qualche scienziato sostiene: ma c'è un altro fatto. Finché l'uomo resterà tale non rinuncerà mai alle sfide che gli si presentano pure a prezzo di pericoli mortali: ciò del resto è sempre avvenuto in tutta la storia del genere umano.

Nel prossimo decennio avventurarsi normale che gruppi sempre più numerosi di uomini e di donne vivano e lavorino in stazioni spaziali delle dimensioni di un grattacielo e poi trovino il modo di rendersi sempre più autosufficienti, magari facendo crescere per loro conto piante e altri organismi capaci di fornire cibo e di rigenerare un'atmosfera respirabile, riciclando acqua e rifiuti.

All'Ames Research Center di Moffetfield, pochi chilometri a Sud di San Francisco, dove la Nasa possiede preziosi laboratori di bioscienze spaziali fu messo a punto vari anni fa un primo sistema per produrre glucosio, cioè zucchero (o idrato di carbonio che dir si voglia), utilizzando l'anidride carbonica e il vapore acqueo emessi dagli uomini con la respirazione.

E' stato anche messo a punto un sistema per ottenere acqua da bere partendo dall'urina. Il lettore non si stupisca, perché non è che la ripetizione a scala ridotta di quello che fa la natura. Quando beviamo un bicchiere d'acqua fresca nessuno sa, né può dire, quante di quelle molecole mesi o anni prima erano in una pozzanghera a Parigi, nelle lacrime di un bambino, o nella spuma di un'onda marina. La natura pur nella sua stupefacente e praticamente incommensurabile varietà di forme di vita, utilizza pochi tipi di atomi, cioè di «mattoni» per le sue architetture e per il loro sostentamento.

La frontiera

L'uomo moderno ha cominciato a sapere imitare la natura e a inventare anche qualcosa che in natura non c'era sia per soddisfare le proprie necessità, ma anche i suoi sogni come era quello di andare nello spazio, staccandosi dai confini terrestri ai quali sembrava destinato per l'eternità. Anzi, proprio nel cosmo, come hanno mostrato i recenti esperimenti compiuti con il laboratorio spaziale europeo Spacelab, si possono creare cristalli, leghe metalliche, molecole biochimiche [illegible] impossibili per tutti anche sulla Terra [illegible] condizioni di gravità sul nostro pianeta non potrebbero essere realizzati.

Ecco lo scopo utilitaristico per il quale si stanno giustamente investendo capitali immensi ed enormi energie intellettuali al fine di sfruttare praticamente la nuova frontiera. Poi di più ci sono — e lo stiamo vedendo ogni giorno — tutte le applicazioni pratiche per la normale attività umana sulla Terra che derivano dagli strumenti, dalle apparecchiature, dai nuovi materiali inventati per andare ad esplorare il nuovo mondo dello spazio.

Gli esempi richiederebbero una lista lunghissima, perché nessuna attività come quella spaziale ha necessità di mettere a frutto le acquisizioni scientifiche e tecnologiche di ogni disciplina. Per questo nessuna altra attività nel mondo moderno suscita e spinge il progredire delle conoscenze umane al pari delle imprese astronautiche. In altre parole, nessun'altra attività il «trasferimento» come questo e le applicazioni che ne derivano si hanno nella medicina come nei trasporti, nelle telecomunicazioni come nei settori produttivi, negli uffici come nelle officine.

Un caso per tutti: quel piccolo e favoloso gioiello di elettronica che è la «piattaforma inerziale» per la quale i giganteschi aeroplani del tipo del Jumbo jet rimangono sulle rotte loro assegnate e con altrettanta sicurezza arrivano di fronte alle piste di atterraggio degli aeroporti prescelti non è che la derivazione dello strumento creato per gli astronauti che si recheranno sulla Luna. Non potevano usare la bussola in quanto il globo selenico non possiede un campo magnetico e pertanto si dovette inventare un sistema di orientamento e di controllo diverso ed autonomo: giroscopi e circuiti elettronici.

Nessuno può dire oggi quali applicazioni potrà avere lo scooter cosmico che la prossima settimana porterà a spasso fra le stelle McCandless e Stewart. Comunque è un marchingegno stupefacente. Intanto va detto che il nome di scooter è una pura invenzione giornalistica: chi l'ha definito poltrona spaziale; chi invece l'ha chiamato seggiolino a razzi. L'apparecchio, la cui sigla tecnica è MMU (Manned maneuvering unit, unità di manovra per l'uomo) non ha evidentemente ruote e non ha nemmeno la sella: è una specie di grossa spalliera di poltrona con i braccioli al termine dei quali ci sono i pulsanti e le leve di manovra. Questo strano schienale senza sedile è applicato al dorso dell'astronauta e contiene tutto ciò che serve alla vita dell'uomo: le batterie elettriche che alimentano le varie apparecchiature tra cui il sistema di mantenimento termico della tuta; i serbatoi d'ossigeno per la respirazione; le apparecchiature di telecomunicazione; due bombole serbatoio con quattordici chilogrammi complessivi di azoto pressurizzato che serve alla propulsione di ventiquattro jets disposti in posizione strategica nella struttura per consentire qualunque tipo di movimento.

Due metri

Il massimo di velocità cui il manouvering unit può giungere è di due metri al secondo; l'autonomia del propellente è di quattro ore e ugelli in funzione continua. Il tutto è regolato da «controllori» elettronici che non sparano. Ci sono anche le luci di posizione e tutta un'altra serie complicata di varie apparecchiature e di strumenti. Il costo di questo arnese è di dieci milioni di dollari, circa 17 miliardi di lire. Mancano questo apparecchio è tanto semplice che richiede soltanto diciotto ore di addestramento.

Alla missione della navetta spaziale Challenger che oltre ai due «passeggiatori dello spazio» recherà a bordo altri tre uomini (Brand, Gibson e McNair) sono affidati molti altri compiti come per esempio il lancio di un satellite commerciale per telecomunicazioni. Ma questi sono soltanto gli scopi che servono a giustificare gli investimenti finanziari e l'impegno delle industrie; c'è un'altra verità che spinge l'uomo verso lo spazio: il fatto che se anche non ci fosse nessuna redditività economica l'uomo probabilmente vorrebbe andare o andrebbe ugualmente ad esplorare il cosmo come è avvenuto nel passato per tutte le sfide che i nostri antenati hanno superato. L'uomo continua ad andare nello spazio — come diceva Von Braun — per il semplice fatto che gli [illegible]

Giancarlo Masini

Domani su **Tutto libri**

Chi inventa le parole?
Da scruciverbas a «matusa»: i nomi degli autori sconosciuti

Un paese di raccomandati
Lettere, spinte e spintarelle in una storia di duemila anni

Dai templari alla massoneria
Magia, potere, trame occulte e una vicenda di sangue

ESCONO IN URSS VENTI LONG-PLAYING DELLA MUSICA RITENUTA FINORA «BORGHESE»

Compagni, riabilitiamo il jazz

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' forse prematuro parlare di una definitiva e totale «riabilitazione» del jazz in Urss, ma l'annuncio che la casa discografica di Stato Melodija sta preparando e presto diffonderà un'*Antologia del jazz sovietico* riveste assunto a sicuro indice di un ripensamento ad alto livello. Negli ultimi anni quel genere musicale, sebbene «vettore di un'ideologia borghese», ha conosciuto nuove fortune: resta lenomeno d'élite più che di massa, ma i dischi messi in circolazione dalla stessa Melodija, in stridente contraddizione con gli insofferenti giudizi degli organi ufficiali, hanno via via allargato il nucleo degli appassionati. Un'opera sistematica e imponente come questa — venti *long-playing* che ripercorrono sessant'anni di vita del jazz sovietico — rappresenta una tappa importante: sembrano lontani i tempi in cui quella musica era duramente scoraggiata, come accadde negli anni del dopoguerra per volere di Stalin e iniziativa di Zhdanov.

Resta da vedere se questa *Antologia*, chiaramente destinata ad andare esaurita in poche ore e ad alimentare successivamente il «mercato parallelo» degli amatori, sarà davvero un compendio di tutti i filoni del jazz affiorati in questo Paese; o se, come parrebbero confermare le prime scarne indicazioni, favorirà i momenti e gli autori che hanno saputo trovare ispirazione nelle radici musicali nazionali, a danno di chi ha più fedelmente seguito la guida stilistica americana. Di fatto si parla (Tass) di una rassegna delle orchestre jazz non solo di Mosca e di Leningrado, ma anche «di quelle repubbliche dove il jazz ha raggiunto subito l'influsso della musica folk nazionale».

Qualcuno dice che il jazz sovietico sia nato a Sochi, sul Mar Nero, protagoniste le piccole jazz-band [illegible] che all'inizio del secolo animavano i matrimoni e i funerali eseguendo motivi che parevano ricordare i blues americani; in realtà la nascita del jazz in Russia è attribuita a Valentin Parnach, poeta e musicista, e a un concerto moscovita di cui egli fu protagonista il 1° ottobre 1922. Ma fu nel 1926, con l'arrivo a Mosca dei *Frank Withers Quintet* (uno dei cinque era Sidney Bechet) e poi dell'orchestra di Sam Wooding, che i russi ebbero il primo vero contatto con quella musica nuova e graffiante. Detto per inciso, quelle esibizioni di jazzmen americani rivelano un'Urss degli Anni Venti più aperta di quella odierna alle influenze culturali e artistiche dell'Occidente.

Lo sviluppo del jazz sovietico — o dovremmo chiamarlo, come i russi, dzhaz? — porta il nome di Aleksandr Tafsaman (primo spettacolo a Mosca nel '27, primo disco nel '28) e di Leonid Utesov, fortunato conduttore di numerose orchestre jazz ispirate a Paul Whiteman e a Jack Hylton, e [illegible] protagonista delle prime fusioni russe fra jazz e canzone popolare. Alle grandi orchestre dell'anteguerra, come quella Usa, si sostituirono nel dopoguerra i piccoli complessi, più orientati verso la ricerca strumentale del loro protagonisti; ma qui non ebbero fortuna, perseguitati dai severi decreti di Zhdanov.

Nel 1957 il sesto Festival della Gioventù — era ormai al potere Kruscev, le arti soffocate stavano rinascendo — portò a Mosca alcuni fra i migliori complessi internazionali. Il jazz rinasceva: l'anno seguente a Leningrado e nel 1960 a Mosca lo stesso Komsomol, l'organizzazione dei giovani comunisti, apriva club jazzistici. Nascevano in Urss i primi festival, uscivano i primi dischi. Ma dal 1962, terzo anno del potere brezneviano, cominciò a crearsi una nuova opposizione.

Da allora il jazz è ridiventato problematico, per le autorità sovietiche: non proibito, ma certo non incoraggiato. Ecco il quotidiano Trud di un anno fa: Accusa il jazz di «rammollire la gioventù sovietica», di «rendergli fertile ai valori del mondo borghese», di «alimentare una mentalità consumistica», di essere quindi un perfido strumento dell'Occidente per «ammaliare insoddisfazione». Incuranti delle critiche, i giovani sovietici colmano le sale quando si presentano il complesso *Dikst*, gli *Allegro* di Nikolaj Levinovskij, i jazzisti di Chishik, o ancora gli *Arsenal* (che però fanno anche musica rock).

Ma è nelle abitazioni private, nel mondo dell'intelligentsija, che il jazz sovietico è più rigoglioso. A livello dilettantesco, direi, anche se ora la Tass esalta il passaggio dagli «autodidatti della vecchia generazione» ai «professionisti d'alta classe che hanno vinto festival internazionali» e ai quali alcuni dei nuovi dischi saranno dedicati». Quel grande iniziatore che fu Utesov «infondeva negli ascoltatori un'incredibile carica di gioia, ottimismo e buoni sentimenti», osserva ancora la Tass; e forse è la celebrazione di quei «grandi» ormai accettati dall'ufficialità sovietica il principale obiettivo dell'attesa antologia.

Fabio Galvano

Donne in uniforme meglio degli uomini

BELGRADO — *Sono «soldati eccellenti» le donne jugoslave che finora si sono arruolate come volontarie nell'armata popolare di questo Paese. Lo sostiene una nota ufficiale diffusa dall'agenzia Tanjug sulla conclusione dei primi due corsi nell'esercito e nella marina. Il terzo corso si concluderà a metà di quest'anno presso la scuola di navigazione aerea.*

Oggi l'arruolamento è aperto alle donne dai 19 ai 27 anni. Non costituiscono ostacoli né lo stato civile né la situazione di lavoro, ma soltanto uno stato di salute non eccellente o un'eventuale gravidanza.

Secondo la nota odierna, le donne soldato hanno dato risultati «eccellenti» non solo nell'addestramento ma anche nella disciplina. Molte hanno superato gli uomini nella nomina a sottufficiali o nel conseguimento del brevetto di «tiratore scelto» e della medaglia di «soldato esemplare».

IL RESTAURO IN FASE ESECUTIVA

Marc'Aurelio guarito torna in Campidoglio

ROMA — L'originale della statua equestre dell'imperatore Marc'Aurelio tornerà in tempi brevi in piazza del Campidoglio. Per raggiungere questo obiettivo — ha dichiarato il professor Giulio Carlo Argan — da parte dei tecnici dell'Istituto Centrale del Restauro «c'è il massimo impegno».

«Il lentissimo lavoro d'indagini sui danni provocati al gruppo equestre — ha spiegato Argan — è quasi concluso. Si tratta adesso di passare alla fase esecutiva». In attesa di questi lavori, ha ancora detto il docente, per la prossima primavera è in programma una «mostra cantiere» nel seicentesco Palazzo di S. Michele a Lungotevere a Ripa (ove la statua si trova attualmente), per far conoscere ai romani le «tappe» del restauro.

Oltre allo smog delle automobili, dei bus e degli impianti di riscaldamento, il principale responsabile del degrado della statua, ha spiegato Argan, è l'escursione di temperatura fra le varie stagioni, ma soprattutto quella fra il giorno e la notte. Queste differenze climatiche, infatti, sulle grandi superfici bronzee producono incrinature, fessure, assottigliamenti più o meno spessi nei quali s'infiltra l'acqua piovana.

Per quanto grande e voluminosa, questa statua — ha concluso Argan, è delicata «come un vaso di Parma». Il gruppo equestre dell'imperatore romano, realizzato da un ignoto artista orientale, ha dimensioni notevoli, infatti sia il cavallo che il cavaliere sono alti ciascuno più di tre metri, mentre il loro peso è di una tonnellata e mezzo il destriero e circa seicento chili l'imperatore.

Che bravi in Giappone con i Koala

SYDNEY — I quotidiani australiani commentano la dichiarazione fatta durante la sua visita a Tokyo dal primo ministro Bob Hawke: per la prima volta ha fatto un'eccezione alle restrizioni che governano l'esportazione di koala, promettendo che «entro *la fine dell'anno* un discreto numero dei caratteristici marsupiali prenderà dimora nei giardini zoologici giapponesi. I giapponesi, infatti, sono stati cruciali al massimo nel soddisfare le severe condizioni delle autorità australiane circa l'ambiente e la dieta di cui il delicato marsupiale necessita per sopravvivere.

GIOVANNI ARPINO
LA SPOSA SEGRETA

Giovanni Arpino è il più inventivo dei nostri scrittori d'oggi. *Gino Pampaloni*

...Arpino ha scelto il ritmo e i personaggi di una commedia agrodolce, a metà fra l'ironico e il patetico. *G. Barberi Squarotti*

...una capacità di affabulazione piuttosto rara nella nostra narrativa... *Michele Prisco*

GARZANTI

Weinberger assicura al Senato che la loro permanenza è a tempo limitato

Truppe americane in Honduras

Il contingente sarà di 800 uomini al massimo, con militari delle tre Armi - La decisione (del Pentagono e dell'alto comando di Panama) è stata presa dopo il fallimento dell'offensiva antisandinista in Nicaragua e per l'aggravarsi della crisi in Salvador (si teme un golpe contro Duarte) - Shultz, allarmato, in Sud America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'offensiva dei «contras», i guerriglieri antisandinisti, nel Nicaragua settentrionale, e quella dei ribelli del Comandante Zero nel Nicaragua meridionale sono fallite. La situazione politica e [illegible] nel Salvador si è inoltre aggravata: è aumentato il timore di un «golpe» dopo le elezioni presidenziali del prossimo marzo, specialmente in caso di vittoria del candidato democristiano Duarte, invise alle forze armate. La duplice crisi ha spinto gli Stati Uniti a una decisione che segnerà una svolta determinante nella storia del Centro America: quella di mantenere in permanenza le proprie truppe in Honduras, e di costruire in territorio hondureg no una base aerea e una navale.

La decisione del governo Reagan, smentita solo in parte dal portavoce, è stata portata alla luce dalla commissione dei servizi segreti del Senato. Il senatore [illegible] democratico del Tennessee, ha presentato un rapporto che rivela piani del Pentagono e in particolare dell'alto comando meridionale Usa, con quartiere generale a Panama, per lo stazionamento di contingenti dell'esercito, della marina e dell'aviazione nell'Honduras. I primi verrebbero situati sul Pacifico, ai confini col Salvador, i secondi sull'Atlantico, ai confini col Nicaragua, dove verrebbe costruito un grosso porto. I terzi presso la capitale Tegucigalpa, con l'aeroporto. «Il Pentagono ha già eretto strutture stabili in varie località» ha detto Stenner.

Chiamato a testimoniare al Senato, il ministro della Difesa Weinberger ha detto che la permanenza delle truppe Usa in territorio hondureg no [illegible] è a tempo indeterminato, e comprende un numero limitato di uomini, 700-800 al massimo. «Gli Stati Uniti considerano l'Honduras il posto ideale per lo svolgimento di manovre militari regolari — ha dichiarato Weinberger — data l'importanza strategica dell'istmo centroamericano e dei Caraibi». In un intervallo tra un'esercitazione e l'altra, ha aggiunto, gli impianti non possono essere [illegible]. Il ministro della Difesa ha annunciato quindi altre manovre per il mese prossimo, dopo quelle che si [illegible] concludendo, fra cui quelle che chiameranno *Grenadero uno* e si svolgeranno presso il Salvador.

Il generale Gorman, che regge l'alto comando di Panama, ha fatto capire che le nuove [illegible] sono necessarie per due motivi: per impedire alle forze sandiniste di sconfinare in Honduras nei combattimenti col «contras», e dare a questi ultimi il tempo di impostare una nuova offensiva; e per prevenire una [illegible] della guerriglia nel Salvador, ammonendo indirettamente i generali, al tempo stesso, di non organizzare un «golpe». Il senatore democratico Kennedy ha criticato sia le indicazioni di Gorman, che era assente, sia l'impostazione del Pentagono, sostenendo che decisioni del genere devono essere sottoposte al Congresso. Il deputato del suo partito Bluda ha avanzato una mozione per la limitazione a 200 dei soldati Usa in territorio honduregno.

Il governo Reagan ha altresì tolto i tempi dopo il primo rapporto telefonico del segretario di Stato Shultz, in viaggio in Centro e Sud America da martedì. Shultz, che ha già visitato il Salvador e il Venezuela, si è mostrato allarmato della situazione trovata. Nel Salvador ha incontrato una [illegible] tremenda tensione a causa non solo della guerriglia, ma anche degli assassini commessi dagli squadroni della morte»: ha constatato inoltre che i militari spingono il candidato della destra D'Aubuisson, e si oppongono ferocemente a Duarte. Nel Venezuela, dove si è recato anche il coordinatore della giunta sandinista Ortega, per l'insediamento del nuovo presidente, Lusinchi, il segretario di Stato ha [illegible] inoltre con mano la rigidità del Nicaragua nel perseguire una politica filosovietica.

I «contras» a Nord e il Comandante Zero Edén Pastora a Sud avevano [illegible] un'offensiva in territorio nicaraguense nella speranza di riuscire a [illegible] le linee sandiniste alla [illegible] di gennaio-inizio di febbraio. Il loro fallimento ha indotto i primi a una pausa e il secondo al ritiro. Mentre è certo che i «contras» incomincieranno presto una nuova campagna, sempre con l'aiuto clandestino della Cia, non è escluso che Pastora rinunci all'attività [illegible]. In Venezuela, Ortega ha accusato gli Stati Uniti di preparare l'invasione del Nicaragua; la commissione Kissinger, ha detto, ha fornito disegni in questo senso al presidente Reagan. A Washington, la commissione ha smentito seccamente.

Ennio Caretto

Un brindisi per l'Europa

Bonn. Il Cancelliere Kohl e il presidente francese Mitterrand brindano con due grandi coppe colme di vino, durante i colloqui nel castello di Ludwigslöhe, nel Palatinato. (Tel. Associated Press)

Il testo integrale dopo un mese su un giornale di Danzica

Pubblica risposta del governo alla lettera-accusa di Walesa

Il leader di Solidarnosc denunciava una «campagna di persecuzione» - Contestato punto per punto: ha sempre guadagnato più di quanto sostenga, ha conti in valuta all'estero

VARSAVIA — *Dopo oltre un mese, il governo polacco ha risposto alla lettera inviata il 29 dicembre scorso da Lech Walesa al generale Jaruzelski per denunciare il clima di intimidazione e di persecuzione nei suoi confronti. La risposta — quattromila parole — è firmata da Zdzislaw Jurek, responsabile dell'ufficio di corrispondenza del governo, ed è pubblicata, insieme con il testo della lettera inviata a suo tempo da Walesa, sul quotidiano* Dziennik Baltycki *di Danzica.*

Il tono della risposta è particolarmente aspro: pesano ripetute nei confronti del Premio Nobel per la pace le vecchie accuse di illecito finanziario e di arroganza. «Lei dimostra una persistente tendenza a porsi al di sopra della legge... Lei non ha alcun rispetto delle norme giuridiche sia come conducente d'auto, sia come contribuente, sia come dipendente», scrive Jurek.

Nella lettera, Walesa viene ripetutamente accusato di aver accumulato in Occidente un'autentica fortuna, valutata a oltre un miliardo e mezzo di lire, frutto della sua attività di presidente del disciolto sindacato Solidarnosc. Il Premio Nobel viene inoltre accusato di aver pagato, per tre appartamenti ottenuti in cooperativa e poi trasformati in un unico appartamento subito dopo la nascita del sindacato libero, un prezzo irrisorio: poco più di novantamila zloty. «È difficile credere che la cooperativa abbia finanziato un appartamento così lussuoso», scrive il funzionario del governo, ricordando che si tratta dell'alloggio di sei stanze, doppi servizi e doppia cucina nel quale Walesa abita insieme con la moglie e i sette figli.

Non è vero, dice la risposta, che Walesa non ha mai ricevuto un salario superiore a 15 mila zloty, circa 250 mila lire, quando era presidente di Solidarnosc [illegible] precisato che mentre il leader sindacale era internato, Danuta riceveva 22.734 zloty, circa 380 mila lire, come corrispettivo dello stipendio del marito), e non è vero che sia ingiusto l'affitto che la famiglia Walesa deve pagare per l'appartamento in cui abita. La lettera afferma inoltre che il tenore di vita del leader sindacale durante l'internamento non è stato inferiore a quello che aveva quando era libero, ed elenca a tale proposito le numerose visite dei familiari e di altre persone, compresi sacerdoti.

Le autorità di Varsavia ribadiscono l'autenticità della conversazione registrata tra Walesa e il fratello: nel colloquio, che il leader sindacale ha sempre definito un montaggio, i due fratelli parlano, secondo il regime, dell'eventualità di depositare i fondi di Solidarnosc in una banca vaticana. Walesa avrebbe inoltre evaso la tassa sul passaggio di proprietà di un minibus inviato lo scorso anno alla moglie, Danuta, dal reverendo Jankowsky, il confessore del leader sindacale.

La lettera scritta da Walesa a Jaruzelski, secondo il governo, aveva un fine unicamente «pubblicitario»: «Walesa ha in realtà voluto presentarsi come una vittima delle autorità per attirare su di sé l'attenzione di una più vasta parte dell'opinione pubblica».

In serata, Walesa ha ribadito la veridicità delle sue accuse, e ha rimesso ai polacchi il giudizio definitivo: «Credo nella saggezza della società, che le consentirà di scegliere dalla lettera del Consiglio dei ministri e dai fatti della mia vita tutto ciò che c'è di onesto, e respingere il resto». E ha aggiunto: «Non si [illegible] distruggere i leader chiudendoli in prigione» e «tentando di comprometterli». (Agi)

Un gruppo di senatori socialisti reduci da una visita

«In Polonia è carestia»

ROMA — I senatori socialisti reduci da un viaggio a Varsavia hanno lanciato ieri in una conferenza stampa per bocca del loro presidente, Fabio Fabbri, un drammatico grido d'allarme. «*La notizia importante, che pure era nota ma che viene taciuta e che vogliamo [illegible] davanti alla stampa italiana ed internazionale, è questa: in Polonia c'è la carestia. Nelle sede dell'Arcivescovado, la più grande preoccupazione è la denutrizione dei bambini. C'è chi giustamente si preoccupa delle conseguenze genetiche di questa sottoalimentazione sulle generazioni che la subiscono*».

Fabbri ha anche spiegato il motivo della visita, che ha definito una missione: «*Siamo andati a Varsavia per conoscere la realtà polacca prima del dibattito al Senato sulla repressione in Polonia, ma soprattutto per reagire alla tendenza europea alla rassegnazione e all'oblio. L'Occidente non può disinteressarsi della denutrizione di un popolo. Il nostro egoismo non può giungere fino a questo punto. Possiamo e dobbiamo organizzare una campagna di solidarietà verso il popolo polacco*».

Nel corso della visita è stata trattata anche una [illegible] per ottenere la liberazione di 7 dirigenti del disciolto sindacato e dei quattro fondatori del Comitato per l'autodifesa sociale Kor. La delegazione ha presentato alle autorità polacche un [illegible] di un gruppo di intellettuali italiani, tra i [illegible] Moravia, nel quale si chiede la liberazione dei prigionieri politici. «Il potere politico — ha aggiunto Fabbri — è alla ricerca di una soluzione sul problema dei prigionieri. La Chiesa dice che ci può essere una [illegible] che sia conforme alla dignità dell'uomo. Non solo le autorità politiche non rifiutano di discutere questo argomento, ma sembrano ricercare un aiuto dall'esterno per trovare una via d'uscita. Ecco perché è colpevole la latitanza dell'Occidente. Proponiamo di operare sulla base di una [illegible] tra rispetto dei diritti umani e intervento per il [illegible] alimentare, o meglio ancora per la ripresa dell'economia».

Il vertice Kohl-Mitterrand dominato dalla crisi dell'Europa dei Dieci

Bonn e Parigi sono più vicine «ma molto resta ancora da fare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un incontro «costruttivo», «positivo». Sono queste le notizie giunte ieri sera dal castello di Ludwigslöhe, nel Palatinato, dove il presidente francese Mitterrand e il cancelliere Kohl hanno sondato la possibilità di risolvere le molte, insolute questioni che offuscano la [illegible] comunitaria. Quanti e quali siano, però, i frutti del vertice non si sa, anche perché il convegno si inserisce in un turbinio di consultazioni europee, in una serie di [illegible] di Mitterrand e Kohl si rivedranno, [illegible] il 24 febbraio a Parigi, poche ore dopo la visita a Bonn di [illegible]. Si viaggia verso il grande appuntamento del 19-20 marzo, il vertice europeo a Bruxelles.

Ieri sono i colloqui europei che non si chiudono all'insegna dell'ottimismo. [illegible] tanto ne è ampliato ieri dal castello da [illegible] anche i più scettici. «*I progressi compiuti* — ha detto Mitterrand — *dovrebbero permetterci di arrivare e di concludere a Bruxelles, almeno spero, su un certo numero di intese su quei temi che sono tuttora oggetto di contrasti. Naturalmente, tali obiettivi potranno [illegible] conseguiti soltanto se tutti i Dieci s'accorderanno. E questo resta da fare*». La Francia, come è noto, ha adesso la presidenza della Comunità. Mitterrand vuole evitare un [illegible] della tragicommedia di Atene.

Si sarebbe, dunque, avuto un avvicinamento delle volute di Parigi e di Bonn, anche se pare [illegible] scorgere in tale evoluzione le premesse di un coordinamento su vasto fronte delle politiche franco-tedesche. Parigi sembra arrivata di trovare in Bonn un saldo alleato comunitario, ma Kohl è prudente, non pare disposto per ora a ridurre la sua libertà d'azione. Il vertice di Ludwigslöhe è stato, comunque, altamente tecnico. L'era che lo marchia in un'ebbrezza troppo alta, chi risolverà il «rilancio europeo».

Un argomento ha dominato le cinque ore di colloqui, i «montanti compensativi». Si è parlato, quindi, anche di politica agricola e, naturalmente, dei contributi al bilancio comunitario. Su quest'ultimo tema Bonn e Parigi avevano vedute diverse; ed è impossibile dire in che misura l'incontro di ieri le abbia accostate. Kohl ha detto: «*Dopo queste discussioni, sono più speranzoso e più fiducioso. Il presidente ed io siamo d'accordo sulla necessità di accrescere i nostri sforzi*».

m. ch.

Falkland: Londra contraria alla presenza di truppe Onu

LONDRA — Il governo britannico ha respinto ieri la proposta del presidente argentino Raul Alfonsin di consentire lo stazionamento di una forza di pace dell'Onu nelle isole Falkland. Alfonsin aveva avanzato l'idea mercoledì a Caracas. Un comunicato del Foreign Office esclude «qualsiasi ruolo dell'Onu oltre la difesa delle isole» e rinvia, in cambio, la richiesta all'Argentina di una dichiarazione formale sulla fine delle ostilità per l'arcipelago conteso.

«Siamo decisi — dice il documento — a mantenere tutti gli impegni con gli isolani, cercando al tempo stesso di migliorare le relazioni bilaterali con l'Argentina. Da anni, è principio accettato all'Onu che l'amministrazione e la difesa delle isole Falkland costituiscono una chiara responsabilità britannica. Ne segue che non vi è alcun ruolo per l'Onu nella protezione delle isole».

Nella conferenza stampa tenuta a Caracas, avanzando la proposta della forza di pace dell'Onu per le Falkland, Alfonsin aveva anche dichiarato che il suo Paese è pronto ad avviare negoziati con Londra sul ristabilimento delle relazioni.

Andreotti insiste «Tra Est e Ovest c'è poca fiducia»

ROMA — Rapporti Est-Ovest, Medio Oriente, prossimi impegni di politica estera del governo: su questi temi, ieri, il ministro Andreotti ha riferito alla commissione Esteri della Camera. Un giro d'orizzonte completo dal quale si ricava la posizione italiana di fronte ai maggiori problemi internazionali del momento.

■ EST-OVEST. «*Una situazione generalizzata di incomprensione e di sospetto sulle intenzioni reciproche*» caratterizza, secondo Andreotti, i rapporti tra Paesi occidentali e Paesi dell'Est. «*Una situazione che non bisogna lasciare incancrenire e che va affrontata con un'azione che si proponga di riaprire i canali di comunicazione e di riattivare i negoziati sul disarmo*». L'obiettivo italiano è, dunque, quello di favorire gli «*spazi di dialogo*» e Andreotti ha ricordato i suoi colloqui con Reagan e con il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, al quale «*ha espresso il sincero proposito dell'Italia di ristabilire un clima di reciproca fiducia*».

■ MEDIO ORIENTE. Parlando del Libano, Andreotti ha ricordato i «nuovi motivi di inasprimento» della crisi ma ha aggiunto che non è ancora il momento di darsi per vinti e che anzi si devono moltiplicare gli sforzi per riattivare il processo di riconciliazione interna. Andreotti ha anche parlato dell'ipotesi — [illegible] più concreta — della sostituzione della Forza multinazionale di pace [illegible] a Beirut (composta da Italia, Usa, Francia e Inghilterra) con una nuova forza organizzata dall'Onu. Andreotti ha rivelato di averne parlato anche con Gromyko constatando «*un atteggiamento di minore chiusura rispetto all'ipotesi dell'ampliamento del [illegible] delle Nazioni Unite in Libano*».

■ PROSSIMI IMPEGNI. La sua visita a Belgrado la [illegible] settimana e il viaggio di Craxi a Vienna a metà febbraio consentiranno — ha detto Andreotti — «*di stabilire un asse raccordo con i Paesi neutrali e non allineati*» anche in vista della probabile visita a Roma del ministro degli Esteri sovietico Gromyko verso aprile-maggio. Andreotti ha ricordato il difficile momento che sta attraversando anche il processo di unità europea ed ha ribadito la necessità che la tendenza alla rovesciata per rilanciare l'Europa e farne davvero un punto di riferimento nel processo della distensione tra Est e Ovest ed anche nel superamento delle gravi disparità esistenti tra Nord e Sud.

Si accende il dibattito sulla legge per la stampa

Aspra seduta in Assemblea Ingiurie contro Mitterrand

PARIGI — «*Ingiurie, calunnie, provocazioni*». D'improvviso, le ombre e i fantasmi della storia recente francese sono calati l'altra notte sull'Assemblea Nazionale, provocando un grave incidente tra opposizione e maggioranza, che [illegible] la destra di aver offeso l'onore di François Mitterrand.

L'incidente è avvenuto durante il dibattito — in corso da oltre due mesi, ormai, e sempre agitato — sulla riforma della stampa quotidiana. «*Dov'era Robert Hersant* (il maggior editore francese) *durante l'occupazione?*», ha chiesto un deputato comunista guardando i banchi della destra. «*Dov'era Hersant*, il vostro padrone di ogni?».

«*E Mitterrand, dov'era?*», ha ribattuto un deputato neogollista.

«*Basta con le insinuazioni*», ha gridato un socialista.

«*Rispondete: Mitterrand, dov'era?*».

Per qualche minuto è stata la bagarre. Dai banchi della destra si è ricordato ai comunisti la richiesta di [illegible] e pubblicare l'*Humanité*, rivolta ai tedeschi da un membro del Comitato centrale del pci, nel '40 (quando ancora era in vigore il patto germano-sovietico). E si è continuato a fare il nome del presidente: «*Mitterrand, dov'era durante l'occupazione?*».

«*Mitterrand ha un passato...*», ha insinuato infine un parlamentare udf. Il ministro Pilloud, socialista, autore del progetto di legge sulla stampa, l'ha interrotto: «*Basta con gli insulti, è intollerabile*». Poco dopo, la seduta è stata sospesa. E il gruppo socialista ha chiesto sanzioni contro tre parlamentari della destra.

Le allusioni dell'opposizione si riferiscono al breve periodo durante il quale Mitterrand lavorò come funzionario di Pétain, nei primi mesi di Vichy, e alla decorazione che a quell'epoca gli fu inviata (la «Francisque», il «cavalierato di Pétain»): ma che il futuro presidente non ricevette mai, perché già entrato nella Resistenza (dove fu attivissimo, sempre).

Ieri sera, al partito socialista si definiva «gravissima provocazione, insulto intollerabile». Il comportamento dei parlamentari d'opposizione. Si ricordavano le tappe più significative del passato di Mitterrand: «*Uomo della Resistenza, insignito della Legion d'Onore e della Croce di guerra, segretario generale per i prigionieri di guerra durante il primo governo De Gaulle, nel '44, e a solo pochi anni*». E si rievocavano «*certe battaglie condotte durante la Quarta Repubblica: oggi, con queste calunnie infondate, si corre lo stesso rischio, far montare un'ondata di antiparlamentarismo*». e. li.

Reti: rafforzate basi americane per telefonata di un anonimo

FRANCOFORTE — Una misteriosa telefonata giunta ieri all'Ambasciata tedesca di Washington ha indotto i comandanti delle basi americane nella Germania Federale a rafforzare le misure di sicurezza.

Uno sconosciuto, che parlava in tedesco, ha telefonato all'ambasciata federale di Washington preannunciando per le 16 di ieri un attentato compiuto da «Carlos» ritenuto il più pericoloso esponente del terrorismo internazionale contro un imprecisato obiettivo situato nella Germania Occidentale. Il terrorista indicato dall'anonimo interlocutore è comunque trascorso senza che nessun attentato terroristico sia stato registrato.

Falkland: Londra contraria alla presenza di truppe Onu

LONDRA — Il governo britannico ha respinto ieri la proposta del presidente argentino Raul Alfonsin di consentire lo stazionamento di una forza di pace dell'Onu nelle isole Falkland. Alfonsin aveva avanzato l'idea mercoledì a Caracas. Un comunicato del Foreign Office esclude «qualsiasi ruolo dell'Onu oltre la difesa delle isole» e rinvia, in cambio, la richiesta all'Argentina di una dichiarazione formale sulla fine delle ostilità per l'arcipelago conteso.

«Siamo decisi — dice il documento — a mantenere tutti gli impegni con gli isolani, cercando al tempo stesso di migliorare le relazioni bilaterali con l'Argentina. Da anni, è principio accettato all'Onu che l'amministrazione e la difesa delle isole Falkland costituiscono una chiara responsabilità britannica. Ne segue che non vi è alcun ruolo per l'Onu nella protezione delle isole».

Nella conferenza stampa tenuta a Caracas, avanzando la proposta della forza di pace dell'Onu per le Falkland, Alfonsin aveva anche dichiarato che il suo Paese è pronto ad avviare negoziati con Londra sul ristabilimento delle relazioni.

La monetina (circa 12 lire) dopo 704 anni non verrà più coniata

Il mezzo penny finisce al museo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Dalla Camera dei Comuni è rimbalzata ieri una condanna irrevocabile, che tocca nel borsellino quasi tutti i sudditi britannici: entro la fine dell'anno andrà in pensione il mezzo penny (circa 12 lire), la moneta più piccola mai coniata in Inghilterra. E' un pezzo di storia che se ne va in soffitta, perché il penny era in circolazione da oltre sette secoli (704 anni per la precisione) ed era sopravvissuto a guerre, cambi di governo e di [illegible] coronate, alla fine dell'Impero e perfino all'introduzione del sistema decimale e all'abbraccio della Gran Bretagna all'Europa continentale.*

Contato intimamente in arrivo, il mezzo penny si era già [illegible] anche ai tempi di Dickens e negli ultimi anni il governo lo manteneva in circolazione per un valore soprattutto psicologico. «E' il nostro primo alleato nella lotta contro l'inflazione» aveva dichiarato pochi mesi fa il Cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson, che ieri ne ha decretato invece la sentenza di morte.

Perché questa fine improvvisa? Le fonti governative assicurano che la battaglia contro l'inflazione è stata vinta (quest'anno il ritmo d'aumento del costo della vita s'aggira sul cinque per cento). Ma in realtà sono i commercianti, il pubblico che hanno decretato la scomparsa della piccola monetina con l'effigie della regina Elisabetta.

Il parlamentare conservatore Anthony Beaumont-Dark ha accolto con termini impietosi, ma realistici, la messa in liquidazione del mezzo penny: «Alla gente ormai non interessava nemmeno più raccoglierlo da terra».

Fosse o no un pezzo da museo, un valore l'aveva ancora (anche se inferiore al costo di fabbricazione). La sua scomparsa preludo infatti all'aumento dei francobolli (che costano 12 pence e mezzo) e alla tassa sui cani (17,5). E sono in molti a prevedere una sorniona escalation nei prezzi al dettaglio, anche se i grandi magazzini annunciano una guerra al rialzo, prendendo lo spunto dalla monetina condannata.

Secondo gli esperti della zecca reale ci sono ancora in circolazione due miliardi e mezzo di questi pezzi, e ripetono che si tratta davvero della moneta più comune e proletaria. Ma ormai che cosa ci può ancora comprare oggi con mezzo penny? Il ritiro dalla circolazione della piccola moneta ormai inutile è destinata a un [illegible] completato entro l'anno prossimo.

p. pat.

«Times»: finito lo sciopero Da domani in edicola

LONDRA — Il «Times» tornerà in edicola domani. La vertenza tra gli impiegati amministrativi e l'azienda si è conclusa ieri con la firma di un accordo che pone fine ad una settimana di sciopero: il «Times» non era stato più stampato da venerdì scorso e era saltato anche un numero del domenicale «Sunday Times».

Principessina fuma marijuana ed è espulsa dal «college»

LONDRA — La principessa austriaca Prach De Rohan, 18 anni, e tre sue compagne di scuola sono state espulse dal lussuoso college St. Mary's, vicino a Ascot, per aver fumato marijuana. Il college, che ospita solo ragazze delle più ricche e note famiglie del mondo (vi ha studiato anche Caroline di Monaco), è retto da suore cattoliche.

Lucertola tropicale sulle vette dell'Asia Centrale

MOSCA — *Una lucertola grigia con grandi occhi azzurri, di un tipo finora sconosciuto, è stata trovata sulle montagne dello Tian-Shan, nell'Asia Centrale sovietica.*

Secondo le Izvestija, la scoperta della lucertola — in via di [illegible] in modo incomprensibile — i tratti di due rettili della famiglia dei gecki, propri della fauna tropicale e subtropicale — ha destato sensazione.

Il giornale sottolinea che non si capisce come la lucertola, [illegible] si sia acclimatata al freddo e all'altitudine delle montagne dello Tian-Shan.

L'ipotesi più probabile è che «quel tipo di rettile vivesse in quella zona ancor prima della formazione delle montagne, e nel corso di milioni di anni si sia adeguato alle mutate condizioni».

(Continua a pag. 5)

Domenico Scaglia
ex maresciallo
carrellista del tevere
di anni 75

Ne danno il triste doloroso annuncio la moglie **Agatea Tavallina**, il figlio Eugenio con la moglie Nadia e figli Domenico e Marco; la sorella **Teresa**; le cognate **Angela Tavallina** sposa e parenti tutti. I funerali saranno fatti in Via Saluzzo 8 lunedì ore 14, partenza da Santa S. Michele 16/a per la parrocchia di S. Giovanni poi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Carmagnola. Si prega di considerare a ringraziamento
— Bra, 2 febbraio 1984.

Augusta e Domenico Gregno, Anna e Franco Barbera sono vicini al Cugino e lamentano con le [illegible] del caro PAPÀ.

Amici, Colleghi e Allievi con profondo cordoglio annunciano la scomparsa del maestro
Ugo Attilio Scabia
Ne ricordano con molta stima e [illegible]
Matilde Capelli
Maria Rosaria Falzone
Lidia Ghiotti
Marco Magliano
[illegible]
[illegible] Mariano e famiglia
Paola Marzio
Bruno Pignatta
Maria Concetta Quaglino e famiglia
— Cuneo, 2 febbraio 1984.

Dopo una lunga e penosa malattia è mancata
Monique Genta-Racine
anni 38
Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito Alessandro, il piccolo Nicolas, i genitori, i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti. La data e sede [illegible] saranno rese note dall'Istituto [illegible] Pubblici (Lungodora).
— Lanzo Torinese, 29 gennaio 1984.

1° anniversario
Margherita Bobbio
ved. Miotto
anni 83
La piangono la figlia Arnalda e parenti tutti. Funerale odierno ore 10,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.
— Torino, 2 febbraio 1984.

Congiunta e nipoti Miotto ringraziano parenti e amici per la grande dolore di Arnalda.

Partecipano a [illegible] dolore figlia, le nipoti **Agrò, Bigatti, Brizzolara, Chiapello, Cipolline, Ghidoni, Ferrandello, Frigerio, Magnasco, Mastiglio, Ratino, Rossi, Russo, Speranza, Tedone, Tognocchi.**

Famiglie Cassà Operatori, Elia, Maria, Aldo, partecipano al dolore della figlia Arnalda

Giuseppina Ragion
ved. Serra
Ne annunciano la scomparsa, la nuora **Carla Cassano** ved. **Serra**, congiunti, nipoti. Funerali venerdì 3 febbraio ore 14,30 alla Crocetta Maria Ausiliatrice.
— Torino, 1 febbraio 1984.

Giuseppina Regazzo
ved. Denni
Ne annunciano [illegible] i nipoti **Adriana, Roberto**, parenti tutti
— Torino, 2 febbraio 1984.

Francesco Deloré
Cav. Ufficiale Fanteria
medaglia d'oro
Ne annunciano la moglie **Giovanna**, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti. Funerali oggi ore 14,30 nella cappella di corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 3 febbraio 1984.

Ernesto Marengo
anni 74
Ne danno il triste annuncio il figlio Pietro con Carla e Rosella, cognata, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato e con ore 10,15 nella parrocchia del S. Cuore Gesù.
— Torino, 2 febbraio 1984.

Piero Marengo con i figli Franco con la moglie Lalla Sambiasi, Marisa con il marito Gianni Mautino si uniscono con tanta tristezza al dolore di Piero e Carla nel ricordo del carissimo papà che è ha [illegible] all'imperscrutabile DIO.

Amici e Colleghi della Ditta partecipano al dolore di Piero Marengo per la morte del PADRE.

Maddalena Demichelis (Nella)
L'annunciano con profondo dolore le sorelle Norina, il cognato Federico Rocchia, i pronipoti tutti. I funerali avranno luogo il 3-3-1984 alle ore 14,30 presso la parrocchia di S. Rita
— Torino, 2 febbraio 1984.

Isabella, Nicoletta, Paola si uniscono nel dolore a Norina e Federico.

Pio rappresenta il suo Toro
Pina Corregia
ved. Richeda
Lo annunciano con dolore il figlio Agostino, la nuora Rosanna, il nipote Gabriele, parenti, amici e parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 chiesa Santa Rosalia via Cigna 32.
— Torino, 2 febbraio 1984.

La famiglia Gennaro e La Casale sono vicine al dolore nel suo dolore.

Renzo Mocchi con figli e nipotini Gino sono affettuosamente vicini ad Antonio, Romano e Rosanna.

1° trigesimo mancato
Gino Capone
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Tilde, i figli Antonello e Maria e i parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia S. Domenico David, via Pisacane 37.
— Torino, 3 febbraio 1984.

Alessandro e Anna con gli Angioli e Luigi si associano al grande dolore.

Rosanna, Maria, Luisa Vagnino e Mauro piangono [illegible] grave lutto della famiglia per l'amatissimo scomparso del nonno
Ciriaco Capona
— Torino, 2 febbraio 1984.

Le King Mac Gee partecipa commossa al immenso dolore della famiglia Capona.

Ha [illegible] serenamente [illegible] le sue preziose energie terrene il
comm. Pierino Ciconetti
anni 71
Con profondo dolore ne [illegible] di una vita vissuta in [illegible] la moglie Rosina, la figlia Margherita, [illegible], cognati, nipoti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 15 dal consueto [illegible] Chivasso 7. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Bertoli per la [illegible] [illegible] prestata [illegible].
— Borgaro, 2 febbraio 1984.

2° mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Montagnino
di anni 63
Con profondo dolore ne annunciano la [illegible] la moglie Angela Castelli, i figli Roberto, [illegible] Mauro, parenti tutti. Funerali oggi 3 febbraio ore 14,30 parrocchia S. Antonio, via Cervino.
— Torino, 1 febbraio 1984.

Un precoce autunno è calato sul movimento ecologico-pacifista dei «Verdi», da meno di un anno nel Parlamento di Bonn

Apostoli smarriti al Bundestag

Nell'ansia di frantumare qualsiasi protagonismo, «die Grünen» si impongono la rotazione parlamentare e adottano la politica del «nein, Danke» - No ai missili, no alla «pioggia acida»: due nobili cause di cui però si impossessano i socialdemocratici e il governo, togliendo frecce alla faretra di Petra Kelly e compagni - Lo scandalo del deputato «palpeggiatore» e lo scisma del generale Bastian

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La trionfale pennellata verde che, meno di un anno fa, parve ringiovanire la scena politica tedesca, comincia a sbiadire: un autunno precoce è calato sul movimento ecologico-pacifista. Discordi e divisi, incerti e inquieti, die Grünen hanno perso la loro festosa baldanza. Il loro brioso ottimismo: e vagano come apostoli smarriti, alla ricerca di nuove fedi, di nuovi discepoli. Tutto è avvenuto con tanta rapidità che le lieta, vivide immagini di ieri sostano, tenaci, nella mente, smorzando l'impatto della crisi. Ma crisi c'è: e grave.

In realtà, l'euforia fu breve. Il successo elettorale del 6 marzo, che portò al Bundestag 27 deputati verdi, con il 5,6% dei voti, mascherava debolezze che, prima o poi, avrebbero fatalmente appannato e incrinato la vittoria. Si parlava di un movimento, addirittura di un partito, ma, dietro i suoi vessilli, marciavano i riformatori più diversi, un guazzabuglio di ecologi, neutralisti, nazionalisti, pacifisti, terzomondisti, comunisti, eccentrici: più le femministe. Gli intenti erano sempre nobili, ma erano troppi: e troppo pugnaci.

Nessun partito è omogeneo al cento per cento, anche i più rispettabili ospitano, ovunque, fazioni, correnti, crocche. Ma è questione di misura: e, comunque, i partiti «convenzionali» sono guidati da organi e individui muniti di solidi poteri, esercitano, anche se non sempre, le limitazioni della disciplina interna. Non così die Grünen: che, nell'ansia di frantumare qualsiasi protagonismo, qualsiasi privilegio, l'autorità di per sé, si sono imposti la «rotazione» di tutte le cariche, persino dei seggi parlamentari. Nessun deputato dovrebbe restare al Bundestag più di due anni. Una gemma di democrazia, ma con conseguenze caotiche.

Dopo poche settimane di vita parlamentare, la pattuglia dei 28 (tanti erano diventati i 27, dopo la nomina del rappresentante di Berlino, con diritto di parola ma non di voto) già spezzava buona parte del suo tempo in dibattiti estenuanti. Poi, due incidenti. Un deputato, un noto pacifista, ammette di aver servito nelle «SS», deve dimettersi. Lo scandalo si è appena spento, quando le proteste di alcune segretarie rivelano che un altro deputato «non sa tenere le mani a posto». Non c'è seno che gli sfugga, le sue dita baluardo sulla preda, sorde ad ogni monito. Femministe o no, le donne non vogliono più saperne del «palpeggiatore verde». Mea culpa, dimissioni. Altri due deputati occupano i seggi rimasti vuoti.

L'autunno, con le sue campagne pacifiste, dovrebbe spezzare le frustrazioni del partito, dovrebbe sollevarlo dalle sue astiose beghe quotidiane. E non mancano infatti le ore di patalone, le ebbrezze della ritrovata fratellanza. Ma il sogno si dissolve presto. Due erano le grandi battaglie che i Verdi avevano fatto proprie e sulla cui onda avevano conquistato quel 5,6% dei voti, la battaglia contro gli euromissili e quella contro la «pioggia acida» e gli altri nemici dell'ambiente. Della prima crociata s'impossessa ora il partito socialdemocratico, della seconda il governo del cancelliere Kohl. D'improvviso, die Grünen sono «ribelli senza cause».

E' un mesto Natale per i Verdi. Il già tormentato partito è in piena crisi di identità. Può vantarsi d'aver contribuito, forse in modo determinante, alle due lotte, antimissili e pro-ambiente: ma non sembra avere altre frecce nella faretra. Tutti i suoi tentativi di foggiare e varare nuove politiche, di far udire la propria voce dentro e fuori il Parlamento si incagliano sugli insuperabili scogli dell'esasperante balcanizzazione interna. Conflitti ideologici e meschine gelosie. Petra Kelly, la figura più carismatica del movimento, affronta la polizia di Berlino Est con vessilli contro tutti i missili, americani e russi. Il partito la rampogna per aver «cercato pubblicità».

Intrappolati da tutte queste involuzioni, die Grünen cominciano veramente ad essere i paladini del «no». L'originaria tendenza a condannare, a cloudiare, a demolire piuttosto che a plasmare e a costruire si rafforza pericolosamente: «nein, Danke», dice una sorridente immagine da un volantino verde: e «nein, Danke» diviene una politica. «Nein» all'energia nucleare, al consumismo, all'inquinamento sonoro, ai pesticidi, alla fallocrazia, a Reagan, eccetera, eccetera, eccetera. Come si legge in una recente intervista, anche Petra Kelly sembra adesso cercare rifugio in una fuga dalla realtà. La sua aspirazione? «Un mondo libero da ideali maschili, patriarcali e nucleari».

E' tra queste tensioni e delusioni che scoppia la «bomba Bastian». Gerd Bastian, un ex generale dell'esercito, legato a Petra Kelly da amicizia profonda e affettuosa, una delle poche, vere colonne del gruppo parlamentare verde, scrive una lettera aperta al partito. Siamo all'inizio di gennaio, all'inizio di un nuovo anno. E' un documento severo e disperato. Bastian addita tutte le piaghe. L'assurda rotazione delle cariche; la confusione. L'irresponsabilità: l'assenza di «relazioni umane» tra i deputati, gli incessanti intrighi; le troppe «dissonanze» ideologiche e politiche.

Massimamente, però, Bastian sferza la «crescente influenza» comunista e nel gruppo parlamentare e nel partito. Un'influenza che, a suo giudizio, ha già avuto quattro disastrosi effetti. Ha spinto il movimento verso «settari atteggiamenti antiamericani»; ha generato un'eccessiva parzialità verso il blocco orientale; ha riesumato le idee più anacronistiche sulla lotta di classe; ha rafforzato le tendenze alla violenza. «I Verdi stanno marciando su strade che renderanno sempre più difficile la loro attività al Bundestag», avverte l'ex generale. E ancora: le fazioni comuniste stanno deformando le idee e le mete del movimento.

E' una «bomba» per motivi politici e pratici. Bastian conclude infatti: o si cambia rotta o mi dimetto. Se l'ex generale lascerà il drappello parlamentare, altri due deputati almeno (non però Petra Kelly) seguiranno il suo esempio, una defezione che priverebbe il partito del quorum necessario per essere una Fraktion. I dimissionari manterrebbero il loro seggio, resterebbero Verdi, ma sarebbero indipendenti: e il movimento, senza più lo statuto di Fraktion parlamentare, perderebbe privilegi finanziari e fiscali, non avrebbe più accesso alle varie commissioni del Bundestag. Quella che fu chiamata una «nuova forza» politica, si sgretolerebbe, forse irrimediabilmente.

Non si possono fare troppe previsioni. Sono già fallite quelle di un anno fa: ma si può dire che die Grünen stanno dividendosi in due correnti, da una parte i «realisti o «pragmatisti», capeggiati da Gerd Bastian, dall'altra i «radicali». Tutto è ancora fluido ma certi sviluppi sono significativi. I Verdi nel Parlamento regionale dell'Assia hanno concordato di sostenere, se lo vorrà, il governo socialdemocratico, pur senza entrarvi. Un'altra volta, a Brema, i Verdi hanno votato la fiducia a un governo socialdemocratico. Ma, soprattutto, l'amministrazione municipale del premier socialdemocratico Holger Börnsen, dopo una chiara vittoria della *realpolitik*. Ma la decisione è stata subito condannata dalla direzione federale verde, dominata dai «puri» degli «ideologi», e influenzata dai comunisti, tutti nemici acerrimi di ogni compromesso.

Come tante altre forze nella società, economiche e politiche, anche i Verdi devono piegarsi ai dettami e ai capricci della storia. Entrando di slancio il Bundestag, di rivoluzionario: e invece il rigoroso vaglio parlamentare, democratico, ha denudato le loro debolezze. E' un'involuzione parallela a quella del «Movimento per la pace», che con i Verdi ha molti e robusti legami. I primi missili sono arrivati, le circostanziate non hanno intimorito il governo, l'opinione pubblica non è insorta. E adesso? La crociata pacifista non sa più dove e come predicare: e, tra le ombre della rassegnazione e della depressione, affiorano i propositi estremisti. Il fallimento della moderazione alimenta l'oltranzismo.

Die Grünen speravano di cambiare il mondo. Paradossalmente, molti volevano trasformare la Germania in un'America kennedyana, una «nuova frontiera» per i pionieri di ogni idealismo. Petra Kelly, una vibrante donna di 36 anni, arrivò negli Stati Uniti nel '68, grazie al matrimonio della madre con un colonnello americano: e degli Stati Uniti si innamorò, appassionatamente, disperatamente. (Il vero padre, tedesco, aveva tentato di uccidere la moglie e la figlia di 5 anni, nel '51, quando aveva 3 anni, lasciandola nella piazza di Günzburg, con un cartello al collo «Questa bimba è in vendita») poi, le delusioni, le amarezze: l'America la «tradì», la lasciò «orfana». Perché allora non costruire in Germania una società nuova, dolce, giusta? L'utopia muta ubicazione, ma non spirito.

Ma per convertire le utopie in realtà occorre conquistare il potere, che, invece, i Verdi temono e disprezzano. E' il dilemma, talvolta il dramma, di ogni apostolo. Sacerdozio o eremitaggio?

Mario Ciriello

Bonn. Una manifestazione antinucleare lo scorso novembre nella capitale tedesca. Dopo poche settimane di vita parlamentare, sono iniziati i problemi per la pattuglia dei «verdi» (Telefoto Ap)

La Thatcher è arrivata a Budapest

BUDAPEST — Il premier britannico Margaret Thatcher è giunto ieri sera a Budapest per la sua prima visita ufficiale in un Paese dell'Est europeo (e la prima di un capo di governo dell'Inghilterra nel Paese). Ripartirà domani, dopo aver avuto colloqui con i massimi esponenti magiari nel tentativo di rilanciare la distensione tra i due blocchi. Il viaggio trova ampio rilievo sui giornali ungheresi, che pubblicano anche foto e biografia della «signora di ferro».

In un'intervista all'agenzia di Budapest Mti, rilasciata prima di partire e trasmessa dalla tv ungherese, la Thatcher ha dichiarato: «Non parlerò soltanto a favore della Gran Bretagna; la prima visita di un capo di governo britannico in Ungheria può contribuire al rafforzamento delle relazioni Est-Ovest e alla riduzione degli armamenti». Il premier magiaro Lazar ha dichiarato al Guardian che «il dialogo può contribuire a bloccare sviluppi pericolosi».

Ufficialmente smentite, mentre la Camera discute il ritiro dei marines

Voci insistenti di iniziative Usa per una Forza di pace Onu a Beirut

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno avviato sondaggi per la sostituzione della Forza multinazionale di pace in Libano con truppe dell'Onu. La notizia, seppure smentita ufficialmente dal governo Reagan, viene ripetuta dall'altro ieri dalle varie stazioni radio e televisive. Nei sondaggi sarebbero coinvolti la Francia, l'Italia, l'Inghilterra e alcuni Paesi arabi filooccidentali, tra i quali l'Arabia Saudita, che mercoledì ha auspicato il ritiro dei marines da Beirut.

La smentita ufficiale è dovuta alla necessità di non compromettere le discussioni in corso e di dare tempo alle forze politiche libanesi di trovare un punto d'incontro sulla stabilità dell'area. Il governo Ragan ritiene che ogni possibilità di compromesso verrebbe perduta se Siria e druzi giungessero alla conclusione che i marines si ritireranno comunque. Chiede invece garanzie sulla cessazione delle ostilità all'arrivo di truppe dell'Onu.

Il governo americano spera anche di ottenere l'inizio di uno sgombero almeno parziale delle forze israeliane e siriane al momento del «cambio della guardia». Reagan giudica controproducente un disimpegno unilaterale per due motivi: il primo è che esso farebbe precipitare la crisi libanese e consentirebbe la creazione di una «grande Siria», un vecchio sogno di Damasco; il secondo è che convincerebbe gli alleati che gli Stati Uniti non sono affidabili, e aprirebbe il Medio Oriente all'Urss.

La Casa Bianca ha reagito con asprezza agli sviluppi del dibattito sul Libano alla Camera. Il gruppo democratico ha approvato all'unanimità la mozione per un sollecito ritiro dei marines (non è precisata la scadenza), che è passata pertanto all'esame della commissione Esteri, e dovrebbe venire votata prima del 10 febbraio prossimo. Passerà sicuramente, mentre non è certo che passi al Senato, controllato dai repubblicani.

Il portavoce della Casa Bianca ha ribadito l'opposizione del Presidente alla mozione, accusando i democratici di strumentalizzare la crisi libanese a fini elettorali. Il leader della Camera O'Neill ha risposto che il 23 ottobre scorso, il giorno prima del massacro di Beirut, Reagan gli aveva detto che avrebbe ritirato i *marines* «*entro qualche settimana*». O'Neill ha anche sostenuto che la difesa del governo Gemayel e dell'aeroporto «non erano nei patti».

L'anno scorso, il Congresso ha approvato la permanenza della Forza multinazionale di pace in Libano per 18 mesi, cioè fino a marzo-aprile dell'85. Ma dopo il massacro del 23 ottobre, il Congresso ha cambiato idea, e l'opinione pubblica si è spaccata in due. La maggioranza degli elettori americani sembra favorire adesso lo sgombero della Forza multinazionale. Sulla posizione Reagan sono scoppiate aspre polemiche. L'invito al governo Reagan a ritirare i *marines* è stato rivolto dal principe ereditario Abdallah Abdellaziz (re Fahd è in visita in Spagna). Il principe ha auspicato anche lo sgombero degli israeliani, dicendosi convinto che i siriani ne seguirebbero l'esempio. A Beirut, il ministro degli Esteri libanese Salem ha affermato che si è trattato di un equivoco.

Secondo Salem, l'appoggio saudita al governo Gemayel è immutato, e i giornali «hanno capito male» la dichiarazione di Abdullah.

e. c.

Sudan: campo petrolifero attaccato Tre uccisi

NAIROBI — Tre persone sono rimaste uccise e almeno sei ferite nel Sudan meridionale in un attacco contro un campo petrolifero compiuto probabilmente da ribelli.

Lo hanno annunciato a Nairobi fonti diplomatiche occidentali, aggiungendo che le vittime sono di nazionalità britannica, filippina e kenyota.

Secondo la Bbc, che cita testimoni, l'attacco al campo di Bub Kona, circa 750 chilometri a Sud di Khartum, è stato «devastante». Nella zona operano gruppi ribelli di religione animista in lotta contro il dominio arabo.

Non c'è stato l'atteso radicale rinnovamento delle segreterie regionali

La cordata degli uomini di Andropov segna il passo nell'impero sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La lunga assenza di Jurij Andropov dalla scena pubblica — non compare dal 18 agosto, e sono quasi sei mesi — potrebbe avere danneggiato un suo sforzo in politica interna volto a rafforzare la propria base di potere attraverso l'elezione dei segretari nelle 158 Oblast (regioni). E' vero che con il plenum di dicembre egli è riuscito a inserire nei vertici del Cremlino quattro uomini a lui strettamente legati, allargando il suo controllo delle alte gerarchie del partito; ma è altrettanto vero, come sottolineano numerosi osservatori, che su 158 segreterie regionali soltanto 30 hanno un nuovo titolare, in aggiunta ai 14 già sostituiti nel corso del 1983. Non ci sono insomma, quei 50 o 60 volti nuovi che sarebbe stato ragionevole aspettarsi e che, in un presumibile intento politico di quel genere da parte di Andropov, gli avrebbero garantito un sicuro appoggio anche a livello di quadri medio-alti del partito.

Non un fallimento, va subito precisato, ma sicuramente un risultato al disotto di obiettivi quali, in privato, gli attribuiscono anche fonti sovietiche. Sebbene la campagna fosse diretta da due validi sostenitori del *leader* sovietico, il membro del *Politburo* Mikhail Gorbachev, che è indicato fra i «delfini» di Andropov, e il membro della segreteria Egor Ligachev, che da Andropov è stato promosso a quella carica, i quadri periferici del partito avrebbero opposto una tenace resistenza, alla quale non è forse stata estranea la misteriosa malattia del segretario generale: avrebbero evitato, cioè, di abbracciare uno schieramento sul cui futuro si potrebbe anche nutrire qualche dubbio.

Eppure gli sforzi non sono mancati: una pressante campagna sostenuta da numerosi articoli della *Pravda* aveva insistito nell'invitare i funzionari locali di partito ad analizzare i risultati raggiunti dalla rispettiva *leadership* regionale e a respingere la candidatura di chi nel passato non si fosse dimostrato all'altezza. Soltanto 18 hanno subito quella fine, e si aggiungono ai due che erano stati rimossi poco prima delle votazioni, svoltesi a cavallo fra dicembre e gennaio.

I segretari di *Oblast* hanno in pugno il potere reale e concreto di questo vasto Paese: è quindi logico che Andropov, sia pure sullo sfondo senza sussulti con cui cerca di rinnovare in chiave di limpidezza morale e di capacità tecnica i quadri del partito, speravano di accrescere la propria influenza, tanto più che circa il 40 per cento dei segretari di Oblast fanno anche parte del Comitato centrale.

Nel preciso momento in cui si palesa in Urss l'inizio di un moderato culto della personalità nei riguardi di un *leader* che aveva finora evitato i megaritratti nelle vie delle città — non si contano gli elogi per la sua «saggia guida» e per la sua «devozione al bene del popolo», né i ritratti sventolati ai cortei in vista delle elezioni (4 marzo) per il Soviet Supremo — è difficile dire quale conseguenza diretta potrebbe avere per Andropov questa sua presunta battuta d'arresto a livello dei quadri regionali. Certo è che anche sul piano interno una sua ricomparsa potrebbe dare più respiro al difficile esercizio di rinnovamento alle per oltre cinque mesi l'ha visto come protagonista soltanto di rare quinte

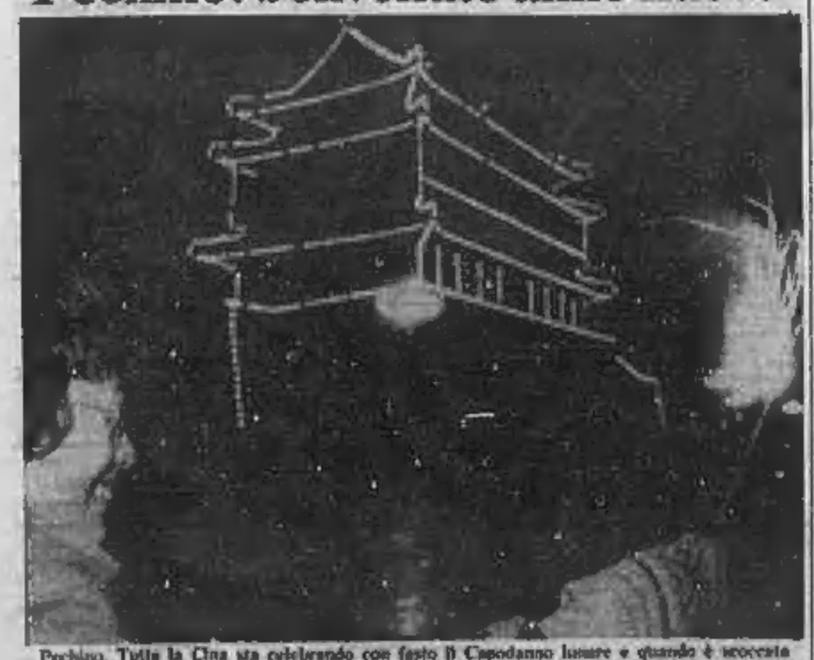
Fabio Galvano

Trudeau in Romania «Il dialogo è possibile»

BUCAREST — Il premier canadese Pierre Trudeau ha concluso ieri la sua visita in Romania. «Abbiamo avuto differenti approcci ai vari problemi, ma gli obiettivi sono comuni: coinvolgere le nazioni medie e piccole nel processo di negoziazione della pace».

Rispetto alle sue precedenti visite in Cecoslovacchia e Germania Est, in Romania il dialogo con Ceausescu «ha trovato subito il tono giusto». Trudeau ha aggiunto comunque che l'impressione ricavata da questo giro di visite nell'Europa dell'Est è stata positiva.

Pechino: benvenuto anno nuovo



Pechino. Tutta la Cina ha celebrando con fasto il Capodanno lunare e quando è scoccata la mezzanotte Pechino è stata sconvolta da milioni di scoppi e illuminata da migliaia di sparuti di luce colorata. Così piazza Tien An Men ha salutato l'arrivo dell'anno del topo

Autocritica per lo scandalo gay

«Sono un ingenuo» dice Wörner alla tv

BONN — *Autocritica pubblica (attraverso gli schermi della tv) del ministro della Difesa di Bonn Manfred Wörner dopo la chiusura ufficiale dello scandalo-gay. Wörner ha ammesso di aver compiuto degli errori ma si è detto convinto che la reputazione della Germania non ne risentirà.*

«Dal punto di vista internazionale non sono preoccupato. In queste settimane ho ricevuto dagli alleati tanti segni personali di simpatia e di disponibilità da dover dire: da questo lato non ho preoccupazioni. Comunque, non c'è dubbio che ho subito dei colpi e forse dei colpi li ha subiti anche il prestigio dell'esercito tedesco... Penso però che riuscirò a ristabilire la fiducia.

Wörner ha dichiarato di *avere offerto le sue dimissioni al cancelliere Kohl perché riteneva di doversi assumere la responsabilità degli errori commessi nell'inchiesta che aveva portato al siluramento del generale Günter Kiessling, sospettato di omosessualità, e ora reintegrato nel grado. Kohl — ha detto Wörner — ha respinto le dimissioni dichiarando di considerare il ministro della Difesa «particolarmente capace»...* «Ho offerto al Cancelliere le mie dimissioni perché ero e sono pronto ad assumermi la responsabilità politica degli errori commessi nel ministero e non sarò io a negarlo. Devo dire oggi che sono stato in qualche momento troppo ingenuo. Forse non ho esaminato attentamente quanto mi si diceva».

Ma le polemiche non sono del tutto sopite. Alle critiche dell'opposizione socialdemocratica si sono uniti ieri anche due deputati del partito liberale (alleato con i democristiani di Kohl al governo).

(Agi-Ap)

Espulsi cinque diplomatici, annullata visita a Mosca

Oslo, la spia russa parla si smaglia la rete del Kgb

OSLO — Sempre più tesi i rapporti tra Norvegia e Urss. Dopo l'espulsione di cinque funzionari dell'ambasciata sovietica, accusati di «aver svolto attività incompatibili con il loro *status diplomatico*» (in altre parole di spionaggio) l'ufficio di presidenza dello Storting, il Parlamento norvegese, ha disposto l'annullamento della preannunciata visita a Mosca di una delegazione.

Sulle relazioni fra la Norvegia e l'Unione Sovietica pesa già, dal 20 gennaio, l'arresto, con l'accusa di aver svolto attività a favore del Kgb (il servizio segreto sovietico), di Arne Treholt che occupava un posto chiave al ministero degli Esteri di Oslo. Non c'è dubbio che i nomi dei russi espulsi siano stati fatti da Treholt che viene interrogato senza sosta. Si tratta di tre diplomatici e di due funzionari dell'ambasciata sovietica ad Oslo; il governo norvegese ha anche dichiarato «persone non grate» altri quattro cittadini sovietici. Tutti, fra espulsi ed indesiderati, risultano far parte o del Kgb (sette) o del servizio segreto militare sovietico, Oru (due). Fra loro anche l'uomo che è indicato come il capo del Kgb in Norvegia, Leonid Makarov, ed il suo vice, Stanislav Tsjeboiok.

Evgenij Beljajev, uno dei cittadini sovietici dichiarati «persone non grate» ha prestato servizio all'ambasciata sovietica ad Oslo dal 1980 fino al 1971. Strinse legami di amicizia con Arne Treholt, ed è molto probabile che sia stato proprio lui a indurre quest'ultimo a collaborare con il Kgb circa 15 anni fa. Non si sa ancora quali siano i motivi che hanno indotto Arne Treholt, uomo brillante con una sicura carriera politica o diplomatica davanti a sé, a lavorare per il Kgb. Il suo avvocato ha detto che il suo cliente lo ha pregato di sottolineare che egli ha sempre agito da solo e che «non saranno complici norvegesi».

(Ansa)

In Svezia 2 mila suicidi ogni anno

STOCCOLMA — In Svezia si registrano ogni anno duemila suicidi su 8 mila tentativi; lo ha annunciato un portavoce della conferenza medica sulle malattie depressive riunitasi a Stoccolma. Secondo il portavoce, oltre la metà dei casi di suicidio riguarda gli uomini, per lo più sui 45 anni, mentre si sottolinea che un terzo delle morti fra le persone tra i 25 e i 35 anni è dovuto al suicidio.

(Segue da pagina 4)

Commossi dall'affetto dei suoi cari lo ricordano

Guglielmo Rolla

Lo ricordano i figli Augusto con Cristina e gli amatissimi nipoti Alessandro, Roberto, Francesco e Manuela e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 febbraio alle ore 10,30 nella parrocchiale di Villanova Monferrato.

— Casale Monferrato, 2 febbraio 1984

Orlando, Elda Cerati con Margherita, Paolo e Tani partecipano al grande dolore per la perdita per caro GUGLIELMO.

— Portanova - Vercelli, 2 febbraio 1984

Tore Cerati ricordando i molti anni di lavoro e grande amicizia trascorsi insieme addolorato per la scomparsa di GUGLIELMO è affettuosamente vicino ad Augusto e Cristina.

— Casale Monferrato, 2 febbraio 1984

Giovanna e Serena Cerati, Mariella e Antonio Manigrasso partecipano addolorati al grave lutto di Augusto e Cristina per la scomparsa del padre

dottor Guglielmo Rolla

— Casale Monferrato, 2 febbraio 1984

La Presidenza e il Consiglio con l'intero di Casale ricordando con quanto entusiasmo e di dedizione sia trascorso di questa importante partecipazione di grave lutto che ha colpito il figlio dottor Augusto e famiglia per la scomparsa del padre

dottor Guglielmo Rolla

— Casale Monferrato, 2 febbraio 1984

Le Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. di Casale Monferrato e Vercelli partecipano al grave lutto che ha colpito il dottor Augusto e famiglia per la prematura scomparsa del padre

dottor Guglielmo Rolla

— Casale Monferrato, 2 febbraio 1984

Le famiglie Cerutti e Tibaldo si uniscono al dolore dei dott. Augusto Rolla per la scomparsa del papà

Guglielmo Rolla

— Nizza, 2 febbraio 1984

Sinceramente addolorati

Piero Mauro

Le annunciano, a funerali avvenuti, i figli Maria con Michelina, Stefano e Giorgio, nipote, cognata, parenti tutti e Marcella Tinchant.

— Valperga, 31 gennaio 1984

Aldo e Adriana Bora sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia

Partecipando commossi al dolore dell'ing. Mario Mauro per la scomparsa del PAPA'

Marcella Adriaola
Paola Amaria
Leonardo Argentieri
Vittorio Bersezio
Paola Caglio
Laura Cavallero
Federico Cerbelloni
Mauro Curti
Lucia Di Nardo
Anna Fantini
Lucia Fava
Luigi Fiorendini
Silvana Fossati
Francesco Galletto
Gaetano Gallizzo
Alessandro Gallo
Bruna Garlaia
Paolo Lanciani
Rosetta Marchesoni
Aurelio Mistri
Valeria Marino
Luisa Sturge
Michelangelo Nervini
Sebastiano Nervini
Alessandro Nesbitt
Dino Pasquini
Giovanni Pavesi
Antonio Piccolo
Luigi Pronzato
Raffaella Quaranta
Adriano Ricca
Ornella Rolla
Gianni Rosa
Michelle Spagnuolo
Ornella Sunzio
Silvia Vacchetto

— Torino, 1 febbraio 1984

La Fiat Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto sterling Mario Mauro per la scomparsa del padre

Piero Mauro

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del consigliere generale ragioniere Giovanni Chidini per la scomparsa del caro papà

Giulio Chidini

— Torino, 2 febbraio 1984

I Direttori e i Direttorati della Filiali di Bari, Bitonto, Foggia, Lecce e Taranto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il ragioniere Giovanni Chidini per la scomparsa del caro papà

Giulio Chidini

— Bari, 2 febbraio 1984

Enrico e Marinella Chiocca sono vicini a Giovanni e famiglia per la perdita del papà

Giulio Chidini

— Treviglio sul Naviglio, 2 febbraio 1984

Il marchese Alfonso Ferrero Ventimiglia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Piero Mauro

— Torino, 2 febbraio 1984

Teresa Olmo in Sconfienza

L'addolorato marito Giovanni, la figlia Renata con il marito Antonio Nanni, la nipote Ivana, parenti tutti. Funerali partono alle ore 10 nella parrocchia di Belvedere di Asti con partenza da Torino corso G. Cesare 61 ore 9.

— Torino, 2 febbraio 1984

La Pozzo Gros Monti S.p.A. prende viva parte al dolore del direttore commerciale signor Renato Ferrero e dei suoi familiari per la scomparsa del padre

Paolo Ferrero

— Moncalieri, 2 febbraio 1984

Pietro e Carmen Greco ricordano con profondo rimpianto il carissimo

Ottavio Levo

— Torino, 2 febbraio 1984

Mario Pansini e Umberto Malvestiti si uniscono nel cordoglio della famiglia per la morte del caro amico

Ottavio Levo

— Torino, 2 febbraio 1984

La Ditta di Architettura Giorgio Rosenthal prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Renato Ferrero

— Torino, 2 febbraio 1984

Il marchese ed alfiere dei suoi cari

Vincenzo Vacchina

Addolorati l'annunciano la moglie Anna, figlia, figlio, parenti tutti. Funerali lunedì 6 febbraio in San Pietro di San Damiano alle ore 15.

— San Pietro di San Damiano d'Asti, 2 febbraio 1984

Commossamente si associano

Barbara Peretti ved. Ruga

L'annuncio è figlia Maria. Funerali oggi ore 14,15 cappella Mauriziano.

— Torino, 1 febbraio 1984

Il marchese

Fulvio Michi

Addolorati lo annunciano. Ivgi e nipoti. Funerali oggi 3 ore 14,30 cappella Mauriziano.

— Torino, 1 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Vittorio Moreggio

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 3 febbraio 1984

(Continua a pag. 6)

Viaggio tra i gruppi che rivendicano una maggiore autonomia dell'isola

I dialetti che dividono la Sardegna un ostacolo per gli indipendentisti

Abitanti di paesi separati da pochi chilometri non riescono a comprendersi fra loro - Il vescovo di Nuoro vuole fare tradurre la Bibbia in sardo: «Ma non si può dimenticare che ad Alghero parlano catalano e ligure a Carloforte» - La protesta contro Roma trova facile esca nella drammatica crisi economica della regione

DAL NOSTRO INVIATO

NUORO — «C'è il mare, certo, ed è mai pesante!...» sospira Giovanni Melis, vescovo di Nuoro. Il senso di separazione, d'isolamento, qui in Barbagia, sembra più acuto. Il telefono squilla di continuo: monsignor Melis usa ogni volta perché, spiega, «non rispondere personalmente per stare vicino alla gente». È nato 67 anni fa a Sorgono, ai piedi del Gennargentu e si sente profondamente barbaricino. «Ho tanta ammirazione per la nostra popolazione» dice. Sogna di far tradurre la Bibbia in sardo e poter così celebrare in Messa in questa «lingua romana» perché, spiega, «molti del popolo lo hanno chiesto».

Potrebbe, anche questo, sembrare una ribellione a quello che chiamano il potere dei continentali, antagonismo, segno di separatismo. «Non vorrei allargare troppo il significato di quello che speriamo di fare. Piuttosto per la nostra gente è una ricerca di identità, questo sì. Ma ciò non significa separatismo».

Nella diocesi di Ales, in Marmilla, tempo fa un sacerdote ha celebrato la Messa in sardo, ma il vescovo avverte che sono «da condannare tutte le esperienze di singoli parroci, non si possono ammettere iniziative personali». Ogni progetto sarà sottoposto al giudizio della Sacra congregazione dichiara. Sardo, avverte poi, «significa tutto e niente. Sarà difficile coordinare le lingue maggiori, trovare un substrato comune. Noi pensiamo a una Bibbia tradotta in logudorese, com'è parlato a Nuoro, diverso da quello usato altrove. Occorrerà, infine, trovare punti di incontro con il campidanese e il gallurese. Non si può dimenticare che ad Alghero parlano catalano e ligure a Carloforte».

Il segno di vecchie dominazioni è riflesso nella parlata e ciò, come i barbaricini, per secoli hanno respinto padroni e costumi stranieri, è resto a mutare antiche tradizioni. Dialetti diversi in una stessa «lingua» spesso incomprensibili, dividono, qui in Barbagia, paesi separati da pochi chilometri a Orgosolo non son certi di farsi capire dagli abitanti di Mamoiada e quelli di Orune hanno difficoltà quando devono scambiare pareri con quelli di Fonni.

Alla corte d'assise di Nuoro si celebra, in questi giorni, un processo per l'assassinio dei fratelli Contu, ultimo episodio di una faida dalle origini remote. Quando ha deposto Giuseppe Burrai, [illegible] di Bitti, uno delle vittime, il pubblico ministero, Ignazio Chessa, [illegible] presso Oristano, ha [illegible] «Io non capisco niente». Fu lo stesso che il presidente, Francesco Pittalis, barbaricino, nominasse un interprete e stato difficile trovarne uno in quell'aula stipata all'inverosimile e non [illegible] perché «collaborare con la giustizia italiana» non è sempre ben visto.

La prepotente avanzata del partito sardo d'azione nelle elezioni della scorsa estate, la seguire molti che le mille fratture possano esser composte. C'è chi progetta per l'isola uno stato federativo sul modello della Germania Ovest o della Svizzera e chi, come la «gauche» sardista più estrema, insegue dell'ora d'indipendenza. «Una volta indipendenti otterremo certo crediti dal Fondo monetario internazionale» ripete scherzando Bainzu Piliu, leader del Psi. Frantzese pro s'indipendentzia de su Sardigna il «rinascere per Roma» o per gli «stranieri» arriverà. A Tempio Pausania, nella centrale piazza Alcide De Gasperi, la scritta su un murale accusa: «Paral chie venit dae su mare» «ruba chi viene dal mare».

Il senatore Mario Melis, eletto nella lista del partito sardo d'azione, denuncia le «manovre dei continentali». Dice: «L'Anas ha appaltato, negli ultimi tempi, lavori per 100 miliardi. Le commesse son toccate a imprenditori continentali. E imprese sarde non [illegible] ad aggiudicarsi un solo lotto. Ecco come accade alla gara concorrono le ditte d'oltremare, ma gli industriali, alla vigilia degli appalti, scrivono, creano doppioni di altre imprese, cantieri che esistono soltanto sulla carta, ma che nessuno si sogna di controllare. In questo modo non c'è sporco che diventa colonialismo».

Se sovente una certa borghesia fa [illegible] senza troppi pensieri le manovre economiche dei «continentali» e i compromessi inevitabili, motori e operai si son sentiti spesso traditi.

La disoccupazione è diffusa e accentuata. Nel Nuorese 1401 uomini e 1002 donne invano cercano lavoro e a Orgosolo una lettera inquietante è stata spedita al sindaco. Antonio Licheri, democristiano, da un anonimo «gruppo di disoccupati». Dice: «Siamo la nuova organizzazione denominata Dpi attuoccupati giovanili sardi e scriviamo a lei, signor sindaco, poiché in paese ci sono 800 disoccupati. Ci diamo al vino perché è la nostra unica soddisfazione. Poiché non possiamo entrare nel demanio forestale, facciamo delle esplicite richieste: 1) vogliamo che ci sia la turnazione come un tempo; 2) che la nostra protesta venga fuori sui giornali; 3) attendiamo entro sette giorni una risposta; 4) se non ci date retta, bruceremo i boschi del demanio e tutto in Sardegna sarà cenere».

Sul malcontento non [illegible] striscianti tentano di far presa anche [illegible] aderenti al Mas, sedicente movimento armato sardo, gruppo criminale che tenta di spacciarsi per organizzazione politico-terroristica. E così qualcuno rischia di cedere alla [illegible] sezione: «pro che rughere in manos de su zudiciu meiat morta», «piuttosto di cadere nelle mani della giustizia, meglio la morte».

Vincenzo Tessandori

Franchi tiratori hanno impedito l'elezione di Nicoletti a presidente

Bocciato due volte il candidato dc Ingovernabile l'assemblea siciliana

Il segretario democristiano: «Ora non fa più sorridere l'idea di sciogliere il Parlamento regionale» - I socialisti negano defezioni e accusano la dc: «Da loro è ancora pieno inverno»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Ha vinto di nuovo il partito dei franchi tiratori, e adesso non è più remota l'ipotesi di sciogliere l'Assemblea siciliana. Candidato dal pentapartito alla presidenza della quarta giunta regionale in due anni, il democristiano Rosario Nicoletti è stato bocciato in aula due volte di seguito, e con un margine così largo da indurlo a declinare la designazione. La maggioranza (dc, psi, pli, psdi, pri) disponeva sulla carta di 63 voti, a Nicoletti ne bastavano 46 per essere eletto.

Al primo scrutinio segreto ha ottenuto 42 preferenze, al secondo 36: un terzo del pentapartito gli ha detto «no». «Questa è la crisi del sistema politico, siamo vicini ad una crisi istituzionale», ha commentato desolato Nicoletti.

Eppure, mercoledì sera la sua elezione sembrava [illegible] in un clima da ultima spiaggia i cinque partiti, ciascuno all'unanimità, avevano garantito il loro appoggio alla candidatura di questo magistrato della Corte dei Conti [illegible] allorato dagli [illegible]. Così tutto [illegible] prevedere che la Regione siciliana si sarebbe affidata proprio a Nicoletti per tentare di trovare quella credibilità offuscata da ricorrenti scandali di sospetti. La sinistra dc lo considerava l'uomo della Provvidenza; i partiti laici gli riconoscevano una patente d'integrità, anche se diffidavano della sua disponibilità verso il pci, temendo che sotto sotto si trasformasse in un rapporto privilegiato: i comunisti avevano apprezzato certe sue aperture ma prevedevano che sarebbe [illegible] usato per garantire [illegible] inattaccabile al galoppardi del suo partito: quanto all'[illegible] di Sicilia, ufficialmente era tutta dalla sua parte. Nel segreto dell'urna, però, sono emersi i veri umori dei partiti.

La maggioranza si è [illegible] sciata nelle prime due votazioni, per ricostituirsi solo nella terza, quando su richiesta di Nicoletti il pentapartito ha votato [illegible] bianca. Sconsolate le dichiarazioni del segretario regionale della dc, Pippo Campione: «È un'ultima allucinante, adesso non fa più sorridere l'ipotesi di scioglimento dell'Assemblea siciliana: l'Assemblea non è governabile. Eppure la dc aveva fatto una proposta come meglio non poteva, con il massimo dello spessore politico. E sembrava che tutto quello avvenisse in un'atmosfera di grande tensione morale. Invece...».

Ma da dove vengono i franchi tiratori? Soprattutto dalla dc, lascia capire Anselmo Guarraci, segretario regionale del psi. Dice: «Escludo che nel mio partito ci siano state defezioni. Ma nella dc, nella dc è pieno inverno». Anche Guarraci sostiene che adesso «difficilmente si può sorridere davanti a chi tentò di sciogliere l'Assemblea».

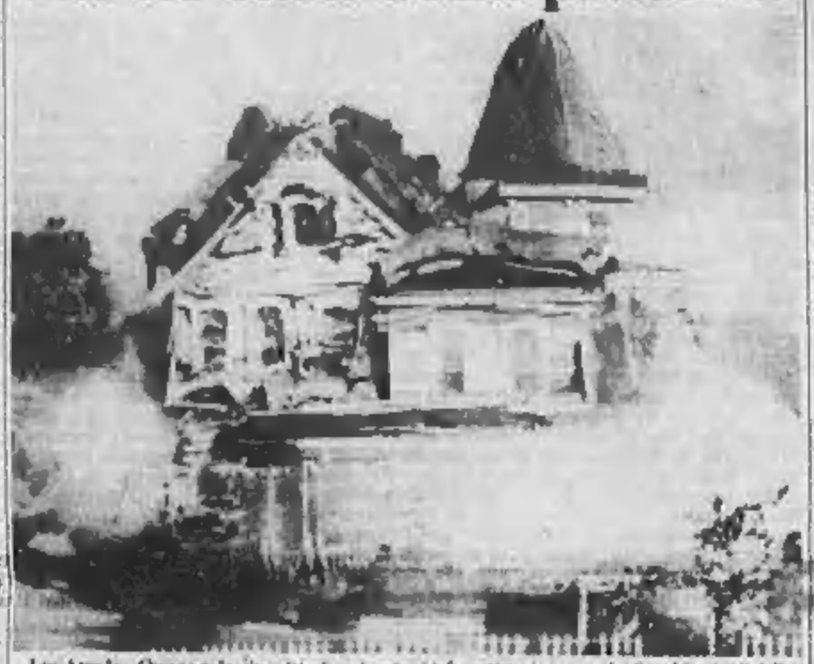
Ora si ricomincia da capo, e il pentapartito ha una settimana per trovare il suo candidato. l'Assemblea, infatti, è stata riconvocata per il 9 febbraio, quasi in contemporanea con il congresso regionale della dc, che si preannuncia animato. Non è escluso che la candidatura di Nicoletti sia ripresentata.

Ai partiti di governo Nicoletti aveva proposto un programma che vede al primo punto la lotta alla mafia e alla corruzione, e scende nel concreto: si vogliono cambiare le norme sugli appalti pubblici, per stabilire procedure esatte di assegnazione e limitare la discrezionalità concessa agli amministratori; istituire un [illegible] sistema di controlli sugli enti collegati alla Regione; codificare norme di comportamento interne alle amministrazioni; rivedere la legge che organizza la burocrazia, anche nell'ipotesi d'imporre la rotazione biennale dei dirigenti; programmare la spesa per evitare quei finanziamenti «a pioggia» incontrollati e incontrollabili.

La spia di una maggioranza che non riesce a trovare al suo interno l'accordo per governare è rappresentata da una questione con la quale anche il futuro presidente della giunta dovrà misurarsi: millecinquecento cariche vacanti da anni perché la Regione non riesce a fare le nomine. Riguardano l'intero apparato produttivo siciliano: banche, l'Ente siciliano di promozione industriale, l'Ente minerario, l'Associazione trasporti, l'Ente sviluppo agricolo, l'Istituto del credito alle cooperative, solo per citare i più importanti. Le nomine arricciano la punta mappa del potere nell'isola, e la posta scatena ambizioni e rivalità tra i partiti e tra le correnti, che soprattutto all'interno della dc non hanno chiarito i rapporti di forza. In questa situazione di scontro strisciante, Nicoletti rischiava fin dalla partenza di diventare un ostaggio. Oppure un personaggio scomodo, se ad esempio avesse rispettato impegni come questo: «Nelle nomine — ci aveva detto — vogliamo riaffermare criteri di professionalità e moralità, senza automatismi e logiche di parte».

Guido Rampoldi

La ex casa della prateria



Los Angeles. Questa palazzina vittoriana è nota ai telespettatori come sede di molti episodi della sceneggiato «La casa nella prateria». I produttori della Nbc hanno deciso che nella prossima conclusiva della serie, in onda negli Usa domenica prossima, dovrà saltare in aria (Telefoto Ap)

Settanta ordini di cattura contro esponenti del clan di Raffaele Cutolo

Il «gruppo di fuoco» della camorra nella rete della polizia di Napoli

NAPOLI — Un'operazione di polizia ha stroncato un pericoloso «gruppo di fuoco» della Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo. I cui componenti sono ritenuti responsabili di 19 omicidi avvenuti nel cosiddetto «triangolo della morte», che comprende una zona tra i comuni di Acerra, Calvano ed Afragola.

I sostituti procuratori della Repubblica di Napoli, Miller, Masturzi e De Masuele (a quanto si dice, in seguito alle dichiarazioni di un pentito) hanno agito sulla base di un rapporto della squadra mobile preparato al termine di indagini successive all'arresto [illegible] Pasquale Scotti: 70 ordini di cattura per associazione per delinquere di stampo camorristico. Undici persone sono state arrestate (altre due sono state sorprese, nel corso di perquisizioni, in possesso di fucili carichi) a pallettoni), ad altre 24 il provvedimento è stato notificato in carcere; 35 persone, infine, sono latitanti.

Gli arrestati sono: Raffaele Cenaro, 22 anni, Carlo Chiariello, di 21, Carlo Di Donato, di 26 (era stato già arrestato nel maxi blitz del 17 giugno, ma attualmente era agli arresti domiciliari per ragioni di salute), Domenico Morrone, di 22, Domenico Petito, di 26, Santo Flagiello, di 25, Ciro Ferrara, di 23, Vincenzo Carofalo, di 38, Mariano Vitale, di 22, Mario Cuomo, di 24 e Angelo Nuvoletta, di 25.

Particolarmente movimentato è stato l'arresto di Flagiello, Chiariello e Morrone, i quali sono stati sorpresi in una villa-bunker a Sant'Antimo, blindata e dotata di un impianto di telecamere [illegible].

Il provvedimento restrittivo è stato invece notificato in carcere a Pasquale Scotti, ritenuto il capo del «gruppo di fuoco». Il quale, all'indomani della morte di Vincenzo Casillo («saltato in aria» lo scorso anno in una strada di Roma in seguito all'esplosione di una bomba nella sua automobile) avrebbe assunto un ruolo importante all'interno dell'organizzazione cutoliana. Mauro Marra, braccio destro di Scotti (entrambi arrestati il 17 dicembre dello scorso anno) e Mario De Seria, Vincenzo Calabria, Giuseppe Granata e Gerardo Della Mura.

Latitanti, tra gli altri, Domenico Distico e Carmine De Girolamo, i quali secondo gli investigatori ultimamente sarebbero passati nell'organizzazione avversaria.

Gli omicidi dei quali il «gruppo di fuoco» è ritenuto responsabile [illegible] quelli di Giovanna Matarazzo, l'amante di Vincenzo Casillo, [illegible] nel marzo dello scorso anno a Casoria ed il cui cadavere è stato ritrovato sepolto in una parete di un pollaio all'indomani degli arresti di Scotti e Marra; di Antonio Vezzuto (un [illegible] comunale di Afragola assassinato il 29 agosto scorso); di Giuseppe Montanino (ucciso il 28 ottobre scorso a Casoria); Germano Ricciotti (5 gennaio '83 a Casoria); Cipriano Licenza (16 febbraio '83 nella zona di pianura a Napoli); Pasquale Castaldo (19 aprile '83 ad Afragola); Giuseppe Amato (20 maggio '83 ad Afragola); Michele D'Alise (30 maggio '83 a Crispano); Luigi Salzano (18 luglio '83 ad Afragola); Domenico Settembre (29 aprile '83 ad Acerra); Pasquale Delli Paoli (ucciso il 14 luglio dello scorso anno a Calvano, il cui cadavere è stato trovato il 29 dicembre scorso a Marcianise); Raffaele Mautone (14 [illegible] glio 1983 a Pianura) nonché del triplice omicidio avvenuto il 12 maggio '83 ad Acerra di Gennaro Foresta, Giuseppe Bruno e Domenico Donnarumo, dei duplici omicidi di Pasquale Toscano e Alfredo Romano (28 dicembre [illegible] ad Afragola), e di Francesco Graziano e Francesco Grandine (27 maggio dello scorso anno ad Acerra).

Nel rapporto inviato ai magistrati gli investigatori hanno anche ricostruito la storia della Nuova camorra organizzata all'indomani dell'trasferimento di Cutolo dal supercarcere di Ascoli Piceno a quello dell'Asinara dove il suttora detenuto in stato di isolamento. Questo provvedimento ha in pratica interrotto i legami tra il «capo» dell'organizzazione e i suoi affiliati. «Anzi

Ma da dove vengono i franchi tiratori? Soprattutto dalla dc, lascia capire Anselmo Guarraci, segretario regionale del psi. Dice: «Escludo che nel mio partito ci siano state defezioni. Ma nella dc, nella dc è pieno inverno». Anche Guarraci sostiene che adesso «difficilmente si può sorridere davanti a chi tentò di sciogliere l'Assemblea».

Ora si ricomincia da capo, e il pentapartito ha una settimana per trovare il suo candidato. l'Assemblea, infatti, è stata riconvocata per il 9 febbraio, quasi in contemporanea con il congresso regionale della dc, che si preannuncia animato. Non è escluso che la candidatura di Nicoletti sia ripresentata.

Ai partiti di governo Nicoletti aveva proposto un programma che vede al primo punto la lotta alla mafia e alla corruzione, e scende nel concreto: si vogliono cambiare le norme sugli appalti pubblici, per stabilire procedure esatte di assegnazione e limitare la discrezionalità concessa agli amministratori; istituire un [illegible] sistema di controlli sugli enti collegati alla Regione; codificare norme di comportamento interne alle amministrazioni; rivedere la legge che organizza la burocrazia, anche nell'ipotesi d'imporre la rotazione biennale dei dirigenti; programmare la spesa per evitare quei finanziamenti «a pioggia» incontrollati e incontrollabili.

La spia di una maggioranza che non riesce a trovare al suo interno l'accordo per governare è rappresentata da una questione con la quale anche il futuro presidente della giunta dovrà misurarsi: millecinquecento cariche vacanti da anni perché la Regione non riesce a fare le nomine. Riguardano l'intero apparato produttivo siciliano: banche, l'Ente siciliano di promozione industriale, l'Ente minerario, l'Associazione trasporti, l'Ente sviluppo agricolo, l'Istituto del credito alle cooperative, solo per citare i più importanti. Le nomine arricciano la punta mappa del potere nell'isola, e la posta scatena ambizioni e rivalità tra i partiti e tra le correnti, che soprattutto all'interno della dc non hanno chiarito i rapporti di forza. In questa situazione di scontro strisciante, Nicoletti rischiava fin dalla partenza di diventare un ostaggio. Oppure un personaggio scomodo, se ad esempio avesse rispettato impegni come questo: «Nelle nomine — ci aveva detto — vogliamo riaffermare criteri di professionalità e moralità, senza automatismi e logiche di parte».

Guido Rampoldi

La vicenda potrebbe finire in Corte di Cassazione

In aprile il processo a Lucca sul casinò «vissuto» 18 minuti

LUCCA — Il tribunale di Lucca ha rinviato al 6 aprile il processo di appello sulla vicenda per l'apertura per diciotto minuti, avvenuta l'11 settembre del 1982, del casinò di Bagni di Lucca, processo in cui sono implicati il sindaco di Bagni di Lucca, Ettore Pinton, il direttore del casinò, due croupiers e tre giocatori.

In primo grado, il 21 marzo dello scorso anno, il pretore di Borgo a Mozzano — non essendo stata accolta la richiesta di rimettere gli atti all'esame della Corte di cassazione in merito alle vicende sulle gestioni del casinò in Italia — condannò i primi quattro a 400 mila lire di multa, pena sospesa, per avere organizzato e gestito il gioco d'azzardo con l'apertura sia pur brevissima di quel casinò, «in cui peraltro, secondo coloro che lo aprirono, discendeva anche da un diritto storico in quanto ivi rimase aperto in Bagni di Lucca, fino al 1953».

I tre giocatori furono condannati a 50 mila lire di multa con la condizionale.

Il tribunale ha ora [illegible] il processo al 6 aprile, anche per approfondire l'esame dei fascicoli sui cosiddetti «diritti storici», in materia, di Bagni di Lucca. In tale sede forse si saprà se la vicenda sarà passata o meno alla Corte di [illegible].

Operato muore investito da fiammata

MESTRE — I lavoratori della raffineria Irom di Porto Marghera hanno scioperato ieri per un'ora in segno di protesta contro un gravissimo infortunio sul lavoro che ha provocato la morte di un operaio.

La vittima è Michele Dall'Ilo di 26 anni, investito da una fiammata mentre lavorava a una colonna di distillazione primaria.

Pagato il riscatto ma la Bauer non torna

BOLOGNA — La famiglia di Patrizia Bauer, rapita il 2 novembre a Bologna, ha pagato il riscatto. L'ha reso noto il padre della giovane dirigente d'azienda, Hans, che ha indirizzato un messaggio ai carcerieri: «Nonostante il pagamento — dice — Patrizia non è [illegible] a casa. Datecì sue notizie».

Il comunicato è stato diffuso da un portavoce della famiglia ed ha destato sorpresa perché le trattative parevano momentaneamente interrotte.

Patrizia Bauer venne rapita mentre tornava a casa dall'azienda. La Casale Bauer, importatrice di strumenti musicali. Per il suo rilascio pare fossero stati chiesti cinque miliardi di lire.

La denuncia di un ex motorista della nave scomparsa

«Sulla Tito Campanella c'erano armi sovietiche»

DAL NOSTRO [illegible]

FIRENZE — «Sulla Tito Campanella ho visto delle casse di armi di provenienza sovietica». La clamorosa affermazione è di Fabio Bruni, ex motorista della nave di cui dal 13 gennaio non si hanno più notizie, il quale aveva già denunciato le cattive condizioni del natante tanto che lui era sceso perché «poco sicuro».

Il 25 e 21 gennaio Bruni ha ricevuto due telefonate anonime: «Non si minaccia di morte senza un motivo — dice — Il fatto è che non solo la nave, ma tutta questa ricenda è marcia. Il carico di armi (ho visto casualmente in uno degli ultimi viaggi. Erano partiti da Genova, facevano scalo a Casablanca, in Marocco, e lì erano caricate le casse e coperte poi dal carico di [illegible]. Una, durante l'imbarco, si ruppe e vidi spuntare dei lunghi mitragliatori neri con la canna lunga. Fiatti e armi furono scaricati il 16 settembre 1983 a Rotterdam».

Fabio Bruni aggiunge anche che a bordo della Campanella, intervistato come civile, c'era anche un cittadino jugoslavo che parlava perfettamente il russo e la cui figura non gli è mai stata chiara. Sia sulle telefonate di minaccia che sulla presenza delle armi sulla nave il motorista ha informato i carabinieri con un esposto. Dell'inchiesta si sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica Adolfo Izzo, che forse passerà la pratica alla procura di Savona per competenza.

ROMA — Le ricerche della motonave «Tito Campanella» continueranno e verranno estese fino al 30° parallelo Nord (400 miglia dalle coste del Marocco) mentre una [illegible] amministrativa — composta da rappresentanti di vari organismi tecnici e presieduta da un magistrato di Cassazione — indagherà su modalità e circostanze della misteriosa scomparsa del mercantile italiano. L'Italia aderirà alla convenzione di Amburgo in materia di assistenza e soccorso internazionale via mare.

Sono queste le principali decisioni adottate nelle ultime ore dal ministro della Marina Mercantile, Gianuario Carta (di concerto con il ministro della Difesa), in merito alla scomparsa della motonave Campanella, decisioni che lo stesso ministro ha illustrato alla commissione trasporti della Camera. Carta, ricostruendo le fasi della vicenda, ha confermato che il 19 gennaio scorso la società «Alfremar» di Savona ha segnalato al ministero della Marina Mercantile di «non aver più notizie della Campanella dal giorno 13 gennaio mentre il trovava in navigazione nel golfo di Biscaglia».

Identificata la terrorista dai capelli rossi

VERCELLI — Ha un nome la terrorista «dai capelli rossi» che il 17 settembre scorso riuscì a sfuggire alla cattura dopo un conflitto a fuoco avvenuto a Milano e durante il quale rimase ucciso il terrorista Gaetano Sava. Si tratta di Gabriella Bergamaschini, latitante, 34 anni, originaria di Crema e residente a Rosate (Milano).

Identificata dalla polizia grazie alle impronte digitali lasciate sull'auto usata per la fuga, la Bergamaschini è ricercata per concorso in omicidio, rapina e banda armata.

Una multa per Anthony Perkins

Londra. L'attore americano Anthony Perkins, fotografato all'uscita dal tribunale ieri dopo essere stato condannato al pagamento di una multa di 100 sterline (250 mila lire circa) per aver parlato illegalmente in Inghilterra alcuni giorni fa senza «doppino» (Telefoto United Press Int.)

Con la pistola giocattolo tenta una rapina a Milano ed è ucciso dall'orefice

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Un rapinatore è stato ucciso da un gioielliere, mentre cercava di scappare dal negozio in cui aveva appena fatto irruzione armato di pistola giocattolo. Privo di documenti, a tarda sera non era stato ancora identificato. Dimostra sui trent'anni, indossava un giubbotto e jeans.

La rapina poco dopo le 17, in viale Padova 33, nel locale di Remo Andreasi Golfrè, 52 anni. Un giovane suona e si fa aprire la porta di sicurezza. Chiede di vedere bracciali e anelli, ma dopo pochi secondi estrae una pistola e intima: «Questa è una rapina, fai entrare il mio amico». Di fronte alla porta si è profilata la figura del complice. Il gioielliere prende tempo, il malvivente si spazientisce, nasce una colluttazione: il malvivente si spaventa, vuole fuggire.

Il complice all'esterno, [illegible] deciso la reazione del proprietario, scappa. Il rapinatore all'interno vorrebbe imitarlo, ma rimane intrappolato nel minuscolo spazio interno alla porta di sicurezza. In preda al panico tenta di aprirsi un varco colpendo a calci la lastra di vetro: ma Remo Adreasi apre il cassetto del bancone, prende la rivoltella e spara. Due colpi: uno al petto, uno al fianco.

Il giovane si accascia: accorrono le ambulanze, ma poco dopo il ricovero al pronto soccorso dell'ospedale di Niguarda [illegible]. Gli inquirenti scoprono la tragica realtà: impugnava una pistola giocattolo.

La posizione e le responsabilità di Remo Andreasi saranno definite dall'inchiesta della magistratura.

Non faceva le fatture astrologo condannato

GENOVA — Il tribunale di Genova ha condannato ieri a una [illegible] di due milioni di lire un astrologo genovese, il *Divino Otelma*, per non aver tenuto i registri contabili con le relative fatture prescritti dalla legge istitutiva dell'Iva.

Contro la condanna il difensore dell'astrologo, il cui vero nome è Marco Belelli, 35 anni, laureato in scienze politiche, ha presentato [illegible] appello. «Non è possibile — ha detto l'avv. Nino Mario Bale — che lo Stato pretenda che il mio cliente paghi le tasse sui proventi della sua professione, quando questa attività non è riconosciuta, anzi è addirittura vietata da una norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza».

Il legale ha aggiunto che in Italia ci sono almeno centomila astrologi o cartomanti e che *Otelma* è stato il primo ad essere chiamato per questioni di tasse in un aula dei tribunali.

Stato Civile di Torino

1 FEBBRAIO 1984

NATI — Maschi 7, femmine 7.

MORTI — Maschi 7, femmine 11.

(Segue da pagina 5)

La famiglia Farè e Malnoni ringraziano commossi quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro

Lorenzo Farè

Messa di trigesima domenica 4 marzo 1984 ore 8 parrocchia San Giovanni di Avigliana.

— Avigliana, 2 febbraio 1984

I familiari del compianto

Leonardo Bracchi

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che sono intervenuti e in modo particolare il medico dr. Caruso, la famiglia Conte-Scarabosio e Cassano

— Torino, 1 febbraio 1984

I familiari di

Silvia Martoglio in Canalis

ringraziano commossi per l'affetto e l'ammirazione dimostrate alla loro indimenticabile NORINA.

— Torino, 3 febbraio 1984

ANNIVERSARI

1897 1984

Giuseppe De Rosa

Sempre nel nostro cuore.

dr. ing. Domenico Tecoone

A dieci anni dalla scomparsa che ne addolorò tutti

— Torino, 2 febbraio 1984

1893 3 febbraio 1984

Giuseppina Bouvet nata Borrione

L'affetto che unì alla vita e a questa ha sempre nel mio cuore. Tua nuora

1970 1984

Susanna Grassotti

Amore e rimpianto ogni giorno. Angelina, Alessio & Vito con Lì.

1972 1981

Carlo Pavarino

Sempre nel mio cuore con infinito rimpianto. Tua Tina.

1900 1984

cav. Vittorio Fusi

Con immutato affetto moglie e figlio

1900 1984

Luisa Boetti Teppe

Sempre affettuosamente ricordata

1902 1984

Walter Wüthrich

Sempre rimpianto.

1902 1984

Pietro Bonetto

Ingegnere civile Asti.

La Camera ha approvato la legge emendata in molti punti chiave

Troppo rischiose per Martinazzoli le modifiche al carcere preventivo

Il ministro della Giustizia proporrà al Senato di ripristinare in parte il testo originale - «Se un magistrato arresta 300 camorristi, come farà a interrogarli tutti in 10 giorni?» - Che cosa prevede la nuova normativa

ROMA — Solo trentadue voti contrari, contro 443 a favore: ieri mattina, approvando così largamente le nuove norme sulla carcerazione preventiva, tutti i gruppi politici hanno manifestato la chiara volontà di uscire dall'emergenza. Ma c'è già chi sostiene che tutto questo avviene troppo rapidamente: «Sono insoddisfatto», dice Mino Martinazzoli, ministro della Giustizia ed artefice del disegno di legge che in aula è stato poi ampiamente modificato. «Penso che al Senato il governo sarà costretto a presentare diversi emendamenti: così com'è adesso, la legge presenta alcuni rischi».

Approvate da poche ore, dunque, le norme corrono già il rischio di dover subire nuove modifiche dall'assemblea di Palazzo Madama. E le principali perplessità che le accompagnano erano emerse già l'altra sera, quando, grazie a un emendamento liberale, una ulteriore salvaguardia dei diritti dell'imputato si era tramutata in un termine che difficilmente tutti i nostri giudici potranno rispettare.

La norma proposta dal governo prevedeva l'obbligo per il giudice di interrogare l'imputato entro dieci giorni dall'eventuale arresto: adesso, si ordina invece che chi non sia stato interrogato entro quei termini torni automaticamente in libertà. «Facciamo l'esempio di una retata di 300 camorristi — dice Martinazzoli — com'è possibile che un magistrato possa interrogarli tutti entro dieci giorni? Succederà una cosa o mai arriva sbagliata, e cioè che l'interrogatorio si limiterà a un fatto formale, a una semplice conferma di identità, per evitare che la polizia arresti e la magistratura, costretta ad applicare una norma sbagliata, debba scarcerare. Quasi è garantismo, o solo inconsapevolezza?».

Altre preoccupazioni, ma pure meno profonde, riguardano i più ampi spazi di discrezionalità affidati dalla legge al magistrato in tema di arresti domiciliari. Il giudice potrà concederli (considerando ogni giorno a casa equivalente a mezzo di carcere) in tutti i casi in cui «le esigenze cautelari non impongano la custodia in carcere», contemplando anche il detenuto di comunicare con l'esterno o di lasciare la sua casa-prigione per non più di due ore al giorno. In effetti, i nuovi spazi di discrezionalità non si tradurranno automaticamente in un vertiginoso aumento di rientri a domicilio, restando decisiva a questo riguardo la valutazione del singolo magistrato. A giudizio di Martinazzoli, comunque, anche questa disciplina avrebbe richiesto un autonomo disegno di legge.

Ieri mattina, approvando l'ultimo articolo della nuova norma, l'ottavo, la Camera ha anche deciso quando andrà in vigore. La data sarà quella della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, ma con una cautela: per chi, in quel momento, dovesse già trovarsi in stato di custodia preventiva, i termini ridotti di carcerazione entreranno in vigore solo sei mesi più tardi.

La precauzione era indispensabile per evitare al sistema giudiziario un pericoloso cortocircuito. I nuovi termini, comunque, saranno immediatamente validi per tutti rispetto alla libertà provvisoria. Nessun rischio, almeno immediato, di veder tornare in libertà imputati di processi particolarmente lunghi: i nuovi termini si applicheranno infatti solo alla fase del processo già in corso, senza investire anche le precedenti.

Conviene a questo punto riepilogare i nuovi tempi massimi di detenzione approvati dalla Camera. Invariata resta la durata massima della carcerazione preventiva per reati nei quali l'ordine di cattura è facoltativo: rispettivamente, uno o due anni a seconda del massimo della pena prevista. Nei casi di ordine di cattura obbligatorio, altra distinzione: se il reato è colpito con pena fino a vent'anni, la carcerazione preventiva non può superare i quattro; se la pena prevista è superiore, la custodia scende da 6 ad un massimo di 3 anni. Questo «tetto» si eleva a 6 anni quando è stata contestata anche l'aggravante del terrorismo (fino a ieri, sufficiente a prolungare la carcerazione fino a 10 anni e 6 mesi).

Notevolmente abbreviati sono anche i tempi istruttori alle singole fasi delle inchieste. Altra innovazione di particolare interesse: nel caso di imputati colpiti da più ordini di cattura, la scarcerazione dei termini si misurerà dalla data del primo.

Giuseppe Zaccaria

I primi commenti al voto della Camera

E i giudici dicono «Buone intenzioni ma realtà diversa»

ROMA — «*Ben vengano le nuove norme. Noi giudici siamo sempre a favore della protezione del cittadino. Non vorrei, però, che ci troveremo dinanzi ad un nuovo esempio di legislazione emozionale, in una situazione particolare, cioè, in cui si fanno leggi in un certo modo...*». A parlare è Domenico Sica, sostituto procuratore a Roma, uno dei giudici più impegnati nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. E i suoi apprezzamenti e, insieme, le sue preoccupazioni, sono anche in vario modo quelle di altri colleghi: di Alessandro Spataro, magistrato a Milano e pubblico ministero nel processo Tobagi; di Felice Di Persia, titolare a Napoli insieme con il collega Di Pietro della maxi-inchiesta sulla camorra nella quale venne coinvolto Enzo Tortora; di Giovanni Falcone, giudice istruttore a Palermo, numero uno, oggi, nella lotta alla mafia dopo l'assassinio di Rocco Chinnici.

Nessuno, ovviamente, vuol dare giudizi definitivi sulla nuova legge, in attesa di essere discussa dall'assemblea di Palazzo Madama. «*Prima di esprimere un'opinione — dicono — bisognerà conoscere più a fondo presupposti ed effetti della normativa*».

«*Certo — aggiunge Sica — mi sembra di poter dire che si tratta di un apprezzabile atto di civiltà: interrogatorio dell'imputato entro dieci giorni dall'arresto, "tetto" più basso della custodia preventiva, più discrezionalità al giudice nella concessione di arresti domiciliari. Tutto bene. A patto, però, che nello stesso tempo si modifichino le strutture. Il problema, ora, è di vedere quale impatto potranno avere queste buone intenzioni e queste nuove norme con il tipo di realtà che si vive oggi nell'amministrazione della giustizia. Vogliamo eliminare l'arretrato? Bene. Vogliamo interrogare gli imputati entro il decimo giorno? Benissimo. E se capita un guazzabuglio di duecento o trecento imputati? D'altra parte è anche giusto che una persona sia messa in grado di difendersi in un tempo tecnicamente brevissimo*».

«*Per quanto riguarda Milano* — dice invece Spataro — *l'obbligo di interrogare l'imputato entro dieci giorni non cambia assolutamente nulla. Anche in grosse inchieste lo abbiamo sempre fatto. Il vero preoccupante, invece, è piuttosto quello della carcerazione preventiva, specie per quanto riguarda i tempi dell'istruttoria. Io personalmente sono dell'idea che i termini devono essere adeguati alle necessità di fare le indagini*».

«*Sebbene in linea di principio* — sostiene Spataro — *sia favorevole alle nuove norme, un altro punto mi lascia perplesso: la discrezionalità sugli arresti domiciliari. Già oggi si possono concedere per tutti i reati. Non cambia nulla, in sostanza, rispetto a quanto già avviene oggi. Sono dell'idea, però, che devono rimanere uno strumento assolutamente eccezionale*».

Tutto sommato, i meno preoccupati appaiono proprio Sica, Falcone e Di Persia, i giudici di Palermo e di Napoli alle prese con le inchieste più complesse. Mafia e camorra: centinaia di imputati, conseguenza di raffiche di mandati ordini di cattura. Come fare per interrogarli tutti entro i termini imposti dalla nuova legge? «*Certo — dicono — dieci giorni per centinaia di imputati non sono molti. Vuol dire che, per i primi interrogatori, ricorreremo a gruppi di lavoro, all'aiuto dei colleghi. Si tratterà certo di atti formali. Poi, in un secondo momento, interverremo noi con interrogatori più incisivi. D'altro canto, come potremmo fare?*».

Ruggero Conteduca

L'inchiesta sui tre magistrati accusati da un pentito

Parla un magistrato di Palmi «Pago perché sono garantista»

Così si difende il sostituto procuratore Salvatore Boemi - Il palazzo di giustizia in mezzo alla bufera - Scarcerato il giornalista dell'Ansa, altri due indiziati

DAL NOSTRO INVIATO

PALMI — Una lapide nell'atrio della palazzina giudiziaria ricorda il «*fulgido esempio di capacità e probità intellettuali del penalista Rodolfo Ferrari, morto in casa nel 1965*. Ahinoi! Proprio di fulgidi esempi la gente di Palmi avverte la necessità in questi giorni infausti. Certo qui alcuni coraggiosi giudici, come il procuratore Tuccio, conducono una dura battaglia contro la 'ndrangheta, ma la cittadella della giustizia è nel mezzo della bufera.

Ci sono un'inchiesta ministeriale, un'indagine sulla scomparsa di documenti relativi a un processo di 'ndrangheta, ci sono tre giudici sui quali si compiono accertamenti in seguito alle rivelazioni di pentiti (e uno di essi, il presidente d'assise Cambodoro, è stato trasferito dal Consiglio Superiore al settore civile) ci sono numerosi e illazioni, bisbigli e mezze affermazioni subito corrette, riciclate o smentite, come nel caso delle comunicazioni giudiziarie inviate ai magistrati.

L'unico fatto inequivocabile per ora è la mano pesante adottata nei confronti di un collaboratore dell'Ansa, Giuseppe Parrello, 59 anni, accusato di aver rivelato notizie coperte da segreto d'ufficio. Parrello ieri alle 19 ha ottenuto la libertà provvisoria. Rimane denunciato a piede libero con altri due giornalisti dell'Ansa, Franco Scarfoni e Franco Calabrò.

Perché il procuratore Tuccio ha adottato questi drastici provvedimenti? «*L'ordine di cattura* — risponde il magistrato — *è ancorato ai rischi che sulla comunità può creare un fatto delittuoso. Palmi deve essere correttamente informata del modo in cui i giudici si muovono, altrimenti si arreca allo scollamento tra società civile e istituzioni. Il giornalista ha rivelato fatti coperti dal segreto assieme ad altri elementi che per ora non hanno fondamento e che devono essere approfonditi*». Si può obiettare che la comunità è pesantemente scossa e sconcertata dal silenzio e dalla mancanza d'informazione. Del resto, ora che la notizia di accertamenti nei confronti dei suoi magistrati è venuta alla ribalta, non giunge da parte degli inquirenti alcun contributo per chiarire i termini della vicenda. Si conosce soltanto le ipotesi sulle quali indaga la Procura generale di Messina: violazione di segreto d'ufficio per il sostituto Salvatore Boemi, abuso innominato in atti d'ufficio per il presidente del tribunale Naccari e il dottor Cambodoro.

Gli interessati vogliono dire qualcosa di più? Passa lungo i corridoi Giuseppe Naccari ed è salutato con deferenza dagli avvocati. Il magistrato risponde con un secco cenno del capo e rifiuta il colloquio con i cronisti. Tira via di fretta il dottor Cambodoro, chiudendosi nel suo studio.

Salvatore Boemi accetta il colloquio. «*Se come interlocutori* — esordisce — *mi chiamano il magistrato di Reggio Sì, perché sono quello che ha fatto luce sull'assassinio dei carabinieri avvenuto in quella contrada. Risultato: otto condanne per omicidio. Io sono quello che ha ipotizzato l'esistenza di livelli più occulti nel clan mafiosi e che ha fatto condannare per favoreggiamento Vincenzo Cesari, segretario particolare di un onorevole democristiano. Così ho toccato in cento processi d'assise contro la 'ndrangheta e ho ottenuto risultati sostanziali. Sono venuto qui a Palmi proprio perché rappresento un ostacolo nella lotta contro la criminalità e ora mi ripagano con simili sospetti*».

— Ma, posto che questi sospetti esistono, secondo lei pure leciti da qualche suo comportamento.

«*Lo sa quali è stato il mio comportamento? Quello di essere stato un garantista anche nei confronti dei mafiosi. Non accetto gli ordini di cattura sprovvisti di elementi indiziari, inoltre denuncio da anni la politica assistita in Calabria nei confronti dei pentiti e portata avanti una sistematica violazione delle leggi*».

— Sono accuse gravi, quali violazioni?

«*Ripeto, quello del diritto della difesa. Non si può basarsi il fine lecito della lotta alla mafia con la violazione del garantismo. Se uno è imputato, non può essere trattato come teste. La legge, inoltre, non consente di fare promesse al pentito per assicurarsi i suoi favori*».

— Il garantismo è una grande conquista, ma a volte è utilizzato in modo strumentale dai mafiosi e dai loro complici.

«*Ma io, garantista, ho ottenuto risultati concreti nella lotta alla mafia*».

— Eppure si dice che lei non sia puntuale nel proporre appello contro certe assoluzioni.

«*Non propongo appello quando le sentenze di condanna danno ragione alle mie ipotesi accusatorie*».

— Eppure si dice che lei a volte sia molto severo nel promuovere l'accusa.

«*Semplicemente non voglio sollevare polveroni. Ci sono stati processi con un gran numero di imputati terminati con un'assoluzione quasi generale. Lo sapete che sarebbe andato a finire così, perché l'ipotesi accusatoria era labile e andava verificata con un'istruttoria formale, il che non è stato fatto. Io sono un magistrato scomodo, abituato a ragionare con la mia testa, per questo paga*».

Boemi non vuol rivelare nulla sui fatti per i quali indaga la Procura generale di Messina, ma rivendica di essere vittima di una congiura. Che dietro la bufera di Palmi ci siano anche sordide lotte intestine, lacerazioni insanabili? Dice Tuccio: «*Siamo impegnati in una dura lotta non in mafia, stiamo accertando i suoi collegamenti nazionali e internazionali. L'intera vicenda può provocare notevoli squilibri e intrichi*».

Clemente Granata

Così Michael ha preso fuoco

Los Angeles. La fotografia ritrae il momento in cui Michael Jackson, sullo sfondo, scende una scala mentre i capelli cominciano a prendere fuoco. L'incidente, avvenuto la scorsa settimana durante la registrazione di uno spot pubblicitario, è costato ustioni abbastanza gravi al venticinquenne celeberrimo cantante nero, ed è stato provocato dall'esplosione di un'apparecchiatura usata per produrre nebbia. In primo piano il fratello di Michael, Jermaine (Telefoto United Press)

Per traffico di armi nei guai un principe genero di Ezra Pound

DAL NOSTRO SERVIZIO

MERANO — Sua altezza adesso è agli arresti domiciliari. L'ha ingaggiato, sostengono gli atti in mano al giudice Mannino, un traffico d'armi che parrebbe [illegible] Sua altezza si chiama Luigi Baratti, risiede nella Roma bene, arrivato a Merano negli Anni 50 con il titolo di Boris I de Rackewitz, ereditato, sembra, dal padre: principe degli Arodij, duca di Baviera, Toscana, Lorena, gran maestro dell'Ordine di Calatrava e dell'Ordine della Corona di ferro. Fino a qui i titoli nobiliari. Mi Boris de Rackewitz è pure archeologo di fama internazionale, egittologo, considerato un'autorità anche fuori dai confini italiani. E poi è il genero di Ezra Pound, grande poeta americano che non nascose mai le sue simpatie per Hitler e Mussolini.

E accusato di aver procurato [illegible] in alcuni Paesi del Medio Africa quali in Marocco ed Egitto per piazzare i mitra «Steri» che avevano clandestinamente fabbricato. Un mediatore, insomma, parrebbe di capire.

Finì in carcere nell'aprile del 83, arrestato a Roma, dove viveva facendo la spola con Castel Fontana, a Merano. Il mandato di cattura firmato dal giudice Mannino faceva riferimento al traffico di armi [illegible] a Pordenone.

r. s.

LA COOP SEI TU.
CHI PUO' DARTI DI PIU'!

Solo la COOP può darti di più perché la COOP nasce dall'unione di oltre 1.000.000 di consumatori, perché dispone di una moderna rete di negozi e supermercati, perché è ampiamente presente sul territorio nazionale. Ma soprattutto perché è fatta di gente come te e per questo conosce i tuoi gusti, le tue necessità, le tue aspettative in fatto di spesa.

DA VENERDI' 3 FEBBRAIO

FARINA BARILLA Kg. 1	510	PELATI RUSTICA gr. 400	275	KIWI confezione gr. 400	1500	MANDARINI EXTRA 1ª qualità il Kg	890	GORGONZOLA SANTI l'etto	920
		il Kg.	687	il Kg	3750			il Kg.	9200
GRAN TURCHESE COLUSSI gr. 380	1030	FERNET BRANCA cl. 0,70	6660	AVOCADOS il Kg	2500	ARANCE MORO 1/98 1ª qualità il Kg	780	STRACCHINELLA INVERNIZZI l'etto	570
il Kg.	2710	il lt.	9514					il Kg.	5700
FUSTONE BIO PRESTO Kg. 8	15.700	PASTA REY gr. 500	429	POMPELMI JAFFA il Kg	890	LIMONI 1ª qualità retina gr. 500	285	[illegible] gr. 300	2180
		il Kg.	840			il Kg	570	il Kg.	7266
[illegible] AMMONIACAL GRANDE OLIO GIRASOLE TOPAZIO lt. 1	1080 1730							CAFFE' BOURBON bacchi. gr. 200 il Kg.	1790 8950

coop

La Coop sei tu. Chi può darti di più!

Un bimbo è morto nel pozzo d'uno scavo abusivo: non si è smesso di lavorare

Pazza corsa di Bari per il condono tra fungaie di cantieri fuorilegge

La sanatoria edilizia riguarda «solo» 1745 case fra città e provincia, ma all'ultima ora tutti cercano di rientrarvi

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Ancora nella notte si è lavorato: centinaia di cantieri, di architetture impazzite. Nella frenesia dell'abuso, nell'ansia del condono, Bari e la sua cintura metropolitana diventano l'emblema di un'edilizia sconnessa e sciellerata, che nella corsa contro il tempo dimentica il corpo di un bambino di cinque anni nel pozzo nero di un cantiere fuorilegge.

Claudio Piscopo è annegato nel liquami di una fogna. Era con il padre, muratore, nell'area di una vecchia villa, in via Nazionale, sulla strada che da Palese conduce in città. È caduto in un pozzo scoperchiato: nessuno degli uomini impegnati nella costruzione di un grande supermercato se n'è accorto della sua scomparsa. Poi lo hanno cercato per ore, una mezza giornata il lavoro, senza bloccare il cantiere, che ancora nella notte è andato avanti.

Palese, nella geografia impazzita di Bari, è una metafora dell'abuso. Da Sud a Ovest, la prima fascia di territorio attorno alla città è compromessa. Torre a Mare, Ceglie, Carbonara, Santo Spirito non alla zona dell'aeroporto sono diventate terre di conquista con edifici sorti in una sola notte. E mai come ora la vicenda politica romana e stata seguita in periferia: mai come ora l'attesa per un atto di clemenza del governo ha coinvolto un'area metropolitana terrificante.

Il bambino annegato. Nel suo ufficio di assessore all'Urbanistica, Carlo Puria, nell'attesa della decisione romana sulla Nicolazzi, [illegible], con un grafico dell'abuso, sconfortato e impotente. Pavia è un amministratore attento, replicato: «Abbiamo spinto a tal punto la follia del mattone, che qualche esempio dissuasivo è necessario».

Ha davanti a sé, irrealizzabile, quel ordinanze di demolizione. «Qui tutti sono convinti — dice — che, o con la sanatoria, o con l'intervento dell'assessore, tutto si [illegible]». Racconta di costruttori improvvisati, di committenti di cantieri poverissimi ha fila dinanzi al suo ufficio: arrivano per chiedere una rateizzazione nei versamenti di sospensione dei vigili urbani, convinti, ormai, di poter eternare in un colpo di spugna che, comunque, dovrebbe risanare i loro illeciti.

Pavia allarga le braccia. Dinanzi al grafico incessante degli abusi, appare sconfortato: «L'iter, le procedure complesse, le difficoltà di bloccare un cantiere sempre cozzano in favore di chi ha deciso di violare la legge. Le diffide, i sequestri, forse potrebbero funzionare in un Paese civile, non do so e, naturalmente, non parlo soltanto di Bari, ma di tutto il Paese».

La sanatoria, nel grafico fermo al 3 ottobre, comprende 1745 edifici. Bari città e in testa, con 321 casi, segue Torre a Mare con 406, Ceglie con 264, Carbonara con 258, Santo Spirito con 116. Palese, dove è annegato il bambino Claudio Piscopo, è a quota 138. Che cosa sia accaduto dalla data del rilievo comunale sino ad oggi non è quantificabile.

Si va dallo scandalo del palazzo Liberty di via Santa Lucia, nel pieno centro di Bari, rialzato di due piani, al complesso monumentale dei francescani, abbattuto a Putignano, al parcheggio sotto il largo 2 Giugno, sino agli altri nel quartiere murattiano e a Carbonara, dietro la cattedrale medioevale di Bari vecchia, che non dispone neppure dei vincoli della Belle Arti.

I funzionari della Soprintendenza ai Monumenti sono scoraggiati. L'ing. Giovanbattista De Tommasi è colto da frustrazioni profonde. Non passa settimana che dalla Soprintendenza non parta un ordine di sospensione dei lavori per gli edifici vincolati. «Ma poi — dice l'ing. De Tommasi — comincia la grande danza degli avvocati e degli studi professionali: si oppongono, ricorrono, la scampio continua».

La magistratura interviene con difficoltà. L'assessore all'Urbanistica confessa: «Abbiamo sollecitato ai pretori interventi incisivi ci troviamo, al contrario, a troppo spesso, davanti a ordini di dissequestro».

L'arroganza delle imprese stiora, troppe volte il sapore della beffa: «Arrivano — dice Pavia — ad appostarsi dinanzi ai nostri uffici per vedere dove è diretto il dirigente dei vigili urbani. Quando sono certi che è stato scelto un itinerario lontano dai loro cantieri, si precipitano al telefono e ordinano le operazioni più appariscenti: discarico dei mattoni, dei sacchi di cemento, delle travi in ferro per usarci solo».

«I fatti urbanistici si sfuggono» dichiara il tecnico della Soprintendenza. «Possiamo limitare il nostro intervento agli edifici monumentali e a una piccola fetta della città». Ogni compito è, in sostanza, del Comune, con cui nove vigili urbani l'area metropolitana di Bari sottoscrive e di più non si può fare.

Il piano regolatore di Quaroni, dicono in Municipio, ha «disorientato» la vocazione naturale della città. Si imputa alle indicazioni dell'urbanista Quaroni il fallimento di un territorio, si tenta di rimediare con l'incubo delle demolizioni. Ma all'Ufficio tecnico, l'ing. De Simone confessa: «Sino a oggi non si è abbattuto proprio nulla: pratiche, carte, ordinanze. Ci vorrebbe — ammette anche lui — qualche esempio: qualche intervento manovali e a ogni abuso s'interviene, su subito, [illegible] appaltare, appena si scopre. La legge, però, non lo consente.

Francesco Santini

Susanna Agnelli denuncia gli effetti dell'attesa sanatoria

Nuova «colata» all'Argentario in tre mesi 150 ville abusive

ROMA — «La norma sulla sanatoria edilizia avrebbe avuto un senso se la Camera, quando era sotto forma di decreto legge, l'avesse approvata nel giro di 12 giorni: i mesi medi non avevano mancato di sottolineare che l'abusivismo perpetrato dopo la sua entrata in vigore sarebbe stato perseguito. Da allora sono passati più di 3 mesi e nella grotte e subentrata una convinzione opposta, quella secondo cui tutto ciò che è stato costruito nel frattempo, prima del voto del Parlamento, avrà automaticamente sanato. Ma per l'Argentario la realtà è ancora diversa e bisognava chiarirla».

Susanna Agnelli, senatore del pci e sindaco di Porto Santo Stefano, ha cercato di far capire questa diversità ai suoi amministrati con una mossa inusitata. Al Consiglio comunale di domenica scorsa, convocato per denunciare l'improvviso e imponente impennata di un abuso edilizio che l'imposizione parlamentare del nuovo disegno di legge stava provocando sul promontorio, aveva invitato a partecipare il ministro per l'Ecologia Biondi e il ministro per i Beni culturali Galloni (rappresentato poi dal sottosegretario Cattanei). La loro partecipazione doveva contribuire a far chiarezza su una situazione che stava creando pericolosi equivoci fra la popolazione e [illegible] determinare i rapporti fra gli stessi amministratori del Comune. Mentre negli ultimi 20 anni i casi di abusivismo sui 62 km quadrati del monte Argentario erano stati meno di 600, soltanto negli ultimi 3 mesi le case e le villette abusive messe in cantiere erano già almeno 150.

«Ho cercato più volte di spiegare alla gente che nelle zone protette da vincoli paesaggistici stabiliti per legge, come è il caso dell'Argentario, la sanatoria edilizia non sarebbe divenuta operante neppure se il nuovo disegno di legge attualmente in discussione fosse stato approvato — prosegue *Agnelli* — Ma le mie parole sono state quasi sempre fraintese o travisate».

A suscitare le reazioni maggiori sono state comunque le iniziative più recenti. Per una cinquantina di costruzioni abusive il sindaco di Porto Santo Stefano ha proposto di chiedere alla Commissione Beni ambientali un parere per la demolizione. E le reazioni dentro e fuori la sala di Consiglio, non si sono fatte attendere.

«All'interno del Consiglio si è manifestato un certo dissenso — continua *Susanna Agnelli* — Consiglieri del pci, del psi e di altri partiti non sono dell'avviso che si debba chiedere questo parere se che si debbano mandare diffide per la demolizione. Trincerandosi dietro la barriera del "distinguo" sostengono che prima di ricorrere a provvedimenti estremi come la demolizione o la confisca sia preferibile aspettare le decisioni del Parlamento».

Bilondi e Galasso sono stati espliciti: se la Regione non bloccherà l'abusivismo interverrà direttamente il ministero dei Beni culturali e ambientali.

«Le persone che hanno costruito abusivamente una casa per abitarla sono molto poche — dice *Susanna Agnelli* — Altrettanto poche sono quelle che essendo state sfrattate hanno pensato di recuperare in questo modo una casa. L'80% degli abusi accertati negli ultimi mesi è stato commesso da non residenti. Nella maggior parte dei casi si tratta di semplice speculazione, come dimostrano i cartelli "In vendita" già apparsi su molte costruzioni ancora. Qualcuno si accingeva a costruire addirittura 9 case».

Un motivo di perplessità viene dal comportamento della Regione Toscana. «Di recente ha stralciato quasi tutte le nostre richieste per nuove costruzioni nelle zone extraurbane, motivandole con la necessità di proteggere il territorio. Sembra quindi perlomeno strano che la Regione non dica nulla quando il territorio viene scempiato da un abusivismo così sfrenato».

Bruno Gallandi

Un gioco d'equilibrio sulle cascate

E' una delle nuove frontiere dell'alpinismo. L'arrampicata sulle cascate di ghiaccio è di scuola anglosassone ma si è diffusa anche nel nostro Paese ed è una delle espressioni più alte della tecnica «piolet traction». Qui siamo presso il Moncenisio, in Valle di Susa. Il fascino della salita è insuperato: fra pochi mesi queste [illegible] torneranno ad essere acqua (Foto La Stampa, Sergio Solavaggione)

Perquisiti gli uffici, inviate comunicazioni giudiziarie ai dirigenti

Sterilizzazione e pillola dell'indomani sono sotto inchiesta 2 società a Milano

MILANO — Conferenza stampa, ieri mattina, nella sede dell'Associazione italiana per la sterilizzazione volontaria e di «Emergency». In via Foscolo: il direttore, Guido Tassinari, ha raccontato, assieme ad alcuni collaboratori, le due perquisizioni subite dagli uffici, e le [illegible] giuridiche sul presumibilmente andrà incontro la rispettiva attività. Per la prima, il reato ipotizzato è quello previsto dall'art. 403 codice penale (che commina dai 12 ai 18 anni di reclusione per chiunque «causi lesioni gravissime»); per la seconda, la presunta violazione della legge 194 relativa all'aborto.

Gli agenti hanno sequestrato le agende con i dati delle persone che hanno richiesto informazioni, lo statuto dei due [illegible], alcune cartelline pubblicitarie invitanti a farsi sterilizzare (in case, secondo tre consiglieri comunali democristiani di Modena, si ravviserebbe il reato di vilipendio alla religione). Comunicazioni giudiziarie sono intanto giunte a Guido Tassinari e ad altri responsabili delle associazioni.

Spiega il direttore — che fu tra i fondatori dell'Aied e da sempre si è esposto nelle battaglie per i diritti civili — che gli episodi sono da inquadrare nella lotta che alcune associazioni oltranziste cattoliche conducono contro la mentalità laica. Si quale, indipendentemente dal fatto di essere o meno d'accordo su singoli punti, ritiene che, in una materia tanto delicata, ognuno deve poteri regolare come crede.

Le denunce sarebbero partite proprio da cattolici oltranzisti: secondo loro, chi pratica la [illegible] su persone che la richiedono dovrebbe incorrere nella norma del codice penale che punisce le «lesioni gravissime» (in materia, sono state però già presentate due proposte di legge che chiedono la mutualizzazione dell'intervento: una firmata da Giacomo Mancini e Rinaldo Teodori, l'altra da Susanna Agnelli e Mario Del Pennino).

Sempre secondo quel tipo di «lettura» delle norme del nostro ordinamento giuridico anche il ricorso alla pillola del giorno dopo, o alla spirale della settimana dopo (rimedi sui quali «Emergency» raggruppa solo telefonicamente le donne che hanno avuto rapporti non protetti) rientrerebbe nelle pratiche abortive e — non essendo tale rimedio regolamentato dalla legge — andrebbe punito.

Durante le perquisizioni (la prima, venerdì della scorsa settimana, compiuta da quattro agenti della [illegible], la seconda mercoledì scorso, da un ispettore di polizia giudiziaria) sembra siano state cercate prove di interruzione di gravidanza.

Per quanto riguarda l'accusa di vilipendio alla religione, spiega Tassinari che essa intenderebbe colpire in particolare due delle dieci cartoline pubblicitarie della sterilizzazione (e che sono state compilate da Time per essere riprodotte). Vi si vedono, rispettivamente, un prete e un giovane il cui volto assomiglia a quello di Gesù Cristo.

Il processo — [illegible] che vi si arrivi, e che il tutto non venga archiviato prima — si svolgerà a Milano, sede nella quale i reati sarebbero stati commessi.

Ornella Rota

Procedimento contro ignoti per la mancata collisione con un altro velivolo

Il giudice sul giallo del DC 9 a Ustica «Pericoloso volare tra Ponza e Palermo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il corridoio aereo fra Ponza e Palermo «non è più da considerarsi sicuro» perché attraversato da velivoli militari italiani e stranieri in fase d'addestramento. A questa conclusione, sotto molti aspetti clamorosa, è giunto il sostituto procuratore di Palermo Guido Lo Forte, che ha formalizzato l'inchiesta sulla collisione sfiorata il 15 maggio da un aeroscafo di linea Alì sulla rotta Milano-Palermo.

Il DC9, che aveva 81 persone a bordo, fu sfiorato da un altro velivolo (forse un missile) e il boato terrorizzò equipaggio e passeggeri. L'apparecchio fu sballottato, qualcuno giurò di aver notato delle fiamme. Nella zona era in corso un'esercitazione congiunta tra italiani, tedeschi e statunitensi della Nato denominata «Tandem fontana» ed era stato assicurato che l'aerovia non sarebbe stata interessata.

L'inchiesta, che qualcuno aveva temuto finisse nel nulla, ora va avanti. Il sostituto procuratore Lo Forte ha deciso di procedere a carico di ignoti per il reato di attentato alla sicurezza dei trasporti, che prevede condanne fino a 5 anni di reclusione. Ora gli atti passeranno all'ufficio istruzione del tribunale.

Il dottor Lo Forte è giunto alla conclusione che la tragedia fu evitata per puro caso e che vi furono certamente responsabilità, dopo aver interrogato numerose persone, tra cui Salvatore Murabito, comandante del DC9, il quale appena atterrato a Punta Raisi, furente, denunciò l'accaduto, ed il comandante Gilberto Rosa, dell'aeronautica militare. Quest'ultimo in quel momento volava in zona con un G222 decollato da Pisa ed era a circa 6700 metri di altitudine. Avrebbe detto di aver notato un 515 diretto verso Palermo nettamente fuori del perimetro dell'esercitazione militare.

Già nel settembre 1981 un altro comandante, Eraldo Toriaroio, aveva denunciato una mancata collisione sempre in prossimità dell'isola di Ustica, dove nel giugno del 1980 era esploso in volo inabissandosi con oltre 70 tra passeggeri e membri dell'equipaggio un DC8 dell'Itavia in volo tra Bologna e Palermo.

Le notizie dell'inchiesta per l'episodio furono sull'aeroviа «Ambra Alfa 13» stanno destando sconcerto a Palermo, dove è ancora vivo il ricordo anche della sciagura di Montagnalonga, la più grave nella storia dell'aviazione civile italiana. e di Terrasini. a. r.

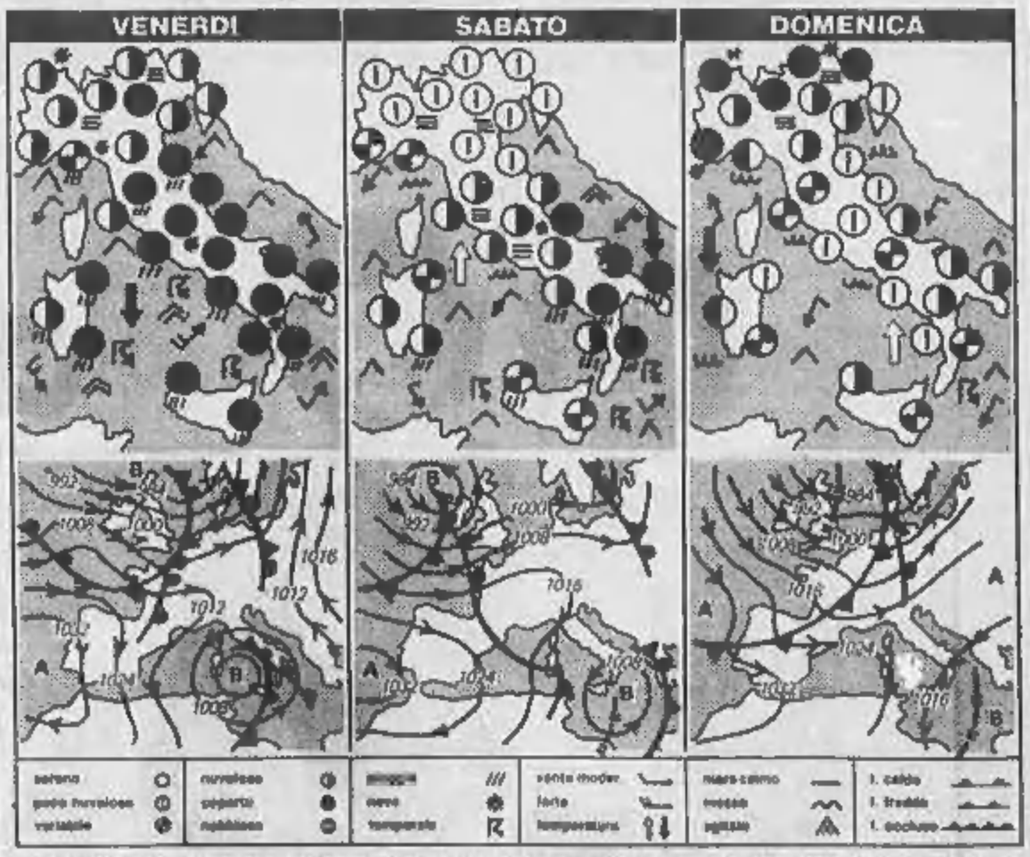
Un museo per battaglia Montecassino

CITTÀ DEL VATICANO — Un museo per ricordare il quarantesimo [illegible] della battaglia di Montecassino, alla quale partecipò anche un battaglione polacco che offrì «il suo contributo di eroismo e di sangue alla causa della libertà», sarà allestito nella città interamente ricostruita dopo la guerra dalla Regione Lazio. L'ha annunciato il presidente della giunta regionale del Lazio, Bruno Landi, rivolgendo un saluto al Papa.

«Proprio a Montecassino, luogo anche alla Santità vostra molto caro — ha detto — cogliamo creare, con la collaborazione delle istituzioni locali, un museo della pace che sia di monito».

Qua e là sono previste schiarite, ma dureranno molto poco

Il tempo promette e non mantiene



Le cartine mostrano una scena europea ancora sfilacciata di perturbazioni, tutte orchestrate da un indomito anticiclone delle Azzorre. Manca inverno, e la sua assenza è alquanto insolita, l'anticiclone freddo del continente russo. Il tempo dunque è sempre di tipo occidentale, umido e incostante.

La perturbazione che ieri ha raggiunto le regioni settentrionali ha subito una frattura. Una parte si sta allontanando verso Nord-Est, la parte più meridionale invece, dopo essersi rigenerata sul Mediterraneo occidentale, ha raggiunto la Sardegna ed ora si ritrovismo sulle regioni centro-meridionali. In giornata provocherà nuvolosità estesa, piogge (più frequenti sul versante tirrenico) e nevicate.

Tra la serata e le prime ore di domani un'altra perturbazione, di modesta entità, si porterà dalla Francia verso la Sardegna e le regioni tirreniche, lambendo le regioni nord-occidentali con annuvolamenti e qualche occasionale precipitazione.

Buono [illegible] della domenica ma non la fine. L'ultima perturbazione della serie si presenterà sulle regioni settentrionali e sulla Toscana tra il pomeriggio e la sera. Tornerà a nevicare sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale. Pioverà sulla Liguria ed è probabile che sul Piemonte e sulla Lombardia in serata possa cadere qualche pioggia mista a neve. Per le regioni padane l'elemento di spicco sarà ancora la nebbia

Marcello Laffredi

città italiane

Bolzano	—1	4	Pescara	5	11
Verona	—2	7	Roma	1	13
Trieste	8	9	Campobasso	2	5
Venezia	5	8	Bari	7	12
Milano	—2	3	Napoli	3	14
Torino	—2	5	Potenza	4	8
Cuneo	—1	3	S. M. di Leuca	11	13
Genova	8	8	R. Calabria	8	15
Bologna	—1	7	Messina	9	14
Firenze	—1	15	Palermo	9	13
Pisa	2	11	Catania	3	19
Ancona	—2	9	Alghero	5	14
Perugia	1	4	Cagliari	7	18

città estere

Amsterdam	4	8	Londra	11	16
Atene	6	14	Lisbona	5	9
Berlino	11	20	Los Angeles	10	19
Bruxelles	1	8	Madrid	4	18
Copenaghen	1	8	Mosca	—3	—1
Francoforte	2	9	Nizza	7	15
Ginevra	1	7	Parigi	5	10
Helsinki	—6	—2	Stoccolma	0	2
Hong Kong	13	18	Sydney	17	22
Gerusalemme	2	17	Tokyo	6	13

Giudicata per direttissima nell'ambito del processo al 7 aprile

Condannata a sei mesi: non era lei la «donna bionda» del caso Saronio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non è Bruna Tallagaloppo la misteriosa donna che partecipò alla riunione in casa di Mauro Borromeo poche ore prima del sequestro dell'industriale milanese Carlo Saronio, morto subito dopo il trasferimento per un'eccessiva dose di narcotici. È questo il convincimento della corte d'assise dinanzi alla quale si sta celebrando il processo dei «7 apelle»: i giudici, al termine di un giudizio per direttissima, hanno infatti condannato per falsa testimonianza a sei mesi di reclusione (con i benefici di legge) Bruna Tallagaloppo, la quale aveva sostenuto di essere lei il fantomatico personaggio che la corte sta inutilmente ricercando sin dalle prime battute del processo.

Resta dunque senza risposta uno degli interrogativi di fondo del «caso Saronio»: e l'insistenza con la quale gli imputati indiscussi [illegible] mantengono il riserbo sull'identità della misteriosa donna.

Una [illegible] che, secondo Toni Negri e Silvana Marelli, coprono l'identità della donna certamente non gioca a loro favore. La condanna subita ieri dalla Tallagaloppo, moglie dell'accusato Giorgio Scroffernecker, è stato un duro colpo per gli autonomi, i quali non hanno nascosto il loro disappunto, sostenendo che quei sei mesi di carcere [illegible] interpretare come un'anticipazione di quello che sarà il giudizio conclusivo nei loro confronti.

Ad inserire la «[illegible] bionda» nella vicenda Saronio è stato per primo il «pentito» Mauro Borromeo. Questi collocò il [illegible] personaggio in varie situazioni. Ha detto, tra l'altro, che costei aiutò a fare espatriare in Svizzera, su ordine di Negri, i tre autori della sanguinosa rapina di Argelato.

E' tornato a parlare di lei quando ha rievocato la riunione che si tenne nella sua abitazione milanese il pomeriggio del 14 aprile del 1975. Oltre alla «bionda», erano presenti anche Silvana Marelli e Carlo Saronio, amministratore dell'autonomia. Tutti e tre lasciarono la casa verso [illegible] e, poco dopo, l'industriale venne rapito. Secondo l'accusa, furono proprio la Marelli e l'altra donna a «consegnare» l'incosapevole Saronio nelle mani dei rapitori, tutti delinquenti comuni ai quali Toni Negri si era rivolto per attuare il sequestro.

A quali dieci anni dai fatti, l'altro ieri, Bruna Tallagaloppo si è presentata alla corte dicendo di essere la donna che quella sera era in casa Borromeo. Perché era stata in silenzio per tanto tempo? Alla domanda, la teste ha dato risposte vaghe. Il suo comportamento è stato interpretato dal pubblico ministero Antonio Marini come un maldestro tentativo per aiutare gli imputati e «ingannare ancora una volta la verità su questa maledetta vicenda».

Per il rappresentante dell'accusa pubblica fu proprio Toni Negri, quando fu interrogato dalla corte prima di essere eletto deputato, a «dare l'imbeccata» ai suoi compagni di gabbia quando sostenne per la prima volta che quella donna non era bionda, come avevano dichiarato Borromeo e la stessa Marelli, ma bruna e leggermente strabica. Come è appunto Bruna Tallagaloppo.

Il ruolo che la moglie di Scroffernecker si è assunta non ha però convinto i giudici. Arrestata mercoledì in aula per falsa testimonianza, la donna è stata processata per direttissima e condannata a sei mesi, così come aveva chiesto il pubblico ministero. I benefici di legge, dato che è incensurata, la hanno consentito di ricuperare immediatamente la libertà.

Lombardia e Veneto: nebbioni

MILANO — Non superava i venti-trenta metri, ieri mattina, la visibilità su strade e autostrade attorno a Milano, per la nebbia calata su tutta la regione.

Sempre nelle prime ore di ieri era fittissima anche la nebbia dell'aeroporto di Linate, poi risparita.

Una fitta nebbia grava dalle prime ore di ieri anche sulla Pianura Veneta. La visibilità è ridotta a poche decine di metri da Verona a Padova, nel Polesine e in buona parte del Trevigiano e della provincia di Venezia.

Sulla fascia orientale della regione e in montagna splende, invece, il sole.

A causa della poca visibilità è stato chiuso nelle prime ore di ieri il porto di Venezia, mentre l'attività dello scalo aereo è proseguita quasi regolarmente e solo alcuni voli sono stati dirottati su Ronchi dei Legionari (Gorizia).

Qualche difficoltà anche per la navigazione lagunare: a Venezia nelle primissime ore della mattinata di ieri alcuni collegamenti sono stati sospesi.

LE AREE CALDE SONO NOVE, I SETTORI IN DIFFICOLTA' SEI

De Michelis presenta la mappa dell'«Azienda Italia» in crisi

Ma dall'Enel vengono segnali di ripresa

Il Tesoro invita i banchieri a ridurre i tassi

ROMA — Il problema della riduzione dei tassi bancari sarà probabilmente affrontato nel corso di un incontro tra il ministro del Tesoro Giovanni Goria e il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana (Abi), Giannino Parravicini.

L'incontro costituirà l'occasione per un chiarimento dopo la lettera che il ministro ha inviato lunedì all'Abi nella quale, in sostanza, si invitava il sistema bancario a ridurre i tassi di interesse in linea con quanto il Tesoro ha fatto sui titoli di Stato.

La lettera che è corredata di dati statistici e serie storiche sull'andamento dei tassi, sottolinea tra l'altro che negli ultimi due anni l'interesse sui Bot a tre mesi è sceso di 5 punti e mezzo, mentre quelle per i Bot a sei mesi è diminuito di quasi cinque punti.

Le tabelle allegate alla lettera, secondo quanto si apprende al ministero del Tesoro, mostrano anche raffronti sull'evoluzione dei tassi negli altri Paesi della Comunità

ROMA — Gli ultimi dati sui consumi di energia elettrica (+7,8% a gennaio) confermano che è in atto una ripresa produttiva, sia pure contenuta. Il recupero, però, appare sinora localizzato in pochi comparti, mentre altri settori accusano una crisi pressoché irreversibile. Alla lunga, questa situazione potrebbe compromettere il momento favorevole dell'attività produttiva. Da tempo il governo è impegnato a trovare una soluzione per i «bacini» di crisi, ma il progetto del ministro del Bilancio, il socialdemocratico Longo, è stato bocciato dai democristiani e a tutt'oggi la coalizione (ormai in lite continua) non riesce a mettere in piedi un progetto alternativo.

In attesa del provvedimenti-bis sui bacini, il ministro del Lavoro, il socialista Gianni De Michelis, ha consegnato ieri ai sindacati un documento di 14 cartelle che «fotografa» i punti di crisi con un ventaglio di possibili soluzioni. In sintesi, il documento individua nove aeree di crisi (Sardegna, Sicilia Orientale, Matera, Brindisi, Napoli, Calabria, Genova, Trieste ed Alto Novarese) e sei settori (siderurgico, chimico, minero-metallurgico, cantieristico, porti e termoelettromeccanico). Rispetto alle precedenti indicazioni governative, nella scheda De Michelis figurano due settori precedentemente ignorati: portuale e termoelettromeccanico. Tiepidi i primi giudizi dei sindacati. Ed ecco settore per settore ed area per area, le strategie contenute nel documento.

1 **Siderurgia** — Obiettivo del governo, si legge, è il raggiungimento di un accettabile grado di utilizzo dei centri di Taranto e di Bagnoli; favorendo gli esuberi occupazionali anche con il ricorso ai prepensionamenti. Necessità di interventi anche per il settore dei tubi.

2 **Chimica** — E' prossimo al varo (da parte del Cipi) il piano chimico che dovrebbe dare via libera ai finanziamenti previsti dalla legge per la riconversione industriale.

3 **Metallurgia** — Per l'alluminio, proseguirà l'assegnazione dei fondi e delle facilitazioni previsti per le aziende Efim nell'84. Per il settore minerario dell'Eni, il documento parla della necessità di una revisione della legge mineraria.

4 **Cantieristica** — La programmazione delle attività del settore dovrà avvenire sulla base di criteri che, da un lato «riconfermino un adeguato livello minimo di capacità produttive» e, dall'altro, «impostino una riconversione delle capacità eventualmente eccedenti».

5 **Porti** — Si [illegible] la gravità della situazione esistente confermando la volontà di operare una profonda ristrutturazione che [illegible] curi, anche, il risanamento «complessivo e permanente» del fondo di copertura del salario garantito.

6 **Termoelettromeccanico** — Sono stati ribaditi, a favore del [illegible], i 8 mila miliardi di investimenti previsti dal piano energetico. Per il nucleare, i programmi esistenti consentono di mantenere le potenzialità produttive, soprattutto per il gruppo Ansaldo.

• **Genova** — Vengono confermati gli impegni dell'Iri nei settori dell'elettronica, automazione e biomedicale per complessivi 1400 nuovi posti di lavoro. Per il centro di Cornigliano, il probabile accordo pubblici-privati dovrebbe assicurare il lavoro ai 1300 dipendenti.

• **Novarese** — Confermati gli impegni per lo stabilimento di Pallanza e per la ripresa produttiva nel settore delle fibre.

• **Trieste** — Viene annunciato un adeguato rifinanziamento del fondo di rotazione per Trieste e Gorizia.

• **Sicilia Orientale** — Si darà il via all'agenzia tecnologica e l'Eni avvierà un'iniziativa sostitutiva a quelle chiuse.

• **Matera** — Impegni dell'Eni per 1084 posti di lavoro e progetti alternati per i 1000 dipendenti di Tito e Ferrandina.

• **Brindisi** — Confermati gli investimenti Enel per 2800 posti a regime.

• **Napoli** — Oltre agli interventi per Bagnoli, sono allo studio progetti di formazione lavoro.

• **Calabria** — I progetti più importanti riguardano la costruzione della Centrale Enel a Gioia Tauro e un investimento della Oto Melara.

• **Sardegna** — Progetti dell'Enel e per lo sfruttamento di carbone nel Sulcis.

Emilio Pucci

COSTO LAVORO / A Milano 10 consigli decidono una fermata mercoledì

Malumore tra gli operai del Nord Partono scioperi nelle fabbriche

MILANO — *Dieci consigli di fabbrica di medie aziende della città e della provincia hanno deciso che a loro non basta l'interruzione della trattativa governo-sindacati provocata dalla Cgil. «Le condizioni per un accordo con il governo non ci sono» dicono e da soli, senza prendere accordi con le tre confederazioni hanno proclamato uno sciopero per mercoledì della settimana prossima con manifestazione «contro il governo».*

In tutto le dieci fabbriche [illegible] hanno più di diecimila lavoratori, ma evidentemente hanno interpretato il pensiero di molti se subito hanno aderito all'iniziativa i consigli di altre tre aziende — fra le quali la Nuova Innocenti — e il consiglio [illegible] della zona romana che rappresenta 200.000 lavoratori di Cgil, Cisl e Uil. Annunciando lo sciopero i promotori hanno spedito a Cgil, Cisl, Uil nazionali e cittadine un telegramma in cui, tra l'altro, lanciano un appello a tutti gli altri organismi di base perché la manifestazione si generalizzi e la partecipazione si estenda.

Che qualcosa del genere sarebbe avvenuto se lo aspettavano in tanti e questa emersione di «rabbia montante dal Nord» potrebbe avere avuto il suo peso nell'indurre i [illegible] Cgil a chiedere i tempi tecnici per una consultazione. Tra l'altro, mentre a Roma Lama non pare avere convinto Carniti e Benvenuto, nelle realtà locali avviene ben altro visto che, è ovvio ma è bene ricordarlo, nei consigli di fabbrica ci sono anche quelli di Cisl e Uil. Così tra i componenti dei 171 consigli di fabbrica che hanno sottoscritto la mozione in difesa della scala mobile e perché si apra una vertenza generale sull'occupazione se ne devono essere parecchi che pure non sono della Cgil.

Da Ivrea viene un altro segnale: l'Unione Sindacale Cisl ha espresso l'assoluta necessità di aprire una consultazione tra i lavoratori prima di giungere alla fase conclusiva del negoziato per permettere un confronto diretto con i lavoratori stessi e decidere eventuali iniziative di lotta.

In un comunicato viene ribadito che «il contributo richiesto ai lavoratori per un patto antinflazionistico dovrà avere contropartita certa e concreta soprattutto da parte del governo in materia di: fisco, lotta all'evasione fiscale, prezzi, tariffe, occupazione, utilizzando anche lo stesso contributo richiesto ai lavoratori per avviare con forza i contratti di solidarietà tesi ad aumentare e consolidare l'occupazione nella logica già indicata dalla Cisl piemontese».

S'è riunito il direttivo dell'Ania

Rc auto, assicuratori contro i carrozzieri

MILANO — Il Consiglio direttivo dell'Ania (l'Associazione che raggruppa le compagnie di assicurazione) si è riunito ieri a Milano per esaminare le proposte avanzate dalla commissione presieduta da Enrico Filippi sull'aumento delle tariffe Rc Auto.

Come è noto, ad una richiesta delle compagnie per un ritocco all'insù delle tariffe Rc Auto del 16 per cento annuo, Filippi ha proposto aumenti contenuti intorno al 10 per cento. Fonti dell'Ania fanno notare che il limite del 10 per cento, applicato alle tariffe pubbliche sarebbe accettabile se tale disposizione venisse imposta anche alle voci che contribuiscono a formare le tariffe, cioè i costi per le riparazioni delle automobili, i pezzi di ricambio, le spese per l'assistenza ospedaliera.

Inoltre, osservano le stesse fonti, vi è una precisa differenza tra tariffe pubbliche e tariffe assicurative: i deficit generali dalle prime sono in qualche modo ripianati dal sistema pubblico, quindi dal contribuente, mentre le perdite del ramo auto (su 3000 miliardi premi Rc Auto acquisiti nel 1982 si sono persi, sostiene l'Ania, dai 270 ai 280 miliardi) ricadono esclusivamente sulle compagnie. Infine, il ritardare in qualche mese la concessione degli aumenti provoca altre perdite.

La Commissione Filippi ha chiesto aumenti del 10 per cento circa (che scendono all'8 per cento, sostiene l'Ania, per il meccanismo del bonus-malus): un ritardo di un mese nell'applicazione delle nuove tariffe comporta minori incassi per 40-43 miliardi.

La gestione industriale delle polizze Rc Auto non è attiva e viene compensata soltanto grazie agli utili finanziari. g. m.

La Zanussi ha ceduto la Cartiera Galvani

PORDENONE — Prosegue il programma di smobilizzo delle attività del gruppo Zanussi non considerate compatibili con il programma di risanamento. Il gruppo di Pordenone, infatti, ha raggiunto un'intesa con la Spa «Cartiera di Cordenons» per la cessione in locazione con diritto di riscatto degli impianti e degli immobili della «Cartiera Galvani Spa».

L'attività produttiva negli impianti ceduti dalla Zanussi — si dice in una nota del gruppo di Pordenone — avrà inizio il prossimo marzo ed occuperà 60 lavoratori, «numero che potrebbe aumentare nell'ipotesi di conversione di alcuni posti di lavoro a tempo pieno in part-time».

Il restante personale della «Cartiera Galvani» rimarrà invece in carico al gruppo Zanussi, sulla base dell'intesa raggiunta al ministero dell'Industria il 11 novembre.

La decisione degli autoferrotranvieri dopo l'incontro col ministro

Tram e bus, revocato lo sciopero

Confermata invece l'agitazione nazionale del trasporto merci tutta la prossima settimana

ROMA — La Federazione unitaria trasporti ha deciso di sospendere lo sciopero nazionale di 3 ore degli autoferrotranvieri che era stato proclamato per questa mattina dalle 9 alle 12. La decisione — si legge in una nota del ministero dei Trasporti — è stata presa al termine dell'incontro avuto ieri pomeriggio, e che si è protratto fino a sera, con il ministro Signorile.

Per quanto riguarda il problema della maggiorazione dello 0,25% dei contributi per l'assistenza sanitaria, Signorile si è fatto promotore di un incontro con il ministro del Lavoro in tempi brevissimi, per un chiarimento dell'intera questione.

Per quanto riguarda invece le ferrovie in concessione, il ministro ha comunicato alle organizzazioni sindacali che ha già predisposto per la trasmissione alla presidenza del Consiglio il relativo disegno legge per il risanamento tecnico-economico, impegnandosi inoltre a riconvocare i sindacati per affrontare i dettagli del problema.

Sempre nel settore trasporti è stato confermato lo sciopero dal 6 all'11 febbraio dell'autotrasporto merci. L'Anita (Cgia), la Fita (Cna), l'Arca (Lega cooperative) e la Fai hanno infatti ribadito il fermo nazionale che riguardera in Italia circa 340 mila aziende e bloccherà una parte consistente del servizio, tantoché le organizzazioni promotrici hanno annunciato alcune deroghe al blocco stesso per assicurare i servizi di maggiore necessità, quali rifornimenti a scuole, ospedali.

Nel corso di una conferenza stampa, tenutasi a Firenze, i dirigenti delle organizzazioni promotrici hanno sostenuto che la manifestazione ha per obiettivo principale quello di costringere le imprese committenti dei servizi ad osservare il decreto sulle tariffe di trasporto.

L'autotrasporto su gomma copre oggi l'87% delle merci in movimento in Italia. Per questo la categoria intende operare — è stato detto durante la conferenza stampa — affinché si giunga alla creazione di un sistema di trasporto programmato, razionale ed efficiente, che riduca i costi della merce trasportata e qualifichi l'imprenditorialità della categoria.

Fita, Anita, Fai e Ancs sono per la costituzione di un comitato nazionale che in particolare sovrintenda al rispetto delle tariffe: la committenza sta tentando invece, secondo i sindacati degli autotrasportatori, di vanificare la politica delle tariffe obbligatorie pagando oggi di fatto, tariffe inferiori a due anni fa.

Accordo Bassetti-sindacato per il rilancio produttivo

MILANO — Una serie di iniziative per il rilancio produttivo del gruppo Bassetti, l'azienda leader nella produzione di tessuti per la casa, è stata concordata tra la direzione della società e la segreteria regionale lombarda della Fulta, la Federazione unitaria dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento Cgil, Cisl, Uil.

L'intesa — riferisce la Cisl milanese — riguarda gli stabilimenti di Vimercate-Milano (in cui verrà trasferita anche la sede centrale della società, attualmente a Milano), Rescaldina (Milano) e Sora (Frosinone) e prevede innovazioni sul piano della gestione degli orari di lavoro, dell'utilizzo degli impianti, degli accordi di solidarietà, dell'organizzazione di nuovi rapporti per le lavorazioni date all'esterno.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, [illegible]; BOLOGNA, [illegible]; BOLZANO, [illegible]; ALESSANDRIA, [illegible]; GENOVA, [illegible]; GORIZIA, [illegible]; IMPERIA, [illegible]; MANTOVA, [illegible]; MONFALCONE, [illegible]; NAPOLI, [illegible]; NOVARA, [illegible]; [illegible] TRIESTE, [illegible]; UDINE, [illegible], presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe [illegible] per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% giacché.

La tariffa è di L. [illegible] la riga. [illegible]

E' ammessa l'inclusione nel testo di [illegible] il servizio Casella [illegible] «Publikompass [illegible] 10100 Torino» [illegible]

La Publikompass S.p.A. [illegible]

Per una speciale [illegible] dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche [illegible] in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO — Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2184 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 — Commerciali

OCCASIONE [illegible]

PROPILATRICE [illegible]

2 — Affari e capitali

A.A.A.A. [illegible] Telefonare 011 653.3861 [illegible]

A.A.A.A. PINCOTTI [illegible]

A. FINANZIAMENTI [illegible] Tel. 011 636.368.

A tassi convenienti in giornata FINANZIAMENTI FIDUCIARI durata e rate personalizzate MUTUI IPOTECARI SOGEFIM S.p.A. corso Vinzaglio 26 telefoni 547.756 - 653.231

ATTENZIONE [illegible]

FINANZIARIA TORINESE [illegible]

MUTUI [illegible]

Per ogni tuo necessità IPIFIM TI AIUTA [illegible] IPIFIM CORSO VITT. EMANUELE 48 telefoni 511.221 - 511.508

S.FIN.DE. [illegible]

SOCIETA' [illegible]

VUOI un prestito [illegible]

3 — Aziende, negozi

A.A.A. ANGOLO [illegible]

A.A. ABAMEC [illegible]

A.A. AZIENDAL MARKET [illegible]

ABBIGLIAMENTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AFFARONE [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

AVVIATISSIMA [illegible]

AVVIATISSIMO [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

BAR [illegible]

BAR super [illegible]

BAR super [illegible]

BAR tavola calda [illegible]

BIANCHERIA [illegible]

BREVETTO [illegible]

CARTOLERIA [illegible]

CEDO [illegible]

EDICOLA [illegible]

GESTIONE [illegible]

GESTORE [illegible]

IMPERIA [illegible]

IVREA [illegible]

LICENZA [illegible]

PINEROLO [illegible]

PORTA [illegible]

PRESTIGIOSO [illegible]

PRIVATO [illegible]

RIVENDITA [illegible]

SALDI [illegible]

VENDESI [illegible]

4 — Terreni

A 20 km da Torino [illegible]

LAGO [illegible]

NICHELINO [illegible]

RIVALTA [illegible]

VENDESI [illegible]

5 — Locali e negozi

richieste

ABITARE [illegible]

CASAMERCATO 011 [illegible]

offerte

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

BOX [illegible]

CASAMERCATO corso Massimo d'Azeglio 23 [illegible] VENDE A LEINI' CAPANNONE [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

GABETTI [illegible]

GABETTI [illegible]

GABETTIMARK [illegible]

GABETTIMARK [illegible]

LOCALI [illegible]

MAGRO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

USAI [illegible]

VENDO [illegible]

6 — Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA [illegible]

AUTISTA [illegible]

CARPENTIERE [illegible]

CINQUANTENNE [illegible]

CUOCO [illegible]

CUOCO [illegible]

CUOCO [illegible]

DECORATORE [illegible]

ELETTRICISTA [illegible]

EX carabiniere [illegible]

EX guardia giurata [illegible]

FATTORINO [illegible]

GIOVANE [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible]

OFFRESI [illegible]

PANETTIERE [illegible]

QUALIFICATO [illegible]

RAGAZZA [illegible]

RAGAZZO [illegible]

SARTO [illegible]

TURISTA [illegible]

TURISTA [illegible]

VENTISETTENNE [illegible]

[illegible]

commessi, baristi

BARISTA [illegible]

COMMESSA [illegible]

COMMESSA [illegible]

COMMESSO [illegible]

COMMESSO [illegible]

RAGAZZO [illegible]

TRENTENNE [illegible]

impiegati

A.A. ESPERTA [illegible]

ABILE [illegible]

ADDETTA [illegible]

CAPO-OFFICINA [illegible]

CERCO [illegible]

DISEGNATORE [illegible]

ESPERTA [illegible]

GEOMETRA [illegible]

GEOMETRA [illegible]

GIOVANE [illegible]

GRANDE [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATO [illegible]

IMPIEGATO [illegible]

IMPIEGATO [illegible]

INGEGNERE [illegible]

INGEGNERE [illegible]

MATURITA' [illegible]

PERITO [illegible]

PERITO [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

RESPONSABILE [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

[illegible]

7 — Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI [illegible]

AGGIUSTATORE [illegible]

AUTISTA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CAPO reparto [illegible]

CARROZZERIA [illegible]

CERCASI [illegible]

COPPIA [illegible]

DOMESTICA [illegible]

FABBRICA [illegible]

FOTOCOMPOSIZIONE [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

LABORATORIO [illegible]

OPERAIO [illegible]

SALDATORE [illegible]

commessi, baristi

PER [illegible]

impiegati

A.A.A.A.A.A. AZIENDA [illegible]

A.A. AZIENDA [illegible]

A. ALESSANDRIA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

COMMISSIONARIA [illegible]

IMMOBILIARE [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

PER [illegible]

PROGRAMMATORI [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

1.300.000 [illegible]

40.000.000 [illegible]

tecnici

CERCASI [illegible]

PERITO [illegible]

SOCIETA' [illegible]

(continua)

IMMOBILIARE RIVALTA S.r.l. [illegible]

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

[illegible]

IMMOBILIARE RIVALTA S.r.l.

Prodi a Teheran sigla un'intesa che vale 3500 miliardi

L'Iri potrà portare a termine in Iran Bandar Abbas e la maxi acciaieria

Il governo iraniano pagherà i debiti: oltre 1000 miliardi (per il porto) che in gran parte affluiranno in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

TEHERAN — La missione di quattro giorni in Iran del presidente dell'Iri, Romano Prodi, alla testa di una delegazione di industriali, è stata coronata da successo, la costanza e la fiducia dell'Italia sono state premiate: la Repubblica islamica di Khomeini terrà fede a tutti gli impegni finanziari presi dalla Persia dello Scià per la costruzione del colossale porto di Bandar Abbas (grande come quello di Livorno), nel punto strategico dello Stretto di Hormuz, tra il Golfo Persico e l'Oceano Indiano, e per il completamento dell'acciaieria di Mobarakeh, presso l'antica capitale Isfahan, considerata «la più grande realizzazione industriale in corso nel mondo».

In colloqui a Bandar Abbas, Isfahan e Teheran con esponenti del governo, gli obiettivi prefissi sono stati raggiunti: gli iraniani si sono impegnati a pagare immediatamente in valuta l'equivalente di 175 miliardi di lire per lavori eseguiti, a erogare a partire dal 15 febbraio il pagamento di altri 326 miliardi inoltre a riconoscere (ed è la prima volta) i cosiddetti «claims» (richieste italiane per spese impreviste) per altri 640 miliardi di lire. Finora, su una commessa complessiva di 1973 miliardi di lire, l'Iran ha pagato 930. Si scoperto che ora verrà saldato ammonta a 1043 miliardi che in gran parte (tolti i salari della manodopera locale, circa 3 mila uomini, affluiranno in Italia.

Tutto bene anche per l'acciaieria presso Isfahan, dove nel cantiere che si estende su 21 chilometri quadrati i lavori della Italimpianti di Genova [illegible] di per l'Italia) si stanno estendendo, mentre viene assunta sempre più manodopera. Ieri gli attuali 4 mila operai, quasi tutti iraniani, tra due anni si passerà a circa 20 mila, dei quali solo duecento saranno italiani. Qualcuno ha paragonato la costruzione del polo siderurgico (che sarà capace di produrre 3 milioni di tonnellate d'acciaio l'anno) a quella delle Piramidi.

La delegazione italiana ha poi posto le fondamenta per il secondo obiettivo: riproporre l'Iri e l'Italia nelle prospettive future di sviluppo dell'Iran.

I luoghi dove l'Iri costruisce il porto e la maxi acciaieria

Dopo la rivoluzione del febbraio 1979 (il cui quinto anniversario si sta celebrando proprio ora, con i festeggiamenti dei «dieci giorni dell'aurora»), dopo le sanzioni poste dall'Occidente all'Iran in conseguenza del sequestro per 444 giorni dei dipendenti [illegible] americana, dopo l'esproprio delle proprietà straniere e il blocco dei programmi (talumi megalomani) avviati dallo scià Reza Pahlevi, l'Iran sta cambiando non soltanto per il prestigio di cui la nuova industria gode quaggiù. Nel periodo della rivoluzione, quando tutte le imprese internazionali si ritirarono precipitosamente dall'Iran, la società per condotte d'acqua del gruppo Iri-Italstat (brevemente chiamata «Condotte»), la quale costruisce il porto di Bandar Abbas, fu l'unica che rimase nel Paese. «Ciò ha fatto una buona impressione sugli iraniani», ha detto Romano Prodi. Ed Ettore Barnabei, amministratore delegato dell'Italstat, ricorda che «Il è corso un grosso rischio. Eravamo di fronte all'alternativa: ritirarci, perdendo tutto, o tener duro, con la fiducia che l'Iran avrebbe ripreso a svilupparsi». Su pressione del governo italiano, che ritenne utile non interrompere i rapporti commerciali con Teheran, fu scelta la seconda soluzione, non solo rischiosa ma anche molto costosa.

Tra il 1979 e il 1981, infatti, il cantiere di Bandar Abbas rimase inoperoso: mantenne tuttavia fino a 1500 iraniani e 300 italiani, in pura perdita, con una spesa mensile di circa 10 miliardi di lire. Nell'81 si riprese il lavoro, la «Condotte» mise [illegible] «non sempre vantaggiose» ed eseguì lavori «dal pagamento non proprio garantito», accogliendo l'invito dei committenti «prima riprendete a costruire, poi discuteremo». E così fu: al 31 dicembre il progetto del porto, ridotto del 24 per cento rispetto a quello iniziale, era realizzato al 92 per cento (il resto sarà pronto a settembre) e questa settimana finalmente gli iraniani hanno acconsentito a negoziare.

L'altra mattina era ancora tutto vago, in serata l'organismo [illegible] per la gestione dei porti, la «Ports and Shipping Organization», accettava le richieste degli italiani. (Nello stesso tempo si diffondeva a Teheran la notizia — non confermata — che il governo intende boicottare le aziende francesi, a causa degli aiuti militari di Parigi all'Irak, e quelle tedesche, poiché Bonn flirta con Israele e si rifiuta di comperare petrolio dall'Iran).

Durante i colloqui conclusivi, anche con il ministro per la Programmazione e il Bilancio, Mohammed Bahki, la «Condotte» è stata invitata a presentare entro due mesi il progetto e il preventivo per la realizzazione del piano originario del porto di Bandar Abbas (comprendente un terzo bacino e un porto di pesca) per un valore che si avvicina ai mille miliardi di lire. All'Iri è stato mostrato grande interesse per le sue molteplici attività che «potrebbero essere utili» alla realizzazione del piano quinquennale del governo. «Attendiamo dall'Italia proposte per nuove iniziative», ha detto il ministro Bahki.

Tito Sansa

Interrogazione di un gruppo di deputati dc

Si va verso uno scontro per le poltrone dell'Eni

ROMA — Nonostante manchino alcuni mesi alle scadenze naturali per i vertici delle società operative dell'Eni, Agip Petroli, Agip Spa, Snam Progetti e Saipem formidabili centri di potere, sono iniziate le grandi manovre per la corsa alla poltrona. Dopo la Rai, telecomunicazioni e società del gruppo petrolifero saranno i posti più ambiti e per questo al centro di lotte più o meno [illegible]. Il presidente dell'Eni, Reviglio, è intenzionato a far rispettare una direttiva, risalente ai tempi di Mattei e rispolverata di volta in volta dagli ex presidenti Sette e da Mazzanti, in base alla quale tutti i dirigenti del gruppo che hanno raggiunto i 60 anni di età devono andare in pensione.

La questione che sembra di poco conto in sé dovrebbe essere ma non in un [illegible] dove la lottizzazione ha fatto spesso premio sulle qualità professionali, ha messo in allarme molte persone. Ed è esploso un mezzo putiferio tanto che un gruppo di deputati della dc è sceso in campo con una interrogazione ai ministri Darida, Altissimo e De Michelis, nella quale in sostanza si boccia l'eventuale iniziativa di Reviglio «in quanto per questo non si prevede l'Eni di notevoli esperienze professionali». Insomma si profila un altro scontro politico perché la posta in gioco è molto alta. Le società operative dell'ente sono, per lo più, nelle mani di uomini di area democristiana che sulla base della direttiva potrebbero i loro posti in pericolo. Ma non solo per questo motivo sembrano in preparazione molti gambi di guardia a cominciare dall'Agip Petroli con la presidenza attualmente affidata [illegible] Angelo Pileri. Difficilmente Reviglio potrà confermare un presidente che in questi giorni è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria per lo scandalo dei petroli sul quale sta indagando il giudice Vaudano a Torino; scontata pure appare la non riconferma di Enrico Gandolfi al vertice della Saipem, in quanto ben oltre i limiti di età che Reviglio intenderebbe far rispettare dopo essere stato per qualche tempo in bilio per la presidenza dell'ente prima che la scelta ricadesse sull'ex ministro delle Finanze.

Nelle file democristiane c'è comunque molto malcontento verso la gestione attuale. Ma non sempre per gli stessi motivi: c'è chi fa questioni di spartizioni e di clientelismo e chi come Benedetto De Cesaris, uno degli ultimi capi storici dell'Eni dopo l'uscita di scena di Leonardo Di Donna, appare preoccupato per il troppo efficientismo, per la mancanza di comunicazione tra vertice e quadri intermedi. Non mancano coloro che vedono nella Holding, molto meno attiva anche a causa di una giunta, il massimo organo dell'Eni, inadeguato professionalmente in alcuni membri, un ulteriore elemento di debolezza.

Reviglio appare intenzionato a tirare dritto proprio come il collega Prodi ma facendo all'Iri ma senza rotture clamorose e dando spazio alle professionalità interne: in quest'ottica dovrebbero essere rinnovati i vertici delle previste società operative. Una strategia difficile perché gli appetiti sono molti.

Eugenio Palmieri

La Cirio in vendita? Il sindacato protesta

ROMA — «Il sindacato contesta l'ipotesi di cessione del gruppo Cirio dalla Sme alla Sifim». Lo ha affermato il segretario degli alimentaristi della Cgil, Claudio Rafuto, il quale in una nota ha precisato che «i tagli produttivi ed occupazionali annunciati dalla Cirio e l'ipotesi di [illegible] dalla finanziaria Iri» sono gravissimi provvedimenti.

All'Italia più gas naturale dalla Libia

ROMA — Si amplieranno gli acquisti italiani di gas naturale liquido libico: lo si è appreso al termine dell'incontro, svoltosi ieri, tra il ministro del Commercio Estero Nicola Capria e il suo collega libico, El Shakshuki. In coincidenza con la visita dell'ospite libico, infatti, la Snam (del gruppo Eni) e la libica «Sirga» hanno raggiunto e firmato un accordo per forniture di gas liquido. Si parla anche di un'intesa per la realizzazione nella jamariah libica di un impianto petrolchimico.

Gli incontri hanno inoltre permesso di affrontare anche la questione del regolamento dei contratti italo-libici (attualmente i debiti di parte libica verso l'Italia ammonterebbero a circa 700 miliardi di lire).

• Entro il 1985, i sei Paesi arabi aderenti al consiglio di cooperazione del Golfo accresceranno la capacità mondiale di raffinazione in misura di almeno 850 mila barili il giorno. La sola Arabia Saudita contribuirà con un aumento di capacità di 500 mila barili il giorno.

Previsioni '84: fatturato 114 miliardi e nessun taglio all'occupazione

La «cura Prodi» fa bene alla Pianelli (il Gruppo si può risanare in 3-4 anni)

TORINO — La «cura Prodi» sta dando i suoi frutti alla Pianelli e Traversa: di questo passo il Gruppo può essere risanato nel giro di 3-4 anni e assicurarsi prospettive sicure per il futuro. Le cifre confermano quest'ottimismo. Di fronte ad un passivo di 113 miliardi «congelato» quando fu deciso il commissariamento in base alla legge Prodi, la Pianelli prevede per quest'anno un fatturato di 114 miliardi, un utile netto di un miliardo e un utile lordo di 4 miliardi: sempre nell'84 non dovrebbero esserci ulteriori tagli di posti lavoro: oggi sono in organico 1250 addetti, 347 dei quali in cassa integrazione) mentre è in programma un parziale rientro dei sospesi: la liquidità è soddisfacente e i pagamenti a personale e fornitori sono regolari.

La fotografia del Gruppo a fine '83, dopo sei mesi di amministrazione straordinaria, è stata presentata ieri dal commissario Mario Boidi e dalle staff dirigenziale: «Riteniamo di aver imboccato la strada giusta per uscire — ha detto Boidi — dal tunnel della crisi. I risultati raggiunti sono interessanti e consentono di guardare al futuro con un certo ottimismo, derivante anche dalla sostanziale inversione di tendenza che alcune società del Gruppo hanno manifestato negli ultimi mesi dell'83, confermati dalle previsioni positive che emergono dal budget consolidato per l'84».

«Certo — ha aggiunto Boidi — resta molto da fare in tanti settori e in tutte le aziende, ma è apprezzabile l'opera di ricomposizione del Gruppo che, da un'immagine e un'impronta unificante, deve assumere una struttura manageriale e professionale: il sostegno finanziario alle iniziative che andiamo assumendo è assicurato dagli interventi delle aziende di credito, non in garanzia del Tesoro, ma anche dall'autofinanziamento che il gruppo realizzerà con l'alienazione dei beni superflui e con l'ammortamento dei cespiti utilizzati».

La cacciata è ora arrestata e si registra una netta inversione di tendenza che dovrebbe consentirsi nel corso dell'anno. L'obiettivo resta quello di mantenere e confermare la Pianelli all'avanguardia dell'innovazione tecnologica, assicurandole risanamento gestionale.

La strada che il commissario continuerà a seguire per ottenere positivi risultati è quella di concentrare gli sforzi solo su dieci società, delle originarie 22, cedendo tutte le altre attività non strategiche.

Francesco Bella

Il commissario Boidi

Goria apre la porta ai privati nella Bnl

ROMA — La Bnl potrà aumentare il proprio capitale dagli attuali 300 a 500 miliardi e potrà prendere il via anche l'operazione di aumento a pagamento rivolta ai risparmiatori che potrebbe portare il capitale fino a [illegible] miliardi. E' stato infatti pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 19 gennaio il decreto che approva le modifiche allo statuto introdotte dall'assemblea lo scorso anno.

Il decreto del ministro del Tesoro dà quindi via libera alle operazioni decise lo scorso anno dalla Bnl, che prevedono, dopo questa prima tranche di aumento del capitale fino a [illegible] miliardi che sarà effettuata in forma gratuita, la possibilità per l'istituto di lanciare un ulteriore aumento, questa volta a pagamento, destinato a dipendenti e risparmiatori.

L'aumento gratuito del capitale, riservato però solo agli attuali azionisti della banca, sarà attuato con l'assegnazione di due nuove quote ordinarie ogni tre vecchie possedute, del valore di centomila lire ciascuna.

L'operazione partirà la prossima settimana quando si riunirà l'assemblea della Bnl con all'ordine del giorno l'aumento del capitale.

Fatturato gruppo Zucchi 105 miliardi

MILANO — Il gruppo Zucchi ha fatturato 105,6 miliardi nell'83, facendo segnare un incremento del 14% sui 92,6 miliardi dell'anno precedente. Il fatturato della capogruppo è passato dagli 89,6 miliardi del 1982 a 101,8 miliardi (+12,5%). Oltre il 9% della crescita è da imputarsi ad aumenti di volumi.

L'esportazione è aumentata sensibilmente, passando da 5,3 a 8 miliardi (+53%).

Nel corso del 1983 sono stati fatti investimenti in immobilizzazioni tecniche per 6,8 miliardi, completando così un programma di ammodernamento della filatura, tessitura e dei reparti di candeggio, tintoria, stamperia e finissaggio, iniziato nel 1981.

Per quanto riguarda le società controllate, la Zeta Zucchi (linea spugna e costumi da bagno) ha aumentato il fatturato del 27% raggiungendo 8,2 miliardi. La Lai (noleggio biancheria e forniture ad alberghi) è passata da 4,6 a 5,8 miliardi (+26%). Buono anche l'andamento della Zucchi Macolin (commercializza i prodotti Zucchi in Spagna) e della Zucchi France che hanno aumentato il fatturato rispettivamente del 30% e del 21%.

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANA DI CATANIA

AVVISO DI GARA

Si informa che è stato pubblicato sulla G.U. della Cee e sulla G.U. della Repubblica Italiana l'avviso di licitazione privata per offerta prezzi per la fornitura e trasporto di tubi in acciaio per l'adduttore irriguo Garbini-Magazzinazzo, in corso di costruzione nel Comune di Paternò.

Le domande di partecipazione, complete della dichiarazioni richiesto dal bando, dovranno pervenire al Consorzio, in Via Centuripe 1/A di Catania, entro e non oltre il 29-2-84.

Il bando di gara è disponibile presso il Consorzio per ogni consultazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Salvatore Scordo)

COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO
Provincia di Cuneo

AVVISO DI LICITAZIONE

Pubblico incanto [illegible] per l'appalto dell'opera [illegible] per lavori di [illegible] Importo a base d'asta L. [illegible]. Procedura di aggiudicazione art. 1 lett. a) legge n. [illegible] 7 febbraio 1973. Termine per la richiesta di [illegible] di ammissione alla gara ore 12 del 31-1-84.

IL SINDACO
(Vittorio [illegible])

AZIENDAL MARKET
TEL. 011/650 21 79
VENDE

PELLICCERIA
in zona centralissima. Pluriennale conduzione. Ampi locali di 200 mq. Ottima clientela. Dilazioni di pagamento.

PELLETTERIE
calzature in noto centro del Cuneese. Locali finemente rivestiti. Articoli migliori marche. Elevato giro d'affari annuo incrementabile. Prezzo dilazionabile.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO
Sezione II civile

Causa civile n. 3237/81 R.G. promossa da Salvatore Rovenda contro Salvatore Gian Piero

Vendita di immobili con incanto

Il giorno 23 febbraio 1984 alle ore 10.30 avanti il G.I. dott. Ferrua si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni immobili:
Nel Comune di Torino alloggio sito in via Gianoncelli n. 10 piano primo (2 vani) composto di ambiente ad uso [illegible], bagno con cucinino. Lotto unico censito al C.E.U. di Torino sez. 39000 F. 80 n. 570 sub. 12 Cat. A/3 classe 1 vani 5 R.C. 1890. 2° C. 1. Prezzo base L. 42.000.000. Aumenti minimi L. 500.000.
Cauzione e spese 20% del prezzo base da versare fino 4 due giorni prima dell'incanto mediante assegni circolari trasmessi alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.
Termine di versamento del saldo importo entro 60 gg. dall'incanto.
Torino, li 29-12-1983.

Il Direttore di Sezione
(Salvatore Fazzini)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobile con incanto

Esecuzione n. 271/81 contro Da Lodo Domenico e Manera Antonia fu Da Lodo
Il giorno 23-2-1984 alle ore 11.30 avanti al giudice dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in Torino, c.so Traiano n. 158, alloggio al piano 3° composto di ingresso, una camera, tinello con cucina, bagno e ripostiglio, censito nel catasto urb. di R.C.E.U. Partita 1244360 F. 119 n. 498 sub 12 p. V. 2 c. V Cat. A/3 - cl. 4 vani 5 R.C. L. 1620.
Prezzo base L. 41.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasmesso alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistorio

Cercasi
rappresentante
introdotto
[illegible] - idraulica
Zona Piemonte - Liguria
Per maggiori [illegible] scrivere alla FRIULBIDER SAS - S.S. UDINE-TRIESTE — 33048 SAN GIOVANNI al NATISONE (UDINE)

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 a pressi la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

La MEDIA ITALIA spa
Agenzia media specializzata nell'acquisto di spazi pubblicitari

cerca

1 esperto/a in
RELAZIONI PUBBLICHE

1 esperto/a in
MEDIA BUYING e PLANNING

1 esperto/a in
AMMINISTRAZIONE
con particolare riferimento alla partita doppia.

I candidati devono aver maturato alcuni anni di esperienza nei settori specifici.

Inviare curriculum a: **MEDIA ITALIA spa**
corso Massimo D'Azeglio 60
10126 TORINO

MITSUBISHI
2.500.000 in regalo
GALANT 2300 TURBO DIESEL
Il tuo usato vale minimo 2.500.000 o comunque 2.500.000 in più della valutazione minima di Quattroruote. Se non hai usato li regaliamo 2.500.000. L'offerta è valida per le vetture disponibili in casa.
Condizioni valide fino al 15 febbraio 1984.

bepi koelliker

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI:
Asola: Bovolo M.E. Lillaz & C. S.n.c. - C.so Italia, 108 - Tel. 40460
Alba (CN): Garbetto Ugo - Corso Bra, 58 - Tel. 34066
Alessandria: Cobasso S.n.c. di P. Gamalero & C. - C.so Acqui, 160 - Tel. 346220
Canelli (AT): Autosport di Grazioli e Panchina S.n.c. - Via Italia, 78 - Tel. 833713
Cuneo: Top Four S.r.l. - Via G. Bella, 6 - Tel. 67449
Novara: Autosalone Piave - C.so Vercelli, 90 - Tel. 450.000
Torino: Bepi Koelliker Importazioni S.p.A. - via Barletta, 171 - Tel. 353632
Torino: Bepi Koelliker (importazioni) S.p.A. - C.so G. Cesare, 82 - Tel. 2742977
Vercelli: Carrozzeria Artigiana di Lissia L. Concessionaria - Via Balzecca, 30 - Tel. 53610
Vigliano Biellese (VC): Carla Franco - Via Milano, 221 - Tel. 510101

Timori e perplessità negli ambienti sindacali e finanziari

Lo «sbarco» Nissan a Londra preoccupa anche il Giappone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — La firma che a Londra il presidente della Nissan, Ishihara, ha messo sotto l'accordo per produrre auto giapponesi in Inghilterra è più che l'ennesima *joint venture*, o una piccola operazione [illegible]ustriale come [illegible] l'accordo Arna con l'Alfa: è, nelle parole del maggior quotidiano finanziario di Tokyo, «*un rischio senza precedenti nella storia dell'automobile giapponese*». Addirittura, «*un gesto rivoluzionario per il modo con cui vi si è giunti e per i pericoli che comporta*».

Si può dire che, da ieri mattina, l'intera industria automobilistica giapponese — ormai la prima nel mondo per quantità complessive prodotte — trattiene il [illegible] in attesa di sapere [illegible] andrà a finire lo sbarco in Inghilterra voluto dalla Nissan, la seconda casa nipponica dietro la Toyota, con oltre due milioni di veicoli prodotti. Se l'operazione riuscirà, la Nissan avrà rafforzato, in misura inavvicinabile, la propria posizione di *leader* dell'investimento internazionale fra i [illegible] dell'auto nipponica, posizione che l'intesa Toyota-GM, in California, [illegible] in discussione l'anno scorso. Se la [illegible] fallirà, i contraccolpi per l'azienda potranno essere massicci e provocare l'impensabile: una rivolta sindacale in pieno stile europeo, in Giappone.

Il patto che il presidente Takashi Ishihara ha formalizzato a Londra, insieme con il ministro inglese del Commercio e dell'Industria Norman Tebbit, è un «*progetto a tre stadi rovesciati*», dove cioè le proporzioni aumentano, e dovrebbero aumentare, con il passare [illegible] anni. La Nissan (all'estero più nota con il marchio di vendita Datsun) costruirà entro l'anno prossimo, 1985, uno stabilimento sul suolo britannico per il montaggio di un'auto di cilindrata media (1600-1800 cc) battezzata Stanza e le cui parti arriveranno direttamente dal Giappone. Prodotte da 500 operai in numero di 24 mila le Stanza saranno interamente nipponiche e come tali verranno conteggiate dentro la quota permessa di vetture importate da Tokyo che sono 100 mila.

Ma questa [illegible] solo la «fase sperimentale», come ha detto Ishihara, del progetto. Se la partenza sarà favorevole, nel 1987 lo stabilimento sarà messo in condizione di produrre 100 mila vetture, [illegible] più solo assemblate, ma [illegible] per [illegible] posto. E per la fine del decennio, sempre che tutto funzioni, la produzione potrebbe essere elevata — il terzo stadio — a 240 [illegible] unità [illegible]. Ed esportata, come «vettura europea», nelle altre nazioni della Cee.

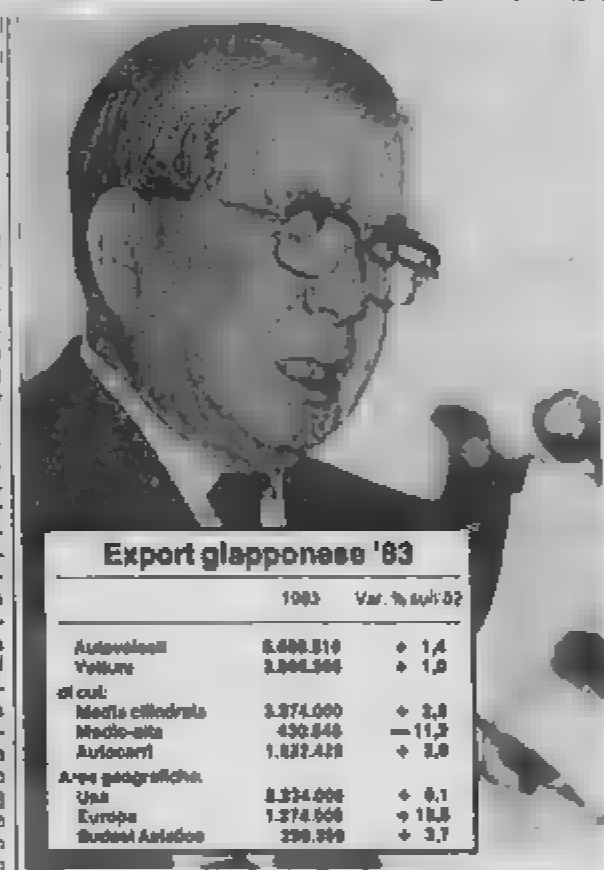
L'accordo [illegible] dunque il passaggio a una [illegible] più intensa e diversa di penetrazione [illegible] *made in Japan*, [illegible] esportazione alla fabbricazione «in loco», secondo [illegible] sviluppo che appare logico, ma che solo pochissimi anni fa trovava i fabbricanti europei d'auto ancora molto scettici. Di questa strategia, che si può battezzare del «cavallo di Tokyo», la Nissan è sempre stata la forza d'assalto, la più ardita.

Attorno ai tre [illegible] e ai negoziati difficilissimi necessari per giungere alla firma di ieri mattina, si sono mossi *leader* politici, capi sindacali, giornali con una furia e una passione assai poco giapponesi. Lo scorso anno fu il premier [illegible] Thatcher a incontrare di persona Ishihara a Tokyo e insistere, con la sua classica fermezza, perché la Nissan si decidesse a [illegible]re il progetto, minacciando, in cambio, lo schierarsi [illegible]so dell'Inghilterra al fianco delle forze più accanitamente protezionistiche e antigiapponesi nella Cee.

Pareva allora che lo stesso Ishihara vacillasse, soprattutto dietro la spinta del *leader* del sindacato [illegible] dell'automobile [illegible] Ichiro Shioji. In una mossa straordinaria per il Giappone, Shioji, un antico personale del vecchio «chairman» della Nissan, Kawamata, oggi in semipensione, aveva in pratica posto il suo veto allo [illegible]. «*Il progetto di Ishihara* — aveva detto il sin[illegible] in pubblico, apertamente prendendo posizione [illegible] la compagnia, [illegible] fatto inaudito — *è una follia. Nel mercato inglese non c'è posto per tante nuove auto e* [illegible] *lo sa benissimo, ma non vuol perdere la faccia tornando sui suoi passi*». Non si possono portare altre duecentomila [illegible] su un mercato [illegible] quello inglese che stenta [illegible] [illegible] in totale, sosteneva Shioji furioso per la [illegible] col sindacati, un altro errore dell'autoritario Ishihara. «*Finiremo per pagarne il prezzo in Giappone*».

L'accusa di fondo era di «mania di grandezza», internazionale per far dimenticare i guai domestici. Dietro lo sbarco Inghilterra c'era, secondo [illegible] gli avversari di Ishihara, nient'altro che la [illegible] di dare uno schiaffo morale e prendere [illegible] di prestigio contro l'odiata rivale Toyota, che sta — anno dopo anno — staccandosi sempre più dalla Nissan. Nel 1983, infatti, la quota di mercato della Toyota è salita alla cifra più alta da dieci anni a questa parte, catturando un [illegible] davvero impressionante in un mercato conteso da 5 grosse case. La Nissan all'opposto ha visto scendere al minimo ventennale, con il 28%, la propria posizione di mercato.

Vittorio Zucconi



Export giapponese '83

	1983	Var. % sul '82
Autoveicoli	5.600.510	+ 1,4
Vetture	3.806.396	+ 1,0
di cui:		
Media cilindrata	3.374.000	+ 3,8
Medio-alta	430.546	— 11,2
Autocarri	1.632.420	+ 3,8
Aree geografiche:		
Usa	2.234.000	+ 0,1
Europa	1.274.000	+ 18,8
Sudest Asiatico	290.300	+ 3,7

Il presidente della casa automobilistica Nissan, Ishihara

I tre gruppi potrebbero entrare a far parte del pacchetto di controllo

Cabassi conferma: per Rinascente trattative con Ifi, Toro e Ferrero

MILANO — «Esistono [illegible] trattative per la costituzione di un nuovo gruppo di controllo della società "La Rinascente". Si prevede che di questo gruppo vengano a far parte le società De Angeli Frua, Ifi, Toro Assicurazioni, gruppo Ferrero e altri. Qualora queste trattative giungessero a conclusione e intervenissero le necessarie approvazioni da parte dei rispettivi organi sociali, sarà emesso un comunicato».

Questo lo stringato messaggio diramato ieri dal gruppo Cabassi, che puntualizza le voci di Borsa su quanto accaduto in questi ultimi due mesi all'interno del gruppo di Giuseppe Cabassi. Se le trattative andranno in porto, come è abbastanza prevedibile, entro un ragionevole lasso di tempo il più impor[illegible] *ita*[illegible]*no per la grande distribuzione (oltre* [illegible] *miliardi di fatturato nel 1983, con utili netti previsti intorno ai 40 miliardi) sarà saldamente nelle mani di un sindacato di controllo formato dalla De Angeli Frua di Cabassi e dai gruppi* [illegible] *Ifi, Toro Assicurazioni e Ferrero. Secondo attendibili valutazioni fornite da ambienti finanziari al termine dell'operazione «La Rinascente» sarà controllata per una quota oscillante tra il 25 e il 30 per cento dalla De Angeli Frua (attualmente ne possiede il 48 per cento) e per quote minori, comprese tra il 5 e il 10* [illegible] *cento, dagli imprenditori piemontesi.*

Proprio per poter perfezionare quest'accordo Giuseppe Cabassi pochi giorni fa aveva rilevato 75 milioni di [illegible] *ordinarie della Rinascente, pari al 10 per cento del capitale, dal finanziere Angelo Terruzzi (che ne possedeva il 16 per cento). Un affare da una quarantina di miliardi che ha consentito a Cabassi di disporre del pacco necessario per perfezionare i contatti con Ifi, Toro e Ferrero.*

In caso [illegible] *positivo la Rinascente avrà finalmente conseguito una situazione di stabilità. Dopo averla rilevata quattro anni fa da Terruzzi, che a sua volta li aveva acquistati da Ifi e Mediobanca, la De Angeli Holding di Cabassi era stata costretta a concedere a riporto presso le banche i pacchi di controllo della società milanese: quaranta miliardi di debiti.*

Per uscire da questo ingorgo che minacciava di soffocarlo, Cabassi ha messo a punto un piano che prevedeva appunto il rientro dalle esposizioni finanziarie e il consolidamento del [illegible] *ricorrendo anche ad alleanze in grado di agevolare l'opera. In questo progetto* [illegible] *rientrate la vendita avvenuta un mese fa del World Trade Center per una settantina di miliardi a un gruppo di banche, la ricerca di* [illegible] *affidabili e di prestigio da affiancare nella Rinascente, la riorganizzazione del settore immobiliare finanziario nella nuova holding Statel. Per quanto riguarda la Rinascente, secondo le* [illegible] *di Borsa, Cabassi avrebbe trattato sino a un mese fa contemporaneamente con il gruppo torinese e con altri imprenditori* [illegible] *all'affare.*

Per l'Ifi si tratta di un ritorno nel capitale della Rinascente, dopo la separazione [illegible] *la cinque anni fa, quando la* [illegible] *milanese stentava a superare la crisi (dal 1974 al* [illegible] *non ha mai corrisposto dividendi agli* [illegible]*).* [illegible] *finanziaria e patrimoniale del gruppo è decisamente migliorata e l'operazione di affiancamento a Cabassi rappresenta, secondo fonti finanziarie, un investimento con buone prospettive di sviluppo.*

Gianfranco Modolo

Per «Popolare di Sondrio» utile +66%

SONDRIO — Il consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Sondrio ha approvato il bilancio dell'esercizio [illegible]. I mezzi amministrati sono saliti a 1400 miliardi [illegible] sul [illegible]; i depositi a risparmio e in conto corrente sono complessivamente saliti a oltre 183 miliardi (+24,74%).

Il [illegible] economico si è chiuso con un utile netto di circa [illegible] miliardi [illegible] gli 11 dell'82 (+66,88%). Il dividendo, che verrà proposto agli azionisti nell'assemblea ordinaria convocata per i primi di marzo, sarà di 1700 lire per azione, superiore quindi di 300 lire a quello 1982.

Grande prudenza in Borsa (-1,03)

MILANO — Atteggiamento molto cauto alla Borsa di Milano dopo le difficoltà affiorate nel negoziato sul costo del denaro. L'indice Comit è sceso dell'1,03%. Gli alleggerimenti di posizioni sono apparsi [illegible] copiosi, mentre non sono mancati nuovi spunti del denaro su Rinascente, Interbanca e soprattutto sui valori del gruppo Pesenti, a seguito di illazioni circa la presunta cessione di una controllata dell'Italmobiliare.

Al listino le Italmobiliare hanno guadagnato il 9 per cento, le Italcementi il 1,3 le Ras il 2,1, mentre le F. Tosi dopo aver chiuso a 19.300 si sono portate a 19.800. Spunti al rialzo hanno evidenziato le [illegible] priv. +8,1%, Interbanca [illegible] Falck +4,4, Ciga +2,6, Miralanza e Rinascente +1,9, Dalmine +1,6, seguite da Credito Varesino, Westinghouse, Gim, Cogefar e Unicem.

Il dollaro scende a 1692, recupero dell'oro un [illegible] in piena [illegible] preoccupa lo Sme

Wall Street ai minimi degli ultimi cinque mesi

NEW YORK — Wall Street continua a perdere terreno e l'indice Dow Jones, basato sui 30 titoli industriali più pregiati, è sceso al livello più basso dall'inizio di settembre.

La ragione principale di tale andamento in discesa viene attribuita alla certezza che il disavanzo federale resterà su cifre altissime ancora per qualche anno.

ROMA — Netto [illegible]mento del dollaro, che ieri ha concluso la seduta su valori di 1692 lire, scendendo quindi ben al di sotto della soglia delle 1700 lire e segnando una perdita di oltre 15 lire rispetto alla chiusura di mercoledì (1707,25 lire).

Il dollaro ha perso terreno anche sul marco, con una quotazione di 2,7440 marchi al fixing odierno, contro i precedenti 2,8020.

La rimonta del marco risulta in effetti vigorosa: all'odierna chiusura dei cambi in Italia la moneta tedesca ha toccato le 612,225 lire, fissando un nuovo record.

Il marco si è rafforzato su tutte le valute. Negli ambienti bancari di Francoforte si ha la netta sensazione che si stia assistendo ad un deciso cambiamento di umore sui mercati finanziari a favore del marco.

Tutto questo rischia di riaccendere le tensioni all'interno del Sistema monetario europeo, dove attualmente il marco ha raggiunto la posizione più forte che abbia occupato dal riallineamento del [illegible].

Nonostante il recupero compiuto sul dollaro, la lira ha visto appesantire la propria posizione nei confronti delle altre valute, in particolare quelle dell'area del marco.

L'oro ha risposto prontamente al [illegible] del dollaro con uno scatto in alto che ne ha portato il prezzo sui livelli più alti da metà dicembre, con un guadagno che supera il 3,6% da lunedì. A Londra al pomeriggio è stato fissato a [illegible] contro [illegible] al mattino.

(Agi-Ansa)

● Nel servizio di ieri «Scenderà il costo del denaro?» un refuso tipografico ha rovesciato completamente il senso di una frase. Si doveva leggere «Casomai sarà possibile un intervento moderato "a non" la manovra d'anticipo sul tasso di sconto che gli industriali gradirebbero».

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	119.000-127.000
Marengo sv.	125.000-133.000
Marengo fr.	120.000-126.000
Marengo bel.	114.000-122.000
20 Doll. oro	580.000-630.000
Krugerrand	460.000-480.000
Argento (*)	475-485
Platino (*)	31.300

(*) Per grammo, lire per...

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
15 gg	17,625	18,000
7 gg	17,375	17,750
15 gg	17,500	17,375
1 mese	17,750	18,[illegible]
2 mesi	17,750	18,[illegible]
3 mesi	17,875	18,250
6 mesi	18,000	18,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancarie (Milano) 1-2	2-2	Esportazione (Milano) 1-2	2-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 1-2	2-2
Dollaro Usa	1705	1689	1707,25	1692	1707,25	1692
Dollaro Usa l. p.	1670	1670	—	—	—	—
Marco tedesco	606	609	[illegible]	[illegible]	[illegible]	612,22
Franco francese	196,[illegible]	199,00	[illegible]	[illegible]	196,075	199,65
Fiorino olandese	537,50	540	[illegible]	[illegible]	[illegible]	543,42
Franco belga	29	29,25	29,904	30,000	[illegible]	29,916
Sterlina	2400	2400	[illegible]	2407	[illegible]	2403,9
Lira irlandese	1850	1880	1862	1864	[illegible]	1863
Corona danese	167	167	167,28	168,30	167,32	168,02
E.C.U.	—	—	—	—	1373,75	1378,2
Dollaro canadese	1365	1350	1368,00	1360,3	[illegible],86	1360,8
Yen giapponese	7,30	7,30	7,279	7,25	7,279	7,250
Franco svizzero	750	750	761,30	763,06	761,00	763,42
Scellino austriaco	86	86,80	86,441	87,034	[illegible]	87,032
Corona norvegese	214	216	217,14	[illegible]	217,10	218,40
Corona svedese	205	206	[illegible]	209,13	[illegible]	209,25
Marco finlandese	290	290	287,6	[illegible]	287,775	288,25
Escudo portoghese	11,75	11,65	12,47	12,47	12,415	12,481
Peseta spagnola	10,25	10,25	10,788	10,831	10,738	10,821
Dinaro iugosl. gr.	11,25	11,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,50	12,80	—	—	—	—
Dollaro australiano	1500	1500	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/4/84	91	96,716	15,30
27/7/84	172	93,111	15,78
27/1/85	366	86,303	16,30

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 1-2			
Capital Italia	doll.	11,15	—
Fonditalia	»	21,10	—
Interfund	»	11,77	—
Int. S. Fund	»	—	—
Mediolanum	»	—	—
[illegible]	»	10,80	—
[illegible]	»	8,21	—
Mediol. Sel.	»	13,10	—
[illegible]	»	14,22	—
Rasfund	lire	12.195	—
Tre R	»	17.836	—
Fondo Ina	»	1310,2	—
[illegible]	fr. sv.	166,60	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei contrattini in $ per oncia)

Mercati	1-2	2-2
Londra	375,15	383,95
Zurigo	375	385
Parigi	375,04	385,13
New York	375,80	383,00
Milano	[illegible]	21.000
(lire al grammo)		
Hong Kong	—	—

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 1-2	2-2	Francoforte (in marchi) 1-2	2-2	Londra (per sterlina) 1-2	2-2	Parigi (in fr. fr.) 1-2	2-2
Dollaro	2,2430-2,2440	2,2100-2,2105	2,7990-2,8000	2,7390-2,7400	1,4000-1,4105	1,4230-1,4230	8,5870-8,5790	8,4790-8,4800
Fr. sv.	—	—	124,75-124,85*	125,05-124,10*	3,1630-3,1575	3,1650-3,1575	382,13-382,77*	381,20-381,31*
Fr. fr.	26,15-26,17*	26,15-26,20*	32,65-32,68*	32,46-32,60*	12,0450-12,0700	12,061-12,074	—	—
Marco	80,27-80,16*	80,56-80,60*	—	—	3,9340-3,9402	3,8250-3,8301	306,73-306,81*	306,64-307,22*
Sterlina	3,1641-3,1673	3,1600-3,1561*	3,837-3,842	3,811-3,817	—	—	12,548-12,571	12,033-12,047
Yen	0,9565-0,9573*	0,9467-0,9515*	1,1830-1,1848*	1,1700-1,1611*	325,80-330,30	330,10-332,40	3,6021-3,6278*	3,6314-3,6370*
Lira	0,1314-0,1316*	0,1306-0,1310*	1,689-1,647**	1,634-1,636**	[illegible]	2404,1-2412	5,0176-5,0206**	5,0630-5,0150**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

[illegible] dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — [illegible] dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 2-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 2-2
ALIMENTARI				
Alivar	4670	— [illegible]	9600	5050
Bonifiche Fer.	[illegible]	[illegible]	—	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	6305	— 185	18600	6300
Florio	n.q.	—	—	220
IBP ord.	2495	— 25	4000	n.q.
IBP risp.	2390	— 10	3000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanagr. Vill	6650	— 100	700	6720
Perugina ord.	1740	— 5	8000	n.q.
Perugina risp.	1050	—	3500	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	40450	— 520	10300	n.q.
Ausonia Ass.	1150	— 50	25500	n.q.
C. Ass. Mi. ord	20900	— 20	17200	20900
C. Ass. Mi. risp	11950	— 200	11100	11900
C. Latina ord.	640	— 4	17000	640
C. Latina priv.	470	— 10	11000	473
FIRS ord.	1370	—	6000	n.q.
FIRS risp.	665	+ 3	—	n.q.
Generali	38410	— 500	19600	38800
Italia Ass.	13200	— 131	[illegible]	n.q.
L'Abeille	36400	— 110	350	n.q.
La Fondiaria	38200	— 210	5022	n.q.
RAS	58900	+ 1150	37050	58600
RAS 1-1-84	57900	+ 1290	—	57500
SAI ord.	13680	— 335	10600	13600
SAI priv.	13750	— 50	—	13700
Toro Ass. ord.	13900	— 300	14400	13650
Toro Ass. priv.	10690	— 150	22900	10800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5050	+ 40	25350	n.q.
B. Comm. Ital	38100	— 1400	16400	39000
Banco Roma	32850	— 1700	12600	34400
Banco Lariano	6545	— 150	53700	n.q.
Cred. Italiano	4700	— 150	119900	4830
Cred. Varesino	8030	+ 80	58700	n.q.
Interbanca p.	23470	+ 1250	35500	23700
Interb. 1/7/83	31800	+ 300	[illegible]	22000
Mediobanca	84100	— 530	[illegible]	86400
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	3450	— 40	[illegible]	3425
Burgo priv	3052	+ 31	4500	3070
Burgo risp.	n.q.	—	—	—
De Medici	2660	— 15	29000	n.q.
Mondadori o.	4410	— 80	1000	n.q.
Mondadori p.	3410	+ 30	8000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1748	— 43	100.000	n.q.
Pozzi Ginori o.	118	+ 3	520000	105
Pozzi Ginori r.	120	+ 10	110000	100
Eternit ord	390	— 10	—	401
Eternit pref	410	—	—	405
[illegible]	48700	+ 3390	17710	n.q.
Italcementi r.	43000	+ 3100	1000	n.q.
Unicem ord.	13140	+ 190	17600	16100
Unicem risp	12530	— [illegible]	1400	17600
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6550	— 50	900	[illegible]
Caffaro ord	602	— 15	63000	n.q.
Caffaro risp	580	+ 3	[illegible]	[illegible]
Farmit. Erba	11350	— 100	31300	n.q.
Italgas	962	— 2 50	211000	964
Lepetit ord	20200	— 300	350	n.q.
Lepetit priv	20400	— 400	125	n.q.
Mira Lanza	36500	+ [illegible]	7500	35500
Montedison	243	— 4 75	5448000	242 75
[illegible]	n.q.	—	—	2400
Perlier	5050	— 540	1500	n.q.
[illegible]	1500	— [illegible]	34000	1515
Pierrel risp.	960	— 12	27000	[illegible]
Rol	1604	— 4	6000	n.q.

Titoli	Milano 2-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 2-2
Saffa ord.	6500	— 60	33000	6475
Saffa risp	6230	— 30	4300	6250
Salag	n.q.	—	—	1140
Siossigeno	15550	+ 10	550	n.q.
Snia Bpd o.	1560	— 40	608000	1530
Snia Bpd r.	1540	— 21	129000	1545
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	462	+ 9	5010000	474
La Rinasc. priv.	348	+ 6	2540000	336
Silos	1250	— 34	51500	1250
Standa ord.	8750	— 70	14500	n.q.
Standa risp.	5720	—	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv	845	+ 5	27000	835
Ausiliare	8450	— 50	250	n.q.
Autostr. To-Mi	5025	+ 65	9800	5000
Italcable	10750	— 75	22000	11000
NAI	28 75	— 0 25	350000	27
Nord Milano	3101	+ 61	—	n.q.
SIP ord.	2612	+ 7	431500	2610
SIP risp	2630	— 10	43000	2600
Tripcovich	5000	— 1	1200	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2700	— 100	30500	—
Tecnomasio	422 50	— 4 50	15000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1750	— 30	39000	n.q.
Agricola Fin. o.	17400	— 100	300	n.q.
Agricola Fin. r.	13250	+ 250	—	n.q.
Bastogi-Irbs	155	— 0 25	578030	155
[illegible]	31900	— 600	3750	n.q.
Borgosesia o.	4750	— 40	4750	4700
Borgosesia r.	2990	— 61	760	2900
Brioschi	1370	+ 10	73500	n.q.
Buton	2445	+ 10	10500	n.q.
La Centrale o.	1685	— 34	137000	1700
La Centrale r.	1130	— 55	140000	1150
La Cen. r. 1-1-83	1190	+ 40	—	1190
CIR ord.	6800	— 150	46000	6040
CIR risp.	5810	— 70	2500	5800
Euromobiliare	4050	— 45	2500	n.q.
Fidis	4000	— 55	64000	4020
Fin. Breda	4400	— 121	7900	n.q.
Finmare	34	—	[illegible]	n.q.
Finrex	1360	—	[illegible]	n.q.
Finsider	43	—	150000	43
Fiscambi	3050	— 7	3000	3050
Gemina ord.	542	— 10	170000	n.q.
Gemina risp	350	— 3	25000	n.q.
Gim ord	4540	+ 70	[illegible]	4450
Gim risp	2560	— 20	—	2600
IFI priv	5665	— 135	180000	5850
IFIL ord.	5600	— 115	21800	5895
IFIL risp	4800	— 90	10500	4900
Invest	3400	— 20	[illegible]	3450
Italmobiliare	58450	+ 4850	36575	n.q.
Mittel	1350	—	8000	1350
Partec. Finanz.	840	— 5	—	n.q.
Pirelli & C.	3240	— 44	20000	3250
Pirelli S.p.A. o.	1830	— 30	240000	1825
Pirelli S.p.A. r.	1801	— 33	[illegible]	1800
Rejna ord.	14000	—	100	n.q.
Rejna risp	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4300	— 75	[illegible]	n.q.
Sarem	1800	— 30	[illegible]	1700
Schiapparelli	405	— 15	60000	405
SME	585	+ 6	84000	580
SMI ord	2386	+ 4	87500	2370
SMI risp.	1771	— 34	5000	1830
STET [illegible]	2100	— 25	314500	2150
STET risp	2010	— 40	79500	2040
Terme Acqui	1030	— 20	4000	n.q.

Titoli	Milano 2-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 2-2
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	6700	— 110	6600	n.q.
Attività Imm.	2687	— 13	[illegible]	2675
B.I.I. ord.	862	— 3	277000	860
B.I.I. ord. 1-7-83	770	— 5	6000	775
B.I.I. risp.	750	— 10	74000	800
B.I.I. risp. 1-7-83	n.q.	—	—	n.q.
Cogefar	1490	+ 30	8000	n.q.
Con. Ac. Roma	134	— 4 25	210500	125
De Angeli Frua	2450	+ 150	384000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	890	— 5	196000	856
Ind. Edilizie	23800	+ 200	300	—
IPI	n.q.	—	—	1015
ISVIM	19000	+ 500	—	19100
La Milano C. o.	3720	— 60	39700	n.q.
La Milano C. r.	3700	— 30	100	n.q.
Risanam. ord.	8450	— 10	2100	8450
Risanam. risp.	7300	— 210	300	7500
Sila	3943	— 56	225000	3900
[illegible]				
[illegible]	n.q.	—	—	1500
FIAT ord.	[illegible]	— 48	[illegible]	4137
FIAT priv.	3290	— 47	800000	3291
Gilardini	7901	— 144	[illegible]	—
Franco Tosi	19800	— 300	6300	n.q.
Magneti M. o.	1045	— 14	—	1070
Magneti M. r.	1040	— 15	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	4400	— 5	2001000	4300
Olivetti priv	4450	+ 360	180000	[illegible]
Olivetti risp	4300	+ 10	44000	[illegible]
Oliv. r. 1-7-83 s.c.	3645	— 14	330000	3650
Sasib o.	3995	— [illegible]	20000	4000
Sasib priv	3400	— 20	10000	[illegible]
Westinghouse	33200	+ 250	500	[illegible]
Worthington	2489	— 31	14000	[illegible]
[illegible] METALLURGICI				
[illegible]	330	+ 4	17000	n.q.
C. Metal. Ital.	4355	+ 55	6000	[illegible]
Dalmine	272	+ 5	450000	[illegible]
Falck ord	1840	+ 80	5000	n.q.
Falck risp.	1880	— [illegible]	3900	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	280
Issa-Viola	840	+ 60	11000	n.q.
La Magona	4600	—	[illegible]	n.q.
[illegible]	630 50	— 0 50	5000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12500
Trafilerie	2580	— 30	1000	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinelli	48	— 0 50	3150000	[illegible]
Cantoni	2900	— 40	5000	2920
Cucirini	1670	— 20	3500	n.q.
Cascami 1872	3500	—	9950	n.q.
Eliolona	1300	— 30	4300	[illegible]
Fisac ord	6630	+ 5	—	6800
Fisac risp.	7295	— 5	—	7300
Linificio ord	4420	+ 10	[illegible]	[illegible]
Linificio risp	2300	— 67	[illegible]	n.q.
Marzotto ord.	1870	— 40	8000	[illegible]
Marzotto risp	1520	—	1000	n.q.
Olcese Venez	47	— 2 25	360000	n.q.
Rotondi	11800	+ 500	100	n.q.
Unione Manif.	14675	+ 60	100	n.q.
Zucchi	3830	+ 20	500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1731	+ 5	[illegible]	n.q.
A. De Ferrari r.	1840	— 220	3600	n.q.
Acqua Potabili	3750	— 340	1500	4000
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	4200	+ 115	227000	4150
Jolly Hotels	5455	— 115	2800	n.q.
Pacchetti	70	— 3	60000	73
[illegible]	14535	— 70	2300	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100 40	100 35
C.C.T. 1/6/84 I Em.	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/84 II Em.	100 10	[illegible]
C.C.T. 1/7/84	100 10	100 15
C.C.T. 1/9/84	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/84	100	100
C.C.T. 1/11/84	99 90	99 95
C.C.T. 1/12/84	[illegible]	100
C.C.T. 1/1/85	100 15	100 10
C.C.T. 1/2/85	100 05	100 10
C.C.T. 1/3/85	99 90	[illegible]
C.C.T. 1/4/85	99 80	99 90
C.C.T. 1/5/85	99 80	99 95
C.C.T. 1/1/86	100 75	100 80
C.C.T. 1/3/86	100 65	100 80
C.C.T. 1/5/86	100 15	100 13
C.C.T. 1/6/86	100 35	100 30
C.C.T. 1/7/86	100 00	100 00
C.C.T. 1/8/86	100 10	100 05
C.C.T. 1/10/86	100	100
C.C.T. 1/11/86	100 05	100 04
C.C.T. 1/12/86	100 05	100 05
C.C.T. 1/1/87	100 10	100 10
C.C.T. 1/2/87	100 30	100 34
C.C.T. 1/3/87	100	100
C.C.T. 1/4/87	99 95	100
C.C.T. 1/5/87	99 90	99 80
C.T.Ecu [illegible]	100 10	100 15
C.T.Ecu [illegible]	107	107 05
B.T.P. 12% 79/87	91 10	91 30
B.T.P. 12% 79/84 II	99 90	99 80
B.T.P. 12% 79/84 III	97 80	97 80
B.T.P. 18% 82/84	100 60	100 10
B.T.P. 18% 82/85	101 60	101 65
B.T.P. 17% 83/86 I	100 75	100 80

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	96 80	97 30
Enel 6% 67/87	93 80	93 80
Enel 6% 68/88 I	90 80	90 80
Enel 6% 69/89 I	79	78 80
Enel 7% 71/86	91 60	90 90
Enel 7% 72/87 I	91	90 80
Enel 7% 73/89	73 40	73 30
Enel 12% 76/86	99 30	98 80
Enel 12% 80/87	93 70	93 30
Enel 77/84 [illegible] II	144	144 10
[illegible] 80/87 Ind.	99 80	100
Enel 81/88 Ind.	100 35	100 50
Enel 82/89 Ind. I	100	104 80
Enel 82/89 Ind. II	104 30	104 60
Enel 83/89 Ind. III	104	103 80
Enel 83/90 Ind. IV	104 10	103 90
Enel 83/90 Ind. I	104 80	104 70
Enel 83/90 Ind. II	103 30	103
Enel 83/90 Ind. III	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	100
I.R.I. S. Spir. 82/89 Ind.	111	112 15
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	104 20	[illegible]
Aut. I.R.I. 6% 67/87	84 90	84 20
Aut. I.R.I. 6% 68/88	89 60	[illegible]
Aut. I.R.I. 6% 69/89	76 80	75 90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	88 80	[illegible]
CCOP 5% 30 In	87 40	87 90
CCOP 6% 35 In	93 10	91 80
CCOP 7% 35 In	92 80	91 80
CCOP 8% 1970/2000	88 80	88 15
CCOP 8% 1976/2000	81	[illegible]
CCOP 10% 1977/2007	86	[illegible]
CCOP [illegible]	71 40	69 50
CCOP [illegible]	94	93 80
CCOP [illegible]	88 80	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
CCOP [illegible]	77 70	77
[illegible]	77 90	76 80
[illegible]	74	73 80
CCOP Ind.it. 7% 72/82 IV	77 70	72
CCOP [illegible] 7% 72/2001	80 80	80
CCOP [illegible]	84	86 60
[illegible]	61	80 20
[illegible]	80 60	80
CCOP FS 6% 67/87	86	85 90
CCOP FS 7% 71/91	75 10	73 00
CCOP FS 7% 72/92 I	72	71 00
CCOP FS 7% 72/92 II	72	71 80
CCOP pr 6% 65/90 IV	[illegible]	91
CCOP pr 6% 67/87 V	86 90	83 15
CCOP pr 6% 67/87 VI	84 10	83 80
CCOP pr 7% 69/89 VII	82	81 40
CCOP pr 8% 69/89 VIII	78	77 30
CCOP pr 7% 71/91 II	[illegible]	78 80
ICIPU 6% 30 In	81	80 70
AMM. [illegible]	[illegible]	78 80
AMM. FS 7% 70/90	79 80	79 10
AMM. FS 83/90 Ind.	101 60	101 80
[illegible]	84 80	84 90
IMI 6% 66/86 XXVII	[illegible]	78 70
IMI 7% 70/85 XXVIII	[illegible]	78 15
IMI 7% 70/85 XXIX	82 80	82 40
IMI 7% 72/84 XXXVIII	89 80	89
IMI TV 81/86 LXXXI	110 40	111
[illegible]	88	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	87
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	94 80
[illegible]	96	87
[illegible]	72	[illegible]
[illegible]	94	[illegible]
[illegible]	94	94
[illegible]	90 10	90 10
[illegible]	101 80	[illegible]
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	100 80	102 80
Fiat TV 81/86	103 80	104
Olivetti TV 82/87	103	103
Pirelli spa TV 82/88	101 40	101 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cir 13% 81/86	127	128
Generali 12% 81/88	279	279
[illegible] 13% 81/88	94 30	n.q.
IFIL 13% [illegible]	254	254
[illegible]	181 80	180 80
[illegible]	106 55	106 60
[illegible]	[illegible]	100 50
La Centr. [illegible]	97 75	98 60
[illegible]	[illegible]	101
Med. Sip 13% 81/91	118 60	117
Med. [illegible] 13% 81/91	136 80	138
[illegible] 79/88	[illegible]	300
[illegible] 7% 79/88	341	343
[illegible] 14% 83/92	115	114 60
[illegible] 13% 86/88	153	154
Olivetti 13% 81/91	111	110 10
Pirelli spa 13% 81/91	120 40	121 50
Pirelli [illegible] 13,5% 81/89	115 20	115 50
[illegible] 12% 82/89	117	115 20
[illegible] 12% [illegible]	[illegible]	300
Unicem 12% 81/87	128 80	126
Unicem 12% 83/88	118	117

Affermato gruppo industriale estero, presente in tutto il mondo con marchi di prestigio, di cui incaricati di ricercare per la sua consociata commerciale con sede in Torino il

RESPONSABILE
(settore abbigliamento)

Il nostro Cliente intende affidare la conduzione dell'unità, dotata di un [illegible] estremamente snello e dinamico, ad una persona con caratteristiche professionali che gli permettano di assumere la responsabilità dell'Azienda sotto il profilo amministrativo-gestionale e sotto l'aspetto commerciale.

[illegible] a [illegible] Candidati [illegible] intorno ai 35-40 anni, abituati già operare con larghi margini di autonomia in [illegible] di indiscussa capacità [illegible] e con un [illegible] di [illegible] alto quantitativo di fatturato.

Non si sono vincoli predeterminanti in base al precedente del curriculum circa i settori merceologici di provenienza.

La [illegible] è coperta dalla [illegible]

Le persone interessate sono pregate di inviare un [illegible] curriculum, [illegible] su [illegible] e su lettera in Rif. SP/S 10363, alla

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

Bernucci Sforza

Azienda [illegible] nella distribuzione di prodotti [illegible] di largo consumo non casalinghi cosmetici, ferramenta, casalinghi al dettaglio ed all'ingrosso

Cerca

[illegible] DISTRETTO VENDITE PIEMONTE

[illegible] quale affidare, [illegible] dipendenze [illegible] vendita, la realizzazione dei volumi di vendita definiti dal budget e la gestione dell'organizzazione di [illegible]

Il [illegible] ideale [illegible] a Torino, [illegible] maturato significativa esperienza in posizione di responsabilità nella guida di venditori nei prodotti di largo consumo ed ha un'età attorno ai [illegible] anni.

Si offre una retribuzione ai massimi livelli di mercato, correlata alla professionalità maturata. Auto nella Società

Inviare curriculum dettagliato a
BERNUCCI [illegible] Casella Postale 1541 - 20101 MILANO.

Importante Industria metalmeccanica estera, presente in tutto il mondo con marchi di prestigio, di cui incaricati di ricercare per la sua consociata commerciale con sede in Torino il

RESPONSABILE COMMERCIALE

Pos. A) **TECNICO COMMERCIALE**

cui affidare la responsabilità della promozione e della vendita, in Italia e all'estero, di impianti e di apparecchiature ad alta tecnologia, ed il coordinamento della rete di agenti. Il candidato ideale è un ingegnere o perito elettromeccanico/elettronico di circa 30 anni, con una concreta esperienza di vendita di beni strumentali ad alto contenuto tecnico. E' richiesta la disponibilità a viaggiare in tutto il mondo per un 20% del proprio tempo. Si richiede un'ottima conoscenza parlata e [illegible] dell'inglese ed eventualmente di una [illegible] lingua straniera.

Si offre un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi con retribuzione adeguata alle [illegible]

La Sede di lavoro è [illegible]

Pos. B) **INGEGNERI ELETTRONICI**

da inserire in gruppi di progettazione di apparecchiature ad elevato contenuto tecnologico.

L'opportunità si riferisce a candidati che possono dimostrare una reale e consistente esperienza in uno o più dei seguenti settori:
— progettazione di circuiti digitali basati sull'impiego di microprocessori
— progettazione di circuiti analogici di segnale e/o di potenza;
— programmazione di software nei linguaggi ASSEMBLER, FORTRAN, PASCAL, [illegible]
— studio e sviluppo di sistemi di controllo [illegible],
— progettazione di «electronic packaging»,
— progettazione di bancht e sistemi di collaudo per apparecchiature elettroniche.

Si richiede un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

I Candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando la posizione richiesta, a PUBLIKOMPASS 448 — 10100 TORINO

PRODOTTI PETROLIFERI
per
RISCALDAMENTO ED AUTOTRAZIONE

Una nota ed affermata Società torinese di ricambi di ricerca il

RESPONSABILE COMMERCIALE

La mansione, che riporta direttamente alla Direzione Aziendale, si articola in due parti: la prima con cadenza prettamente di zona comporta il coordinamento e l'organizzazione del lavoro di ufficio per la informatizzazione del deposito; la seconda comporta la gestione dell'attuale parco utenti (enti pubblici, privati, comunità, industrie, condomini) ed un'attività di carattere professionale volta allo sviluppo del mercato coordinando un esercito agguerrito di venditori ed operando direttamente in prima persona.

La ricerca è pertanto indirizzata a Candidati in possesso di una buona preparazione culturale di base, con età [illegible] a 30-35 anni, che abbiano maturato una significativa esperienza di carattere analogo e siano abituati a muoversi in piena autonomia e con spirito d'iniziativa.

Inquadramento e retribuzione saranno definiti sulla base delle esperienze acquisite.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato [illegible] recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10365, alla

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - [illegible] LECCE 80

Importante azienda con sede a Torino cerca il

RESPONSABILE MARKETING

L'azienda è interessata ad entrare in contatto con una [illegible], grazie [illegible] buona esperienza specifica, possa assumere la [illegible] sponsabilità del [illegible] marketing alle dirette dipendenze del Direttore generale.

In particolare sarà [illegible] di curare:
— l'analisi [illegible] mercato attuale e potenziale
— la realizzazione [illegible] piani di marketing concordati con [illegible] Direzione,
— le analisi [illegible] redditività [illegible] diverso [illegible] di prodotto / fascia di clienti.

Le persone interessate, alle quali assicuriamo [illegible] riservatezza, [illegible] pregate di inviare dettagliato curriculum citando il rif. SP 116 a:

sorefi [illegible]

[illegible] farmaceutica nazionale in forte espansione, per il potenziamento della propria rete esterna di informazione medico-scientifica ricerca:

Informatori medico scientifico

per la zona: TO - VC - NO - CN - GE - SV - VR - UD - MI - VA - PV - ROMA.

Si [illegible] laurea in discipline [illegible]-tiche o [illegible] adeguata, precedente esperienza [illegible] analoga posizione. Si offre retribuzione interessante commisurata alle capacità individuali. Inserimento in ambiente di lavoro giovane e dinamico [illegible] continui [illegible] adeguati aggiornamenti professionali.

Inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico a:
Publikompass 8511 — 10100 Torino.

GRUPPO INDUSTRIALE
[illegible]
per il proprio settore commerciale

Pos. A) **Addetto/a contabilità** [illegible]

E' [illegible] un'esperienza specifica [illegible] qualche [illegible] maturata in analoga [illegible] presso aziende medio/grandi, diploma di scuola media superiore, età massima 25 anni.

Pos. B) **Segretaria di Direzione**

E' richiesta una precedente [illegible] in posizioni analoghe, una buona conoscenza della stenodattilografia, delle lingue francese e inglese parlate e [illegible]

Età 25-35 anni, diploma [illegible] [illegible] [illegible] nore

La sede di lavoro è Torino

Si prega di inviare dettagliato curriculum specificando l'interesse per la posizione a: PUBLIKOMPASS 432 — 10100 TORINO.

Affermata Società Torinese ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE DI CANTIERE

in grado di svolgere un [illegible] di gestione, supervisione e [illegible] mento di cantiere [illegible] il profilo organizzativo, tecnico e funzionale al fine di ottenere una sempre maggiore razionalizzazione del lavoro con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva e dell'economia di gestione.

Il Candidato ideale è un geometra che ha maturato una vasta ed approfondita esperienza di cantieristica ed è pertanto capace di gestire il personale, di controllare il razionale utilizzo di macchinari, apparecchiature e materiali, la regolare esecuzione dei lavori in base alle clausole degli appalti, e di dialogare in forma proficua [illegible] il committente per [illegible] problematiche connesse all'avanzamento [illegible]

Inquadramento e [illegible] terranno conto [illegible] effettive esperienze maturate; la posizione per [illegible] in possesso dei requisiti richiesti è suscettibile di [illegible] miglioramenti in termini di professionalità e responsabilità.

La [illegible] è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di [illegible] un [illegible] curriculum citando su busta e su lettera il Rif. SP 10364, alla

PRAXI [illegible] SOCIETÀ [illegible] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [illegible]
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AUTOVEICOLI, ROULOTTES e CAMPERS
Affermata società torinese di leasing e finanziamento [illegible] operativa in [illegible]

VENDITORI QUALIFICATI

anche impiegati, specializzati nel settore auto e/o [illegible] fini, cerchiamo per ampliamento proprio attuale operativa
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA.

— Possibilità di guadagni [illegible] superiori a [illegible] rispetto al settore di vendita
— Valorizzazione [illegible] capacità per elementi con [illegible] inserimento mirato al successo

Scrivere per appuntamento a
PUBLIKOMPASS 442 — 10100 TORINO

LOGOL SYSTEM S.p.A.
Sistemi Elaborazione Dati
Ditta fornitrice elaboratori Honeywell e Bull

cerca collaborazione di:

piccole Software - Houses con provata esperienza in informatica gestionale per sviluppo e/o installazione di packages software applicativo.

scrivere o telefonare a: LOGOL SYSTEM S.p.A. Direzione Commerciale C.so Raffaelli 17/H - TORINO - Tel. 31.38.35

BENI STRUMENTALI MOBILI
Affermata società [illegible] di leasing e finanziamento, [illegible] in [illegible], in [illegible]

VENDITORI QUALIFICATI

anche impiegati, specializzati nel settore [illegible] macchine ufficio, elettroniche, informatica, attrezzature alberghiere e negozi per potenziamento propria [illegible] operativa PIEMONTE - VALLE D'AOSTA.

— Possibilità di guadagni [illegible] e raggiungimento rapidissimi di vendita
— Valorizzazione [illegible] capacità per elementi con dinamismo [illegible] motivati al successo

Scrivere per appuntamento a PUBLIKOMPASS 443 — 10100 TORINO

ProCeA

Professionalità in assistenza e automazione d'ufficio

Affermata azienda commerciale ancora [illegible] operativa da [illegible] anni ha [illegible] a

DUE SOCI o NUCLEO FAMILIARE

[illegible] investire 100 milioni più margini al credito per [illegible] Fatturato [illegible] documentabile [illegible]

Telefonare o scrivere a
PROCEA S.r.l. Via Mercalli 20 bis - Tel. 635.260 - TORINO

Primaria industria metalmeccanica sita in Torino ricerca i seguenti specialisti documentata esperienza nella costruzione di prototipi:

a) **fresatore attrezzista**
b) **tornitore meccanico**
c) **aggiustatore stampista e congegnatore**

inviare curriculum a Publikompass 436 — 10100 Torino. Si assicura la massima riservatezza.

Importante Industria di Telecomunicazioni cerca

INGEGNERE ELETTRONICO

[illegible] attività di progettazione sistemi interamente [illegible]
[illegible], gli [illegible]
— voto di laurea non inferiore a 105/110
— servizio militare assolto
— ottima conoscenza hardware/software
— ottima conoscenza [illegible] problematiche inerenti la [illegible]
— buona conoscenza lingua inglese

La sede di lavoro è Torino

Tel. (011) 749.2058 ore uff. escl. sabato

Grande azienda industriale e commerciale privata

CERCA RESPONSABILE UFFICIO LEGALE

Il candidato di [illegible] al [illegible] anni dovrà aver maturato un'esperienza specifica preferibilmente presso uffici legali di aziende o enti pubblici/privati.

Opererà alle dirette [illegible] Segretario Generale.

La mansione comporta attività di consulenza e assistenza alle [illegible] unità aziendali [illegible] particolare riferimento al contenzioso [illegible] alla contrattualistica.

Sede di lavoro: Torino.

In considerazione dell'importanza che l'azienda attribuisce a tale posizione [illegible] in possesso dei requisiti richiesti verrà proposto [illegible] livello retributivo [illegible] sicuro interesse.

Scrivere: «Publikompass 435 — 10100 Torino».

Società Torinese produttrice di [illegible] di [illegible] cerca

A) **PROGRAMMATORE**

[illegible]

B) **ANALISTA-PROGRAMMATORE**

[illegible]

Per [illegible] — [illegible] Publikompass 8514 — 10100 Torino

Per consolidare [illegible] dinamica [illegible] cerca

ELEMENTO DINAMICO

[illegible]
Richiesti, preferibilmente [illegible] per [illegible] tecnico [illegible] a investire [illegible] personale [illegible] precisa [illegible] e [illegible] capacità realizzative e [illegible]. Indispensabile [illegible]
Ambiente di lavoro di alta professionalità con [illegible]
Trattamento adeguato [illegible]
Sede [illegible]
Per [illegible] — [illegible] Publikompass 8517 — 10100 TORINO

ProCeA

Affermata azienda [illegible] operativa [illegible] anni

MANAGER

disponibile all'investimento di 250 milioni per l'acquisto [illegible] del 49% [illegible]

Scrivere o [illegible]
PROCEA s.r.l. - Via Mercalli, 20 bis - tel. 635.260 - TORINO

[illegible] S.p.A. - DIVISIONE PAI

[illegible] Snacks

e Merendine Fior di Bontà [illegible]

cerca [illegible] AGLI ESCLUSIVISTI di [illegible] per completare copertura del settore alimentare e bar di TORINO [illegible]

Si richiede
[illegible]

Si offre
[illegible]

Le domande [illegible] a: SERVAR S.p.A. - Divisione PAI - Servizio Vendite - C.so Vercelli 101 - 28100 NOVARA

La VAGNONE & BOERI - S.p.A. di TORINO, cerca per la propria linea di impianti di lubrificazione centralizzata

AGENTI MONOMANDATARI

per le regioni PIEMONTE e VALLE D'AOSTA.

SI OFFRE:
— buona introduzione sul mercato, con vasta clientela, ulteriormente aumentabile;
— corso di formazione retribuito;
— interessante piano provvigionale.

Si [illegible]
— età 25-35 anni,
— esperienza di vendita di prodotti tecnici,
— titolo di studio a livello di diploma di istituto tecnico,
— residenza preferenziale: TO - AT - AL.

Pregasi inviare curriculum, possibilmente manoscritto, alla VAGNONE & BOERI - DIREZIONE MARKETING - Strada Comunale di Borgaretto, 27 - 10043 ORBASSANO (TO), citando il riferimento LUB - PA.

Luisa Spagnoli

[illegible]ca per proprio negozio abbigliamento femminile

Prima venditrice (responsabile vendite)

Questa posizione è particolarmente [illegible] per [illegible] dinamica, [illegible] spiccato gusto e spirito d'iniziativa, [illegible] di affermare la propria personalità potendo operare [illegible] grande autonomia.

SI OFFRE:

Inquadramento al 1° [illegible] del CCNL con qualifica di GERENTE. Retribuzione [illegible] misurata alle effettive capacità della candidata.

Telefonare: 011 54.59.11.

GE INFORMATION SERVICES

Società Multinazionale Leader nel [illegible] della [illegible] dà a disposizione [illegible] Sharing Remote Batch, Informatica Distribuita) nel quadro del potenziamento della propria struttura organizzativa [illegible]

FUNZIONARI COMMERCIALI - Rif. A

Ai quali affidare la Vendita di Applicazioni e Sistemi [illegible] per [illegible], Aziende Commerciali, [illegible] ed Assicurative nel settore del CONTROLLO DI GESTIONE, REPORTING FINANZIARI, CASH MANAGEMENT [illegible] DISTRIBUZIONE, LOGISTICA.

I candidati con cui desideriamo entrare in contatto devono essere in possesso di un titolo di [illegible] a livello di [illegible], e di un ottimo Background professionale nel settore dell'informatica o delle problematiche applicative menzionate, nonché di un'esperienza di vendita di 2 o 3 [illegible] maturata presso [illegible] di informatica.

[illegible] PROGRAMMATORI E ANALISTI DI SISTEMI - Rif. B

Conoscenza [illegible] del sistema operativo [illegible] MVS-CICS e/o del Sistema Operativo installato [illegible] sui grandi sistemi HONEYWELL, dei fondamentali linguaggi di programmazione (COBOL, FORTRAN) delle metodologie di analisi, nonché delle problematiche applicative di tipo [illegible] CONTROLLI DI GESTIONE, REPORTING FINANZIARI, CASH [illegible] GEMENT, ORDER SERVICES, PRODUZIONE, LOGISTICA.

Poiché sono previsti inserimenti a diversi livelli di [illegible] verranno prese in considerazione sia [illegible] E [illegible] contenuto professionale nel [illegible] dell'informatica e delle aree applicative menzionate, che laureati [illegible] età non superiori ai 30 [illegible] con 2 o 3 anni di esperienza di programmazione o analisi.

L'Azienda offre:
- Una retribuzione che, in relazione all'esperienza [illegible] ed alle caratteristiche [illegible] sarà ai massimi livelli di mercato.
- Piano di incentivazione per le posizioni di cui al Rif. B
- Piano auto per tutte le posizioni citate
- Possibilità di operare in una organizzazione dinamica, in fase di espansione.

SEDE DI LAVORO

Sono previsti inserimenti presso le seguenti sedi: TORINO, MILANO, ROMA.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento ed indicando un recapito telefonico a:

General Electric Information Services - Direzione del Personale
20129 Milano - Viale Regina Giovanna, 29 - Tel. 02/2870161

SCOTT

[illegible] nel mercato [illegible] beni di largo consumo [illegible] cartia con il marchio **Scottex**, ricerca per il proprio settore Analisti Programmatori

ANALISTA E.D.P.

Cerchiamo una persona a cui affidare lo studio e la realizzazione di progetti E.D.P. nell'ambito di un vasto programma di sviluppo dei sistemi informativi della Società.

I requisiti richiesti sono: — Diploma di laurea o cultura equivalente — Esperienza almeno biennale nella conduzione autonoma di progetti di sistema informativo; costituiscono titolo preferenziale l'aver operato in ambiente IBM DB/DC e la conoscenza di tecniche di programmazione strutturata.

La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati all'esperienza ed alle capacità [illegible] candidato prescelto.

Le persone interessate possono inviare per espresso dettagliato curriculum vitae a:

SCOTT
Selezione Personale
C.so Unione Sovietica 121
10134 Torino

SCOTT

Leader [illegible] nel mercato dei beni di largo consumo in carta con il marchio **Scottex**, ricerca:

RESPONSABILE MANUTENZIONE MECCANICA MACCHINE CONTINUE E SERVIZI AUSILIARI

La persona prescelta, dopo il necessario periodo di inserimento, assumerà, alle dirette dipendenze del responsabile esercizio impianti, la responsabilità della manutenzione meccanica delle macchine continue e dei servizi ausiliari (generatori vapore, impianti antincendio, trattamento acque, ecc.).

I candidati ideali hanno [illegible] scolarità a livello di diploma di scuola media superiore e possiedono conoscenze teorico-pratiche, oltre che di meccanica, anche in fluidistica e termodinamica. Hanno, inoltre, maturato una significativa esperienza, preferibilmente [illegible] aziende cartarie, sia nella programmazione ed organizzazione delle attività di manutenzione sia [illegible] conduzione [illegible] personale.

La sede di lavoro è a circa 6 km. dalla città di Saluzzo.

Le persone interessate possono inviare per espresso dettagliato curriculum vitae a

SCOTT
Selezione Personale
C.so Unione Sovietica, 121
10134 Torino

L'Audi Quattro coupé

Dai successi nelle corse alla produzione di serie: il futuro dell'auto è a trazione integrale?

Se si moltiplica il 4x4

Ideali nelle competizioni, le quattro ruote motrici presentano vantaggi e svantaggi nell'uso quotidiano - Il parere di alcuni tecnici divisi tra favorevoli, perplessi e contrari

Un problema che ha molte soluzioni

A chi gli chiedeva che cosa pensasse della auto a trazione integrale, il responsabile dei progetti Mercedes ha risposto laconicamente: «Penso che i loro proprietari stiano certamente la neve». E Dante Giacosa, progettista di decine di Fiat di successo, affermava: «Non ne comprerei mai una. Mi sembra uno spreco inutile. Gli fanno tanti sforzi per ridurre i consumi e poi si aggiunge un differenziale che aumenta gli attriti e i pesi. Per guidare tutti i giorni non serve». Ferdinand Piech, dell'Audi, non ha invece dubbi: il fuoristrada è, appunto, «fuori strada», neve o non neve, sarà a trazione integrale. Il successo nel Rallye di Montecarlo e il dimostrare che la scelta dell'Audi di fornire una versione 4x4 di ogni modello della gamma è destinata ad anticipare una tendenza alla quale tutti prima o poi dovranno adeguarsi.

Ma poche soluzioni tecniche come le quattro ruote motrici hanno creato tante divisioni tra i progettisti, alcuni favorevoli senza riserve, altri perplessi, altri ancora decisamente contrari.

«È una soluzione tecnicamente interessante — dice l'ing. Paolo Scolari, responsabile della progettazione Fiat — ma anche molto specializzata e come tale non necessariamente generalizzabile a una intera gamma di modelli. Ci sono pro e contro: su terreni a bassa aderenza o in presenza di rapporti potenza-peso molto elevati, le quattro ruote motrici offrono innegabili vantaggi. Sono però vantaggi temporali della complessità meccanica e dell'elevato costo dell'impianto. Sono penalizzazioni importanti che costringono il progettista a molta attenzione nell'adottare soluzioni che poi si giustificano solo raramente nell'uso normale del veicolo.

Con la Panda 4x4 la Fiat ha aperto una nuova strada nel settore, producendo la prima utilitaria a trazione integrale. E un paio di anni fa, al Salone di Torino, ha presentato una Delta a quattro ruote motrici.

Ad entrambi i progetti ha collaborato il Fiat Design di Giorgio Giugiaro, uno che alla trazione integrale automobilistica crede poco anche nuova. «Stanno stati i primi a pensarci in Europa, presentando proprio due Panda 4x4 al Salone del '78. Personalmente sono favorevole alla trazione integrale dove sia davvero indispensabile, da usare solo in determinate situazioni. Credo che al posto di tanti inutili dei quali vengono attualmente forniti le auto, sia meglio spendere qualche soldo in più per adottare una innovazione tecnica sicuramente utile. Il problema fondamentale resta però quello dei costi. Solo se si riuscirà a ridurli la trazione integrale potrà davvero diffondersi».

Oltre alla Panda e al prototipo della Delta, il panorama delle 4x4 italiane è limitato per ora alla «33» Alfa Romeo, che ha il pregio di un motore in linea non trasversale come nella maggior parte delle trazioni anteriori. L'Alfa ha in programma di estendere la gamma delle sue trazioni integrali: presto arriverà la «33» familiare e anche la nuova Sprint o è ritirata» anche la nuova all'Alfa Romeo — è a nostro giudizio ideale per le trazioni anteriori oltre un certo numero di cavalli. Se per motivi di risparmio energetico si costruiranno vetture sempre più leggere la soluzione 4x4 diventerà indispensabile: non ci sarà altro modo di scaricare a terra la potenza dei motori più grintosi.

Vittorio Rabaudin

Recenti avvenimenti sportivi come il Rallye di Montecarlo e la corsa Parigi-Dakar hanno riportato l'attenzione sulle auto con quattro ruote motrici. Diciamo auto e non veicoli fuoristrada, perché quella delle automobili a trazione integrale è una tendenza che sarà probabilmente agli sviluppi importanti.

Vediamo quali sono le soluzioni applicabili, secondo la posizione del motore ed il modo di trasmettere il moto alle ruote.

1 Motore anteriore e trazione primaria sulle ruote posteriori;

2 Motore anteriore e trazione primaria sulle ruote anteriori;

3 Motore anteriore e trazione costante sulle 4 ruote;

4 Motore posteriore e trazione costante sulle 4 ruote.

Quando si parla di «trazione primaria si intende che una coppia di ruote (anteriori o posteriori) riceve l'intera tangente, mentre l'altra tangente o poderosa secondo i casi) riceve l'energia con comando meccanico dal conducente.

Il primo caso è quello più diffuso sui veicoli detti «fuoristrada» (Jeep, Campagnola, Mercedes G ecc.) che hanno la normale trazione posteriore, ma che all'occorrenza consentono di inserire anche la trazione anteriore, con o senza riduttore.

Il secondo caso è quello delle nuove vetture come la Panda 4x4 e l'Alfa 33-4x4 che hanno motore e trazione anteriori normali, ma una trasmissione inseribile a comando per le ruote posteriori.

Il terzo caso è forse il più interessante perché comprende le automobili con trazione integrale costante, cioè con tutte le ruote sempre in presa (esempio la Range Rover e la famiglia delle Audi Quattro). In questo caso la meccanica è più complessa, perché è necessario inserire un differenziale «riparatore» in grado di compensare le inevitabili differenze di velocità tra le ruote dei due assali. Questo differenziale a sua volta deve poter essere bloccato in caso di necessità (ciò quando il terreno è molto viscido) per evitare che una sola ruota slitti, lasciando bloccati tutto il veicolo. Viceversa sui modelli citati prima (con inserto manuale del secondo assale) non c'è differenziale e quindi non è necessario bloccarlo.

La differenza tra i due sistemi è prima di tutto nel prezzo (il sistema a tre differenziali è più caro) e poi nella necessità di una certa attenzione da parte del guidatore che deve inserire la trazione integrale solo quando è necessario. Se si marcia sull'asciutto con il secondo assale inserito non si corrono rischi, ma si consuma di più e lo sterzo è un po' più duro.

Entrambe le soluzioni hanno consentito di costruire automobili di elevate prestazioni e con capacità di marcia su terreni difficili, normalmente superabili solo col «fuoristrada», questi ultimi conservano il vantaggio della maggiore altezza da terra per la marcia su terreni imperi.

Ed arriviamo al quarto caso (il più insolito e che deriva da precise esigenze sportive) quello cioè della macchina a motore posteriore o centrale, ma con trazione anche sulle ruote anteriori. Il successo della Porsche in Africa parla chiaro: la casa tedesca ha lavorato da anni su questo tipo di sistema che usa naturalmente tre differenziali ed ha anche presentato una versione da pista con un avveniristico dispositivo di regolazione della forza trasmessa sui due assali, a seconda di come il guidatore vuole impostare il tragitto.

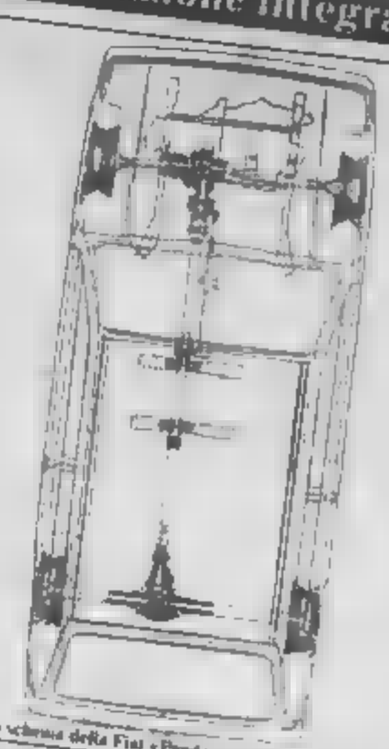
Soluzioni analoghe sono state adottate dalla Peugeot per la nuova 205 da rally e dalla Lancia per una vettura che è ora in fase di sviluppo per sostituire eventualmente la tipo Rally.

Gianni Rogliatti

Si annunciano molte novità

Quasi tutte le Case stanno studiando l'applicazione della trazione integrale ai propri modelli. Entro l'84 l'Audi fornirà versioni 4x4 di tutta la sua gamma. La Volkswagen prepara di adattarla insieme con un motore longitudinale su alcune trazioni anteriori; la Porsche l'ha già sperimentata con successo sulla 911.

Anche la Mercedes, finora restia, sta pensando di installarla su alcuni modelli. La Renault la monta già sulla 18 Break e la Peugeot sulla 205 destinata alle corse. In Italia l'Alfa Romeo affiancherà presto alla 33 altre 4x4, mentre non sono escluse novità in questo campo anche su Fiat e Lancia.



Ecco lo schema della Fiat «Panda» a trazione integrale

Modelli da 130 a 220 km orari

Modello	Cilindrata cc	Potenza CV	Peso kg	Velocità max Km h
Audi 80 Quattro	2144	136	1150	192
Audi Quattro turbo	2144	200	1300	220
Alfa Romeo 33	1490	95	940	170
Fiat Panda	903	45	740	130
Lada Niva	1568	75	1210	125
Range Rover	3528	130	1720	175
Renault 18 Break	1647	72	1050	140
Renault Rexat D	2068	66	1170	130
Subaru 4WD	1781	100	1100	160

I PRIMI MODELLI DELL'ANNO ARRIVANO DALL'ESTERO: FRANCESI E TEDESCHI IN CERCA DI RIVINCITE

Straniere all'attacco

Il 1983 non è stato in Italia un anno fortunato per le «straniere». Anche per questo motivo, forse le prime novità 1984 arrivano dall'estero: si cerca subito di stimolare un mercato che — più o meno — ha deluso tutti.

La Peugeot presenta due nuove versioni della «505», la «GTI» a benzina e la «GTD» a gasolio con turbo: la Renault offre la «18 TD», anche lei Diesel sovralimentata, e la Volkswagen rilancia la «Jetta», una berlina che da noi non è stata finora sufficientemente apprezzata. Si tratta di vetture appartenenti a settori di mercato nei quali c'è ancora spazio.

Le due Case francesi si trovano in una situazione diversa. La Peugeot ha attraversato momenti difficili, specie in Italia, dove il nuovo presidente, Nerio Alessandri, spera di rilanciare una clientela un po' disorientata. La Renault — prima delle marche estere vendute in assoluto dopo la Fiat — vuole mantenere le posizioni in attesa del tanto sospirato arrivo della sostituta della gloriosa «5».

Quella tedesca conta soprattutto sulla «Nuova Golf» che sarà qui e stata presentata a Ginevra: tutte le articolate per risalire anche la «Jetta» potrebbe un consistente aiuto.

Michele Fenu

Due versioni sprint per la Peugeot «505»

Così l'estro italiano la Peugeot ha cominciato la distribuzione in Italia di due nuove «505», la «GTI» a benzina e la «GTD» a gasolio, sostanzialmente sovralimentata. Due versioni super, ma per richezza equipaggiamenti ma per prestazioni e consumi. La prima costa (iva inclusa) 19 milioni 584.000 lire, la seconda 21 milioni 689.000 lire.

La «505» fu lanciata nel 1979 come vettura della passione e della razionalità. Come dire: comoda e brillante, economica e affidabile (a effetti, questa grossa berlina «made in France» è piaciuta me sono state finora prodotte 500 mila di cui 34 mila vendute in Italia) e, anche se oggi appare in taluni particolari un po' datata, il conferma come una delle marchissima, attualmente disponibile in undici versioni (sei Diesel).

La «GTI» («GT», è una magica sigla che sta per Gran Turismo) ha un motore di 1965 cc con 110 CV e alimentazione a iniezione. Raggiunge i 175 l'ora, passa da zero a 100 km/h in 10"8 e copre i 1000 m con partenza da fermo in 32"7. E' spaziosa, con una buona tenuta di strada (le sospensioni sono irrigidite) e una splendida frenata.

Probabilmente, però, susciterà più interesse la «GTD» (e, del resto, al 70 per cento delle «505» comperate da noi sono a gasolio, il che non piace molto a quelli della Peugeot, si correbbe un 2c-10 con la versione a benzina). Motore di 2498 cc, 85 CV, 370 l'ora. Può essere il BMW o il Garrett. Malgrado i suoi quasi 1400 kp, è una vettura che si muove quella mentre e elastica (a 50 l'ora, in «quinta», si accelera con bello progressione).

La «GTD» ha di serie gli accessori tipici di una berlina di classe (ma manca ancora il supporto di dispositivi elettronici oggi molto diffusi, come il computer di bordo) e è munita di un pre-riscaldatore del gasolio. Gli unici optionals sono la trasmissione automatica e la vernice metallizzata.

Turbodiesel super con la Renault «18»

Chi vuole una berlina a gasolio veloce e silenziosa, è servito: la Renault «18 Turbo Diesel» non è una vettura frenchissima di primo impatto (è lanciata nel '78) ma offre eccellenti prestazioni e un confort notevole. Tocca tranquillamente i 175 km/h (ha lo stesso motore di 2068 cc e 88 CV della «Fuego») copre il km da fermo in 34"e passa da zero a 100 km in appena 32": l'immagine del Diesel lento e rumoroso è ormai lontana.

La «18 TD» — com'è costume Renault — è supercaricata di serie. Troviamo fra l'altro, cerchi in lega leggera, servosterzo, alzacristalli elettrici e chiusura-apertura delle porte centralizzata con comando a distanza. In questa ottica il prezzo appare particolarmente competitivo: 17 milioni 160 200 lire (iva inclusa). La commercializzazione è partita in quest'giorni.

Alla Renault hanno fatto qualche conto e hanno trovato che bastano 100 litri di nafta ogni 1000 km per mantenere il superbolide mentre per ammortizzare in tre anni quest'ultimo e il costo rapidale è sufficiente percorrere 14 mila km all'anno. Chilometri che si possono superare in scioltezza, visto che i consumi sono estremamente contenuti. Si parla di 20 km con un litro a 90 km/h e di oltre 15 a 120. L'autonomia è di 800 km (il serbatoio è di 63 litri).

La «18 TD», il maestro in uno gamma che conta 11 versioni fra berline, break, Diesel e fuori speciali American 11 appartiene 111 categoria delle «due litri», una delle più interessanti e combattute in un mercato che vede da sempre la Renault in buona posizione. Quest'anno la Casa francese conta di vendere in Italia 111 «18», a gasolio che a benzina (60 contro 40 %). Il % di effetti, con la nuova versione ha un'«arma» in più nella competitiva, considerando che il comportamento globale è quello di una vettura brillante in assoluto e si ricorda che è un Diesel solo dal benzinaio. E allora è una «sorpresa» gradevole.

Ecco la VW «Jetta» più grande e comoda

A metà aprile verrà importata anche in Italia la nuova «Jetta». Nuova in che senso? Semplice, la Volkswagen ha ripetuto, seppure in modo diverso, l'«operazione Golf» stesso nome, forma analoga ma completo rinnovo della struttura. Il risultato è una vettura più grossa e moderna.

La «Jetta» è la «sorella» a tre volumi della «Golf» (parte anteriore, abitacolo e pianale sono in comune) ma non deriva da questo fortunato modello, nasce in parallelo, con una sua personalità. Rispetto alla precedente, di cui sono stati costruiti 700 mila esemplari, quella nuova è più spaziosa (è più lunga di 12 cm, più larga di 3,5, passo e carreggiate sono aumentati di 3,5 e 4 cm) e comoda ho una migliore aerodinamica (i Cx era 0,4 ora è di 0,36) con un guadagno di 16 punti, più economica (i consumi sono stati rinnovati. Nuovo l'impianto di climatizzazione. Il serbatoio del carburante, portato a 55 litri, permette una maggiore autonomia.

I livelli di equipaggiamento sono quattro «C» o base, «CL» e «GL». «Carat» (una versione che rappresenta il vertice della gamma e che ha di serie il servosterzo, gli alzacristalli elettrici, ecc.) Motori fra 0 benzina sui fuori 1300 di 55 CV, un 1600 di 75 e un 1800 di 90), due a gasolio (un 1600 di 54 CV e un turbo di 70). Le velocità variano da 149 a 176 km h per le prime e da 141 a 158 per quelle a gasolio.

La «Jetta» si appoggia sinceità (grazie al nuovo disegno delle parti posteriori, il vano bagagli è di ben 525 litri) Abbiamo provato la «Carat» 1800, e la «GL» brillanti e confortevoli.

In Italia verranno importate le versioni «CL 1300», «GL 1600», «GL Turbo Diesel». Prezzi ancora da definire, il vano bagagli è di ben 525 litri) Abbiamo provato la «Carat» «C Diesel», «GL Diesel» e «GL Turbo Diesel». Prezzi ancora da stabilire, ma si presume superiori di un 5% rispetto ai corrispondenti modelli «Golf».

Le schede tecniche

Ecco le schede tecniche dei nuovi modelli presentati in questi giorni da Peugeot, Renault e Volkswagen.

PEUGEOT 505 GTI - berlina 5 posti 4 porte, con motore anteriore e ruote motrici posteriori; motore 4 cilindri in linea, 1965 cc, 110 CV a 5250 giri/min., alimentazione a iniezione; cambio a 5 marce; freni a disco; sospensioni a ruote indipendenti; velocità 175 km/h; da 0 a 100 km/h in 10"; da 400 metri da fermo in 17"7. **505 GTD** - 4 cil. in linea, 2498 cc, 85 CV a 4500 giri/min., sovralimentazione con turbo; cambio a 5 marce; freni anteriori a disco, posteriori a tamburo; sospensioni a ruote indipendenti; vel. 145/135-126 km/h; **JETTA DIESEL/TD** - 1588 cc e 54 CV a 4800 giri/min., 1588 cc con turbo e 70 CV a 4800 giri/min.; vel. 148-158 km/h.

Sono piccole, ma corrono più delle grandi

Si accentua la tendenza delle Case di costruire versioni sportive dei modelli intorno ai 1000 cc

L'esempio della A112 Abarth è stato seguito da molti - Sul mercato italiano sono disponibili vetture compatte da 60 a 110 CV, con velocità massime tra i 155 e i 160 km/h

In Europa, ma particolarmente nei mercati italiano e francese, le vetture di cilindrata attorno ai 1000 cc hanno sempre un ruolo di punta, sia per volume di vendita (il 25 per cento circa del totale nell'area Cee, attorno al 30 per cento in Italia) sia per l'accesa concorrenzialità fra le case che ne hanno in listino almeno un modello. Si deve anche a questo se per ogni tipo base le versioni sono sempre più di una, con cilindrate, potenze e prestazioni crescenti, che in molti casi si sovrappongono o addirittura superano quelle dei modelli di categoria superiore.

La tendenza generale, sia, è di mettere a disposizione della clientela almeno una versione decisamente spinta, o se vogliamo sportiva, con motore di cilindrata di 1200 cc o oltre, tabella sovralimentato da turbocompressore. E' vero che simile differenziazione avviene anche nei segmenti superiori, ma nel caso delle «piccole» questa politica assume connotazioni più significative.

Ma vediamo quali sono le vetture disponibili. Cominciamo dalle «mille» normali e derivate.

Marca e modello	Cilindrata cc	Potenza CV	Peso kg	Velocità km/h
Fiat Panda Junior	903	45	655	130
Fiat Panda Elite/LX	903	45	675	140
Fiat Panda Abarth	1050	70	700	160
Fiat Ritmo 45	903	45	790	140
Fiat Ritmo 65	1116	58	740	150
Fiat Ritmo 70	1301	70	750	165
Fiat Ritmo 3 cil.	903	53	670	145
Fiat Ritmo 3 cil. turbo	903	78	670	165
Lancia Delta 1.6	998	65	735	157
Lancia Delta HLX	998	82	750	164
Lancia Delta 1.5 i.e.	1375	83	755	159
Lancia Delta GT	1375	105	765	180
Lancia Delta GT turbo	1375	80	800	190
Renault 11 RE	1124	50	810	140
Renault 11 GT	1361	80	830	165
Renault 9 900	957	45	755	145
Renault 9 1100	1117	60	755	165
Peugeot 1.0	993	45	735	140
Peugeot 1.3 SR	1297	70	850	165
Peugeot 205 base	954	45	730	140
Peugeot 205 GR	1124	60	765	154
Peugeot 205 GT	1361	80	810	170
Peugeot 205 GTI	1580	105	835	190
Peugeot 309	940	57	720	135
Peugeot 309	954	44	740	138
Peugeot 309	1168	45	780	137
Peugeot 309 one t.	1397	83	830	165
Peugeot 309 GLR	1397	110	870	185
Volkswagen Golf GL 1100	1196	66	750	155
Volkswagen Golf GL 1300	1296	60	760	150

La Maserati spera di venderne 3500

La «Biturbo» va in Usa

La Maserati ha presentato a New York la «biturbo» nella versione coupé due litri e la grande «quattrovalvole» (un motore di 2 litri con 4 valvole per cilindro) che ha aumentato in un biennio le proprie vendite in Olanda (+ 44 %) e in Belgio (+ 30 %). Ora punta sugli Stati Uniti dove spera di vendere 3500 vetture.

Europeo

I furori di Craxi, la bestemmia di Mastelloni: c'è qualcosa in comune?
A pagina 6.

Capire i sogni: dove nascono, come possono cambiarti la vita.
A pagina 62.

reso d'assalto o ni mattina da decine di persone

un tetto che non c'è

casa e non la trova (oltre 5 mila richieste, ma non ci sono nuovi bandi di assegnazione) - Piazza San Giovanni: «Urlano, minacciano, implorano: qualcuno esagera, ma altri rate» - Due giovani: «Se non ci aiutate, ci impicchiamo» - «In croce, come Cristo»

Ma continua a ... (circa 45 mila in ...) e gli sfratti stanno ... impennate ... mai ... In realtà, la situazione ... Sulla porta d'... per la ...

... sono banchi in ... coda comincia alle 9. Nessuno ... ragionevoli speranze di ... ottenere una casa entro due ... anni, ma tenta lo stesso. Uno ... qualche mese fa cinque, ... persone il giorno, ora 20-30 ... fino a 80 il lunedì. In maggio... ranza padri di famiglia.

... criamo in 5 sul mio stipendio ... Pagato poco, 120 mila lire il mese, ora fin lo sfratto. Dove andare?

Un pensionato, 75 anni, ... gli sportelli 30 minuti. ... mobiliando tre impiegati e ... attirandosi le «ire» di chi è in coda. Pagava 100 mila lire d'affitto, gli è arrivato l'adeguamento a 220. «Ne ho 300 di pensione: le pago non mangio, se mangio non pago. Mi basta pochissimo, un po' di latte, un po' di pane, ma in queste condizioni...». Allarga le braccia: «Anche Cristo l'hanno messo in croce ma...».

Racconta un «caso sociale» ... insieme con ... anni, una figlia malata di ... vivono in 30 metri quadri ... Dieci-dodici alloggi disponibili ... centinaia di richieste ... Il Comune deve abbattere ... occupata.

... figli, che dorme dalle amiche e non potrà tenere i bambini ... «Non avrà una casa» ... invalido civile al 100% ... alloggio al pianterreno ... Antonietta ... anni ... una figlia ... ma hanno bisogno ... camera ... il lavoro ... Francesco ... medaglia d'argento al valor militare ... Bruno Gianotti

Dc e pli accusano: «La giunta comunale è colpevole»

L'assessore Russo si difende: «Non siamo responsabili della pioggia di sfratti caduta su Torino»

«Il problema della casa non si scopre nel 1980. Esiste da anni, e chi amministra è responsabile se si sono ritardi, se non si riesce a trovare una soluzione che non sia provocatoria, come la proposta di rompere piazza San Carlo di roulottes per sfrattati». La denuncia è dei consiglieri dc Arcellini e Zanetta, che polemizzano con l'assessore all'Edilizia pubblica e privata Russo comunista per il suo grado d'allarme. Interviene anche il pli che tre anni fa aveva lanciato uno slogan provocatorio nei confronti della maggioranza social-comunista: «Più case e meno scuse».

Spiega il responsabile della Commissione casa dei pli, Dondona: «In una serie di manifestazioni abbiamo ammonito la giunta rossa del rischio di dover andare ad abitare tutti in piazza del Municipio. Fummo trattati con sufficienza e come pericolosi fomentatori di disordini o agitatori di un problema inesistente».

... adesso le preoccupazioni si stanno rivelando fondate. «Ma non è colpa dell'amministrazione» — ribatte l'assessore Russo ...

A Torino secondo ... 437.000 ... abitazioni ... Solo il 6,54 per cento ... è di proprietà pubblica ...

... Ci sono stati tempi morti che hanno convinto, per esempio, il Comune di San Mauro a ritirarsi dall'organizzazione. E Dondona: «La giunta municipale, in quegli anni, ha condotto una politica urbanistica giacobina ...

L'assessore Russo fa parlare le cifre: «Siamo in grado — afferma — di assegnare fra i 250 e i 350 appartamenti nel giro di un paio di mesi ...

E. san.

Una complessa vicenda giudiziaria all'esame della magistratura

Carcere d'Ivrea: il capo delle guardie arrestato col suo vice per corruzione

Anche due detenuti colpiti da ordine di cattura - L'episodio sarebbe da mettere in relazione al sequestro Crosetto, l'imprenditore rapito nel luglio '81 e trovato cadavere in un campo dell'Astigiano

Il comandante del carcere di Ivrea, Enrico Marmoreo, 50 anni, e il vicebrigadiere Salvatore Di Nuzzo, 37 anni, addetto alla «sezione penitenti», sono stati arrestati con l'accusa di corruzione su mandato di cattura del sostituto procuratore generale Vincenzo Pochettino. Si sarebbero spartiti una parte degli 80 milioni che la famiglia dell'imprenditore Lorenzo Crosetto aveva messo a disposizione di chi avesse fornito notizie per ritrovare il cadavere del congiunto sequestrato.

Due detenuti del carcere di Ivrea, Rosario La Porta, 42 anni, e Tommaso Biamonte, 37 anni, sono stati colpiti dallo stesso mandato di cattura della Procura generale: sarebbero stati d'accordo con i due sottufficiali per dividersi la somma.

C'è un aspetto grottesco nella clamorosa vicenda: infatti le indicazioni che hanno consentito di recuperare, il 31 maggio scorso, in un terreno di Bassani a due chilometri da Asti il cadavere di Lorenzo Crosetto, non le avrebbero fornite La Porta e Biamonte. Sarebbe stato invece Michele Ieraci, ... anni, imputato «pentito»... a svelare il mistero sulla fine dell'imprenditore torinese. Nessuno meglio di lui poteva saperlo: il corpo era seppellito in un terreno di sua proprietà. Del sequestro sapeva già tutto per averci partecipato e assistito ...

Lorenzo Crosetto ritrovato cadavere - Enrico Marmoreo

... del 2 luglio '81 fu rapito Crosetto.

Michele Ieraci fu arrestato nell'aprile '82 insieme al fratello Salvatore e al padre Francesco con l'accusa di aver preso parte al sequestro di un altro imprenditore, Giuseppe Scaglione. Durante gli interrogatori col giudice — la circostanza non è ancora del tutto chiarita — si sarebbe deciso a parlare anche del rapimento Crosetto, ammettendo di avervi partecipato e rivelando il punto in cui il cadavere venne sepolto.

A ritrovamento avvenuto, la famiglia mise a disposizione la somma che aveva promesso. A questo punto entrano in scena La Porta e Biamonte. Sono anche loro dei «pentiti», coinvolti in sequestri di persona. Evidentemente riescono a far credere di poter essere di aiuto alle indagini su Crosetto. Gli elementi in loro possesso devono essere concreti e convincenti a tal punto che gli avvocati riescono di poter conseguire metà degli 80 milioni, originariamente tutti destinati a Ieraci, al difensore di Biamonte, l'avv. Musumeci di Ivrea.

Il legale distribuisce una parte del denaro alla moglie del detenuto e 18 milioni al maresciallo comandante il carcere di Ivrea, Enrico Marmoreo, il quale ha l'incarico di darlo personalmente a Biamonte. Che cosa accade a questo punto? Si possono fare soltanto delle ipotesi: cioè che Biamonte, per ingraziarsi il capo delle guardie e il suo vice, abbia loro ceduto parte della somma.

Michele Ieraci, anche lui detenuto a Ivrea, non tarda ad accorgersi dello «sgambetto» che La Porta e Biamonte gli hanno fatto e avverte i magistrati torinesi. L'inchiesta viene avocata dalla Procura generale: il dottor Pochettino interrogherà nei prossimi giorni i quattro protagonisti della vicenda che dovrebbe riservare altri colpi di scena.

● L'altra notte i carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Adolfo Giannoni, 38 anni, residente a Colle di Compito, in provincia di Lucca, in via delle Forbici. L'uomo era colpito da ordine di carcerazione del Tribunale di Lucca. Deve scontare un anno di carcere per furto aggravato.

Scoperta dalla polizia una centrale di ragazze squillo

Cinquanta belle di giorno nella casa molto ospitale

In via Taggia - La «buon costume» ha arrestato la donna che combinava gli incontri, un'amica e un uomo - C'erano anche minorenni?

Secondo il rapporto della squadra mobile controllava un giro di oltre cinquanta «belle di giorno». Un'attività che ben conosceva, visto che già nel maggio '79 era stata arrestata, sempre per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Ma l'inchiesta ha un risvolto delicato: «C'è il sospetto — dice il dott. Pellegrino della mobile — che abbia anche avvicinato minorenni». Le indagini dovranno accertare questa circostanza.

Si chiama Elisa Vignaga, 58 anni, un alloggio al piano rialzato di via Taggia 3 Qui, secondo la polizia, il suo quartier generale. Molto prudente, quando doveva fare «telefonate di servizio» preferiva usare l'apparecchio pubblico di un bar vicino a casa: poche parole, un nome, un indirizzo e l'ora dell'appuntamento. Per proteggere il lavoro, un amico, Aurelio Boll..., 30 anni, viale dei Mughetti 34, sovente stazionava attorno a casa per controllare eventuali movimenti sospetti.

Dicono in questura: «Sapevamo che qualcosa di poco pulito avveniva in quell'appartamento e già negli anni scorsi avevamo tentato una serie di appostamenti ...

Elisa Vignaga in carcere

... verso il tradizionale annuncio su un settimanale: «Esperta massaggiatrice riceve su appuntamento». E la Vignaga parlava di molte amiche, bionde, brune, rosse, secondo le richieste, con le quali era facile incontrarsi. Logicamente pagando prezzi secondo le tariffe, dalle 100 mila lire in su. E gli affari, in questi anni, sono andati bene, tanto che è proprietaria di alcuni appartamenti in città.

Nei giorni scorsi gli agenti della buon costume, l'ispettore Paglia e il maresciallo Lo Guercio, sono riusciti a sospettare ... Così, seguendo un cliente, un industriale, sono arrivati in un appartamento dove c'era ... Angela Arquati, ... anni, via Sant'Ottavio ... che l'industriale ...

... postamenti. Senza concludere nulla». Lei, Elisa Vignaga, aveva adottato molte precauzioni, soprattutto dopo l'arresto di sette anni fa. In sostanza, così hanno accertato gli agenti, dopo un primo contatto con i clienti, altro...

Un tossicomane che aggredì una negoziante in largo Montebello

Sparò ai carabinieri dall'auto in fuga dopo la rapina: condannato a 10 anni

Assolto dal tentato omicidio della donna, rimasta ferita da un proiettile: «Non volevo colpirla, mi partì un colpo» - E ha aggiunto: «Io e il mio amico volevamo soldi per la droga»

«Ero in carenza, avevo bisogno di soldi per acquistare la droga. Io e il mio amico Franco Dassisti abbiamo aspettato la negoziante nel portone per strapparle la borsetta con l'incasso. Lei ha reagito e mi è partito un colpo ma non volevo ferirla. Non è vero che ho sparato contro i carabinieri». Salvatore Martelli, 27 anni, ha spiegato così, ieri in assise, l'aggressione del novembre '81 a Mariuccia Nigra, titolare del negozio ... di largo Montebello 24.

I giudici della prima assise (pres. Barbaro, pm Diana De Martino) gli hanno creduto in parte: lo hanno assolto dal tentato omicidio della negoziante ma gli hanno inflitto 10 anni di carcere per il tentato omicidio dei carabinieri, la rapina e la detenzione di armi. Il complice Franco Dassisti non è comparso in aula: dichiarato infermo di mente e ricoverato in manicomio giudiziario. Col Martelli è stato processato anche il fratello minore, Mario, accusato di ... subito dopo il colpo ...

Salvatore Martelli

La rapina avvenne la sera del 12 novembre '81. Mariuccia Nigra, che aveva appena lasciato il negozio in largo Montebello 24, stava rientrando a casa, al numero 36 della stessa piazza. Gli aggressori le tesero l'agguato nel portone e le strapparono la borsetta con 80 mila lire ... Martelli fu ... momento partì il colpo: il proiettile raggiunse la donna al ... i banditi scapparono inseguiti da una gazzella dei carabinieri ...

Morì un'operaia sei a giudizio

Il giudice istruttore Laudi ha rinviato a giudizio per concorso in omicidio colposo sei responsabili dell'officina 85 alla Fiat Rivalta, dove il 21 dicembre '82 l'operaia Boccassini ... Mazzitelli rimase schiacciata sotto una pressa, urtata e rovesciata da un carrellista. L'inchiesta avrebbe accertato le responsabilità del caporeparto Giovanni Tamietti, del capo officina Pier Giorgio Tournier, del capo squadra Pietro Galero, del vicecapo officina Giancarlo Lenzi, nonché dei responsabili dell'Ufficio sicurezza, lavoro e ambiente, Federico Zampolini e Domenico Ventola.

Boccassini Mazzitelli stava montando gli ammortizzatori di una Fiat Uno. Il carrellista doveva prelevare un contenitore. Nella manovra, la pressa si rovesciò investendo l'operaia che morì prima di giungere alle Molinette. Secondo il magistrato, i responsabili dell'officina avrebbero dovuto provvedere che la pressa fosse saldamente ancorata al pavimento.

Il passivo supera il miliardo

Crack Venchi 2000 aumenta il deficit

Depositata la sentenza della Corte d'appello che ha annullato il primo verdetto - Atti al pm

È stata depositata ieri la motivazione della sentenza della prima corte d'appello (pres. Ribet, giudice Vitro e Cusumano) che ha annullato il processo di primo grado sulla Venchi Unica 2000, la società che aveva preso il posto della vecchia Venchi Unica, già dichiarata fallita con la gestione di Riccardo Cigalino.

La vicenda processuale dell'azienda torinese, che negli anni Venti copriva il 20 per cento del mercato dolciario nazionale, sembra segnata da un avverso destino. Il giudizio contro Riccardo Cigalino e la sorella Maura, responsabili del primo fallimento, non è ancora arrivato in Cassazione. Quello sul successivo fallimento del gruppo Ilum, che subentrò al vertice della società nel gennaio del 1978, provocando la definitiva chiusura, marcia come un gambero.

Il processo contro il procuratore generale della Venchi Unica 2000, Alberto Rapisarda, latitante dal febbraio del 1978, già condannato in primo grado a 9 anni di carcere, torna davanti al pubblico ministero, un salto indietro di cinque anni. È stato lui a provocare la decisione della corte d'appello. Ha sommerso i giudici con 87 volumi di documenti in cui ha scaricato la responsabilità della bancarotta sui collaboratori, tra cui il presidente del consiglio di amministrazione Francesco Paolo Alamia, l'ex amministratore delegato Alberto Dell'Utri e il consigliere Giorgio Bressani. La corte non si è sottratta alla sfida lanciata dall'imputato. Ha riesaminato gli atti. Il crack finanziario, prima valutato sui 381 milioni, è superiore al miliardo. Nel nuovo processo Rapisarda risponderà di un'accusa ancora più grave.

Case popolari

La dc piemontese ritorna sulle polemiche già sollevate a livello provinciale sul problema della gestione degli Istituti case popolari della regione. In particolare i democristiani chiedono all'attuale gruppo dirigente dell'Iacp di Torino e al presidente, Carlo Rosso, di dimettersi «avendo dimostrato, con un deficit passato in appena 10 anni da 7 a 200 miliardi, di non essere in grado di proseguire in una corretta gestione politico-amministrativa dell'istituto».

Regione e problemi dell'informazione

Discussi in Consiglio i rapporti 1977-80 con la Gazzetta del Popolo - Viglione: «Tutti chiedevano il salvataggio» - Consensi sull'obiettivo, dissensi sulle modalità politiche

La Regione, intervenendo per sostenere la Gazzetta del Popolo in crisi ed evitarne la chiusura, si è mantenuta nel suo compito istituzionale o è andata oltre? Questa la domanda che l'iniziativa democristiana ...

... degli impegni della Regione. Impegni documentati in numerosi ordini del giorno votati da tutti i gruppi, escluso il msi, il cui capogruppo Carazzoni il 30 ottobre '80 non aderì alle iniziative perché, «pur nella comprensione umana per i lavoratori, non possiamo dare la nostra ...

... solidarietà a questo quotidiano che è sempre stato ispirato nei confronti della nostra parte politica a una linea di menzogne, faziosità, discriminazione, diffamazione».

Questa frase è stata ricordata ieri dall'altro esponente del msi, avv. Majorino, nel dibattito seguito alle dichiarazioni di Viglione. Un solo documento, di Simonelli chiamato in causa per un'ipotesi di ... 100 milioni ...

... ma garantire l'informazione pluralistica, anzi «il pluralismo dell'informazione come partecipazione del cittadino alla vita pubblica». «Ma occorre fare chiarezza — Bontempi — tra illeciti se ci sono stati e azioni amministrative legittime». Sulla legittimità politica i dubbi non sono pochi. «Come potere l'azione?» ... Marchini parla di «turbare vicende di alleanze politiche». ... tutti gli atti dal 1976 a oggi e non solo per il giornale, ma per tutta l'attività pubblicitaria svolta dai vari assessorati.

Collocamento via telefono

...

Specchio dei tempi

Chi tutela la sicurezza di 596 bambini? - «Caro sindaco, chi troppo vuole, nulla stringe» - Il turismo danneggia i sardi del continente - E l'A-litalia punisce Torino - Un guazzabuglio all'anno - Lingua piemontese

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo genitori di bambini che frequentano la scuola elementare "Sinigaglia" di corso Sebastopoli 258. È un edificio di tre piani, frequentato da 596 ragazzi suddivisi in 29 classi ...

«I sistemi di sicurezza antincendio ci lasciano dubbiosi: una sola porta per entrare e uscire che si apre in dentro e non in fuori; assenza di ogni altra uscita di sicurezza ...

«Risulta che la direzione della scuola da anni segnala periodicamente questo grave stato di cose alle autorità competenti, ma, a tutt'oggi, senza alcun risultato.

«Non vogliamo piangere "dopo". Vogliamo che sia garantito e rispettato il diritto alla vita e alla sicurezza per i nostri figli e per quanti in questa scuola operano ...

Seguono 116 firme.

... ho pagato per me, moglie e figlio, 15 mila lire di imposta di soggiorno.

«Quest'inverno ho ripetuto l'esperienza, ma mi sono sentito chiedere, per lo stesso periodo e per lo stesso nucleo familiare 24 mila lire, con un aumento pari al 300% dell'imposta ... precedente.

«Ritengo di essere autorizzato a pensare che il Comune di Sauze d'Oulx abbia assunto verso i turisti un atteggiamento da "furbo", per non dire da "usuraio". Almeno, poi, si ricevessero adeguati servizi in cambio. Durante il periodo natalizio nessuno ha provveduto neppure a eliminare dalle vie principali placche di ghiaccio pericolosissime per il transito di pedoni e veicoli».

Enrico Martini

Una lettrice ci scrive: «Sono un'emigrata sarda, portatrice di tante angoscie persone e famiglie nate in Sardegna, che, nella mia stessa situazione, non riescono a trovare un posto d'im-

... barco, nel periodo d'agosto, nei traghetti per la nostra isola. Che fare? Bisogna per forza "italianizzarsi", cercare i biglietti con sostenute raccomandazioni, anche così è un'impresa ardua.

«Siamo in continente per lavorare, condizionati dal lavoro subordinato e, quindi, non in grado di decidere in quale mese concederci il lusso di tornare, almeno una volta ogni due anni, i nostri vecchi genitori, è molto strano che, fin dal mese di gennaio, le agenzie autorizzate alla vendita dei biglietti di imbarco dicano non senza una punta di ironia: "Siamo al completo" o "Tutto esaurito".

«Quindi, caro turista sardo, niente paura, c'è per tutti, ma si scoli un più in là: lei non ha la mia vecchia da andare a fare che ... forse, un anno, non avrà più la occasione di vedere, perché ... per il lungo ...

Un lettore ci scrive: «La scorsa ... del Gruppo A ... confronti del viaggio ... persino al ... compagnia.

«Sulla Roma-Torino ... viaggiavo da ...

Dalle 7 alle [redacted] e dalle 18 alle [redacted] per disciplinare il traffico

Polizia stradale agli incroci sostituirà i vigili in sciopero

Le guardie accusano l'amministrazione: «Ignora i nostri diritti» - La controparte: «Abbiamo rispettato l'accordo» - Sospeso lo sciopero [redacted] tram previsto per le [redacted]

Prosegue ininterrotto il disagio per gli automobilisti torinesi. Lunedì e mercoledì i vigili si sono fermati due ore per turno, ieri è stata la volta dei lavoratori Finsider che, in corteo, hanno attraversato più volte la città e, nel pomeriggio, [redacted] hanno bloccato due binari [redacted] stazione di Porta Susa. Oggi, nuovo sciopero dei vigili urbani (dalle 7 alle 9 per il primo turno, dalle [redacted] alle 20 per i successivi) che rastrisconono il «pacchetto» di ore, [redacted] la scorsa settimana a sostegno della vertenza con il Comune. Per fortuna ieri sera è stato revocato dagli autoferrotranvieri lo [redacted] pero [redacted] di tre ore (dalle 9 a mezzogiorno) previsto per stamani.

VIGILI — Continua il braccio di ferro con l'amministrazione. *«Le nostre rivendicazioni — sostengono i lavoratori — non riguardano soltanto l'aspetto economico, pure importante. La* [redacted] *parte ignora i* [redacted] *diritti e* [redacted] *costringe a lavorare in* [redacted] *bienti indecenti. Dopo averci* obbligati [redacted] *recuperare la mezz'ora per il pranzo, ci rifiuta anche i permessi per lo studio, lasciandoci al massimo cambiare* [redacted] *turno».*

Ieri l'assessore al personale Mancini ha diffuso [redacted] nicato nel quale precisa: *«Abbiamo attuato integralmente l'accordo del 20 dicembre* [redacted] *Infatti l'indennità di vigilanza è stata corrisposta e l'indennità turno verrà erogata non appena individuati gli aventi diritto».* Quanto ai punti [redacted] dalla dichiarazione di sciopero e che non [redacted] riferiscono all'in- [redacted] Mancini afferma: *«Il conguaglio per le ore straordinarie dell'83 è già stato deliberato e il lavoro per le elezioni è oggetto di un contenzioso con lo Stato. Quanto alle tessere di riconoscimento, sono già* [redacted] *prefettura».*

Per alleviare i [redacted] degli automobilisti, che nei giorni scorsi sono rimasti imbottigliati in un traffico [redacted] e indisciplinato, prossimo al [redacted] totale, stamani la polizia [redacted] ha deciso di svolgere. [redacted] questura, servizio [redacted] viabilità negli incroci dove il flusso di veicoli è [redacted]

FINSIDER — Durante l' [redacted] allo stabilimento [redacted] Moriara, [redacted] addetti hanno [redacted] di portare la [redacted] protesta in mezzo alla gente che gremi- [redacted] il centro [redacted] distribuito [redacted] nei quali illustrano [redacted] gravi conseguenze del piano Prodi per la siderurgia torinese, che già nell' [redacted] ha *«espulso dalle fabbriche»* 2100 dipendenti

[redacted] pomeriggio [redacted] corteo di 600 persone [redacted] Finsider. Giunto in piazza XVIII Dicembre è entrato in [redacted] interrompendo il flusso dei convogli [redacted] binari 1 e 2 per 35 minuti.

Gli operai che poco dopo le 16 [redacted] bloccato due binari [redacted] stazione di Porta Susa

Una legge regionale per le aziende

[redacted] per export (e [redacted] tecnologie)

Sono stati stanziati [redacted] milioni in favore [redacted] consorzi - Prevista anche la tutela dell'ambiente

Per favorire consorzi e [redacted] cietà miste *«nel campo della ricerca e diffusione di nuove tecnologie nonché dell'assetto* [redacted] *territorio e della salvaguardia dell'ambiente»,* il Consiglio regionale ha votato ieri [redacted] qualche astensione) una legge che stanzia 450 milioni per quest'anno, da unire a quelli che verranno dallo Stato. E' indirizzata soprattutto alle medie e piccole aziende che, dice il comunista Valeri nella relazione, hanno «capacità e vitalità», ma hanno bisogno di incentivi *«per adeguarsi alle esigenze nuove che si manifestano nel campo tecnologico che nel settore dell'export».*

Si potranno così costituire *«consorzi tra piccole e medie imprese finalizzati alla diffusione delle tecnologie, al reperimento e all'urbanizzazione di aree per l'insediamento industriale e artigiano,* [redacted] *costruzione e gestione di impianti antinquinamento»* creando *«condizioni nelle quali l'industria* [redacted] *svilupparsi senza compromissione delle esigenze di salvaguardia ambientale».* [redacted] Regione in [redacted] iniziativa sarà la Finpiemonte [redacted] agirà su indicazioni della presidenza della giunta

[redacted] quanto riguarda l'esportazione, la [redacted] che *«il consorzio può* [redacted] *un ruolo decisivo nell'accrescimento* [redacted] *capacità esportativa complessiva del sistema, avviando all'esportazione forze nuove e sostenendo l'impegno delle imprese mediante un'organizzazione che colleghi più diffusamente ed efficacemente l'offerta alla domanda».*

Gli incentivi sono previsti [redacted] tre forme: finanziamenti dati da istituti di mediocredito sugli appositi [redacted]; contributi per la realizzazione [redacted] programmi pluriennali per l'esportazione; contributi in conto capitale concessi dalla Regione [redacted] le [redacted] società miste operanti nel campo della ricerca tecnologica.

«Caso Prokop» [redacted] Parlamento di Strasburgo

[redacted] studenti del quarto [redacted] Lettere che hanno affrontato [redacted] lingua e letteratura polacca non possono [redacted] laurearsi. Il [redacted] docente Jan Prokop, [redacted] trattenuto nel suo Paese d'origine [redacted] autorità che non gli hanno restituito [redacted] quando, nell'ottobre '82, si è recato a Cracovia per fare visita alla famiglia. Il prof. Prokop non può, quindi, tornare in Italia e rischia, tra l'altro di perdere il posto all'Ateneo. Del [redacted] Prokop, come abbiamo scritto nei giorni scorsi, si in- [redacted] il parlamentare europeo Jas Gawronski, pri. Ha presentato [redacted] Parlamento di Strasburgo un'interrogazione per chiedere l'intervento dei ministri degli Esteri dei dieci Paesi della Comunità Europea presso il governo po- [redacted] affinché sia restituito il passaporto e [redacted] consentito al prof. Prokop di riprendere la sua attività a Torino.

Anche il Consiglio regionale del Piemonte si è impegnato a sollecitare un intervento [redacted] nostro governo affinché chieda a quello polacco di [redacted] il rientro in Italia del docente

Informazioni [redacted] agli [redacted]

DISTRIBUZIONE ELENCHI TELEFONICI TORINO [redacted] PROVINCIA Edizione 1984

[redacted] prossimi giorni inizierà la distribuzione [redacted] nuovi elenchi telefonici per gli abbonati della rete urbana [redacted] Torino e [redacted] consegna verrà progressivamente [redacted] a tutti gli abbonati della provincia di Torino.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice [redacted] nulla [redacted] dovuto a chi la effettuerà, [redacted] quanto la parte del costo del servizio [redacted] carico dell'utente (L.350+IVA) sarà addebitata sulla bolletta.

La consegna [redacted] nuovi elenchi avverrà **previa restituzione degli elenchi vecchi.** Se [redacted] prevede [redacted] fuori [redacted] può affidare [redacted] ritiro dei nuovi elenchi al portiere o [redacted] vicino, **[redacted] sciando comunque sempre i vecchi volumi** [redacted] restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente i nuovi elenchi presso i nostri uffici [redacted] Torino, Ivrea e Pinerolo, l'incaricato della ditta distributrice rilascerà la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, [redacted] collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

[redacted] Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Messaggi urgenti

ADDETTA a mansione d'ordine o ufficio con esperienza, referenze, offresi. Telefonare ecco se interessati a 606.7963

INGEGNERE elettronico quadriennale esperienza su calcolatore digitali esamina offerte come tecnico o tecnico commerciale Tel 011 363.211.

echi di cronaca

Ricerchiamo testimoni [illegible]

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L 732.981 [illegible]

Salone LA STAMPA
accettazione inserzioni nella Gazzetta Ufficiale

Pagliano a Torino i suoi Saldi via Mazzini, 25

I rimborsi di medicine e visite

L'agitazione dei medici di base, generici e pediatri, che non fanno più ricette sui moduli Usl, crea problemi e disagi. L'Usl ha disposto che gli uffici circoscrizionali Saub ritirino dagli utenti le ricette non regolari, [redacted] compilate dai medici sul ricettario personale, [redacted] stessi uffici, per i medicinali previsti [redacted] prontuario terapeutico [redacted], [redacted] pratiche per il rimborso [redacted] spesa, fatta salva la quota di legge (ticket) a carico dell'assistito.

[redacted] comunali e dell'Alleanza cooperativa continueranno invece a consegnare direttamente i medicinali prescritti. Eventuali diritti [redacted] esenzione da pagamento dei ticket dovranno essere documentati all'atto dell'acquisto presentando al farmacista copia [redacted] dell'autorizzazione.

Le [redacted] specialistiche e gli esami di diagnostica strumentale potranno essere effettuati presso le strutture pubbliche ospedaliere o poliambulatoriali, anche se le richieste sono [redacted] dal medico [redacted] ricettario [redacted] le. Le spese sostenute presso strutture private saranno rimborsate secondo tariffario e previa documentazione, da presentare [redacted] uffici Saub, dell'urgenza.

[redacted] Si svolge oggi, ore 9, all'Istituto industriale Grassi (via Veronese 305) [redacted] convegno [redacted]: *«La magnetoscopia nell'industria»,* rivolto agli studenti dell'ultimo anno di [redacted]. Partecipano, con i docenti della scuola, esperti di Fiat, Enel e Aeritalia [redacted] collaborazione con [redacted] italiana prove non distruttive

Sarebbe partita dalla confessione [redacted] un pentito l'operazione antidroga

[redacted] piccolo spacciatore [redacted] parlato accusando il «pool» [redacted] orefici

Massimo riserbo del magistrato sulle indagini: «La situazione [redacted] complessa, non posso dire [redacted] - I commercianti arrestati avrebbero finanziato l'acquisto di stupefacenti

«E va bene, adesso vi racconto tutto quello che [redacted] *sul traffico della droga».*

«Così, mesi fa, [redacted] piccolo spacciatore catturato dai carabinieri cominciò a confessare. Un fiume di parole, di nomi, [redacted] ed indirizzi: [redacted] prima gli inquirenti più che altro presero nota per [redacted] polo, cosa poteva svelare di particolarmente interessante un «pesce piccolo» della malavita? I racconti [redacted] pentito furono però confortati [redacted] riscontri oggettivi. [redacted] spacciatore di [redacted] fu ascoltato sempre più [redacted] te.

In questo modo, s'iniziò l'inchiesta che [redacted] portato nelle [redacted] di sicurezza della ca- [redacted] Valfrè i gioiellieri Enrico Cirio, Piercarlo Boria e Benedetto Perazzo (tutti assai stimati nella Torino danarosa) e il rappresentante [redacted] preziosi Franco Sciarretta, sconosciuto alla clientela [redacted] «in» della [redacted] ma molto [redacted] giustizia.

Per Sciarretta si tratta dell'ennesimo arresto: visti i [redacted] precedenti (in [redacted] il «rappresentante» è titolare di un fascicolo [redacted] spesso) non è una sorpresa [redacted]

Clamorose invece [redacted] catture di Cirio e degli [redacted] tutti economicamente e professionalmente realizzati, avrebbero aggiunto ricchezza a ricchezza organizzando [redacted] in grande stile [redacted] eroina, hashish e cocaina. Secondo le sommarie indicazioni [redacted] (il segreto istruttorio è molto stretto) Cirio e colleghi [redacted] finanziato l'acquisto [redacted] partite di stupefacenti sui mercati marocchini e del Sud-Est asiatico e si sarebbe [redacted] occupati del viaggio della «roba».

[redacted] prove raccolte a loro carico, oltre che nelle confessioni del pentito, consisterebbero in intercettazioni telefoniche e in alcune fotografie [redacted] durante pedinamenti [redacted] appostamenti. Cirio, [redacted] più conosciuto degli orefici, sarebbe accusato anche [redacted] aver [redacted] un [redacted] di eroina ([redacted] all'ingrosso sui 75 milioni). L'avrebbe consegnato [redacted] un complice in [redacted] del centro.

Il magistrato che [redacted] le indagini non conferma alcuna indiscrezione: *«Per il momento* [redacted] *posso dire nulla, la situazione* [redacted] *complessa, vedremo».* Di sicuro si sa soltanto che gli inquirenti [redacted] hanno sequestrato nulla [redacted] laboratorio-bunker del Cirio in [redacted] Pietro Micca 3. Pare che gli orefici, tutti sono già stati interrogati, si difendano e neghino ogni [redacted]. Entro Cirio ha chiesto [redacted] essere [redacted] a confronto con chi l' [redacted]. Il confronto dovrebbe avvenire domani.

Se le imputazioni risulteranno suffragate dalle prove, questa operazione antidroga risulterà una delle più importanti degli ultimi [redacted]: sarà una delle rare volte che la giustizia ha scoperto *«i grandi insospettabili»* che gestiscono [redacted] il miliardario giro degli stupefacenti

Lieto fine per l'avventura libica

Il sindaco N[redacted] parte questa mattina [redacted] Tripoli dove le autorità libiche gli consegneranno Brnza e Ore[redacted] Bari. Il rientro è previsto per domani pomeriggio a Caselle. Novelli affronterà anche il problema della goletta «San Luca Magno» per cercare di ottenerne la restituzione

Meglio se usato quel trench alla Bogart

Continua il successo dei negozi (una decina) che vendono «abiti vissuti» made in Usa - Un cappotto cachemire per 50 mila lire, boa e lustrini per serate Anni 50, indumenti militari per lo sport

L'americano piace usato: giacche da marines, abiti da notte delle stelle, pellicce da diva dei telefoni bianchi, cappotti in lana Anni 50 e, poi, jeans, camicie, giubbotti. Tutto passato e ripassato più volte in lavatrice, come l'enorme quantità di abiti che da anni riempie i negozi (una decina) sorti sull'onda di una moda: l'abito vissuto, già adoperato, dalla linea approssimativa, che si adatta a chi lo porta (e fa inorridire i sarti vecchio stile).

Usato (oltre che americano) piace molto a insospettabili categorie. Non soltanto al giovanotto innamorato del trench di Bogart, ma anche a eleganti signore, andate in difficoltà economiche, amatori di quella piccola quota di storia personale che ogni capo già indossato reca con sé.

Che cosa offrono i negozi di usato e che cosa [redacted] chi vi si avventura, sbirciando le accattivanti vetrine di abiti appena stornati? La risposta non è facile e varia a seconda del tipo di negozio.

«Noi vendiamo abiti a prezzi inferiori dal 20-40 per cento rispetto all'equivalente nuovo — spiega Roberto Abate proprietario del primo negozio del genere nato nella nostra città —. Questo vuol dire, per esempio, acquistare un *cappotto da donna in puro cachemire a 45-60 mila lire».* Nel suo emporio si possono [redacted] trovare, oltre enormi quantità [redacted] abiti da giorno, dallo sportivo all'elegante, abiti da gran sera. Cascate di lustrini, ruote di tulle, boa a profusione, il tutto in colori smaglianti: rosa shocking, verde smeraldo, blu elettrico; esempi, un poco enfatici, di una concezione della sera datata Anni 50. Ma quegli [redacted] sono ricercati [redacted] perché permettono, con una spesa relativamente [redacted] (dalle 100 alle 350 mila lire), di sconvolgere gli amici la sera di Capodanno o di Carnevale o alla festa di compleanno.

Nei negozi di usato, tra l'altro, si trova una gran quantità di capi altrimenti difficili da reperire: sono gli indumenti militari, indicati per lo sport, molto resistenti e pratici, particolarmente amati da chi, con poca spesa, vuole equipaggiarsi di tutto punto. Ovviamente sono verde salvia o cachi, ma questo «inconveniente» piace moltissimo ai ragazzi. Così come piace l'azzurro stinto dei jeans Usa (che in un negozio vengono «resi anatomici» in soli venti minuti) o i colori, talvolta aggressivi, di camicie, giubbotti, golf.

Gli abiti usati arrivano dagli Stati Uniti in grandi balle pressate di circa 400-500 chili che vengono acquistati, a [redacted] chiusa» e dalle quali ogni singolo negoziante ricava una partita di merce che viene quindi spedita in tintoria e adeguatamente rimessa a nuovo.

Dall'America [redacted] anche le [redacted] licce [redacted] sogno elegantemente esposte in un negozio di [redacted] del centro: sono le pellicce [redacted] dive, o di non [redacted] abbienti signore americane, che le indossano alcune volte e poi se ne liberano per ricominciare il giro da capo. In questo caso un mantello di visone bianco molto ampio costa poco oltre tre milioni. *«Le americane cambiano spesso* — spiega la signora Gabriella, direttrice del negozio — *e questo ci consente* [redacted] *capi straordinari a un decimo del valore».*

Il negozio nasconde, dietro le vetrine liberty, alcuni abiti da sera [redacted] autentici capolavori [redacted] eleganza e gusto. *«Naturalmente sono italiani* — precisa la direttrice — *frutto di ricerche faticosissime perché ormai, purtroppo, non se ne trovano quasi più».* Questi modelli chic inizio secolo, il cui costo si aggira sul milione e oltre, sono pezzi da collezione, indossati con un sottile piacere da signore che, oltre all'eleganza, amano [redacted] patina che il tempo ha lasciato sui vestiti

Marina Cassi

[redacted] distrugge magazzino

Un incendio scoppiato ieri pomeriggio, poco dopo le 18, ha distrutto 300 milioni [redacted] merce contenuta nel magazzino di stoffe e maglieria della ditta Calorio, in via Carmagnola 33

L'allarme è stato dato dai passanti che hanno visto il fumo uscire dalle finestre. Sono intervenuti i vigili del fuoco, ma le fiamme erano ormai troppo estese. Lucarini e schiumogeni hanno evitato che il fuoco si propagasse nell'edificio, ma il materiale è andato completamente perduto.

Le cause del rogo non sono ancora state chiarite. Pare molto probabile l'ipotesi del corto circuito perché si stavano eseguendo lavori di ristrutturazione nel magazzino, dove si erano [redacted] sviluppati due incendi.

[redacted] Furto, l'altra notte nella scuola «Don Milani», in via Marconi a Druento. I ladri, forzando la porta dell'auditorium, sono riusciti ad entrare nei locali e ad impossessarsi di proiettori e cineprese per un valore di 10 milioni

ALLA TELEFAR in via [redacted] 97
(PROVENENDO DAL CENTRO 100 mt. prima di C.so Dante)
TV COLOR-HI.FI-ELETTRODOMESTICI
NON SONO SALDI... MA I PREZZI SI!
SONO MODELLI SUI CATALOGHI 84 DELLE PIÙ NOTE MARCHE
ULTIMI GIORNI

[redacted] 150 [redacted] TV COLOR	da L.498.000
[redacted] RACK 40W. CON MOBILE E [redacted]	da L.678.000
AUTORADIO HI. FI. ESTRAIBILI	da L.129.000
[redacted] RATORI-R.REGISTRATORI-TELECAMERE	

AL NUOVO REPARTO ELETTRODOMESTICI

[redacted] CUCINE LUSSO 4 [redacted]	L.129.000
[redacted] PORTA REVERSIBILE	L.168.000
[redacted]	L.329.000
[redacted] LAVATRICI [redacted] Kg CON [redacted] ANNI DI GARANZIA	L.283.000

PREZZI COMPRESA IVA-PAGAMENTI RATEALI

[redacted]
VENDITA [redacted] di [redacted] PERSIANI ed orientali a prezzo di ST[redacted], nonché n. 46 tappeti orientali antichi (Sarug, Ferahan, [redacted] Lever, [redacted] Sorvan, [redacted] Tabriz)
ARTICOLI SPORTIVI (giubbotti, sci doppo sci, [redacted] ecc. a prezzi eccezionali).
[redacted] VENDITE GIUDIZIARIE [redacted] - Via Bonzanigo 16, Torino (zona [redacted] Stadio) tel. 011/482.822 - 485.338
VERE OCCASIONI!!!!

[redacted] VENEZIA AGLI AMANTI DELL'ARTE
Taglia e spedisci, accompagnato dal tuo indirizzo, a: "Dialoghi [redacted]" Via C. [redacted] 4 - 11031 [redacted] IVO
Riceverai GRATIS e [redacted] impegno [redacted] sorta il programma 1984 "DIALOGHI CLUB" regala Venezia
GRATIS

NATURA e SALUTE

[redacted] Mercato per [redacted]
[redacted] 4-12 [redacted]
Palazzo del Lavoro - Italia [redacted]
[redacted] 15-23, sabato [redacted] 10-23
Organizzazione Promark S.p.A. Torino - Tel. (011) 812612 - [redacted] 221114 CSINO I REF 124 [redacted]

[redacted]
UN MESE [redacted] PALMA DI [redacted]
in appartamento Lire 259.000
in hotel Lire 599.000
15 GIORNI ALLE [redacted] in hotel Lire 600.000
IL VIAGGIO [redacted] AEREO JET E' [redacted] COMPRESO!
COSTA MENO CHE [redacted] A CASA PROPRIA!!
Programmi e prenotazioni in tutte le Agenzie di Viaggi e presso
aviatour italia spa
Torino - Via Pomba 29 - Tel. 011/557.5066.
Milano - Via Vittor Pisani 13 - Tel. 02/657.0381.
Firenze - Borgognissanti 75/r - Tel. 055/282.056.
Roma - Via Metaponto 2 - Tel. 06/77.061.

Primaria Azienda manufatturiera

nel quadro di un impegnativo programma di sviluppo del [redacted] sistema informativo cerca

• Analista/programmatore

al quale affidare lo studio e la realizzazione di nuovi progetti.

Si richiede:
- esperienza pluriennale e conoscenza delle moderne tecniche di gestione dati
- conoscenza di linguaggi evoluti di programmazione in ambiente CICS/VS DL/1

• Programmatore

da inserire nella realizzazione dei progetti.

Si richiede:
- esperienza almeno biennale nella programmazione COBOL su sistema IBM DOS/VSE
- conoscenza delle tecniche di programmazione su applicativi CICS/VS DL/1

• Operatore turnista

su elaboratori IBM [redacted] ambiente DOS/VSE.

Si offre:
- [redacted] ambiente di lavoro inserito in [redacted] e stimolante
- inquadramento e retribuzione commisurati all'effettiva capacità ed esperienza e comunque sicuramente interessanti

Sede di lavoro: TORINO.

Gli [redacted] sono pregati di inviare un dettagliato curriculum professionale al seguente indirizzo:

Publikompass 447 — [redacted] Torino.

PHILIPS

[redacted] azienda [redacted] settore elettromedicale ricerca per [redacted] Settore SISTEMI MEDICALI ED ANALITICI con l'assunzione di

TECNICI ESPERTI

RADIOLOGIA - ULTRASUONI

[redacted]
- [redacted] età inferiore ai 30 anni
- diploma di perito elettronico
- esperienza specifica [redacted] maturata in [redacted] settore dei personal computer ed anche [redacted]
- disponibilità ad [redacted]
- conoscenza dell'inglese

Sede di lavoro: Torino

Philips S.p.A. - Ufficio Selezione - Piazza IV Novembre 3 - 20124 Milano

---

ASTERISCO

[redacted]

[redacted] UN PUNTO VENDITA

Settore Abbigliamento

[redacted] gruppo [redacted] settore [redacted] ricerca [redacted] un punto vendita nel centro di Torino. Ragazzo o ragazza 30-35 anni, preferibilmente [redacted] esperienza di gestione [redacted] diretta presenza [redacted] buona [redacted] manageriale (gestione distribuzione, controllo budget, [redacted]) ed un grado di operare [redacted] Vengono prese in considerazione [redacted] un dettagliato curriculum [redacted] da recapitare [redacted]. Si garantisce la massima riservatezza. A tutti sarà data una risposta. Il codice del progetto da citare anche sulla busta è C 1045

[redacted] Milano 20122 [redacted]

UNA PRESTIGIOSA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

nel quadro di uno specifico programma di sviluppo organizzativo intende adeguare le proprie strutture operative esterne alle caratteristiche di un mercato sempre più qualificato [redacted] esigente.

In particolare per le zone di **TORINO - NOVARA** la Compagnia è interessata a conoscere candidati professionalmente idonei a ricoprire il ruolo di

ISPETTORE DI ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

A cui affidare nella zona di competenza la [redacted] del programma di vendita aziendale e [redacted] di sviluppo del portafoglio agenziale.

Per poter aspirare a ricoprire le posizioni indicate è necessario che i candidati possiedano un'ottima [redacted] culturale di base, abbiano [redacted] anni, vantino almeno Campagne di primaria importanza negli specifici settori di appartenenza, [redacted] esperienze professionali.

Tutti coloro che risulteranno [redacted] saranno [redacted] un [redacted] per [redacted].

PUBLIKOMPASS 101 B — 20123 MILANO

un dettagliato curriculum vitae che, se rispondente al profilo delineato dalle posizioni, consentirà entro 30 giorni la convocazione per [redacted] un preliminare colloquio informativo.

[redacted] INDUSTRIALE

[redacted] ricerca ingegnere, esperienza [redacted] direzione commerciale/generale [redacted] industria settore [redacted] internazionale, [redacted] esperienza concreta [redacted]

Scrivere **PUBLIKOMPASS 7964 — 10100 TORINO**

---

importante industria metalmeccanica operante nel settore della produzione di grande serie, ricerca

ADDETTO [redacted]

L'Azienda vuole [redacted] un consulto [redacted] un ingegnere Meccanico [redacted] 35 anni che abbia [redacted] maturato un'esperienza [redacted] in Aziende medio-grandi [redacted] contenuto tecnologico nella conduzione di reparti di produzione [redacted] operari di [redacted].

[redacted] posizione, alle dirette dipendenze [redacted] di Stabilimento, richiede la capacità di gestione della [redacted] sottoposta, il coordinamento e l'organizzazione [redacted] produzione l'ottimizzazione dei flussi dei materiali, [redacted] livelli dei consumi, delle scorte e degli inventari, in un contesto organizzativo avanzato. Il candidato [redacted], [redacted] correlativamente interloquire [redacted] gli Enti [redacted], al fine di razionalizzare le [redacted] e di [redacted] efficienza aziendale nell'ambito dei limiti produttivi impiegati.

La posizione prevede l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia ed una retribuzione di sicuro interesse, commisurate ai [redacted] richiesti.

Sede di lavoro: ASTI

[redacted] un [redacted] dettagliato curriculum vitae, specificando l'inquadramento e [redacted] livello retributivo a

ITA [redacted] SI [redacted] Via Slovacchia 6 10121 TORINO

Società petrolifera d'importanza internazionale, con ottimale presenza sul mercato italiano, cerca per la vendita di carburanti combustibili e lubrificanti

AGENTI

per Vercelli e provincia (S 2115 S)
per Novara e provincia (S 2116 S)

[redacted] qualificata esperienza [redacted] di vendita, residenza in zona, titolo di studio superiore; iscrizione [redacted] di commercio.

Si offre: mandato di sicuro prestigio, [redacted] portafoglio clienti; condizioni economiche interessanti, assistenza tecnica e [redacted] di aggiornamento.

[redacted] deposito [redacted] all'azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2114 S alla

ORGA SI - 20129 MILANO - via Plinio 63

WinterThur Assicurazioni
Agenzia Generale di Torino Venza

2 subagenti
Il produttori [redacted] Vita.

[redacted] specifica esperienza e capacità [redacted]

Offre: trattamento [redacted] portafoglio [redacted] e validi supporti di vendita.

Telefonare: 538.604

[redacted]

AGENTI PLURIMANDATARI

[redacted] per la vendita [redacted] a privati [redacted] per [redacted] zona [redacted] Offre [redacted] Inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 4388 - 10100 TORINO**

Primaria azienda italiana operante nel settore delle batterie avviamento e degli accessori per auto cerca

«AGENTE» per le province di Alessandria, Parma e Piacenza

Richiede — esperienza pluriennale di vendita
— [redacted] introduzione nei [redacted] autoriparatori e ricambisti [redacted] auto
— auto propria

Offre — provvigioni ed incentivi
— trattamento Enasarco
— ambiente di lavoro motivante

Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass [redacted] 6 — 20123 Milano».

Primaria ditta ascensoristica cerca

Giovane laureato in Ingegneria

per ricoprire posizione di responsabilità nell'ambito della propria filiale di Bari. Inviare dettagliato curriculum all'[redacted] 433 — Publikompass Torino.

[redacted]

DIRETTORE/TRICE DI FILIALE

[redacted] 35-40 residente a Torino [redacted] operativa [redacted] Liguria, Valle d'Aosta.

Vive [redacted] esperienza [redacted] vendita e nel coordinamento [redacted] agenti costituisce [redacted] preferenziale.

Si offre: [redacted] Inviare curriculum alla casella [redacted] Telefonare al 877.710 - 871.638 nelle ore ufficio oppure al 519.328 dopo le 21.

INDUSTRIA TESSILE per lo sviluppo della propria struttura commerciale cerca

ISPETTORE DI VENDITA

Il candidato prescelto avrà il compito di controllare, migliorare ed incentivare l'attuale organizzazione commerciale della società.

Si richiede età 30-35 anni diplomato/a, [redacted] organizzativo, esperienza specifica maturata in [redacted] vendita, disponibilità a frequenti viaggi Italia ed estero, conoscenza lingua inglese e/o [redacted].

Sicura [redacted] remunerazione commisurata alla effettiva esperienza e possibilità di assumere un interessante sviluppo professionale.

Scrivere dettagliando curriculum a: **PUBLIKOMPASS 5675 — [redacted] TORINO**

ORGA

[redacted] IMPORTANTE AZIENDA [redacted] AMERICANA,
leader nel settore EDP con [redacted] mini e grandi [redacted] presente in Italia da molti anni [redacted]

FUNZIONARI COMMERCIALI SETTORE [redacted] BANCHE

Si ricercano candidati [redacted] 33 anni con [redacted] diploma in discipline tecnico-scientifiche o economiche [redacted] specializzati [redacted] a promuovere i rapporti umani e con buona conoscenza della lingua inglese [redacted] richiede inoltre [redacted] applicativa e pluriennale esperienza maturata preferibilmente in aziende multinazionali del settore informatico, nella vendita di soluzioni HW e SW nel settore bancario.

E' previsto un sistema retributivo particolarmente incentivante e sulle più alte possibilità di mercato.

Sede di lavoro: TORINO.

Gli [redacted] risposte verranno trasmesse all'azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2114 S alla

ORGA [redacted] - 20129 MILANO - [redacted] 63.

ORGA

Una importante società operante nel [redacted] settore, con un'ampia gamma di prodotti da forno, caratterizzati da un marchio qualificato, al fine di adeguare la propria struttura commerciale ai piani di sviluppo in atto, ha in [redacted] di ricercare

CAPI AREA

Rif. NG/21B

[redacted] per le zone [redacted] LIGURIA, TRE VENEZIE, TOSCANA e UMBRIA [redacted] affidare lo sviluppo e il potenziamento della rete di vendita, [redacted] del settore del largo consumo organizzata con [redacted] indistinta [redacted] 35 anni e dotati [redacted] di comunicazione e [redacted] persuasiva.

L'azienda offre [redacted] possibilità di sviluppo professionale ed una [redacted] remunerazione, di sicuro [redacted].

Già [redacted] garantisce la massima riservatezza, [redacted] di inviare curriculum professionale manoscritto a

Mercurio Misura
[redacted] CENTRI DI [redacted] MARKETING

MAKITA S.p.A. - [redacted] ELETTRICI
ricerca

RAPPRESENTANTE

per TORINO - CUNEO - VALLE D'AOSTA

[redacted] cui affidare lo sviluppo delle vendite presso i negozi di ferramenta [redacted] punti specializzati.

I requisiti richiesti sono:
— età 25-30 [redacted];
— diploma tecnico a livello medio-superiore;
— esperienza di vendita [redacted] alcuni anni [redacted] settore di beni durevoli.

[redacted] Società offre inquadramento II livello C.C.N.L. commercio, auto della Ditta, rimborso spese.

A garanzia della massima riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a

MAKITA S.p.A.
Ufficio Personale - V.le Italia, 5/A - LAINATE - CAP [redacted]

Società di Formazione e Consulenza Aziendale di importanza nazionale, consociata [redacted] grande gruppo industriale italiano, cerca due laureati da inserire nel proprio Centro di Organizzazione Commerciale, ai quali affidare responsabilità operative nello sviluppo [redacted] progetti di:

formazione e consulenza

[redacted] realizzare presso Aziende Clienti (settori: beni di consumo, beni strumentali, servizi).

I candidati devono aver acquisito significative competenze professionali presso organizzazioni di vendita, servizi [redacted] marketing o di supporto vendite. E' inoltre necessaria un'esperienza di 2-3 anni maturata presso servizi di formazione aziendale, sia come docenti che come progettisti di interventi formativi.

Il ruolo prevede [redacted] lo sviluppo [redacted] attività [redacted] docenza.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese.

Le sedi di lavoro previste sono in Piemonte, Lombardia e Toscana.

Le persone interessate possono inviare il loro particolareggiato curriculum, citando il riferimento SI 2112 S, alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

La Divisione Elettronica e Sistemi della Rank Xerox distribuisce [redacted] Italia una serie completa [redacted] diversificata [redacted] avanzati prodotti per l'Automazione dell'Ufficio collegabili in rete Ethernet e una nuova generazione di sistemi a tecnologia laser rivolti all'EDP e [redacted] nuovi settori applicativi.

[redacted] programma di potenziamento delle strutture commerciali della Divisione, [redacted] a cogliere le opportunità [redacted] un mercato [redacted] pieno sviluppo [redacted] competitivo, Rank Xerox ricerca

FUNZIONARI COMMERCIALI

[redacted] quali affidare la gestione dei Grandi Clienti della Società nelle diverse aree dei sistemi di stampa elettronica e dell'automazione dell'ufficio.

La ricerca è pertanto rivolta a candidati che abbiano acquisito una sicura professionalità nella vendita ad alto livello di sistemi e periferiche EDP oppure di micro e word processors.

L'inserimento in un contesto fortemente dinamico ed in rapida crescita offre interessanti opportunità economiche [redacted] di sviluppo verso posizioni [redacted] contenuto manageriale.

Sede di lavoro: Torino.

Le persone interessate potranno inviare il loro curriculum a Rank Xerox - rif. ST - Selezione del Personale - Via A. Costa 17 - 20131 Milano.

RANK XEROX
DIVISIONE ELETTRONICA E SISTEMI

---

importante Azienda vendite auto con sede nell'area torinese nel [redacted] reparto del Servizio Pubblicità Relazioni ricerca

Assistente per Ufficio Pubblicità [redacted] Pubbliche Relazioni

Si richiede:
— ottima conoscenza [redacted] parlata e scritta delle lingue inglese e francese
— spiccate doti di creatività,
— ottima predisposizione ai contatti interpersonali,
— titolo a livello di scuola media superiore,
— gradita esperienza di lavoro maturata in analoga posizione
— disponibilità a viaggiare anche all'estero.

Si offre un trattamento economico di sicuro interesse commisurato all'esperienza.

I Candidati sono pregati di scrivere dettagliando curriculum a
PUBLIKOMPASS 6830 — 10100 TORINO

PERSONAL COMPUTERS

Una società molto nota ed affermata, con sede in Milano, leader di mercato nel suo settore, per lo sviluppo della nuova divisione **Personal Computers**, ci ha incaricato di ricercare

VENDITORI per la filiale di Torino

che promuovano le vendite nella piena responsabilità di un target personale, di computers di elevatissima immagine di marca.

I mercati interessati sono, sia quello industriale sino alla grande azienda, sia quello composto da particolari e ben definite categorie di liberi professionisti.

Gli uomini che siamo interessati ad incontrare, hanno un'età intorno ai 25 anni, una buona cultura generale ed un diploma ad indirizzo tecnico, qualche anno di esperienza nella vendita di sistemi mini-micro, nell'area gestionale o di beni strumentali di tecnologie avanzate.

La conoscenza della lingua inglese ed una forte motivazione alla crescita professionale, attraverso le occasioni di formazione che l'azienda offre, completano il profilo.

La dipendenza [redacted] diretta, la retribuzione sicuramente a buoni livelli ed il piano di incentivi legati ad obiettivi precisi, permette di soddisfare le esigenze più qualificate.

[redacted]

Linea Direzionale
Contatti Personalizzati - 02.6877501

[redacted] ETOR

Quali vestigia cela l'antico municipio romano?

I misteri di Caburrum

A Cavour si cercano dal primi del '900 i resti dell'insediamento fondato dal proconsole Caio Vibio Pansa - Sulla Rocca, tra capperi e stelle alpine, tracce umane di 6 mila anni fa

Due ispettori della Sovrintendenza e cocci di reperti nella necropoli romana scoperta a Cavour

La scoperta di una necropoli romana nei pressi di Cavour non è giunta certamente inattesa. Già dai primi del 900, infatti (in particolare allorchè il [illegible], un grande archeologo italiano s'interessò della [illegible]. Era il prof. Pietro [illegible] allora sovrintendente alle [illegible] archeologiche del Piemonte e direttore del Museo preistorico [illegible] di Roma «Pigorini».

Gli studi furono compiuti perchè documenti storici latini parlavano di Caburrum, antico insediamento [illegible] fondato nel 45 d. C. dal [illegible] console Caio [illegible] Pansa, che l'organizzò a municipio, con giurisdizione su un ampio territorio confinante da un lato con le Alpi, dall'altro con la Val Sangone e la Valle del Po, per giungere ai colli di Augusta Pretoria, l'attuale Torino.

Ed [illegible] si chiede perchè, su una zona così vasta, le testimonianze archeologiche di questi insediamenti sono [illegible] le dirette [illegible] e limitate al rinvenimento di necropoli, e non piuttosto delle mura perimetrali della città.

Una risposta a tale quesito l'ha [illegible] il direttore del Civico museo di preistoria pinerolese, dott. Dario Seglie: «Purtroppo, per quanto riguarda le ricerche archeologiche e scientifiche in zona siamo appena agli [illegible]: tutte le scoperte finora sono state occasionali, fatte [illegible] agricoltori durante il [illegible] nei campi. Di conseguenza, un muro o parti di fondamenta non sono stati probabilmente [illegible], [illegible] una lampada ad olio o un'anfora sono oggetti più facilmente riconoscibili».

Negli anni passati questi sporadici reperti furono collezionati dai parroci o da appassionati che hanno dato vita, grazie all'intervento del Comune di Cavour, al piccolo Museo di antichità locali, situato nell'abbazia di Santa Maria, ai piedi della [illegible].

Da circa un anno, però, l'Amministrazione comunale ha incaricato il Museo di preistoria di Pinerolo di redigere una carta archeologica della Rocca di Cavour, divisita [illegible] regionale. I lavori si che si stanno svolgendo sotto la direzione del Sovrintendente archeologico del Piemonte, dottoressa Mercando, mirano ad accertare la potenzialità dei beni culturali presenti.

La Rocca, alla 150 metri, è molto interessante sotto il profilo geologico, botanico ed artistico. Basti ricordare che le sue pendici sono coperte da rare specie, con associazione di [illegible] mediterranea (vi crescono infatti capperi e di flora di montagna (comprese le stelle alpine). In cima alla Rocca si sono importanti tracce di presenza umana che risalgono a 6000 anni fa.

«Per queste caratteristiche della zona — continua il direttore del Museo — siamo particolarmente attenti ai problemi di Cavour». In merito alla prossima campagna di scavi archeologici, un valido aiuto potrà venire dalla popolazione. Di quale si è già avuta [illegible] dell'importanza che ha la scoperta della necropoli. Una volta tanto i contadini useranno la pala (poi) per dissodare, il terreno ma per recuperare un importante patrimonio storico-collettivo.

Antonio Glaima

L'omicida del tranviere sostiene di aver reagito ad una persecuzione

«Ho subito per anni le sue angherie poi ho capito che dovevo fermarlo»

Umberto Coppola è descritto dai colleghi e amici [illegible] un uomo tranquillo, un po' introverso, padre severo - In cella ripete, con apparente lucidità: «Mi spiace, [illegible] ho dovuto farlo»

«Ho sopportato per dieci anni tutte le sue angherie: toglieva le pomme dalla [illegible] auto, mi derideva davanti ai colleghi. Un inferno [illegible] quale non mi sono ribellato. [illegible] quando ha incominciato a insultare mia moglie e mia figlia ho capito che dovevo [illegible] fermarlo di smettere». Umberto Coppola, 50 anni, via delle Betulle 5, l'uomo che mercoledì ha ucciso Ciriaco Capone, suo compagno di lavoro da oltre vent'anni, spiega con un lungo e apparentemente lucido racconto il perchè [illegible] tragedia assurda.

Umberto Coppola [illegible] un uomo mite, tranquillo, «persino un po' rigido», dicono amici e vicini di casa. «Uno di quelle persone rispettose, sicure che nella vita le cose più importanti siano il lavoro, la famiglia. Puntualità sempre elegante, in modo classico, camicia e cravatta in ogni momento». Tira su, con l'aiuto della moglie Immacolata, insieme elementare, tre figli, trasmettendo a loro i suoi stessi valori. «Coppola è un patriarca — dice il parroco di Falchera, don Roberto — sempre preoccupato che i ragazzi studino, siano».

Il giudizio dei colleghi è identico. «Gran lavoratore, [illegible] introverso, gentile, educato. Non un compagnone, ma un uomo molto corretto con tutti». Eppure quest'uomo gentile che [illegible] poche ore prima del delitto aiutava con il garbo di sempre una vicina di casa a portare la spesa al [illegible] improvvisamente in un attimo

Colleghi, infermieri e uomini della polizia scientifica accanto al corpo del tranviere ucciso

I figli. Maurizio di 25 anni, diplomato geometra e impiegato alle Poste, Alfredo 21 anni, studente lavoratore e Amelia 23 anni, studentessa, chiusi insieme alla madre nella tristezza di giorni tristi. Nella vecchia Falchera non vogliono parlare dell'accaduto. «Non sappiamo che cosa dire, vedremo».

Umberto Coppola, che anche nelle carceri di sicurezza del Nucleo Operativo dei carabinieri conserva il riserbo e la gentilezza abituali racconta la sua verità senza [illegible] implorare attenuanti: «Mercoledì [illegible] andato appositamente per intimargli di smettere di diffamare mia moglie e Amelia. Mi sono portato la pistola, che avevo da trent'anni, per impaurirlo. Ho incominciato a chiedergli di spiegarmi il suo atteggiamento, ma lui, anzichè negare o difendersi, mi ha dato l'impressione di essere veramente irresponsabile di [illegible] quello che stava accadendo. Ho perso la testa. Mi spiace, ma [illegible] dovuto intervenire».

Probabilmente [illegible] condizioni psicologiche di Umberto Coppola che [illegible] sempre affetto a tutti per anni. Un'immagine di uomo sicuro e senza problemi avevano subito un colpo molto duro quando, nel '77, il figlio Alfredo [illegible] quattordicenne, era stato coinvolto in una inchiesta giudiziaria. E l'unica spiegazione che oggi colleghi e conoscenti sanno dare.

Disoccupati uniti a Pont Canavese

Una cooperativa contro la crisi

Con [illegible] sessantina [illegible] soci, ha già avuto in appalto numerosi lavori dagli enti pubblici

Tutti uniti, per battere la [illegible]. E' quanto hanno deciso di [illegible] i disoccupati di Pont Canavese, fondando la cooperativa «I Tuchini», forte di una sessantina [illegible] soci. Lo scopo è quello di appaltare il maggior numero possibile [illegible] presso enti pubblici e [illegible] private, a cui sommare anche [illegible] produzione propria da rivendere poi [illegible] mercati della zona.

[illegible] presidente, Giancarlo [illegible] «L'inizio è stato un po' difficoltoso, [illegible] alcuni miei [illegible] case [illegible] notevolmente inferiorie. Abbiamo vinto l'appalto per la pulizia generale delle [illegible] scuole elementari e quello per la sistemazione [illegible] canali dell'ospedale di Cuorgnè. Per quest'ultimo sono impegnate quattro persone a tempo parziale. Altre [illegible] si occupano delle scuole».

Il compenso che la cooperativa riconosce ai [illegible] impegnati è di 3500 lire orarie eventuali utili sono [illegible] ripartiti [illegible] chi nel corso dell'anno ha prestato la [illegible] opera. «[illegible] anche decisi ad investire in altri settori del mercato — dice Dala — Per questo abbiamo affittato alcuni locali in centro [illegible] dove produrremo la produzione di maglie e cuscini tipici [illegible] sono fiduciosi [illegible] della [illegible] di questi prodotti non è impossibile, anche perchè [illegible] tra i nostri soci [illegible] maglierista e un paio di maestre di taglio e cucito, la cui esperienza sarà certamente utile».

Il prodotto sarà poi venduto [illegible] in estate nei mercati della [illegible], ma pubblicizzato anche nelle fiere che alcuni Comuni della pianura organizzeranno in [illegible]. La [illegible] giovane [illegible] inoltre [illegible] nuovo lavoro per conto [illegible] Parco del [illegible] Paradiso, che proprio alla cooperativa si rivolgerà nell'avviare il suo progetto didattico a favore [illegible] visitatori della riserva naturale: «In pratica [illegible] noi a gestire il servizio per conto dell'ente — precisa Dala —, in quanto il Parco [illegible] può procedere per il momento ad assunzioni. Attendiamo [illegible] una risposta definitiva, ma abbiamo ragione che la proposta è stata accolta con favore».

Il futuro potrebbe anche portare lavoro per alcuni handicappati che hanno aderito all'iniziativa: «Stiamo muovendoci in questo [illegible] interpellando alcune aziende della zona. Il problema è di collocare quattro giovani per i quali lo stesso Comune ci ha sollecitato: ma [illegible] questo senso siamo fiduciosi».

E' lite a San Mauro

Uscita dal Cit: i comunisti accusano il psi

Il pci torinese giudica «estremamente grave nel modo e nel merito» la decisione di uscire dal Consorzio intercomunale torinese assunta dal consiglio comunale di San Mauro e annuncia che le organizzazioni locali e provinciali del partito «valuteranno nei prossimi giorni le conseguenze politiche da trarre». L'ira nota della commissione Enti locali ricorda che la giunta di San Mauro è composta da psi, psdi e pdup, ben diversa dalla maggioranza che ha approvato la delibera. La decisione di revocare l'adesione al Cit è infatti passata con i voti del psi e della dc, mentre il pci era contrario.

«Il psi — sostengono i comunisti — si è così reso responsabile di una divisione, su un argomento di estrema importanza, all'interno della maggioranza [illegible] sinistra». Non solo: l'uscita dal consorzio «rappresenta un grave errore politico e in contrasto con una visione moderna e progressista» del governo del territorio.

Secondo il pci è necessario programmare gli interventi in un ambito sovracomunale.

Esposto contro il collocamento

A Chivasso: un gruppo di disoccupati parla di «gestione arbitraria»

Sono ormai 2510 i disoccupati nell'area chivassese: un'amara realtà che crea angoscia nelle famiglie e anche pericolose tensioni sociali. Ieri mattina, a Chivasso, è avvenuta la consueta chiamata pubblica in sala del Cinecittà era gremita di persone in cerca di lavoro, ma i posti disponibili erano soltanto quattro: uno per autista, uno per educatore dell'infanzia e due per operatori specializzati.

La riunione, però, è durata più del solito: sono intervenuti sindacalisti e rappresentanti del comitato per la disoccupazione di Torino per fare un quadro della situazione ed anche per analizzare alcuni episodi che, secondo un gruppo di disoccupati, sarebbero avvenuti [illegible] nell'ufficio [illegible] collocamento di Chivasso.

Secondo i sei firmatari di un esposto presentato alla pretura, durante l'anno 1983 non vi sarebbe stata alcuna richiesta numerica d'organico a tempo indeterminato, mentre risulta che sono state fatte assunzioni nominative da aziende appartenenti ad altre circoscrizioni: «Chi ha passato questi nomi alle aziende, che [illegible] potevano conoscere ovviamente la diligenza e [illegible] produttività degli operai in lista?» domandano.

E' stata posta in discussione anche la funzionalità della commissione sul collocamento, che agirebbe arbitrariamente poichè ognuno disoccupato ne fa parte. «Le assunzioni vengono effettuate seguendo alla lettera le indicazioni legislative — ha sostenuto la responsabile dell'ufficio, Mario Orsetta Tassone — se qualcuno ha qualche domanda da fare si rivolga pure a me direttamente, e fornirò ogni spiegazione dettagliata.

Sequestrati durante la rapina [illegible] grossista di caffè ed i famigliari

Sei banditi con lupara e pistole saccheggiano una villa a Salassa

Fuggiti con [illegible] milioni [illegible] bottino - A Colleretto: muratore arrestato per tentato omicidio

Attimi di terrore per una famiglia [illegible] sequestrata da un commando di sei rapinatori. E' successo nella tarda serata di mercoledì, nella villa di Cesarino Gianello, in strada Valperga 30. Il Gianello, [illegible] anni, commerciante all'ingrosso di caffè, in quel momento era [illegible] con la madre, Delfina Bruno, 81 anni, e la sorella, Gabriella, di 31, con [illegible] negozio. Con loro anche un [illegible] famiglia, Pierpaolo Ghirlieri, 43 anni, di Cuorgnè.

Quando è suonato il campanello di casa nessuno si è insospettito: ma dietro la porta c'erano sei uomini, armati di pistole e [illegible] e cassetta [illegible] con i passamontagna calati sul volto. Hanno fatto irruzione nella villa, immobilizzando tutti i presenti e trascinali [illegible] il uno delle anni. Solo il Gianello ha [illegible] tentato di reagire, ma è stato guadagnato e ferito [illegible] capo con il [illegible] pistole [illegible] uno dei malviventi.

L'azione è stata fulminea, come pure la [illegible] sistematica di tutto quanto c'era di prezioso in casa: i banditi hanno [illegible] ori, valute, denaro [illegible] [illegible] collezione di monete che il Gianello

Cesarino Gianello, rapinato

nello, appassionato numismatico, aveva acquistato tempo fa. Il bottino si aggira sui venticinque milioni.

★ Un muratore di origine veneta, [illegible] da anni residente a [illegible] Colleretto Giacosa, a pochi chilometri da Ivrea, è finito in carcere con l'accusa di tentato omicidio. Si chiama Marcello Zoretto [illegible] anni, [illegible] to con Angelina Bozzolan, 39 anni, residente in [illegible] Ivrea. L'altra sera, poco prima delle [illegible] ha sparato con il [illegible] fucile da caccia contro Carmelo Manelli, 64 anni, un macellaio di Issime (Val d'Aosta) stesso impegnato in giri d'affari nel Canavese, dove possiede parecchi casa di beatitudine.

Mercoledì pomeriggio il macellaio era [illegible] per affari: poi, prima di rientrare in Val [illegible] d'Aosta, si era fermato a Colleretto, per affrontare alcune questioni con un suo collaboratore, residente nello stesso stabile dello Zoretto: «Sono arrivato con la mia auto — [illegible] detto poi ai carabinieri — Ero [illegible] stesso quando [illegible] Zoretto ha cominciato a sparare, mi sono buttato a terra cercando riparo».

Il muratore si era piazzato dietro la finestra del primo piano: dopo aver esploso con il fucile calibro 12 [illegible] che di pallini, che si sono conficcate in una porta della Opel, ha atteso l'arrivo dei carabinieri. «Mi doveva dei soldi», si sarebbe limitato a dire. Ma all'origine della sparatoria potrebbero esserci anche ragioni personali.

Cade da scala ragazza grave

Lucia Salemi, 27 anni, via Guido Reni 12, dipendente della Brosio di via Baltimora 129, è in coma per un infortunio sul lavoro. Saliva su una scala a pioli per pulire i vetri, ha perso l'equilibrio

Autostrada bloccata

Camionista muore ad Ivrea

Un morto ed un ferito grave per un autotreno che si è ribaltato ieri pomeriggio [illegible] autostrada Aosta-Ivrea, rimasta bloccata per 4 ore. La vittima è Antonio Agostino Pagnin, 32 anni. Il ferito — ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Ivrea — è Giovanni Vito Gi[illegible], 26 anni. Entrambi sono residenti a [illegible] Terlizzi (Bari).

[illegible] è avvenuto alle [illegible] all'altezza del casello di [illegible] Ivrea. Il camionista, [illegible] carico di quintali di carne, proveniva da [illegible] Francia ed stava [illegible] direzione [illegible] bivio [illegible] per proseguire verso [illegible].

Dopo l'autostrada compie [illegible] un autogrill [illegible] sbandamento per il fondo [illegible] sdrucciolevole. Ha [illegible] contro il guard-rail che separa le due corsie e si è rovesciato. Il Pagnin è morto sul colpo. L'altro è stato [illegible] a Ivrea.

Giorno per giorno

Da a psichiatria

Nella [illegible] Pirandello, hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, [illegible] democristiana di Torino ha organizzato per le 20,30 una tavola rotonda. Tema: «A [illegible] anni dalla legge di riforma psichiatrica».

Regio Parco

Alle 20,30 nella sede [illegible] via San Donato [illegible] è convocato il consiglio di circoscrizione per discutere sulla revisione del bilancio pluriennale degli investimenti.

Comitato CH Tarin

Alle [illegible] è convocata in corso Ferrucci [illegible] un'assemblea pubblica della circoscrizione per discutere sulle proposte per il piano pluriennale di investimenti.

Film [illegible]

[illegible] [illegible] presso il cinema Ambra, via Cibrario della Salute [illegible], nell'ambito della [illegible] Assemblea organizzativa della Cisl di Torino, verrà proiettato il film: «Quinto Potere». Seguirà un dibattito sul «Quali i problemi dell'informazione oggi di fronte alle principali trasformazioni».

Movimento Shan

«L'esperienza dell'uomo nella tradizione Shan» è il tema di un incontro-discussione promosso dal Movimento Shan per le 21,15 nella sede di via Ex Internati 2 a Rivoli.

Diritto penale

Per iniziativa dell'Unione Industriale, alle 9 si svolgerà nella sala «300», via Fanti 17, il convegno [illegible]: «Il nuovo diritto penale tributario, [illegible] responsabilità dell'imprenditore e dei suoi collaboratori».

Borgo Vittoria

Il consiglio di circoscrizione è stato convocato per le 20,30 in corso [illegible] 104 per esaminare: programma investimenti, iniziative culturali.

Servizio [illegible]

Pronto [illegible] telefono 57.57; [illegible] taxi urgente telefono 57.44; Radio taxi 57.30; Servizio Sip 117.

Orari dei treni

Informazioni e servizio viaggiatori (dalle 7 alle 23) telefono 617.551; per le merci telefono 553.[illegible] torino 8.30-13.30 15-18).

Anche La Loggia ha il gonfalone

Approvato dal Consiglio comunale di [illegible] Loggia il progetto per il gonfalone comunale. Poichè il piccolo Comune, circa [illegible] abitanti, nonostante le sue origini storiche ne è tuttora privo, l'assessore alla cultura, Analdi, avvalendosi della collaborazione di alcuni studiosi locali, ha presentato nell'ultimo Consiglio comunale il bozzetto per il gonfalone comunale di rappresentanza. Si tratta di un gallo passante con una zampa sollevata dal suolo, inserito in uno scudo in campo bianco e argento. Il tutto è sovrastato da una corona aurea.

Il bozzetto, approvato all'unanimità, sarà inviato alla prefettura e quindi al Consiglio dei ministri.

Con
STAMPA SERA

VINCI [illegible] A112 AL MESE

Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze

Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienze, che raccoglie tutti i [illegible] da gennaio a giugno '[illegible].

Come la programmazione, numerato fin d'orecchie a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo di L. 6000 cadauno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo il [illegible] riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4000 [illegible] spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

TORINESE PREMIATA AL REGIO

Ai giudici piace la voce di Nuccia

I concorrenti del concorso: la Forde è la seconda da destra

Fra i vincitori del concorso internazionale per giovani cantanti lirici indetto dal Teatro Regio per i ruoli della «Bohème» di Puccini c'è una torinese: è Nuccia Forde, originaria ventitreenne di origini calabresi che vive a Torino ormai da dodici anni e che nelle repliche dell'opera a giugno vestirà i panni una volta di Mimì e una volta di Musetta.

«E' stata una prova di nervi notevole, un'esperienza molto bella, perché, a differenza di altri concorsi, questo mi dato un contatto diretto con la giuria che nei giorni di «Bohème» ci ha studiati da molto vicino lentamente — dice disinvolta Nuccia Forde — *Anche fra noi colleghi si viene instaurato un bel rapporto perché eravamo tutti amici contenti di fare quest'esperienza insieme».*

Questa torinese d'adozione, che nel tempo libero nuota e che sogna un giorno di interpretare la Manon di Massenet, ha studiato canto con il maestro Ballaglia al Conservatorio, ed è anche diplomata in pianoforte.

«Per il concorso ho avuto venti giorni di tempo per studiare l'opera e preparare le mie arie per le eliminatorie — continua Mimì-Musetta — *poi il resto lo curato il più possibile il personaggio».*

Afferma senza esitare che la musica classica rimane la sua preferita. *«Quando ho scelto di studiare al Conservatorio, è stata una decisione mia e i miei genitori appassionati di lirica, mi hanno sempre sostenuta».*

m. ma.

PINEROLO

Saltare con il cavallo

All'interno del glorioso maneggio «Caprilli» a Pinerolo

Secondo appuntamento domenica con il «Trofeo d'Inverno indoor» di salto ad ostacoli alla «Caprilli» di Pinerolo. Sono in programma quattro gare, una «palestra A2» una «debuttanti», un'«inferiore limite» e una «superiore a tempo». La manifestazione inizierà alle 10,30. Il trofeo della «Caprilli» si articola in tre giornate: si è già gareggiato il 22 gennaio, con una trentina di cavalli. La terza «tappa» è in programma per il 19 febbraio. Organizzato dalla sport equestri, dalla Militare Nord-Ovest, dal Nizza Cavalleria, Scuola Corpo veterinario e dal direttò «*La Mugliermia*», il «Trofeo d'inverno indoor», giunto quest'anno alla seconda edizione, costituisce un'interessante «anteprima» della stagione agonistica all'aperto, e consente di fare il punto sui nuovi binomi cavallo-cavaliere che saranno i protagonisti della primavera e dell'estate.

Ma il valore del trofeo non è unicamente agonistico. Pinerolo, all'inizio del secolo, era considerata la capitale dell'equitazione. Sede di reggimenti di cavalleria, la città ospitò la celebre scuola del capitano Caprilli, il cui «metodo» rivoluzionò in stile, aprendo la strada alla concezione moderna dello sport equestre. Con il passare degli anni la scuola caprilliana si diffuse in tutto il mondo, ma in Pinerolo regnava sempre una lunga decadenza. Gli stessi impianti, tra cui l'ottimo maneggio coperto intitolato alla memoria di Caprilli, vennero trascurati. Da qualche anno però, grazie all'interessamento dell'Amministrazione alla «Caprilli» sono ripresse le manifestazioni sportive, culminate, nel dicembre scorso, in un concorso nazionale che ha ripreso un notevole successo.

Si sta ora lavorando per restituire a Pinerolo un ruolo trainante per l'equitazione piemontese.

g. fer.

Vecchio Po L'omicidio va in scena

«Esiste una maniera ragionevole di vivere in un mondo che ha perduto la ragione?». Su questo dilemma che tormenta il personaggio principale, Stanton Prentaine, si basa il lavoro teatrale multimediale «Fotogrammatria criminale» tratto dal racconto «La settima vittima» di Robert Sheckley.

Alberto Negro, regista e interprete, e Antonella Ballan della Cooperativa Fanfocus (già Anonima Teatro Studio) lo propongono dall'altra sera alla Sala Vecchio Po dove replicherà fino al 12 febbraio.

E' la storia futuribile di una società che per scaricare la violenza collettiva ha legalizzato l'omicidio a cui tutti possono accedere seguendo normale iter burocratico. Cacciatori e vittime, selezionati dall'apposito Ufficio Caccia Kreativa, avranno così modo, alternandosi nei ruoli, di sfogare i propri istinti sanguinari.

Il racconto è stato raccolto da Alberto Negro secondo le tecniche minimaliste che hanno portato a elaborare una tipologia teatrale basata sull'essenzialità. La scena, come il fantascientifico mondo immaginato, non ha colori, solo bianchi, neri e grigi rappresentanti il controllo totale dell'individuo, e le musiche, composte da Aldo Busso e Maurizio Gianotti interpretate dal vivo dalla Ballan, sono ugualmente ripetitive secondo l'ispirazione rock-animalista.

m. g.

Fare pittura con i poeti

Oggi, alle 18, nella galleria d'arte Fogliato in via Maccalè 9, inaugurazione della mostra «Immagini suggerite» con quattro importanti pittori: Tino Aime, Alfonso Bruno, Roberto Pasteris, Luciano Verdiani. In complesso presentati 85 quadri, tra i più rappresentativi della produzione del quartetto. La mostra resterà aperta fino al 25 febbraio dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, domenica e lunedì mattina esclusi.

Da segnalare l'interessante esperimento di presentazione: ogni pittore è affiancato da una poesia. Giuliano Mario Toni Bandoni (Solitè), Cesare Pavese (Crappa allevatori), Guido Gozzano (Invito da La Signorina Felicita), Rainer Maria Rilke (Notte).

oggi
STAMPA SERA
supplemento spettacoli
TV
TEATRO CINEMA CINECLUB CLASSICA CABARET CANZONE
otto pagine
STAMPA SERA

LA STAMPA tutto scienze tutto libri tutto dove dà di più

INFORMITALIA
servizio nazionale 6000
Locazioni immobiliari
Telefoni 511.024 - 539
Via Vittorio Emanuele 69

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.150.000 in su
C. V. Emanuele 80 TORINO Tel. 544.658
RESTAGNO

DAL 4 AL 21 FEBBRAIO
VENDITA PROMOZIONALE
OROLOGERIA ARGENTERIA
CON SCONTI REALMENTE APPLICATI
signa gioielli
Via C. Capelli 39 - TORINO
Telefono 72 40 81

C.so MONTEVECCHIO 35
vendo 2 alloggi - LUSSO
4° e 9° piano
3 vani + servizi
mq 87 con BOX AUTO
Visite in loco 15,30-19

Fra i libri una mostra di grafica

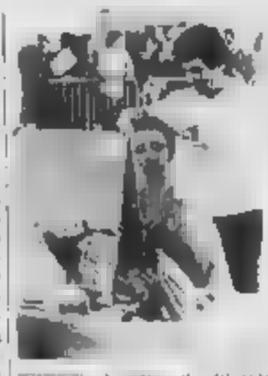
Rimarrà aperta fino a domani la mostra «Nuova grafica a Torino. Cultura, spettacolo, servizi» aperta in questi giorni nel salone della libreria Comunardi di via Bogino 2. Sono esposti alcuni dei più significativi lavori grafici di quattro studi della nostra città: Flashgraphia, Allulga, Da Silva Associati e Extrasigillo che in questi anni hanno contribuito a creare una «immagine» alle iniziative culturali organizzate a Torino.

Flashgraphia, per esempio, e lo studio che ha realizzato, fra gli altri soggetti, i manifesti dei più importanti concerti torinesi da quattro anni ad oggi; Allulga e Invece celebre per avere ideato, fra gli altri lavori, la copertina del fortunato «hit» dei Righeira.

La mostra è aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

CORSI PER PARRUCCHIERI CON METODI AVANZATI

Barba, capelli e tecnologia



Per rendere belli i nostri clienti sono arrivate anche le tecnologie e le scienze umane: sono state da poco aperte due scuole, a Torino, che si servono rispettivamente del video e degli psicologi per insegnare agli allievi tagli, pieghe e permanenti.

Al «Coiffure style», in via Principe Tommaso 37, istituto diretto da Tony Giambarrese, non si vogliono preparare operai, ma persone che sappiano condurre praticamente un negozio, destreggiandosi tra le mille difficoltà che questa attività comporta. E indispensabile che un parrucchiere sia al corrente delle nuove tecniche diffuse nel mondo ma viaggiare per andare a vedere di persona il lavoro dei leaders è quasi impossibile.

Per questa la nuova scuola si è dotata di una piccola videoteca, fornita di filmati con le dimostrazioni dei maggiori stilisti di tutto il mondo. Di solito naturalmente anche i corsi tradizionali, ma per un numero ridotto di persone dai diciassette ai 25 per i corsi di aggiornamento moda, dieci per le lezioni agli stilisti. Anche il lavoro degli allievi sarà regolarizzato: sempre via video, si potrà rivedere il proprio operato e sarà quindi più facile anche studiare e correggersi.

La caratteristica del Cpa (Centro professionale acconciatori) è invece quella di avere tra gli insegnanti anche uno psicologo, un sociologo, un commercialista. Nadia Duz, segretaria della scuola, dice: «Oggi non si deve più insegnare soltanto a tagliare i capelli: bisogna che un parrucchiere sappia trattare con professionalità i clienti oltre che muoversi con destrezza nelle condizioni commerciali del mercato».

Questo attività (via Governolo 5) è rivolta ai parrucchieri per uomo. Per adesso i corsi sono frequentati da chi è già professionista, ma marzo saranno aperti anche agli apprendisti.

al. co.

UNA STALLA DIVENTATA RISTORANTE

La cucina ferrarese è di moda a Settimo

Tanta lisiro fa era una locanda con stallaggio poi si trasformò in circolo privato per un'oligarchia contadina di amici, adesso è un ristorante che, tranne il sabato, giorno di chiusura, propone piatti e pietanze prevalentemente della pianura padana matrice ferrarese.

Si perde il ristorante «Dell'Angelo» di via Torino Settimo e gestito da Adriano Mangolini, marito paziente della Mirella che sta in cucina. Si possono gustare il dell'oglia, il maiale cotto alla moda di Ferrara, i tortellini con le tre uova fatte a colpi di mattarello. Ricca pure l'offerta di carni alla griglia e il tutto accompagnato da vini piemontesi non sempre, però, a un prezzo in grazia laborioso che si vi leggono nella lista.

Il locale (via Torino 50) è ricavato da una vecchia stalla (ora 20,25) nella Ristrutturazione

Tutto intorno fa una locanda con stallaggio poi si trasformò in circolo privato per un'oligarchia contadina di amici, adesso è un ristorante che, tranne il sabato, giorno di chiusura, propone piatti e pietanze prevalentemente della pianura padana matrice ferrarese

Si perde il ristorante «Dell'Angelo» di via Torino Settimo e gestito da Adriano Mangolini, marito paziente della Mirella che sta in cucina. Si possono gustare il dell'oglia, il maiale cotto alla moda di Ferrara, i tortellini con le tre uova fatte a colpi di mattarello. Ricca pure l'offerta di carni alla griglia e il tutto accompagnato da vini piemontesi non sempre, però, a un prezzo in grazia laborioso che si vi leggono nella lista.

Il locale (via Torino 50) è ricavato da una vecchia stalla (ora 20,25) nella Ristrutturazione

Il prezzo s'aggira sulle 16 mila a persona, e il servizio è agile. L'arredamento del locale (con ampia per grandi collettivi) al piano superiore) e di marca agricola piemontese. Cinghi appesi ai muri, lacci di Garnbioja, attrezzi campagnoli sui davanzali delle finestre.

Può anche non soddisfare questa ormai estremamente ricercatezze e una civiltà contadina un po' superata. Ma una cosa continua a piacere di questo ristorante e a renderlo singolare: il ricordo delle lavatrici e del carbone che all'inizio del secolo facevano mercanzia in queste stalle, prima di portare la biancheria lavata ai signori della pianura con fontana Torino

ed. ball

Boxe femminile al night

«Ballo, pugni e pupe, parafrasando il titolo di un vecchio film, potrebbe essere l'etichetta per la variegata rassegna di spettacoli proposti in questo mese dal Good Times Disco. Il calendario, organizzato da First City Club, Arti Studio e Glamour Fantasy, annuncia per stasera *La Grande Abbuffata*, con danze e «penne» in tutte le salse.

Da martedì 7 a giovedì 9 seminudi e *Il Festival internazionale di striptease*, con finalissima supersexy venerdì 10 febbraio, alle ore 22. In preparazione al Carnevale che, almeno qui si annuncia corposo, giovedì 16 portera un misterioso *Ritro spirituale all'insegna del sesso*, mentre venerdì 17, per la gioia dei superstiziosi, è la volta del *Sabba di streghe internazionali*.

Fiore all'occhiello del programma è di Claudio Barulli, titolare del club, saranno gli incontri di box femminili, per la prima volta a Torino in una discoteca, e con tanto di ring vero. Martedì 21 si terranno gli ottavi di finale, mercoledì 22 i quarti e giovedì 23 le semifinali, quindi finalissima venerdì 24 che consegnerà Miss Guantone '84.

Dal 28 febbraio al 6 marzo, periodo clou di un Carnevale leggermente in ritardo quest'anno, ogni sera follia in maschera all'insegna dell'imperativo «chi vuol esser lieto sia...

Il nostro taccuino

Bal tilapponc — Alle 21 di lunedì 6, nella sede dell'Unione Industriale di via Fanti 17, il prof. Piero Marazzi terrà una conferenza sul tema «Le radici dello spirito giapponese: lingua, scrittura e arte». Martedì 7, nella stessa sede, proiezione del film «Lady nuda» di Kaneto Shindo (ore 18). E per la rassegna, organizzata dalla Giovanni Agnelli «Conoscere il Giappone».

A Susa — Domani, ore 17, all'Archivolto Alca di Susa inaugurazione della mostra personale del pittore Franco Mercuri. Resta aperta sino al 24 febbraio.

Le gravure — Nella sede di Margherita, in via Lagrange 29, alle ore 21, inaugurazione della mostra di Gina «Guerra». Resterà aperta sino al 10 febbraio.

Principe Balmondo — Nell'ambito della rassegna dei concerti di musica antica, domani alle 17, alla Campus di via Baltazzi, recital folk con il gruppo «Prinal Balmund».

Teatro Agnelli — Alle 20,30, al Teatro Agnelli di via Sarpi 117, va in scena «Da giovedì a giovedì». Il lavoro è presentato da «Espressione 75» per la rassegna dedicata ai gruppi teatrali di base.

— Da oggi all'11 febbraio, al Teatro Gobetti, esercitazioni aperte al pubblico degli allievi del Centro di formazione teatrale «Alberto Blandi», diretto da Maurizio Scaparro. E organizzato dal «Teatro delle Dieci» e da «Torino Ragazzi».

Museo del cinema — Oggi e domenica, ore 10 e 21,30, proiezione di «Driver l'imprendibile» di Walter Hill con Ryan O'Neil, Isabelle Adjani, Bruce Dern.

Auditorium — Alle 21 concerto dell'Orchestra Sinfonica sinfonica Rai direttore Armin Jordan pianista Gabriel Tacchino. Musiche di Debussy e Ravel maestro Olivio Cantarini.

Duo pianistico — Al Circolo degli Artisti, ore 21, concerto del duo pianistico Carla Pagani Domenica Brunetta. Musiche di Hummel Ferrari, Dallora, Lanz, Schubert.

Piccolo Vabiocco — Alle 20,30 e alle 22,30, nel cinema di via Salerno 12, proiezione del film «Le occasioni di Rosa» di S. Pasolini. E' per la rassegna «Immagini del territorio giovanile».

Concerto folk — Questa sera «Chiacchiera» di via Balbiano 1/100 a Valle Susa (Trofarello), concerto del gruppo "Old time" folkbardo «Bertha, Bacon and Gravy». Inizio ore 21.30.

Al Teatro Nuova — La Sala Valentino del Teatro Nuovo ospita questa sera alle 21 un concerto del gruppo rock «Mondo Blu». Ingresso 5000 lire.

Le televisioni private

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia, rotocalco con Alba Cercato
12 — Help, gioco musicale con 5 Senioripago
12.30 Bis, quiz con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco con Corrado
13.30 Telecamera Sentieri
14.30 Intermezzo General Hospital
15.30 Telefilm Una vita da vivere
16.25 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Popcorn, spettacolo musicale
19 — Telefilm Arcibaldo
19.30 Zig Zag, gioco a quiz con
20.25 gerlo, gioco scritto con Corrado
22.50 Telefilm Starsky
23.55 Sport: il grande rugby
0.50 Film Tutte fiori alla pol. con Belmondo, Il Vianini

Italia 1

12.15 Rubrica di astrologia
12.30 Telefilm Strega per amore
13 — Bim Bum Bam
13.50 Telenovela Cara cara, telefilm Febbre d'amore; intermezzo Appuntamento al cinema
16 — Bim Bum Bam
17.45 Telefilm Galactica
18.45 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20.25 Film Kriminal Est il diavolo con Maximilian Schell, Diane Baker
22.40 Telefilm Supercar
23.40 Film Occhi penetranti, di Gordon Douglas con James Garner, Edmund O'Brien, Alan Hale

Primantenna

13.30 Notizie flash
14.30 Telefilm
15 — Supercircuitos show
16 — Il pomeriggio di lavoro
Telefilm
— Appuntamento con il libro
18.30 Obiettivo nove
19.40 Buon appetito con...
20 — Telefilm Doctor Cavilloe
20.30 Cinelaco, un film da non perdere
22.15 Telegiornale notturno
22.30 Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
23 — Telefilm La compone the ma...
24 — Telenotte notturno 7° sole
1.30 Buona notte con...

Grp

12 — Telefilm The Magician
12.50 Telefilm Buck Rogers
13.40 Telefilm Il mio amico fantasma
14.30 Film
16 — Telefilm Buck Rogers
16.15 Telefilm Lo penso così rubrica
19.20 Rubrica
22.20 La buttarella gioco a premi da scrivere, con Ehora Andreotta
24 — Telefilm Kingstone
1 — Film Le spregiudicate con A. Baumgart, D. Dentzer
2.30 Film L'amaviaglio
4 — Film
4.30 Film Degli Appennini più Ande

Videogruppo

12.15 Anche piangono
12.45 Telefilm Curro Jimenez
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
15 — Telefilm Ai confini dell'Arizona
16 — Grande Uau
17.35 Telefilm Roy Rogers
18 — Telefilm Curro Jimenez
19.15 Primo piano
19.30 Il 30 minuti
20 — Anche i ricchi piangono
20.30 Film Lo strangolatore di Baltimora con Cesare Danova
22.15 Telefilm Ai confini dell'Arizona
23.15 Swing, programma musicale
0.15 Film della notte

Quarta Rete Elefante

10 — Telefilm The Californians
11.15 Telefilm Agente speciale
Telefilm Kiss Kiss
13 — Cartoni
13.30 Telefilm Batman
14 — Film La donna di quella notte con Teresa Wright, Ray Milland
17.30 Mirage
19 — Telefilm Batman
19.30 Pomeriggi
20.30 Telefilm The Californians
21.30 Film Entrata di morte, Joanne Cooper
23.15 Telefilm Il ringiovane
0.30 Videostarsky, musica per non dormire
1.30 Telefilm Agente speciale

Il Dracula Louis interpreta il film «Ritorno in un incubo d'amore» (ore 20,25) sulla Retequattro

Retequattro Telestudio

11 — Film Il gusto del peccato, di Richard Llewellyn Mosley, con Barbara Stanwyck, Brody, Mr Dowell
12.20 Telefilm
13.25 Novela Maria Maria
14 — Novela Magia
14.50 Film Figlio di ignoti, di William Keighley, con Ray Milland, Gene Tierney
16.20 Sitcom
16.40 Ciao ciao, programmi per ragazzi a cura dell'emittente
17.20 Cartoni animati Cocco
17.50 Telefilm Lobo
18.50 Novela Marron glacé
19.30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini e Alberto Pradolin
20.25 Film Rifiuti in un occhio d'oca di John Huston, con Elizabeth Taylor, Marlon Brando
22.30 Caccia al 13, rubrica sportiva
23 — Film La parola del Tradito con Luc Merenda, Katia Christine, Franco Citti, Teresa Ricci
1 — Film Incidente sopra di Walter Grauman, con George Peppard, Karen Grassle, Dan Amat

Telesubalpina

13 — Film di fuoco con Henry Fonda e Tim Holt
16.15 Telefilm Marinai senza di Francesco De Roberto
17 — Rubrica Bellezza e salute
17.30 Sceneggiato Voltaire
18.30 Le comiche rassegna Charlie Chaplin
19 — Terra degli Via diocesana
19.40 Cartoni animati
20.40 Film di fuoco, di Robert Gravinese, con William Ernst
22.20 Monitor Il giorno dei Rigers
22.55 Telefilm Sergente West

Rete A

13.30 Cartoni
14 — Telefilm I ricchi piangono
18.30 Accendi un'amica special
19 — Film I pirati della Costa del
17 — Space Cosmos, giochi e cartoni
18.30 Telefilm Un vero scontro
19.30 Telefilm Anche i ricchi piangono
20 — Telefilm Fratelloni Squadra 23
20.30 Film L'assedio di Fort Point, con R. Reagan, R. Fleming
22.15 Ciao Eva, dell'Italia con amore, show
con

Studio Nord

19 — Film Il freccia di fuoco, di C. Warren, Brady
12.45 Canzone oggi
13 — Telefilm Gold Case
16.30 Film La chiamavano Bergonia Blu
19.15 Canzone oggi
19.35 Il prezzo della settimana
20.05 Telefilm Captain Lestrer
20.30 Telefilm

Telecity

11.45 Telefilm Buck Rogers
14 — Telefilm Peyton Place
15.15 Telefilm Kingstone
16 — Telefilm Buck Rogers
17 — Vita per ragazzi
19.30 Telefilm Buck Rogers
20.20 Film
23.20 Un giallo per voi, a cura di Glauco Bertil

Videouno

13 — Il mondo degli animali, documentario
13.30 Basket e Basket
14.30 Cronache del cinema
15 — Film mentale di A Asinov con Jean-Claude Brialy, Marie José Nat
16.30 Per questi motivi
17.15 Spina all'occhiello, calciatore come donna
19.15 Sugli schermi del cinema
20.15 Il mondo degli animali documentario
20.45 Juventus Torino scudetto
21.15 Obiettivo nero
22 — Pro e contro
22.30 Film Andremo in città di Nello Risi, con Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo

Quinta Rete

14 — D... come donna
15.30 Telefilm Dott. Kildare
16 — Telefilm Lassie e Shirley
17 — Telefilm Combat
18 — Telefilm Nanny Face
18.30 Maglia è bello
19 — Telefilm Wilma in Cincinnati
20.30 Film
22 — Gran bazar
24.30 Film I magli del lavoro
1.45 Telefilm Corruptors

Telecupole

14 — Telefilm La Jena d'Oriente
14.50 Documento La meraviglia del mondo
15 — Telefilm I ringiovanisce la pelle
16.30 Carlandrabus
18.30 Rubrica Orizzonte Piemonte
19 — Telefilm Attenti ragazzi
20.15 Commedia
22 — E le stelle stanno a guardare, conversazione di varia umanità

R1 (Svizzera)

16.20 Film Quel certo non so che
18.15 Telefilm Huckleberry Finn e i suoi amici
19.25 Il mondo in cui viviamo, documentario
20.40 Reporter, settimanale d'informazione
21.45 Johnny Hallyday
22.45 Telefilm Corpo Pesante
23.40 Film Il giustiziere del Nordest

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Conserva questo annuncio
Ti dirà fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. a chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una lunga ad una domanda ti faranno socio attivo della nostra grande famiglia. Ma può anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. Il non per questo sarai meno meritevole di quel continuo che dal Tu ti chiederai, ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un matto, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di cruna intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica e di razza.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue.
Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

[redacted] DOPO [redacted] STASERA GLI [redacted]

All'ombra delle voci in fiore

SANREMO '84 festival

Reuccio? Ebbene sì

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — [redacted] che domandarono a [redacted] Villa se era vero che le ammiratrici gli baciavano le mani, rispose: «Baciarmele! Ma quelle me le magnano le mani». Lo definiscono «reuccio della canzone» e, come i monarchi, [redacted] capita di parlare di sé in terza persona. Dice: «Credo che Claudio Villa si [redacted] definire e considerare globalmente [redacted] quello che è Claudio Villa: il tenore, è l'interprete, è lo stornellatore, è quello dell'acuto, è quello del filetto, è quello della messa voce, è quello che concerto ed è quello che a un certo momento ha pure inventato. Tutto questo ha fatto sì che il nome di Claudio Villa non trapassasse».

Dice che la [redacted] dura da quarant'anni «vent'è belli». E' sicuro che «se chiedete a un bambino di tre anni chi è Claudio Villa, [redacted] risponderà». Le ovazioni che mi ha dato il pubblico di tre generazioni credo che nessun altro artista le abbia assaporate. Come anche in certi momenti le contestazioni che pure fanno parte del successo. Perché non si contesta chi non è niente».

Venne la prima volta a Sanremo quasi trent'anni fa, su una gigantesca motocicletta e vinse con «Buongiorno [redacted]». Del Festival ha il record delle presenze, quattordici, e [redacted] Modugno anche quello delle [redacted], quattro. Un anno ha chiesto alla claque che per piacere lo [redacted] perché «se anche stasera mi applaudite, domani sui giornali escono poche righe, tanto è una cosa normale. Ma se mi fischiate, sarà una bomba, avrò titoli in prima pagina».

Dice di avere inciso [redacted] canzoni. Per ascoltarle tutte, occorrono un po' più di sette giorni, senza mai dormire né perdere [redacted] minuto. «Ho venduto oltre quaranta milioni [redacted] dischi, senza contare le decine [redacted] milioni stampati nell'Unione Sovietica e negli [redacted] tri paesi dell'Est, che [redacted] danno diritti d'autore».

E' più difficile [redacted] il successo o conservarlo? «[redacted] za dubbio conservarlo. Si può sfondare per mille ragioni. E dopo? Che [redacted] se [redacted] hai niente? Allora sei finito. Ci vogliono i mezzi vocali, ma sono altrettanto importanti il carattere, la professionalità e contestare quando c'è da contestare».

[redacted] deve avere [redacted] per piacere? «Anzitutto, deve essere facile, andare dritta al cuore, il pubblico la deve anche poter cantare e fischiettare. Una canzone non dev'essere un esame [redacted] contrappunto al [redacted]. Dev'essere facile, dignitosa o anche frivola, ma sempre ben costruita. [redacted] canzone non deve mai perdere il suo obiettivo, che è quello di far cantare la gente per tre minuti».

Le parole sono importanti? «Molto. Ma non bisogna per forza fare [redacted] intellettuali là dove non ce n'è bisogno. I messaggi delle canzoni sono stati dei palloni che si sono sgonfiati. Una canzone dev'essere un momento di [redacted], di distensione. La gente ha dei problemi: quand'è che trova tre minuti di serenità? Quando canta o canticchia una canzone. Ma se anche questa gli propone problemi e angosce, non c'è più scampo».

E' un mondo difficile quello della canzone? «Moltissimo. Soprattutto in Italia, dove non si perdona uno [redacted] stare troppo sulla cresta dell'onda. Uno come Claudio Villa [redacted] fastidio nell'ambiente. Se poi si aggiunge anche il carattere di Claudio Villa, che non tollera ingiustizie contestando, denunciando, chiamando in tribunale certi responsabili, ecc., ecco, si ha il quadro completo».

E Claudio [redacted] resterà ancora molto sulla cresta dell'onda? «Se la voce e la salute reggeranno, questa domanda rifatemela tra trent'anni».

Luciano Curino

Pierre Cosso e Bonny Bianco (protagonisti della Cenerentola cinematografica) tra gli ospiti

Cantano stasera

SANREMO — Questa è la scaletta della seconda serata del festival. Stasera canteranno:

Eros Ramazzotti, *Terra promessa.*

I trilli, *Pomeriggio a Marrakesh.*

Rodolfo Santandrea, *La fenice.*

Flavia Fortunato, *Aspet[redacted] ogni sera.*

Giampiero Artegiani, *Acqua alta in piazza San Marco.*

Collage, *Quanto ti amo.*

Valentino, *Notte [redacted] luna.*

Dhuo, *Walkin.*

Marco Armani, *Solo con l'anima mia.*

Richter - Venturi e Murru, *Mondorama.*

Luigi Sutera, *I'm in love with you.*

I cantori, *Sonnambulismo.*

Rodolfo Banchelli, *Madame.*

Giorgia Fiorio, *Se ti spogli.*

Ivano Calcagno, *Principessa delle [redacted].*

Fabio Vanni, *Lei balla sola.*

Gli ospiti di questa sera sono: Bonny Bianco e Pierre [redacted], Randy Crawford, David Knopfler, Mario Merola, Queen, Jair Rodrigues, El Puma, Paul Young, Pippo Franco (che canterà «Pinocchio»).

[redacted] romantici, [redacted] e anti-punk i [redacted] al «postal market» [redacted]

Rodolfo Santandrea, un «deb»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Siamo alle solite. Ieri il buon Ravera ha detto fuori dai denti: «Le case discografiche si sono riunite ed hanno deciso che col play-back ognuno fa quello che meglio crede». Il problema fondamentale è di offrire al pubblico un prodotto che sia il più perfetto, «e sicuramente il play-back assicura questa perfezione». Il catalogo canoro ascoltato ieri, quello che si ascolterà stasera e poi domani, diventa [redacted]-lamente il Postal Market, qui vedete le figurine in carne ed ossa, con calma potrete poi scegliere quale disco [redacted] stare.

La dichiarazione ha creato discussioni e polemiche. Come ogni anno. Ma una novità inquieta almeno c'era perché ieri per tutta la giornata s'è lavorato alle prove con la massima d'una trasmissione forzatamente in diretta però di fronte ad una platea di teatro vuota. Il bivacco alle porte dell'Ariston degli operai Italsider in lotta riporta i fantasmi del '68, e questo è [redacted] giochino troppo delicato per sopportare urti [redacted] di vita vera.

Ma si continua. Il Tulip ha fatto [redacted] indietro sui termini utili per volare i «big» che ieri [redacted] sul scalone luminoso [redacted] palcoscenico: le schedine, di sicuro, dovrebbero essere accettate soltanto da [redacted], intanto restano validi i voti espressi da lunedì. Ovviamente.

Tutte queste diatribe non hanno turbato la categoria dei «deb». Fanno tenerezza. Stanno silenziosi e tranquilli accanto ai loro discografici, parlano bersagliati dai fotografi. Stasera è la loro serata, [redacted] loro unica per tirarsi fuori dalla vita normale.

Veterano «deb» è Giorgio Faletti, che pur continua [redacted] essere la più giovane del festival con [redacted] anni. Ha un motivo [redacted] banale, [redacted] teatrino di «rap» con la sua vocina rauca.

Molti di questi giovanotti sono in qualche modo ragazzi di Ravera come Artegiani, che aveva vinto con Ravera il Saint-Vincent '83, ma tutto con tutto. O come [redacted] malfacchione di Rodolfo [redacted], certamente il più curioso di tutta la banda di stasera, era passato dalla rassegna (faceriana) [redacted] Riva del Garda in settembre, anche lui con sguardo allucinato, gesti meccanici, «look» neoromantico. Su di [redacted] in molti: la sua canzone «La Fenice» evoca atmosfere ottocentesche [redacted] melodramma, ma è rock. L'ha scritta [redacted] Cocciante, lo ha curato amorevolmente lo stesso «padrino» di Patty Pravo, Ennio Melis [redacted] nome, una garanzia.

Si canta anche in inglese, naturalmente, che ormai è la lingua della musica. Luigi Sutera (exce [redacted] Castrocaro) ha fatto un brano da discoteca bilingue, «I'm in love with you», e poi ci sono i Dhuo con «Walkin'», un brano di tastiere elettroniche e di sonorità da provetti professionisti.

Sanremo è davvero un posto un po' folle se spunta persino la strana [redacted] dei trilli melodici, alla faccia [redacted] mode e dell'elettronica. Rodolfo Banchelli (altro [redacted] strectriano) ha una voce piacevole e sta in concorrenza con Fabio Vanni che [redacted] il Tony Renis degli Anni Ottanta; si affaccia al semiprofessionismo con «Lei [redacted]», ha una faccia pulitina anti-punk, gli piace Elvis Presley e non sa ancora bene che tipo di musica imboccherà dopo il diploma di perito elettronico.

Ma ci sono anche «deb» più scafati, che palano avet lasciato a casa la [redacted] che li dovrebbe accompagnare. I Cantori per esempio, ribelli ricavati fra i ragazzi di Castrocaro da un «annusatore» dell'Ariston. Fanno [redacted] d'oggi, scritta da Enrico Ruggeri: «Sonnambulismo» [redacted] rina, giovane, rock quanto basta. C'è anche un trio coi individualista che ognuno s'è tenuto il suo nome: Richter, Venturi e Murru hanno una canzone raffinata, «Mondorama», che pesca nel suono elettronico [redacted] sofisticato.

[redacted] stasera non ci [redacted] nulla, pianti e svenimenti. Il mondo per fortuna è andato avanti anche con i «deb», saldamente piantati nell[redacted] del computer.

Marinella Venegoni

Su Raidue «Quarantesimi ruggenti»

Il navigatore è gentiluomo

Julie Christie protagonista dello sceneggiato «marinaro»

Julien, appassionato di mare, un uomo in crisi esistenziale e in crisi coniugale [redacted] di affrontare un'impresa superiore alle sue forze, il giro del mondo attraverso gli oceani su un battello a vela, e senza scalo. Aiutato [redacted] un giornalista [redacted] che lo ha lanciato come grande campione, Julien parte per una sfida al limite [redacted] possibilità [redacted] che vede impegnati altri [redacted].

Incapace [redacted] governare contro la furia delle [redacted], Julien sbarca in Brasile e [redacted] in un secondo tempo riprende il [redacted] e, per un complesso [redacted] circostanze e di mistificazioni, [redacted] ad essere l'eroe e il vincitore. Ma mentre sta compiendo l'ultimo tragitto, la [redacted] coscienza si risveglia e si ribella.

E' lo sceneggiato, o film [redacted] la tv, «Quarantesimi ruggenti» realizzato dalla Rai in coproduzione europea [redacted] diretto con scelte [redacted] dell'effetto [redacted] regia cinematografico e televisivo Christian de Chalonge (autore nel '79 del film «I soldi degli altri» con Trintignant e Catherine Deneuve) ha per protagonista Jacques Perrin, affiancato da altri due nomi di rilievo: Julie Christie e Michel Serrault.

Diviso in [redacted] puntate fra stasera e [redacted] su Raidue [redacted] Quarantesimi ruggenti è un prodotto di [redacted] mo [redacted] a buon livello, ci sono tre attori che sanno il fatto [redacted], le riprese in mare [redacted] spettacolari e — quello che forse coinvolge [redacted] più il pubblico — c'è il dramma [redacted] questo navigatore solitario che più che [redacted] mare [redacted] travolto [redacted] un incoercibile rifiuto della [redacted].

Per [redacted] quelli, e [redacted] sono pochi, che non se [redacted] sentano di sciropparsi i trasfusioni [redacted] Sanremo, [redacted] che in [redacted] caso questa sia un'alternativa da non scartare.

u. bz.

[redacted] Manzoni ritornò

Replica stasera su Raitre de IL CARMAGNOLA DI ALESSANDRO MANZONI di Ugo Gregoretti, trasmesso un paio di mesi fa, ma d'improvviso, senza annunci, quasi clandestinamente.

Va bene finire a ripeterlo perché si [redacted] un originale tv intelligente e divertente, con la storia di un professore [redacted] lelano a Torino (Nello Mascia) che tenta [redacted] inscenare [redacted] la tragedia [redacted] Manzoni e sogna di vederla rappresentata da veri attori e di vestire, lui, i panni del [redacted] dottiero: una rielaborazione «attuale» intrisa di sarcastici umori (c'è persino un brano della tragedia volto a melodramma) e tuttavia piena di rispetto per la grande poesia manzoniana.

Pippo Baudo, il presentatore parafulmini

[redacted] — Sua maestà Pippo Baudo, [redacted] in carica [redacted] presentatori, è stato fra i primi [redacted] a impegnarsi per una soluzione concordata [redacted] protesta dei metalmeccanici. [redacted] una conferenza stampa affollata più [redacted] quella [redacted] divi e divetti che cantano [redacted] ha spiegato con calma e ironia, come le undici ore di diretta alla settimana, in questo periodo, lo aiutino a fare il suo mestiere senza combinare guai.

A Sanremo le ultime edizioni erano state una frana quanto a dicitori e presentatori e vallette. La figlia di Vallone aveva lasciato un penoso ricordo. Cecchetto cantava [redacted] annunci. L'anno scorso Andrea Giordano è stato soprattutto apprezzato per [redacted] bellezza. Come [redacted] fugarne il ricordo che lo circondavano, E Ravera questa volta [redacted] voluto mettersi al sicuro.

«Si sceglie Baudo perché amplia la possibilità di professionalità», ha esordito Pippo senza falsa modestia, presentandosi. E subito si è posto la domanda che tutti si fanno: ma come fa Pippo Baudo a reggere Domenica in..., Buoni Compleanni, Sole 6, e ora anche Sanremo? In altri termini, e gliele ha chiesto il «nasone» Pippo Franco, dove trova questa vitalità dannunziana?

«Non la trovo certo dove la trovava D'Annunzio — ha risposto —, io dormo sette ore per notte, e non sono neanche stanco. Domenica in... mi fa vivere benissimo».

E' importante [redacted] denaro? «Me ne servo, lo uso, ma non vivo per questo».

Mina abbandonerà dopo questo «Bilit». Tortora ha i suoi problemi. Dopo Pippo Baudo, chi ci [redacted]? «Se [redacted] nascono nuovi presentatori non è colpa mia, è [redacted] genere difficile. Bisogna [redacted] intrattenitori e attori, provocatori a metà. Ma è necessaria un'alternativa, anche per noi che facciamo questo mestiere. E anche se non sono d'accordo [redacted] affidare responsabilità troppo grandi a persone che stanno iniziando».

Abbastanza ironico da dire: «Se sono più popolare io o Pertini, lo vedremo alla prossima elezione del Presidente», abbastanza sicuro da affermare che «l'occasione della bestemmia di Mastelloni era ghiottissima per [redacted] perseguitatore», Baudo parla tranquillo della sua schizofrenia [redacted] tv pubblica e privata. «La decisione finale spetta a [redacted]. Ma la [redacted] non mi ha mai fatto una proposta di opzione assoluta, anche se lo mi sento più [redacted] suo. Non discendo [redacted] da Prodi né da altri, quello che sono lo sono per quello che ho fatto».

m. v.

SANREMO — Gianni Ravera ha comunicato a Sanremo che nel maggio prossimo a Bruxelles si svolgerà [redacted] Festival della canzone europea organizzato dalla Cee.

«Ciò — ha detto Ravera — avverrà poco prima delle elezioni europee. Sono stato invitato [redacted] organizzare la [redacted] italiana».

Sfogliando il Festival dei ricordi

SANREMO — [redacted] si trovava, da com'era Bruno Lauzi [redacted] 1965, [redacted] la faccia corrucciata e i capelli scuri e corti, e il Gino Bramieri ancora [redacted] te che nel '62 cantava «Lui andava a cavallo»? Chi se che Tognazzi fu paroliere, nella stessa [redacted], d'una [redacted] di [redacted], «Cose inutili»?

[redacted] tanti magazine del Festival di Sanremo, si scopre che esso è insopportabile e inutile, [redacted] in ogni [redacted] io la sua piccola [redacted] di ricordi, Sanremo è anche la storia del [redacted] stume italiano.

A raccontarne [redacted] vicende, con la [redacted] ne dell'analisi dei cultori giovanili di musica, è stato qualche anno fa Gianni Borgna con La [redacted] de canzone edito da Savelli. Ora, in modo più veloce, in tono più affettuoso e cronistico ma non meno puntuale, ci si sono messi il giornalista [redacted] Martellini e Nunzio Filogamo, capostipite dei presentatori, [redacted] nonché [redacted] presentatore assoluto del Festival. La [redacted] Sanremo story (Sugar Editore) ingloba ricordi personali di Filogamo e ricostruzioni accurate di [redacted] tellini.

Una carrellata attraverso le metamorfosi, le mode, [redacted] moralizzazioni, le pubblicizzazioni e le privatizzazioni del Festival, che segue la memoria veloce del tempo che si consuma.

Racconta Nunzio Filogamo: «Nel '52 era nato [redacted] nuovo gioco, la [redacted] al [redacted] mascherato: ci si divertiva a individuare, nelle canzoni in [redacted], gli echi di motivi già noti».

Domenico Modugno

Un [redacted] vizi [redacted] di [redacted]

RIFLESSI [redacted] CHIO D'ORO [redacted] di John Huston, a Retequattro: in un [redacted] po militare della Georgia alcuni personaggi ansiosi e tormentati [redacted] si dilaniano tra loro. Marlon Brando è il maggiore che anela agli antichi miti [redacted] forza e del cameratismo [redacted] e scopre in se tendenze omosessuali mentre Liz Taylor è la moglie sensuale ed esuberante, cavallerizza provetta e [redacted] tenente colonnello, [redacted] consorte del tenente [redacted] lonnello, [redacted] debole e disperata, un servo filippino omosessuale, e un soldato bello e fiero che cavalca [redacted] nella foresta.

L'AQUILA SOLITARIA (1956), di Billy Wilder, su Eurotv, con James Stewart, ideale nel ruolo di Lindbergh anche come somiglianza fisica, e la ricostruzione dell'eccezionale impresa dell'aviatore [redacted] ricano, la traversata dell'Atlantico.

GIGANTI D'ACCIAIO [redacted], di Michael Yershov, su Montecarlo, film [redacted] tico di guerra che rievoca l'assedio di Stalingrado.

KRAKATOA, EST DI GIAVA (1969) avventuroso catastrofico di Bernard L. Kowalski a Italia 1, con Maximilian Schell, Diane Baker, Rossano Brazzi, Sal Mineo: una spedizione ricerca una nave affondata, uno scrigno di gioielli, un bambino disperso: su tutto esplode il vulcano Krakatoa.

In televisione

[redacted]

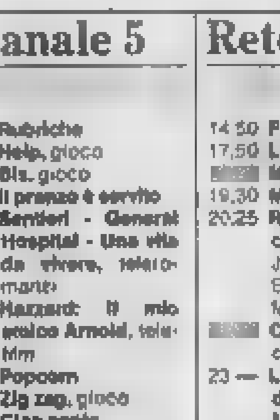
Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 22,30; 23,45
12,05 **Pronto... Raffaella?** [redacted] mezzogiorno, con Raffaella Carrà
14,05 **Il mondo di Quark**, alla scoperta del comportamento animale (6)
15 — **Primissima**, attualità culturali [redacted] Tg 1
15,30 DSE. **Vita degli animali**, rassegna di film documentari a [redacted] di G. Masegnan: «I giganti» [redacted] H. Davies
16 — **Cartoni magici**, Topolino Story
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 **«Forte fortissimo tv top»**, conduce Corinne Cléry con Sammy Barbot
18,15 **Spaziolibero**: I programmi dell'accesso: Coldiretti «Giovani insieme»
18,30 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm
19 — **Italia sera**, con Enrica Bonaccorti e [redacted] Damato
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 [redacted] Teatro Ariston di Sanremo, **34° Festival della canzone italiana** (2ª serata); conduce Pippo Baudo
[redacted],55 DSE: **La prima età**. **Viaggio microcosmo [redacted] frontiera**: «Detto e non detto»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,55; 23,45
12 — **Che fai mangi?**, regia di Leone Mancini
13,30 **Capitol**, serie televisiva
14,15 **Tandem... in partenza**. Notizie, curiosità
14,35 — 16,30 **Tandem**, nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e **il gamberetto**, gioco a premi - **Scooby doo**: «Il vascello fantasma»
[redacted] DSE: **Follow me**. Corso di lingua inglese
17 — **Visite a domicilio**, telefilm
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul due**, la cronaca, [redacted] flash, musica maestro, [redacted], giallo play
[redacted] **Tg 2 Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
20,30 **Quarantesimi ruggenti**, [redacted] di Jacques Perrin, Christian De Chalonge, André G. Brunelin, con Julie Christie, Jacques Perrin, Michel Serrault. Regia [redacted] Christian De Chalonge
[redacted] **A boccaperta**, un [redacted] Gianfranco Funari
23,05 **Appuntamento al cinema**
23,10 **Lisle: un'ala nel nome**, [redacted] Gianni Forno, regia di [redacted] Tessari

RAITRE

Telegiornale: 19; 22
15,50 DSE: **Schede - Arte: La Certosa di Firenze**
16,20 Sceneggiato d'epoca: **Capitan Fracassa**, (1958) di Théophile Gauthier. Con Arnoldo Foà, Lea Massari, [redacted]. Regia di Antonio Giulio Majano
17,55 DSE: **La XVIII dinastia**: «Tutankhamun»
18,25 **L'orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 **I teatri naturali**: «Per un museo mediterraneo della scienza» di Floriana Marucca
20,05 DSE. **Schede - Astronomia: La cometa di Halley**
20,30 **Teatro**, cartellone di prosa: **Carmagnola, [redacted] Alessandro Manzoni**. Soggetto, [redacted] neggiatura e regia di Ugo Gregoretti. Con Nello Mascia, Maria Luisa Santella, Renato De Carmine, Corrado Gaipa, [redacted] Gelli, Alvaro Piccardi, Mariano Rigillo, [redacted] Svampa. Vittorio Gassman legge il «Coro»
22,35 **Tutto Musco**, sei serate con Angelo Musco attore. «L'arte del continente»


Riccardo Muti, [redacted] 22,45 su Italia 1 nel concerto diretto alla Scala. In programma Mendelssohn, Brahms

Italia 1

10,15 [redacted] **in blue jeans**, film con Ugo Tognazzi
12,30 **Strega per amore**
13,50 **Cara cara - Febbre d'amore - Aspettando il domani**, teleromanzi
16 — **Bim bum bam**
17,45 [redacted]
[redacted] **Krakatoa Est di Giava**, film con Maximilian Schell
22,40 **Concerto dell'Orchestra Filarmonica della Scala**, dirige Riccardo Muti

Canale 5

11 — **Rubriche**
12 — **Help**, gioco
[redacted] **Bis**, gioco
13 — **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere**, teleromanzi
16,50 **Hazzard**: **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Popcorn**
19,30 **Zig zag**, gioco
20,25 **Ciao gente**
22,50 **Baretta**: **Segni perduti**
[redacted] **Il grande rugby**

Rete quattro

14,50 **Figlio di ignoti**, film
17,50 **Lobo**, telefilm
[redacted] **Marron glacé**
19,30 **M'ama non m'ama**
20,25 **Riflessi in un occhio d'oro**, film di John Huston, [redacted] Elizabeth Taylor, Marlon Brando
[redacted] **Caccia al [redacted]** rubrica sportiva
23 — **La banda del trucido**, film [redacted] Stelio Massi, con Luc Merenda
1 — **Inol**[redacted] film

Eurotv

11,15 **Kingston**, telefilm
12 — **Buck Rogers**, [redacted] film
13 — **Uomo tigre**, cartoni
13,30 **Lupin III**, cartoni
14 — **Peyton place**, sceneggiato
14,45 **Kingston**, telefilm
18 — **Lamù**, cartoni
19,30 **Buck Rogers**, [redacted] film
20,20 **Aquila** [redacted], film [redacted] Billy Wilder con [redacted] Ste[redacted], Murray Hamilton
23 — **Tuttocinema**

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20,15; 22,40; 23,35
16,20 **Quel certo non so che**, film con Doris Day
18,15 **Per i ragazzi**
18,50 **Il mondo in cui viviamo**, il Giappone
19,15 **Venerdì live**
19,55 **Il regionale**
20,40 **Reporter**: «Il caso Bachmeier»
21,45 **Johnny Hallyday**, Super show al Palais de Sport
22,50 **La strada**, telefilm

Capodistria

[redacted] 17; 19,30; 22
17,05 **Tv scuola**: Il fiume S. Lorenzo
18 — **La coppia di ladri**, telefilm
18,50 **La principessa Zaffiro**
19,50 **Dieci minuti in musica**
20 — **Temi d'attualità**
20,30 **Il gatto e il canarino**, film con Honor [redacted], Michael Callan
22,10 **Alle**[redacted]

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,55
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm
17 — **Orecchiocchio**
17,30 **Bolle di sapone**
18,40 **Shopping - Telemenu**
19,20 **Gli affari sono affari**
19,50 **Jason del comando stellare**
20,20 **Quasigol**
21,20 **I giganti d'acciaio**, film con Yuri Solomin Jevghenij
22,55 **Lionello al cabaret**

Rete A

13,30 **I gatti di Cattanooga**
14 — **Anche i [redacted] piangono**
15,30 **La città** [redacted] film
17 — **Space** [redacted]
18,30 **Un vero sceriffo**, telefilm
19,30 **Anche i [redacted] piangono**
20,30 **L'assedio di Fort Point**, film con Ro[redacted] Reagan [redacted] Rhonda Fleming
22,30 **Ciao live**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 20,37; 22,30
6,[redacted] La combinazione musicale; **9** Radio anch'io '84; **11,10** Il derelitto a Portofino (10); **12,03** Via Asiago tenda; **13,30** Master, speciale Sanremo; **15,03** Radiouno per tutti; **17,30** Radio Uno Ellington '84; **18,30** [redacted] sera [redacted] R. Schumann; **19,50** «La [redacted]», racconto di Giuseppe Berto; **20,30** 34° F[redacted] della canzone italiana - Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,02 I giorni; **8,45** Alla corte di Re Artù; **9,10** Tanto è un gioco; **10,30** Radiodue 3131; **12,45** Discogame; **15** Radio tabloid; **16,35** Due di pomeriggio; **18,32** Caro Mascagni; **19,57** Viene la sera...; **21** Radiosera jazz; **21,30; 22,30** Radiodue 3131 - Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53
7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; **12** Pomeriggio musicale; **15,30** Un certo discorso; **17** Spazio tre; **19** Dall'auditorium della Rai di Napoli, concerto, dirige Caracciolo; **21,45** VIII carrefour internazionale d'arte di Montepulciano '83; **23** Il jazz - Stereonotte 24-6.45

PRIME VISIONI

ARMONIA (corso V. Emanuele 52, tel. 847 001) Al confine della realtà. Dal 4 ott. Albert Finney, Jacqueline Bisset, Charlotte Rampling. Orario: 16-22.30.

ARLECCHINO (corso Belgioioso 27, tel. 341 190) Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Domani 2000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 803) Il film della giungla. Dal 4 ott. Disney. Ore 15.45-19.10-22.30-22.30. Ingresso 3000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 543 112) I ragazzi storici (Via Lattea). Dal 4 ott. Ingresso 3000.

CHARLIE CHAPLIN (corso Vittorio 30, tel. 545 285) Se non ti sposi ti spari di Dario Argento con Marisa Berenson, Vittorio Caprioli, Capolavori Chaplin. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

CHARLIE CHAPLIN II (via Gaetano Sacchi 38 bis, tel. 540 249) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

CINEMA 84 (via Cavour 35, tel. 545 777) Il mio nome è Nessuno di Tonino Valerii con Henry Fonda, Terence Hill. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

CINEMAUT (via Cavour 3, tel. 510 078) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

DORA (corso Vittorio 43, tel. 542 482) Una poltrona per due. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30.

ELISEO GRANDE (corso Siccardi 35, tel. 440 250) Mi manda Picone di Nanni Loy con Giuseppe Anatrelli, Lina Sastri, Massimo Troisi. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

ELISEO PICCOLO (corso Siccardi 35, tel. 440 250) Bella Pia, Gina Rosa Gina Rosa con Gianni Cajafa, Dino Emanuele. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

EUROPA (corso Francia 91, tel. 511 677) Il mio nome è Nessuno di Tonino Valerii con Henry Fonda, Terence Hill. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

GIOIELLO (via Cigna 37, tel. 882 178) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

GOLDEN (via Monte Pietà 20, tel. 512 022) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

HOLIDAY (corso Montevecchio 71, tel. 511 326) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 538 578) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

MONTE CARLO (via Cibrario 4, tel. 436 939) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 116) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

NUOVO (via Cigna 37, tel. 882 178) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

PALAZZO (via Cigna 37, tel. 882 178) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

PLAZA (via Cigna 37, tel. 882 178) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

PRINCIPE (via Cigna 37, tel. 882 178) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

REGINA (via Cigna 37, tel. 882 178) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

REPOSI (via Cigna 37, tel. 882 178) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

ROMANO (via Cigna 37, tel. 882 178) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

ROMANO (via Cigna 37, tel. 882 178) Sesso, droga e rock'n'roll di Penelope Spheeris con Jennifer Lopez, Tom Hulce. Dal 4 ott. Orario: 16-22.30. Ingresso 3000.

NEI CINEMATOGRAFI

(testo illegibile)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

(testo illegibile)

ZONA CENTRO

(testo illegibile)

ZONA CROCETTA - S. RITA

(testo illegibile)

ZONA FRANCIA

(testo illegibile)

ZONA MAR. DI CAMPAGNA LUCENTO

(testo illegibile)

ZONA MILANO - R. PARCO

(testo illegibile)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

(testo illegibile)

FUORI CITTA'

(testo illegibile)

RITROVI

(testo illegibile)

Si registra su Raitre la commedia «Ancora un giorno», regia ■ Scaglione

Sei figli del mare senza domani I disperati teatrali di Conrad

TORINO — Un peschereccio, due isolati, sulla sfondo, un villaggio mai frequentato di là da venire, amato e infedele. Su questa scena si gioca *Ancora un giorno*, uno dei più cristallini lavori teatrali scritti da Joseph Conrad, che il regista Massimo Scaglione sta finendo di registrare per Raitre.

Unici abitanti, un vecchio che bagatta più sempre il figlio marinaio-avventuriero, una ragazza mai vista, e suo padre, intento a loro, si dipana una storia di dubbi insoluti, di attese vane, di speranze subito deluse, consumate in questo universo chiuso e immutabile, davanti a un mare che continua e non libera. Anche il ritorno del figlio tanto atteso non risolverà nulla, non scioglierà i nodi dell'esistenza: l'eterno ritorno all'identico vinto.

I protagonisti di questo lavoro, che sarà trasmesso in primavera, probabilmente ad aprile, sono Elon Pagni, Patrizia Terreno ed Ernesto Calindri.

«*La commedia fu rappresentata nel 1905: un successo. Da allora, non se ne fece niente. Io credo — dice Scaglione — che proprio il linguaggio televisivo sia la più indicata per questo lavoro, che noi abbiamo risolto in un atto unico. Mi piacciono la stringatezza, la condizione*

Elon Pagni e Patrizia Terreno in un momento della commedia

qualità che ci imparano lentamente, insieme con la necessità di rinunciare a qualcosa che ci è caro».

«*Pietro Germi mi diede una grande lezione: sturo quando una serie di telefilm, lui il produttore. Avevo realizzato una lunga scena di una festa notturna, ne ero particolarmente orgoglioso, mi sentivo molto surrealista, pensavo a Fellini. Lo mostrai a Germi, che mi disse soltanto: "Lo monti con tutto il resto". Quando il montaggio finì, rividemmo insieme tutto, e fui perplesso anch'io. Vidi che la festa di cui andavo tanto fiero era solo una gratuita e inutile esercitazione di stile. Tagliai, con Germi che mi diceva: "Non abbia paura a buttar via"».*

Sempre per Raitre, Scaglione ha appena finito di registrare, per la serie dedicata ai capolavori perduti, quello di Ugo Pirro e Antonietta Pagnani Arese. In teatro, mercoledì 15 febbraio, *Il Gabbiello*, con un testo di Gino Lagorio. Raccontami quella di Pirandello, compagnia Teatro delle Dieci. «È la storia di una crisi familiare determinata da un figlio terrorista: la famiglia è interrogata, si chiede perché. Perché è accaduto, per quali indulgenze, per quali severità. Per quali errori».

a.l. co.

Thriller per Robert Wagner stile Bogart

LOS ANGELES — «To catch a king» (la cattura di un re) è il titolo del film interpretato da Robert Wagner che andrà in onda sui teleschermi americani tra una decina di giorni.

Diretto da Clive Donner «To catch a king» tratto da un romanzo di Harry Patterson, è un thriller che si ispira ad un episodio capitato dalla seconda guerra mondiale: il piano messo a punto dai nazisti per rapire i duchi di Windsor che trovarono in quel periodo in Portogallo e farne altrettanti strumenti della propaganda del Terzo Reich.

La figlia della Mil esordisce in un film

ROMA — Debora Mila Zegna, ventenne figlia di Sandra Mila, esordisce come attrice nel film dal titolo provvisorio «Illusioni», le riprese cominceranno a Roma il 13 febbraio accanto a lei Marcello Modugno, secondogenito di Domenico.

Si tratta di un film esclusivamente di giovani (tutti gli interpreti non superano i 25 anni) che narrerà la storia d'amore di un ragazzo romano, autore di musica leggera, con una ragazza americana.

L'Orchestra della Cee in Cina

BRUXELLES — Cinquanta giovani musicisti di massima di anni faranno in aprile una tournée di otto concerti in Cina e a Hong Kong, davanti a un pubblico di qualche milione di spettatori. Tutta la «Orchestra dei giovani» della Comunità europea.

Siria: vietato Venti di guerra perché «troppo pro Israele»

DAMASCO — Le autorità siriane hanno annunciato il divieto di proiezione nei Paesi di sette film occidentali, tra i quali «Venti di guerra», «La scelta di Sophie» e «La nascita dei Beatles». Lo ha reso nota l'agenzia di stampa ufficiale «Sana».

Alcuni dei film, [illegible] i quali «Venti di guerra», e «La scelta di Sophie», sono stati proibiti in quanto, secondo le autorità siriane, sono «anti-arabi e suscitano simpatia nei confronti degli ebrei».

«La nascita dei Beatles» è stato vietato perché la casa distributrice ha rapporti con [illegible] Giani, perché l'[illegible] è un'aperta sostenitrice della politica di Israele.

Confermato: lo staff di Portobello a Italia 1 con «La Luna nel pozzo»

ROMA — In attesa che si chiarisca la posizione giudiziaria di Enzo Tortora, lo staff di Portobello si trasferirà a Italia 1. La sorella del giornalista-presentatore, Anna Tortora, e Antonio Ciliberto hanno infatti accettato (anche se il contratto non sarebbe stato ancora sottoscritto) di gestire un gioco a premi, La luna nel pozzo, che sfiderà i destini dei concorrenti.

Per questo programma, che dovrebbe [illegible] a metà marzo, [illegible] candidati al ruolo di conduttori Pino Caruso e Stefano Santospago. Nell'illustrare il panorama dei programmi primaverili di Italia 1 i dirigenti del network milanese si sono soffermati in modo particolare sulle trasmissioni trasmesse della fascia serale.

Domenica [illegible] marzo, alle 20,30, prende il via un gioco curioso (Bene bravi e blu) che prende la partecipazione fissa di Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, Enrico Beruschi e del sempre [illegible] Gianfranco D'Angelo. Subito dopo la prima serata (Portobello) [illegible] al martedì riprende, dalla prossima settimana, la storica serie di Drive In con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo ed Ezio Greggio; e il mercoledì proseguirà per tutta l'estate O.K. Il prezzo è giusto, condotto da Gigi Sabani, che nelle prime puntate avrebbe già largamente superato i sei milioni di telespettatori.

Film italiani di grande richiamo (Sogni mostruosamente proibiti con Villaggio, Grand Hotel Excelsior, Scusate il ritardo di Troisi, ecc) sono programmati per la prima serata del giovedì; il venerdì, invece, sarà la volta dei grandi film stranieri, come Rambo, Ricche e famose, L'esorcista, e della replica di Bene, bravi e blu; la serata del sabato comprenderà telefilm, la replica di Drive In e Dee Jay television, un programma «non stop» di videomusica, condotto da Claudio Cecchetto.

Per la fascia abitualmente dedicata alle televendite, Italia 1 ha deciso di programmare dalla prossima settimana la partita dell'[illegible] di telefilm intorno [illegible] Harry O e Operazione Ladro.

e. b.

TEATRO REGIO ore 20.30 Turno blu e 1 La Bohème di Giacomo Puccini. Direttore Maurizio De Bernart

PICCOLO REGIO ore 17.30 Gli accordi del Regio. Fiaba di V. van Beethoven a cura di Aldo Bachelet. Ingresso libero

AGLIÈ - IL GRUPPO DELLA ROCCA ore 20.30 Il Gruppo della Rocca presenta Magra morte dell'ebreo Mario Szenkar regia di Mario Moretti. Scenografie e costumi Premiatissimi Sosia, Ezio Gribaudo. Cesare 87 bis 17-19.30 tel. 274.32.74 (ore 9.30-12 e dopo le 19). Nuova campagna abbonamenti Agnelli

ALFIERI ore 21 Compagnia Teatrale Città di Asti presenta Il Berretto a sonagli di Luigi Pirandello con Mario Scaccia, Mariella Lotti, Regia di Mario Ferrero. Prenotazioni Sosia, Ezio Gribaudo. Cesare 87 bis 17-19.30 tel. 274.32.74 (ore 9.30-12 e dopo le 19). Nuova campagna abbonamenti Agnelli

AL VECCHIO PO ore 21 la Compagnia Perissi presenta Telegramma urgente Arrivederci e grazie. La settima stagione al Vecchio Po. Regia di Gianfranco Cobelli. Spettacolo per tutti. Tel. 537.6246 - 536.645 Ufficio Agenti

AL VECCHIO PO ore 21 la Compagnia Perissi presenta Telegramma urgente Arrivederci e grazie. La settima stagione al Vecchio Po. Regia di Gianfranco Cobelli. Spettacolo per tutti. Tel. 537.6246 - 536.645 Ufficio Agenti

AUDITORIUM - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1984 Concerto Quarto ore 21. Direttore Armin Jordan pianista Radu Lupu. Tchaikovsky Ouverture fantaisie Romeo e Giulietta. Debussy Images per orchestra. Ravel Concerto in sol per pianoforte e orchestra. Ravel Concerto in re per orchestra da camera. Biglietti Teatro Regio Tel. 669.400 - 669.600 Ufficio Agenti

CARIGNANO - T. STABILE ore 15 Lirico

danze Arlecchino ore 21 BALLO LISCIO SERATA CHIC Per i cavalieri sono di rigore cravatta, giacca e pochette

RISTORANTE MINICABARET RENZO GALLO

TEATRO REGIO Regione Piemonte NUOVO Città di Torino IV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA Da domenica 5 a 2 ore PETER GOSS DANCE COMPANY biglietti e abbonamenti presso il Teatro Nuovo Tel. 669.600

GET DOWN DISCOTECA - PUBBLICO DI PAUL DIAMOND ILONA STALLER

dance La Perla DOMENICA ORE 21 IL VOSTRO VENERDI' ELEGANTE VI ATTENDE

Piccolo Principe SERATA ELEGANTE arch. RODY e i Gentleman

FARO SERATA ELEGANTE arch. NICOSIA

discoteca club 84 ore 15.30 per amatori del ballo ore 21 Venerdì Elegante con brunch e aperitivo Domenica 15.30 e 21 Ballo Sociale

Du Parc LA SERATA DI CLASSE MINISHOW - debutto e Raffaele

VIDEOUNO Questa sera ore 22.30 YASHICA presenta SESTRIERE Pattinaggio su ghiaccio artistico e di velocità Organizzazione: Circolo Pattinatori Valentino Torino - Tel. 50.40.07

Galleria LA ROCCA Vittorio arch. della Rocca

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

EK Filiale di TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 99 66 Via Nizza 30 Tel. 65 [illegible] Via Madama 32

EK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA [illegible] ALBA (12051) Corso Cortemilia 9 - Tel. (0173) 35 [illegible] ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 69 - Tel. (0141) 32 777 BIELLA (13051) Via Vittorio Emanuele 14 - Tel. (015) 35 52 10 CUNEO (12100) Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60 632 NOVARA (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341 VERCELLI (13100) Via Pola 53 Tel. (0161) 60 [illegible] - 62 607 - 53 434

EK Agenzie LIGURIA GENOVA (16121) Via I. Vernazza 21 Tel. (010) 59 25 60 - 59 58 35 IMPERIA (18100) Via Matteotti 1 - Tel. (0183) 27 33 71 SANREMO (18038) Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 49 42 SAVONA (17100) Via Astengo 1 - Tel. (019) 26 218 - 26 84 95

EK Punti di corrispondenza [illegible] (15010) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529 ALBA (12051) [illegible] Cappino 9 - Tel. (0173) 35 [illegible] CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 3 - Tel. (0142) 2104 FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 [illegible] MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK publikompass spa

TORINO Anno 7[illegible] - Num. 300 Lunedì 16 Agosto [illegible] - XII Edizione GIORNO

LA STAMPA

Le flotte anglo-americane del Pacifico fracassate

UNA CORAZZATA SETTE INCROCIATORI QUATTRO CACCIA affondati dai giapponesi nelle acque delle Salomone

Ventotto navi fuori combattimento

Anche 10 navi trasporto inabissate - 3 incrociatori, pedigniere e un'altra nave trasporto

La battaglia [illegible]

[illegible] listate d'assalto

[illegible] UE BOLLETTINI ordinari tedeschi

Le grandi battaglie del nostro secolo rivivono attraverso le più emozionanti prime pagine de La Stampa raccolte nel nuovo volume "Prima Pagina". La storia in diretta dal 1905 ad oggi, con i servizi, le notizie, le immagini, i bollettini di guerra, in 143 pagine indimenticabili riunite in un'opera rilegata di grande formato.

PRIME FILM: «Testament» di Lynne Littman [redacted] Jane Alexander e «Io con te [redacted] ci sto più»

Un «Day after» [redacted] catastrofi

E' [redacted] poetico contributo alla creazione di una «coscienza atomica», tutto voltato al privato e chiuso in una [redacted] familiare

[redacted] Lynne Littman [redacted] Jane Alexander, [redacted] Devane, Ross Harris, Roxana Zal, Luka Haas, Philip Anglim. Produzione americana a colori. Drammatico. Cinema Vittoria di Torino.

[redacted] scena di T[redacted] dopo la bomba, un paese è in agonia. Mancano luce e comunicazioni, c'è una tranquillità quasi irreale

In anticipo di qualche giorno sull'uscita nazionale di *The day after*, il film sul dopobomba che ha sconvolto l'America, *Testament* affronta lo stesso tema, commercialmente si inserisce nello stesso filone, ammesso che la paura atomica sia un genere di consumo e che il cinema nucleare non sia nato con lo scoppio di Hiroshima.

Se tutto serve, per dirla con Herman Khan, a pensare l'impensabile, anche questo film della regista Lynne Littman porta il suo doloroso e poetico mattone all'edificio della «consapevolezza» collettiva, a quella che una volta si chiamava la coscienza atomi[redacted]. Certo, qui, rispetto allo stesso *The day after*, siamo già un passo avanti, in un «giorno dopo» senza catastrofi visibili, tutto voltato [redacted] privato, tutto racchiuso in una scena familiare, come per dire [redacted] morte atomica di una sola persona è la [redacted] atomica di tutte. Giustissima osservazione, anche [redacted] piano tecnico oltre che morale; [redacted] forse abbastanza pericolosa e esaltatrice. Vediamo.

Siamo ad Hamelin, una piccola cittadina a una cinquan[redacted] chilometri [redacted] San Francisco, bei viali, calde case di lavoratori pendolari, di impiegati suburbani, babbi che pedalano in bicicletta con i figli prima [redacted] colazione, gli alunni della scuola che mettono [redacted] scena, guarda caso, *Il pifferaio di Hamelin*, il buon parroco, la chiesa pulita, tante famiglie moderatamente felici. Come la famiglia di Carol e Tom e dei loro tre figli.

Un pomeriggio non diverso degli altri, la tv ha dei disturbi, i bambini armeggiano con l'antenna, appare uno speaker che avverte: «*Attenzione, c'è stato un attacco nucleare, vediamo in linea alla Casa [redacted] il presidente degli Stati [redacted] vuole parlare...*». La [redacted] del presidente non arriverà mai, si vede un grande bagliore fuori delle finestre, ma nessun rumore, nessuna distruzione.

E' caduta [redacted] bomba su San Francisco, [redacted] sulla costa californiana, altre sulla costa atlantica. Privo di luce e di comunicazione, in una tranquillità quasi irreale, il paese comincia la sua agonia, la ricaduta radioattiva contagia tutti, [redacted] deboli se vanno per primi, è una fine fuori del mondo, qualche rogo di corpi [redacted], qualche spaurita riunione in chiesa. In fondo Carol, che ha visto morire due figli, resta col bambino più grande e con un piccolo [redacted] dicappato. Respingono l'idea del suicidio vogliono vivere, ma per chi? Dice Carol: «*Per essere degni di quelli che verranno dopo*». Ma come? In quali incontaminati paesi?

La regista Littman aveva fatto *Testament* per la televisione pubblica americana, poi la Paramount, sull'onda delle rinno[redacted] emozioni antinucleari, ha voluto lanciarlo nelle sale di tutto il mondo. Qual è il «pericolo» del film? Che ha già superato lo stato dell'indignazione o almeno dell'esorcismo, per entrare nell'infeli[redacted] privata, dove tutto è già accaduto e ogni ira è consumata. La Littman ha trascritto con volonterosa delicatezza, senza [redacted] di effetti, con qualche semplificazione didattica, il diario di una donna, di una famiglia, di un piccolo [redacted] sconfitti da una pazzia troppo grande. E non ci conforta che il film sia tratto da [redacted] romanzo di una scrittrice che [redacted] Amen. E non ci [redacted] l'unica invettiva pronunciata sia cosmica: «*Maledetto, chiunque tu sia stato*». (A scatenare la guerra).

* *

IO CON TE NON CI STO PIU' *di Gianni Amico con Victor Cavallo, [redacted] Guerritore, Coralla Majuri. Produzione italiana a [redacted] Commedia. Cinema Chaplin 2 di Torino*

L'Italia è un Paese straordinario, quanto alle case. [redacted] sono sfrattati che s'accampano davanti ai municipi, coppie che non si s[redacted] perché non trovano un appartamento, anziani che abitano in grandi alloggi solitari, case [redacted] nel centro delle metropoli, case vuote sui litorali. La commedia sulla casa, che era stata in voga negli [redacted] duri [redacted] esempio, Totò cerca casa), riprende adesso esitante perché può, nel cinema, battere tante [redacted] la commedia di stile sovietico con gli [redacted] abbracciati [redacted] poltrona letto del soggiorno, la commedia agra di derivazione deschiana e zavattiniana con le coppie che occupano abusivamente le case altrui.

Il regista Gianni Amico ha scelto uno stile comunicativo, metà risate, metà rabbia, che si esercita sulla nuova condizione [redacted] amori: [redacted] non [redacted] non ama. O viceversa: se c'è la casa, come si fa a la[redacted] Victor Cavallo e Monica Guerritore sono due amanti in lite, hanno deciso di dividersi, cambiano verso destini separati quando un cartello [redacted] un fantasmino «af[redacted]» li ferma e li riunisce. Caso mai, nella nuova casa si alzeranno una parete divisoria.

Se tenete però conto che nell'appartamento attiguo a quello appena affittato c'è installata una candida ragazza, figlia di famiglia benestante e che la candida ragazza ha il viso gentilmente pacioccone e il corpo fiorente di Coralla Majuri, capite che tutta la commedia casalinga conquisterà brillantemente la struttura del triangolo tra inquilini, uno dei più stuzzicanti.

Tra un muro che si alza e uno che s'abbatte, tra una visita del muratore e una di un amico ricettatore, Coralla e Victor fanno l'amore, mentre Monica cerca invano di rifarsi con amici occasionali. Vi chiederete quali attrattive possie[redacted] Victor Cavallo per essere conteso da due donne divertimenta splendide, ma forse è questa la vera scommessa centrale del film, abilmente giocata tra uno slip e un mattone.

Il regista Amico ha avuto il merito di scegliere un'alternativa un poco insolente alla commedia malinconica dei nuovi autori italiani. Certo, qualche volta, anzi spesso va sopra le righe e la musica del piccolo concerto stride, ma non [redacted] turbarsi gran [redacted] gli attori, che si buttano [redacted] allegramente e opportunamente strafanati. Cavallo s'affida a un'andatura da balletto, quasi il meglio che può; eccellente la Guerritore, che non era un volto da commedia e se l'inventa, adorabile la sordita Majuri, figlia di Irasema Dilian, diva dei «telefoni bianchi». Capita che le colpe dei genitori siano messe a frutto dai figli.

Stefano Reggiani

[redacted] di Gro[redacted] chiude a Wroclaw

VARSAVIA — Gli attori e organizzatori del «Teatro Laboratorium» di Breslavia (Wroclaw) — per anni, sotto la guida del grande regista Jerzy Grotowski, questo teatro è stato il punto di riferimento dell'avanguardia polacca — hanno diffuso mercoledì un comunicato nel quale si annuncia lo scioglimento della compagnia entro il 31 agosto di quest'anno. Non ha ottenuto il risultato sperato la decisione di far funzionare per qualche tempo la compagnia come una cooperativa in modo da consentire ricerche in più direzioni e studi indipendenti.

Il documento, che pone fine ad una delle più interessanti esperienze teatrali realizzate in Polonia nel dopoguerra, reca la firma dei membri fondatori della compagnia: Ludwik Flaszen, Irena Mirecka, Zygmunt Molik, [redacted] ed altri.

Il fatto è che negli ultimi quattro [redacted] la compagnia non ha messo in scena [redacted] un nuovo lavoro, mentre i suoi membri sono stati impegnati in studi creativi ed in altre attività parateatrali fuori della Polonia.

La MacLaine torna al teatro con un musical

NEW YORK — Shirley MacLaine, più che mai sulla cresta dell'onda dopo gli unanimi consensi ricevuti per la [redacted] interpretazione nel film «Terms of endearment», che le è valso anche un «Golden globe», torna alle origini. A partire dal 19 aprile si esibirà a [redacted], [redacted] palcoscenico del Teatro Gershwin, in un varietà che terrà il cartellone per 5 settimane.

Fu proprio a Broadway, tanto tempo fa (era il 1954), che la simpatica attrice spi[redacted] salto verso la fama.

[redacted] con la regia di Sepe a Prato

[redacted]

FIRENZE — Uno spettacolo davvero piacevole, e questo aggettivo non lo si interpreti come riduttivo, quello presentato da Giancarlo Sepe che ha curato la regia de *La resistibile ascesa* [redacted] *Arturo Ui*, opera della maturità di Bertolt Brecht, la cui prima nazionale è andata in scena mercoledì sera al [redacted] Metastasio di Prato.

La resistibile ascesa di Arturo Ui altro non è che una feroce parodia della presa del potere da parte [redacted] Hitler (tra l'al[redacted] la rappresentazione cade proprio nel cinquantenario di questo avvenimento storico). Ui è un gangster che non esita a corrompere, minacciare, incendiare e uccidere financo il suo migliore amico e consigliere, per prendere il potere nel racket [redacted] cavolfiori a Chicago, dove la storia è ambientata.

Lo interpreta un formidabile [redacted] Pagni, vero mattatore sul palcoscenico, il quale perfettamente in sintonia col carattere [redacted] musical che la regia di Sepe ha [redacted] dare all'opera di Brecht, alterna battute e gesti da avanspettacolo a monologhi incalzanti di grande abilità ed effetto. Il suo fare, in alcuni momenti quasi [redacted] ben si identifica con il grottesco e il ridicolo che Brecht ha voluto [redacted] col personaggio [redacted] Arturo Ui-Hitler.

Accanto a Pagni ottima la prestazione di Alfredo Bianchini (nella parte del fido [redacted] Roma) e di Tino [redacted] (nella parte dell'«onesto Dogsborough») che, no[redacted] i 79 anni suonati, si muove sulle scene [redacted] l'agilità di un ragazzino.

Bene anche tutti gli altri tra i quali ci piace sottolineare la prestazione di Carlo Reali [redacted] parte dello zoppo Givola. Sempre in sintonia la regia di Sepe, che fra le altre trovate [redacted] musical ha usato come pavimento [redacted] il palcoscenico una distesa di lampadine intermittenti sormontate [redacted] una superficie trasparente, con le musiche create da Stefano Marcucci e i costumi e le scene di Umberto Bertacca.

Questo primo [redacted] del regista Giancarlo Sepe con Brecht è stato accolto dal pubblico con un calorosissimo successo. Al termine dello spettacolo quasi dieci minuti di applausi ininterrotti e una vera ovazione per Pagni. *f. m.*

Al Carignano un grande interprete per Sofocle e per [redacted] lavoro del tedesco Muller (1966)

Glauco Mauri, la tragedia e la sua parodia [redacted] Filottete l'eroe e Philoktet il clown

TORINO — *Dopo l'Edipo* [redacted] *e l'Edipo* [redacted] *Colono, esemplarmente allestiti la stagione* [redacted] *in una sola serata, Glauco Mauri regista e interprete propone dall'altra* [redacted] *al Carignano due versioni a stridente contrasto della stessa leggenda: il sublime* [redacted]*tete di Sofocle e il Philoktet ripensato nel* [redacted] *dal cinquantatreenne Heiner Muller, drammaturgo della Germania Orientale.*

Il Filottete sofocleo è la [redacted] *ria di una solitudine e di una disperazione senza regole né scampo: quella dell'eroe greco* [redacted] *dai compagni sulla pietrosa ed arida isola* [redacted] *Lemno, a* [redacted] *una ferita insanabile che gli dei gli hanno inferto senza ragione. Ora però ai greci preme riavere Filottete e il suo arco fatato, che già fu* [redacted] *cle,* [redacted] *le mura di Troia, perché quegli* [redacted] *dei, misteriosi e inappellabili, hanno deciso che solo così si potrà debellare la città nemica.*

La tragedia, qui finemente tradotta da Dario Del Corno, è nei tentativi compiuti [redacted] *Ulisse l'astuto e dall'onesto, tenero Neottolemo per persuadere Filottete con l'inganno prima, con la violenza poi, a seguirli: ma è soprattutto nella fonda indagine, religiosa e morale, che vi si dipana tra arbitrio divino e dolore umano, tra saggezza e pietà, tra condanna al male del vivere e impossibile riscatto: e se una luce di nuova dignità ne lambisce l'esito, nella ritrovata solidarietà tra Filottete e Neottolemo, il dramma ci* [redacted] *un messaggio* [redacted] *fondamentale pessimismo: gli dei sono cattivi, anche se stanno* [redacted] *contriti ed amari.*

Mauri coltiva il dramma del suo eroe [redacted] *una bianca scalea,* [redacted] *cui campeggia una metallica gabbia-albero ideata da Corrado Cagli, dietro sorgono le pareti, rugose e* [redacted] *dell'isola) e lo commenta con una partitura fitta, incessante di Luciano Berio. Ma quella malopéa lugubre di suoni e rumori* [redacted] *impedisce che la parola sofoclea arrivi nella sua perentoria assolutezza, parola di dolore e raccapriccio, di tenerezza e sgomento.* [redacted] *sortafisco sfinimento.*

Nella devastazione del suo Filottete, lacero nelle vesti, il gran piede corroso e quasi storto, Mauri dà voce propriamente quella parola, battuta dietro battuta, riproponendocene tutta la [redacted] *cellulare ed emotiva,* [redacted] *una coralità così immedesimata, con un fervore così pudico che coinvolge e commuove. Il ricordo d'una giovinezza d'un tratto dissolta, la nostalgia del* [redacted] *natale, l'orrore per la perentoria malvagità* [redacted] *uomini, il rancore* [redacted] *verso gli dei, persino il* [redacted] *fisico* [redacted] *quell'isola,* [redacted] *sole e* [redacted] *e mare ci tengono da* [redacted] *sto grande interprete dell'antica poesia* [redacted] *stituiti.*

Con lui Roberto Sturno, nei panni dell'ardente, tormentato, [redacted] *Neottolemo,* [redacted] *e più* [redacted] *promessa, ma la conferma di una raggiunta maturità: e il secco, lucido Ulisse del Tonnini, il rigoroso marinaio del Tidona sono assai concentrati e persu*[redacted]*.*

Poi la brusca sterzata: dalla tragedia alta, piena all'impossibilità della tragedia, [redacted] *oggi sua schernevole parodia. Negli abiti* [redacted] *accesi dei pagliacci da circo (li ha* [redacted] *Odette Nicoletti, quello di Ulisse è la* [redacted] *livrea dei prestigiatori) una* [redacted] *trattativa politica tra un Filottete in predicato d'ostaggio e due emissari del suo* [redacted] *diventa una ripugnante clownerie, in cui ogni dignità è morta; il piede di Filottete è un pudore di latta* [redacted] *avanspettacolo,* [redacted] *scontri scadono a grossolane zuffonate. Ulisse maltratta le* [redacted] *travestimento di giochi di manipolazione: e la* [redacted] *di Filottete, che qui finisce ucciso* [redacted] *Neottolemo, è* [redacted] *morte* [redacted] *un gran funtoccio circense, che resta lì, a sedere in aria, ignobile anche come* [redacted]*.*

[redacted] *l'ultima la traduzione di Polacco) dopo Sofocle fa l'effetto calcolato, per altro di un pugno* [redacted] *pieno stomaco il resta ammirati,* [redacted] *una volta, dal trasformismo di Mauri,* [redacted] *Laughton e Buster Keaton, con quel faccione di biacca, i grandi occhi sgranati, le smorfie e i nitriti asinini: e ci si afferra a quel filo di stenta pietà ch'egli, come regista, spuntato dall'impietosa baldoria, barcolleggia.*

Alla [redacted] *l'attenzione fervida del folto pubblico sfociò in ripetuti, lunghi,* [redacted] *applausi.*

Guido Davico Bonino

Glauco Mauri-Filottete

L'orchestra d'archi al Conservatorio con Schönberg

Notte splendente [redacted] Accardo [redacted] la sua «santissima sestina»

TORINO — Il quintetto e sestetto d'archi guidato [redacted] Salvatore Accardo ha portato l'altra sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale, lo stesso concerto eseguito la sera prima alla Scala, nel ciclo per lavoratori e studenti, con enorme successo. E tuttavia ci piace pensare che quella di Milano sia stata una prova generale, e quello di Torino il concerto vero, perché è impossibile suonare meglio di così.

Questi strumentisti, che pure hanno ognuno le loro occupazioni individuali, hanno raggiunto una fusione e un'intesa reciproca quale si conosceva solo in quei favolosi complessi, come il primo Quartetto Italiano e il primo Trio di Trieste, dove oltre alla bravura professionale giocava l'atout imponderabile e decisivo della vita trascorsa praticamente in comune, fino a diventare di fatto una santissima quaterna, o trinità, in questo caso cinquina o sestina, una e quintupla o sestupla.

Accardo guida tutti e stabilisce la linea generale dell'interpretazione, con un suono che ha la pura bellezza del grande [redacted] e tra l'altro riesce a ottenere [redacted] tutto il complesso dei pianissimi favolosi che non compromettono minimamente la ricchezza e la corposità del suono. Mariana Sirbu, che è per così dire il primo violino d'un quartetto eccellente come il romeno Academica, è la sua ombra fedele.

Rumoreggiano sul fondo i violoncelli sonori di Alain Meunier e Rocco Filippini, e lì in mezzo Bruno Giuranna, con la classe inappuntabile che gli viene dalle gloriose frequentazioni della sua ormai lunga carriera cameristica. Intervenne, nello struggente Quintetto in do maggiore di Schubert, gli acuti e rimbalzanti rientri della viola. E' infatti un Quintetto con una sola viola e due violoncelli, formazione insolita ma non nuova che ben chiarificare ne aveva scritti Boccherini per questo organico.

Poi, nel sestetto *Verklärte Nacht* op. 4 di Schönberg, si aggiunge una seconda viola, un'islandese dal nome un po' complicato, Unnur Sveinbjarnardottir, e il suono dell'insieme si aggrega allora in un insieme più denso, [redacted] fluente, di [redacted] intensità per questo poemetto lirico ispirato al compositore dal non convenzionale [redacted] d'una poesia di Richard Dehmel.

La splendida esecuzione ha tolto a questa composizione [redacted] traccia del peso un po' vischioso che di solito l'aduggia (specialmente nella versione per orchestra d'archi). Delle due premesse stilistiche che indubbiamente le stanno alle spalle, la wagneriana melodia infinita e la variazione continua di Brahms, Accardo e soci privilegiano quest'ultima, ed inseriscono entro una mentalità classica il libero racconto musicale, che d'altra parte annuncia già quella vibrazione interiore di psicodramma destinata ad affermarsi di lì a qualche anno nell'esperimento teatrale del monodramma *Erwartung*.

Pubblico foltissimo (più che a Milano, pare) e successo trionfale, con interminabili quanto vane richieste di bis. E davvero, un «allegro» o uno «scherzo» d'un *Sestetto* di Brahms ci sarebbe stato bene.

m. m.

Polemico incontro con Mario Porcile, fondatore della [redacted] che quest'anno salta

«La [redacted] che è [redacted]»

GENOVA — E' sicuro: il Festival del balletto di Nervi non si farà il prossimo luglio. Sarà sostituito da una manifestazione popolaresca di musica leggera che l'amministrazione comunale di Genova sta preparando. Solo nel 1985, anno del trentennale dell'iniziativa, forse tornerà la rassegna che negli Anni 50 e 60 fu davvero internazionale e di alto livello qualitativo. Ma quasi certamente non ci sarà il suo fondatore Mario Porcile che dal 1955 fece del palcoscenico naturale, nel parco Gropallo di Nervi, un punto di riferimento di alto livello per la danza.

«E' la prima volta — dice Porcile con grande amarezza — che il Festival salta e lo soffro per due motivi. Il primo è il vuoto culturale che in questa città (da me profondamente amata) sta diventando una voragine, un buco. Poi mi assale un dubbio: e se fosse possibile salvare questo "figlio perduto"? Se arrivassero offerte non economiche, ma di lavoro, tali da garantire un prodotto artistico di livello! Allora mi sento tentato. Poi ricado nella sfiducia».

Da qualche anno il Festival del balletto ha subito colpi durissimi: non più spettacoli in esclusiva, non più novità, non più promozione a livello internazionale, non più saporita dei jet set nelle prime tile le sere del [redacted].

P[redacted] stesso ha avuto varie vicissitudini con il suo «Festival»: promosso direttore artistico, ne diventò poi soltanto «consulente», a volte definito nei cartelloni semplice «collaboratore».

Perché ha accettato situazioni del genere? Perché ha accettato di dividere la responsabilità di stagioni disastrose, di vuoti in sala, della demolizione del teatrino sperimentale «Cecchetti»?

«Speravo sempre di recuperare — ammette Porcile — di trovare soluzioni felici all'ultimo momento. Poi mi perdevo nel tourbillon delle cifre. Si parla di un passivo, per Nervi, di un miliardo e mezzo, persino di due miliardi. Io non ci credo e non capisco perché non si presentino i conti neppure al Consiglio d'amministrazione, secondo me il passivo reale può essere solo di poche centinaia di milioni, vista la modestia di alcune delle compagnie scelte dal Comunale dell'opera».

«Nervi — conclude Porcile — è sempre servito ai responsabili del Teatro Comunale per raccogliere fondi un po' dappertutto. Però ora il Festival è una cosa grottesca».

p. l.

Tutte belle come Raquel?

Raquel Welch (in una foto di «Time») sulla copertina del libro di bellezza che ha scritto. La pubblicità migliore, hanno detto

ECONOMICI

8 Rappresentanti

[Piccoli annunci illeggibili]

SOCIETA' CERCA

9 Lavori a ore domande

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

CITROEN EUROCASION

CITROEN EUROCASION

FIAT

TERRAIN VEHICOLI

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Salone LA STAMPA
accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

INFORMITALIA
Controlli indagini in Italia e Estero
Corso Vitt. Emanuele, 107

Saldi

Oxford
Vendita promozionale con sconti 30-50%
TORINO - VIA S. TERESA 7

BabyClub
moda bimbi
SCONTI SU TUTTA LA MERCE FINO AL 50%

NAZIONALE

Il bianconero rivendica il titolo mondiale degli azzurri, il granata respinge le critiche

Rossi ha fiducia, Dossena chiede tempo

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Paolo Rossi ha ritrovato ieri un sembrero in regalo da un telecronista messicano. Fuori dai nostri confini è sempre il re del Mundial '82 mentre in Italia [illegible] gine sembra esserci sbiadita all'ombra di una Nazionale [illegible] è lontana parente di quella che [illegible] a [illegible] Ma «Pablito» [illegible] sbiche se, tutto [illegible] dopo essere [illegible] per anni uomo-copertina non gli dispiace [illegible] più tranquillo.

«Non sono più da prima pagina dove comparivo per qualche schicchera, con [illegible] articolesse, [illegible] ricevo pacchi [illegible] lettere dall'estero, una media di 50 al giorno, che faccio a leggere — dice Rossi in tono polemico —. Dal Corpo mi hanno spedito una fotografia che ritrae alcuni negretti davanti a una capanna [illegible] un cartello sul quale [illegible] scritto: "Viva l'Italia, viva Rossi". [illegible] abituati a [illegible] trappeli donati davanti agli stranieri, anche se alcuni sono molto bravi, dimenticando che i campioni del mondo siamo noi. Non sono xenofobo, anzi mi piacerebbe che Maradona, Robson e Rush giocassero nel nostro torneo».

L'eliminazione dagli «Europei», la fine di un ciclo cominciato con il quarto posto in Argentina. I problemi che [illegible] deve risolvere nell'o[illegible] e ricostruzione, sono la nuova realtà. Dal blocco Ju[illegible] alla squadra-mosaico: ritrarrà la Nazionale a ritrovare [illegible] splendore in due anni o [illegible] bisogno, per risorgere, di un fenomeno come Platini?

«Michel non ha [illegible] né [illegible] né un europeo e per quanto sia grande al pari di [illegible] da non dover cercare Socrates [illegible] fare più forte la Juventus, il discorso della Nazionale è [illegible] altro — risponde Rossi —. Chiaro che un Pelé ci farebbe comodo, ma a Madrid non c'era e [illegible] stesso Brasile, come la [illegible] Ovest, stanno attraversando un periodo di transizione. Così come [illegible] fermamente [illegible] Juventus di quest'anno, che ha [illegible] determinazione e concentrazione, e nella quale Platini, Bonick [illegible] io ci siamo ambientati, ho fiducia nella squadra azzurra».

Rossi cambia spesso parlner. Da Bettega a Graziani, da Giordano ad Altobelli. Domani, nel [illegible] tempo [illegible] ai [illegible] lati due all'avanti. Conti e Fanna in [illegible] misura questo «valzer» sul suo rendimento?

«Quando si arriva a certi livelli, bisogna cercare di migliorare e migliorare. Non è facile. L'exploit spagnolo non fu solo merito mio. Bettega era [illegible] suo genere; Altobelli non il più [illegible] e Roberto. Così come Giordano ha altre caratteristiche rispetto [illegible] Altobelli o [illegible]. L'ideale si trova giocando e una punta dipende [illegible] collettivo. Quelli che approdano alla Nazionale hanno qualità superi[illegible] è giusto. In fase [illegible] ricostruzione, vedere tutto. Dossena un mio raccomandato? Non scherziamo. Se è qui è perché vale».

Da [illegible] Rossi [illegible] a Beppe Dossena [illegible] nonostante 57 presenze in azzurro, non riesce a convincere come nel [illegible] il leader granata. Ehicati tempo: «Non posso certo dire che sarò l'uomo di Messico '86, così mi fa videre chi ritiene che io ho già fatto a 25 anni. Quella sfiducio che mi circonda è di parte e ci sono giudizi che, sul piano [illegible], non condivido e che non riguardano solo me». Dossena parla chiaro. Malgrado le critiche riesce a conservare l'equilibrio, a [illegible] abbattersi.

«Non [illegible] sto preoccupando [illegible] nei miei riguardi — [illegible] va — ma non si dà la possibilità ai giovani di [illegible] è difficile in tutto il mondo trovare un condottiero a [illegible] campo. Il reparto deve nascere. I [illegible] e le gioie di [illegible] andra. Non mi sono [illegible] esaltato né [illegible] ceduto allo sconforto. Sono d'accordo con Bearzot, con il quale in passato ho sbagliato a non chiarire subito certe cose, che non si può costruire una squadra [illegible] un giocatore e che, in Nazionale, debbo avere un ruolo diverso dal Torino. L'esperienza e le sofferenze del Mundial sono state utili. Quelli d'Italia sarà irripetibile, ma io [illegible] di partenza è buona e Bearzot ha lo stesso entusiasmo».

[illegible] chiede tempo per sé, per Baresi, per Battistini e tutti gli altri che hanno un'eredità pesante sulle spalle ma con l'esperienza possono [illegible] qualsiasi la personalità. «È pericoloso avere fretta». Due anni possono bastare?

Bruno Bernardi

Paolo Rossi e Beppe Dossena alleati in azzurro vivono questa vigilia in modo diverso

Auspicherebbe l'arrivo di un [illegible] nuovo a centrocampo

Bearzot tiene tutti sulla corda

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Chi sarà l'uomo nuovo [illegible] Messico [illegible] Bearzot non lo sa. Ricorda l'esempio di Bruno Conti, [illegible] convocato l'ultimo «numero uno» [illegible] Spagna come [illegible] fu per [illegible] c.t. Cabrini in Argentina), che [illegible] ebbe [illegible] partenza esplosiva in Nazionale ma poi, con il tempo, è diventato importantissimo.

«Sembrava che il suo estro, [illegible] imprevvisti "raptus" di fantasia, [illegible] più pericoloso per [illegible] per gli avversari, [illegible] uno [illegible] batte e aiuta i compagni, non [illegible] corpo estraneo [illegible] squadra ma [illegible] pedina fon[illegible]», ricorda Bearzot che [illegible] pone limiti alla [illegible] «la quale deve [illegible] piovere dove ha più bisogno, cioè a centrocampo».

A chi gli suggerisce Vignola il c.t. ribatte che il fiorentino viene impiegato solo part-time da Trapattoni e si riallaccia a quando [illegible] puntecchiato continuamente Bercalozzi. La vecchia storia provoca un vivace scontro con [illegible] giornalista milanese che abbandona la conferenza stampa.

Torna le calma e Bearzot dice: «Cerco di fare il mio lavoro [illegible] onestamente, sbagliando di persona. Se [illegible] ho i problemi [illegible] nell'86 denuncerò il [illegible] mento, [illegible] permettetemi di cannibalizzare».

Bearzot non «scarica» nessuno. Ieri ha telefonato a Gentile tentandolo a venire a [illegible] per assistere all'amichevole con il [illegible] Gentile ha ringraziato dicendogli che preferisce vederla al mare. In tv Bearzot ha anche parlato al telefono con Giordano («Spero [illegible] averlo per la trasferta americana di maggio anche [illegible] con no[illegible]») e [illegible] Ancelotti («Sarà [illegible] po' più difficile sia disponi[illegible] per questa stagione»).

In un discorso tenuto agli azzurri ho detto che [illegible] deve offendersi se verrà sostituito durante la gara o saltera una convocazione «I giovani possono [illegible] dei cedimenti, ecco perché [illegible] a Beirea che, tra l'altro, mi offre la possibilità di provare la formula del doppio libero con Baresi, in una gara dove conta anche il risultato», spiega Bearzot

b. b.

Scirea contuso ad una caviglia

ROMA — Di fronte a duemila spettatori, compreso Rocca venuto a salutare Bearzot, la Nazionale ha disputato ieri una partitella a scacchi misti al Banco di Roma. Sul finire, Scirea si è scontrato con Bordon ripartendo una contusione [illegible] caviglia destra.

Il libero è rientrato negli spogliatoi per le cure del caso ma il prof. Vecchiet ritiene si tratti di un infortunio lieve.

Silenzio-stampa [illegible] Altobelli

[illegible] — Altobelli è [illegible] pare nell'occhio del ciclone. Radice sembra intenzionato [illegible] farlo giocare alla ripresa del campionato ad Ascoli. Non è certo il modo migliore per ricaricare un atleta già di morale e Altobelli lo sottolinea ma aggiunge: «Adesso penso alla Nazionale, all'Inter lo farò dalla prossima settimana. Comunque voglio stare in pace e non parlo più per qualche giorno».

Socrates, la gola a molti

In Brasile si afferma che la Juventus si è già assicurata il campione

Socrates, un'«azione di disturbo»

Così Trapattoni ha definito [illegible] notizia - Una smentita del club Bonlek: «Io faccio del mio meglio, comunque altri mi vogliono»

TORINO — *Sulla Juventus [illegible] Bonlek] [illegible] Brasile una notizia-bomba: Socrates [illegible] bianconero, il club torinese l'ha strappato al Verona giocando sull'anticipo e sui soldi ma non precisato «circa duecentocinquantamila» [illegible] voce, senza [illegible] clamore, circola [illegible] è stata [illegible] da una battuta [illegible] Falcao, a San Paolo con [illegible] Roma: «È [illegible] confermo di quanto [illegible] sapevo».*

Giovanni Trapattoni, ieri mattina al campo Combi, ha detto in proposito: «È una delle solite azioni di disturbo, spesso in [illegible] mento [illegible] cui [illegible] battaglia per lo scudetto è nel vivo. Una storia di questo genere ci dà soltanto molto fastidio». Anche [illegible] al tecnico bianconero Socrates piace, e del resto sarebbe ambito [illegible] molti. Ai tempi del [illegible] nostro calcio) di Bettega, Trapattoni parlò del brasiliano [illegible] del giocatore [illegible] meglio avrebbe spalto i compiti suoi [illegible] allora affidati all'atleta che partiva per il Canada.

Juventus, una smentita con spiegazioni. Il direttore generale Pietro Giuliano ha detto: «È [illegible] notizia, quella dell'acquisto [illegible] Socrates, destituita di [illegible] fondamento. Questo anche se, per via indiretta, [illegible] siamo fatto sapere [illegible] il giocatore [illegible] trasferibile, e potrebbe venire in Europa».

L'ipotetico arrivo di Socrates nella attuale campionatissima per gli stranieri, potrebbe alla cessione di Bonlek. Il polacco non può non essere toccato, anche da una semplice voce. Zibi ieri ha detto: «Io faccio del mio meglio in bianconero, cerco di non pensare a certe [illegible] né di chiedere spiegazioni a Bonlek perti Socrates? È bravissimo, non lo scopro io. [illegible] ha aggiunto, ripetendo quanto già detto altre [illegible] «Ad [illegible] se [illegible] dovesse servire più alla Juventus, il mio manager mi potrebbe cinque o sei altri contratti importanti».

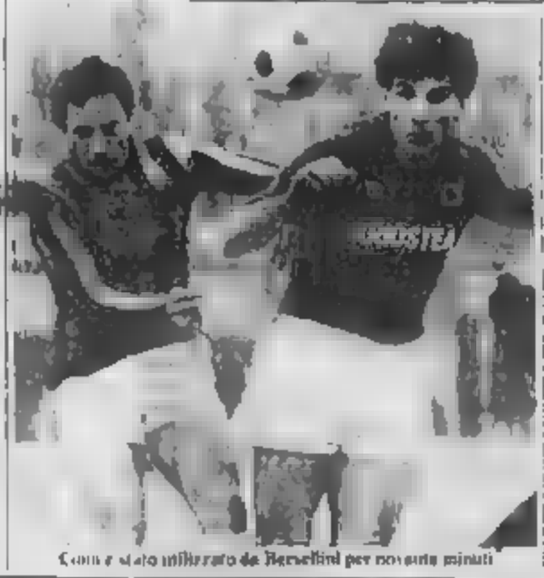
La società bianconera smentisce anche la notizia dell'interessamento per il diciassettenne Seiko, un [illegible] di passaporto [illegible] ano che sta giocando [illegible] segnando molto, in Belgio. È il momento delle voci. Le prossime settimane saranno per tutti, giocatori e club, [illegible] della verità.

r. a.

Il Politechnica di Iasi superato (2 a 0) in amichevole con reti di Pileggi e di Selvaggi

Torino [illegible] problemi contro i romeni

Assente Dossena, Hernandez ha ben diretto il gioco - Ferri e Francini [illegible] hanno giocato per malanni muscolari - Solo duemila spettatori



Comi è stato utilizzato da Bersellini per novanta minuti

TORINO — I fantasmi della crisi, che qualcuno aveva intravisto nella sconfitta di Firenze, il Torino li ha scacciati contro l'Inter. Ed ora, gratuita, [illegible] non vuol perdere occasione per ribadire lo stato di buona grazia [illegible] è stato anche ieri, nell'amichevole contro i romeni del Politechnica Iasi, [illegible] per 2-0 e risolta fin [illegible] primi minuti [illegible].

Assente [illegible] impegnato con [illegible] nazionale di Bearzot) e inizialmente a riposo Schachner (poi alternato a Selvaggi nel secondo tempo), [illegible] Torino [illegible] è provare [illegible] tenuta di Ferri e Francini. Ma [illegible] muscolari manifestatisi dopo l'ultimo allenamento (Ferri, tra l'altro, ha il ginocchio nuovamente gonfio) hanno consigliato Bersellini a rinunciare ai due.

[illegible] campo è così [illegible] formazione molto simile a quella tipo, con Pileggi al posto di Dossena e Comi secondo punta. Il risultato è stato subito evidente: i romeni, quarti nella [illegible] del loro campionato che però attualmente è fermo per la [illegible] invernale, [illegible] stati mesi [illegible] corde da avversari decisi a [illegible] deludere quel tifosi che [illegible] sfidato un pomeriggio freddissimo.

Neppure due minuti [illegible] il Torino era [illegible] vantaggio con Pileggi (tra i più determinati che [illegible] prova [illegible] primi volta dal limite, veniva rimpallato, riconquistava la sfera e faceva centro [illegible] un [illegible] diagonale rasoterra. Il raddoppio [illegible] 17' ispirato [illegible] ottimo Hernandez (che teneva una posizione simile a quella abituale di Dossena, giocando lui, palloni smarcanti. L'argentino recuperava la palla a centrocampo e lanciava, prontissimo, Comi [illegible] sinistra. L'attaccante invitava il portiere avversario all'uscita e quindi serviva Selvaggi che non [illegible] difficoltà a [illegible] re [illegible] porta vuota.

[illegible] partita ormai sotto controllo. Il Torino non infierisce su una squadra evidentemente [illegible] preparata: Bersellini, anzi, nella ripresa provvedeva a numerose sostituzioni per vedere all'opera anche quei giovani (Benedetti e Picci in particolare) che spesso porta [illegible] panchina. Peccato solo [illegible] l'indisponibilità di Ferri e Francini, per molti [illegible] partita era [illegible] organizzata per provarli, [illegible] Comi sui novanta minuti ed invece l'appuntamento è rinviato. Anzi, [illegible] piano pratico la società [illegible] ci ha [illegible] [illegible] soldi in quanto l'ingaggio [illegible] romeni è stato di 13 milioni e l'incasso di poco superiore ai nove.

Bersellini, comunque, [illegible] ne era soddisfatto: «È trattato di un buon collaudo in vista delle due trasferte della prossima settimana. [illegible] prima mercoledì a Varese per la Coppa Italia (andata degli ottavi [illegible] finale), la seconda [illegible] più importante a Roma.

Giorgio Barberis

Torino: Terraneo [illegible] Copparoni); Corradini, Beruatto (65' Marco Rossi); Zaccarelli (46' Picci, Danova (68' Benedetti), Ghidoni; Comi, Caso, Selvaggi (46' Schachner), Pileggi, Hernandez.

Politechnica Iasi: Bucu; Sigmirean, Anton; Ciocirlan, Florian, Uzu; Burdujan (46' Gimlonan), Cioara, Lala (65' Maziliu), Biro, Catanau

Arbitro: [illegible] Marchi.

Reti: 3' Pileggi, 17' Selvaggi

Milutinovic crede nel valore della sua squadra

I giocatori messicani dal Papa

ROMA — «Questa amichevole è una [illegible], domani ognuno dei miei giocatori dovrà dimostrare che anche in Messico ci sono buoni calciatori». Lo ha detto Velibor Milutinovic, l'allenatore della Nazionale messicana che affronterà [illegible] allo stadio Olimpico ieri pomeriggio i messicani hanno «saggiato» il terreno dello stadio con un'ora e 40' di allenamento.

«È un terreno ottimo — ha detto Milutinovic — ottimo come il [illegible] italiano, che [illegible] peraltro conosco bene anche per aver partecipato — da giocatore — quattro volte al torneo di Viareggio».

Poi il tecnico [illegible] della [illegible] messicana è tornato sull'amato tema [illegible] mondiali 1986: «Sarà l'Italia la squadra da battere, [illegible] potete star sicuri che il Messico ed i [illegible] calciatori dopo quei mondiali [illegible] noti in tutto il mondo».

Milutinovic ha poi reso nota [illegible] che scenderà in campo sabato pomeriggio. L'unico dubbio è nella scelta del portiere. Heredia o Ferretti; Trejo, Alvarez, Tena, Armando [illegible] Luna; Negrete, Aguirre, Zuna, Flores, Diaz. A disposizione: Ferreira e Hernandez, Cham[illegible] Hernandez, Agu[illegible] Marin, Piacencia.

Stamattina i messicani [illegible] dranno in visita privata dal Papa, nel pomeriggio invece sosterranno un allenamento leggero allo Stadio Flaminio.

Tutti i giocatori del Quartu potranno trasferirsi presto

CAGLIARI — L'uscita inerente del Quartu Sant'Elena dal torneo di C2 è stata confermata ufficialmente ieri. La società della terza [illegible] per popolazione della Sardegna viene estromessa dal campionato, prima nella storia calcistica italiana, in seguito [illegible] sommersa dai de[illegible].

Tutti i tentativi fatti davanti [illegible] giudice delegato al fallimenti [illegible] Michele Jacono per [illegible] la [illegible] e [illegible] «salvare» il campionato di [illegible] risultati [illegible] il giudice Jacono, su richiesta del [illegible] fallimentare dott. Carlo [illegible] ha in [illegible] firmato e [illegible] gnato all'avv. [illegible] Olla dei[illegible] calciatori le lettere di «fine rapporto» ai [illegible] calciatori.

Alcuni [illegible], che hanno perso le fasi convulse per il salvataggio della squadra nei corridoi del [illegible] giustizia, le hanno ricevute [illegible]o dall'avv. Ma. I [illegible] tori «licenziati» [illegible] attendere la [illegible] formale del consiglio federale della Lega Calcio per poter stipulare [illegible] con [illegible] altre squadre dei campionati [illegible] nazionali [illegible] serie A, B e C.

«La [illegible] della Lega — ha precisato l'avv. Vittorio Mormando ispettore federale inviato in Sardegna per seguire la vicenda giudiziaria — [illegible] entro al più presto per consentire ai giocatori [illegible] continuare l'attività sportiva [illegible] questo campionato».

Da Firenze il presidente [illegible] Lega [illegible] C, Costanzi ha [illegible]: «È come se il campionato [illegible] girone "A" serie C2 fosse stato disputato da [illegible] ciassette squadre».

La classifica

La nuova classifica del Girone A della C2 (esclusa le partite disputate dal 5. Elena Quartu) è ora così:

Livorno punti 28; Arzi 25; Alessandria 22; Torres 20; Lucchese 19; Derthona 18; [illegible]nia, Pon[illegible] e Massese 17; Civitavecchia 16; Olbia 15; Imperia 14; Cerretese e Casale 13; Savona 12; Voghorese e Spezia 11.

Stanotte la Roma gioca [illegible] San Paolo

SAN PAOLO — La Roma è arrivata ieri a San Paolo [illegible] ve starà alle 21,30 (le 1,30 di domani in Italia) gioca in amichevole contro la squadra omonima che celebra i 70 anni della fondazione. L'incontro viene presentato quale uno degli avvenimenti sportivi dell'anno e sarà trasmesso in diretta (con esclusione di San Paolo) dalla tv «Globo» in tutto il Brasile.

I timori che i giocatori giallorossi siano venuti soltanto a fare turismo non dovrebbero diminuire l'interesse per l'incontro. Ci hanno pensato Falcao e l'allenatore Trassri (il quale sostituisce Lindholm rimasto in Italia per sottoporsi ad un leggero intervento chirurgico) a garantire che la squadra giocherà per vincere.

Falcao, trasformatosi in brillante portavoce della squadra, è stato esplicito: «Gli spettatori brasiliani se ne accorgeranno. Noi siamo qui per vincere».

Martina fermo per un [illegible]

GENOVA — La sfortuna continua a perseguitare il Genoa. Ieri mattina, nel corso dell'allenamento, il portiere titolare Silvano Martina, in uno scontro [illegible] un compagno, ha riportato la frattura composta della base della falange prossimale dell'anulare della mano sinistra.

Il giocatore è stato immediatamente ricoverato in ospedale dove il professor Brogger [illegible] operato, praticandogli la osteosintesi con inserimento di fibelli metallici (volgarmente chiodi). Dopo l'intervento chirurgico, perfettamente riuscito, Martina ha fatto ritorno alla sua abitazione. Dovrà però restare inattivo per circa un mese.

Il posto di portiere verrà affidato al [illegible] di Martina, Favaro.

L'Udinese segna 5 gol a Lecce nonostante [illegible] è firmato da Zico

LECCE — *Commozione, entusiasmo per l'amichevole fra Lecce ed Udinese, organizzata per commemorare Oro Pezzella e Michele Lorusso. Prima una mesta cerimonia con la consegna di medaglie d'oro e di pergamene ai parenti dei presidente del Lecce furiano alle vedove, poi i gol, in una partita a [illegible] tratti anche bella. Purtroppo è venuto a mancare il [illegible] pubblico [illegible] causa delle cattive condizioni del tempo. In tutto 15 646 paganti per un incasso di 133.830.000, tolte [illegible] spese il resto [illegible] famiglie dei due giocatori morti in un incidente stradale un palo [illegible] mesi fa.*

Il gioco è stato subito abbastanza veloce e l'Udinese è [illegible] in gol dopo 3' con Causio al «baronio» è stato molto applaudito dai suoi concittadini. Reagisce il Lecce che pareggia con un tiro da lontano di Cipriani al 5'. Dopo un palo di tentativi andati a vuoto di Carmelo Bagnato per il Lecce e di Zico per l'Udinese, al 22' Pradella impegna Negretti in una difficile respinta. Improvvisamente il Lecce si porta in vantaggio: Cravei porge a Pavlocco che segna. Replica l'Udinese: [illegible] Causio crossa perfetto per Virdis che non ha difficoltà a segnare al 29'.

All'inizio della ripresa [illegible] ancora Virdis in gol; realizza su passaggio di Pradella. Segnano ancora Causio (5' su passaggio di Pancheri) e Pavlocco (6' su passaggio [illegible] Cipriani). Ma solo [illegible] il pubblico con un bocio saluta il gol di Zico, su azione, passaggio di Miaura e preparato palleggio [illegible] area del brasiliano che poi segna con facilità.

Salvatore Gentile

Inter: Allodi [illegible] Bersellini?

MILANO — Sarà formata da Italo Allodi ed Eugenio Bersellini la nuova «coppia» dell'Inter? Questo sembra l'obiettivo del nuovo presidente nerazzurro Pellegrini.

Per Allodi si prospettano, peraltro, difficoltà se l'attuale general manager della Fiorentina l'avesse saputo un paio di mesi fa, probabilmente il dialogo si sarebbe concluso positivamente.

Ora, invece, Allodi ha qualche problema da risolvere avendo praticamente dato la propria parola al Fontolan.

Quanto a Bersellini, a sua volta, ha un accordo con il Torino, ma di fronte a un richiamo dell'Inter, specialmente da parte di una nuova gestione, il popolare tecnico potrebbe anche ripensare a Milano, dove godè ancora di molte simpatie.

EXTRALUSSO, nuova, confortevole costruzione con annesso magazzino pluriallestibile ad alta portata utile.
Riferimento 115.17-135.17 FIAT e OM.

ULTIMISSIME
MODELLO [illegible]
CABINA [illegible]
ARREDAMENTO [illegible]

MOTORE [illegible]
VARIE
COPPIA [illegible]
SISTEMA [illegible]

QUATTRO [illegible]
NUOVE [illegible]
VARIETÀ [illegible]

INVESTIMENTI
TOTALE [illegible]
PROFITTI [illegible]
ULTIMISSIME [illegible]

AAAAA [illegible]
OFFERTE D'IMPIEGO
AUTOTRASPORTATORI [illegible]

OPERATORI [illegible]

IVECO

[redacted] Nel sesto turno del girone finale di Coppa Campioni [redacted] Tel Aviv contro gli israeliani del Maccabi

Jolly, [redacted] sprecata

Sconfitti per 77-79, i canturini devono rinunciare [redacted] due punti che valevano la finalissima certa - Marzorati assale un arbitro

Riva (a destra) e Brewer (di spalle) nella battaglia sotto canestro

TEL AVIV — Il Jolly, sconfitto dal Maccabi (79-77), [redacted] perduto [redacted] sera una grossa opportunità per chiudere anzitempo il [redacted] della qualificazione alla finalissima di Coppa Campioni. L'ha perduta [redacted] una partita giocata male e finita [redacted] con [redacted] tentativo [redacted] aggressione di [redacted] rati e altri all'arbitro tedesco Metzger, reo [redacted] aver fi[redacted] all'ultimo [redacted] un clamoroso fallo [redacted] Perry su Riva lanciato al canestro [redacted] possibile pareggio.

Mai visto un [redacted] eccitato: compagni, [redacted] a forza [redacted] hanno [redacted] to trattenerlo dal [redacted] giustizia sommaria. Continuava ad urlare che arbitri [redacted] non hanno più diritto di scendere in campo per tutta la vita. [redacted] non si è calmato neppure dopo che Metzger è riuscito a guadagnare gli spogliatoi, inseguito anche da Brewer.

Il Jolly fatica [redacted] ad accettare una sconfitta che — se in parte è colpa della sua modesta prova — soprattutto per l'incapacità di venire a capo della «zona» [redacted] porta inequivocabilmente il segno di un arbitraggio a senso unico.

In questo suo rigurgito d'orgoglio, il Maccabi ha avuto nel solito Miki Berkovitz la sua bandiera, l'uomo vincente. E' stato autore di 29 punti, con 11 su 21, soprattutto nel primo tempo la sua serie dagli angoli è stata micidiale e, vanamente, Asti su di lui ha cinternato Riva, Marzorati e la zona. Ma accanto a Berkovitz è venuto fuori anche Frank Brikowski, l'ex varesino che qui non aveva mai convinto. E' stato lui [redacted] colonna [redacted] squadra israeliana sotto [redacted] neetro. [redacted] saputo sfruttare appieno quanto gli arbitri [redacted] concedevano, facendo finta di non vedere. Ha realizzato 20 punti con un 9 su 14, è stato l'elemento determinante a rimbalzo, [redacted] a [redacted] del termine una partita [redacted] nostante tutto era [redacted] stata in equilibrio.

Ricordiamo che la squadra [redacted] Cantù [redacted] già derubata vistosamente in [redacted] a Tel Aviv due anni fa [redacted] di mostra) per [redacted] ripresa televisiva e [redacted] numero gli [redacted] israeliani. Che l'anno [redacted] proprio a Tel Aviv l'arbitro Metzger decretò contro Marzorati l'unica espulsione della carriera dell'«ingegnere». [redacted] infine Metzger è lo stesso arbitro che [redacted] europei di Limoges fu colpito [redacted] Kica[redacted] con un [redacted] negli spogliatoi dopo Spagna-Jugoslavia, ma non scrisse nulla a referto.

Lg.

Maccabi-Jolly 79-77 (48-44). *Maccabi* [redacted] *Aviv (11 17/22):* Lassoff 11, Aroesti 2, Perry 11, Berkovitz [redacted], Brickowski 20, Kadman 4 (31 37'), Herslikovitz 2. *Jollycolombani Cantù (11 9/15):* Innocentin 4, Brewer [redacted], Riva 29, Marzorati 10, Grati 8, Bargna 7, Cattini, Bosa 4. *Arbitri:* Metzger (Ger) e Charlieu (Rom).

Barcellona ko

COPPA CAMPIONI (girone finale, [redacted] turno): Maccabi-Jolly [redacted] [redacted]-Barcellona 94-[redacted]ncoroma-Limoges 82-76.

Classifica: Jollycolombani Cantù, Barcellona (Spa) e Bosna Sarajevo (Jug) p. 8, Bancoroma 6, Maccabi Tel Aviv (Isr) 4, Limoges (Fra) 2.

Prossimo turno (16 febbraio): Jolly-Bosna, Banco-Barcellona, Limoges-Maccabi.

Bancoroma rilanciato

ROMA — Il Banco ha superato ieri all'Eur il Limoges, successo che dà ancora ai romani una speranza di contendere la finalissima di Ginevra (29 marzo) al Jolly e al Barcellona, entrambe battute. Anche il Bosna, sorprendente, resta naturalmente in corsa, almeno sulla carta (gli jugoslavi non hanno mai perso in casa, ma non hanno mai vinto fuori).

BANCOROMA-LIMOGES 82-76 (48-47). Bancoroma (11 18/25): Wright 14, Gilardi [redacted] 4 (52 36'), Solfrini 12, Kea 17, Tombolato 5, Bertolotti 4. Limoges: Senegal 2, Dacoury 6, Murphy 22 (50 30'), Faye 18, Douglas 16 (50 37'), Brosterhous 7 (50 38'), Dobbels, Butler. Arbitri: Kolfelak (Pol) e Dewris (Gre).

Simac semifinalista

Il Simac, senza americani, ha perso ieri sera a Il Sire dal Saturn Colonia (Ger) per 75-81, ma ha vinto egualmente per il curioso gioco della differenza-canestri il suo girone dei quarti di Coppa Coppe, davanti al Cibona, al Hapoel e al Colonia, tutte a pari punti. Semifinali (14 e 21 febbraio): Stravolini-Simac, Real Madrid (Spa)-Cibona Zagabria (Jug).

● IN COPPA KORAC risultati delle italiane (tutte eliminate) nell'ultimo turno dei quarti: Crystal Palace (Gbr)-Carrera Venezia 84-86, Tours (Fra)-Bic Trieste 72-81, Star Varese-Zadar (Jug) 111-100, Le Mans (Fra)-Indesit Caserta 86-88. Semifinali (15 e 22 febbraio): Orthez (Fra)-Antibes (Fra), Belgrado (Jug)-Saragozza (Spa).

● IN COPPA RONCHETTI (ultimo turno dei quarti) pure eliminate Star e Ufo: le viterbesi battute in casa del Pernik (Bul) per 61-65, le ragazze di Schio escono fuori dal Racing Parigi (che ha battuto di 12 il Muenchen, Ger) per differenza canestri. Va invece in semifinale la Fiate vincente a Roma sul Villeurbanne, Fra, per 80-68. [redacted] (15 e 22 febbraio): Parigi-Budapest, Belgrado-Roma.

● IN COPPA [redacted] femminile, dopo il riposo di questa settimana, semifinali 15 e 22 febbraio: Zola Vicenza-Tungsram [redacted] (Ung), Slavia Praga (Cec)-Levski Sofia (Bul).

VERSO SARAJEVO — Viene da una sconfitta la scelta dei tre discesisti italiani, mentre continua la panoramica in vista dei Giochi

A Cortina male [redacted] solo in tre [redacted] Olimpiadi

La discesa di Coppa del Mondo vinta dall'austriaco Hoeflehner, non piazzati i nostri - Ghidoni e Sbardellotto affiancheranno Mair

CORTINA — L'austriaco Helmut Hoeflehner ha vinto ieri la discesa libera di Cortina, ultima prova della [redacted] del mondo di sci prima delle Olimpiadi, conquistandosi il posto in squadra per Sarajevo accanto a Klammer e Resch. Resta in ballottaggio nell'Austria un quarto «pettorale» per la discesa: se lo giocheranno [redacted] e Steiner.

Se [redacted] vittoria di Hoeflehner davanti agli svizzeri Raeber e Cathomen [redacted] portato [redacted] un chiarimento nelle file della [redacted] austriaca, altrettanto è successo, per la totale sconfitta, [redacted] ranghi degli sciatori azzurri. Nessuno degli italiani in gara si è piazzato tra i primi dieci. Sbardellotto [redacted]icesimo, Delago sedicesimo, [redacted] ventiduesimo, molto [redacted] gli altri. L'allenatore Mi[redacted] Stefani non [redacted] potuto perciò insistere per ottenere [redacted] biglietto di viaggio verso Sarajevo per un quarto discesista, insistenza che avrebbe potuto trovare giustificazione solo se un azzurro fosse salito sul podio.

Sep [redacted], [redacted] della squadra maschile, in pieno [redacted] con lo stesso Stefani, ha quindi comunicato ieri pomeriggio che il discesismo azzurro sarà rappresentato alle Olimpiadi da Alberto Ghidoni, Michael Mair e [redacted] Sbardellotto. Gli altri chiarimenti [redacted] composizione della squa[redacted] per Sarajevo verranno [redacted] Borowetz, in Bulgaria, dove la Coppa [redacted] mondo si [redacted] domani e domenica per disputa[redacted] ultime prove preolimpiche di slalom e di gigante.

Messner ha tuttavia anticipato che [redacted] speciale De Chiesa e Giorgi sono gli uomini sicuri, in ballottaggio [redacted] Grigis ed Edalini; nel [redacted] Giorgi con [redacted] cher, mentre Pramollon e Foppa dovrebbero giocarsi il terzo posto. L'idea dei dirigenti è quella di mandare in gara alle Olimpiadi tre atleti in ogni disciplina, a meno che un andamento particolarmente favorevole delle prove di Borowetz non suggerisca di portare a quattro il contingente dello speciale.

Al traguardo di Cortina, con il lodevole anche [redacted] inutile intento di incoraggiare i compagni, c'era anche Michael Mair, la spalla sinistra avvolta in uno speciale corsetto, dopo l'incidente di Garmisch. «Quest'apparecchio — ha affermato — per ora non mi dà fastidio. Speriamo in bene per Sarajevo». In effetti l'unica concreta speranza di [redacted] medaglia [redacted] è affidata alla guarigione di [redacted]

T. G.

Classifica: 1. Hoeflehner (Au.) 1'51"81; 2. Raeber (Svi.) 1'52"05; 3. Cathomen (Svi.) [redacted]; 4. Jaitmann [redacted]; 5. Wirnsberger (Au.); 12. Sbardellotto (It.); 16. Delago (It.); 22. Cornaz (It.); 27. Ghidoni (It.); 28. Marzola (It.); 35. [redacted]; [redacted] Callegari (It.).

Coppa del [redacted] (discesa): 1. Raeder (Svi.) p. 94; 2. Resch (Au.) 90; 3. Klammer (Au.) 79; 4. Podborski (Can.) 74; 5. Heinzer (Svi.) 60; [redacted] Mair (It.) 27. Generale: 1. Zurbriggen (Svi.) [redacted]; Wenzel (Lie.) 168; 3. Steinmark (Sve.) [redacted]; 5. Steiner (Au.) 125; [redacted] Girardelli [redacted] e Heinzer (Svi.) 123; 24. Giorgi (It.) 45.

Lo slittino pronto alla conferma salto e bob [redacted] da ricostruire

Gli altoatesini, una carta sicura: Hildgartner vuol continuare a vincere, Haspinger invece [redacted] ca una rivincita dopo la clamorosa caduta [redacted] Lake Placid - Saltatori [redacted] bobbisti, poche speranze

Sarajevo. Prove generali della cerimonia di apertura con studenti jugoslavi nel ruolo di italiani

Il salto ha acquisito una sua identità separata dal fondo un poco per esigenze organiz[redacted] federali, molto per necessità nettamente divergenti. A capo del settore è stato piazzato Giovanni Valle, cortinese, di tradizioni personali discesistiche, [redacted] con un padre, Renato, che [redacted] grande [redacted] pione degli Anni Trenta. Valle ha affrontato il nuovo compito con l'aggressività [redacted] lo contraddistingue e [redacted] l'atteggiamento vincente tipico dei cortinesi, e qualche risultato lo ha ottenuto visto che l'esperto Lido Tomasi e il più giovane Massimo Rigoni sono diventati protagonisti stabili delle gare di Coppa [redacted] Mondo. Da questo essere presenti ad arrivare ad una medaglia olimpica ancora c'è [redacted] fare qualche [redacted], o vanno di imbroccare la grande giornata.

Valle ha il controllo anche nel settore della combinata nordica, [redacted] solo atleta in squadra A, [redacted] Paolo [redacted] le. Ha preferito, però, accantonare la partecipazione di quest'unico, per allargare [redacted] la spedizione olimpica, aggregando a Tomasi e Rigoni il di[redacted]ndro Sambugaro, un ragazzo che [redacted] essere [redacted] assoluta eccellenza.

Lo slittino è la grande riserva di caccia per le medaglie olimpiche, visto che la Federazione italiana ha cominciato a sfruttare nell'ormai lon[redacted] successo di Erich Lechner. La serie è continua [redacted] medaglie d'oro, d'argento e bronzo, e attualmente [redacted] squadra, capitano per anzianità e campione [redacted] rendimento, Paul Hildgartner che fu olimpionico a Sapporo.

[redacted] gare [redacted] slittino si sviluppano [redacted] una pista artificiale [redacted] ghiaccio e tanto nelle gare di Coppa del Mondo che alle Olimpiadi sono previste [redacted] categorie singolo e doppio maschili, singolo femminile. Gli azzurri saranno presenti in tutte le gare e il responsabile di settore, Richard Fulmalter, ha fatto iscrivere dal Coni [redacted] uomini e tre ragazze in modo da poter scegliere [redacted] problemi.

[redacted] settore maschile [redacted] Hildgartner, trentasciinne, carabiniere come affiliazione sportiva e artigiano nella vita reale, è sicuramente l'atleta più affidabile e sicuro [redacted] passata stagione ha [redacted] tutto, la Coppa del Mondo, i campionati italiani, le gare preolimpiche [redacted] Sarajevo. Sperare che si ripeta è doveroso, puntando anche e soprattutto sulla [redacted] freddezza in gara.

[redacted] invece che, a Lake Placid, un altro pilota [redacted] questi mini bolidi, Ernst Haspin[redacted], si fece ribaltare dallo slittino proprio sull'ultima [redacted] in vista della medaglia d'oro. Haspinger fa parte della squadra e potrà rifarsi in questa occasione, così come viene riconfermato Hans Joerg Raffl. La squadra è completata dai [redacted] Brunner, Helmuth e Walter, [redacted] Norbert Huber e da Bernhard Kammerer.

Anche fra le ragazze il reclutamento viene fatto soltanto in Alto Adige e, accanto alle più esperte Monika Auer e Marie Luise Rainer, i tecnici hanno sele[redacted] Veronika Oberhuber, che ha compiuto proprio ieri diciassette anni.

Dallo slittino al [redacted] il passo è breve, ma ben diversa la si[redacted] sportiva. Se nello slittino gli azzurri sono i super favoriti, nel bob scadono invece ben in mezzo al gruppo, [redacted] da ogni ipotesi [redacted] medaglia. I piloti selezionati [redacted] tre, i cortinesi Guerrino [redacted] e Mario Bellodis e [redacted] atesino di Vipiteno Alex Wolf [redacted] soltanto sono [redacted] interni per cui, dopo le selezioni fatte dalla gara del «due», si comporranno due soli equipaggi per il «quattro». Wolf viene considerato come il pilota dal rendimento più costante. Ghedina e Bellodis brasileni [redacted] Macciato [redacted] Cortina, un po' meno sugli al[redacted]

La parte di Olimpiade [redacted] la [redacted] Federazione sport invernali si chiude con il biathlon, specialità para-militare che vede tiratori affaticati dalla [redacted] sugli sci da fondo cercare di centrare piccoli bersagli [redacted] un ottimo elemento a livello internazionale, Johann [redacted] e un de[redacted] rivale, Luigi [redacted], gli altri reggono bene per la staffetta e [redacted] Adriano Darioli, Gottlieb Taschler, [redacted] Zanon e Andrea Zinsperle.

Giorgio Viglino

Olimpia [redacted] agli [redacted] per la fiamma

ATENE — Il governo di Atene appoggia in pieno i 700 abitanti di Olimpia nell'opporsi alla richiesta statunitense di accendere anticipatamente la fiamma olimpica per farla giungere negli Usa con due mesi di anticipo sull'inizio dei giochi di Los Angeles.

«Non accettiamo — ha detto il portavoce del ministro dello Sport Pantouris — che la fiamma olimpica vada in America prima del consueto, semplicemente per consentire uno sfruttamento commerciale».

I campioni sovietici dell'asta (5,82) e dell'alto (2,36) hanno [redacted] hobby [redacted]

Bubka e Paklin si allenano con Celentano

Le canzoni italiane aiutano i due primatisti indoor decisi a raggiungere il tetto del mondo

DAL [redacted]

[redacted] — La squadra sovietica di atletica [redacted] senza [redacted] la sconfitta, prima della [redacted] storia, contro una puntigliosa nazionale azzurra, da dieci [redacted] lode. [redacted] sera [redacted] sembrava [redacted] vedere americani anziché russi: invece della compattezza d'insieme, veniva alla ribalta qualche eccezionale solista, quasi il prodotto di un movimento atletico estemporaneo e non [redacted] una ferrea [redacted]mazione.

Vediamo dunque il giorno seguente, di approfondire la conoscenza dei due solisti che hanno [redacted] registrare un'altra [redacted] storica dell'atletica indoor. Serge) Bubka, [redacted] biondino con i capelli radi, [redacted] giovanile inacchiato [redacted] brufoli, è estroverso e disponibile: l'intervista non l'attira che ha portato a 5,82 il primato mondiale al coperto al suo riassuntore così: «Arrivo dall'Ucraina, da Donetsk; [redacted] appena compiuto venti anni, [redacted] iscritto all'Istituto Superiore di educazione fisica. Papà e mamma? Non hanno mai potuto vedere lo sport, ma io ce l'avevo nel sangue; come mio fratello Vasilii, non riuscivo a star fermo in casa. A dieci anni già facevo le prime prove con l'asta, anche Vasilii, più vecchio di me, che ora fa 5,60. Io? [redacted] ottenuto questo record e 5,82 ma [redacted] mi fermerò certo [redacted]».

Bubka dice [redacted] un pubblico come quello milanese [redacted] mercoledì sera, [redacted] e appassionato, fondamentale per aiutarlo a fare i gr[redacted] risultati. Dell'Italia adora anche un certo tipo [redacted] musica. Celentano, Tozzi e Cotugno [redacted] i suoi preferiti, ascolta molti [redacted] dischi quando vuole rilassarsi prima delle gare o dopo impegnativi allenamenti. Qualcuno [redacted] chiede se [redacted] Risponde: «E' [redacted] domanda [redacted]. Chi [redacted] chiede quale sia la differenza con gli astisti francesi, sempre bravi a fare i record e regolarmente battuti poi nelle gare importanti, risponde: «Non so quali siano le differenze tecniche con i francesi. So però che io ho il carattere russo».

Igor Paklin è di qualche mese appena meno [redacted] [redacted] ma il suo [redacted] di rispondere più freddo e razionale. [redacted] quasi perfetto, il [redacted] più serio, e non soltanto il metro e novantuno di altezza lo fanno sembrare decisamente [redacted] fratello maggiore, più maturo. Anche il suo modo di saltare [redacted] la maturità di chi ha messo nel gesto atletico un'applicazione ferrea, comprendendo che i progressi umani si compiono sfruttando le esperienze precedenti e migliorandole.

Così il suo «fosbury» è violento, la sua rincorsa caratterizzata da falcate molto ampie si concretizza in una parabola lunga che lo porta a cadere quasi al fondo della materassina. Lui non pensa a «salire» sopra l'asticella, ma a «balzare» oltre. Il pubblico milanese che nel 1978 applaudì Yashchenko recordman a 2,35 dice: «Era un'altra cosa», dimenticando che sei anni non passano invano, in atletica.

Paklin a differenza di Bubka vanta genitori sportivissimi (dedica infatti il suo 2,36 alla mamma ex fondista di sci), come Bubka è un talento precoce (superava già un metro a 8 anni), anche lui ha un fratello «del mestiere», con un record di 2,10) e soprattutto come Bubka si è fatto a Milano una scorta di dischi di Celentano Tozzi Cotugno, che rappresentano la sua evasione all'atletica e agli studi di ingegneria. Dice ancora, di sé: «I 2,40 [redacted] ho tentato in chiusura di riunione non sono un sogno, ma una misura possibile presto. Spero di arrivarci io per primo».

Gianni Romeo

Record di Moser
Spediti i verbali

CITTA' DEL MESSICO — Il presidente della federazione messicana di ciclismo, Dionisio Uribe, ha inviato ieri all'Unione ciclistica internazionale la richiesta di omologazione dei sette records mondiali stabiliti recentemente dall'italiano Francesco Moser corredandola di tutti i documenti richiesti.

Nella documentazione sono inclusi gli atti dei collaudi della pista di cemento del velodromo del centro sportivo olimpico messicano, le caratteristiche della bicicletta usata dall'atleta trentino, i dati cronometrici.

Uribe ha anche rivelato che le prove di record di Moser sono costate 80 milioni di pesos (oltre 800 milioni di lire).

La 1ª prova degli italiani di scherma

Scalzo si aggiudica il [redacted]

GENOVA — *La gara di sciabola, vinta dal ventitreenne messinese Giovanni Scalzo, ha aperto mercoledì i campionati italiani assoluti di scherma, quest'anno articolati su tre prove, la prima aperta a tutti, la seconda in Udine dal 16 al 18 marzo solo ai 48 meglio classificati della prima, la terza in Foggia dal 28 aprile al 1° maggio ai migliori 16 della seconda.*

Scalzo, in finale, ha affrontato Massimo Cavaliere, suo compagno di squadra nelle Fiamme Oro, imponendosi per 10-8. Per il terzo e quarto posto, invece, si sono trovati di fronte gli altri due azzurri Ferdinando Meglio e Gianfranco Dalla Barba. La vittoria è stata del primo per 10-[redacted]

Tra le assenze di rilievo: Michele Maffei e Angelo Arcidiacono (che ha ripreso dopo due stagioni di inattività) saranno comunque in pedana nel weekend a Budapest in una prova di Coppa del mondo. Marco Marin, invece, è ancora in via di guarigione dopo un grave incidente automobilistico occorsogli in gennaio.

Ieri le gare sono proseguite con la prova di fioretto femminile. Oggi è in programma la spada e domani, per concludere, il fioretto maschile.

NOTIZIE FLASH

● Luciana Nicolini, sorella del mediano dell'Ascoli, è rimasta vittima di un gravissimo incidente stradale, in ciclomotore. Dopo due giorni di coma, è considerata «clinicamente morta».

Dalla California un «benvenuto» ai sovietici

SACRAMENTO — Una commissione del Senato della California ha approvato all'unanimità una mozione che esorta il presidente Reagan ed il Congresso degli Stati Uniti a «dare il benvenuto a tutte le Nazioni che vogliono partecipare ai prossimi Giochi di Los Angeles».

Con questa iniziativa si vuole superare il risentimento contro l'Unione Sovietica che il Senato californiano aveva approvato mesi fa per rappresaglia contro l'abbattimento dell'aereo coreano.

● Jurion arrestato per evasione fiscale: l'ex nazionale belga è stato accusato di aver evaso tasse per vari milioni di franchi.

● Lucia Traversa (romana) ha vinto a Genova il titolo italiano di fioretto, battendo nell'ordine le più quotate Zalaffi, Gandolfi, Cicconetti, Sparaciari. Ottava la Mochi, assente la Vaccaroni.

● Guillermo Vilas ha accettato di giocare in Coppa Davis [redacted] l'Argentina a fine [redacted] nel primo turno contro la Germania Ovest a Stoccarda.

● Noah-Tharan è la coppia favorita nella Sei Giorni di Parigi, che comincia oggi nel nuovo Palasport.

● Gigi Porelli, manager della Granarolo-basket, è stato squalificato dal giudice sportivo fino al 18 febbraio per la clamorosa contestazione della designazione degli arbitri Belisari e Zeppilli per Jolly-Granarolo.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarono
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Parodino

© 1984 EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. [illegible]

[redacted] INDUSTRIA
[redacted] settore attrezzature per lavora[redacted]
ricerca
RAPPRESENTANTI
per le province di TORINO - NOVARA
[redacted] esperienza maturata nella vendita [redacted] tecnici e provenienza [redacted] legno
età 30-45 anni
titolo di studio [redacted] o [redacted]
Offresi: trattamento economico di sicuro interesse, [redacted] provvigioni, [redacted] ditta e rimborso [redacted]
periodo iniziale d'istruzione retribuito
inquadramento [redacted]
Scrivere a: Publikompass 85 B 20123 MILANO

Società di trasporti internazionali ed agenzia marittima milanese cerca
GIOVANE [redacted]
per costituenda filiale in Torino. Sono richieste specifiche attitudini commerciali nel settore aereo e marittimo, esperienza specifica e dimostrate introduzioni presso la clientela. Si offre la direzione della filiale, rendimento garantito e partecipazione [illegible]
[redacted] [redacted] richiesto
[redacted] a «Publikompass 85 B — 2017» [redacted]

RAGIONIERE
pratico contabilità imposte dirette, dichiarazioni redditi, con almeno 2 anni [redacted] effettiva facilità contatto umano. Mas[redacted] [redacted] urgentemente da importante organizzazione [redacted] curriculum dettagliato.
PUBLIKOMPASS 5613 — 10100 TORINO

UN'IMPORTANTE SOCIETA' DEL [redacted] E «MULTIPROPRIETA'» OPERANTE [redacted] CAMPO NAZIONALE
cerca
CONSULENTI
a [redacted] affidare [redacted] vendita di un prodotto di [redacted] successo e [redacted] di guadagno [redacted] agli 30 milioni annui. E' [redacted]
assicurativo, finanziario o immobiliare c[redacted] nel campo delle P.R. con comprovata [redacted] e contatti ad alto livello.
L'inserimento sarà preceduto [redacted] un [redacted]
Telefonare
GOLDENTOUR
C.so Vittorio Emanuele 107 - Tel. [redacted]
TORINO

Lei è una
SIGNORA STRAORDINARIA
con lavoro e cultura tra i 30-35 anni
[redacted]
attività ad alto livello che la impegni 7-8 ore al giorno permettendole di non trascurare gli impegni personali, garantendole indipendenza e sicurezza finanziaria.
Abita a Torino, Savona, Imperia, Vercelli e relative province e dinamica e possiede auto e telefono proprio. Disponibilità immediata. Scrivere a SPORT E CULTURA S.p.A. - Torre 3 - 20090 SAN FELICE (SEGRATE) - MI

CHAMPION
[redacted]
[illegible]

LA [redacted]
S.p.A., nell'ambito [redacted] propri programmi [redacted] continuo sviluppo, ricerca per le [redacted] Diagnostici:
LAUREATI/E [redacted] SCIENTIFICHE
Biologia, Chimica, Farmacia, CTF
a cui affidare, dopo [redacted] addestramento adeguato, la [redacted] zione e della vendita dei propri [redacted] per [redacted] zona costituita dalle regioni Piemonte e Liguria.
[redacted] RICHIEDE:
— età non superiore ai [redacted] anni;
— residenza in Torino o Genova.
[redacted]:
— l'inserimento in [redacted] ambiente dinamico e [redacted] bile ai problemi di formazione professionale;
— reali possibilità di carriera;
— auto della società;
— elevato stipendio fisso completato da uno stimolante sistema di incentivi;
— rimborso spese a piè di lista.
Gli interessati sono pregati di presentarsi lunedì 6 febbraio 1984 presso l'hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, Torino, nei seguenti orari:
9,30/12,30 - 14,30/17,30

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

ALLOGGI

ECCEZIONALE PROROGA FINO AL 10 FEBBRAIO.

ALMENO 1.000.000 PER LA TUA VECCHIA AUTO

nuova, la tua vecchia auto vale minimo un milione. Sì, proprio un m-i-l-i-o-n-e. Purché sia regolarmente immatricolata.

UNA SUPERVALUTAZIONE SE E' UN USATO NORMALE.

Sei stanco della tua auto che ti dà solo problemi e spese? La proposta vale anche per te. Per la tua auto c'è una valutazione molto conveniente [redacted] una A112 nuova che ti aspetta. Vieni a sentire le nostre offerte, sono più interessanti di quello che immagini.

MINIMO 1.000.000 SE E' UN USATO "DA ROTTAMAZIONE".

Hai un'auto così malridotta che stai pensando di portarla dal demolitore? Se vieni dal Concessionario Lancia e acquisti una A112

E RIPARTI CON UNA *A112* NUOVA.

RATEAZIONI [redacted] FINO A 48 MESI.

La tua A112, se vuoi, la paghi [redacted] fretta. Scegliendo la formula di rateizzazione SAVA che preferisci, anche fino [redacted] 48 mesi. E' l'occasione che aspettavi per avere il piacere di una A112 nuova. Una giovanissima Junior, personale, scattante, affidabilissima e con costi di gestione molto contenuti; una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX o una sportivissima Abarth 70 HP. Fai presto. I Concessionari Lancia ti aspettano, ma solo fino al 31 gennaio.

L'OCCASIONE CHE ASPETTAVI, DAI CONCESSIONARI LANCIA.

GIAVENO
CENTRALI IN PALAZZINA
1-2 camere salone cucina bagno, giardino privato o condominiale, box.
IVA 2% - VOLENDO MUTUO.
Personale in loco
sabato 10-12.30 / 14.30-17
oppure previo appuntamento telefonico.
G.R. L'IMMOBILIARE
tel. 320.524 - 0121 52.210

VALTOURNENCHE

EDILIZIA CONVENZIONATA

EDILIZIA CONVENZIONATA

EDILIZIA CONVENZIONATA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

Si acuisce il dissenso tra i due partiti ■ Casale

Secco «no» socialista alla dc e ad una giunta di emergenza

Casalone (psi): «Ogni dialogo con i democristiani è finito» - Speranze, invece, per una coalizione di sinistra aperta ai laici

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — I socialisti casalesi [illegible] perdonano alla dc. responsabile [illegible] provocato, votando la sfiducia assieme [illegible] pci e ai pri, le dimissioni del sindaco Mario Oddone [illegible].

«*Ogni discorso con la dc è sotto*», afferma Paolo [illegible]ne, vicesegretario della sezione casalese del psi e, naturalmente, la cosa vale anche per i repubblicani. Motivo per cui i socialisti hanno già detto no alla [illegible] venuta dal sindaco repubblicano Guido Cattaneo — ed appoggiata dalla dc —, [illegible] giunta di emergenza, [illegible] (formata, cioè, [illegible] tutti i partiti dell'arco costituzionale presenti in Consiglio comunale).

«*Una giunta* — afferma Guido Cattaneo — *che, nel rispetto costruttivo di tutti i partiti, garantisca la governabilità della città in questo scorcio di legislatura, lasciando le responsabilità a ciascuno dei Comuni alle imminenti elezioni della città (molto può fare per rispondere alla grave crisi [illegible] e economica che ha colpito Casale) e ricostruire quell'indispensabile [illegible] rotto rapporto [illegible] tra partiti politici che si è pericolosamente deteriorato negli ultimi tempi*.

[illegible] parte [illegible] la dc, appoggiando la proposta [illegible] sindaco, la notare che [illegible] giunta di emergenza, istituzionale, «*permetterebbe di decantare la situazione attuale, portando alla corretta e normale attività amministrativa*».

«[illegible] giunta — dicono alla dc —, *con un programma semplice, chiaro e concordato, è la soluzione più idonea per rispondere ai problemi attuali della città*».

[illegible], come abbiamo detto, il psi respinge [illegible] possibilità di ripensamento una adesione a tale proposta, preferendo invece, come afferma Paolo [illegible], proseguire il discorso con il blocco laico (pli e psdi) e proseguire le trattative [illegible] il pri che, ricordiamo, ha proposto una giunta di [illegible] a tutte le forze democratiche disponibili.

Per discutere sulla proposta comunista [illegible] è avuto un nuovo incontro tra le delegazioni di pci, psi, psdi e pli, altri ne seguiranno a ritmo serrato. «*Abbiamo detto* — dichiara [illegible] responsabile di zona del pci, Gianpiero Quscuru — [illegible] *avviare nei prossimi giorni il confronto sui programmi di una possibile maggioranza, partendo dal fatto che ogni partito avvertamente il riferisce a pci, psdi, psi e pli - altri concordia [illegible] opportuno [illegible] di evitare elezioni anticipate e di dare un governo alla città*».

Amministrazione nuova: in questo [illegible] è [illegible] che si dimettano l'attuale [illegible]aco Cattaneo ed i tre [illegible] democristiani rimasti in [illegible] dopo le dimissioni dei loro colleghi del psi, del psdi e [illegible] pli.

«E' necessario — osserva Cucuru — *che la dc ed il pri ritrovino rapidamente il loro [illegible]ni dalla giunta di minoranza, in modo da facilitare la formazione di una [illegible] giunta in grado di governare*».

Lunedì sera ci [illegible] Consiglio comunale, e probabile che i quattro partiti con un'unica mozione chiedano le immediate dimissioni del sindaco Cattaneo e degli assessori democristiani.

Franco Marchiaro

Mentre s'inizia l'esame psichiatrico

Gli [illegible] per la [illegible] che uccise il figlio ■ Bassignana?

ALESSANDRIA — Il perito professor [illegible] Taverna dell'ospedale [illegible] Voghera ha [illegible] ad esaminare da un punto di vista psichiatrico la [illegible] in pensione Franca Corti, 53 anni, che due settimane fa ha ucciso con un colpo di pistola il figlio drogato, il ventisettenne [illegible] Pronzato.

A sollecitare la perizia è il magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Reperti. Una richiesta subito concessa: era stato, la sera stessa del delitto, il difensore avvocato Giuseppe Brega. E' importante accertare in quali condizioni psichiche si trovava in quel tragico momento la donna, una creatura colta e sensibile, dispe[illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] dell'eroina e disposta a tutto per avere sempre maggior denaro con cui rifornirsi di sostanze stupefacenti.

L'istruttoria nei confronti di Franca Corti procede speditamente e presto il magistrato [illegible] concluderà. Intanto il [illegible] della omicida intende chiedere il [illegible] revocazione degli arresti domiciliari. Non escluse alcun timore di inquinamento di prove mentre c'è il rischio che Franca Corti non regga alla detenzione. Rifiuta il cibo, non dorme, è tormentata dal rimorso: «*Quando ho rivisto per la prima volta mio figlio nella mia casa* — aveva detto una settimana fa dopo la ricostruzione del fatto compiuta alla presenza del magistrato — *mi sono resa conto della mostruosità del mio gesto*».

«*Non più — insomma — né la [illegible] né la voglia [illegible]. Il morte avrebbe un senso [illegible] del marito, il professore di filosofia Mario Pronzato ucciso da un tumore. Il calvario [illegible] figlio che lei non è riuscita ad allontanare dalla droga, l'hanno fortemente debilitata.*

«*Stringi i denti e resisti*» — le ripetono le sorelle e i parenti —, *pensa a Valentina* (la figlia nata dalla relazione di Elio con Nicoletta Picchio: ndr), *continua a combattere*. Ma è una battaglia, dice il suo legale, ogni giorno più difficile.

c. c.

DISAGI [illegible] CASSINE, MENTRE AL «MONFERRATO» SI DISCUTE SU APPLICAZIONI NORMATIVE E ORGANICI

«Non si può bere corrode i tubi»

Protestano i cittadini a Cassine - L'acqua è rossastra - Il pozzo di Ciunchetto sotto accusa

CASSINE — *L'acqua per il rifornimento alimentare alla popolazione* [illegible] *manca, ma in molti casi esce dai rubinetti delle case con un colore rossastro. Una situazione che si ripete da qualche tempo e la preoccupazione degli abitanti (3500 circa) ha raggiunto il palazzo comunale e, di riflesso, le autorità competenti*.

«Il problema — *spiegano in Comune* — nasce dal pozzo del Ciunchetto, la cui acqua è molto ferruginosa e attraversando le tubature le corrode, con conseguente colorazione rossastra quando esce dai rubinetti nelle abitazioni».

Il pozzo in questione è uno [illegible] *due che alimentano l'acquedotto del Comune. L'altro, il Sottorocca, fornisce acqua* [illegible] *più sana creare problemi*. «L'acqua — assicurano in Comune —, pur non purissima, è sot[illegible]a costanti controlli e [illegible] potrebbe rinunciare alla sorgente del Ciunchetto senza privare metà paese [illegible] fabbisogno idrico».

L'acquedotto comunale serve circa 700 famiglie con quasi 3500 abitanti. Solo alcune frazioni e case sparse si servono da pozzi indipendenti o da acquedotti rurali. In un primo tempo si era pensato a uno smottamento di terra e a un'infiltrazione di fango nella rete idrica, ma dopo un accurato controllo si è scoperto che la causa della colorazione rossastra dell'acqua è dovuta all'alto percentuale di ferro in essa contenuta.

Per eliminare gli inconvenienti i tecnici hanno provato a mescolare le acque dei due pozzi, ma senza risultato. Nei prossimi giorni, per cercare di trovare una soluzione, si riunirà il Consiglio comunale.

c. r.

Sciopero per il contratto da lunedì all'Acquedotto?

La direzione chiede che la data slitti per verificare una possibilità di accordo - Il sindacato: «Se ne parla ormai da dieci mesi»

CASALE — Minacciano uno sciopero ad oltranza i dipendenti dell'Acquedotto del Monferrato, che serve 99 Comuni: 44 in provincia di Alessandria, 49 in quella di Asti e 6 del Torinese.

La protesta dovrebbe [illegible] già lunedì, ma la direzione dell'azienda ha chiesto di [illegible] slittare la data per verificare ancora una volta la possibilità di un accordo. La pro[illegible] vuole essere un [illegible] una chiusura della vertenza sul contratto, aperta a giugno. Lo sciopero consisterà — se verrà effettivamente effettuato — nella sospensione delle prestazioni straordinarie e della reperibilità di pronto intervento (ad eccezione che per i servizi pubblici nelle ore notturne e festive).

«Ci rendiamo conto che è una *[illegible]* di [illegible] — spiega [illegible] Debetto, della Federazione unitaria dei lavoratori acquedotto — *e che può* [illegible] *disagi agli utenti, ma occorre tener presente che siamo* [illegible] *sull'applicazione del nuovo contratto da circa dieci mesi*».

Uno dei punti di contrasto è l'appalto [illegible] lavori [illegible] l'azienda da [illegible], mentre il sindacato vorrebbe [illegible] eseguiti dagli [illegible] dipendenti dell'acquedotto. Legati a questo problema ci sono quelli dell'insufficienza degli organici e della riqualificazione del personale.

L'Acquedotto del Monfer[illegible] è uno dei maggiori d'Italia: ha 1600 [illegible] di tubature e copre un'area di 1200 chilometri quadrati. I dipendenti sono poco più di 70, di cui solo una trentina addetti all'controllo della rete (pronto intervento, manutenzione, nuovi allacciamenti, controlli vari).

«C'è un'addetto ogni 50 chilometri di condutture — [illegible]fermano i sindacalisti — e teniamo conto[illegible] *rete questo è una situazione non accettabile*».

Di qui la [illegible] di assumere gli organici e [illegible] vicenda [illegible] di riqualificazione del personale. In discussione, [illegible] [illegible] legati alle retribuzioni: riguardano il servizio di reperibilità e la [illegible] dell'indennità chilometrica. Le trattative [illegible] ora sono [illegible] un punto [illegible].

Il contratto na[illegible] è stato [illegible] dalla [illegible] dovuto essere adattato [illegible] alle situazioni locali. «*A nostro parere* — dice Debetto — *l'interpretazione che se dà l'Acquedotto [illegible] Monferrato è riduttiva. Questo nonostante amministratore delegato della società sia l'ing. Edo Righini, cioè lo stesso [illegible] presidente dell'associazione [illegible] tra industriali degli acquedotti*».

m. fa.

E' un pregiudicato [illegible] Acqui, una [illegible] a 42 mesi

ACQUI — E' [illegible] [illegible] cara [illegible] giovani il furto di un palo di rilatarro e di 65.000 lire: il tribunale li ha processati per direttissima condannandoli a complessivi quattro anni e due mesi di reclusione.

Imputati erano Vello Paderi, di 27 anni, abitante in piazza Giovanni XXIII 4, e Tullio Bini, di 18, abitante in via Dioceri 15, accusati di concorso in furto aggravato. Vello Paderi è stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione, mentre a Tullio Bini sono stati inflitti otto mesi con i benefici di legge.

Il furto risale alla notte fra sabato e domenica. Le due abitazioni e le 65.000 lire erano state rubate dalla [illegible] [illegible] giochi elettronici che è al «Kursaal», un locale da ballo [illegible] zona Bagni.

Vello [illegible] ha [illegible] condanna inoltre più severa del complice avendo una serie di precedenti penali e resta in carcere mentre Tullio Bini, a processo concluso, ha ottenuto la libertà.

(c. r.)

La passata amministrazione aveva previsto in bilancio solo 1 milione

La parcella dell'urbanista (184 milioni) mette in crisi il Comune di Acqui Terme

ACQUI TERME — Il Comune [illegible] dovrà pagare diverse decine di milioni di parcella all'ingegner Gianfranco Calorio di Alessandria per uno studio richiesto durante la passata giunta di sinistra [illegible] (psi-pci) e poi rimasto bloccato [illegible] alla grave crisi apertasi nell'Amministrazione comunale.

Il progettista alessandrino ai è fatto ora vivo, presentando un preventivo (184 milioni) e chiedendo un acconto [illegible] una quarantina di milioni, mentre nel capitolo di [illegible] del Comune, [illegible] quella [illegible], risulta indicato un solo milione.

Vediamo i fatti. Il 27 marzo dell'81 la giunta deliberava di assegnare all'ingegner Calorio l'incarico di predisporre il piano quadro per il recupero del centro storico (Acqui, tra l'altro, [illegible], come ancora [illegible], priva del piano [illegible] regolatore generale) [illegible] di due mesi dopo la [illegible] variante [illegible] — era il 2 giugno '81 — dal Consiglio comunale e, [illegible], neanche al responsabile [illegible] che [illegible] fronte al tipo [illegible] di lavoro tecnico vi era soltanto un impegno di spesa di [illegible].

Il progetto venne illustrato durante una conferenza stampa, poi accoppiata la crisi di giunta per [illegible] tra psi e psi, della [illegible] persuno partì più [illegible] e che, nelle [illegible] settimane, il professionista alessandrino non si è fatto vivo, forte del lavoro già svolto, chiedendo un [illegible] e di poter proseguire e completare la misura[illegible] piano.

«Revocare l'incarico — fa notare l'assessore Ercole Zuccari — *potrebbe metterci nelle condizioni di pagare una forte penale all'ingegnere, oltre un* [illegible] *di milioni. Occorre vedere se non convenga confermare l'incarico, magari suddividendo l'onere economico su diversi bilanci, per non rischiare di trovarci a pagare un lavoro che non [illegible] svolto*.

[illegible] stato chiesto [illegible] attendere, [illegible] di passare ad un'eventuale azione legale, qualche giorno, intanto gli amministratori acquesi cercheranno di trovare una soluzione a questo problema che purtroppo, non è unico: altre [illegible] per [illegible] milioni, furono [illegible] senza delibere regolari.

f. m.

Un [illegible] per droga

ALESSANDRIA — Nuovo arresto [illegible] terzo per la ricerca del grosso traffico di droga scoperto all'inizio di gennaio dalla polizia e per [illegible] sono [illegible] finiti in carcere il siriano [illegible] Farouk, 22 anni, di Aleppo, ballerino di night-club di [illegible] Milano anche in alcuni locali della provincia) e Walter [illegible] mobili, suo coetaneo, [illegible] commerciante d'auto libertino.

E' il deputato Antonino Santia, 40 anni, abitante in via Torino 8 del [illegible] San Michele, [illegible] pure [illegible] corso [illegible] traffico, spaccio e detenzione di [illegible] stupefacenti. L'uomo, secondo quanto si è appreso, [illegible] il compito [illegible] fare da mediatore fra i due stranieri: [illegible] cioè trovare uno spacciatore a cui vendere la droga.

c. c.

Condannata con due complici ad Alessandria per furto

Ragazza ruba [illegible] al padre [illegible] riconsegnarli e comprare [illegible]

CASALE — Per acquistare eroina a Milano [illegible] ragazza alessandrina con [illegible] complicità di due amici aveva rubato, e poi rivenduto, un cancello di [illegible] del padre e custodini nella villa degli zii a Fubine.

I tre giovani sono comparsi in tribunale, imputati di furto [illegible]. Sono Raffaella Scaltritti, 20 anni, Rodolfo Lorenzetti, [illegible] entrambi abitanti in Spalto Gamondio, [illegible] e Bruno [illegible]razza, di 23, di Spinetto Scrivia, via [illegible] 4. Quest'ultimo, accusato anche di aver accompagnato in auto a Milano i due amici per acquistare la droga, è di averli poi ricondotti ad [illegible] è stato condannato a 8 mesi e 15 giorni di reclusione.

I giudici hanno [illegible] a tre [illegible] di reclusione ciascuno Raffaella Scaltritti e Rodolfo Lorenzetti, concedendo i benefici di legge alla [illegible] e Bruno [illegible]. Assolto, perché il fatto non costituisce reato, [illegible] quarto imputato, l'alessandrino Lino Arioli, 27 anni, meccanico, via [illegible] che incautamente aveva acquistato il [illegible] per 500 mila lire.

I fatti risalgono al l' gennaio '83: i tre giovani, dopo aver forzato [illegible] finestra della villa [illegible] Giorgio Cresta, zio di [illegible]lla Scaltritti, avevano rubato un cancello di gomma che apparteneva al padre della ragazza. «*Era praticamente [illegible]*» — ha affermato il giovane in udienza — *considerato che solitamente [illegible]* lo».

Secondo le testimonianze fornite [illegible] sulla anche i giovani erano convinti che proprietaria dell'imbarcazione fosse la [illegible]. «*Abbiamo forzato la finestra unicamente perché* — hanno affermato — *Raffaella, contrariamente a quanto [illegible] creduto, non era riuscita a procurarsi le chiavi [illegible] villa degli zii*».

Con i soldi [illegible] vendita del gommone i [illegible] si [illegible] a Milano [illegible] acquistare eroina. Raffaella Scaltritti aveva denunciato, fatalmente, ai carabinieri [illegible] essere stata rapinata di gioielli in oro e di un orologio, ritrattando però subito la sua dichiarazione: per questa ritrattazione i giudici hanno stabilito di non doversi procedere.

g. d.

Bidello nel guai per una scappatella

Torna dopo 11 giorni «Sono stato rapito»

ALESSANDRIA — Per nascondere una scappatella extraconiugale un [illegible] scomparso [illegible] casa per otto giorni. Disse di essere stato rapito da una [illegible] di [illegible]. Non era vero. Fu arrestato e ieri il [illegible] processato dal tribunale che gli ha inflitto nove mesi di reclusione.

E' Giuseppe Leva, 43 anni, via Abbazia 22 di Serravalle Scrivia, sposato (con la moglie ha sovente contrasti), padre di una bambina, dipendente dell'amministrazione [illegible] l'incarico di [illegible] della palestra.

Quando scomparve [illegible] un motorino non suo. Disse di averlo trovato abbandonato a Spinetta Marengo e [illegible] sene impossessato per tornare a casa. Lo aveva invece rubato a Reggio Emilia per cui si ritiene che in quella città avesse trascorso con l'amica gli otto giorni della sua fuga sentimentale, rubando quindi il motorino per [illegible] rientrare a Serravalle Scrivia.

L'imputato non si è presentato [illegible] processo e [illegible] lui il pubblico ministero ha chiesto la condanna a 3 mesi [illegible] solo per il furto e l'assoluzione con formula [illegible] per la simulazione di [illegible]. I giudici però sono stati [illegible] diverso avviso e hanno ritenuto Giuseppe Leva responsabile.

c. c.

[illegible] Il Medici della Salernitana chiamata per soccorso al grave fatto che ha coinvolto i tifosi [illegible] Avellino per la partita del [illegible]

dott. Guglielmo Riolfa

— Novara, 2 febbraio 1984

ALLE TV

G.R.P.

1 — Le [illegible] di [illegible] Hamilton con [illegible] Donnelly — *Alla ricerca del padre scomparso durante un viaggio di nozze di mezzo secolo fa* (1977)

RETE 4

20.25 Ritorni di un occhio d'oro, [illegible] con [illegible] Brandon — *Una coppiegia e carriera [illegible] omosessualità* [illegible] (1967)

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Darwin, c. Roma [illegible] turna 5; Sterpetti v. Milano. **Acqui:** Albertini c. [illegible]. **Casale:** Gallina v. Sangiorgio. **Novi:** Gherzano v. le Saffi. **Ovada:** Moderna v. Cairoli. **Tortona:** Zerbo v. Emilia. **Valenza:** Delorgeri, C[illegible]. **Voghera:** Gandini v. [illegible].

Numeri telefonici per chiamate urgenti: polizia **Alessandria** 42.241, **Acqui** 57.775, [illegible] 76.361, [illegible] 41.777, [illegible] 813.061, **Valenza** 952.501, **Voghera** 41.520 (ambulanza 213.838).

[illegible], via G. Bruno, Fara, via Piave [illegible], [illegible], Tovi. Largo Valenza, Motel [illegible] ro Solferino 19, [illegible] Marengo, Alli Spalto Gamondio, Tovi, [illegible] Tecnogas [illegible] dei Vetri 8, Bartolomeo, [illegible] via G. Bruno, Esso, viale Thovi 19, [illegible] Agip, Spalto Borgoglio.

ACQUI

ALESSANDRINO: La decisione (commedia)
[illegible]: War Games, giochi di guerra (fantascienza)
COMUNALE: Lo squalo II - 3 D (drammatico)
CORSO: [illegible] poltrona per due [illegible]
CRISTALLO: Femmine speciali (sexy).
[illegible]: Sapore di [illegible] 3 [illegible]: Sono tre (commedia)

ACQUI TERME

ARISTON: Il ritorno dello Jedi (fantascienza)
CRISTALLO: Il tassinaro (commedia)

CASALE

[illegible]: Il tassinaro (commedia)
POLITEAMA: Sono tre [illegible] (comico)

Ciorgio

VITTORIA: La chiave (commedia)

CUNEO

R. FORTE: Sapore di mare 3 (commedia)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible] 0., sono (sexy).
ITAL: La squola III - 3 D. (drammatico)
ITALIA: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio (comico)
MODERNO: [illegible] Sapore (drammatico)

OVADA

LUX: [illegible] mai dire mai (spionaggio).
MODERNO: [illegible] (comico)
TORRIELLI: Paoli Roberto [illegible], centravanti (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Morbido corpo e bagnato (sexy)

TORTONA

MODERNO: [illegible] prezzemolo e finocchio (comico)
SOCIALE: [illegible] di Natale (commedia)
VERDI: [illegible] con la [illegible] (poliziesco)

VALENZA PO

SOCIALE: [illegible] La ragina Kristina.

VOGHERA

ARLECCHINO: 007 Mai dire mai (spionaggio)
GALVANI: [illegible] Mai dire mai (spionaggio)
ROMA: Ovosfa e quello (comm.)
SOCIALE: Il libro della jungla (animazione)

Azienda leader nel settore dentale ricerca

FUNZIONARI AM[illegible]

per la Vendita e Assistenza apparecchiature e studi riuniti della provincia di
ASTI, ALESSANDRIA, NOVARA, VERCELLI
Richiedesi: serietà, cultura, attitudine al lavoro programmato, auto propria.
Offresi: elevati guadagni, incentivi e premi, corso training iniziale, residenza in zona.
Telefonare per appuntamento [illegible] 0185/31.857 e chiedere del signor De Carlo.

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] KALI
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108

VENERDI'
3
FEBBRAIO
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
PINO NOVELLI
[illegible] PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

STUDIO PHOTOCHROM
L'ABORATORIO
PER LA STAMPA E LO SV[illegible] QU[illegible]
[illegible]SONE VALENZA VIA MAZZINI 30 TEL. [illegible]

STAMPIAMO LE TUE [illegible] E SVILUPPIAMO LE TUE [illegible] COME [illegible] FOSSERO LE NOSTRE. LE [illegible] PER POSTA AL PIÙ PRESTO

DE[illegible] NOME COGNOME
IL VOSTRO [illegible] VIA
PUBBLICITARIO PER LO SVILUPPO DELLE FOTO DITA [illegible] CITTÀ

LAGHI, GOLF e SCI
raggiungibili in 5 minuti, zona di sicuro investimento, proponiamo casetta autosistemata VOLTRI-SEMPIONE, panoramici bilocali vendibili per immediato realizzo.
Ultime occasioni
Telefonateci allo
010/384.315

In stupenda posizione panoramica
BILOCALI IN MONTAGNA
con terreno adiacente, prezzi a partire da 4.000.000 contanti + lunghe dilazioni
Telefonare allo
010/384.315

UN'UTILE INFORMAZIONE...
[illegible] CERCA giovani [illegible] 18/35 anni da inviare a scuola sistema di PROGRAMMATORE ELETTRONICO
Sedi [illegible] ad ALESSANDRIA
Ai vincitori nel settore
Per [illegible] a ALESSANDRIA telefona 02/784.3380 - 02/678.8739 oppure scrivere Soc. INFORMATICA VIA PALESTRINA 19 20124 MILANO

Disco Club
S.S. NOVI-SERRAVALLE (AL)
Tel. 0143/62.288
APERTO TUTTE LE SERE E FESTIVI POMERIGGIO - CHIUSO IL LUNEDI'
VENERDI' 3 FEBBRAIO
DISCOTECA
SABATO 4 FEBBRAIO (sera)
DOMENICA 5 FEBBRAIO (pomeriggio e sera)
DISCOTECA
con MAXIVIDEOTECA e «EFFETTI» LASER
Maxivideoteca - Paninoteca - Birreria
Aria condizionata - Ampio parcheggio RADIOPIU' 89

Minolta EP300RE

[illegible]'alta [illegible]a Minolta a copiatrici [illegible] grandi e più costose!

Dal nostro punto di vista, «più grande» non vuol dire automaticamente «il meglio»!
Allora, abbiamo unito felicemente le nostre forze per ottenere una valida alternativa a copiatrici assai più grandi e costose.
Nasce quindi la copiatrice Minolta EP300RE, che permette due possibilità di riduzione più una d'ingrandimento per garantire una riproduzione più precisa e più semplice.
Premendo il tasto di preselezione fino a 99 copie consecutive (con possibilità d'interruzione); l'esclusivo Minolta Micro-Toning System ed il controllo densità d'immagine dell'EP300RE Vi garantiranno copie corrette dalla prima all'ultima.
Inoltre, led luminosi Vi informeranno sulle necessità della macchina: alimentazione carta, toner, correzione di eventuali errori, ecc.
Per farla chiarire il prezzo della Minolta EP300RE Vi rimarrà piacevolmente sorpresa!

MINOLTA
La nuova copiatrice Minolta EP300RE

PROVA GRATUITA
Senza [illegible] impegno, desidero ricevere una dimostrazione gratuita sulla nuova copiatrice Minolta EP300RE
Sig
Soc
Indirizzo
Città
Tel
Spedire a: ARD PROGETTO Srl - Via Gramsci, 42 - 15100 ALESSANDRIA

Rivenditore autorizzato MINOLTA Copiatrici
ARDPROGETTO 15100 ALESSANDRIA — VIA GRAMSCI, 42
TELEFONO (0131) [illegible]

Nel mercatino di via San Lorenzo alla scoperta del tempo passato

ALESSANDRIA — Con la schizofrenia tipica dei tempi moderni, più la gente è costernata dal «nuovo» (dagli homo computers ai villaggi nello spazio), più pare appassionarsi al «vecchio».

Non si può neppure parlare di antiquariato, nel significato tradizionale del termine: sono piuttosto «anticaglie», oggetti d'una comune ripresa non molti anni fa.

Di qui il successo del «Mercatino dell'antiquariato» che si svolge in città ogni terzo sabato e domenica del mese (in via San Lorenzo se il tempo è bello, sotto i portici di piazza Garibaldi se piove).

Accanto a veri e propri pezzi d'antiquariato (con prezzi adeguati) vengono proposti oggetti vecchi, «anticaglie» appunto, per tutte le borse. La gente non manca di dedicarvi un'attenzione talvolta un po' stupita, ripensando magari ai «pezzi antichi» gettati via.

(p. b.)

Alessandria. L'ultimo mercatino dell'antiquariato in piazza Garibaldi (foto)

Braccio di ferro ad Alessandria

Ambulanti contrari ai negozi aperti il lunedì mattina

— «Non vogliamo più essere considerati un settore commerciale di serie B e pertanto chiediamo precise norme che tutelino la nostra [illegible] critico che troppe persone, magari improvvisatisi ambulanti, si improvvisano ambulanti».

Così parla il fratello Aipa, neosegretario provinciale dell'Anva, delle associazioni di categoria degli ambulanti, il settore che ha un ruolo importante nell'economia provinciale con una massiccia presenza sui mercati.

«Realtà antica, quella degli ambulanti, la cui presenza contribuisce — così afferma — agli interessanti — alla lotta all'inflazione ed al contenimento dei prezzi, ma che si scontra spesso con il commercio fisso, cioè i negozianti. Ad Alessandria i rapporti non sono definiti stabili e la controversia si è avuta in occasione della proposta di aprire i negozi al lunedì mattina».

«Potrebbe stare bene — rispondono in molti — a condizione che si sposti il giorno di mercato».

Gli ambulanti sono d'accordo. «Il mercato — afferma Ludovico Aipa — è un polo di attrazione ed a noi non darebbe fastidio l'apertura contemporanea dei negozi, basta che non ci spostino i giorni di mercato, che del resto sono programmati in tutta la provincia».

Gli operatori rivendicano il loro ruolo. Affermano: «Il commercio è nato ambulante ed ha una storia antichissima. Sino a ieri la presenza era disforme e confusa e magari inadeguata alle esigenze del consumo, ma [illegible] la legge sull'ambulantato, con i primi piani commerciali ed i repolazione del mercato, mette ordine nel nostro ruolo di imprese».

Un altro punto controverso è quello dei contributi assistenziali. «Non li mettiamo in discussione — dice Aipa — ma chiediamo di avere una adeguata assistenza sanitaria e pensionistica ed anche un fondo apposito per la categoria, che oggi invece esiste solo in teoria».

Su questi problemi gli [illegible] si confronteranno nei prossimi giorni con il presidente della Provincia Angelo Rossa, con la Camera di commercio, le forze politiche e sindacali.

Al mercato alessandrino operano ai lunedì 180 banchi, ridotti alla metà il giovedì e il sabato.

«Il problema — sostiene il segretario — è rappresentato dall'eccessiva presenza dell'abbigliamento che indebolisce la gamma merceologica».

A questo proposito non si capisce perché la vendita, ad esempio, di carni sia consentita in altri Comuni e [illegible] nostro.

«L'ideale — aggiunge il presidente dell'Anva. Ecco [illegible] — sarebbe poter unificare su uno stesso area alimentari ed [illegible] generi [illegible] offrire [illegible] una più [illegible] possibilità di acquisti».

Piera di San Giorgio: [illegible] e delizia degli ambulanti. «Per quanto riguarda il nostro settore — dice il presidente — andrebbe organizzata diversamente, con un'area ben delimitata e comune per tutta la nostra categoria».

r. so.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

dm. 22/2/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 51.165
Presso Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Mezzi Mortari - Pretura Asti
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Ufficio ferri per [illegible]

AVVISO D'ASTA

Giovedì 9/2/84 ore 10 e segg. in Alessandria, via Caraglio [illegible] e [illegible] luoghi d'inventario

VENDITA ORDINATA DAL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA FALLIMENTO TORTOLINA IVONNE

A PREZZO DI PERIZIA: mobili d'ufficio - macchine da scrivere - fotocopiatrici - scaffalature - trattori stradali - semirimorchi - autocarri «Fiat» 650 - semirimorchio frigorifero - trattore «Daf» AL 404115 - due ponti elevatori - box magazzino - autovettura «Mercedes Benz» [illegible] altro.

Per informazioni: Tel. 0131/445.851 (Uffic. vendite giudiziarie) 0131/51.165 - 68.091

[illegible] BANDITORE M. IACAMPO

Sciare al montecosa ski più presto gli sci ai piedi e un gran risparmio

180 Km. di piste perfettamente innevate. 56 impianti di risalita, 58 punti di ristoro sono l'offerta Montecosa Ski.
È il "Domaine Skiable" più vicino che permette a 4 amici di passare una splendida giornata sci [illegible] piedi con meno di 35.000 lire (pranzo compreso).

montecosa ski è Brusson, Antagnod, Champoluc, Gressoney St. Jean e La Trinité, Alagna Valsesia

SERIE C2 - L'estromissione del Sant'Elena Quarto dal campionato ha suscitato ampie reazioni

L'Alessandria contesta la decisione della Lega «La classifica è stata rivoluzionata [illegible]»

Annullate le vittorie dei grigi e del Derthona e il pareggio della Vogherese - Il Casale non aveva giocato

Pareggio (1-1) l'Acqui a [illegible]

BUSALLA — Busallese e Acqui si sono divise equamente la posta in palio (1-1) nel recupero giocato ieri al comunale di Busalla per il campionato di Eccellenza girone A. Gli ospiti di Astrua al 22' per i termali v. di Nardini all'89' per il Busalla.

Il primo gol è venuto al 22'; Baldassi commetteva un fallo dal limite dell'area e sulla conseguente punizione Astrua era lesto a ripendere il pallone deviato sul palo da Butero ed a insaccare. Al 44' l'Acqui [illegible] il raddoppio in seguito ad un calcio a due in piena area, a svi matri dalla porta, ma il tiro di Fieri finiva sulla barriera.

[illegible] generoso del locali terminava con un cornar dell'ex Gilardi deviato in rete da Nardini [illegible] mischia a dieci minuti dal termine che lasciava il risultato sull'1-1.

c. b.

BUSALLESE — Butera; Zimbardo, Parodi; Tullino (55' Gilardi), Nardini, Baldassi; Bergantini, Molinari, Balli, Piraino (46' Pilato), Fiori [illegible].

ACQUI — Biato; Franzi, Sadocco; Melchiori, Tacchino, Merlo; Mangeolo, Sciuderi, Astrua, Fieri, Martini.

ALESSANDRIA — La Lega calcio semiprofessionistì di Firenze ha deciso: fallita la Spa Quarto Calcio viene estromessa dal girone A del campionato di [illegible] C2 la squadra del Sant'Elena Quarto, ultima [illegible] con 11 punti.

[illegible] decisione clamorosa, cui la Lega è arrivata dopo aver tentato inutilmente di salvare la squadra: ai giocatori del S. Elena è già stata inviata, su richiesta del curatore del fallimento, la lettera di fine rapporto.

Una decisione dolorosa [illegible] esitante, ma nello stesso tempo, avendo la Lega stabilito, in base al regolamento, che vengano [illegible] tutti i risultati delle partite disputate nel girone di andata (la partita di domenica scorsa dell'undici) sardo ad Asti è stata rinviata proprio in considerazione della situazione della squadra) dal S. Elena, si modifica in parte l'attuale classifica, danneggiando alcune squadre. Nella nostra [illegible] particolare l'Alessandria ed il Derthona, [illegible] parte la Vogherese. Un certo vantaggio, invece, viene al Casale, che era ancora in attesa di recuperare l'incontro rinviato il 19 dicembre per la neve.

«Il maggior danno viene proprio a noi — afferma Christian Garlazzo, direttore sportivo dell'Alessandria —. *l'Asti*, unica squadra che aveva perso contro il *S. Elena*, viene ad avere un vantaggio di due punti nei nostri confronti (passando dal terzo al secondo posto, un punto avanti l'Alessandria, ndr) e del capolista Livorno [illegible] satiglani sono [illegible] punti dai toscani.

«E' evidente — aggiunge Garlazzo — che [illegible] società ci muoveremo per sbloccare, magari la accordo con altre squadre, se [illegible] opportuno cercare di ottenere una correzione alla decisione della Lega, tendendo una più attenta interpretazione delle carte federali».

Salvo di un posto — dal quinto al sesto — in classifica anche il Derthona, che perde due punti e si vede scavalcato dalla Lucchese che era a pari punti e che con il S. Elena aveva soltanto pareggiato.

«E' un peccato — commenta il segretario del Derthona Calcio, Berego —, comunque ci rimettiamo alle decisioni della Lega: restiamo pur sempre in una buona posizione di classifica e speriamo di rifarci, nelle prossime partite, dei due punti tolti dopo averli conquistati sul campo».

«Noi ci [illegible] arrangiagli — osserva invece il direttore sportivo del [illegible] Zalo —, nessuna protesta ufficiale da parte [illegible] altro». In effetti i nerostellati, [illegible] non avevano ancora giocato con i sardi, rosicchiano uno o due punti a Savona, Vogherese, Carrarese e Spezia, impegnati coi loro nella lotta per la salvezza.

f. m.

NUOVA CLASSIFICA

	p. ti
Livorno	26
Asti	24
Alessandria	23
Torres	20
Lucchese	18
Derthona	18
Massese	17
Carbonia	17
Fontedera	17
Civitavecchia	16
Olbia	15
Imperia	14
Cassio	13
Carrarese	13
Savona	12
Spezia	11
Vogherese	11

[illegible] - Esibizioni promozionali

[illegible] e musica preludio alle partite della Dinamo

ALESSANDRIA — [illegible] è forse uno [illegible] sport più spettacolari; negli Stati [illegible] patria di questo gioco, da tempo hanno pensato di abbinarvi altri tipi di spettacolo (danza, musica, esibizioni di artisti e cori vari).

Tato Massavelli, «patron» della Dinia Leasing Alessandria (basket [illegible] D), alla ricerca di nuovi strumenti per lanciare, anche promozionalmente, la sua giovane società, ha pensato di seguire l'esempio trasformando il Palasport in «palcoscenico» ogni volta che gioca la Dinia. Il singolare torneo «Classe di ferro», che inizia alle 14.30, due ore prima [illegible] partita, ha coinvolto finora centinaia di studenti delle scuole superiori.

Il filo conduttore è quasi banale: giochi come: tiro alla fune, [illegible] musicchiere, scherzi, tutti al ritorno, ma entusiasma facilmente i giovani [illegible] alessandrini, che scendono in campo ogni volta a difendere i colori della propria scuola. Domani pomeriggio si attende uno scontro da tutto esaurito: Istituto tecnico «Fermi»-Liceo scientifico, due [illegible] che capeggiano la classifica e sono «assistite» da un pubblico numeroso e «tumultuante».

Nell'intervallo della partita, invece, le ragazze dell'Istituto magistrale «Baluzzo» si esibiranno in un saggio di ginnastica aerobica. Insomma spettacolo nello spettacolo

p. b.

E' tempo di Renault alla Concessionaria V.A.R.

Via Lamarmora, 79 - Via Parma, 40
ALESSANDRIA

[illegible] - Riprende il torneo di B

Che impegno per la Pizzo! Safa di scena al Palasport

[illegible] — [illegible] femminile. Il «poule-promozione» in B.

Le ragazze valenzane [illegible] cheranno di soppiantarsi questo primo incontro: «La squadra è in [illegible] — afferma mister [illegible] Perez —, come hanno dimostrato gli ultimi risultati».

(p. b.)

OVADA — Fermo il campionato di [illegible] maschile e femminile), le [illegible] dei tifosi della palestrale sono rivolte agli impegni delle squadre minori della Edil-M.

Per la prima giornata del campionato di 1ª categoria femminile ovadese gioca [illegible] bato pomeriggio a Novi Ligure contro l'Alci.

(r. bo.)

[illegible] stato [illegible] ; oltre quattro ore di gioco che [illegible] numerosi sportivi Cereghino ha colpito a perfezione mentre il suo diretto avversario, Bellotti, [illegible] clamorosamente, ma ciò non è stato sufficiente ai genovesi per [illegible] ragione degli avversari superiori [illegible] puntatori.

(r. bo.)

VOGHERA — Due interessanti [illegible] indoor hanno visto ciascuna 160 coppie partecipanti. A Pombio, gara organizzata dalla locale [illegible] bocciofila, hanno vinto Basso-Contiero (G. B. Diani di [illegible] battendo in finale [illegible] na-Tedeschi (G. B. Vettex di Voghera).

Seguono Bardoni-Castellazzi (G. B. Ravarotti di Castegnato) e Bernini-Basile (G. B. Arci di Bressana Bottarone).

Al bocciodromo Merli si sono imposti Bardone-Castellazzi, che hanno preceduto Molinari-Tedeschi (G. B. Vettex); al terzo posto Basile-Raffaldi (G. B. Pavia) e quarti Rossi-Tiengo (G. B. Casanova Pavia).

Sabato sera, al bocciodromo «Merli», finale del Trofeo presidente Olmai.

(r. g.)

TORTONA — In programma due gare di bocce organizzate dal comitato tortonese. Domenica 5 febbraio la Coppa «Calzaturificio Pitti», manifestazione a coppie limitata a 128 formazioni tra giocatori compresi nelle categorie A-B-C.

Le fasi eliminatorie prenderanno il via alle 14 contemporaneamente nei bocciodromi di Tortona, Volpedo, Voghera, Rivanazzano e Casteggio. Finali alle 21 al bocciodromo di Tortona, in via Piemonte.

Lunedì 6 febbraio, invece, nei bocciodromi di Volpedo e di Tortona secondo trofeo «Roccia», gara a coppie. Le fasi eliminatorie avranno luogo durante la settimana fino a venerdì, finalissima sabato [illegible] febbraio al bocciodromo di Volpedo.

(r. g.)

BOCCE - Ha vinto il Marchelli

«La Madonnina» [illegible] quattro ore di spettacolo

OVADA — La quadretta della «Madonnina» di Valenza, capeggiata da Bellotti-Averna, ha vinto il 2° Trofeo bocciofilo «Pellicceria Marchelli», disputatosi al bocciodromo coperto del Circolo ricreativo. Nell'incontro di finale la formazione valenzana ha superato la quadretta «Caffè dei nonni» di Ovada, con Timossi-Cereghino, per 13 a 11.

[illegible] stata [illegible] ; oltre quattro ore di gioco che [illegible] numerosi sportivi Cereghino ha colpito a perfezione mentre il suo diretto avversario, Bellotti, [illegible] clamorosamente, ma ciò non è stato sufficiente ai genovesi per [illegible] ragione degli avversari superiori [illegible] puntatori.

(r. bo.)

VOGHERA — Due interessanti [illegible] indoor hanno visto ciascuna 160 coppie partecipanti. A Pombio, gara organizzata dalla locale [illegible] bocciofila, hanno vinto Basso-Contiero (G. B. Diani di [illegible] battendo in finale [illegible] na-Tedeschi (G. B. Vettex di Voghera).

Seguono Bardoni-Castellazzi (G. B. Ravarotti di Castegnato) e Bernini-Basile (G. B. Arci di Bressana Bottarone).

Al bocciodromo Merli si sono imposti Bardone-Castellazzi, che hanno preceduto Molinari-Tedeschi (G. B. Vettex); al terzo posto Basile-Raffaldi (G. B. Pavia) e quarti Rossi-Tiengo (G. B. Casanova Pavia).

Sabato sera, al bocciodromo «Merli», finale del Trofeo presidente Olmai.

(r. g.)

TORTONA — In programma due gare di bocce organizzate dal comitato tortonese. Domenica 5 febbraio la Coppa «Calzaturificio Pitti», manifestazione a coppie limitata a 128 formazioni tra giocatori compresi nelle categorie A-B-C.

Le fasi eliminatorie prenderanno il via alle 14 contemporaneamente nei bocciodromi di Tortona, Volpedo, Voghera, Rivanazzano e Casteggio. Finali alle 21 al bocciodromo di Tortona, in via Piemonte.

Lunedì 6 febbraio, invece, nei bocciodromi di Volpedo e di Tortona secondo trofeo «Roccia», gara a coppie. Le fasi eliminatorie avranno luogo durante la settimana fino a venerdì, finalissima sabato [illegible] febbraio al bocciodromo di Volpedo.

(r. g.)

Alessandria corsa campestre

ALESSANDRIA — Il battaglione fanteria «Alpignano» di stanza alla «Valfré» [illegible] nista la fase zonale e quella provinciale dell'Esercito-Scuola, la gara di corsa campestre giovanile.

La prova zonale si terrà domani, alle 9, alla scuola media «Bianco»; quella provinciale, [illegible] febbraio alla stessa scuola.

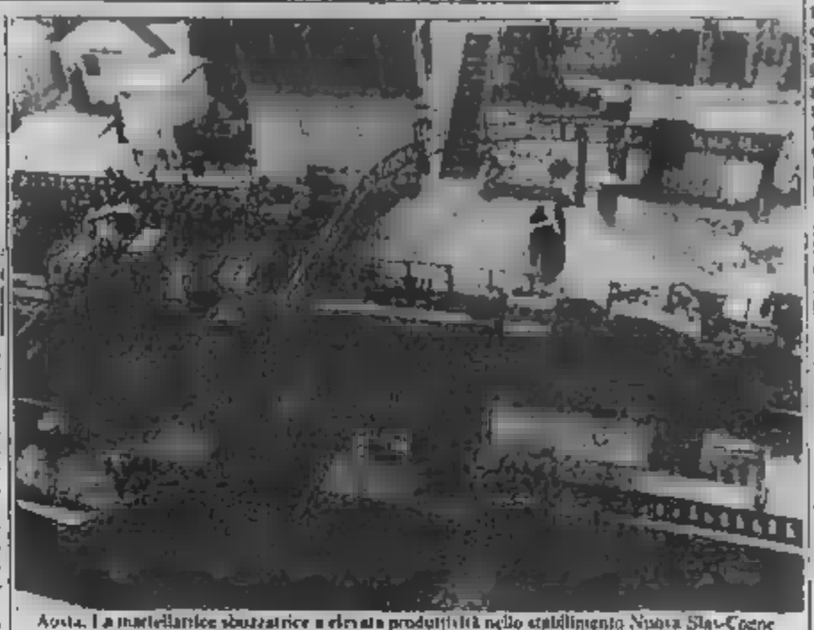
(r. g.)

L'amministratore delegato della Nuova Sias parla del futuro dell'azienda

Walcher: riduzione senza licenziare Il nome Cogne agli acciai speciali

Oggi l'incontro con la giunta - Il reparto «costruzione» rimane inalterato a Aosta - Il problema dell'energia

Wieland Walcher



Aosta. La martellatrice sbozzatrice a elevata produttività nello stabilimento Nuova Sias-Cogne

AOSTA — Il futuro della Cogne è legato a troppi fattori per poter ipotizzare complessi che richiederebbero comunque venti anni. Oggi sono diventati 1140. Ricordiamo?

«Assolutamente no — risponde Walter Lessini, direttore generale della divisione acciai speciali della nuova società a partecipazione pubblica che si sta costituendo secondo il piano di ristrutturazione siderurgica — *Il personale andrà in pensione (la legge del prepensionamento a 50 anni). In due anni dovremmo arrivare a comunque per i periodi mancanti applicheremo la cassa integrazione».*

Tra i occupati, 340 saranno impiegati e alcuni dirigenti. L'allontanamento o la sostituzione di questi ultimi aveva giorni scorsi polemiche. L'assessore all'Industria Angelo Pollicini aveva anche parlato di *«sfida alla Regione»* per il licenziamento d'un dirigente incaricato di seguire per l'amministrazione regionale incontri nazionali sulla siderurgia.

«E' bene chiarire — dice Walcher — *che in una situazione d'emergenza l'attuale gruppo ha bisogno d'un corpo dirigente efficiente e professionalmente preparato e soprattutto che sia pronto a lavorare quanto necessario per l'azienda. Vi è poi da considerare che ora i dirigenti sono troppi e che non deve stupire una loro mobilità. Ogni anni che un dirigente siede nella stessa fabbrica perde di creatività, ha necessità di nuove esperienze».*

Walter Lessini

Wieland Walcher ragiona in termini di efficienza perché la siderurgia deve diventare competitiva. *«E' mio dovere — — cercare di ridurre il più possibile i ritardi nella applicazione del piano siderurgico; altrimenti raggiungeremo lo scopo».*

Il piano ha provocato in Valle una grave tensione sociale e anche i politici hanno criticato la sua applicazione. A conclusione del primo incontro con Walcher la giunta regionale ha dichiarato di *«voler verificare quanto illustrato dall'amministratore delegato».* Tra Regione e Cogne è mancato un rapporto di fiducia.

«Io non parlo per sentito dire — precisa Walcher —, *ho davanti il quadro mondiale della siderurgia e devo aggiornare il piano di ristrutturazione che già esisteva. Chiunque è libero di non credere alle mie parole, ma se è vero che il problema occupazionale per la Valle è grave, è altrettanto certo che la siderurgia non potrà mai risolverlo. Chi la crede vive fuori dalla realtà».*

Basta un dato per capire quali siano le difficoltà del settore in Europa: in 36 anni, e cioè dal 1952 al 1983, la produzione è scesa sui 100 milioni di tonnellate. *«Pensiamo a quanto è cresciuto però* — precisa Walcher — *la capacità produttiva. E' il divario tra questa e la quantità di prodotto e darci il senso di una situazione drammatica».*

Pesa sullo stabilimento di Aosta un'altra preoccupazione. L'accorpamento aziende come Piombino e Ilva (ex Teksid di Torino potrebbe togliere Cogne una fetta di produzione degli acciai da costruzione meccanici), che costituisce i due terzi del lavoro della fabbrica aostana. Secondo il piano Finsider gli acciai da costruzione verranno lavorati a Piombino e Ilva, salvo 300.000 tonnellate che continueranno a essere prodotte a Aosta. Non potranno ridursi anche in considerazione della riapertura di Bagnoli?

«No — risponde Walcher — *La "costruzione" da Aosta non si toglie e non è vero che la Cogne lavorerà gli "scarti" di Piombino e dell'ex Ansaldo. è vero il contrario: quello che noi verrà lavorato a Aosta finirà a Piombino e a Torino».*

Lessini precisa: *«Delle tonnellate, 130.000 alimenteranno il treno "Demag" (laminazione a caldo) della Brescia, che in pratica viene assorbito allo stabilimento Aosta; le altre 70 continueranno a rifornire il mercato del Canavese».*

L'acciaio da costruzione è il prodotto a «maggior perdita» e quindi quello non è «strategico» nell'economia aziendale: 10.000 tonnellate di acciaio inossidabile ne valgono 60.000 di acciaio da costruzione, che alla Cogne però serve *«per mantenere la struttura».*

Lo stabilimento di Aosta diventerà il «leader» nella specialità. «Acciai speciali» che, nella nuova società pubblica, verrà denominata «Cogne». *«Non certo per ragioni affettive* — spiega Lessini —, *ma perché è un nome che ha uno buona immagine sul mercato».*

L'energia è un elemento che potrebbe far saltare il piano di ristrutturazione. *«Tutto fila liscio* — — *Lessini — se alla Cogne rimarrà l'energia elettrica attuale e senza maggiorazioni di costi, altrimenti si mette in pericolo la vita dello stabilimento».*

E' vero che l'energia elettrica della Valle che alimenta la Cogne giungerà alla Ilva di Torino?

«Primo occorre verificare se l'abbiamo ancora — risponde Lessini — *e poi il trasporto d'energia non è soggetto a capricci, ma è regolato da normative Enel».*

Enrico Martinet

Gignod — In Comune di Gignod è stata inaugurata una nuova pista da fondo illuminata. La struttura sportiva si trova in prossimità del villaggio di Buthier; è composta da due tracciati, uno della lunghezza di due chilometri e 500 metri, l'altro di cinque

Nuove rivelazioni sugli incassi non versati dalla Sitav alla Regione

Il casinò autorizzato a non pagare ma ora quanti miliardi restituirà?

L'ex presidente Andrione avrebbe concesso il «prestito» - Gli interessi si applicano o no?

— Quanti sono i miliardi la Sitav, che gestisce il casinò, deve alla Regione per quote degli incassi non versate? Sono 10 miliardi 957 milioni lire o su questa cifra deve applicare (a scaglioni) l'uno per cento di interessi? Nessuno per ora si pronuncia ufficialmente.

Vi sono alcune indiscrezioni che tendono a scagionare la Sitav da qualsiasi responsabilità, anche se l'ultima parola dovranno dirla la commissione Affari Generali della Regione (allargata ai capigruppo), che indaga sulla convenzione con il casinò, e la magistratura, cui si è rivolta nuova sinistra per accertare l'episodio.

Secondo Forni la Sitav non dovrebbe pagare interessi perché la Regione non s'è costituita in come prevede la convenzione. E già qui si un contenzioso sull'interpretazione delle norme.

La convenzione all'articolo 6 dice: *«Nei casi di ritardato pagamento la società concessionaria (cioè la Sitav, n.d.r.) sarà soggetta al pagamento di una sopratassa dell'1 per cento dell'importo non pagato per ogni giorno di nel pagamento».* L'articolo continua avvertendo che se saranno stati versati i soldi entro 15 giorni, la Regione «perde il diritto» di considerare revocata la concessione *«qualora la Sitav non abbia ottemperato al predetto adempimento entro sette giorni dalla costituzione in mora della Sitav fatta dalla Regione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento».*

In mora: la scadenza è stata superata da tempo. Ma la Regione non ha ancora deciso se revocare la concessione o anche il pagamento della sovrattassa? Qui è il nodo della questione che sembra sarà affidata ai periti nominati dalla commissione Affari Generali (chiamata ormai Inquirente). La lettura della convenzione sembra distinguere l'applicazione degli interessi dal diritto di revocare l'accordo Regione-Sitav: ma decideranno gli esperti e forse i giudici.

C'è comunque da dire che la Regione si è costituita in mora, perché il «prestito» o il «prelievo» spettanti alla Regione come risulterebbe da alcune lettere, dall'ex presidente della giunta Andrione (ora stato avvertito della situazione gli uffici regionali preposti).

Come è stato lo stesso Andrione autorizzare il supplemento di per l'ampliamento della sala gioco. *«La Sitav era autorizzata o non i miliardi»,* il procuratore speciale della

Quanto regiona-

il debito di 3 miliardi 693 milioni 000.865 lire era stato riportato nella «residuo» nel consuntivo 1983; il debito di 9 miliardi 207 milioni 430.600 lire sarà iscritto nel bilancio consuntivo 1984 non ancora preparato.

Se la delibera di giunta, che autorizza la Sitav a dilazionare il versamento dei miliardi, verrà approvata dal Consiglio dei 6-10 febbraio, la Regione al 15 aprile. Ma allora, si domanda- giustamente, perché non prima?

p. cer.

Un comunicato del procuratore speciale del Casinò

Sitav debiti quasi nulli

«La Regione deve miliardi società che gestisce i tavoli verdi»

ST. VINCENT — La Sitav è intervenuta ieri pomeriggio sulla vicenda dei debiti nei confronti della Regione con un comunicato. *«In merito a recenti articoli di stampa circa una presunta insolvenza da parte della Sitav nei confronti dell'amministrazione regionale, quantificata variabilmente in rilevanti quanto fantasiose, il dottor Pietro Concas, procuratore speciale della Sitav, ritiene di dover fornire alcune precisazioni».*

Per dovere di cronaca, va precisato che il *«cifre fantasiose»* riportate in un atto ufficiale della Regione, che parla di *«inadempienza per mancato versamento di una quota parte della tassa di concessione per la casa da gioco di St. Vincent pari a complessive lire 10.901.320.442».*

Ecco *«La Sitav ha sempre tenuto alla Regione di poter trattenere una percentuale del 35 per cento sulle decadi relative agli introiti di gioco, decadi che comunque sono sempre state puntualmente versate. La richiesta era motivata dalla necessità di assicurare il finanziamento alle opere di raddoppio della casa da gioco di l'incontri e alla costruzione del nuovo centro congressi».*

«Le somme trattenute sono state esclusivamente utilizzate per lavori, il cui costo totale ha superato i 40 miliardi — — nuova Concas —. La disponibilità di meant finanziari consentito di aprire il casinò con sei mesi di anticipo sul previsto, procurando alla Regione maggiori introiti, confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, di tre miliardi per i giochi tradizionali e 3,2 miliardi per i giochi americani».

«Per contro — sostiene sempre il procuratore speciale — *la Regione è debitrice nei confronti della Sitav e della Sane di anticipazioni erogate sino a oggi per conto contributi per manifestazioni promozionali, spettacoli regionali, contributo per corsi di addestramento, varie pratiche contenziose), il saldo a favore dell'amministrazione regionale supera il miliardo e 3 miliardi e 200 milioni di lire più interessi previsti».*

«Vi sono inoltre in fase di definizione rimborsi che potrebbero ulteriormente ridurre il credito della Regione».

L'assessore René Faval ha presentato il programma

Musica classica e popolare nei concerti della Regione

«Occorre salvaguardare il patrimonio tradizionale valdostano»

AOSTA — *«Abbiamo preparato un programma che comprende una serie piuttosto ampia di iniziative: vanno dall'ambito della musica tradizionale a quello della musica popolare. Questo nell'intento di salvaguardare il patrimonio musicale tradizionale valdostano, incoraggiando parallelamente lo sviluppo nella comunità valdostana di una cultura musicale ad un più ampio livello».* Sono le parole dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione René che il primo febbraio ha presentato il programma musicale della stagione 1984.

La serie di concerti, che si terranno i quattro mesi da febbraio a maggio, è caratterizzata dal duplice intento di utilizzare, per quanto possibile, le risorse locali e di stimolare la crescita qualitativa di tali risorse tramite il confronto con solisti e formazioni prestigiose.

E' il caso, ad esempio, della serie di recitals «Les jeunes concertistes», che prenderà il via il 6 febbraio e che impegnerà le giovani promesse locali.

Sono previsti alcuni concerti affidati a solisti e complessi di fama internazionale, come il pianista Michele Campanella e l'Orchestra da camera italiana, l'Orchestra di Chambery, diretta da Claire Olbault, l'Ensemble d'istrumenti a vent «Maurice Bourgue» di Parigi e il chitarrista Alirio Diaz.

Sottolineando l'importanza di una più razionale organizzazione dell'attività corale in Valle, l'assessore ha inoltre presentato la serie dei quattro «Concerti Prestige», appendice della Assemblea di canto corale

Per i «concerti» è prevista la partecipazione dei cori segnalatisi della scorsa edizione dell'Assemblea e di alcuni cori capitati per l'occasione ad Aosta, Châtillon e Pont-Saint-Martin.

I due concerti di saranno preceduti da altrettante tavole rotonde, svolte da specialisti del settore e dedicati ai problemi della musica

Il primo appuntamento corale è previsto per sabato 4 febbraio: la tavola rotonda che lo accompagnerà, e che si svolgerà nella sala del concerto dell'istituto musicale, avrà come oggetto la polifonia

Seguirà alle ore 21 nella sala delle manifestazioni del Palazzo regionale il recital della Corale di Arvier, diretta da Vincenzo Vigna, del Coro femminile «Ville d'Aoste» sotto la direzione di Alearda Pettena e del polifonico turritano» di Porto Torres, diretto da Antonio Sanna, in una antologia di musiche polifoniche d'ogni epoca

Emanuela Lagnier

Questa sera (20,35) su Antenne 2

Serial televisivo su episodi storici

«La guerilla» - Un film di Bresson alle 23,05

Nel 1800 Napoleone fece salire sul trono spagnolo il fratello Giuseppe Bonaparte. Madrid si sollevò contro l'oppressione e ben presto l'insurrezione si estese anche al sud della Spagna.

Una giunta insurrezionale installatasi a Cadice continuò ad resistere fino alla liberazione finale a seguito della sconfitta napoleonica di Waterloo.

All'interno di questo quadro storico si inserisce il soggetto di un breve «serial» televisivo (cinque puntate) dal titolo «La guerilla», la cui prima parte viene questa sera alle 20,35 su Antenne 2.

Sceneggiato da alcuni (Jorge Semprun e Rafael Azcona) e diretto da Mario Camus, «La guerilla» mette in scena le del generale Comte Leopold Hugo, che aveva imparato a combattere la guerriglia durante la rivolta Vandea, e del suo ferrigno nemico Juan Martin detto «El Empecinado» capo dei ribelli.

Seguendo le dichiarazioni degli autori, questo lavoro televisivo non sarà una semplice illustrazione dei dell dovrebbe rivelare la complessità e le contraddizioni di un cruciale della storia.

Sempre su Antenne 2 alle 23,05 va in onda il film di Bresson «Les dames du Bois de Boulogne». Liberamente tratto da un racconto di Diderot, «Jacques il fatalista», l'adattamento dialoghi è di Jean Cocteau). Il film di illustra la vendetta di una donna del mondo, che, per punire l'ex-amante, lo spinge ad amare e sposare una prostituta.

Luciano Harisone

Riapre, con apparecchiature moderne, la cistoscopia

Ospedale, nuovo servizio nel reparto di urologia

AOSTA — Organizzata dall'assessorato regionale alla Sanità in collaborazione con l'unità operativa di chirurgia generale dell'ospedale di Aosta si questa sera nel salone del palazzo regionale una tavola rotonda sul tema: «Tumori epiteliali della vescica».

L'argomento riveste particolare importanza per i medici del presidio ospedaliero di Aosta, in particolare per la divisione di urologia che, proprio domani, riaprirà il servizio di cistoscopia.

Tra i relatori figurano, infatti, tutti e tre i aiuti della divisione urologica. Il dottor Terenzio Enrico, parlerà dell'eziopatogenesi della afferma che *«per l'ospedale di Aosta, che già ha raggiunto livelli diagnostici e strumentali qualitativamente tuttora validi rispetto alla media nazionale, la riapertura della cistoscopia, dopo due anni di attesa per i tempi necessari alla ristrutturazione della sala ed alla sostituzione delle apparecchiature medico-chirurgiche con altre tecnologicamente più evolute, costituisce un ulteriore passo di qualità nella diagnostica dell'ospedale e tutto ciò a vantaggio dei pazienti valdostani».*

Con questa infatti, una buona percentuale di casi, tra quali prima sottoposti a pesante intervento chirurgicamente, potrà essere senza «tagli e cuciture», perché *«utilizzando un endoscopico, sarà possibile asportare alcune neoplasie direttamente per via interna* — precisa il dottor Pierluigi Thiebat —, *inoltre molto utile si rivela la possibilità di controllare tempestivamente l'insorgenza eventuali recidive, nel qual caso si potrà procedere a elettrocoagulazioni tempestive con risultati più efficaci e meno dolorosi nel degente».*

Dopo la trattazione delle terapie chirurgiche complementari, il Pierini parlerà, infine, della diagnostica e della terapia endoscopica dei polipi e dei papillomi della vescica.

Al dibattito interverrà il professor Rocco Rossetti, direttore della clinica urologica dell'Università di Torino.

Enzo

Nota del psdi su polemiche iscritti

AOSTA — L'esecutivo regionale del psdi ha preso posizione con un comunicato nei confronti delle dichiarazioni rilasciate dagli iscritti che non vogliono essere considerati «minoranza».

Il comunicato *«deplora il metodo usato da alcuni iscritti, che non rappresentano la volontà della base» e «biasima il comportamento che eletti del partito a amministratori pubblici si avvalgano della per alimentare inutili e sterili polemiche».*

L'esecutivo invita poi a astenersi *«contrasti personali e ad adoperarsi per l'interesse del partito».*

NUOVA VOLVO SERIE 300 SEDAN

LA CLASSE EMERGENTE

Svauto

AOSTA

VIA CHAMBERY, 60 - TEL. 0165-42.397 - 34.874

VOLVO

Qualità e Sicurezza

CIME BIANCHE S.p.A.

FUNIVIE DI VALTOURNENCHE

IMPIANTI PISTE DA m 3100 A m 1600

ORA TUTTO E' APERTO!

APERTO QUINDI ANCHE IL COLLEGAMENTO SCIISTICO CON CERVINIA

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Alì mamà Pasha, regia di Marni Loy, con G. Gianfrini, L. Gastin (Italia 1983) — *Alla ricerca di un operaio scomparso nei meandri del Napoletano, un anziano scopre gli inaspettabili legami di quello con l'ambiente camorristico: pieno con risvolti di cronaca sociale.*

GIACOSA: Rambo, regia di Ted Kotcheff, con S. Stallone (Usa 1982) — *Reduce dal Vietnam maltrattato da sceriffo xenofobo si vendica ferocemente dando alla guerriglia rimo incalzante. Stallone un po' inespressivo.*

ITALIA: Sette tiri, regia di Roger Spottiswoode, con R. Nove, G. Hackman, J. Cassidy, J. L. Trintignant (Usa, 1983) — *Giornalista e fotografi amanti assistono a parecchiano alla guerra civile in Nicaragua. Film coraggioso e spettacolare.*

LUCE: Film luce rossa. Vietato min. 18.

SPLENDOR: Gli sradicati della realtà, regia di John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante, George Miller con V. Morrow, S. Crothers, A. Quinlan, J. Lithgow (Usa 1983) — *Quattro episodi del genere fantastico diretti ognuno da autori ispirati all'immaginario fanno sorte televisiva degli Anni 50.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Reclute e reduci, regia di Boaz Davidson, con Y. Kaizur, Z. Hoy, J. Segal (Israele 1982) — *Parodia della vita militare dall'umorismo pesante e scontato.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La spiata, regia di Bob Swaim, con R. Berri, P. Leotard, R. Berry (France 1983) — *Una coppia di piccoli malviventi (prostituta ed protettore) fa la spiata con poliziotti prepotenti e corrotti, da redarre senza pietismo.*

VERRES

IDEAL: Furore rosso, regia di Lo Pan, con Hsiao Tang, Wen Pa (Hong Kong) — *Film di avventure e di arti marziali.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valpelline.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Tre mondi e sempi, rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura di Maria Luisa Di Loreto. Argomento del giorno: risultati delle prove di ingrasso dei vitelli
14,30 Voix de la Vallée

14,55 Tèles Brunes
15,45 Lire c'est vivre
16,40 Itinéraires
17,45 Ouvert A2
18,30 C'est la vie; deuxième édition du journal
19,50 Jeux et lotteries
19,15 Actualités régionales FR3
19,40 Le Pédibus de Bourard
20 — Le journal
20,35 Soirée-Variété A2 Antenne
21,40 Apostrophes
23,05 Les dames du bois de Boulogne

RAI 3

19,10 Tg3 regionale

TVA

18 — Telefilm Cartoni 3
19 — Notiziario del Piemonte
19,30 Il Telegiornale
20 — Gig match
23 — Collegamento con Gig

V.

7,30 Oroscopo
7,45 un tutto nel passato
8,10 Parla classico
8,20 Spettegolismo un po'
10,30 In compagnia di Adelle
12,30 Che fai mangi?
16 — Judo boni Giochi e richiesta
17,30 Dire... Fare... Badare
18,18 Discoteca con Vladimiro
20 — Il mostro peloso
22,05 Cosa dicono le stelle
22,30 Disco show

TV SUISSE ROMANDE

16,20 Sali si les secrets du Tessinois
16,18 Vespérales
16,35 Millemonde
17,10 Lendemains de fête qui chantent encore...
17,35 Pinchijazz
17,45 Téléjournal
17,50 4, 5, 6, 7... Bobbinchette
18,05 Les Héritiers
18,35 Journal romand
19 — Dadu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,05 Tell Quel
20,35 Aveugle, que veux-tu?
22,15 André Gide
22,45 Téléjournal
23 — Bjorn Jason Lingh

Tra il pubblico parecchi giovani

Ha avuto successo l'opera di Beckett

— Un notevole successo di pubblico, formato in gran parte di giovani, ha caratterizzato la rappresentazione della commedia «Aspettando Godot» di Samuel Beckett, avvenuta martedì 31 gennaio al teatro Giacosa nell'ambito della stagione francofona organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Capolavoro di Beckett, «Aspettando Godot» propone, attraverso le figure di quattro personaggi (due dalle sembiante di clown, un tiranno ed uno schiavo), una serie di situazioni assurde che, superando l'umorismo di superficie, mettono in luce le tematiche fondamentali del lavoro di Beckett: l'ossessione del nulla, l'assenza di qualsiasi motivazione per l'esistenza umana.

Un'esistenza che si svolge nell'attesa attesa di qualcosa che non si verifica, in una dimensione temporale che sembra non mai, per riproporre continuamente la ripetizione di situazioni disperate e di condizioni angosciantì.

Nel trasmettere questo contenuto la compagnia «Dominique Houdart» ha fedelmente espresso un'intensa teatrale di buon livello, evidenziando le peculiarità stilistiche che avincolano tale genere di teatro dalle tecniche tradizionali con un sapiente e ben equilibrato dosaggio degli atteggiamenti gestuali, delle pause e del ritmo narrativo della recitazione.

e. l.

ANNIVERSARI

1933 1984
Teresa Pescarolli
ved. Rossi

Il suo ricordo sarà sempre vivo presente in tutti e particolarmente per i suoi figli Giampietro e Carla, con la rassegnata famiglia. Santa Messa oggi ore 11,30 chiesa parrocchiale di Aosta.

La manifestazione di gran fondo domenica sulla pista di Cogne

La festa e i premi attendono tutti gli iscritti all'Ottox Melge

Targhe d'argento ai vincitori - Centinaia i sorteggi: basta conservare il pettorale

Cogne. Prima edizione della gran fondo «Ottox Neige»: i concorrenti si avviano verso il bosco

AOSTA — Dopo aver parlato nei giorni scorsi degli aspetti [illegible] Ottox - Neige, la [illegible] gran [illegible] in programma domenica mattina a Cogne, in collaborazione con [illegible] può (nascondere l'ampio [illegible] premi che, come per lo [illegible] anno, soddisferà certamente le [illegible] centinaia di concorrenti che si misureranno o semplicemente scenderanno sulla distanza dei 20 chilometri previsti dal regolamento.

La prova, [illegible] viene «assalita» con grande entusiasmo dallo Sci Club Gran Paradiso, è già [illegible] messa a punto in [illegible] suo dettaglio tecnico e ci tiene perciò giusto dedicare la ricerca [illegible] a tutti i particolari che costituiscono anche l'attrazione della [illegible] mentre il fascino è dato dal paesaggio e dal trovarsi tutti insieme per un giorno di festa. La classifica speciale prevede l'assegnazione di una [illegible]a d'argento ai primi classificati in campo maschile e femminile, al concorrente più anziano e al più giovane; quattro premi che sono messi in palio da «La Stampa».

Questi invece i premi che saranno [illegible] a sorte, attenzione perciò a conservare il pettorale di gara che non deve essere restituito: un cicloamatore Piaggio, un viaggio per due persone ad Amsterdam, un viaggio per due persone a Parigi, un viaggio per due persone a Londra, otto pala di sci da fondo Maxel con differenti qualità agonistiche, 12 pala di occhiali [illegible], una bicicletta Girardengo, un televisore a [illegible] con telecomando della Italidiscount, due Personal Computer dell'Informatique Computer City, due fontine, 12 confezioni di formaggio Gialn ed ancora decine e [illegible] di [illegible] premi.

La [illegible] di premiazione comincerà poco dopo la conclusione della gara e si svolgerà sulla piazzetta antistante il municipio di Cogne, mentre continuerà a funzionare il «buffet» allestito dagli organizzatori per consentire ai partecipanti di poter gustare un «[illegible]» -pranzo all'aperto».

E' giusto ricordare anche tutte le altre ditte che hanno contribuito ad allestire il grandioso parco premi. Ecco nomi: Vini Bersano, Seagram Italia, Frères Carrupt, Cedal, Fratelli Gialn, [illegible] Henninger, Vini Barone Ricasoli, Spirit, Sci Maxel, Italidiscount, Informatique Computer City.

Uno spiegamento eccezionale che [illegible] d'ora alla Seconda edizione dell'Ottox - Neige, così come avvenne lo scorso anno, un successo grandissimo.

Carlo Clobbo

Pubblico numeroso alla competizione di St-Nicolas

La staffetta in notturna agli atleti dell'Esercito

Vittoria di Gal e Chentre - Femminile: prime la Cattani e la Fosserel

Fabrizio Requedaz

Roberto Gal

SAINT-NICOLAS — Un pubblico discretamente numeroso ha fatto [illegible] cornice ad una edizione assai interessante della staffetta in notturna disputata a Saint-Nicolas, mercoledì sera, alla quale hanno partecipato settantasei [illegible] squadre in rappresentanza di quasi tutte le società valdostane del settore.

La vittoria è stata conquistata dalla coppia del Centro sportivo [illegible] di Courmayeur, formata da Roberto Gal e Armando Chentre. I quali hanno compiuto il percorso degli atleti era impegnato su di un anello di 2,5 chilometri da portare a termine due volte per un totale di 5 [illegible] (ritenuto) tempo di 31'53"8. Al secondo posto si sono classificati i compagni di «naja» Armando Chanoine e Gianfranco Barzana, staccati di undici [illegible]: mentre il terzo posto è [illegible] conquistato dalla coppia formata da Edy Gualà e Giuseppe Gontier.

Fin dalle [illegible] iniziali non c'è stata molta storia per la conquista del primo posto [illegible] Armando Chentre [illegible] dato il cambio a Roberto Gal con un certo margine di vantaggio su Armando Chanoine, che aveva ricevuto il cambio da Gianfranco Barzana. Soltanto nel tratto finale Chanoine riusciva ad avvicinare Gal senza però poterlo impensierire per la vittoria finale.

Molto bella anche la gara dell'azzurro Giovanni Venturini, che ha corso in coppia con il fratello Elvio, autore nella sua frazione di uno spettacolare recupero, che gli ha permesso di riguadagnare nove posizioni e di fare segnare con 15'10"4 il miglior tempo parziale sul giro.

Pista molto bella, tracciata con efficace senso spettacolare da Remo Domaine, e risultati tecnici complessivamente validi anche se forse l'eccessivo numero dei partecipanti ha impedito di poter seguire più da vicino lo sviluppo agonistico dei migliori.

Al quarto posto si sono piazzati Fabrizio Requedaz e Luca Venturi, quindi seguono nell'ordine: 5. Giovanni ed Elvio Venturini; 6. Felice Valaine e Gilberto Gualà; 7. Roberto Barailler e Gianfranco Zenoni; 8. Claudenzio Godioz e Roberto Maguet; 9. Mauro Navillod e Mauro Pallais; [illegible] Leo Berard e Luigi Pascal.

Nel [illegible] femminile si è imposta [illegible] coppia Marina Cattani ed Elena Posserel mentre tra le squadre «miste» il successo è andato a Rosella Brulard e [illegible] cioppo.

c. g.

Comunicato agli operatori economici:

VALFIN S. p. a. LEASING

AUTOVETTURE

MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO

[illegible]

AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165/44.515

Blumax

CLUB DISCOTHEQUE POLLEIN (AO) - Tel. 0165-49.767

QUESTA SERA alle ore 21,30
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
"GIORGIO E GLI [illegible]"

COMUNE DI PONT-SAINT-MARTIN
VALLE D'AOSTA
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
[illegible]

Immobiliare KXII srl
VIA LUCAT, 3/A
TENDE
[illegible] Studi medici, laboratorio, attività commerciale o ufficio, 3 [illegible] + servizi. Permute e dilazioni.
[illegible] (0165) 43.521 / [illegible]

Immobiliare KXII srl
VIA LUCAT, 3/A
ZONA RESIDENZIALE
di Aosta, appartamenti varie metrature, con possibilità di taverna e box, vendiamo in villa di nuova costruzione.
Tel. (0165) 43621/34853

PRIVATO vende:
APPARTAMENTO
mq 100 di recente costruzione e cabanone adiacente di mq 200 circa, ristrutturato, anche per uso negozio con relativa licenza. Tel. mar. IX-X-XI-XIV. Zona bassa valle, ottima posizione commerciale o artigianale.
Tel. 0125/82.854 ore ufficio.

[illegible]
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel 0165-34 642
[illegible] RUSTICI
—Loc. Serrelay con progetto L. 30 000 000
—Pila Feltrez L. [illegible] con progetto
—Gressan con [illegible] ma terreno L. [illegible]

OCCASIONI DEL MESE
Land Rover 88 B lit serie [illegible] Diesel 2000 perfetto
Fiat Argenta 2000 I.E.
A.F.I.
Via Monte Paubio 2
Tel. 0165 40095 - Aosta

IMMOBILIARE GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel 0165-34 642
VENDE
—AOSTA - Prestigioso alloggio mq 140 con 2 garage
—QUART - [illegible]nario mq 95 vetusta anni 12 L 65 000 [illegible]
—Alloggetto ristrutturabile L. 25.000 [illegible]

ARO 10
4 x 4
Mini - Range
Pronta consegna
A.F.I.
Via Monte Paubio 2
Tel. 0165 40095 - Aosta

IMMOBILIARE GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel 0165-34 642
VENDE IN AOSTA
[illegible] L. 65.000.000.
—Negozio merceria-abbigliamento L. 45.000.000.
—Abbigliamento L. 60 000 000.

ECONOMICI
COURMAYEUR. Mura vendesi mq 120 [illegible] Rich. 220.000 000 ufficio [illegible] 10 Pz 31

Assegnate le cariche

Gianni Coda confermato al Panathlon

AOSTA — Si è riunita nei giorni scorsi l'assemblea ordinaria [illegible] dei soci del Panathlon Club Valle d'Aosta per l'esame dell'attività svolta a favore dello sport nello scorso anno e per il rinnovo del consiglio direttivo che dovrà restare in carica nel prossimo biennio.

Alla presidenza è [illegible] riletto all'unanimità il [illegible] dente uscente Gianni Coda, alla vicepresidenza sono stati chiamati Gino Sammartini e Giovanni Chiantaretta.

Segretaria del [illegible] Marisa Bollati Volpe mentre i consiglieri eletti sono: Silvano Bollani, Giuseppe De Michelis, Sandro Cantera e Adriano Berrione.

Nei prossimi giorni la speciale commissione nominata per l'assegnazione del «Premio Panathlon» al protagonista sportivo dell'anno si riunirà per proporre all'assemblea dei soci una terna di nomi nella quale [illegible] individuare, [illegible] votazione palese dell'assemblea, il vincitore del premio «Protagonista sportivo».

Il premio è stato istituito [illegible] richiamare l'interesse e l'attenzione su chi, persona, società, squadra, ente, [illegible] contribuito all'affermazione dello sport valdostano. La commissione è formata dai panathleti Gianni Coda, Mario Acerbi, Enrico Bocca e Adriano Berrione e [illegible] giornalisti sportivi [illegible] Forno, Gaetano Amanti e Alain Bassanello.

t. g.

La squadra ha ora quattro punti di vantaggio sulla seconda classificata

Pallavolo: il campionato invernale è vinto dalla «Kwt» Cogne

Sconfitto a Bra il «Kwt» - L'Olimpia è stata battuta in [illegible] dal Borgofranco (3 a 1)

Aosta. Una formazione della squadra di pallavolo del Cral Cogne allenata da Giorgio Moro

AOSTA — Il sestetto femminile del Cral Cogne di Aosta è [illegible] meritatamente laureato «campione d'inverno», infliggendo alle bradicai del «Kwt» la prima sconfitta stagionale interna con il secco punteggio di 3-0 e portando nel contempo il proprio vantaggio in classifica a quattro punti nei confronti dell'Unimurando Atli superata a Torino (per 3-2) dal Kennedy.

«E' stata una partita molto [illegible] sotto il profilo agonistico — ha confermato il tecnico delle aostensali Giorgio Moro — in quanto le padrone di casa si sono impegnate con [illegible] in generale su ogni pallone mettendoci anche qualche volta a disagio [illegible] palleggiatti "maligni".

«Le ragazze però stanno attraversando uno splendido periodo [illegible] condizione generale ed intravedono [illegible] più la possibilità di conquistare la sospirata promozione nella serie superiore — aggiunge Moro — per cui, [illegible] nella presa in [illegible] misura del gioco universario, si può dire che il risultato non sia [illegible] in discussione».

Il primo set è stato vinto [illegible] Cral Cogne per 15-6, il [illegible] do era vinto in maniera successiva più netta con il punteggio di 15-3.

Il «Kwt» vedeva prolungarsi l'ombra della prima sconfitta casalinga e tentava disperatamente di sovvertire le [illegible] dell'incontro. Nelle fasi centrali del set il punteggio era molto equilibrato, poi Sinico e compagne davano più ritmo e velocità al gioco: la vittoria giungeva, con il parziale di 15-6.

Contemporaneamente a Torino il Kennedy superava l'Unimurando, immediata inseguitrice della squadra midolanara ed [illegible], [illegible] [illegible] vantaggio di quattro punti in [illegible] il [illegible] Cogne si appresta ad affrontare la seconda parte del campionato.

Ci [illegible] adesso un [illegible] riposo del campionato, quindi, alla ripresa dell'attività, il [illegible] di [illegible] renderà visita alla Sammartinese sconfitta all'andata per 3-2.

In campo maschile, invece, nonostante una partita abbastanza generosa e a tratti molto valida tecnicamente, soprattutto nel quarto set, l'Olimpia è stata sconfitta ad Aosta dal Borgofranco [illegible] il punteggio di 3-1.

Preso il primo set per 15-3 gli aostani avevano una pronta reazione che li portava a vincere il secondo set per 15-7. La squadra canavesana controllava il gioco della compagine di Varisella-Pressendo e vinceva il [illegible] set per 18-7, poi nel quarto set i padroni di casa davano l'impressione di poter prendere in mano le redini e si portavano in testa per 13-8. Nulla da fare contro l'esperienza dei canavesani che, seppur a fatica, riuscivano a raggiungere e superare per 15-13 i bravi giocatori dell'Olimpia.

c. g.

Competizione interzonale di fondo

Il Trofeo «Curiat» assegnato a Morgex

Daniele Ollier, Morgex

Tra [illegible] aspiranti (rullometri 7 e mezzo) la vittoria è stata conquistata agevolmente da Daniele Ollier (Morgex), che ha superato Marino Orsiller (Granta Parey) e Piero Chentre (Bionaz).

Tra le [illegible] vittoria di Adele Bethaz (Valgrisenche) nei confronti di [illegible] Belli (Morgex). Tra le seniores la migliore è stata Mariella Lamastra (Saint-Nicolas) mentre in campo maschile ha colto un agevole successo Andrea Mianetti (Bionaz), che ha sconfitto nell'ordine Gianfranco Barzana (Esercito) e Luigi Pascal (Morgex).

Tra gli juniores bella gara di Leo Berard, settimo assoluto e netto vincitore nella sua categoria, davanti a Franco Laurent e Carlo Batallion.

Nelle [illegible] [illegible] maschili Paul Lamastra ha vinto tra gli amatori; Clemente Perrino si è imposto tra i veterani; Ilario Junod ha conquistato la vittoria nella categoria dei pionieri.

c. g.

SAINT-NICOLAS — Oltre [illegible] concorrenti hanno partecipato a Saint-Nicolas alla internazionale di fondo, maschile e femminile, valida [illegible] l'assegnazione [illegible] trofeo Curiat.

La gara organizzata in maniera impeccabile dallo Sci Club Saint-Nicolas, su una pista [illegible] magnifica che ha [illegible] senz'altro offerto ai concorrenti la possibilità di gareggiare secondo i canoni più tradizionali del fondo, ha visto il successo complessivo degli [illegible] Club Morgex.

Grazie alle prestazioni di Daniele Ollier, Leo Berard e Luigi Pascal, il Morgex ha vinto definitivamente il Memorial Curiat (il trofeo era infatti biennale non essendo stato assegnato nel [illegible] e i ragazzi del Valdigne si [illegible] imposti lo scorso anno).

Nella terza prova nazionale della stagione a Trento

Con il fondo [illegible] risultati del giovani valdostani

[illegible]TA — Ottimi risultati hanno ottenuto i fondisti valdostani impegnati in Val di Sole (Trento) nella terza nazionale giovani della stagione una rassegna che consente [illegible] fondisti del settore giovanile italiano di misurarsi e di confrontarsi prima dello svolgimento dei campionati triveneti di categoria. In campo maschile, tra gli aspiranti è stato molto bravo Gaudenzio Godioz (G.S. Godioz che si è classificato al 5° posto nella gara vinta da Silvio Fauner.

Tra gli juniores di prima categoria gli atleti del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, che hanno conquistato [illegible] medaglia d'argento [illegible] Paolo Riva, a soli 20 secondi dal vincitore Ugo Sarter, completando la buona serie di piazzamenti con il 4° posto di Giacomo Cervasoni ed il quinto di Pier Alberto Carrara.

Negli juniores di seconda, dominati da Giuseppe Fulle, il più bravo è stato Marco Brocard giunto sesto con un ritardo di quasi due minuti.

Marina Cattani, Morgex

Nel settore femminile le nostre rappresentanti si sono comportate con grande onore cogliendo tra le aspiranti un ottimo posto con Myriam Brocard, il 13° con [illegible] Nicolini [illegible] il 15° con Marina Cattani.

Tra le juniores l'azzurrina Gabriella [illegible] ha colto un importante terzo posto, alle spalle della Angerer e della Fauner, in seguito che cadeva alla portacolori dello [illegible] del Club Pellere di partecipare ai campionati [illegible] mondo [illegible]ores che [illegible] stanno svolgendo [illegible] Norvegia, a Trondheim. Nella gara anche di Leo Cavagnet che si è classificato al settimo posto (prima [illegible] le note del 1967) mentre Rosella Brulard (Bl. Bartholemyn si è ben comportata giungendo quindicesima.

Carrel e [illegible] inserita nella squadra che difende i colori azzurri [illegible] che si svolge in [illegible] la [illegible]ra giovane fondista sarà impegnata nella prova individuale, poi farà parte anche della staffetta conclusiva 3 per 5 chilometri.

Ricordiamo che Gabriella Carrel è la prima fondista valdostana, in senso assoluto, che partecipa ai campionati mondiali juniores femminili, un settore questo che ottiene il suo miglior risultato nel 1982 a Murau (Austria), quando [illegible] Manuela di Centa conquistò la medaglia d'argento nella prova individuale. La Carrel è nata ad Aosta il 30 luglio 1966.

c. g.

Coppa Cral Cogne

La gara di bocce ad Aosta

AOSTA — La coppia formata [illegible] Gianni Verlengo e Virgilio Martinetto ha vinto sul Arsan [illegible] Coppa Cral Cogne, gara regionale di bocce [illegible] giocatori di categoria «C», senza vincolo societario, superando in finale con il punteggio di 13-8 Giuseppe Viglione e Cornelio Roberto.

La manifestazione, organizzata dalla bocciofila Cral Cogne, si è disputata sui campi coperti di Aosta sotto la direzione dell'arbitro Luigi Calabro. Le semifinali i portacolori del Cral Cogne Vercalo-Martinetto avevano avuto ragione per 11-1 Armando Turco e Rolando Crappein superato i loro volta Giuseppe Viglione e Cornelio Roberto si erano imposti [illegible] per 11-1 su Giuseppe Ursiler e Paolo Antonozzi.

Sono aperte le iscrizioni al Trofeo Circolini in programma sui campi coperti di Aosta e Saint-Vincent, organizzato dalla società terminale. La manifestazione prevede una gara a coppie di categoria «C», limitata a 64 squadre.

c. g.

Basket, sconfitto l'Eagles di Torino

Allieve del [illegible] al primo [illegible]

AOSTA — Nel campionato femminile allieve il Basket Cheraillet [illegible] sconfitto con il punteggio di 75-40 (primo tempo 43-22) il quintetto torinese dell'Eagles, conquistando così la prima meritata vittoria in campionato.

E' stato un successo costruito con rapide e veloci azioni in contropiede che hanno permesso a Buscaglione (21 punti), Di Muzio (22), Artaz (25) di andare a canestro «da sole» con una certa facilità. Domani la squadra è [illegible] a Torino, nella palestra di via Bracorni alle [illegible] 18 contro il Cus Torino.

Subito dopo scenderanno in campo le aostane cadette del Cus Torino che incontrerà le Sarre Cheraillet, nella prima partita di «poule» finale, per l'assegnazione del titolo piemontese di categoria.

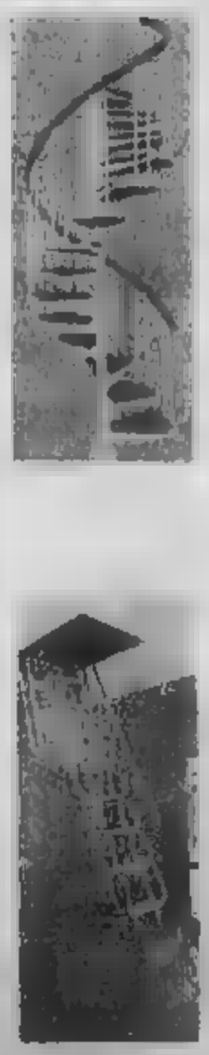
La partita si preannuncia molto interessante perché le ospiti schierano nel quintetto base le giocatrici che lo scorso anno giunsero al quarto posto nella manifestazione nazionale delle cadette (quest'anno [illegible] passate di categoria).

[illegible] squadra dell'Energia è guidata da Gino Mariotto.

In campo maschile, tra gli allievi, il Cral Cogne A [illegible] sconfitto per 97-39 (primo tempo 53-13) l'Irrera B, dal punto di vista individuale sono emersi Zavattaro, Bidese e Moro, già a suo agio sotto i tabelloni dopo un lungo periodo di assenza dovuto ad infortunio.

c. g.

AVIS SUCCESSORAL
Les héritiers légaux (selon la dévolution successorale de feue Camille BORROZ, fille de Maurice et de Marie GERISE, née le 17 juillet 1927 à Signes (Aoste) et décédée le 20 novembre 1983 à Morgex, dont [illegible] a été ouverte [illegible] le 14 août au secrétariat judiciaire [illegible] février 1984.
Me Gérard GALLIOZ
Avocat et Notaire
Rue de la Poste 7
11020 MARTIGNY (VS/SUISSE)



SCALE [illegible] IN [illegible] STAMPATO di vari colori con pedata in gomma o in moquette. RINGHIERA [illegible] brevettata.

PRATICHE [illegible] facilmente inseribili in ogni ambiente.

SCALE IN LEGNO MASSICCIO di varie essenze. A CHIOCCIOLA E [illegible]
Una vasta gamma di modelli [illegible] di soluzioni permette di risolvere qualsiasi problema di ambientazione.

SCALE RIENTRANTI pratiche e solide. [illegible] MODELLI per ogni soluzione. [illegible] - SOLAI - TETTI PIANI - [illegible] VERTICALI

DITTA GIACOMETTI A.
AOSTA
Str. Pontsuaz 14 0165/34.628
PONT ST-MARTIN
Via Chanoux 160 0125/84.409
VISITATECI

Sulla sicurezza contrasti tra sindacati e azienda

Prosegue alla vetreria la vertenza del rumore

Nuovi casi di ipoacusie denunciati dagli operai - Il processo

ASTI — Nuovi casi di ipoacusie tra gli operai del reparto macchine dell'Avir. Dopo la condanna dell'amministratore delegato e di un ex direttore dello stabilimento per le lesioni acustiche subite da alcuni dipendenti, la Il problema della tutela della salute nel grande stabilimento per la produzione di bottiglie non è risolto è venuta dai tecnici del laboratorio di medicina del lavoro dell'Usl. Gli esami audiometrici eseguiti dagli ottanta dipendenti del reparto hanno rivelato nuovi casi di ipoacusia.

Le riguardano anche dipendenti assunti in un periodo successivo alla introduzione di mezzi di protezione e che quindi hanno sempre i tappi o le cuffie adottate dall'azienda. Afferma Enrico Bestente della segreteria del consiglio di fabbrica: «*E' la prova che, come abbiamo sempre sostenuto, i mezzi di protezione individuale sono semplici palliativi. Nell'attuale stabilimento l'u- è Sfida da misure risanatrici al rischio con turni di lavoro più brevi*».

I risultati degli esami audiometrici hanno riacceso la che da anni divide sindacato e direzione del più importante gruppo vetrario italiano. Per richiamare l'attenzione problema il consiglio di fabbrica ha deciso di ricorrere anche un originale manifesto affisso sui muri della città: una bottiglia che il disegnatore ha umanizzato (alludendo a una pubblicità per diffusione dei contenitori in vetro) si copre le orecchie per tentare di reggere al rumore.

Giovedì prossimo 9 febbraio caso dell'Avir si dovrebbe discutere in tribunale, per il processo di appello ai due dirigenti condannati per le lesioni dagli operai.

Il consiglio di ha chiesto all'Avir di assumere, attingendo alla lista di disoccupazione, cinque nuovi addetti per il reparto macchine. Afferma Bestente: «*E' il minimo indispensabile per consentire l'introduzione di tre pause e mezz'ora*».

Altre proposte riguardano l'introduzione di cabine insonorizzate più efficienti, manutenzione che riduca la necessità per gli operai di lavorare vicino alle emettono una minima quantità di rumore, un in cui si possa sostare durante le pause. I dirigenti che hanno dapprima respinto la pregiudiziale dell'assunzione cinque operai ha presentato controproposte che saranno discusse oggi (venerdì) in tricolore. Secondo il direttore dello stabilimento Serra ci sono possibilità concrete di un'intesa.

Domenico Quirico

Giovanni Gerbi è entrato nel gruppo misto

ASTI — Il consigliere provinciale Giovanni Gerbi è entrato a far parte del «Gruppo consiliare misto» formato da un repubblicano e da un liberale. E' stato lo stesso Gerbi a presentare richiesta dopo la decisione assunta dalla sezione comunista di Asti «Dimitrov» di non sostenere per l'anno 1984 la candidatura a Gerbi.

Il segretario della sezione, Mauro Voglino, afferma che la decisione «certo grave ed esterna di non rinnovare della è avvenuta dopo un lunghissimo periodo durante il quale nonostante i numerosi richiami Gerbi ha rilasciato dichiarazioni pubbliche alcune delle con contenuti oltre che infondati di grande danno per la dignità del partito».

Un sul movimento politico

Quando i contadini votavano «Da noi»

Il volume sarà presentato stasera a Canelli

CANELLI — *Il «Partito dei Contadini» che negli Anni Cinquanta conquistò e dominò la stragrande maggioranza delle amministrazioni comunali astigiane, ebbe importanti ramificazioni nell'Alessandrino e in alcuni centri dell'Alessandrino, è l'argomento di un dibattito che si svolge questa sera, venerdì, alle ore 21, nel circolo «Giuliani» di via Roma 4, in occasione della presentazione del libro «Quando si votava contadino» di Giuseppe Brandone, edito dall'Associazione Amici del Moscato di S. Stefano Belbo. Oltre all'autore della pubblicazione interverrà Donato Bosca che ha scritto la prefazione.*

Il libro parte dalla creazione del partito dei Contadini (settembre 1920) ad opera di Urbano Pranotto, dei fratelli Alessandro Scotti si erano battuti per il distacco delle masse contadine dal partito popolare. Scopo della nascita del movimento contadinista era di «migliorare le condizioni economiche, sociali dei lavoratori dei campi». Il del partito era l'orgoglioso «Da noi» che intendeva significare «facciamo da soli». I promotori intendevano creare un movimento classista pontadino che ebbe largo Cecoslovacchia, Romania, Ungheria, prima seconda guerra mondiale, e subì dopo al termine del conflitto in Francia col partito dei «paysan».

Il libro il ruolo principale di Giacomo Scotti e del fratello Alessandro e di altri personaggi: Francesco Giorgio, Giuseppe Boela, Gaetano Pia, Bartolomeo Franzero.

Buona parte della pubblicazione riguarda anche la tipica figura del professor Giovanni Cerruti di Costano Belbo, descrive anche il declino, le lotte e le scissioni interne che decretarono la fine del partito dei contadini. Ampio è la cronaca degli elementi riguardante la «guerra del con numerosi accenni alla cronaca de «La Stampa» pubblicate nel 1954-55 sulle agitazioni sanitarie dei contadini per ottenere un equo prezzo delle uve.

v. ma.

E' crollato il portichetto ultima testimonianza originale del 1500

Agliano, la chiesetta dell'Annunziata semidistrutta da trattore in manovra

AGLIANO — La manovra errata di un mezzo agricolo addetto al taglio di siepi ha provocato il crollo del piccolo portico antistante l'entrata della chiesetta della Madonna Annunziata in borgata due colonne in mattoni che sorreggevano il tetto in tegole, si sono spezzate per l'urto del pesante mezzo; si è salvato l'architrave in legno e provvidenzialmente appoggiato ai basamenti delle due colonne.

Il ha suscitato in se profondo disappunto anche perché il portichetto era l'unica parte che si era «salvata» da un grossolano restauro, che ne ha rovinato la tipicità. L'edificio sorge in cima al colle Mottuso, da pini, in uno dei punti più suggestivi e panoramici di Agliano. Vi si celebrano regolarmente le funzioni religiose e ultimamente ha fatto da romantica cornice a matrimoni di numerosi giovani coppie.

Il danno verrà riparato: lo assicura il parroco, don Francesco Giglio che : «*Si è trattato di un incidente sul lavoro: la una manovra il trattore ha sbattuto contro le colonne. Attendiamo venga definita la pratica fa assicurativa e appena saranno la bella stagione, verrà il via ai lavori di ricostruzione del portichetto*».

Numerosi borghigiani hanno già promesso la loro adesione con contributi.

La chiesetta del non ha un grosso valore artistico. Risale con ogni probabilità a eretta per ricordare che si ritirò in proprio in quel luogo. Negli anni ha subito rifacimenti e restauri, l'ultimo dei quali senza alcun rispetto per le caratteristiche dell'edificio le cui pareti esterne sono state coperte con un intonaco grigiastro. Fino a qualche anno fa la chiesetta capitava quadri, dipinti e ornamenti di un certo pregio, spariti uno alla volta per i furti.

f. la.

Agliano. La facciata della chiesetta dell'Annunziata con i resti del portichetto (Foto Vitelli)

Nizza — Consiglio comunale questa sera con una trentina di punti all'ordine del giorno. La seduta è stata convocata su richiesta delle minoranze (pli, psi, pci). Si parlerà del consorzio per lo smaltimento dei rifiuti urbani e della gestione della piscina comunale. Otto le interpellanze e mozioni presentate dalle minoranze.

Asti — S'è riunito ieri sera all'hotel Le un di formazione e qualificazione alla professione di amministratore di condomini e immobili. La prima lezione dal pretore Mario Il corso, che è organizzato dalla sezione provinciale dell'Associazione italiana amministratori di condomini, proseguirà fino al 13 aprile.

Due donne alle sue «dipendenze»

Condannato (4 anni) per sfruttamento

Gaetano Schillaci, condannato

ASTI — Quattro anni e due mesi di reclusione, un milione di multa, un anno di casa di lavoro, respinta la richiesta di libertà provvisoria, questa la sentenza letta ieri dal tribunale nel di Giacomo Schillaci, 30 anni, dente Asti, ritenuto responsabile di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di due donne: R. G., 28 anni, e R. C., 27 anni, entrambe di Asti. Schillaci era stato arrestato due mesi fa dagli agenti della questura dopo serie di appostamenti e pedinamenti mentre trovava in compagnia di una delle due mondane lungo la Asti-Alba. Il rapporto della questura dice che per anni Schillaci ha sfruttato la prostituzione di R. G. che era pure la sua amante. L'accusato ha smentito e ha pure negato ogni sostenendo che ha vissuto in questi ultimi i proventi della sua attività di piccolo imprenditore edile.

Il pubblico ministero, che ha chiesto cinque anni di reclusione e due milioni di multa nella sua requisitoria, ha definito l'imputato una «*stella emergente nel campo dello sfruttamento della prostituzione*» e che il «*personaggio ha sempre certo "controllo" su alcune prostitute quali trarrà un vantaggio economico dimostrato dalla sua disponibilità notturna*».

v. ma.

Una serie di furti in città

Pellicce rubate dalla lavanderia

ASTI — Altri furti in Questa volta è presa di mira una lavanderia di corso Savona 78. I ladri dopo aver forzato la porta hanno rubato due pellicce di e alcuni d'abbigliamento in pelle. Il furto è stato denunciato ieri mattina dalla proprietaria della lavanderia Maria Cavagnino.

Un televisore portatile e vari oggetti personali sono stati invece rubati a Pasquale Russo, 36 anni, via Bucchi 12. Anche la casalinga Filippa Di Carmelo, 29 anni, via Del Vetro 9, denunciato in questura la scomparsa dalla sua di denaro, un luccio d'oro e capi di vestiario.

La questura ieri ha denunciato a piede libero due donne per furto. Sono Lucia Derro, 23 anni, e Assunta Sicolo, 30 anni, entrambe in uscivano magazzini «Upim» merce (biancheria intima) senza aver provveduto al pagamento.

Spariscono pezzi di una pala meccanica

CERRO TANARO — Gli accessori di una pala meccanica per ruspa, benna, pistone e «braccio» idraulico, rubati un cantiere adibito alla estrazione di ghiaia, in via Cavour 31. I ladri hanno agito indisturbati, smontando pezzo per pezzo le parti di pala, che sono poi state caricate su di un grosso autocarro. Soltanto al mattino il proprietario del cantiere, Leone Palladino, 33 anni, residente ad in viale Pilone, si è accorto e lo ha denunciato ai carabinieri di Castel d'Annone. Secondo i primi accertamenti i danni ammontano ad una ventina

(f. b.)

Nizza — Due presunti responsabili di furti su auto sono stati arrestati dai carabinieri di Nizza e Canelli: sono Mario Grosso, 40 anni, e Elio Piuto, 38 anni, entrambi di Asti. Sono accusati del furto di autoradio

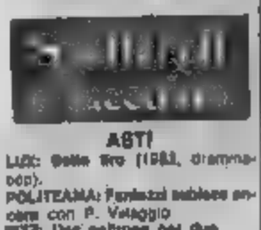
Con il ritiro del Sant'Elena favoriti soltanto i «galletti»

ASTI — Quali reazioni negli astigiani di fronte al clamoroso ritiro del Sant'Elena Quarto dal campionato di serie ed attendeva proclami «robanti» dovrà ricredersi: l'Asti adottato una sorta di silenzio stampa, interrotto qua e là soltanto da poche battute improntate alla massima prudenza. Per tutta la giornata di ieri la società ha la comunicazione della Lega che ufficializzasse il ritiro del dal girone tra da Pievese e giunto nulla.

Eppure la cancellazione del Sant'Elena dalla prograria calcistica italiana «regala» ai «galletti» una nuova dimensione in classifica a due soli punti dal Livorno e ai «rivali di sempre»: dria.

«*Non sta a noi prendere in considerazione una situazione questa che non ha precedenti nel calcio; lasciamo che le cose facciano il loro corso anche se siamo noi dell'Asti ad aver tratto da questo fatto un certo "favore" se è questo il termine da usare*».

Se il caso Sant'Elena non ha per ora provocato brusche contraccolpi, la ricaduta delle minacce giunte ai tifosi astigiani (pare da Lucca) al colore di nuovi aspetti. E' giunta ieri notizia dalla città toscana che l'atteggiamento degli ultras lucchesi sarebbe una conseguenza di due fatti avvenuti in occasione delle gare Alessandria-Lucchese gonnale) e Derthona-Lucchese (di domenica scorsa). Gruppetti di tifosi di Asti si sarebbero recati nei due stadi provocando i supporter toscani al seguito della loro squadra. L'indiscrezione è giunta anche ieri a conoscenza della an-



ASTI

LUX: Delle fiore (1983, drammatico).
POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora con P. Villaggio
RITZ: Due pellicce per due
SPLENDOR: Sapore di mare numero due un anno dopo, con J. Cala (1983, commedia).
VITTORIA: Fitti con M. Vitti
DON BOSCO: Domani al ballo di M. Nichetti (1982, comico)
CINE CLUB SAN PAOLO: Bagni d'oro di N. Moretti (1981, commedia).

CANELLI

BALBO: La chiave di T. Brass con S. Sandrelli (1983, drammatico).
BARBA D'ORO: La bocca di Urika.

NIZZA

AURORA: Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie.
LUX: Quinto e quello con R. Fortella e N. (1982, comico).
SOCIALE: Il libro della giungla, W. Disney (cartoni animati).
VERDI: Vacanze di Natale con J. Cala, S. Sandrelli, C. De Sica

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Finalmente domenica con F. Truffaut con F. Ardant

FARMACIE DI TURNO

Asti: dottor Liprandi, piazza Statuto 7, notturna: Don Bosco piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: Bacco, piazza Amedeo d'Acaia 5.
Mercatino: Ciberlo, via Cesare 12
Nizza: Del Cavallo, via Carlo Alberto

sma
supermercato

Asti: corso Alfieri 111

Burro Giglio 250 g	1.480	Provolone Auricchio all'etto	1.033	Cotechino fresco Rondanini all'etto	598
Margarina Foglia d'Oro 250 g	690	Pizzaiola Locatelli 120 g	820	soffici e Findus ai formaggio 400 g	1.830
Latte Parmalat parzialmente scremato 1000 g	690	Robiola del Bek all'etto	718	12 bastoncini Findus 300 g	2.180
Panna Corradini 100 ml	690	Philadelphia Kraft 200 g	1.480	I Mezzarelli Surgela 320 g	2.680
Yogurt magro Torre in Pietra 250 g	720	Formaggio Brie all'etto	618	Nasello decapitato surgelato all'etto	348
Parmigiano Reggiano all'etto	1.628	Prosciutto cotto Montorsi all'etto	1.480	Coniglio nostrano al kg.	7.280
Fontina all'etto	1.148	Pancetta Rigamonti all'etto	1.195	Fesa di tacchino (pezzo intero) al kg	7.480
Emmental Bavarese all'etto	618	5 Würstel Vismara 125 g	540	Polpa famiglio di vitellone al kg	7.680

Offerta valida fino al 11/2/84

Certezza di freschezza

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9363
DALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
VENERDI'
BALLO LISCIO
ANDER e ROMANO IV
SABATO SERA e DOMENICA SERA
BALLO MODERNO
CHAMPION
riserva a domenica ingresso gratuito alle donne
sabato e domenica ingresso con consumazione compresa

I Soci e i Dipendenti della Cooperativa Agricola S. Martino partecipano al lutto del presidente sig. Giacomo Bona per l'immatura perdita del papà

Bartolomeo Bona

— Moncalvo, 2 febbraio 1984

I Soci e i Dipendenti della Cooperativa Agricola di Isola partecipano al lutto del sig. Giacomo Bona per la prematura scomparsa del padre

Bartolomeo Bona

— Moncalvo, 2 febbraio 1984

Azienda leader nel settore dentale ricerca
FUNZIONARI
con esperienza commerciale e ottimi requisiti di presentazione da inserire nella zona di
ASTI, ALESSANDRIA, NOVARA, VERCELLI
Richiedesi: serietà, cultura, attitudine al lavoro programmato, auto propria.
Offresi: elevati guadagni, incentivi e premi, corso training iniziale, assistenza in zona.
Telefonare per appuntamento venerdì ore 9/13 - 31.957 e chiedere del signor De Carlo.

ESIM sas
C. so Dante 19, tel. 354.076 (0141) ASTI

- Nel centro cede attività artigianale (impianti di sicurezza con controllo con lucchetto ad uffici ed appartamenti, su strada statale di forte passaggio a L. 18.000.000

ESIM

ASTI - Vende avviatissima attività di pasta fresca e gastronomia macchinari e arredamento nuovo, ottimo reddito. L. 75.000.000 trattabili ottimi.

ESIM

ASTI - Vende negozio alimentari Tab. I - VI - XIV unico in zona, buon reddito. L. 30.000.000

ESIM

Nel centro di Asti - Vende licenza di abbigliamento terminata. Tab. IX-X- XIV, accessori, pellicce, grande magazzino. Arredi in esercizio da persona anz. Prezzo vantaggioso.

ESIM

Cede autolavaggio modernissimo con licenza prodotti alimentari Tab. I. Ottimo di posizione acquisito, mezzo ottimi. Possibilità ampie dilazioni.

ESIM

ASTI - Cede pasticceria in zona di forte passaggio. Reddito eccezionale

ESIM

ASTI - Zona Centro - Vende panetteria pasticceria Tab. I e VII Ottimo reddito, ottimo vantaggioso.

ESIM

ASTI - Immediate occasione - Cede laboratorio artigianale di cuoio per articoli sportivi e per la casa. Commesso di lavoro garantito. Prezzo interessante.

ESIM

ASTI - Cede merceria tabelle I - VI - XIV ampio locale di vendita e magazzino arredamento e attrezzatura recente, incasso settimanale di lire 3.500.000 L. 58.000.000, possibili dilazioni.

ESIM

ASTI - Cede officina meccanica specializzata in lavori di carpenteria leggera, avviamento ultradecennale a L. 14.500.000

ESIM

Alla porta di Asti - Su strada statale di forte passaggio cede negozio abbigliamento Tab. IX - X - XI - XIV. Ampie vetrine, vasto parcheggio a L. 45.000.000 può valere di inventario.

ESIM

ASTI - Cede attività di in zona centrale. Attrezzatura completa e recentissima per capaci. Parcheggio privato. Alto reddito. Prezzo

ESIM

CANELLI - Cede tabaccheria cartoleria, profumeria e L. 32.000.000.

ESIM

ASTI - Negozio tabelle I - VI - XIV ad in zona priva di negozi similari cede a L. 28.000.000

ESIM

A 15 km da Asti - Vende avviata autocarrozzeria completa di ogni attrezzatura per riparazioni e lavaggio a lire 15.000.000

ESIM

Nel distretto di Asti - In zona collinare cede moto interessante, ristorante, cucina casalinga, ampia locale, con grande dehors, ottima clientela

ESIM

ASTI Centro - Vende bottiglieria con licenza bar. Attività pluriennale

ESIM

ASTI - Cede attività alberghiera tipica ampia locali e dehors. Stabile recente L. 26.000.000 Ottimi

ESIM

ASTI - In ottima posizione - Cede negozio alimentari Tab. I - VI - XIV, incasso 400.000 giornaliero, arredamento ad attrezzatura modernissima L. 48.000.000 eventuali dilazioni

ESIM

ASTI - Vende rinomata rosticceria a conduzione familiare, bene avviata. 80 coperti garantiti

ESIM

Zona Centro - Cedesi avviato negozio drogheria superalcolici Tab VI - XIV Alto reddito L. 27.000.000

ESIM

ASTI - Panetteria - Strada forte passaggio, self-service con ottimo incasso (L. 40.000.000 mensili), tab. I - II - VI - XIV cede a L. 515.000.000. Possibilità dilazioni

Villanova: verso il potenziamento dell'Istituto tecnico cittadino

Un'intesa tra Comune e aziende per il centro d'addestramento

Occorrono finanziamenti per i laboratori e le attrezzature tecniche - Attualmente gli allievi sono

Villanova. Studenti alle prese con i macchinari didattici nei laboratori dell'Istituto addestramento lavoratori (Foto Cretinon)

VILLANOVA — Si sta profilando un'intesa fra [illegible] enti locali e le aziende della piana per reperire finanziamenti idonei a potenziare i laboratori e le attrezzature tecniche della succursale villanovese dello Ial (Istituto addestramento lavoratori). Da qualche tempo si parla di un'intesa tra Comune ed un «pool» di industrie locali che siirà a trovare i fondi necessari per migliorare la sezione pratica dell'Istituto.

L'accordo potrà essere propiziato da una considerazione di base: le industrie [illegible]no, come personale tecnico, proprio il personale che si diploma nella scuola di via De Amicis, grazie alla buona preparazione «pratica» fornita dai corsi. Si richiedono [illegible] alunni all'istituto via aumentando negli [illegible] anni e gli [illegible] anche [illegible] Quasi provenienza.

Attualmente lo Ial villanovese, in funzione dal 1975, ha 80 iscritti suddivisi nei tradizionali corso per elettrauto, elettricisti e in quello biennale per segretarie addette a lavori d'ufficio. C'è stato un aumento sensibile nelle iscrizioni al primo anno dei corsi, con allievi di Chieri e Riva. I finanziamenti regionali garantiscono agli studenti la gratuità dei trasporti, mentre la collaborazione con le aziende mette a disposizione il «banco di prova» agli aspiranti operai specializzati. Un programma infatti, lungo il corso degli studi, ci sono vari «stages» aziendali, durante i quali le nozioni teoriche e pratiche apprese a scuola possono confrontarsi direttamente con la realtà quotidiana del lavoro in fabbrica. Proprio per potenziare gli stages la sezione pratica, e [illegible] necessario aumentare l'attrezzatura disponibile.

Spiega Francesco [illegible], responsabile scuola della Cisl: «L'esperienza dimostra che spesso le aziende richiedono personale specializzato, con un'efficiente pratica alle macchine di produzione. Lo Ial deve poter garantire agli allievi un buon "monte ore" di tirocinio, e [illegible] può ottenere solo aumentando il numero delle attrezzature, senza costringere gli allievi a turni troppo dilazionati». La spesa per il potenziamento dei laboratori sarebbe sull'ordine dei cento milioni di lire.

Per [illegible] riguarda il [illegible] per segretarie, la scuola ha optato per una serie di corsi monografici sui diversi argomenti (dalla contabilità alle ricerche di mercato) che vengono attuati con scadenza bimestrale o comprendono stages presso le aziende. Proprio questo tipo di studi è servito, almeno in parte, a tamponare il grave problema della disoccupazione [illegible] che, [illegible] quale era alcuni [illegible] bata, con quella maschile, si è oggi attestata su livelli meno drammatici. Ragazze col titolo di «addette a lavori di ufficio» richiedono [illegible] per carri allegorici, l'altro destinato ai partecipanti dei paesi vicini, l'altro esclusivamente alle maschere e ai carri villanovesi.

Per tradizione a Villanova convergono sempre decine di carri e centinaia di maschere.

La Pro loco sta preparando i tradizionali costumi di «Pigia» e «Gilaru Truss», una coppia di contadini piattosto semplicistici, perennemente ubriachi ed in rissa fra loro. «Pigia» sarà impersonata dalla studentessa Bella Delmastro, 18 anni, il marito dal bersagliere Carlo Bonaldo, 22 anni.

Tutti i partecipanti si ritroveranno, domenica, alle 14, nella grande piazza Supponito. Di qui partirà il corteo che sfilerà per le vie e le piazze della cittadina. Al termine della sfilata verranno distribuiti panini, bugie e dolci locali, accompagnati da barb [illegible] Quest'anno sono particolarmente ricchi i premi in denaro per i migliori carri.

La serata, vegliona di Carnevale nel Cinema Comunale. Sarà un vero e proprio ballo in maschera, con sorprese e premi per tutti. A mezzanotte verrà eletta «Miss Carnevale» che erediterà il titolo dalla bisogna di fabbricato [illegible] al personale anno.

L. b.

I dati del censimento confermano [illegible] calo degli addetti

Villanova: l'agricoltura vive tra i capannoni delle industrie

Molte aziende si sono specializzate nel settore zootecnico - Non [illegible] la viticoltura

Nel Villanovese il settore zootecnico ha avuto in questi ultimi anni un buono sviluppo (Telefoto)

VILLANOVA — Nella piana villanovese l'agricoltura è in fase di regresso, con meno superficie coltivata ed un minor numero di addetti rispetto ad un decennio fa. Sono questi i risultati principali del Terzo censimento generale dell'agricoltura compiuto dall'Istituto centrale di statistica nell'82. L'Istat non ha ancora elaborato i dati dettagliati delle rilevazioni, ma all'ufficio tecnico comunale sono già stati fatti i primi bilanci e i paragoni sommari con l'analogo censimento del 1970.

Sono trascorsi dodici anni che hanno inciso profondamente sul settore agricolo nazionale e che trovano riscontro anche nel Villanovese. La tendenza al ribasso è evidenziata dal primo dato: a fronte delle 336 persone occupate in agricoltura (a titolo principale o a part-time) nel '70, risultano oggi 229 agricoltori. Il saldo negativo di 47 unità e la conferma numerica dell'esodo di tutti coloro, soprattutto giovani, che nell'ultimo decennio hanno abbandonato la campagna per l'occupazione in [illegible] o in piccole imprese artigiane.

Sul totale del territorio comunale (6314 ettari) la superficie destinata a scopi agricoli è di 2575 ettari. E' aumentata sensibilmente, dal '70 all'82, l'estensione occupata da insediamenti [illegible] industriali o piccolo-artigianali (da 225 a 350 ettari). Commenta il tecnico comunale, geometra Giancarlo Nettini: «*In questo aumento si legge, in pratica, la storia dello sviluppo medio-industriale dell'ultimo decennio, periodo in cui si [illegible] proteggiansi in Villanova edifici tradizionalmente a [illegible] costituiti capannoni e piccoli insediamenti *fabbrichette* o [illegible] residenziali*». C'è un calo vistoso anche nel numero degli imprenditori agricoli a titolo principale, cioè fra coloro che traggono dall'agricoltura il massimo reddito; costoro sono scesi da 216 a 186. In altre parole, trenta aziende sono scomparse in dodici anni.

[illegible] tuttavia [illegible] considerata [illegible] lube di una valle importante; anche se l'involuzione è stata [illegible], [illegible] quelle che sono tuttora in attività si contano almeno 50-60 «aziende modello», specializzate nella produzione intensiva e nel «ciclo completo», vale a dire nella coltivazione affiancata dei cereali e nella loro trasformazione ad uso zootecnico. Infatti il censimento ha riscontrato, nella piana, [illegible] bovini e 4400 suini, segno che il settore [illegible] nonostante la crisi generale del settore, continua a reggere il mercato.

Il censimento Istat fornisce inoltre alcuni particolari curiosi: sono 150 circa nelle cascine della zona le pecore e le capre, che molto spesso servono ad integrare i piccoli bilanci aziendali. Inoltre, per chi è abituato a [illegible] il Villanovese esclusivamente come «terra di pianura», spicca l'incidenza della viticoltura al quinto posto (dopo mais, frumento, mais da trinciare ed orzo) nella scala dei raccolti principali; ciò si deve a quel decimo scarso di territorio comunale situato in collina, sui [illegible] trafforti che [illegible] a Montalla, dove si produce uva barbera e freisa. Le aziende vitivinicole sono 64, con una superficie totale di circa 18 ettari.

L'ultimo dato del terzo censimento generale infine riguarda l'età [illegible] addetti: 45 anni.

L. b.

La Pro loco fa ballare

VILLANOVA — Proseguiranno per tutto marzo le se[illegible] per i fine settimana nel cinema Comunale. Villanova, da sempre priva di locali o ritrovi per gli appassionati del ballo, potrà così assecondare, seppure parzialmente, le richieste di giovani e meno giovani. L'iniziativa, anche per quest'attività, è della Pro loco: ogni sabato sera discoteca per i giovanissimi; alla domenica, liscio per gli adulti. (f. b.)

Domenica 11 marzo sfilata di carri allegorici organizzata dalla Pro Loco

Carnevale in tempo di Quaresima

VILLANOVA — La Pro loco ed un gruppo di giovani del paese stanno già lavorando per predisporre il tradizionale «Carro di Villanova», la manifestazione che, celebrando la prima domenica di Quaresima, chiude ufficialmente le feste di carnovale nella piana. Quest'anno l'appuntamento è per l'11 marzo.

In programma due diversi [illegible] per carri allegorici,

"CENTRO DUE"

- OTTICA E FOTOGRAFIA
- OTTICI IN SEDE
- VISITE SPECIALISTICHE SU APPUNTAMENTO

Fornitura completa liquidi per lenti a contatto

APERTO LA DOMENICA

Villanova d'Asti - Tel. 0141/94.300 - V. Roma 104

MOLINO F.LLI s.a.s.

di Francesco ■ Giancarlo Molino ■ C.

Prodotti petroliferi:

Gasolio
Kerosene
O.C. fluido 3/5

al servizio ... per il tuo inverno

Deposito e Uff. [illegible]
Via Isolabella, 46
Tel. (0141) 946.144
14019 VILLANOVA D'ASTI

F.B.

FORNACE BALLATORE & C. s.n.c.

Str. Varietta 12
VILLANOVA D'ASTI
Tel. 0141/946.267/8

- MATTONI
- SAGOMATI
- COTTO PIEMONTESE

Per soddisfare le più svariate esigenze di estetica ■ di durata per l'impiego nella costruzione di: case, pavimentazioni rustiche, muriccioli, scale, caminetti, forni per pane, comignoli, cornicioni, pozzi, cantine, solfitte.

Produciamo interamente a mano

■ per il restauro di antichi palazzi

CARROZZERIA
La Boita s.n.c.
Allestimenti - Riparazioni
Sabbiatura - Verniciatura
VILLANOVA D'ASTI - [illegible] Alfieno [illegible] - Tel. (0141) 946.362

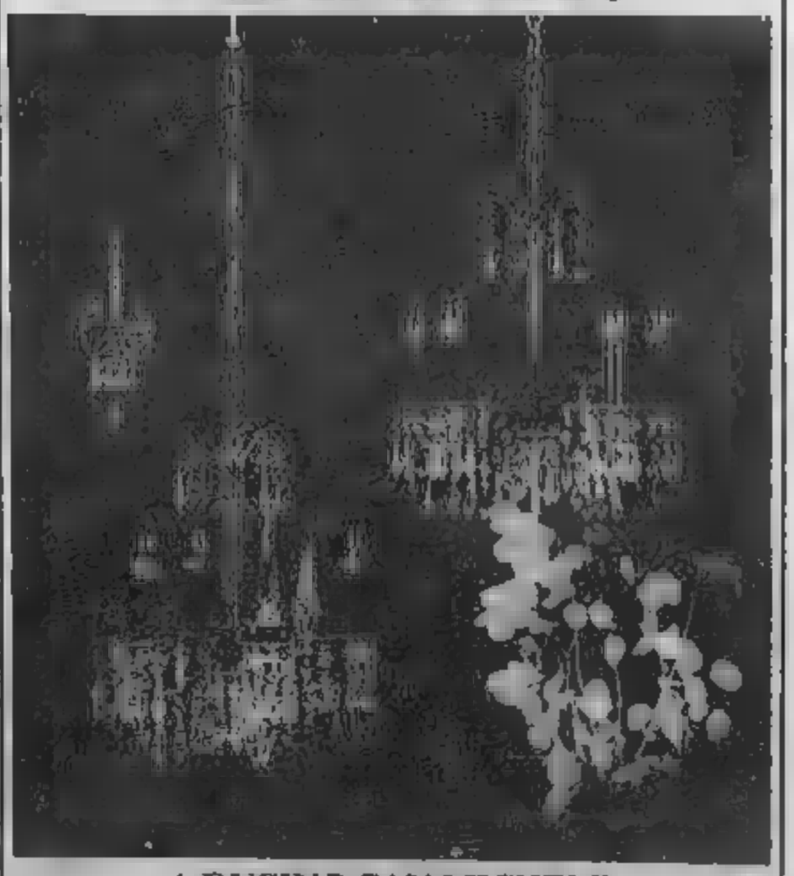
MERITANO

Villanova d'Asti
Via Poirino, [illegible]

fresatrici

tel. 946.078

FLAMMA è



A DUSINO SAN MICHELE (ASTI)

ALBERGO RISTORANTE
CANNONE D'ORO

V. Roma 123
VILLANOVA D'ASTI
Tel. 0141/94.015

Cucinare è un'arte

Ristorante
S. MARCO

quando si vuol mangiar [illegible] e non sentire la nostalgia del "piatto di casa tue"

firmato La Qualità

VILLANOVA D'ASTI - Via Roma 126 - Tel. 0141/94.013

Autoturismo GIACHINO

TORINO - V. [illegible]. Bruno 83 - Tel. 011/675.462 - 635.713
VILLANOVA - Bg. Stazione 32 - Tel. 0141/937.155
[illegible] DAMIANO - Tel. 0141/937.155

IERI OGGI

dal 1920 al servizio di chi viaggia
Noleggio autopullman - Gite scolastiche
Pullman gran turismo - Pullmen gran lusso

EL.TE.S di Fasano [illegible] E C. s.n.c.

Piazza Mercato 8
VILLANOVA D'ASTI
Tel. 0141/946.314.

[illegible] INSTALLAZIONI
IMPIANTI ELETTRICI [illegible] TV
ANTENNE ALLARMI

Soggiorni [redacted] Varigotti organizzati [redacted] Comune

[redacted]

Tre turni [redacted] due settimane a partire dal prossimo 2 [redacted]

CUNEO — Due settimane al mare, con [redacted] dica e infermieristica [redacted] caso di necessità, la [redacted] di partecipare a iniziative ricreative, escursioni, momenti di socializzazione: è la proposta dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune a tutti i cuneesi di età non inferiore ai 55 anni se donne e ai 60 se uomini.

«Abbiamo scelto come località marittima Varigotti — spiega [redacted] Giovanni Cerutti — affidandoci all'org[redacted] Pisan, dividendo il soggiorno in tre turni, con [redacted] preciso di partecipanti».

Eccoli: si inizia con un periodo compreso tra il 2 marzo (data della partenza) e il 16 marzo con 50 partecipanti; si continua con le settimane [redacted] dal 16 al 30 marzo (con ancora 50 partecipanti) e si finisce nelle settimane tra il 30 marzo al 13 aprile, [redacted] con 50 iscritti.

«I cuneesi che desiderano partecipare a questi soggiorni — precisa Cerutti — devono presentarsi ai nostri uffici, [redacted] piazza Virginio 9, per compilare i moduli di iscrizione, allegando il certificato di stato di famiglia, libretto di pensione, [redacted] dalla quale risultino [redacted] salute, l'autosufficienza e l'eventuale controindicazione [redacted] clima marino, e il libretto della mutua».

[redacted] Comune ha fissato quote di partecipazione diverse, in [redacted] al reddito dei pensionati. «A esempio il contributo a carico dei partecipanti con reddito mensile pari o superiore a 443 mila lire — spiegano agli uffici dei Serv[redacted] — è stabilita nella misura di complessive lire 336 mila. Per gli anziani conviventi con figli o [redacted] famigliari il contributo [redacted] partecipazione viene calcolato in base al reddito globale riferito al solo pensionato».

E continuano: «Qualora il numero dei richiedenti sia superiore al numero dei posti disponibili, una commissione procederà all'esame delle domande di ammissione al soggiorno marino, dando la precedenza a coloro che non hanno [redacted] beneficiato dell'iniziativa nell'ultimo quadriennio e ai richiedenti con redditi più bassi».

Per l'assessorato ai Servizi [redacted] l'esperimento dei soggiorni marini [redacted] dato, negli anni scorsi, risultati molto positivi. «Siamo partiti con 122 partecipanti nel 1980 — precisa l'assessore — distribuiti in due turni consecutivi. L'anno successivo si è già avuto un aumento delle iscrizioni, con oltre [redacted] pensionati divisi [redacted] due turni. Quest'anno abbiamo deciso di fissare tre turni, lasciando aperta però la possibilità di aumentare il [redacted] mero dei partecipanti».

Le domande [redacted] iscrizione debbono [redacted] presentate entro il 17 [redacted] agli uffici dei Servizi [redacted] dell'as[redacted] in piazza Virginio 9, mentre il contributo di partecipazione — calcolato da una commissione — dovrà essere versato entro il 24 febbraio.

«Durante i turni di soggiorno — concludono [redacted] Servizi sociali — sarà garantita la presenza [redacted] un animatore che provvederà a organizzare escursioni, gite e serate con pare. Inoltre è garantita, per tutto il soggiorno, l'assistenza medico-infermieristica in ca[redacted] di necessità».

Luigi Sagliano

A Saluzzo il [redacted]

SALUZZO — Riunione del Consiglio comunale oggi, alle 18, a Palazzo civico: all'esame degli [redacted] c'è soprattutto il [redacted] di previsione per il 1984 che prevede un totale, per le spese correnti, di circa 7 miliardi e 400 milioni di lire, quasi un miliardo in più rispetto all'anno scorso. Molti gli interventi previsti per gli immobili di proprietà comunale [redacted].

Quindici milioni, ad esempio, saranno spesi per il nuovo impianto elettrico dell'Istituto statale d'arte, dove alcune aule sono state chiuse [redacted] seguito all'ispezione dei vigili del fuoco di Cuneo; [redacted] per la centrale termica dell'ex orfanotrofio; 150 milioni per la [redacted] una nuova palestra per la scuola elementare «Mario Piovano». (a. ge.)

Una nuova società finanziaria

Accordo tra Casse e nasce [redacted] «Silf»

Servirà per l'acquisto di automezzi e [redacted] chinari e faciliterà gli incassi dei crediti

[redacted] — La Granda [redacted] una nuova società finanziaria: è la Silf (Società italiana leasing factoring) ed è controllata dalle Casse di Risparmio della provincia [redacted] Cuneo e da un gruppo industriale privato.

L'iniziativa è nata dall'accordo delle Casse [redacted] Risparmio di Cuneo, Bra, Fossano, Saluzzo e Savigliano e ha uno [redacted] preciso: «Segnare una presenza attiva [redacted] Risparmio della [redacted] nel settore parabancario — come sottolinea Lamberto Bellani, presidente del Consiglio di amministrazione — all'interno [redacted] quale [redacted] intendono esercitare una funzione [redacted] intermediaria. La [redacted] attività [redacted] inizialmente orientata verso lo sviluppo di servizi e finanziamenti diretti alla facilitazione [redacted] commercio in genere».

[redacted] capitale [redacted] della Silf (che ha sede a Cuneo, piazza Europa 11) è di due miliardi, [redacted] un aumento a cinque entro la fine dell'anno.

Il programma di lavoro è di indubbio interesse.

«Per far fronte alle esigenze [redacted] del mondo produttivo e delle famiglie della Granda — spiegano i responsabili della Silf — proporremo operazioni e servizi studiati su mi[redacted] dizioni più convenienti consentite [redacted] mercato. In particolare si finanzieranno gli acquisti [redacted] automezzi, macchinari e attrezzature e si promuoveranno attività dirette a facilitare gli incassi dei crediti relativi al commercio interno e internazionale».

Oltre a Lamberto Bellani fanno parte del consiglio di amministrazione Piero Leone (vicepresidente), [redacted] Caramelli (amministratore delegato) e Sergio Rabbia (direttore). La Silf opera su tutto il territorio [redacted] particolare interesse [redacted] attività economiche della provincia.

l. s.

La Cassa Rurale e Artigiana era già stata presa di mira poche settimane fa

Nuovo [redacted] (bottino 20 milioni) a [redacted] banca [redacted] Stura

La rapina compi[redacted] da due banditi a viso scoperto - Neutralizzato il sistema di sicurezza

SANT'ALBANO STURA — Neutralizzato il dispositivo antirapina (una [redacted] di [redacted] ro di acciaio che quando entra [redacted] funzione separa il [redacted] riservato ai [redacted] quello in cui [redacted] gli impiegati) due rapinatori sono riusciti a portar via una ventina di milioni alla Cassa Rurale e Artigiana che [redacted] Dante Alighieri.

La rapina è avvenuta ieri mattina poco dopo le 10. In quel momento l'atrio [redacted] tuto [redacted] era affollato di clienti, per cui gli impiegati [redacted] hanno prestato particolare attenzione [redacted] due persone che sono entrate nel locale con una valigetta.

Dopo pochi minuti dal [redacted] i due rapinatori hanno scagliato la valigetta sul dispositivo antirapina, che è ugualmente entrato in funzione [redacted] far alzare il «muro». Contemporaneamente i banditi hanno impugnato le pistole e a viso scoperto hanno intimato ai clienti di sdraiarsi a terra invitando [redacted] impiegati sul mancato funzionamento del dispositivo di sicurezza.

Poi uno dei due [redacted] il bancone [redacted] preso i soldi mentre il complice è rimasto a sorvegliare i clienti minacciandoli ripetutamente con la pistola. Il bottino della rapina i banditi hanno però [redacted] rato [redacted] la [redacted] e stato [redacted] in [redacted] cassetta metallica. Subito dopo i rapinatori, che avevano dimostrato fino a quel momento una certa sicurezza, si sono allontanati velocemente, temendo che [redacted] qualche modo fossero state avvisate le forze dell'ordine.

Sono quindi saliti sull'auto ferma a poca distanza dalla banca e a bordo della quale si trovava un complice, pare anche lui armato. Stando ai primi [redacted] l'auto si sarebbe allontanata in [redacted] ne di Cuneo. In base a alcune testimonianze pare che la vettura dei banditi fosse di grossa cilindrata, di color «carta di zucchero». Pochi gli indizi sui rapinatori: uno si esprimeva senza particolari inflessioni dialettali, mentre il secondo aveva uno spiccato accento piemontese.

Pochi minuti dopo la rapina sono giunti i carabinieri di [redacted] e Trinità, che hanno provveduto a istituire posti di blocco. [redacted] le indagini agli ordini [redacted] tano Angelo Rossi.

E' la [redacted] volta nel giro di due anni che la Cassa Rurale e Artigiana [redacted] ten[redacted] di rapina. Le prime due volte però il dispositivo di sicurezza (con una lastra [redacted] protett[redacted] che sale dal bancone degli im[redacted] sino al soffitto in pochi [redacted] funzionato.

La prima volta un rapinatore era riuscito ugualmente a scavalcare il [redacted] tendo bloccato dall'altra parte, ma era stato liberato dagli stessi impiegati allarmati dalle minacce [redacted] complice rimasto nella zona [redacted] ai clienti: quest'ultimo [redacted] anche sparato, fortunatamente senza [redacted] alcuni colpi di pistola.

La [redacted] volta, l'11 [redacted] naio scorso, il rapinatore appena [redacted] nel locale si [redacted] trovato di fronte il «muro» ed [redacted] immediatamente [redacted]. E' probabile che i rapinatori di ieri abbiano scoperto il funzionamento del dispositivo, riuscendo così a neutralizzarlo.

Andrea Cornaglia

Delegazione di Ceva da Visentini

CEVA — Una delegazione di Ceva e dei paesi della zona, guid[redacted] dal sindaco Carlo Dotta e dal presidente della Comunità Montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta, Luciano Romano, si è recata a Roma per incontrarsi con il ministro delle Finanze, Bruno Visentini.

Ceva chiede la revisione [redacted] provvedimento di soppressione dell'Ufficio distrettuale delle imposte, chiuso dal 1° gennaio.

Un convegno sull'Invaso [redacted] Stroppo

[redacted] — «Invaso di Stroppo: a che punto siamo?». Su questo tema domani [redacted] rocchiale «Lux», si svolgerà un convegno organizzato dalla locale sezione Coldiretti.

Interverranno il presidente della giunta regionale Aldo Viglione, il presidente [redacted] l'amministrazione provinciale Giovanni Falco, gli assessori provinciali all'Agricoltura, Giacomo Oddero, e ai Lavori Pubblici, Marco Fagnola, il presidente della Comunità [redacted] Valle Maira, Giovanni Bigliene.

Oggi il processo per tentato omicidio premeditato

Sparò [redacted] moglie Artigiano di [redacted]

In tribunale un «caso» [redacted] aborto clandestino che risale al 1976

CUNEO — Antonio [redacted] valle, 36 anni, artigiano, residente a Roreto di Cherasco, compare questa mattina in assise, dopo un anno e mezzo di detenzione preventiva, accusato [redacted] tentato omicidio premeditato: ha sparato la sera del 18 luglio 1982 una fu[redacted] contro la [redacted] Maddalena Bergese, 29 [redacted], che lo aveva abbandonato.

La donna, scam[redacted] morte, ma con una invalidità permanente al braccio destro. Ieri e [redacted] risarcita del grave danno subito e ha quindi ritirato la [redacted] di [redacted] civile. Nel processo [redacted] comunque la principale teste a carico del marito.

Il drammatico episodio di violenza accadde verso le 22.30 del 18 luglio di due anni fa, lungo la strada comunale che da Bricco [redacted] a Capellazzo di Cherasco, presente il figlio della coppia, Maurizio, di 7 anni, e il padre della donna.

All'ennesimo rifiuto di Maddalena Bergese di riprendere la convivenza, interrotta per il comportamento manesco del marito, Antonio Berrevalle sparò, da meno di due metri di distanza, una fucilata raggiungendo la moglie nella parte destra del corpo [redacted] oltre 40 pallini che straziavano il [redacted], la mano e la m[redacted].

La donna fu costretta a una degenza di 5 mesi in ospedale e porterà per sempre le conseguenze della fuci[redacted]. Antonio Berrevalle, [redacted] dagli avvocati Mascelli di Torino e Trucco di Savigliano, nega di [redacted] voluto uccidere la moglie, della quale si dichiara ancora oggi innamorato. Sostiene che aveva il fucile perché voleva uccidersi e che, di[redacted] la discussione con la consorte, il colpo sarebbe partito accidentalmente.

CUNEO — La drammatica fine [redacted] ragazza appena diciottenne, T. O., residente a Neive, morta all'ospedale dopo l'intervento abortivo praticato da [redacted] «mammana» [redacted] viene riesaminato oggi [redacted] tribunale. Imputato di concorso in aborto clandestino [redacted] consenziente, [redacted] seguito del [redacted] della medesima, viene giudicato a pie[redacted] Ignazio [redacted] anni, [redacted] a Neive in via Lafleur 3.

[redacted] 70 [redacted] ni, [redacted] Asti in corso Gramsci 141, è deceduta qualche tempo [redacted] suoi confronti l'azione penale verrà quindi dichiarata estinta.

La vicenda [redacted] all'11 [redacted] 1976. Quel giorno il Rabino [redacted] accompagnato la giovanissima amica, rimasta incinta, dalla [redacted] di cui aveva avuto il recapito da un amico. L'intervento fu praticato con mezzi meccanici e a giudizio della donna era pienamente riuscito in quanto la gravidanza, che T. O. aveva il timore di confessare ai genitori, [redacted] interrotta.

Due giorni [redacted] la [redacted] venne colta [redacted] grave emorragia [redacted] necessario il ricovero all'ospedale di Alba, [redacted] qui la paziente [redacted] trasferita a Cuneo, dove morì [redacted] lo strazio dei congiunti, che solo allora appresero quanto era accaduto il [redacted] maggio. L'ospedale informò la magistratura.

g. d. m.

Trovati in possesso di droga per [redacted] valore di sette milioni e mezzo

[redacted] due spacciatori [redacted] per [redacted]

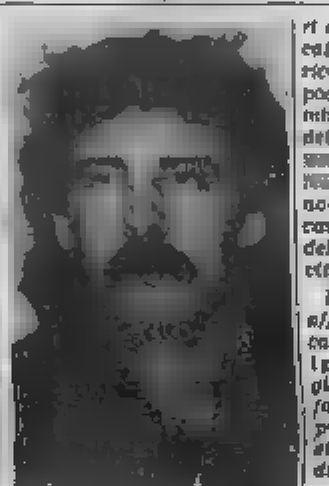
Sono stati bloccati dai carabinieri mentre da Torino stavano raggiungendo il capoluogo provinciale

CUNEO — Due spacciatori [redacted] droga sono stati arrestati dai carabinieri del reparto operativo, che li pedinavano da alcuni giorni. Sono Gianfranco Fissore, 33 anni, nato a Savigliano e residente a Fino[redacted] rolo in via Assietta 10, e Mauro Bricco, 29 anni, abitante a Luserna S. Giovanni, via Volta 44. I due sono stati bloccati nei pressi di Verzuolo, mentre a bordo di una «Ritmo», provenienti da Torino, stavano dirigendosi a Cuneo [redacted] stati trovati in possesso di eroina del valore di sette milioni e mezzo, quasi certamente destinata a tossicodipendenti di [redacted].

Da tempo i carabinieri del reparto di Cuneo sospettavano che tra i «corrieri» della droga vi fossero i due giovani arrestati ieri. Dopo l'operazione condotta a Torino, che ha portato all'arresto di numerose persone implicate, appunto, nel traffico di eroina, i sospetti sono diventati certezza.

La «Ritmo» è stata segnalata [redacted] partenza da Torino e i carabinieri hanno atteso al varco i [redacted] trafficanti, nei pressi di Verzuolo, per coglier[redacted] mentre erano ancora in possesso della droga. Ne avevano oltre cinquanta grammi, [redacted] parte già preparati e confezionati [redacted] la vendita diretta ai tossicodipendenti del capoluogo, [redacted] l'eroina [redacted], [redacted] centocinquantamila lire al grammo (contro le 80 mila che si pagano a Torino).

Gianfranco Fissore



Mauro Bricco

Da qualche tempo gli spacciatori hanno «chiuso» [redacted] mer[redacted] e i rifornimenti [redacted] droga leggera, [redacted] una tattica usata in tutto il mondo per indurre i tossicodipendenti a rivolgersi all'eroina, molto più costosa e redditizia [redacted] gli spacciatori. Le recenti retate operate da polizia e carabinieri, l'arresto degli organizzatori di una [redacted] di «supermercato» di eroina nel centro storico di Cuneo, i numerosissimi posti di [redacted] disseminati in tutto il [redacted] della «Granda», d[redacted] piccola [redacted] 3 le audaci rapine a negozi e a banche, hanno praticamente soffocato il mercato della droga, blocca[redacted] l'attività degli spacciatori [redacted].

I grandi trafficanti devono affidarsi, per rifornire il mercato, a «corrieri» che facciano i pendolari tra il capoluogo regionale — dove avviene il rifornimento — e i centri della provincia di Cuneo dove esistono i nuclei più consistenti di tossicodipendenti.

I due arrestati ieri dai carabinieri fanno parte di un'organizzazione i cui componenti sarebbero già stati identificati. Non è escluso che nei prossimi giorni la vasta operazione antidroga possa concludersi con le manette ai polsi di al[redacted], numerose persone, fra le quali alcuni «insospettabili», come si fa capire al comando del [redacted] dei carabinieri.

Giorgio Ravasi

Stasera [redacted] Cuneo coro polifonico di Porto Torres

CUNEO — La chiesa cattedrale di via Roma ospita questa sera (con inizio alle 21.10) il coro polifonico Turritano [redacted] Porto Torres, diretto da Antonio Sanna.

L'iniziativa è [redacted] Città di Cuneo» che, oltre a una propria attività concertistica, propone da alcuni anni incontri pubblici con [redacted] complessi di cori italiani e stranieri. «Il Coro Turritano» è stato fondato nel 1959 da Antonio Sanna che ne è anche il direttore.

(l. s.)

HOTEL [redacted]
CUNEO
[redacted]
ARGENTI - SHEFFIELD - OGGETTI D'ARTE
DIPINTI MODERNI E CONTEMPORANEI
(opere di: Guttuso, Migneco, Purificato, Sassu, Tozzi, Lilloni, Cascella, Sironi, Tamburi, Casorati, Mirò ed altri)
OGGI E [redacted]
ULTIME TORNATE D'ASTA
alle ore 16 e alle ore 21
HOTEL [redacted]
Cuneo - C.so Giolitti 30 - Tel. 0171 / 66 051
Organizzazione:
HELIKON ITALIANA - CASA DI VENDITE

LE CUPOLE
[redacted] CATHEDRAL
Nella carrellata delle grandi orchestre questa sera non potevano mancare
I [redacted]
attualmente una delle migliori in
ITALIA
per domani sera e per tutti i sabati una novità che senz'altro sarà gradita da tutti

Lo stile di un'idea è... ... la chiave del nostro successo che dura da vent'anni
MARISA
Solo a CUNEO
La Pellicceria
MARISA
è lieta di annunciare la vendita di
FINE INVERNO
dei capi in
PELLE
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
CUNEO: Via 4° Reg. Art. Alpina 12
Tel. 0171-65.479
Orario: 9-12; 15,30-19,30,
escluso il lunedì mattina

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9533
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo [redacted]

UN'UTILE INFORMAZIONE...
Importante società di consulenza CERCA giovani [redacted] 18/28 anni da avviare a lavoro nella carriera di PROGRAMMATORE ELETTRONICO.
Brevi corsi a CUNEO
Per colloquio a CUNEO
telefonare 02/ [redacted] - 02/ [redacted]
oppure scrivere Soc. INFORMATICA via PALESTRINA 20 20124 MILANO

CRAZY BOY
DOMANI SERA al CRAZY le grande protagoniste è la musica con il gruppo
[redacted]
+ PAPPA D.J. SUPER
e nella sala del liscio con la grande orchestra di
FRANCO BAGUTTI
GIOVEDI' 16
FRANCESCO DE GREGORI
in concerto

Giallo [redacted] Nero.
Il nuovo 'look' FortinoDisco.
FORTINO disco

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 769.771
REALTA'

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/518891 - 517005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65347

RISPARMIO DINAMICO
Certificati di Deposito Interbanca a taglio fisso.
Con rendimento del 17%
Versando, [redacted] esempio, anche solo L. 812.145 tra 18 mesi incasserete lire [redacted] (e con L. 4.060.735 L. 5.000.000 e così via). È questo il meccanismo di rendimento dei Certificati di Deposito a taglio fisso di Interbanca con [redacted] è possibile assicurare ai propri [redacted] un ottimo [redacted] di interesse [redacted] l'anno e [redacted]

Caratteristiche:	
Acquisto:	senza [redacted] e commissioni.
Tassi:	16,80% per 18 [redacted] (e in questo caso il rendimento arriva al 17%) 17,00% per 24 mesi 17,50% per 36 mesi 18,00% per 48 e 60 mesi
Taglio:	da 100.000 lire fino a 50 milioni
Trattamento fiscale:	sugli interessi viene applicata [redacted] più ridotta ritenuta fiscale del solo 12,50%
Dove si acquistano:	presso gli sportelli delle seguenti banche: Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C Banca d'America e d'Italia Banca Sella Banca di Credito P. Azzoaglio e le Casse Rurali ed Artigiane associate all'ICCREA

E se non siete ancora clienti di una di queste banche ecco una ragione in più per diventarlo.
Per ulteriori informazioni potete rivolgerVi anche a Interbanca: Milano, Corso Venezia 56 Tel. 02/7731.1
INTERBANCA
L'alternativa per i Vostri risparmi

Un ricco programma d'iniziative

Terme di Lurisia Come rilanciarle

La Bognanco nuova proprietaria della stazione

MONDOVI' — «Rilanciare l'attività delle terme di Lurisia»: questo l'obiettivo del nuovo proprietario della stazione termale, l'industria Bognanco, che nei giorni scorsi ha presentato in collaborazione con il Consorzio turistico montagnaverde un ricco programma di iniziative che prenderà il via ad aprile.

Le proprietà terapeutiche dell'acqua delle sorgenti di Lurisia vennero scoperte nel 1811 dal Premio Nobel Maria Curie. Successivamente venne realizzata una stazione termale che divenne famosa in tutto il mondo perché l'unica a avere «acqua radioattiva».

Contemporaneamente si diede l'imbottigliamento dell'acqua minerale.

Negli Anni Sessanta iniziò il lento declino della stazione termale, che negli ultimi anni è stata costretta a ridurre la stagione di apertura da giugno a settembre.

Nel 1983 e lo sfruttamento delle acque vennero acquistati dalla Bognanco, che ha di rilancio il Consorzio turistico di Mondovì.

Il presidente di questo ente pubblico dice: «Le terme e l'acqua di Lurisia sono conosciute e apprezzate in tutto il mondo. Di fatto potrebbe essere un richiamo di richiamo turistico, una ragione in più per rilanciare l'attività turistico-commerciale nel Monregalese. E' però necessario affiancare alla stazione termale altri servizi, proporre iniziative culturali, sportive, ricreative per evitare l'isolamento delle terme dal resto del Monregalese».

«L'obiettivo finale è di riuscire a presentare il comprensorio come un unico bacino turistico dove è possibile offrire svariate possibilità dalle cure termali alle sciistiche, all'equitazione alle passeggiate in montagna, alle visite in grotta, all'agricoltura e così via».

Il consulente termalistico Bognanco, Daniele Oppi, aggiunge: «Le terme non devono essere riservate agli anziani, ma aperte a tutti. Per questo abbiamo programmi numerose iniziative sportive, ricreative e culturali nel Nelle terme, questi stessi, verranno aperte e sfrutteranno di sedute di fisioterapia, rieducazione motoria, medicina estetica e dimagrante a cura degli operatori del centro medico Bios di Mondovì».

Gianni Martini

Stasera dibattito ad Alba l'intervento delle assistenti sociali

Quali nuove norme per avere un bambino in «affidamento»?

L'Usl albese finanzia con 300 mila lire il mese le famiglie che prenderanno minori «in prestito»

ALBA — *L'affidamento familiare, la alternativa all'istituto per bambini e ragazzi rimasti, per gravi cause di varia natura, temporaneamente privi dell'assistenza della propria famiglia, sarà discusso e approfondito questa sera (a un incontro, alle 21, nella risiedenti della scuola elementare Primo Circolo, in via Fratelli Ambrogio (ingresso da via Liberazione), organizzato dal servizio-socio assistenziale dell'Unità sanitaria locale e dal gruppo famiglie adottive.*

Interverranno il presidente dell'Usl 65, Gianfranco Bronda, il coordinatore dei socio-assistenziali dell'Unità sanitaria, Giuseppe Vecchi, rappresentanti dell'Associazione nazionale famiglie affidatarie adottive, alcune famiglie dell'Albese che hanno già fatto questa esperienza.

Spiegano gli operatori sociali: «L'affidamento, a differenza dell'adozione che ha un carattere continuativo, comporta, per la famiglia che se l'incarico, solo un impegno temporaneo, più o meno lungo, in quanto si tratta di servizio che viene svolto in contatto con la famiglia d'origine, la quale, sulle difficoltà che comporta l'affidamento, può riprendere il figlio in qualsiasi momento».

Come si presenta la situazione a livello locale? Nell'ambito dei servizi socio-assistenziali dell'Unità sanitaria si è costituito un gruppo che si occupa del problema. Quindici famiglie hanno preso bambini in affidamento, di cui undici di Alba e altri di Arguello, Vezza, Perno e Piobesi.

L'assistente sociale Maria Chiara Matta dice: «Circa dieci altri bambini, che si trovano in famiglia con problemi gravissimi, avrebbero ancora bisogno di affidati. L'incontro di questa sera vuole di presentare il problema per sensibilizzare, vedere se vi sono altre famiglie disponibili. L'affidamento è proposto in alternativa all'istituto, convinti che la famiglia, attraverso un rapporto affettivo e individuale, possa offrire una soluzione più adeguata ai problemi di questi ragazzi».

Quali aiuti concreti alle famiglie che si assumono questo incarico? Il coordinatore dei servizi socio-assistenziali dell'Unità sanitaria, Giuseppe Vecchi, risponde: «Nell'ambito della nostra Usl (raggruppa 65 comuni) si è deciso di dare alle famiglie affidatarie un aiuto economico di 300 mila lire mensili. Le famiglie che devono avere certi requisiti non sono ma seguite in vari di scelte molto e . *(La legge consente all'Unità sanitaria di fissare il contributo che, pertanto, è diverso da un'Unità all'altra)*

g.f.

«Scuola domani» nel distretto di Ceva

CEVA — Il distretto e la società Alpitel di Mondovì hanno costituito il comitato «Scuola domani», che ha in programma una serie di iniziative.

Il 7 aprile a Nucetto ci sarà una gara di corsa campestre aperta ai ragazzi delle quarte e quinte classi elementari e delle medie del distretto scolastico; ci si disputerà un torneo di volley.

Per gli insegnanti è in calendario un incontro sull'informatica e la telematica.

Alla festa dell'Avis premiazione dei i gemellaggio con St-Tropez

Duemila albesi donatori di sangue

Lo scorso anno la sezione è stata fra le più attive della regione - Il programma iniziative per l'84

ALBA — L'albo dell'Avis di Alba, ricco di storia di tanti anni di umana, nei confronti di chi soffre, si è arricchito di 276 . Sono albesi che hanno parecchie volte il loro sangue, raggiungendo significativi traguardi. Nell'assemblea annuale dell'associazione, che raggruppa iscritti, hanno ricevuto simbolico riconoscimento. Centosessanta diplomi di benemerenza sono stati consegnati ai donatori che hanno fatto dieci donazioni, 87 medaglie di bronzo per 15, 35 medaglie d'argento per 25 e 17 medaglie d'oro per 50 donazioni.

Particolarmente festeggiati i sette donatori che hanno raggiunto il traguardo di 75 donazioni. Hanno ricevuto un distintivo d'oro con fronde. Sono Costantino Abellonio, Edoardo Battaglino, Antonio Coccolato, Giorgio Rurlà, Giovanni Sangiano, Giuseppe Bernocco e Silverio Scavino.

All'affollata assemblea, nel salone «Leon d'oro», presenti anche 35 francesi di St-Tropez accompagnati dal sindaco. Jean Mi Coure la delegazione è stata poi in municipio dal sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti. Un gemellaggio tra donatori e italiani all'amicizia e della fratellanza, sancito alcuni anni fa e che portato a utili scambi per le due comunità.

L'assemblea, l'appuntamento annuale più importante per gli avisini, è stata anche l'occasione per un bilancio dell'attività svolta, per proporre le iniziative future, che a suscitare, praticate tra i giovani, serietà e disponibilità.

«Il dono del sangue — è stato sottolineato dal presidente dell'Avis di Alba, Renzo Meliardi — oltre a essere un gesto di valore sociale, è utile per lo stesso donatore, che sottopone a controlli il suo stato di salute». Il piasma, infatti, prima di essere utilizzato viene sottoposto ad analisi, e gli stessi donatori, a visite mediche, tutte, due volte il mese.

La sezione albese, che ha raccolto quasi duecento nell'anno scorso, collocandosi tra le più attive a livello regionale, conta di superare questa cifra nell'anno in corso. La verrà mentata avendo a disposizione seconda per girare tutte le domeniche nei paesi delle Langhe e del Roero alla ricerca di sì, anche occasionali. L'84, poi, è un anno importante per l'Avis di Alba, che compie 35 anni. Per festeggiare la ricorrenza, il sta organizzando una manifestazione a livello provinciale per il prossimo mese di settembre.

Tra donazione e l'altra, gli avisini trovano il tempo per manifestazioni ricreative allo scopo di incontrarsi e di cementare l'amicizia.

Nell'84 sono una gita a Parigi cinque giorni (27 aprile - 1° maggio) e altre escursioni più brevi. La tradizionale marcia «Dal paes col cul d'l'Avis» (29 aprile), che raccoglie volta migliaia di adesioni. Tra le iniziative che vorrebbero realizzare nell'84, l'inaugurazione della sede sociale di via Pierino Belli e l'apertura del previsto centro trasfusionale ad Alba, nel quale convogliare il sangue raccolto nella zona, mentre attualmente viene inviato a Torino e ridistribuito secondo le varie necessità.

Gianfranco Fiori

Stretta di mano tra una rappresentante del gruppo di St-Tropez e il sindaco Alba, Zanoletti

Gli studenti in corteo

CUNEO — Gli studenti delle scuole superiori cittadine (dai licei agli istituti tecnici) scendono in piazza questa mattina per protestare contro l'inquinamento atmosferico provocato dal piombo contenuto nella benzina.

La manifestazione è organizzata dagli studenti dell'istituto tecnico industriale, che aderiscono alla giornata di lotta, a livello nazionale, proclamata da Italia Nostra e altre associazioni naturalistiche.

Il corteo studentesco prenderà le mosse, alle 9,30, dalla sede dell'Iti, in corso De Gasperi, e percorrerà corso Monviso, corso Giolitti e corso Nizza per concludersi in piazza Galimberti.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Il tassinaro.
FIAMMA: Fantozzi subisce ancora.
ITALIA: Ragazze porno.
NAZIONALE: Vacanze di Natale.
MONVISO: Colpire al cuore (dalle 20)

ALBA

CORSO: Mai dire mai.
EDEN: Vacanze di Natale.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Zelig.

BOVES

NUOVO: riposo.

BRA

IMPERO: Qua la mano Pistolino.
POLITEAMA: Le squole 3.
VITTORIA: Il tassinaro.

CHERASCO

GALATEO: Super trooping here.

CEVA

DORIA: riposo

FOSSANO

ASTRA: Segni particolari: bellissima.
ROSE: 2019 sequestro di New York.
Il ritorno dello Jedi.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo
ITALIA: Al bar dello sport.

PIASCO

LA ROSA: riposo

ORMEA

ARISTON: Staying Alive.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE

ROBILANTESE: Oggi il bullo.

SALUZZO

CIVICO: Mai dire mai.
ITALIA: Fantozzi subisce ancora.
SPLENDOR: Il libro della jungla.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo
NITZ: Nostalghia.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza
Fossano: Municipale 2, via Battisti.
Mondovì: Baldo, via S
Saluzzo: Barengo

COMUNE

PROVINCIA DI CUNEO

LICITAZIONE PRIVATA

Il sindaco rende noto che il Comune di Neive intende appaltare, mediante licitazione privata, i lavori di sistemazione della strada comunale Lisone.

Importo lavori a base d'asta: L. 167.222.125

La richiesta di invito in carta legale dovrà pervenire al Comune entro e non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14, con prevalenza di sole offerte in ribasso.

Neive, 3 febbraio

Il Sindaco
Carlo Robaldino

VALMALA

SKI NORDICO
in un mare di neve lassù...

a VALMALA
vieni a sciare anche tu

NOLEGGIO SCI (porticato Santuario)
GIORNATA INTERA L.
MEZZA GIORNATA L.
DI FONDO
GIORNALIERA L. 2000.

SKILIFT
GIORNALIERO L. 7000
MEZZA GIORNATA L.

N.B. Lo skilift è aperto tutti i sabati, le domeniche e i giorni festivi

Per informazioni:
tel. (0175)
86.018 - 86.039

Prodotti di Qualità delfino

Cap. Soc. int

37047 BONIF (Verona)
Viale dell'Industria - Telex 341155

Azienda leader nelle forniture di imprese artigiane, meccaniche e carrozzerie, per il potenziamento propri quadri vendita

ADESIVI MONOCOMPONENTI
per la prov. CUNEO

La nostre opportunità si concretizzano in
1° periodo training con
tecnico-commerciale
2° assistenza in zona nostro personale lizzato
3° portafoglio clienti acquisito con notevoli possibilità di potenziamento
4° possibilità di ottimo guadagno integrato da giornaliere per rimborso spese.

Presentazioni lunedì 6 febbraio ore 9,30 alle 16,30 presso l'Hotel Royal Superga, Via Pascoli 3 - Tel. 0171-3223 e chiedere del signor De Bonis

ulteriori informazioni chiedere dal sig. 045/812100

DISCOTECA Top Girl SANTA CRI Tel BASSI

LOCALE DEL
aperto
SABATO SERA
e DOMENICA
POMERIGGIO
e SERA

Albergo Ristorante Dancing
Nizza Tanero (Cn)

DOMENICA D'INCANTO
Spettacolo internazionale
LUCE ROSSA
REVIVAL ANNI 60 - 70
con il Disc Jockey
EZIO
Venerdì, sabato e domenica
al LISCIO con

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA

Domani sera
e domenica sera
Supergruppo gli
STATION
naturalmente i superpezzi
di JAC & PINO

Domenica pomeriggio
DISCO SHOW
fino solo i tuoi dischi preferiti

Sabato 11 febbraio
elezione della
RAGAZZA IN '84
(selezione per la provincia di Cuneo)

DOMANI
MARIO ZUCCA
LOLINA
DISCOTECA IN BORGO S.D. TEL. 76324

Domenica i campi saranno praticabili?

In II e III Categoria

CUNEO — Riprende domenica (praticabilità dei campi permettendo) il campionato di Seconda categoria, fermo da due turni a causa della neve. E' in programma la terza giornata girone Le due capolista, Savigliano II e saranno impegnate entrambe in trasferta, rispettivamente a S. di Cervasca e a Borgo San Dalmazzo contro il Pedona.

Questi gli altri incontri in programma: Falletti di Verzuolo - Augusta Bonese; Doglianese - Belbelle; Caraglio II - Clavesanese; Cuneo Santa - Cavallermaggiore; Robilantese - Garessio.

Ancora una giornata a ritmo ridotto per l'impraticabilità dei terreni di gioco, nei due gironi della Terza categoria, e giocatori allenavano. della Lega, la comunicazione della sospensione della gara che stranamente non è venuta. tre le partite disputate, sulle quindici in programma.

Nel girone A si è giocato a Villafalletto, dove i locali hanno pareggiato con il Villanova Bronzolese, dopo novanta minuti di bel gioco, malgrado il pessimo fondo del campo. Otto reti, con vittoria per cinque a tre dei Ronchi, sul campo del Donatello.

Con questi due punti il Ronchi si porta nella parte alta della classifica a sia superando, come conferma il dirigente Giuseppe Riva, le aspettative della vigilia del torneo. Nel girone B il Racconigi ha surclassato col tennistico punteggio di sei a uno la Virtus Carmagnola. Marcatori, per i padroni di casa, sono stati Olivero con una doppietta, Bottanelli, Martinasselli. Di Pietro e Testa. Di Giuliano il gol della bandiera per i carmagnolesi.

Domenica, nove permettendo, sono in programma le seguenti partite: Girone A: Margaritese - Villafallettese; Pianalese - Villanovese; Costa Chiusani - Faveragnese; Leginese - Scarnafigi; Ronchi - Orlando; Sporting Faveragnese - Donatello; Chiusa Pesio - Cervasca; Sporting Cuneo - Sandamianese.

Girone B: Virtus Carmagnola - Magliano; Trinitese - Racconigi; Genola - Carrù Marene - Carmagnolese; Sommarivese - Boretto; Bagnasco - Cervere; S. Giovanni - Area Bretta. Riposa il Sommariva Perno.

b. a.

CALCIO - Il Vassallo Cuneo impegnato nella «poule salvezza»

Giornalino va in trasferta a Casale A Bra c'è lo scontro Abet/Albaro

ALBA — Secondo derby consecutivo per il Giornalino che dopo aver superato con qualche brivido la Trinitese di Biella impegnato domenica a contro il Quartiere. Una gara molto delicata per gli albesi di Tassone impegnati su un campo molto difficile sul quale tuttavia dall'inizio della Giornalino vantano una tradizione favorevole.

La formazione langarola è riuscita in parecchie occasioni a violare il campo avversario nonostante le indubbie difficoltà ambientali e il tifo particolarmente caldo dei casalesi, facendo ricorso a una grande agonistica e a una maggiore determinazione. Doti queste che sono mancate piuttosto clamorosamente, a eccezione degli ultimi tre minuti, casalingo con la Trinitese, affrontata con troppa sufficienza.

Il Quartiere è squadra dicerta rispetto alla formazione biellese: dopo un campionato piuttosto la squadra di Casale, che non faceva mistero di puntare alla serie B, si è decisamente ripresa anche se è reduce da una pesante sconfitta esterna con l'unico capolista. Nell'incontro di andata vinsero piuttosto nettamente gli albesi che conquistarono la prima vittoria casalinga dopo due sconfitte. (a. z.)

BRA — L'appello è indirizzato ai tifosi ma più ancora ai giocatori: sarebbe veramente un brutto segno se l'Abet non si scuotesse neanche in occasione del derby l'unico del campionato con l'Albadoro, in programma al palazzetto del centro sportivo della Casa di Riposo.

Il turno di andata si era concluso con una sconfitta piuttosto pesante (31 a 62) per i braidesi, colpevoli forse di aver sottovalutato gli avversari sull'onda della clamorosa tuttaltro che vittoria casalinga sul Crocetta nei tempi supplementari. Adesso il Crocetta si è preso un'abbondante rivincita e squadra Vese Vittasinovich naviga in acque ben meno tranquille dei l'Albadoro: anche per l'assenza di alcuni elementi (Basso non è ancora in condizione di giocare) e per l'appannamento di altri, dopo la fase natalizia non ha ritrovare il ritmo giusto e manifesta chiari segni di crisi. (g. s.)

Domenica i campi saranno praticabili?

In II e III Categoria

CUNEO — Riprende domenica (praticabilità dei campi permettendo) il campionato di Seconda categoria, fermo da due turni a causa della neve. E' in programma la terza giornata girone La due capolista, Savigliano II e saranno impegnate entrambe in trasferta, rispettivamente a S. di Cervasca e a Borgo San Dalmazzo contro il Pedona.

Questi gli altri incontri in programma: Falletti di Verzuolo - Augusta Bonese; Doglianese - Belbelle; Caraglio II - Clavesanese; Cuneo Santa - Cavallermaggiore; Robilantese - Garessio.

Ancora una giornata a ritmo ridotto per l'impraticabilità dei terreni di gioco, nei due gironi della Terza categoria, e giocatori allenavano. della Lega, la comunicazione della sospensione della gara che stranamente non è venuta. tre le partite disputate, sulle quindici in programma.

Nel girone A si è giocato a Villafallettese, dove i locali hanno pareggiato con il Villanova Bronzolese, dopo novanta minuti di bel gioco, malgrado il pessimo fondo del campo. Otto reti, con vittoria per cinque a tre dei Ronchi, sul campo del Donatello.

Con questi due punti il Ronchi si porta nella parte alta della classifica a sia superando, come conferma il dirigente Giuseppe Riva, le aspettative della vigilia del torneo. Nel girone B il Racconigi ha surclassato col tennistico punteggio di sei a uno la Virtus Carmagnola. Marcatori, per i padroni di casa, sono stati Olivero con una doppietta, Bottanelli, Martinasselli. Di Pietro e Testa. Di Giuliano il gol della bandiera per i carmagnolesi.

Domenica, nove permettendo, sono in programma le seguenti partite: Girone A: Margaritese - Villafallettese; Pianalese - Villanovese; Costa Chiusani - Faveragnese; Leginese - Scarnafigi; Ronchi - Orlando; Sporting Faveragnese - Donatello; Chiusa Pesio - Cervasca; Sporting Cuneo - Sandamianese.

Girone B: Virtus Carmagnola - Magliano; Trinitese - Racconigi; Genola - Carrù Marene - Carmagnolese; Sommarivese - Boretto; Bagnasco - Cervere; S. Giovanni - Area Bretta. Riposa il Sommariva Perno.

b. a.

VOLLEY - Prima gara di promozione

All Leasing-Novara per mirare in alto

MONDOVI' — *L'All Leasing pallavolo affronterà stasera al Palafila di Novara nel primo incontro della poule promozione del campionato nazionale di serie B. I monregalesi di Mario Sasso affronteranno le cinque migliori squadre di Piemonte e Lombardia. Il vincitore della poule verrà promosso in A2, il secondo qualificato disputerà uno spareggio con la penultima classificata del campionato di A2.*

«Nella passata stagione abbiamo affrontato e superato per due volte il Novara ma da allora molte cose sono cambiate» — commenta il dirigente Andrea Crosetti — «il novarese possono contare su un ripetto giocatore e una tutta monregalese. Sono comunque ottimista visti i sorprendenti risultati ottenuti sia nella prima fase del campionato sia in Coppa Italia».

Delle sei squadre in lotta per il passaggio in A2 la favorita è il San Bernardo, vincitrice della prima fase del campionato lombardo e qualificata come l'All Leasing per le semifinali della Coppa Italia.

«In questa fase del campionato molto dipenderà dal morale, dalla volontà degli atleti. I risultati ottenuti squadra vanno al di là delle migliori previsioni fatte a inizio stagione. Come dirigenti non possiamo che elogiare il comportamento di tutti gli atleti, titolari e riserve», *afferma il presidente dell'All Leasing.*

Secondo gli osservatori, carta vincente dell'allenatore Mario Sasso potrebbero essere proprio i giovani rincalzi, in particolare Arnaldi, Oliveri e debutto che hanno dimostrato in più occasioni di meritare un posto in squadra. In questa decisiva fase del campionato l'allenatore non dovrà più lamentare infortuni, malanni o giornate negative dei titolari che potranno essere rimpiazzati con elementi validi.

«Determinante potrà essere il pubblico che sia in casa sia in trasferta segue con entusiasmo la formazione. In certi momenti il suo apporto è fondamentale per caricare, dare agli atleti», *conclude Andrea Crosetti.* (g. m.)

Nella C1 femminile

CUNEO — *Riprende il campionato di C1 femminile, mentre quello di C2 osserva un turno di riposo. La Libertas Cometto Cuneo esordisce nella «poule» salvezza in casa (domani, ore 21,15) contro il Bergomarzo. Le cuneesi son state inserite in un girone che comprende anche Rivoli Magnano Sesia, Manganelli Alessandria, Sanremo e Lasalle Torino.*

«Se recuperassimo tutte le pallavolate al mese condizione non dovremmo avere problemi», dice l'allenatore *Livio Bertaina. Però già domenì, con le novarese, avrebbe avuti problemi di formazione: Ricchiardi non ha ancora recuperato, dopo l'infortunio, alla caviglia e Rinaldo ha dovuto rallentare la preparazione, per dolori alla schiena. Bertaina potrà invece recuperare Falagueira per cui ora a disposizione: Emma e Suzy Alma, Mandrile, Ribaudo ...ach, Venaria, Falagueira e Ferro.*

Nelle prossime dieci partite la Libertas Cometto dovrà conquistare una per avere matematicamente la permanenza in C1; le ultime tre per non essere del girone retrocedendo in C2.

(g. f.)

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa, 8
FOSSANO
Tel. 0172/62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky USA)

Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento.

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione ortodonzia

Prenotazioni e visite: 0172/62.677 - 61.334 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

[illegible] SUL COSTO [illegible]

I sindaci di fronte all'incognita-Fit

Riunione di venti Consigli dei centri interessati al futuro [illegible] - Dimissioni in massa?

SESTRI LEVANTE — Ogni [illegible] posti di lavoro delle [illegible] persone tra operai e amministrativi dei centri del Tigullio convenute nel salone nenag della Fit, che si sono alzate in piedi per qualche attimo di raccoglimento. È stata ricordata l'altra [illegible] la figura di [illegible] Crippa, il direttore dello stabilimento Fit di Sestri Levante, perito tragicamente venerdì scorso sull'autostrada Parma Mare.

Dopo l'omaggio doveroso ad [illegible] uomo che [illegible] legato il suo [illegible] a tutti i risultati positivi della recente storia dell'azienda, [illegible] avuto l'assemblea promossa dalla amministrazione di [illegible] con la partecipazione di tutti i venti Comuni del Comprensorio [illegible] alle sorti della Fit-Ferrotubi, e [illegible] si [illegible] coinvolgere in un'ipotesi [illegible] comune.

[illegible] le relazioni introduttive, il sindaco Piccinini e l'assessore all'Industria [illegible] gnola, hanno illustrato il documento nel Consiglio [illegible] nale di Sestri portato in approvazione. Nel testo si accenna [illegible] preoccupazioni sul futuro della produzione del Tigullio e [illegible] ripercussioni, anche [illegible] punto di vista sociale, di questo frangente di crisi che colpisce, oltre [illegible] Fit, anche i Cantieri [illegible] Riuniti, la Tubitalia, la Lames ed altre aziende. Vi si lancia anche una velata minaccia al governo: se non si troverà una soluzione, entro la data prevista per la presentazione del «piano tubi» fissata a [illegible] il 14 febbraio, sarà [illegible] sicuramente [illegible] interlocutoria), potrebbe «venir meno» l'impegno assunto dagli amministratori verso i propri elettori. In altre [illegible] le, se [illegible] si risolve [illegible] della Fit, la [illegible] Comuni potrebbero essere [illegible] dimissioni in massa.

Dal canto suo il [illegible] rio [illegible] ha ribadito [illegible] tutti i [illegible] conseguiti [illegible] gestione Fit (ripresa dell'acciaieria di Trigoso, con [illegible] per la vendita di [illegible] Belgio, produzione triplicata per [illegible] Fit [illegible] betta, vendita della [illegible] gliari e trattative per le [illegible] di Bari, Napoli, Livorno e [illegible] logna) [illegible] frutto esclusivo [illegible] delle [illegible] dell'e- [illegible] e dell'impegno dei lavoratori. «*Lo Stato*, adesso — ha detto —, *non ci ha messo una lira*».

Gli amministratori pubblici, [illegible] i quali [illegible] decina [illegible] sindaci che erano seduti [illegible] tavolo della presidenza, e numerosi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il pubblico, sotto [illegible] quali [illegible] di dispute. Solo a metà dell'assemblea, forse spronati dall'intervento del sindaco di Sestri, Agostino Solari, che ha addirittura proposto, oltre alle dimissioni, la [illegible] municipi con la consegna delle chiavi al prefetto, [illegible] [illegible] le prime dichiarazioni.

Chiavari e Levanto, rappresentati rispettivamente dal- [illegible] Gozzi e dal vicesindaco [illegible] Bene, [illegible] approvando il documento [illegible] Comune di Sestri, hanno suggerito di attendere prima [illegible] eventuali [illegible] sioni l'esito dell'incontro [illegible] 14 febbraio. D'accordo — «ma solo se il piano tubi prevederà *interventi finalizzati al rilancio della Fit e non solo assistenzialismo*» — anche il sindaco di Rapallo, Mauro Cordano.

Su posizioni intermedie il sindaco di Lavagna, Gabriella [illegible] e i rappresentanti di Portofino e Santa Margherita, mentre per Cogorno, Varese Ligure, Carasco, ai cui il documento non è pervenuto in tempo utile, si [illegible] attendere il parere dei rispettivi [illegible] comunali.

L'assemblea [illegible] è quindi [illegible] l'impegno di convocare i rappresentanti delle venti amministrazioni subito dopo il 14 febbraio per valutare i risultati dell'incontro e decidere eventuali iniziative. Anche le dimissioni in massa?

[illegible]

Salta il vertice a Genova sulla giornata di protesta

Cisl e Uil non parteciperanno alla riunione dopo i contrasti con la Cgil - La mappa dei settori in difficoltà e le posizioni dei sindacati - Le aziende dell'Eni e Gepi

GENOVA — *Lo sciopero generale unitario della provincia di Genova per la difesa dell'occupazione e per contrastare la crisi del settore industriale (in particolare delle partecipazioni statali) non si farà.*

[illegible] *voglio, se ci sarà un'astensione di un giorno prefissato alla metà di febbraio sarà solo la Cgil a proclamarlo, perché la Cisl e la Uil hanno confermato ieri pomeriggio quanto già era emerso ieri l'altro: non si recheranno infatti all'incontro unitario delle tre segreterie confederali, già fissato per oggi e dal quale appunto doveva uscire la conferma dello sciopero generale di tutte le categorie.*

[illegible] «No» è conseguenza [illegible] a livello nazionale sulla trattativa sul costo del lavoro, che la Cgil aveva chiesto di interrompere per poter *effettuare*, in via preliminare, *consultazioni con la base.*

La Cgil, indirettamente, accusa le altre due confederazioni di voler «vendere» gli operai e di voler sostenere, per motivi di pressioni partitiche esterne (la dc, il psi, il psdi e il pri), l'attuale coalizione governativa.

Uil e Cisl replicano sulla base di due argomentazioni opposte. In primo luogo affermano che è assurdo consultare la base, senza avere in mano come strumento di discussione almeno una bozza di accordo sul costo del lavoro (a maggior ragione in una situazione critica come quella ligure). In secondo luogo controbattono alla Cgil l'accusa di strumentalizzazione politica dall'esterno: sarebbe il pci che spinge a esasperare la situazione sindacale, al fine di far cadere il governo Craxi.

La situazione ligure si va facendo sempre più drammatica, e dal governo e dai vertici delle Partecipazioni Statali non si intravedono soluzioni positive immediate. Anzi, si allarga a [illegible] *lo spettro* [illegible] *chiusure, licenziamenti, cassa integrazione e riduzioni di organico e di produzione.*

Sui rimedi e sugli interventi non mancano, ad accentuare le differenti valutazioni, [illegible] *contrastanti proposte delle centrali sindacali.*

[illegible] *In primo luogo c'è* [illegible] *clamorosa decisione di chiudere il laminatoio a caldo dell'Italsider* [illegible] *Cornigliano con* [illegible] *perdita secca di 5300 posti* [illegible] *lavoro,* [illegible] *l'indotto. La Cgil è per lo scontro frontale con l'Iri e con il governo. Cisl e* [illegible] *considerano* [illegible] *pratica perduta la battaglia «dell'acciaio», ma piuttosto pragmatiste per quel che riguarda l'ingresso* [illegible] *privati* [illegible] *Sempliglia.*

Poi [illegible] *il punto interrogativo della Fit di Sestri Levante, per la quale s'invoca* [illegible] *intervento dell'Iri: ma Romano Prodi non ha fatto* [illegible] *interrogazioni.*

Cantieristica. Si [illegible] *di fatto la spartizione della cantieristica (oltre 2500 posti di lavoro) pubblica da Genova. Su questo punto tutti e tre i sindacati* [illegible] *piuttosto intransigenti. La soluzione del trasferimento a Trieste appare un errore tecnico. Ci si batte per ottenere almeno la direzione amministrativa, ma non ci sono molte speranze.*

Aziende Eni. C'è il caso della Fornitole di Savona: la sorte dell'azienda è ancora incerta, nonostante una piccola schiarita. Poi c'è la quasi certa chiusura della raffineria Ip della Spezia. Senza contare l'attuale assetto del centro di depurificazione di Pontegaglia. Si rischia di perdere 300 su 3500 addetti.

Aziende Gepi. Danno lavoro a 1500 lavoratori. I casi più tristi sono l'«Aghitalia» di Genova (con 60 lavoratori in attività e 130 in [illegible] *integrazione) e i cantieri* [illegible] *di* [illegible] *Ligure. Ma la Gepi sembra intenzionata, con il* [illegible] *a lasciare il territorio della Liguria e a chiudere le aziende che ancora tiene in piedi.*

Paolo Lingua

[illegible] operai dell'Italsider davanti al teatro Ariston

Il viaggio della protesta

SANREMO — Ancora una volta il Festival ha vissuto con ansia la giornata inaugurale. Verso le [illegible] è arrivata la notizia dell'intensificazione degli operai Italsider di Genova Cornigliano di organizzare una protesta davanti al teatro Ariston. [illegible] è temuto che il Festival non potesse iniziare regolarmente.

Poi la trattativa tra sindacato e Rai e l'annuncio da parte di Pippo Baudo che avrebbe fatto la trasmissione un punto del lungo comunicato della Fim. Da Genova, con un treno partito poco dopo le 18, sono arrivate comunque centinaia di operai.

La prefettura ha chiesto rinforzi e da Genova è stato inviato il secondo battaglione celere. Altri uomini sono stati mobilitati.

Momento di tensione anche verso le 19.30 quando il teatro Ariston è stato sgombrato totalmente per consentire controlli accurati da parte delle forze dell'ordine. Qualcuno ha pensato alla solita telefonata anonima che annunciava una bomba.

e. d.

Baudo per il 34° Sanremo

SANREMO — Luci accese, da ieri sera, al teatro Ariston per la 34ª edizione del Festival della [illegible]. La Rai trasmetterà in diretta tutte le tre serate della rassegna [illegible] da Pippo [illegible] l'animatore di «Domenica In» ha lasciato il teatro [illegible] (foto di Mauro Galli) in compagnia di Alida Chelli, partner di Mondagni ogni domenica sera.

(Nelle pagine degli spettacoli i servizi di [illegible] Carlina, Marinella Venegoni, Roberto Russo e Gianpiero Moretti).

Altri dubbi intorno al Festival Regolare la delibera pro Ravera?

Fu approvata solo in giunta - Un'interrogazione del pci inviata al ministro Scalfaro

IMPERIA — Si sono accesi ieri i fuochi del 34° Festival di Sanremo, ma [illegible] pensa alla prossima [illegible]

Il [illegible] ha [illegible] sulla proce- [illegible] [illegible] è stata [illegible] alla «Publispei», del [illegible] Gianni Ravera, l'organizzazione della rassegna [illegible] per l'84 e l'85.

L'iniziativa destinata a provocare [illegible] lemiche e discussioni, è stata presa da un gruppo di parlamentari liguri: [illegible] Mauro Torelli e i [illegible] Canetti e Lorenza Bianco, hanno presentato in proposito un'interrogazione al ministro dell'Interno, Oscar [illegible].

Nel documento si chiedono chiarimenti [illegible] gara d'appalto per [illegible] re l'organizzazione del Festival.

Spiegano i parlamentari comunisti: «*La* [illegible] *della giunta sanremese, a* [illegible] *con* [illegible] *si affidava l'incarico alla "Publispei"* [illegible] *Ravera, non fu approvata* [illegible] *Consiglio comunale,* [illegible] *richiede invece la legge*».

Per prendere quella decisione, «*avvalendosi dei poteri del consiglio*», la giunta sanremese si [illegible] [illegible] della scorso anno.

Nell'interrogazione [illegible] si chiede inoltre al ministro Scalfaro, «*se il commissario prefettizio nominato per il Comune di Sanremo, dopo che la maggioranza dei consiglieri* [illegible] *rassegnato le proprie dimissioni, abbia ratificato quella delibera*».

[illegible] [illegible] nel documento: «*In caso affermativo, quali* [illegible] *il ministro e il commissario intendono prendere* [illegible] *per mettere il prossimo Consiglio* [illegible] [illegible] [illegible] *di decidere su una* [illegible] [illegible] *importante per l'immagine e l'economia della città?*».

Una domanda destinata, per il [illegible] mento a restare senza risposta: il nuovo Consiglio di Sanremo, dopo la tempesta dello scandalo-casinò, attualmente [illegible] le non [illegible] è pure tornare a riunirsi solo dopo le [illegible] elezioni amministrative.

L'interrogazione si chiude [illegible] un'altra [illegible] polemica. Torelli, Biasco e Canetti chiedono infine al ministro [illegible] fiuto «*se ritenga corrette le procedure seguite da una giunta il [illegible] sindaco, e gran parte degli assessori, sono attualmente in carcere oppure ricercati e se, in ogni [illegible], siano state seguite tutte le procedure per garantire la correttezza e la trasparenza dell'operazione*».

Come ogni anno, anche per il [illegible] zione non [illegible] mancate le polemiche e le sospese dell'ultima ora. Il «pro» Ravera e gli addetti ai lavori non sembrano però troppo preoccupati. Il Festival è una macchina capace di [illegible] e cancellare qualsiasi ostacolo [illegible] pochi giorni, spesso il tempo di un disco. La regola [illegible] Festival si [illegible] quest'anno?

m. f.

Il futuro dittatore trascorreva le ferie a «Villa Dina»

Mussolini ai bagni di Levanto

Il suo primo soggiorno nel piccolo centro risale al 1910 - Le vacanze con Rachele e i piccoli Edda, Vittorio e Romano - Il discorso che annunciava la marcia su Roma

LEVANTO — Quando Mussolini giunse per la prima volta a Levanto era già noto come agitatore socialista, direttore dell'*Avanti!* e [illegible] poco anche deputato. La cittadina era allora (1910) un grosso paese tranquillo, rinomato [illegible] per la sua mite [illegible] e al suo golfo, con una breve spiaggia. Località turistica poco nota, era frequentata in estate da famiglie che [illegible] cercavano mondanità; molti i vecchi, i bambini e le [illegible] nanti.

La famiglia Mussolini aveva affittato per l'estate «Villa Dina», sotto il castello, a metà della salita Bari Giorgio, poco [illegible] da Villa delle Rose [illegible] istituto Ravasco, Pensione Villa Eugenia).

Negli anni seguenti, specie dopo il grande guerra, [illegible] frequentò la casa delle suore per l'istruzione catechistica [illegible] preparazione [illegible] prima comunione. La famiglia aveva preso anche in affitto una cabina nello stabilimento balneare «Stirone», [illegible] o meno [illegible] agli altri, ma considerato [illegible] meno elegante dell'«Edenlogi casinò municipale». Anche per questo motivo numerosi dei villeggianti [illegible] conoscevano con loro e nessun [illegible] giocò con i figli: Edda e i fratelli Bruno e Vittorio.

I Mussolini avevano [illegible] re vicino un fotografo e quattro-cinque squadristi locali. Molte foto [illegible] a Levanto ritraevano il duce da solo, con i piedi nell'acqua e le [illegible] (o i pugni) sui fianchi. Di [illegible] [illegible] rona di capelli neri [illegible] calvizie. Portava un [illegible] alunar (nero sotto e [illegible] [illegible], come [illegible] foto [illegible] gruppo [illegible] famiglia. Il padre sorridente, circondato i figli piccoli e la madre con la ruffia ornata di nastri, di «volanta» e fiocchi. Spesso il duce [illegible] la famiglia si faceva portare in barca a Portobuono o lungo le scogliere [illegible] opposte di [illegible] Ninin Scaramuccia.

A Levanto Mussolini il 24 aprile 22, nella modesta sede del fascio (ora magazzino sotto i portici di piazza Cavour, [illegible] sede comunale), annunciò in un discorso [illegible] preparazione della marcia su [illegible]: queste parole, che furono definite «*il rombo della marcia trionfale*». Il municipio le fece scolpire nel marmo (poi la lapide probabilmente andò distrutta).

Il 9 giugno '22 il presidente del Consiglio [illegible] è indicato nei giornali dell'epoca che amicor non lo chiamavano duce), aveva lasciato [illegible] visita alla città di La Spezia, ma successivamente inviò un telegramma al sindaco comunicando così il rinvio: «*Ritengo opportuno necessario rinviare mia visita codesta città mese luglio anche per poter visitare alcune città vicine. Quod differtur non aufertur. Alala - Mussolini*». In [illegible] poi, il duce visitò [illegible] ma in forma privata, come si legge in una breve cronaca della rivista del [illegible]: «*La sera del 27* [illegible] *S. E. il presidente del Consiglio, proveniente* [illegible] *Levanto — dove aveva passato due giorni in famiglia — per via di mare giunse in forma privata* [illegible] *Spezia per partire alla volta di Roma*».

g. gh.

Controversia tra inquilini in Consiglio

LAVAGNA — Pietra in [illegible] comunale [illegible] controversia tra gli inquilini di uno stabile in corso Genova e [illegible] cooperativa «Solidarietà» che [illegible] realizzando una serie [illegible] edilizi.

Il gruppo [illegible] nista [illegible] infatti presentato un'interpellanza in cui si [illegible] al sindaco spiegazioni [illegible] costruzione [illegible] un muro e sulla destinazione dei sottostanti locali. Evidentemente in opera, a dire degli inquilini dello stabile, [illegible] rebbero confermi al piano regolatore

Sanità Assemblea a Rapallo

RAPALLO — L'assemblea generale della IV Unità sanitaria locale di Portofino discuterà finalmente, nella riunione convocata per domenica [illegible] con inizio alle 9, la bozza regionale di riorganizzazione ospedaliera, documento che ha già suscitato critiche, polemiche e vari dibattiti nei centri del Tigullio e del Golfo Paradiso.

Il progetto regionale prevede che vengano mantenuti solo due ospedali rispetto agli attuali quattro (Recco per il Golfo Paradiso, Santa Margherita e Rapallo per il Golfo Tigullio).

L'esame del piano regionale di «misure urgenti in materia ospedaliera» figura al terzo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea dell'Usl, preceduto dall'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e da una pratica relativa all'acquisto di un autofurgone. (a. pl.)

Presentato un progetto durante il Consiglio comunale

Un parcheggio per camion vicino al casello di Recco

Precedentemente i Tir venivano sistemati [illegible] un'area che è stata chiusa

RECCO — Durante l'ultimo Consiglio comunale si è discusso un problema [illegible] sentito e che da tempo provoca disagi: la mancanza di parcheggi destinati ai mezzi pesanti e [illegible] autoarticolati. Il consigliere missino Gianfranco [illegible] [illegible] presentato un'interpellanza [illegible] sindaco [illegible] per conoscere quali [illegible] no i provvedimenti dell'amministrazione per ovviare all'ulteriore diminuzione di [illegible] determinata dalla chiusura dell'area situata tra via XXV Aprile e via Marconi.

Questa zona, che da qualche tempo è utilizzata come parcheggio per camion e mezzi pesanti, è stata recentemente per l'inizio dei lavori di costruzione dell'edificio che ospiterà [illegible] uffici della Pretura, attualmente ubicati nel palazzo comunale.

L'eliminazione di quest'area, [illegible] nel [illegible] dino, [illegible] ripercussioni negative «*il problema relativo* [illegible] *mancanza di parcheggi per i mezzi pesanti è indubbiamente grave* — ha detto il sindaco Gherzi Pescetto —, *anche se l'area che veniva utilizzata non costituiva certo la soluzione ottimale*.

«[illegible] *molto tempo l'amministrazione tenta di reperire un'area adatta, ma si tratta di un'impresa assai difficile. Attualmente la maggior parte degli automezzi pesanti viene parcheggiata in piazzale Olimpia, ma gli abitanti della zona hanno elevato a più riprese critiche e obiezioni*.

Una [illegible] definitiva del problema è stata prospettata dall'ing [illegible] Rognoni ed [illegible] nel piano della viabilità che, secondo quanto ha dichiarato l'assessore Domenico Bisbano (pci), dovrebbe [illegible] presentato in Consiglio comunale, per l'approvazione, entro il mese di marzo.

È [illegible] individuata un'area sotto il [illegible] autostradale [illegible] *unica possibile a Recco*», dicono gli amministratori che dovrebbe [illegible] attrezzata attraverso lavori di «riempimento» (la spesa è infatti in declivio) in uno spazio capace di ospitare numerosi automezzi. La zona risulterebbe particolarmente adatta per due [illegible] innanzitutto la [illegible] vicinanza [illegible] e in secondo luogo la possibilità di raggiungere l'area attraverso la [illegible], già esistente, che conduce dallo svincolo [illegible] Recco fino al [illegible]. In questo modo l'amministrazione comunale non sarà [illegible] a sopportare l'onere [illegible] struzione di [illegible] via [illegible] accesso.

Il piano della viabilità, richiesto dalla Regione, a cui spetta l'approvazione finale contiene, oltre alla soluzione del problema [illegible] per [illegible] pesanti e altro, una serie di interventi allo scopo di rendere più scorrevole il [illegible] fico in città.

Andrea Plebe

L'edificio era in costruzione da oltre dieci anni

La giunta di Recco ha deciso si farà la sede della Pro-loco

RECCO — L'amministra- [illegible] [illegible] di voler risolvere, in tempi brevi, la vicenda della ex sede della Pro loco di via Sant'Anna. In costruzione da dieci anni, [illegible] questo periodo è stato realizzato solo il piano fondi, originariamente destinato a «box», mentre la [illegible] costruzione del piano superiore (in cui avrebbero [illegible] trovar posto gli uffici della Pro loco) non ha mai avuto inizio. [illegible] lungo tempo, il manufatto (situato oltre tutto [illegible] centro cittadino) è ridotto allo stato di rudere, un'immagine indecente che [illegible] vorrebbe finalmente cancellare.

«*Abbiamo preso nuovamente in esame il vecchio progetto* — dice l'assessore [illegible] turismo Antonio Picasso (dc) — *e riteniamo che, eppure con qualche aggiornamento,* [illegible] *ancora valido. Presto ne discuterò con i capigruppo.*

Il trascorrere del tempo ha portato un mutamento [illegible] [illegible] palazzina. Il piano fondi, in [illegible] ad un imprenditore edile, è stato ceduto da questi al presidente del «Genoa Club», che aveva espresso l'intenzione di trasferirvi la sede del circolo da via Speroni dove si trova attualmente (i condomini di questo palazzo si sono più volte lamentati per i rumori molesti causati dai soci, rivolgendosi al sindaco e al pretore). Pare però che i dirigenti del Genoa Club abbiano in vista una soluzione migliore e quindi il trasferimento della sede, con un nuovo atto di concessione da parte del Comune, è stato «congelato».

Il primo piano della palazzina non ospiterà più la sede della Pro loco ma una sala, per riunioni. «*È' comunque mia intenzione* — dice Picasso — *realizzarvi un piccolo ufficio turistico, in grado di fornire le necessarie informazioni ai villeggianti. E' una grave lacuna di Recco cui si deve rimediare*». Per il reperimento dei fondi indispensabili al completamento dell'edificio, il consigliere missino Giancarlo Domarchi ha suggerito un'idea, accolta con interesse dal Consiglio: un prestito obbligazionario da parte dei cittadini di Recco al Comune.

a. pl.

Pregiudicato è arrestato a Lavagna

LAVAGNA — Aldo Di Tullio, un pregiudicato di 28 anni, residente a Cesena (Forlì), è stato arrestato dai carabinieri che l'hanno sorpreso a Lavagna dove, essendo stato colpito da diffida, non può mettere piede.

La figlia del marconista racconta la drammatica esperienza dei genitori

«Anche mia madre viaggiò sulla Campanella durante la terribile, [illegible] per salvare il [illegible]»

Raffaella Dorati

SAVONA — Una testimonianza inedita [illegible] probabile naufragio del «Tito Campanella». Il mercantile [illegible] scomparso in Atlantico una ventina di giorni fa. La racconta Raffaella Dorati, figlia del marconista di bordo, che ieri mattina è stata interrogata dal procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, cui ha consegnato la seconda lettera inviata dal padre alla famiglia.

«*Mio madre* — dice la giovane — *feci un lungo viaggio sulla "Campanella" nell'estate. Ci fu una terribile tempesta e mio papà, convinto ormai che ci fossero ben poche speranze di salvezza, accompagnò mia madre sul ponte, le fece indossare il giubbotto salvagente, le consegnò la razione di alimenti. Un'esperienza terribile. La vecchia nave sembrava spezzarsi, cedere sotto il peso di ondate enormi. L'aspetto del carico, in quella circostanza, creò in me un profondo turbamento. Ho in mia madre, che fece il viaggio, se fosse sopravvissuta, di non fumare più. Sempre nello stesso viaggio, il comandante, per evitare di "incrociare" una bufera, si vide al riparo, per* [illegible] *giorni, fra un gruppo di isole. L'armatore fu molto contrariato e rimproverò al suo ufficiale di essere perso troppo tempo*».

Le speranze di ritrovare ancora in vita i marittimi del mercantile, scomparso nel Golfo di Biscaglia, sono praticamente ridotte a zero. Unità della Marina militare continuano a perlustrare la zona.

I familiari non vogliono assolutamente che le ricerche siano sospese. «*Se è per questo* — precisa Raffaella Dorati — *che cerchiamo, in tutti i modi, di non far cadere una coppa di ulivario sulla vicenda. Per questo ci siamo messi in contatto con giornali e televisioni. Sino a quando non ci sarà la matematica certezza che la nave sia affondata, il governo deve continuare le ricerche in Atlantico. Anche per rispetto nei confronti degli uomini a bordo*».

m. ma.

Primo stanziamento di 100 milioni

Difendere il [illegible] vertice a Monaco

MONTECARLO — La quarta riunione della commissione Ramoge ha avuto luogo l'altro ieri nel Principato di Monaco con la messa a punto di un programma di finanziamento di 800 mila franchi francesi pari a 180 milioni di lire per il 1984. Hanno partecipato il dirigente in delegazione norvegese Cesar Solomito, Jean Claude Mervoa consigliere degli affari esteri francese e l'italiano Giovanni Falchi.

La commissione ha messo a punto il rapporto generale presentandolo all'assemblea del periodo 1981-83, esso poi dovrà essere inviato ai tre Paesi interessati cioè Francia, Principato di Monaco e Italia.

L'organismo ha preso atto dei lavori intrapresi dal comitato tecnico ed ha anche deciso un programma comune di realizzazione per la sorveglianza dei miglia marittimi comprendente [illegible] [illegible] di prelevamento d'organismi marini nelle zone costiere [illegible] monegasche e italiane al fine di analizzare batteriologicamente e di controllare l'inquinamento. Le ricerche avranno anche per oggetto lo studio dell'apporto delle acque fluviali del Var e del Roia.

La prima campagna sarà iniziata nell'estate del 1984 ed è già predisposta anche quella per il 1985. La messa a punto d'un montaggio audiovisivo metterà in evidenza gli specifici problemi che si presentano nella zona dove viene applicato l'accordo Ramoge e potrà fornire interessanti e concreti soluzioni armoniche.

Questo montaggio audiovisivo è destinato sia un largo pubblico e sarà messo in [illegible] zione già quest'estate.

l. m.

Sono aumentati gli incassi

Gennaio d'oro per il Casinò

Quasi mezzo miliardo in più rispetto al 1983 - Manca però la clientela medio-alta

SANREMO — Gennaio d'oro per il casinò municipale di [illegible]. Dopo il crollo di novembre e dicembre, [illegible] allo scandalo dell'appalto e alle tangenti, in gennaio gli incassi hanno fatto registrare una impennata [illegible]. La mattina del primo febbraio, il [illegible] contato [illegible] e 304 mila lire in più rispetto al 1983.

In tutto, il casino ha incassato 2 miliardi [illegible] mi[illegible] e 947 mila lire. Nel gennaio dello scorso [illegible] (proprio [illegible] mese [illegible] per l'era d'appalto inferminata) i conti erano st[illegible] chiusi a quota [illegible] miliardi 851 [illegible] e 533 mila l[illegible]. L'aumento, in [illegible] anno, è stato del 18,3[illegible] all'indice [illegible] inabitazione, anche [illegible] di poco.

Positivo anche il movimento delle marce: 1 miliardo e 345 milioni contro i miliardo e 133 milioni del [illegible] 1983. Il rapporto marche-incasso si aggira intorno al 15 per cento. E' il livello «storico» attestato [illegible] Riccardo Michelotti, [illegible] direttore dei giochi.

E [illegible] «Contro gli attuali stabilizzano su valle, rispetto al 1983, di oltre 473 milioni. E di più. Il contabile, infatti, non ha tenuto conto, nel fare il calcolo, dei gettoni da [illegible] mila che vengono consegnati al cliente insieme alla tessera d'accesso alle sale. Sono fiches che si devono giocare: non si possono cambiare. In sala conto, alla fine del mese, ne abbiamo messe [illegible] oltre 22 mila e 600. Equivalgono ad altri 226 milioni persi dai giocatori. L'utile per la [illegible] da gioco, nel mese di gennaio, quindi non è stato di soli [illegible] milioni, bensì di 473 milioni più 226 milioni. E [illegible] 750 milioni tondi».

Ma si allontanano alle cifre [illegible] roulettes hanno [illegible] 8 miliardi e [illegible] milioni; il «Trente & quarante» [illegible] lo «Chemin de Fer» 780 [illegible]; i [illegible] Americani (Black [illegible] Roulette doppio [illegible] zero) [illegible].

E' andato forte soprattutto lo «Chemin de Fer». Nei soli tre giorni delle gare (27-28-29) il banco ha [illegible] guadagnato 263 [illegible] con una media giornaliera di quasi 90 milioni contro i 35-30 degli altri periodi dell'anno.

Nel mese di gennaio l'ufficio segretariato ha registrato una leggera flessione nelle presenze. [illegible] state rilasciate (compresi gli omaggi) [illegible] tessere contro le 29 643 del 1983.

«Manca soprattutto la clientela alta e medio-alta — dicono in direzione — cioè le sale da gioco, tranne in certi particolari occasioni, sono frequentate da una clientela di ceto medio. Gente che entra in sala con le centomila lire in tasca. Non un soldo di più. Al sabato ed alla domenica, il gioco si ravviva. Ma non di molto. I grossi giocatori, infatti, si limitano a puntare il denaro contante di cui dispongono. Non cambiano assegni, circolari o di conto corrente, nel timore di essere individuati dalla Guardia di Finanza e di aprire poi grane con la tributaria».

L'Ufficio Fidi, dopo il blitz dell'11 novembre e il sequestro [illegible] parte delle Fiamme Gialle, degli elenchi dei principali clienti, ha ridotto il suo lavoro di oltre il 50 per cento. Se continua così rischia di chiudere per mancanza di clienti. Quelli buoni, s'intende.

Gian Piero Moretti

Ora arriva [illegible] «vice» commissario

SANREMO — Un vice commissario gestirà il casinò municipale rimasto [illegible] vertice dopo lo scandalo delle tangenti che, come è noto, ha portato in carcere quasi un quarto degli amministratori cittadini.

Designato il dottor Gabriele Perrucci, vice prefetto di Imperia, buon conoscitore delle segrete cose della casa da gioco sanremese.

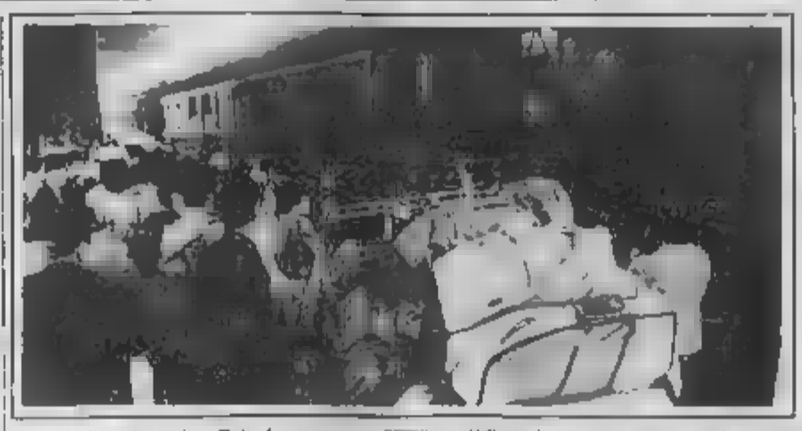
Il suo [illegible] è stato indicato dal prefetto di Imperia, Vasco Alessandrini, dall'altro ieri in pensione per raggiunti limiti di età.

Perrucci affiancherà il commissario prefettizio Bruno Pastorella, nominato giorni fa dal ministero dell'Interno. g. p. m.

La carenza è stata segnalata al ministero dei Trasporti

Da Imperia parte una protesta «Non ci sono treni per il Sud»

A lanciare l'appello è Emilio Soraci, presidente dei piccoli proprietari di case - Favorevole il parere, sulla richiesta, da parte dell'Ept - Pochi collegamenti anche con Roma



IMPERIA — Nonostante nel Ponente ligure vivano almeno 15 mila persone di origine [illegible]nale, la provincia di Imperia non ha treni che la colleghino direttamente al Sud. Questa carenza è stata segnalata al ministero dei Trasporti e alla Direzione generale delle Ferrovie da Emilio Soraci, presidente dell'As[illegible] piccoli proprietari di case, che ha interessato alla questione anche i prefetti, i presidenti degli enti provinciali per il turismo e le organizzazioni sindacali di Imperia e [illegible], [illegible] tutti i parlamentari liguri.

Primo a raccogliere l'appello è stato Andreazzoli Paticchia, presidente dell'Ept di Imperia. Dopo [illegible] sottolineato «l'aspetto [illegible] primario importanza che il settore dei trasporti assume soprattutto in campo turistico», [illegible] inviato una lettera al ministero dei Trasporti e alle Ferrovie dello Stato, chiedendo l'istituzione di un treno rapido Ventimiglia - Reggio Calabria - Palermo - Siracusa. «Per questa provincia — ribadisce Paticchia — rappresenta l'unica via di comunicazione internazionale (peraltro inadeguata, poiché disposta su un solo binario), per cui la richiesta appare quanto mai giustificata».

Dice Soraci: «A differenza [illegible] altre località italiane [illegible] fortunate, che, tramite i treni del Sole e dell'Etna o la Freccia del [illegible], [illegible] collegamenti diretti [illegible] un capo all'altro della penisola, la nostra è taglia[illegible] fuori, benché vi [illegible] migliaia e migliaia [illegible] meridionali. La maggior parte calabresi e siciliani, i quali, per tornare nella loro terra e dai parenti, sono spesso costretti a effettuare un lungo viaggio, di circa [illegible] ricorsi al paese natale e ritorno».

I treni da e per Roma sono pochissimi, così pure quelli con altre destinazioni, e con forzati trasbordi a Genova, per salire sul treno del Sole o su quello dell'Etna che provengono da Torino, sono sempre stracolmi e quindi, precisa Soraci, «si è costretti a viaggiare [illegible] piedi, nei corridoi delle vetture o nei locali della ristoro». E così, da Ormea, ogni notte, verso le 23, sono parecchi [illegible] che [illegible] un viaggio «che [illegible] ricorda i [illegible] di immigrazione del Terzo Mondo».

Attualmente esiste un treno pendolare, che unisce Calabria e Sicilia ad Albenga: «Come se l'Italia finisse in questa cittadina, mentre il capolinea naturale è Ventimiglia», protesta Soraci, e rammenta [illegible] Costa Azzurra abitino numerosi altri immigrati, potenziali [illegible].

Secondo il presidente dell'Appi è quindi indispensabile creare una [illegible] quotidiana per il Sud: «Lo scalo internazionale [illegible] Ventimiglia è attrezzatissimo e può ricevere una coppia di convogli di questa portata».

Questo nuovo servizio, Soraci ne è sicuro, «non [illegible] un ramo secco per le Ferrovie dello Stato, ma sarà anzi un treno sempre pieno di viaggiatori, [illegible] particolare nel periodo estivo, quando potrà raccogliere anche le correnti turistiche provenienti dalla Francia, dalla Spagna e dal Portogallo. Il problema, però — conclude —, va inquadrato e [illegible] con urgenza, prima dell'entrata in vigore dell'orario estivo».

s. d.

Il bimbo imperiese che deve essere operato al cuore

Una gara di solidarietà per il piccolo Valentino

E' stata quasi raggiunta la cifra necessaria all'intervento, [illegible] servono ancora soldi - L'appello [illegible] il grazie dei genitori

IMPERIA — La vicenda del piccolo Valentino Gentilesca, 5 anni, il bambino cardiopatico di Imperia che dev'essere operato al più presto dal prof. Gaetano Azzolina nella clinica specializzata «Oltramo» di [illegible], ha fatto in pochi giorni il giro della Riviera, e continuano continua [illegible] persone.

«Non abbiamo le disponibilità finanziarie per affrontare le [illegible] — avevano spiegato [illegible] un drammatico appello i genitori di Valentino —; il prof. Azzolina ha visitato nostro figlio lo scorso dicembre e ha detto che l'intervento chirurgico non può essere ancora rinviato». La famiglia Gentilesca risiede in piazza d'Armi 7/2, poco distante dallo stadio «Ci[illegible]».

La risposta della gente, come al solito, non s'è fatta attendere. Sul conto aperto dall'emittente privata Radio Progetto all'Istituto Bancario [illegible] Paolo, filiale di Imperia (n.3054 intestato a «Radio progetto-Raccolta fondi a fini umanitari»), nei giro di [illegible] sole settimane sono confluite centinaia di offerte.

La gara di solidarietà ha scavalcato i confini di Imperia: molti piccoli aiuti sono giunti [illegible] dal Sanremese, dall'entroterra e da tutta la provincia. Ieri, da Sanremo in memoria di Franco [illegible] posti, un gruppo di amici ha of[illegible]

L'elenco è lungo[illegible] molte anche le raccolte fatte nelle scuole, in diverse parrocchie e negli ambienti di lavoro: dopo una quindicina di giorni, la somma complessiva ha raggiunto i 6 milioni.

La gara di solidarietà non si è ancora conclusa: il comitato che gestisce i fondi stanziati dopo [illegible] raccolta per il piccolo Ciceny Massa, il calciatore-baby dell'Imperia operato a cuore aperto nel dicembre dell'82 dal prof. Azzolina, ha risposto all'accorato appello dei genitori di Valentino e deciso di devolvere l'intera somma (circa 9 milioni), per quel nuovo caso d'emergenza. Il totale delle offerte sale così a circa 14 milioni.

Valentino soffre di «comunicazione interventricolare» e l'operazione chirurgica preventiva delle spese per il delicato intervento a cuore aperto si aggira sui venti milioni.

«Non troviamo le parole per ringraziare quanti hanno aiutato», ripetono i genitori di Valentino. Il padre Antonio, 42 anni, fa il muratore; la madre, Lina Spadola, casalinga. Valentino frequenta l'asilo comunale di via Vecchia Piemonte e ha un fratello maggiore, Mario di 21 anni, studente dell'ultimo anno all'Istituto Ruffini.

E' affetto da cardiopatia [illegible]. «E' sempre pallido e [illegible] stanco di minimo sforzo — dice la madre — di notte si sveglia e vuole sedersi sul letto perché si sente soffocare. E' soggetto anche ai più lievi disturbi, tutti causati dalla disfunzione cardiaca».

Valentino è un [illegible] vivace e affettuoso [illegible] [illegible] cucina. Gioca alla mamma, circondato dai suoi giocattoli.

La data dell'operazione verrà fissata quando il totale delle offerte raggiungerà i 15-20 milioni. Sono ancora un piccolo sforzo per ridare la speranza a un'intera famiglia e il sorriso a Valentino. I genitori, con pudore, non lo chiedono espressamente, ma il silenzio-appello al legge nei loro volti preoccupati.

Se tutto procederà [illegible] l'équipe di Azzolina effettuerà il delicato intervento alla fine [illegible] mese.

Maurizio Fico

Un convegno sulle disparità fiscali

IMPERIA — Parte dai dipendenti dell'Enel di Imperia la protesta per le «disparità fiscali» tra le varie categorie di lavoratori.

L'argomento è di estrema attualità per la vertenza a livello nazionale che è in [illegible] proprio in questi giorni tra governo e sindacati.

Il consiglio dei delegati dell'Enel di Imperia ha deciso di affrontare, in un convegno, il tema «Disparità fiscale: quali iniziative assumere?», informandone anche la segreteria nazionale della federazione Cgil, Cisl e Uil.

La riunione si terrà [illegible] dalle 9 alle 15, nei locali della Società operaia di mutuo soccorso in via Santa Lucia.

(f. d.)

La tenevano nascosta in campagna

Rubarono un'auto presi a S. Stefano

B. STEFANO AL MARE — Due persone [illegible] state arrestate dai carabinieri di [illegible]to Stefano, in seguito al furto di un'auto. Sono Santo Rosapinto, [illegible] anni, di Riva Ligure, accusato di ricettazione, e [illegible] Michelucci, 58 anni, [illegible] Arma di Taggia, imputato di favoreggiamento.

Qualche tempo fa, gli investigatori avevano notato su un terreno di proprietà di Michelucci, in località «Campartini», a Santo Stefano, una vettura Peugeot 504 turbo diesel. Nelle indagini, è emerso che l'auto era stata rubata ad un italiano residente in Costa Azzurra, Roberto Poggioli.

Secondo i carabinieri, Rosapinto avrebbe acquistato la vettura dall'autore del furto, e avrebbe poi chiesto al complice di nascondergli nella campagna. I due sono stati rinchiusi nel carcere di Santa Tecla.

c. d.

Giovane condannato

IMPERIA — Il Tribunale di Imperia [illegible] condannato ieri «per direttissima», a dieci mesi di reclusione, senza il beneficio della condizionale, Guglielmo Rodolao, 18 anni, abitante in via Vecchia Piemonte.

E' stato ritenuto responsabile di furto aggravato nell'appartamento di una pensionata di 70 anni, Teresa Ricci, abitante in via Risso, alla quale, lo scorso 26 gennaio, aveva fatto sparire denaro ed oggetti per circa due milioni. [illegible]

Lavori a Riva

RIVA LIGURE — Tra qualche giorno, nel centro storico di Riva Ligure cominceranno i [illegible] per il rifacimento della pavimentazione stradale, oggi dissestata e piena di buche.

L'intervento prevede anche [illegible] una [illegible] di convogliare le acque piovane, per evitare [illegible] attuali disagi e inconvenienti provocati dagli acquazzoni.

(c. d.)

A Sanremo in corso Imperatrice manca un tratto di protezione

Il lungomare dimenticato

SANREMO — Da quattordici mesi la banchina che delimita il primo tratto di corso Imperatrice, proprio di fronte al Casinò, attende di essere sistemata.

Era andata in pezzi in seguito al crollo di una palma inclinata pericolosamente e tolta di mezzo dai giardinieri del Comune senza alcun accorgimento protettivo.

L'inverno tagliata alla base ed era rovinata sul traversino, distruggendo balaustra, sostegni, piastrelle.

Il Comune, per evitare ai passanti di finire nella strada sottostante, aveva fatto predisporre una ringhiera di fortuna [illegible] paletti, tavole di legno e fila di ferro.

Doveva essere una sistemazione provvisoria, in attesa di ricostruire il muretto.

Ma sono passati [illegible] mesi e la ringhiera di legno è ancora lì, a [illegible] bella [illegible] st. Alcune tavole sono state scardinate, altre [illegible] marcite. Il filo di ferro ha fatto la ruggine: i passanti guardano e commentano.

CASINÒ DI MENTONE

SALONE [illegible]
Sabato ore 22 - Domenica ore 15
la prestigiosa orchestra di
TONY GRECO
DISCO CLUB [illegible]
Tutte le sere laser-show e video
Tutte le domeniche alle ore 22.30
attrazioni int[illegible]
5 FEBBRAIO
«LIME»
L'apprendista pazzo
SALE DA GIOCO
Tutti i giorni dalle ore 15
ROULETTE - BLACK JACK - [illegible]
TRENTE ET QUARANTE - [illegible]

L'assessore alle Finanze di Imperia difende l'Alpi

Sulle tariffe pubblicitarie ecco interviene il Comune

IMPERIA — Chiarimenti del Comune, tramite l'assessore alle Finanze Vittorio Adolfo, in merito alla polemica tra commercianti e agenzia Alpi per l'elevato costo [illegible] tariffe per le [illegible] e per le pesanti sanzioni nei confronti dei ritardatari. «Voglio chiarire — ha detto Adolfo —, come premesso, che il Consiglio comunale [illegible] tempo disdettato il contratto con l'Alpi [illegible] il prossimo 30 giugno. Per la gestione del servizio sarà tempestivamente effettuata una nuova [illegible] d'appalto pubblico, alla quale saranno invitate tutte le aziende del settore, a livello nazionale».

Per quel che concerne la contestazione l'assessore ha ricordato che l'Alpi non ha fatto che applicare le tariffe vigenti con le relative sanzioni per i ritardatari: «Il Comune, in quanto garante della legge, non ha la possibilità di intervenire direttamente per che la competenza ricade sull'Intendenza di Finanza».

Adolfo ha tuttavia chiarito che vi è qualche dubbio sulla interpretazione della legge per ciò che riguarda il livello delle sanzioni applicate: «Il 50 per cento di tale sovrattasa si riferisce — ha spiegato — alla presunta omissione di denuncia della pubblicità effettuata, mentre il 20 per cento è imposto per il ritardato pagamento».

Mentre per tale 20 per cento non c'è nulla da fare, vi sono dubbi per il 50 per cento: «C'è chi sostiene che la "omissione di denuncia" della pubblicità non esiste in quanto, nel silenzio dell'utente, si presume che il contratto venga rinnovato automaticamente. Ho, pertanto, invitato i ritardatari a pagare, per ora, soltanto il 20 per cento, in attesa della risposta degli organi competenti al quesito che il Comune ha inoltrato all'Intendenza, nel mentre stiamo [illegible] svolgendo un'inchiesta presso altri Comuni d'Italia per sapere come si regolano in questa materia».

Lavori all'Istituto ragionieri

SANREMO — L'Istituto Cristoforo Colombo per ragionieri e [illegible] di Sanremo sarà sottoposto a lavori di [illegible], che sono stati affidati alla ditta «Lai Bra» di Arma di [illegible].

La spesa prevista è di circa 400 milioni. L'impresa ha vinto una [illegible] d'appalto a cui hanno partecipato venticinque società.

L'intervento prevede il rifacimento degli esterni con un'orditura e la [illegible] delle serramenta deteriorate. I lavori cominceranno entro la fine del mese.

(c. d.)

Allo spettacolo di Guido Fiandra hanno partecipato più [illegible] 700 alunni

Teatro per studenti, un successo

Per le altre tre recite si prevede un afflusso complessivo di oltre 2400 scolari - I commenti

IMPERIA — *Quando sulla scena, che rappresenta una capanna semisferica, irrompono quattro indiani, con il volto dipinto di nero e al suono della tromba simulano un funerale [illegible] come ad un tratto seguale le scolaresche cominciano a battere simultaneamente le mani, ammutoliscono completamente, per poi scrosciare in un applauso liberatorio e composto, alla fine del quadro.*

E' uno dei momenti di più intensa suggestione di «Sogno di un viaggio nei cerchi del mondo», lo spettacolo [illegible] Guido Fiandra che la Cooperativa «Koine» ha presentato ieri mattina e pomeriggio al teatro Rossini per gli studenti [illegible] Imperia. Altre due repliche sono in programma oggi e domani, alle 10, sempre a cura della ripartizione comunale alle attività culturali e del distretto scolastico.

Per molti degli alunni presenti in sala (e [illegible] oltre [illegible] pubblico [illegible] che rispettabile, e dovrebbero superare i 2400 al termine delle quattro recite), è stato il primo approccio con il mondo del teatro. Le reazioni sono state positive, addirittura entusiastiche, di cui, com'è comprensibile in una platea composta quasi esclusivamente da allievi delle elementari.

A Maria Rovere, classe IV A del plesso di piazza Roma, sono piaciuti soprattutto «i costumi dei pellirosse». [illegible] Nicola, nove anni e mezzo, di Porto Maurizio: «Ho gradito molto la rappresentazione. Il motivo? E' semplice: parlava degli indiani, è un popolo che mi ha sempre affascinato».

Pressoché analogo il parere di Raffaella Pierani, anch'egli [illegible] quarta di piazza Roma: «E' stato interessante. La compagnia è riuscita a riprodurre benissimo la realtà del popolo indiano».

Spiega ancora Giovanni Errico, classe V: «Si tratta di uno spettacolo istruttivo e che si inserisce perfettamente nei programmi di storia e geografia». Emiliana Boetti aggiunge: «Mi sembra che il messaggio che ne scaturisce sia un invito a tornare alla vita naturale di una volta».

Anche io sono rimasti colpiti dalle [illegible] [illegible] l'orso al neon del bisonte «che sembrava vero», [illegible] dalle frecce», altri hanno [illegible] la scenografia, essenziale ma significativa.

Al calar del sipario, le classi quarta e quinta di Borgo S. Moro hanno accolto l'entrata dei registi, Paolo Pagliani e Silvia Panini, e si sono fermati a lungo a parlare con gli attori, a chiedere chiarimenti e informazioni.

L'obiettivo è stato raggiunto, dunque. Adesso, tocca ai ragazzi. L'Ente Decentramento Culturale di Genova, che ha prodotto l'iniziativa, ha invitato gli insegnanti interessati a raccogliere, entro [illegible] mese di febbraio, i loro elaborati, con critiche e giudizi sullo spettacolo, sul quale si intende anche indire un concorso di disegno.

Conclude Mario Mentasti, presidente dell'Ede: «L'ispirazione del nostro ente, che svolge funzioni di coordinamento culturale sul territorio genovese, è quella di essere riconosciuto come istituto con competenza regionale. La risposta ricevuta da Imperia dimostra che valeva la spesa per inserirsi efficientemente [illegible] [illegible] di respiro più ampio».

Stefano Delfino

... per [illegible] serata diversa!
APPUNTAMENTO AL RISTORANTE
LA RESERVE TASTE VIN
[illegible]
la terrazza sul mare a Capo Sant'Ampelio - BORDIGHERA
DAL 31 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO 1984
SETTIMANA ENOGASTRONOMICA
DELL'ANTICA CUCINA DELLA RIVIERA DI PONENTE
CON SELEZIONE DI VINI INEDITI
Prenotare a: 0184/261.322

Vicenda a lieto fine per «Billy»

Il volpino abbandonato [illegible] ha [illegible] casa

IMPERIA — Rischiava di venire ucciso: ha invece trovato una nuova casa. E' la storia a lieto fine di un cane volpino, di proprietà di una coppia di stranieri arrivati tempo fa a Imperia. I due, nel dicembre scorso, dovettero partire uno per gli Stati Uniti e l'altra per l'Australia. Non potevano portare con sé il cane. Visti vani i tentativi per trovare una nuova «famiglia» per l'animale i due, in pianto, si erano recati presso un veterinario di corso Garibaldi, a Imperia, per far sopprimere il cane, senza farlo soffrire, con un'iniezione.

Il veterinario si è commosso, [illegible] è rifiutato di compiere l'operazione, dandosi da fare per sistemare il cane nel rifugio gestito dalla «Lega per la difesa del cane» di via E. Agata. E' stato qui che, due giorni or sono, l'animale è stato scelto da due coniugi di Diano.

Ora il volpino, che ha preso il nome di «Billy», vive tranquillo, ignaro che il suo buon destino è stato segnato dall'umanità e generosità di qualche persona.

b. v.

Entra nel vivo [illegible] processo della droga

Al [illegible] parla la difesa «Accusa inattendibile»

SANREMO — «In questo processo, rischiano di essere condannate persone innocenti, schedate soltanto perché tossicomani, e coinvolte da un imperiale-pentito scarsamente credibile». L'avvocato Gianmaria Bocchiardo, difensore di Angelo Pina e Antonietta Giani al processo della [illegible] al Solaro, ha ancora contestato la deposizione del grande accusatore Elio Lacchetta, sottolineando anche «l'eccesso di zelo e l'isterismo precipitoso del pubblico ministero».

«I due ragazzi che difendo sono entrambi incensurati — ha detto. Il legale ha sottolineato la particolare situazione di Angelo Pina. Abitante a Milano dal 1972, è oggi un stimato rappresentante di orologi di marca. Lacchetta lo accusa di aver spacciato quattro o cinque volte nel 1978. L'avvocato Bocchiaro ha chiesto per i suoi assistiti l'assoluzione con formula ampia o la subordinata per insufficienza di prove.

Sulle stesse tesi arringhe degli avvocati Piero Zanocchi, Angelo Raggero.

c. d.

Era accusato di furto e violenza

Condannato a [illegible] barman di Sanremo

NIZZA — Un barman di Sanremo, Dino Paraldi, 23 anni, è stato condannato a 18 mesi di reclusione dal Tribunale di Nizza per furto e violenza.

La storia del giovane è cominciata qualche anno fa, quando aveva deciso di trasferirsi in Francia. Era però stato espulso.

Dopo qualche tempo di permanenza in Italia, era però ritornato nella nazione d'Oltralpe, in compagnia di un'amica, Patrizia Degue, 21 anni, madre di tre figli.

Nel luglio scorso aveva rubato una vettura e cercato di rapinare un passante, strappandogli il borsello [illegible] trani.

Era però stato visto da una pattuglia [illegible] polizia. Era così, subito su un'auto inseguendo un folle inseguimento nelle vie della città, denso di traffico.

Alcune auto erano rimaste coinvolte nell'inseguimento. Vistosi perso [illegible] anche sparato alcuni colpi di pistola. Fortunatamente i proiettili non erano andati a segno, e nessuno rimase ferito.

l. m.

Nell'Albenganese per i farmaci 83.500 lire a testa

Approvato il bilancio Usl «tagli» per i medicinali

Il documento pareggia sulla cifra di 30 miliardi e 987 milioni Ci potranno essere variazioni in negativo - Il servizio anziani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Il bilancio di previsione della IV [illegible] albenganese è stato approvato [illegible] all'unanimità: [illegible] sulla quota di ripartizione provvisoria indicata [illegible] di 30 miliardi 987 milioni, che potranno essere suscettibili di [illegible] prevedibilmente [illegible] con [illegible] diminuzione di circa [illegible].

Il pareggio paga tuttavia [illegible] alla qualità dell'assistenza. Il comitato di gestione ha iscritto a bilancio per i farmaci soltanto quattro miliardi e [illegible] milioni, ancora al [illegible] di 83.500 lire per testa.

Significano [illegible] milioni in meno previsione effettiva e ne deriva l'esigenza del pagamento, da parte dell'assistito, di gran parte dei medicinali della fascia B, che comunque saranno rimborsati.

E' questo l'unico aspetto polemico del dibattito sul bilancio, in quanto il capogruppo comunista, Angelo Ferrari ha sostenuto: «*Per la prima volta le entrate della sanità pareggiano i costi. L'applicazione di ticket e dell'assistenza indiretta per le medicine non era necessaria [illegible] e Regione debbono scolpire una politica sanitaria più aderente alla realtà e non ispirata ai tagli. Abbiamo [illegible] proposto che ogni Comune predisponga un ufficio [illegible] le [illegible] delle ricette da rimborsare, in modo che i cittadini [illegible] fortunatamente conflure alla sede di Albenga*».

Nel dibattito sul bilancio di previsione [illegible] hanno trovato [illegible] eco le [illegible] polemiche sulle indagini svolte dalla Corte dei Conti per presunti sprechi nella gestione [illegible] Unità sanitarie liguri. Il presidente dell'Albenganese, Walter Ansaldi (dc), ha detto: «*I [illegible] bilanci [illegible] sempre stati [illegible] pareggio, [illegible] limite è [illegible] superato che [illegible] avesse il beneplacito della Regione. Siamo del tutto tranquilli*».

Altri dati caratterizzanti del documento amministrativo, che riguarda la salute [illegible] 58 mila abitanti del comprensorio albenganese, sono la tendenza al potenziamento del servizio anziani, materno-infantile, medicina di base; scarsa possibilità di manovra per interventi di struttura; l'incidenza [illegible] costo [illegible] per [illegible], che per altro accusa una [illegible] corrente, [illegible] contro il 9% della media nazionale e l'80% raggiunto da alcune Unità sanitarie.

Il presidente Ansaldi nella sua relazione ha chiesto ai Comuni del comprensorio un chiaro atteggiamento circa un progetto per la costruzione di un nuovo ospedale, e ha segnalato che nel [illegible] stati spesi 736 milioni per acquisto di [illegible] diagnostiche e cliniche. Gli interventi sulle strutture sono quelli già iniziati o finanziati: progetto [illegible] di Albenga, consolidamento dell'immobile di Alassio, servizio dialisi, potenziamento [illegible] parto, lavanderia unificata, distretti di Loano e Andora. Per il pronto soccorso di Albenga, la soluzione definitiva prevede la sistemazione sul lungomare nei locali attualmente occupati dagli [illegible] istituti, che saranno in gran parte [illegible] via Piave (ex Inam).

Giuseppe Marchio

Condanne per [illegible]

SAVONA — Si è concluso [illegible] la condanna di tutti gli imputati il processo per il contrabbando di oltre una [illegible] di hashish sequestrato dalla Guardia di Finanza ad Andora.

La pena maggiore è stata inflitta a Giulio Maderna, 48 anni, milanese come gli altri coimputati, e ai due laziali Mario Corbi, 33 anni, e Lucia Pistor, 30 anni. I tre dovranno scontare nove anni e pagare trenta milioni di multa.

Per Cesare Bellezzi e Giuseppe Longo, 7 anni e 24 milioni; sei anni e 16 milioni per Gaetano Galeo, 40 anni, e tre anni e nove milioni per Concetto Ginga, 31 anni e per Salvatore Balsamo, 39 anni.

Il tribunale ha disposto la scarcerazione immediata per Cesare Bellezzi.

I giudici hanno tenuto conto delle [illegible] gravi condizioni di salute. (g. p. c.)

Inattesa decisione della giunta del più grosso centro della Val Bormida

Cairo vuole una centrale Enel

Il sindaco Chebello, pci, ha ricevuto «l'esigenza [illegible] di produrre energia elettrica» - La richiesta, inoltrata [illegible] responsabili regionali dell'Ente nazionale, non ha però ancora ricevuto risposta - Le prospettive di lavoro [illegible] il nuovo insediamento - «Ci sono tutte le premesse per un ottimo funzionamento dell'impianto»

CAIRO — Il Comune di Cairo è disposto a concedere un'area [illegible] del suo territorio per la costruzione di una centrale termoelettrica. Lo ha comunicato il sindaco Osvaldo Chebello con una lettera inviata al presidente e al direttore generale dell'Enel.

La decisione, inattesa e rivoluzionaria, è stata presa dalla giunta che ha recepito la necessità per il Paese di incrementare la produzione di energia elettrica. L'atteggiamento del comune di Cairo è senza dubbio coraggioso e contrasta decisamente con le dichiarazioni del presidente dell'Enel Corbellini che in una recente intervista televisiva aveva detto che «i Comuni [illegible] non sono disponibili all'installazione di centrali».

L'area scelta è nella frazione di Rocchetta su un terreno di 300 mila metri quadrati servita sia dalla ferrovia (si trova a pochi metri dalla linea Savona-Alessandria) che dalla strada statale.

Il primo approccio con l'Enel era stato fatto il 14 settembre dello scorso anno. «*Sapendo delle perplessità di molti comuni nei confronti di simili insediamenti* — dice il sindaco Chebello — *ritenevo che una tale disponibilità venisse presa sulla massima considerazione e che di conseguenza realizzare tralicci e tecnici qualificati per verificare obiettivamente la nostra proposta*». Ma fino ad ora l'amministrazione non ha ancora ricevuto risposta.

Vado Ligure. Una veduta della centrale termoelettrica dell'Enel: un impianto simile a Cairo?

«*Ci risiamo* — continua Chebello — *che Cairo ha nel suo territorio ben quattro stazioni ferroviarie e che ci sono tutte le premesse per la disponibilità delle aree e i collegamenti con il mare per soddisfare le esigenze di un insediamento di questa importanza*».

Si tratta di una proposta senza precedenti. Da molti anni il sindaco di Cairo si sta battendo per cercare [illegible] vere la grande crisi occupazionale che attanaglia non solo il [illegible] comune [illegible] l'intera Valle Bormida dove quasi tutte le industrie, ad [illegible] dello stabilimento «Ski» di Ferrania sono stati costretti a drastici ridimensionamenti [illegible] e a ricorsi sempre più frequenti alla cassa [illegible]. L'unico problema che può essere sollevato è quello di carattere ecologico.

«*E' stato affrontato* [illegible] quest'aspetto — dice il sindaco — qualora [illegible] proposta [illegible] in porto e ci auguriamo [illegible] tutto vada per il meglio, [illegible] garantito per chiedere la massima [illegible] rezza». **Gian Paolo Carini**

Può essere i vantaggi di una centrale elettrica in Valle Bormida? Innanzitutto [illegible] la validità [illegible] costruzione del terminal carboniliero in quanto [illegible] di tre [illegible] e mezzo [illegible] tonnellate di fossile (la costruzione del terminal significa anche la ripavimentazione della Funivia).

Inoltre un insediamento significherebbe un [illegible] sbocco [illegible] occupazionale [illegible] la Valle Bormida [illegible] né industria turistica né terziario avanzato) che in meno di [illegible] ha perso circa 6 mila posti di lavoro.

«*Se l'area* [illegible] *Rocchetta* [illegible] *fosse sufficiente* — aggiunge Chebello — posso indicare la [illegible] occupata *attualmente* [illegible] *Fertimont adiacente al parco* [illegible] *Funivie e collegata* [illegible] *la stazione ferroviaria di San Giuseppe di Cairo*». Le analisi del sindaco sono la conseguenza [illegible] uno studio dettagliato e [illegible]. E' [illegible] anche il problema della scarsità d'acqua che può essere facilmente superato utilizzando lo sbarramento esistente sul fiume Bormida delle capacità [illegible] 2 milioni e [illegible] di metri [illegible] e il lago artificiale di Osiglia [illegible] del primo gennaio di quest'anno è passato dalla società Fal [illegible] la cui capacità è di 33 milioni di metri cubi di acqua.

Il bacino di Osiglia e la diga [illegible] San Giuseppe sono collegati [illegible] loro per [illegible] l'approvvigionamento idrico sarebbe garantito.

«Non dobbiamo [illegible] dimenticare — continua Chebello — che la centrale [illegible] molti comuni nei confronti di simili insediamenti — dice il sindaco Chebello — ritenevo che una tale disponibilità venisse presa sulla massima considerazione e che di conseguenza realizzare tralicci e tecnici qualificati per verificare obiettivamente la nostra proposta». Ma fino ad ora l'amministrazione non ha ancora ricevuto risposta.

L'inchiesta sulla sciagura

Parco Doria nominato il perito

SAVONA — Ieri mattina il sostituto procuratore della [illegible] Giuseppe Stipo ha nominato il perito che dovrà accertare le cause del disastro ferroviario di Parco Doria avvenuto la mattina dell'11 gennaio.

Persero la vita Giorgio Prisco, 23 anni, di Padova, macchinista del locomotore che tr[illegible] officina e un [illegible] di Albissola, Aldo Coppola, 27 anni.

E' stato scelto l'ingegner [illegible] Ghiglianza, direttore dell'istituto di ingegneria meccanica applicata [illegible] macchine dell'Università di Genova. Il professionista ha [illegible] l'incarico è [illegible] difficile. [illegible] particolare [illegible] certato il guasto ai freni [illegible] le [illegible] del l'unico superstite [illegible] ragdia, Franco Manguardia, 42 anni di Maschio, sarebbero saltati all'uscita della galleria [illegible], a pochi metri dalla [illegible] di [illegible].

[illegible] si [illegible] erano [illegible] tutti i [illegible] per consentire, al soccorritore, che [illegible] di proprietà di circolare sulle strade ferrate.

g. p. c.

In caso di «black-out» anche il gruppo elettrogeno rischia [illegible] bloccarsi

Dializzati in pericolo a Valloria

Il diesel è vecchio [illegible] soggetto a guasti - Il personale dovrebbe intervenire manualmente con gravi disagi Il reparto di urologia tarda a lasciare [illegible] S. Paolo - Uno dei medici: «I nostri organici sono insufficienti»

SAVONA — Corrono pericolo i 52 dializzati di Valloria? Il gruppo elettrogeno che in caso di «black out» comprensibilmente garantirà ai reni artificiali [illegible] tutto [illegible] l'erogazione [illegible] corrente, è in condizioni pietose. Gli elettricisti dell'unità sanitaria, responsabili della manutenzione degli impianti, hanno inviato una lettera al responsabile dell'ufficio tecnico, il geometra [illegible] Airaldi, in cui denunciano una [illegible] pericolosa situazione per i degenti.

Infatti, se il vecchio diesel dovesse guastarsi, durante un'interruzione dell'energia, le macchine dovrebbero essere manovrate manualmente dal personale, costretto però [illegible] una sorveglianza «massiva» dei quadri di controllo.

I [illegible], che apprezzano l'assistenza assicurata dai medici e dagli infermieri nel reparto sono in servizio 5 tecnici e 15 infermieri), hanno perciò espresso forti perplessità [illegible] condivisi dall'unanimità [illegible] dei colleghi [illegible] sindacati.

Savona. Infermieri al lavoro nel reparto dialisi dell'ospedale San Paolo di Valloria (Telefoto)

[illegible] ha lasciato tristezza, sino ad oggi, la inquietante situazione. Il primario di urologia, reparto che si trova [illegible] nel vecchio fabbricato [illegible] corso [illegible], il dott. Angelo Frugoni, ha [illegible] sua volta segnalato le difficoltà del reparto dialisi al comitato di gestione della VII [illegible] sanitaria. «[illegible] un altro problema che è quello del trasferimento di urologia a Valloria. Sembrano sicuro, da effettuarsi [illegible] tempi brevi, sino a poco tempo fa. Ora però, a quanto pare, sono sorte difficoltà. «E' impensabile che urologia [illegible] a distanza di [illegible] chilometri dalla dialisi», dice il dottor Carlo Ciglio — continua [illegible] con il reparto. [illegible] c'è la sensazione che altre divisioni siano [illegible] meglio.

«I nostri organici [illegible] insufficienti per coprire le esigenze [illegible] servizio. Qui a Valloria, nel centro di Valloria — dice il dottor Carlo Ciglio — convergono malati da tutta la provincia, compresa la Valbormida, dove non funziona a dovere il locale reparto [illegible] perché manca il personale».

Ieri [illegible] così [illegible] avvenuto [illegible] più ripresa nei giorni precedenti, e mancata l'elettricità. Il gruppo elettrogeno «sotto accusa» è entrato in [illegible] nonostante, le precarie condizioni, regolarmente.

L'unità sanitaria, dopo il [illegible] protesta, [illegible] risolvere [illegible] situazione. «La [illegible] degli elettricisti ha [illegible] velato una serie di aspetti — dice il primario Airaldi — che ci stavano preoccupando. Abbiamo deciso di intervenire in modo drastico: il gruppo elettrogeno sarà immediatamente [illegible] con un [illegible] "eliminato". La [illegible] potrà così [illegible] su [illegible] molto più affidabile e [illegible].

[illegible] decisione di [illegible] è appreso ieri, dopo un giorno di polemica, e che passa adesso alla verifica dei fatti. **m. nu.**

Esaminati i conti di alcuni inquisiti

Scandalo petroli controlli bancari

SAVONA — Il giudice Giuseppe Stipo, che si occupa [illegible] scandalo [illegible] petroli, ha trasmesso la [illegible] ata di ieri in alcuni istituti di credito di Savona e provincia per esaminare. [illegible] dei [illegible] Guardia di Finanza, i movimenti bancari dei personaggi [illegible] vicenda. Il traffico degli oli combustibili [illegible].

[illegible] organizzazione [illegible] ha diramazioni in tutta Italia e che [illegible] truffato al fisco decine di miliardi.

(g. p. c.)

Savona: processo [illegible] terrorista

[illegible] — [illegible] il tribunale di Savona [illegible] giudicare un [illegible] attualmente rinchiuso [illegible] colpevole di avere dirottato i [illegible] corte [illegible] di Torino.

Horst Fantazzini, di [illegible] un Rais-tedesca, legato [illegible] Baader-Meinhof e alle Brigate rosse, durante un dibattimento nell'aula del tribunale di Torino aveva minacciato i giudici [illegible] «la giustizia [illegible] popolo contro i [illegible] del capitalismo». [illegible] uno dei capi storici dell'evasione.

(g. p. c.)

Preso ricercato [illegible] Urbe

URBE — Operazione dei carabinieri di Urbe l'altra sera. A un posto di blocco, i militari hanno arrestato Tarquinio Alela, 36 anni, residente a Genova in via Oberdan 30. Era colpito da ordine di cattura della procura di Alessandria per furto aggravato ed [illegible] stato [illegible] nei giorni scorsi nella zona.

E' stato fermato in via Roma a bordo di una Lancia HF. Non ha opposto resistenza. E' [illegible] trasferito nel carcere [illegible] Marassi.

(r. by.)

Tariffe troppo alte ad Albissola?

Metano: lotta a per la «Giuntini»

[illegible] MARINA — Lettera aperta all'amministratore delegato dell'Azienda gas di Varazze, il dottor Luigi Giuntini. L'ha scritta Giovanni Battista [illegible] uno [illegible] promotori della petizione [illegible] la Giuntini, [illegible] di importo prezzi troppo alti, per il [illegible].

«*Gentilissimo dottor Giuntini ho letto le sue dichiarazioni giornali, in merito alla polemica da noi sollevata e devo [illegible] che sono molto superficiali, non corrispondono [illegible], in particolare quando [illegible] che le tariffe dell'Italgas [illegible] Savona, a due chilometri da Albissola, sono simili [illegible] mai. Esempio: l'Italgas [illegible] 33) fino 180 al metro cubo, per il combustibile normale. Giuntini, stesso periodo, 300 lire! Per quanto riguarda il metano, oggetto della battaglia odierna fra utenti e azienda, che secondo lei, nonostante la [illegible] stabile, fa addirittura risparmiare, lascio [illegible] risposta [illegible] bollette, salatissime, mie e degli altri [illegible]. Le ricordo ancora il confronto [illegible] tariffe praticate in Italia, che sono inferiori del 50% rispetto alle sue*».

Intanto il Comune di Mari[illegible] [illegible] commissario [illegible] che ha [illegible] affrontare lo spinoso problema caro-gas. Gli oltre [illegible] della petizione [illegible] l'allacciamento con la società Italgas di Savona, sostenendo che pratica tariffe sensibilmente [illegible] inferiori rispetto alla Giuntini, al [illegible] di una feroce contestazione.

Giovedì, alla sala dei congressi, in via dell'Oratorio, alle 21 il sindaco comunista di Celle Ligure, Renato Tortino, parteciperà ad una assemblea pubblica organizzata dal pci, dedicata proprio al costo del metano.

Dalla riunione potrebbero maturare nuove iniziative per cercare di limitare [illegible] «stangata» dell'Azienda [illegible], che oltre a Marina, è collegata a Superiore, Celle e Varazze. Secondo indiscrezioni, anche queste amministrazioni sarebbero intenzionate a rivedere i rapporti in atto con [illegible] ditta Giuntini.

m. nu.

Salvati tre pescatori a Savona

SAVONA — Una pilotina della Capitaneria [illegible] porto ha tratto in [illegible] ieri tre [illegible] tori dilettanti che si trovavano [illegible] in difficoltà, a bordo [illegible] piccola [illegible] di remo.

Gli [illegible] della Capitaneria [illegible] soccorso i [illegible] pescatori che [illegible] stati [illegible] pagnati sulle banchine del porto di Savona. [illegible] barca, con tutta probabilità si è capovolta per una [illegible] maldestra.

(g. p. c.)

Conferenza «Uomo [illegible] natura nel Finale»

FINALE LIGURE — Terza conferenza, questa sera, nella sala consiliare di via Pertica, inizio [illegible] 21, del ciclo «Uomo e natura nel Finale», organizzato [illegible] Centro culturale [illegible] «Ingenio». [illegible] collaborazione con l'Istituto internazionale studi liguri.

Il tema della conferenza verterà sulla «Geomorfologia del Finalese», [illegible] geologo [illegible] Giampietro Filippi e Vittorio Almondetti.

m. r.

Proteste all'Istituto magistrale «Della Rovere» a Savona

Otto aule senza termosifoni il Comune manda una stufetta

SAVONA — Il mondo delle [illegible] sta è in continuo movimento. Nei giorni scorsi gli alunni, [illegible] insegnanti e il personale non [illegible] dell'Istituto Magistrale «Della Rovere» hanno iniziato una [illegible] testa che potrebbe sfociare nei prossimi giorni in [illegible] sciopero ad oltranza.

«*Le [illegible] dell'ala di ponente dell'edificio* — dicono gli studenti — [illegible] nuti di novembre sono sprovviste di un adeguato sistema di riscaldamento. *Dopo le frequenti proteste nostre e dei [illegible] preside presso il Comune è finalmente arrivata [illegible] risposta: una stufetta elettrica. [illegible] soluzione assurda e inutile in quanto le aule da riscaldare [illegible] [illegible] risultano i [illegible] ridoti e terziari*».

La decisione [illegible] Comune è stata interpretata come una presa in giro. [illegible] proteste sono continuate. «*Ma a spegnere le nostre ultime speranze* — continuano gli allievi dell'istituto magistrale — *è arrivata [illegible] risposta esplicita del [illegible]. Procederanno infatti a riparare l'impianto dopo la chiusura delle scuole, coincidenti a luglio al Della Rovere avremo [illegible] perfetto [illegible] di [illegible]. La temperatura nelle [illegible] «Della Rovere» si [illegible] in questi [illegible] torno ai 12 gradi.

Per questo motivo il [illegible] lanciato un ultimatum. «*Se non verrà riparato l'impianto di riscaldamento, ci rifiuteremo* [illegible] *l'appoggio degli insegnanti di svolgere [illegible] lezioni regolari. [illegible] [illegible] possiamo andare avanti*».

Intanto ieri pomeriggio [illegible] la sede dell'[illegible] Genitori di via [illegible] è stata costituita l'associazione «*Studio per la [illegible] e il giardino*». [illegible] ha fini culturali.

Infine dopo la ventilata [illegible] della scuola [illegible] Pietro Giuria è stata indetta [illegible] lunedì pomeriggio [illegible] 16,30 un'assemblea per [illegible] tere il fenomeno [illegible] [illegible] mografico nelle scuole.

All'incontro sono [illegible] invitati il provveditore [illegible] re alla Pubblica Istruzione.

g. p. c.

Le iniziative di un «laboratorio» cittadino

A Finale falò per la pace

FINALE LIGURE — Si è inaugurata mercoledì pomeriggio, nella sala consiliare di via Pertica, la [illegible] informativa, che si concluderà domenica, allestita dal «Laboratorio per la pace», recentemente formatosi a Finale Ligure, su iniziativa di vari gruppi e associazioni locali. [illegible] tratta di una rassegna di pannelli che illustrano gli effetti devastanti di una guerra nucleare, con le immagini raccapriccianti delle conseguenze della bomba atomiche su Nagasaki e Hiroshima.

Tra le altre iniziative, il «Laboratorio della pace» aveva proiettato martedì, presso il cinema Ondina, il film Gandhi, recente vincitore di numerosi premi Oscar.

*Da tempo a Finale Ligure si stava lavorando per creare un [illegible] partitico e nel «Laboratorio» sono quindi confluite le esperienze più disparate. Un proposito che — a [illegible] promotori — [illegible] vuole essere strumentale o strumentalizzante, ma che ha coagulato intorno a sé persone interessate [illegible] alimentare seriamente una vera e propria cultura di pace, un discorso che penetri a fondo nella coscienza sociale. «Si tratta di un'iniziativa non certo indirizzata politicamente — dicono al "Laboratorio" —, nella quale, a fianco del pacifista, si possono ritrovare l'obiettore di coscienza, il militante comunista, l'esponente radicale, il semplice cittadino, il prete, la comunità di base, l'associazione culturale e altri ancora, ma tutti partecipando individualmente, con le singole coscienze, al di fuori di schematismi di gruppo o di parte».

Per sabato pomeriggio, infine, è in programma un meeting sulla pace, che si terrà in piazza di Spagna, a cui seguirà un falò simbolico sulla spiaggia, nel quale tutti potranno gettare qualcosa oggetto, come simbolo della volontà di lottare tutti uniti per la pace.

a. d.

Sospese [illegible] lezioni di ginnastica

ALBENGA — [illegible] corsi A, B, C della scuola media Dante Alighieri di Albenga, [illegible] iniziativa degli insegnanti di educazione fisica, hanno sospeso a tempo indeterminato le lezioni pratiche delle discipline ginnico-sportive per l'inagibilità della palestra. Si faranno lezioni teoriche in classe.

In base a quanto segnalato alle famiglie degli alunni la decisione degli insegnanti è dovuta alle precarie condizioni dell'immobile e dalla pericolosità dell'impianto elettrico.

ULTIMISSIMI GIORNI
SALDI · SALDI · SALDI
DI FINE STAGIONE
LA PELLICCERIA ranello
VISTA LA CRISI GENERALE
VENDE IN PERDITA IN ITALIA
COLLEZIONE 83/84
a PREZZI DI PURO REALIZZO
ED E' VERO, REALMENTE VERO!
Ranello
A SANREMO
IN VIA MATTEOTTI 64
A 100 METRI DAL CASINO'
N.B.: INVESTIRETE BENE IL VOSTRO DENARO
RANELLO

IL [redacted] - Dopo il ritiro dalla serie C2 [redacted] società sarda

[redacted] e Imperia sprofondano

Biancoblù e nerazzurri sono i più danneggiati dal provvedimento della Lega - Anche lo Spezia, contro la squadra isolana, aveva conquistato due preziosi punti per [redacted] classifica - Canali: «Ci mancava anche questa» Baveni: «Subiamo un salasso che potrebbe essere determinante» - Duberti segue [redacted] vicino la vicenda

SAVONA — Al Savona, di questi tempi, non ne va una dritta. Appena scottati dalla prima, preoccupante sconfitta interna della stagione, subita domenica ad opera della Torres, i biancoblù sono tra le squadre più colpite dal «caso» Quartu Sant'Elena, la società che è in pratica da considerare esclusa dal girone A della C2.

Il Savona aveva infatti battuto 1 [redacted] al «Bacigalupo», [redacted] molte altre [redacted] in [redacted] per [redacted] retrocedere [redacted] oltre il pareggio di qualcuna aveva anche perso) [redacted], come vuole il regolamento, dopo l'esclusione (con conseguente immediata retrocessione) del Quartu, sono stati tolti i punti ottenuti [redacted] gare con i [redacted].

Le retrocessioni [redacted] diventano [redacted] e [redacted] tre, ma [redacted] posizione del [redacted] non è [redacted] migliori. [redacted] ha detto: «Ci mancava anche questa. Il [redacted] morale, già basso per la [redacted] con la Torres, non migliore [redacted] dopo tutti questi fatti. Domenica a Cerreto ci giochiamo una partita importantissima: speriamo che la squadra sappia reagire. Sapevamo di dover lottare per la salvezza. L'importante è non arrendersi prima del tempo e stringere i denti».

[redacted] per la C2, si attendeva [redacted] pomeriggio, la [redacted] del [redacted] Mormando, inviato [redacted] Federazione [redacted] gna per tentare una mediazione tra giocatori, società e amministratori politici della città (che avevano cercato di aiutare il Quartu). Sembra certa, come detto, l'esclusione dal campionato.

«Non è tanto la nuova classifica [redacted] amareggiarci — dicono da parte loro gli ultras del Savona — quanto la sconfitta con la Torres e il comportamento del pubblico savonese. Nessuno capisce che i ragazzi [redacted]o bisogno di incitamento e non di contestazione. Siamo [redacted] di essere sempre e solo noi ad aiutare il Savona».

[redacted] difficile più che mai, dunque, alla vigilia [redacted] gara che lo stesso Canali [redacted] definito giustamente «delicata». Per domenica a Cerreto è certo il rientro di Turone. Gli lascerà il posto il giovane Parma, per il resto non ci dovrebbero essere varianti alla squadra che ha perso con la Torres.

Intanto [redacted] di rivedere Castellazzi, De Marco, Italando e Sandro Guerra, i quattro biancoblù impegnati nel [redacted] della rappresentativa del girone A [redacted] questa è stata una sol[redacted]. E speriamo che la forza di reazione del Savona significhi, domenica, un [redacted] positivo.

E' fin troppo chiaro, infatti, che ormai la salvezza del Savona passa attraverso una serie di risultati utili che non [redacted] esser più rinviati. Dopo che per la prima [redacted] i giovani biancoblù sono caduti sul campo amico, devono immediatamente rifarsi in [redacted] alerta.

[redacted] a Cerreto sarebbe un altro passo [redacted] che si rischia di pagare a caro prezzo.

Roberto Bagliatto

La [redacted] classifica

Ieri sera a Firenze era in programma una riunione nella sede della Federazione per decidere [redacted] Quartu S. Elena.

Prima dell'incontro le indicazioni erano completamente negative per cui l'esclusione della società sarda e la sua immediata retrocessi[redacted] dalla C2 all'Interregionale, può considerarsi scontata.

Ecco la nuova classifica del girone A della C2

Livorno	punti 26	[redacted]	17
Asti	24	Civitavecchia	[redacted]
Alessandria	23	Olbia	15
[redacted]	20	Imperia	14
[redacted]	19	Cerretese, Casale	12
Derthona	16	Savona	12
Massese, Carbonia	17	Spezia, Vogherese	[redacted]

IMPERIA — *«Non ci voleva. Subiamo un salasso, che potrebbe essere determinante. Perdiamo due punti preziosi, per la nostra scarna classifica, e vediamo sfumare anche la possibilità di conquistarne altri due contro una compagine in piena crisi e demotivata»*: è il commento a caldo di Bruno Baveni, allenatore dell'Imperia, alla notizia del ritiro dal campionato del S. Elena Quartu, dopo il fallimento della società.

Non è escluso che i dirigenti decidano di presentare ricorso. Dice l'amministratore delegato Angelo Duberti: *«Ci teniamo [redacted] contatto con l'Alessandria, la squadra che, dalla rivoluzione della classifica, è quella che, per il momento, ha subito il danno maggiore poiché è stata scavalcata dall'Asti, proiettato adesso al secondo posto, [redacted] quindi validissime ragioni per protestare, e con energia».*

Per ironia della sorte, nella zona pericolosa della graduatoria sono proprio le tre liguri le più colpite dal provvedimento. Contro i sardi, Imperia, Savona e Spezia avevano vinto, a differenza degli altri club, coinvolti nella lotta per la salvezza, che avevano soltanto pareggiato.

Poiché tutte le gare [redacted] disputate dai cagliaritani sono [redacted] annullate, nerazzurri, biancoblù e aquilotti hanno [redacted] due punti in meno, mentre Olbia, Cerretese e Vogherese ne hanno perso uno. Invariata la posizione del Casale, che doveva ancora recuperare l'incontro dell'andata.

«La regolarità del torneo rischia di essere falsata. Avrei preferito che il S. Elena, anche se in cattive acque, avesse continuato a giocare sino al termine della stagione. Non ci restano che un paio di magre consolazioni: anche Spezia e [redacted] hanno avuto la nostra stessa sorte, e almeno una delle [redacted] retrocessioni previste è già stata assegnata, appunto al Quartu», precisa Baveni.

Per Duberti, il girone è stato sconvolto: *«Il ritiro [redacted] sardi lo ha alterato due volte: perché la classifica ne è stata fortemente rivoluzionata, e perché, da ieri, i calciatori del [redacted] lio isolano sono liberi di accasarsi dove vogliono e, quindi, di [redacted] a rinforzare, [redacted] prossima domenica, le nostre dirette rivali nella battaglia per scongiurare il tonfo fra i dilettanti».*

Non c'erano soluzioni [redacted] per scongiurare [redacted] fatto così traumatico? [redacted] Duberti, la risposta è negativa: *«Il caso è anomalo, ma il regolamento è preciso».*

a. d.

Dopo il pareggio [redacted] Viareggio torna [redacted] po' di serenità

I giocatori si danno i voti «Ecco quanto vale l'Entella»

Cereghino: «Non abbiamo segreti, le nostre armi sono attenzione e concentrazione» - Due portieri per Vezzoso - Di Fraia e Gandolfo, i mastini dell'area [redacted] rigore

CHIAVARI — Dopo il pareggio di Viareggio uno scorcio di sereno è tornato nel cielo dell'Entella: la [redacted] ha riacquistato un pizzico di fiducia e di tranquillità e si prepara ad affrontare il duplice impegno [redacted] Fucecchio e Migliarina.

La [redacted] biancoceleste non è certo esaltante (i chiavaresi sono decimi a quota 17) ma, tra le note positive, c'è quella di una retroguardia tra le [redacted] perforate [redacted] campionato. L'Entella ha in[redacted] quattordici gol, tanti come il capolista Castellio[redacted] e Poggibonsi, e hanno fatto meglio [redacted] (solo 11 reti al passivo) e il Cecina (13) [redacted] è il segreto di questa solidità difensiva?

Ne parla inizialmente Pie[redacted] Cereghino, giocatore-bandiera e libero dalla tecnica sopraffina: *«Nessun segreto particolare, solamente attenzione e concentrazione. Abbiamo incassato quattordici gol ma sarebbero anche meno se non ci fossero stati fischiati contro rigori assai discutibili e se non avessimo commesso leggerezze che ci sono costate care. Il minimo errore non ci è [redacted] stato perdonato ma non ci [redacted] neppure essere perfetti».*

Il difensore Di Fraia — Pietro Cereghino

Ad [redacted] il portiere [redacted] Cardinale ma da qualche tempo mister Vezzoso ha dato via libera a Castagnola: quale dei due offre maggiori garanzie e dà quindi più sicurezza a tutto il reparto [redacted] trato? *«Mi trovo [redacted] bene con entrambi* — continua Cereghino — *e lo [redacted] in [redacted] sincerità senza rifugiarmi in dichiarazioni diplomatiche. Castagnola è portiere di maggiore esperienza ma Cardinale [redacted] davanti a sé un futuro assai roseo».*

I due [redacted] si sbottonano [redacted] affermano solamente [redacted] «attenersi alle disposizioni di Vezzoso» e [redacted] che «non esiste un dualismo [redacted] Castagnola, che [redacted] sta insegnando molti trucchi del mestiere».

Ed eccoci ai due corazzieri Di Fraia e Gandolfo, spietati francobollatori delle punte avversarie. *«Abbiamo raggiunto un notevole affiatamento* — commenta Di Fraia — *e spero che si riesca a far sempre meglio. All'inizio non ero neppure titolare ma da quando sono entrato nella mischia non sono più uscito».* E Gandolfo dice: *«Tra gli attaccanti che mi hanno messo maggiormente in difficoltà c'è sicuramente il rapallese D'Apolito: per tenerlo ho dovuto faticare come un matto ma tutto sommato direi di essermela cavata abbastanza bene».*

[redacted] la retroguardia non desta preoccupazioni, è chiaro che i mali dell'Entella stanno in [redacted] reparti. Sentiamo mister Vezzoso: *«Mi [redacted] per ripetere la stessa filastrocca e mi auguro che prima o poi i miei uomini la recepiscano. Sono [redacted] sbagli [redacted] conclusione che abbiamo pagato a caro prezzo: bisogna che le punte siano più precise e, soprattutto nelle [redacted] casalinghe, si muovano di più per creare spazi [redacted] gol. [redacted] volta perfezionati certi automatismi offensivi, molti problemi [redacted] scompariranno».*

a. c.

I campioni d'Europa affrontano il Camogli, i savonesi il deluso Bogliasco

Derby per il Recco, rischio per [redacted] Rari

In A2 la capolista Mameli va a Civitavecchia - Lo Sturla torna alla piscina del Foro Italico, con tanti brutti ricordi legati [redacted] radiazione di Agrone - Il Chiavari riceve la «cenerentola» Fiamme Oro - Scontro diretto per il Nervi

Palla a centro vasca domani (ore 15,30) [redacted] gli [redacted] della quinta di ritorno. La prima [redacted] campionato [redacted] pallanuoto corre verso [redacted] sua conclusione e l'interesse è [redacted] solamente dal derby per eccellenza [redacted] Camogli e Recco Stefanel.

Camogli (4)-Recco Stefanel (17). Se la classifica non [redacted] ci [redacted] sempre [redacted] rivalità campanilistica [redacted] una [redacted] ha fatto la storia della [redacted] to i campioni d'Europa hanno ripreso solamente da cinque giorni i normali ritmi di allenamenti e dovranno [redacted] nunciare [redacted] «militare» D'Altrui.

Bogliasco (4)-Savona Del Monte (10). I ponentini [redacted] in netta ripresa dopo [redacted] avvio di stagione [redacted] convincente e vengono ad Albaro per portar via i due punti. Il Bogliasco [redacted] a questo momento [redacted] più delusioni che gioie e sogna un'impennata d'orgoglio che possa riabilitarlo un po' nella [redacted] del campionato. Che [redacted] studierà stavolta mister Giunin Di [redacted]

[redacted] tutto regionale con l'arbitraggio della coppia genovese Gaggero-Longhi.

Canottieri Napoli (9)-Fiorentia (16). Ma questa Fiorentia è davvero così forte? [redacted] addetti ai [redacted] si ostinano ad affermare che si tratta di un fuoco di paglia, e [redacted] to la truppa di Gianni De Magistris continua a far punti. Alla «Scandone» è attesa ad un va[redacted] banco di prova, visto che la Canottieri Napoli tra le mura amiche sa [redacted] davvero rispettare.

Tra gli ospiti rientra Dani e gli arbitri sono Faggi e Pizzino.

Ortigia (7)-Posillipo Parmacotto (15). La giovane [redacted] partenopea è intenzionata a violare [redacted] cittadella [redacted] in allo[redacted] il colpaccio lo [redacted] Sa[redacted] Del Monte. I siracusani quest'anno [redacted] affatto invalicabili e [redacted] uomini [redacted] Paolo De Crescenzo potrebbero riuscire nell'intento.

Nel Posillipo Parmacotto rientrano Mario e Gennaro Fiorillo e [redacted] direzione della gara è affidata a Pelegrini e Picchetto.

Civitavecchia [redacted] (10). La capolista [redacted] al Foro Italico di [redacted] (7) decisa a portar via l'intera [redacted] per tenere a [redacted] distanza le inseguitrici. [redacted] Lastrico scoppia [redacted] salute e con uno Sicardo-super dovrebbe riu[redacted] nell'intento. [redacted] arbitri sono Agliaioro e Aurierama.

Lazio (12)-Sturla (11). Gli sturlini sono [redacted] choccati dal caso Agrone e tornano nella piscina del [redacted] La battaglia [redacted] carta bollata inevitabile il [redacted] contro la radiazione) diventa [redacted] importante della partita vera e propria, anche se mister Valle cerca di tenere i ragazzi concentrati.

Nello Sturla torna con Figlio ma manca Picasso e la partita è diretta da Grosso e Preati.

Chiavari (9)-Fiamme Oro (4). Padroni di casa, nettamente favoriti alla piscina di via Tito Groppo (ore 17) dove arriva la cenerentola Fiamme Oro. Sulla panchina chiavarese non ci sarà lo squalificato mister Geppino D'Altrui, mentre tra i [redacted] è assente Minervini.

Nervi (13)-Pescara Nisley (13). A Albaro (ore 17) il «sette» di Lillo [redacted] è deciso a superare un diretto concorrente per la promozione e tenterà di sfruttare al massimo l'occasione. Nel Nervi è previsto il rientro [redacted] L'incontro è diretto [redacted] Maggio e D'Auria.

a. c.

Comincia la pallanuoto femminile

GENOVA — Scatterà domenica il campionato di pallanuoto femminile. Le dieci squadre partecipanti sono state divise in due gruppi: nel gruppo A [redacted] Recco Stefanel, Sori, Albissola, Imperia e [redacted] Il [redacted] B, invece, comprende Andrea Doria, Casalecchiese, Gedical Savona, Sassuolo e Val di Becchia.

Ecco il calendario del girone [redacted]. Si comincia domenica con: Recco Stefanel-Albissola (piscina di Punta Sant'Anna, ore 11,20) e Sori-Arenzano (piscina di Albaro, ore 15). Riposa Imperia. [redacted] giornata (12 febbraio): Imperia-[redacted] Arenzano-Recco Stefanel. Riposa Albissola. Terza giornata [redacted] febbraio): Albissola-Sori; Arenzano-Imperia.

[redacted] - Incominciano le poule promozione e salvezza

[redacted] all'esordio [redacted] le grandi

Scatta [redacted] seconda fase dei campionati nazionali [redacted] C1: da domani [redacted] 7 aprile le squa[redacted] impegnate a guadagnarsi un posto nei playoff o a raggiungere semplicemente la salvezza.

C1 maschile, [redacted] promozione. *Il Foce Navalteka è l'unica compagine ligure in corsa per la B e tenta la magnifica avventura senza paura. «Siamo una matricola — dice mister Cimino — ed abbiamo fatto sin troppo. Comunque, visto che siamo qui, lotteremo sempre con il massimo impegno».*

Domani i genovesi (che hanno battuto in amichevole il Cus Elasci per 3-2) vanno nella tana del Lido di Camaiore (ore 21,15).

C1 maschile, poule retrocessione. *Foce Chiavari, Tigullio e Colombo sono le liguri che combattono per la salvezza. I [redacted] Sulisi sono impegnati sul parquet di Marina di Carrara (ore 18) e non [redacted] re troppi problemi [redacted] un sestetto che hanno già battuto in Coppa di Lega. [redacted] difficile senza dubbio il compito del Tigullio che va a Pisa [redacted] affrontare la Torres (ore 19). La formazione toscana l'anno scorso sfiorò addirittura la promozione [redacted] e non dovrebbe faticar troppo [redacted] aggiudicarsi la poule. Gli uomini di Dalmasso tuttavia non sono affatto rassegnati e giocheranno [redacted] le loro carte.*

Il Colombo del coach Fagino riceve il Fas Villafranca (palestra Ippai, ore 18).

[redacted] femminile, poule promozione. *La superfavorita è l'Ece che vuol cominciare alla grande [redacted] Robur Massa (Palasport di Chiavari, ore 21). L'équipe di Massimo [redacted] sarà al gran completo e c'è odor di 3-0. Meno abbordabile l'impegno dell'Alligure che ospita il S. Croce (palestra Crocera di Sampierdarena, ore 18): il pronostico è incerto.*

[redacted] femminile, poule retrocessione. *Il Cus Genova dovrebbe agevolmente superare il S. Stefano Magra (palestra di via Cagliari, ore 18) ed incamerare i primi importantissimi punti. Le spezzine non hanno [redacted] e il sestetto di Ruggeri dovrebbe [redacted] via [redacted] facile. Proibitivo è invece il compito della Cooplatte Lavagna [redacted] gioca [redacted] del Cus Pisa (ore 21).*

Campionati regionali. *Ecco gli incontri in programma.* [redacted] *maschile: Bradia-Rapallo Fi[redacted] (domenica, ore 10,30), Acli Lavagna-Migliarina (palestra di via Dante, ore 18), Cyprana Renault-Ceparana, S. Stefanese-Audax Quinto. C2 femminile: Acli Lavagna-Bradia (palestra [redacted] via Dante, ore 20,30), [redacted] d'Estrees-San Siro (palestra di via Camozzini, ore 18) e Marassi-Cap S. Salvatore (palestra Diaz, [redacted] 18). D maschile: Ameglia-Molteda, Colombo-Busalla e S. [redacted] Siro (palestra Crocera di Sampierdarena, [redacted] 18).*

Neuhoff [redacted] allenatore [redacted] Taggese

TAGGIA — Da [redacted] **Enzo Neuhoff è il nuovo [redacted] della Taggese. Prende il posto di Roberi, che ha dato le dimissioni martedì scorso dopo lo 0-4 interno con il Carlin's Boys. Neuhoff ha già diretto il primo allenamento.**

Per lui la Taggese non è una novità: la guidò già quattro anni fa, dopo esserne stato in passato giocatore.

Roberi probabilmente resterà in società con altri compiti. (g. p. c.)

Presente il sindaco Cerofolini

Genova, lotta libera ha dominato Marassi

GENOVA — Si sono disputati nei [redacted] scorsi i campionati regionali di lotta libera [redacted] riservati [redacted] atleti della categoria juniores. [redacted] manifestazione si è svolta nella palestra genovese dell'Uave, in [redacted] S. Maria di Castello, alla presenza del sindaco Fulvio Cerofolini.

Il primo cittadino genovese ha applaudito il gruppo Lottatori Marassi, che ha dominato la competizione (tre titoli, quattro [redacted] e tre terzi posti), aggiudicandosi la classifica a squadre (punti [redacted] [redacted]anti a Colombo (37), Vigili del Fuoco (34), Chiavari [redacted] (27) e Uave (24).

Nella categoria [redacted] il «marcantino» Marino Caprile ha vinto secondo pronostico precedendo Alati (Colombo) e il compagno di squadra Maggi.

Bellissima la gara nei 52 kg dove Longhi (G.L.M.) ha battuto in finale il quattordicenne Massimo Tolfanini (Uave), vera e propria rivelazione dei campionati. Tolfanini, tra l'altro, ha «costretto» ad accontentarsi del terzo posto Alberto Profumo (V.F.), che fu vincitore dei Giochi della Gioventù 1982.

Nei 57 kg Olito (G.L.M.) ha vinto la lotta in famiglia con Santostefano, mentre terzo è giunto Palmieri (V.F.). Remo Alati (V.F.) ha fatto il bello e il cattivo tempo nei 62 kg, regolando senza soffrire Esposito (G.L.M.) e Fiore (Uave), mentre Luciano Guerrini (V.F.) ha fatto vedere di aver classe da vendere nei 68 kg: il «pupillo» di Ferrari ha battuto avversari dotati come Sgarbarra e Parodi della Chiavari Ring.

Ecco comunque gli altri risultati: 74 [redacted] 1) Raffo (V.F.); 2) Calandra (Colombo); [redacted] (Uave). [redacted] kg: 1) Venticinque (Uave); 2) Monti (G.L.M.); 3) [redacted]tto (Chiavari Ring). 90 kg: 1) Ferrari (V.F.); 2) [redacted] (Colombo); [redacted] Elementi (G.L.M.). 100 kg: [redacted] Drago (Colombo); 2) Figone (G.L.M.).

Ai [redacted] hanno partecipato in tutto [redacted] lottatori.

a. c.

Partecipano alla selezione dell'equipaggio italiano

[redacted] «fuoristradisti» liguri [redacted]

Domani e domenica, a Um[redacted], in Umbria, [redacted] liguri si sottoporranno a durissime prove [redacted] guida fuoristrada, affronteranno terreni e crepacci, tenteranno di orientarsi in un bosco nel buio della notte. [redacted] sono genovesi, si chiamano Sandro Damiani e Vincenzo Strada, il terzo, Silvio Fanelli, è di Albenga. Sono stati [redacted], con «ardimentosi», per partecipare alla selezione dell'equipaggio che rappresenterà l'Italia [redacted] «Camel Trophy», il celebre raid per fuoristrada che si correrà fra un paio di [redacted] nelle giungle dell'Amazzonia, lungo i [redacted] chilometri [redacted] separano [redacted] da Rio Branco.

Silvio Fanelli, [redacted], è nato a Milano, ma da vent'[redacted] abita ad Albenga. [redacted] d'origine della [redacted]. Sposa[redacted] figli, [redacted] di 7 anni e Silvia di 10, è titolare di un negozio d'abbigliamento in largo Doria. *«Ho sempre [redacted] la passione dei viaggi* — racconta —. *A 18 anni* [redacted] andato in *Lambretta*, [redacted] pieno inverno, fino a Colonia. [redacted] allora, [redacted] *ho più* [redacted] scegliendo mete [redacted] lontane. [redacted] con un'auto *fuoristrada, ho visitato tutto il Nepal.* [redacted] il viaggio [redacted] e ho accumulato una notevole esperienza in "situazioni limite", comprese le prove di me[?] praticate in zone selvagge. Farò [redacted] mio meglio per poter partecipare al [redacted] in Amazzonia, il "top" per ogni [redacted] dell'avventura».

Curriculum eccezionale anche per il genovese Sandro Damiani. Nato all'Asinara nel '42, ha vissuto in Etiopia dapprima stabilmente, poi [redacted] intervalli fino al '76, quando la famiglia dovette tornare in Italia per motivi politici. Durante la [redacted] permanenza in Africa, Damiani ha percorso in fuoristrada migliaia di chilometri sulle piste del Continente Nero. Laureato in medicina all'Università di Genova, Damiani, che abita a Quarto con la moglie e i due figli, è vice primario [redacted] E' specialista in radiologia e oncologia, ed è esperto di traumatologia e malattie tropicali.

L'altro genovese, Vincenzo Strada, ha 34 anni. Ingegnere meccanico, ha partecipato alla costruzione di dighe in Colombia e Iran. Attualmente lavora come manager in un'azienda di tendaggi milanese.

Gabriele Ferrario

I provvedimenti del giudice dei dilettanti

Fossese [redacted] e Ricciotti

La maggior parte delle squalifiche inflitte in Promozione

GENOVA — Questa settimana la maggior [redacted] dei «cattivi» e [redacted] nel torneo di Promozione (girone B) e il giudice sportivo [redacted] in[redacted] molte pene, ma [redacted] severe.

Si lamenta soprattutto la Fossese che dovrà rinunciare per una partita a Folli e Ricciotti (somma di ammonizioni), perni del centrocampo rossonero. «*Con due squalificati* — ha detto il direttore sportivo Adriano Bertenasu — *e con Fasciol e Croci infortunati, dovremo affrontare il Monterosso in formazione d'emergenza. Questa non ci voleva*».

Squalificati per una giornata anche Negrini (Sestri Levante), Macciò (Pontedecimo), Fabiani (Monesse), Nuti (Molassana), Saudi (Valdellora), Tonarelli (Ceparana) e per somma di ammonizioni Macelloni (Riva Trigoso), Moli (Lavagnese), Sbelli (Valdellora), Bambini (Pivia-ranese), Notaro (Audace Campomorone). L'allenatore Ravenna [redacted] è inibito sino al 15 febbraio, il Ceparana multato di 150 mila lire e il Marinella di 60 mila.

In Prima Categoria (girone [redacted]) non c'era [redacted] nessun espulso nelle partite di domenica [redacted] e tutte le sospensioni [redacted] state determinate [redacted] somma di ammonizioni. Salteranno la prossima [redacted] Onori (Sammargheritese), Manara (Little Club Genoa), Baghino (Ligorna) e Benazzi (N. S. Fruttuoso): mai le squalifiche erano state così lievi e poco numerose.

In Seconda Categoria (girone G) due soli giocatori sono stati squalificati per due turni: si tratta di Calferata (Carasco) e Galimberti (Deiva Marina). Una giornata di sospensione invece per Mangiacotti (Caperanese), Mariani (Nocchi Valle Sturla) e Chiari (Vecchia Chiavari). Per somma di ammonizioni domenica prossima [redacted] fermi anche Fastame (Pieve Ligure), Massimo Rossi (Colombo Burn) e Oreste Rossi (Carlo Orasco). Nessuna squalifica per allenatori e dirigenti, neppure multe per [redacted]

a. c.

[redacted] speciale [redacted] Cerreto Laghi

GENOVA — [redacted] giorni scorsi, sulle nevi di Cerreto Laghi, si è disputato lo slalom speciale «Trofeo Sport Italia» e lo slalom gigante «Trofeo Blocco». Allo slalom speciale hanno partecipato 39 sciatori e solo undici hanno tagliato il traguardo. Il successo è andato a Stefano Quaglia del Cus Genova che si è imposto davanti a Mazzoli (Sporting Savona), Guerrina (Champagnat), Teroni (Cam) e Vezzelli (Bersa-nia).

Lo slalom gigante ha visto alla partenza 44 atleti.

TERZA [redacted] - Per Lupi, Gazzaniga e Pittofrati gli anni non pesano

I «vecchietti terribili» del Leivi fanno paura persino al Bogliasco

Mentre si attendono [redacted] le decisioni della commissione disciplinare di Genova [redacted] pasticcio dei [redacted] seramenti (a tremare sono Cosmos, Sporting 80 e Corte 83), il campionato di terza categoria si appresta a disputare il girone di ritorno. Si sono giocati anche [redacted] ultimi [redacted] peri (girone B) e, almeno [redacted] il momento, la [redacted] assunto finalmente un aspetto «tattico».

Isetti. *La Sori San Salvatore* è stata battuta duramente [redacted] Leivi ma il [redacted] presidente [redacted] drammi. Dice [redacted] Isetti: *«Il Leivi è una delle squadre più forti del girone e il 2 a 1 ci sta tutto. [redacted] siamo ultimi in classifica e non abbiamo grosse aspirazioni: ci basterebbe mettere alle spalle [redacted] paio di squadre e saremmo già contenti. Le matricole devono pur pagare lo scotto del noviziato».*

Bravo Semplici. Alberto Semplici è sicuramente uno degli elementi più tecnici della Sori San Salvatore e tocca a lui il compito di reggere la baracca. Gioca da mezzala e si dà un gran da fare, togliendosi ogni tanto la soddisfazione del gol: è accaduto anche con il Leivi ma la bombarda che ha fatto secco Ciampolini non è bastata.

Vecchietti terribili. Il Leivi ha raggiunto il secondo posto in classifica e anche se il Bogliasco 76 è a + 4 fa un pensierino alla promozione. L'esperienza è la grande forza della compagine biancorossa che annovera nelle sue file giocatori che in passato si sono esibiti su palcoscenici ben più prestigiosi. Lupi, Gazzaniga e Pittofrati si divertono a tirare gli ultimi calci in terza categoria e a quanto [redacted] «reggono» [redacted] molto bene.

Sincerità. Il Sori ha regolato [redacted] Nervi grazie [redacted] un rigore segnato da Capurro ma ammette sportivamente che [redacted] sussistevano [redacted] estremi per la massima punizione. *«Il penalty [redacted] discutibile* — dice il segretario Giacomo [redacted] — ma [redacted] *potevamo certo rifiutare il regalo dell'arbitro Roscelli. Vorrà dire che restituiremo il maltolto nel match di ritorno. La promozione? Neanche [redacted] scherzo. Ci accontentiamo di un buon piazzamento e [redacted] più».*

Fiducia. La Cogornese è stata la [redacted] che negli ultimi tempi ha avuto il rendimento più costante e potrebbe rendere la vita difficile alle squadre che vanno per la maggiore. *«Siamo a cinque lunghezze [redacted] capolista Bogliasco 76* — osserva il presidente [redacted] — *ma non facciamo calcoli e tabelle. [redacted] gna sempre scendere in campo per la vittoria e le somme si tireranno a fine campionato. La nostra forza è la linea verde ma mister Raffo [redacted] saputo (abilità di affiancare ai giovani elementi esperti come Olcese, Raffo, Castagnetto e il cannoniere Pinasco. Un cocktail davvero riuscito. Il problema più grosso? Quello del campo: siamo ospiti del Cap San Salvatore e dobbiamo allenarci in orari "impossibili". Mi auguro che prima o poi il Comune di Cogorno provveda a costruire un campo sportivo ma per il momento [redacted] un sogno».*

Domani e domenica si giocano le partite della prima di ritorno. Per il girone A domani si disputano Tigullio-Atletico Moneglia (Mare Chiavari, ore 14,30), Framurese-Old Stars (Deiva Marina, ore 15), Pro Sestri-Arenelle (Sivori B., ore 15), Sporting 80-Camera (Mare Chiavari, ore 16,30), e Ne Calcio-Cosmos (Carasco, ore 15). Il quadro è completato domenica da Aurora Avis-Old e Boys (Sivori B., ore 10,30). Riposa San Bartolomeo. Per il girone B il programma domani prevede Cogornese-Riviera (San Salvatore, ore 15) e Ruiese-Sori (Broccardi B., ore 15). Domenica sarà la volta di Bannarinese-Corte 83 (Gaiotti, ore 14,30), Leivi-Sori Nervi (Carasco, ore 15), Bogliasco 76-Real Chiavari (Bogliasco, ore 10,30) e N.S.Lorenzo-Cailorna (Sori, ore 9). Riposa Sori San Salvatore.

a. c.

Rapallo: Razeto vincitore negli Optimist

RAPALLO — Nelle acque antistanti il porticciolo, si è disputata la seconda prova del campionato velico invernale, riservato a imbarcazioni della classe Optimist. Vi hanno preso parte una quarantina di concorrenti.

Il successo è andato a Giangiacomo Razeto (Circolo Vela Sori) che si è imposto davanti al favorito della vigilia, il sammargheritese Marcello Brinachi, ad Alessandro Cocchieri (C.N. Rapallo) e Giovanni Brancaccio (C.N. Rapallo).

L'organizzazione è stata curata dal Circolo Nautico locale che ha provveduto poi a far disputare il «Criterium» della classe Europa, sullo stesso campo di regata. La vittoria è stata di Nicolò Saldelli (C.N. Rapallo) che ha preceduto il compagno di squadra Massimo Rama e l'alassino Claudio Boletti. Quest'affermazione consente a Saldelli di mantenere saldamente il comando della classifica e di avvicinarsi al successo finale.

(a. c.)

La combinata «Neve-sci» di Voltri

GENOVA — Si è svolta nei giorni scorsi la quarta edizione della «Combinata vela-sci», manifestazione organizzata dalla Lega Navale Sestri Ponente e abbinata al «Trofeo Assicurazioni Sai».

La regata si è disputata nelle acque del piccolo golfo di Voltri (era riservata a imbarcazioni delle classi Flying Dutchman, 420 e 470), mentre la gara di sci ha avuto luogo sulle nevi di Artesina.

La classifica della «Combinata» ha visto al primo posto gli equipaggi Roccatagliata-Fontana (Flying Dutchman), i fratelli Conte (470) e Bisestti-Noliovino (420), che hanno saputo sfruttare i buoni piazzamenti ottenuti nelle due prove. Vincitori «parziali» della regata sono stati: Sommariva-Tavani (CNAM Alassio) nei Flying Dutchman, i fratelli Schiaffino (Y.C.I.) nei 470 e i fratelli Artiebile (L.N.S.P.) nei 420. La gara di sci è stata appannaggio del genovese Francesco Conte (Y.C.I.).

(a. c.)

[redacted] E [redacted] IN [redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antonino 29, tel. 541.541): Desideri erotici di gente bene. V 18 Or. 15, 16.50, 18.15, 19.40, 21.05, 22.40 L. 5000
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.543): Staying alive. Ore 15, 17.15, 20.45, 22.30 L. 4000
ASTOR (via XX Settembre 22r, tel. 564.400): I migliori del giardino di Dompton [illegible]. Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 588.812): Il cavaliere soprano. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 5000
[illegible] (via Caveviro 11, tel. 590.595): Sweet sexy sleep. V. 18. Or. 15.15, 16.30, 18.05, 19.30, 21.05, 22.30 L. 5000
ODIELLO (via Balbi 101r, tel. 206.901): [illegible]. Ore 15, 16.50, 18.40, 22.30 L. 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 544.422): [illegible]. Or. 15.30, 17.50, 19.10, 20.30, 22.40 L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa, t. 883.283): [illegible]. Or. 16, 18.30, 19.40, 20.40, 22.30 L. 5000
LUX (via XX Settembre 24r, tel. 541.901): [illegible]. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 364.296): [illegible]. Or. 15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.30 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): [illegible]. Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): I guerrieri dell'anno 2072. Or. 15, 17.05, 18.50, 20.50, 22.40 L. 5000
PALAZZO (Salita S. Caterina, t. 565.812): La chiave. Or. 15.30, 18.10, 20.20, 22.30 L. 5000
PLAZA (piazza Tommaseo 177, tel. 346.857): [illegible]. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 5000
RIVOLI (via Ex Cinque 10, tel. 565.512): Vacanze di Natale. Or. 15, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 L. 5000
SMERALDO (via Carnagrosa 7, tel. 313.741): [illegible]. Or. 16, [illegible] L. 5000
SUPERMETROVIES (via Capsoni [illegible], tel. 543.736): Delizie pornografiche. V. 18. Ore 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 L. 5000
UNIVERSALE (via XX [redacted] 21b, tel. 543.212): Sogni particolari [redacted] [illegible]. Or. 15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40 L. 5000
VERDI (via XX Settembre 30, tel. 242.137): Una poltrona per due. Or. 15.30, 17.50, 20.12, 22.30 L. 5000

[redacted] PRIME VISIONI

CENTRALE (via B. Verdaro, t. 580.393): [illegible]. V. 18
CORALLO (v. Innocenzo IV, 1, 566.418): Un tranquillo weekend di paura.
CRISTALLO (v. [illegible], t. 313.[illegible]): La Nikkinomis a belle brava. V. 18
MANIN (corso Armellino 4, tel. 591.008): D'Annunzio.

CINEMA D'ESSAI

DANTE: [illegible] della notte.

CINE CLUB LUMIERE: [illegible].
ISTABILE: Domenica nel [illegible].
CLUB AMICI DEL CINEMA: Ufficiale e gentiluomo.
[redacted] M STORY - SALA DE MILLE: Agente segreto di [illegible]. SALA FORD: [illegible].
FITZCARRALDO: [illegible].

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Sexy [illegible]. V. 18
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R, tel. 291.203): [illegible]. Ore 16.30 e 21.30 [illegible].

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Gelide - [illegible].
ASTORIA: [illegible].
ELDORADO: Marlella [illegible].
SPLENDOR: Profumo di bambina. V. 18

CENTORIA

COLOMBO: Sogni particolari. V. 18

SESTRI PONENTE

GARDEN: Mary Poppins.
VERDI: Acqua e sapone.
HOLIDAY: [illegible] di New York.

ARENZANO

ITALIA: Il più bel [illegible] del Texas.

COGOLETO

VERDI: [illegible].

PEGLI

ESCA: Sapore di mare 2 un anno dopo.

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Bing Bing.

CAMPOMORONE

AMBRA: Sapore di mare 2 un anno dopo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Ragazzo [illegible].
MIGNON: [illegible].

CHIAVARI

ASTOR: Sogni particolari, [illegible].
CANTERO: Un amore [illegible].
MIGNON: Dantan.
NUOVO: 77. 88.

RAPALLO

AUGUSTUS: Il libro della jungla.
GRIFONE: La squadra 2.
ITALIA: Sogni particolari, [illegible].

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Poggio): ore 20.30 Riccardo III di Shakespeare [illegible] V. Pampara [illegible] L. 15.000 - 10.000
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47): Opera [illegible], Come dove [illegible].

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 25 - Tel. 589.329): L'Opera di Genova. [illegible] ore 20.30 L'italiana in Algeri di Rossini [illegible]. L. 35.000 - 18.000 - 12.000

[redacted]

CINEMA

ASTOR (via [illegible] [redacted]): [illegible].
DIANA: Vacanze di Natale.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.[illegible]): Questo e quello.
JOLLY (via F. [redacted] tel. 21.[illegible]): [illegible] [redacted]
[redacted] [illegible]
LUX: [illegible].
SALESIANI: [illegible].

ALASSIO

COLOMBO: Tornado.
RITZ: Mi manda Picone.
SALESIANI: [illegible].

ALBENGA

ASTOR: Desideri [illegible].
AMBRA: [illegible].
CRISTALLO: Flashdance.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo.

ALTARE

VALLECHIARA: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Agente 007: Octopussy.
CRISTALLO: [illegible].

CERIALE

ODEON: Orso di [illegible].

FINALE LIGURE

ORIONE: Acqua e sapone.
VITTORIA: riposo.

LOANO

LOANESE: Una Magnum per Mc Quade.
PERLA: I ragazzi della 56ª Strada.

MILLESIMO

ITALIA: Sapore di mare un anno dopo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Octopussy operazione piovra.

SPOTORNO

MIGNON: Occhi e [illegible].

VARAZZE

TERO: Questo e quello.
VERDI: non pervenuto.

VALLEGGIA

SMS AURORA: Colpire al cuore.

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABAZIA: riposo.

IMPERIA

CENTRALE: Monty Python.
DANTE: La chiave, con S. Sandrelli.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 21.741): Due [illegible].
ROSSINI: 77. 88. [illegible].

DIANO MARINA

DIANESE: [illegible].

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible].
CERIANA: [illegible].

BORDIGHERA

OLIMPIA: [illegible].

ARMA LIGURE

CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: [illegible].

[redacted]

[redacted] (via Matteotti 26, tel. 71.971): 34° Festival della Canzone Italiana. RITZ: riposo.
SANREMESE: Pan.
CENTRALE (via Matteotti): Vacanze di Natale.
SUPERCINEMA: Mystère.
ORFEO: La chiave. V. 18

Prosa a Bragno

Processo al chiaro [redacted] luna

CAIRO — Domani sera alle 21 nel salone «Cra» di Bragno [redacted] compagnia «Il Piccolo» presenta lo spettacolo teatrale «Processo al chiaro di luna» di Franco Roberto.

La regia è stata curata [redacted] Claudio Maletto.

[redacted] interpreti sono: Franca Banfi, Massimo Origlia, Sergio Vegni, [redacted], Roberto Magni e [redacted].

[redacted]

Le lunghe notti [redacted] big [redacted] night

SANREMO — «Pippo sei tutti noi» è stato l'urlo lanciato ieri pomeriggio da decine e [redacted] pigiate contro le vetrate [redacted] teatro Ariston all'arrivo del presentatore.

Senza dubbio il 1984 è l'anno di Baudo e Gianni Ravera, che la sa lunga, ha scelto lui come conduttore del 34° Festival della canzone.

Mercoledì sera Pippo Baudo, con l'inseparabile ed affa[redacted] Alida Chelli, [redacted] chiuso [redacted] un leggero soprabito, lei [redacted] vaporosa pelliccia, si è concesso alcuni momenti [redacted] relax.

La «rivolta» dei floricoltori. Anche quest'anno gli operatori [redacted] infuriati con [redacted] Rai-tv. L'accusano [redacted] sacrificare [redacted] tecnologia delle telecamere l'elemento principe di Sanremo e del Festival: i fiori.

«Tutti [redacted] anni — sostengono — non vengono mai inquadrati a dovere, [redacted] valorizzare [redacted], parofani e [redacted] chidee si [redacted] pubblicità alle lampadine elettriche. Chi segue il Festival [redacted] to ha l'impressione di trovarsi di fronte a persone che non vogliono spendere per i fiori. Noi vorremmo un palcoscenico profumatissimo, invece la Rai [redacted] boicotta».

Quest'anno per il 34° Festival [redacted] usate [redacted] orchi[redacted] rose, 600 lilla bianchi, 300 steli [redacted] bianchi, [redacted] anturium bianchi e rosa, 100 piante di ananas, 1000 garofani, cascate di euforbia, gerbera, bocche di leone, rami di eucaliptus. Una vera e propria serra. Peccato però che la tv «taglierà» fuori, per motivi di regia, diverse composizioni.

«Per fare tutto bene — hanno dichiarato le elettriciste, le signore Gabriella e Mimma — [redacted] centinaio [redacted] ore di lavoro. Peccato che le esigenze della Rai [redacted] costringono con quelle delle sale e [redacted] sacrameri».

[redacted] problema fiori-Festival in Riviera [redacted] grande malumore.

«Qui — dicono — i fiori sembra quasi debbano servire solo [redacted] tappare i buchi, per mascherare certi amplificatori brutti da vedere, o [redacted] del genere. Negli altri [redacted] d'Europa, e vale per tutti l'esempio del concerto di Pasqua alla [redacted] d'oro» di Vienna (da 10 anni Sanremo ne cura l'addobbo) [redacted] i fiori rappresentano [redacted] il [redacted] cardine della scenografia. Cosa c'è di più bello dei fiori?

«La prima notte del Sanremo 84. A fare le ore piccole sono stati soprattutto Bobby Solo, [redacted] Enrico Ruggeri e Donatella Milani. Terminate le prove verso le 23 Bobby ha raggiunto il casinò. E' andato subito al ristorante, poi ha fatto [redacted] capatina alle roulettes. Verso l'una di notte si è spostato al night Boccaccio. La Milani e Ruggeri hanno fatto notte al «Whisky a gogo», un night a due passi dall'Ariston. Si vede che se[redacted] proprio non sanno stare

Lo «scandalo» Gerini. Il marchese Antonio Gerini è arrivato, [redacted] turista, a Sanremo ed ha stretto la mano a Ravera. «Lui — ha spiegato il "patron" — con il tentato scandalo contro di me ed il Festival non c'entra».

I fatti sono noti. Un impresario discografico napoletano ha accusato, ritirando poi tutto, di avere dato circa 60 mi[redacted] a Gerini e questi [redacted] avrebbe dato [redacted] a [redacted] per garantire [redacted] partecipazione al Sanremo di 4 [redacted] tanti napoletani sconosciuti. [redacted] brutta storia di «mazzette».

Oggi a mezzogiorno Gerini terrà una conferenza [redacted] dove, ha detto, chiarirà tutto.

In anteprima ci ha detto: «Quel discografico napoletano [illegible] ha dato [illegible] milioni, come ha fatto, perché [illegible] per lui della promozione a tutti i cantanti. Ho la fattura. Di Festival non si era mai parlato. Quei signore, autonomamente, ha inviato 4 canzoni al Festival. Sono [redacted] bocciate e lui ha fatto scoppiare il polverone. Ho restituito i soldi perché non posso lavorare a certe [redacted]zioni».

Roberto Basso

Tiziana Pini: «In Usa [redacted] la nuova Sophia»

Tiziana Pini: ruolo nuovo per un'attrice che gioca in casa

SANREMO — [redacted] tremano le gambe». E che gambe. Tiziana Pini, 25 anni, attrice, nata a Sanremo, residente a Ventimiglia, ieri, insieme con Edy Angelillo, è stata la partner di Pippo Baudo nel pilotare le [redacted] tappe del trentaquattresimo Festival della canzone italiana. Presentare un Sanremo: un traguardo ambitissimo da milioni di ragazze, attrici e no.

«Non ci credevo — ha confessato Tiziana nel corso [redacted] l'intervista poco prima che scattasse l'ora X — ma mi sento quasi male. E' [redacted] che non [redacted] più una novellina, sono nel mondo dello spettacolo da quasi 7 anni».

E il festival? Come ci sei arrivata? Chi ti ha contattato?

«E' [redacted] lo stesso [redacted] Ravera. Un giorno mi ha telefonato offrendomi questa [redacted]casione. Logicamente non me la sono lasciata scappare».

Hai dovuto rinunciare ad altri progetti per il festival?

«Ero in trattative per un film, una coproduzione italo-francese, ma per fortuna è slittato. Comunque per il Sanremo avrei [redacted] qualsiasi cosa».

Allora perché questa tremarella?

«Perché capisco che tutto sommato sono un po' fuori posto. Sono un'attrice e [redacted] una presentatrice. E' la prima volta. Quindi comprendo la difficoltà, l'importanza [redacted] manifestazione. Eppoi non [redacted] proprio [redacted] la parte dell'oca di turno. Non dimentichiamoci che [redacted] Pippo Baudo, il "re" dei presentatori. Mi tremano le gambe e non ho difficoltà a [redacted], [redacted] posso negarlo, [redacted] eccitata».

[redacted] le [redacted] dovresti avere dimestichezza. Hai [redacted] un [redacted] «In paradiso e ritorno» e [redacted] qualche tempo [redacted] una relazione felice [redacted] Prudente, una che [redacted] mondo delle sette note la sa lunga.

«E' vero, però una cosa è incidere un disco, un'altra è presentare il festival [redacted] Sanremo. Comunque [redacted] ho fifa, ne sono felicissima».

«Medico, si fa per dire», da Molière [redacted] Macario [redacted] prodà anche in tv. Poi il re[redacted] film [redacted] Pupi Avati «Una gita scolastica», con Carlo Delle Piane: e il suo nome, il suo fisico notevolissimo, il suo [redacted] hanno fatto il giro del [redacted]

«Quando sono stata ultimamente a New York — ha dichiarato con legittimo orgoglio — per il Festival del cinema italiano i critici [redacted]ricani mi hanno definito [redacted] nuova Sophia Loren. Logicamente la cosa mi ha fatto un grandissimo piacere, comunque non mi monto la testa».

Tiziana Pini ha cominciato quando aveva [redacted] anni. Fu Macario a scoprirla e a firmarle la prima scrittura [redacted]

Cosa ti aspetti dal festival?

«E' una nuova esperienza. Poi non sono un'ipocrita e so che al Sanremo si può acquistare pubblicità, di quella vera per almeno un anno. E' una vetrina importantissima, secondo me unica».

Cosa c'è nel tuo futuro?

«Spero il successo».

Cosa cancelleresti, artisticamente parlando, [redacted] tuo passato?

«Non [redacted] Per esempio [redacted] trasmissione di Trapani. Di quasi due anni fa, in tv sulla seconda rete "Due di tutto". Praticamente servivo da comparsa. E non mi [redacted] ce fare la bella statuina tutta gambe, tutto sesso».

r. b.

[redacted] in videoconcert [redacted] Albenga

ALBENGA — Il crescente interesse dei giovani per il videotape e la «musica da vedere» [redacted] un altro appuntamento lunedì prossimo [redacted] Albenga, presso il salone Ranchetti [redacted] viale Italia, con il primo videoconcert, una novità assoluta per la Riviera.

L'iniziativa è dell'emittente albenganese Radio Onda Ligure 101 e dello Studio Dan di Torino.

E' uno spettacolo di due ore, in [redacted] tempi, [redacted] filmati di una trentina [redacted] artisti, tra i quali, David Bowie, Duran Duran, Nina Hagen, I Japan, Abc, Talking Heads, Stray Cats, Michael Jackson, Queen, Ultravox, Rolling Stones, Peter Gabriel, Simple Minds e Police.

Due le proiezioni: una alle [redacted] riservata ai militari delle caserme albenganesi al prezzo [redacted] di 2500 lire; l'altra alle 21.30 [redacted] il costo del biglietto è [redacted] 5000 lire. La prevendita è in [redacted] la sede di Onda Ligure, [redacted] via Pacinotti, e all'Hit Parade di via Roggerone.

Le [redacted] in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF [illegible] — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 9 Una vita da vivere, teleromanzo; [redacted] Rubriche; 10.30 Alice, telefilm; 11 [redacted]; 12 Help, gioco musicale; 12.30 Bis, [redacted] 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13.30 Sentieri, teleromanzo; 14.30 General Hospital, teleromanzo; 15.30 Una vita da vivere, teleromanzo; 16.50 Hazzard, telefilm; 18 Il mio amico Arnold, [redacted]; 18.30 Pop corn [redacted] Arcibaldo, telefilm; 19.30 Zig zag, gioco a quiz; 20.25 [redacted], spettacolo; 22.50 Telefilm; 23.50 Rugby; 0.50 La sposa bella, film drammatico.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9.30 Mr. Abbot e famiglia, telefilm; 10 Lotta per la vita, telefilm; 11 Non voglio perderti, film (1960) (dramm.); 12.20 Fantasilandia, telefilm; 13.20 Maria Maria, novela; 14 Magia, novela; 14.50 La mascotte del [illegible], film (1942) (comm.); 16.20 [illegible], 16.45 Robottino, cartoni; 17.20 Cuore, cartoni; 17.50 Lobo, telefilm; 18.50 Marron glacé, novela; 19.30 M'ama non m'ama, gioco a premi; 20.25 Oltre il destino, film (1956) (dramm.); 22.30 Domani sul Secolo XIX; 23.35 Vincenzo e piazzale, [illegible] sul Tour; 22.50 [illegible], rubrica di sport invernali e turismo; 23.20 Film della notte.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 55, 60 — Ore 7 Almanacco storico; [redacted] 3 febbraio; 7.05 [redacted] cartone; 7.30 Lupin III, cartone; 8 I dodici leggendari, telefilm; 8.30 Il soldato Thiaman, film per la televisione; 10.10 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 10.20 Peyton Place, telefilm; 12 Buck Rogers, telefilm; 13 Lupin III, cartone; 13.30 Uomo Tigre, cartone; 14 Peyton Place, telefilm; 14.45 Kingston, telefilm; 15.30 Il gioco del pigiama, film commedia; 18 Lamu, cartone; 18.30 Lupin III, cartone; 19 Uomo Tigre, cartone; 19.30 Buck Rogers, telefilm; 20.20 I miserabili, film drammatico; 23.40 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23.45 Quattro mosti [illegible], film commedia.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11.45 Sportello pensioni, filo diretto con Gaetano Pugliese capo ufficio stampa dell'Inps di Genova; 12.30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 13 Stalingrado, film; 14.30 Dite la vostra, interviste ai cittadini su temi di attualità; 15 Serie Dante, telefilm; 15.30 Batch e Lolek, cartoni; 16 Telecittà Flash; 16.05 La rivale di mio moglie, film; 17.40 Telecittà flash; 17.45 Affari di cuore, telefilm; 18.30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 19 Dal mondo del lavoro, rubrica [illegible] della Camera del Lavoro; 19.30 Liguria notizie; 19.45 Affari di cuore, telefilm; 20.30 Gli al valore [illegible], trasmissione spettacolo; 21.30 [illegible], lo sceneggiato; 22.30 Arte.

PRIMOCANALE

UHF 29, 33, 28, 27 — Ore 10 Sherlock Holmes e Washington, film; 11.30 Chirurgia estetica; 11.45 Video shop, proposte d'acquisto; 12 I Rangers delle foreste, telefilm; 12.30 [illegible], telefilm; 13.30 Vetrina d'arte e preziosi; 16.30 Ragazzo selvaggio, telefilm avventuroso; 17 Codice 3, telefilm poliziesco; 18 Gackeen, cartoni; 18.30 I Rangers delle foreste, [redacted]; 19 Video shop, proposte d'[redacted], 19.15 Il giornalone, [redacted] e spettacolo; 20 Ragazzo selvaggio, telefilm avventuroso; 20.30 E venne il giorno dei limoni neri, film drammatico; 22 L'altra faccia del potere, rubrica politica; 23 Giornalone sport; 23.30 La banda Bennet, film drammatico.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 39, 39, 41, 61 — Ore 9 Attendi un'amica; 13.30 I gatti di Chattanooga, cartoni; 14 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14.30 Permette? Harry Worth, telefilm; 15 I pirati della Croce del Sud, film; 17 Space games, gioco ragazzi; 17.30 I gatti di Chattanooga, cartoni; 18 Cartoni animati; 18.30 Telefilm; 19.10 STV notizie; 19.30 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20 Firehouse squadra 23, telefilm; 20.30 L'assedio di Fort Point, film; 22.15 Ciao Eva, spettacolo; 23.30 Superproposta.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 11 Film; 12.30 Tris d'assi, telefilm; 13.20 Cartoni; 14.10 Una famiglia si fa per dire, telefilm; 14.30 Sport e brivido, documentario; 15 Film; 16.45 Cartoni animati; 17.35 Una famiglia si fa per dire, telefilm; 18 Visioni future, programma musicale; 19 Oggi al cinema; 19.15 Cristianesimo; 19.45 Tris d'assi, telefilm; 20 Sport e brivido, documentario; 20.30 Film; 22 Provaci ancora Lenny, telefilm; 22.30 Film - [redacted]

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Buongiorno con Canale 7; 10 Washington a porte chiuse, telefilm; 11 Rasall, telefilm; 11.55 Almanacco storico: Quel 3 febbraio; 12 I 12 leggendari, telefilm; 12.30 Angoscia, telefilm; 13 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 14 I dieci magnifici eroi, cartoni; 14.45 Il ritratto del potere, telefilm; 15.10 David e Lisa, film drammatico, Usa 1962; 17 I dieci magnifici eroi, cartoni; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 19.20 Il ritratto del potere, telefilm; 19.45 Hazell, telefilm; 20.30 Diamanti del presidente, telefilm; 21.25 Almanacco storico: Quel 3 febbraio; 21.30 I [redacted] neonato, film drammatico, 1974; 23 Washington a porte chiuse, telefilm; 23.50 Notturno del 3/2; 23.55 Almanacco storico: Quel 4 febbraio; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0.05 Le piccanti avventure dei 3 moschettieri, film erotico; 1.25 L'uno di Venere; 1.30 Attenti arrivano le colleghe, film erotico, Italia 1975; 2.50 Delizia in tutto; 2.50 Notturno del 3/2.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Svegliati ragazzi, programma di cartoni: Sally la maga - Jackie Forse del monte Tallac - Baldios; 8.15 Batman, telefilm; 8.45 Doris Day show, telefilm; 9.15 Kiss Kiss; 9.45 Squadra speciale anticrimine, telefilm; 10.15 Film; 12 Le spie, telefilm poliziesco; 13 Jackie Forse del monte Tallac, cartone; 13.30 DeAshus, cartone; 14 Si o no special, vendita spettacolo all'insegna del risparmio; 17 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm: Jackie Forse del monte Tallac - Doris Day - Baldios - Jackie Forse del monte Tallac; 19 Notiziario; 19.25 Marnix, telefilm poliziesco; 20.25 Le spie, telefilm poliziesco; 21.25 Doppio gioco, film; 23.10 Tutto cinema; 23.15 Oroscopo; 23.20 Un gioiello per voi, a cura di Glauco Bertel. Segue Non stop.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8.15 Get Smart, telefilm; 8.40 Anche i ricchi piangono, telefilm; 9 Buongiorno amico; 9.45 Anche i ricchi piangono, telefilm; 10.45 Buongiorno amico; 11.10 Redazionale; 11.45 Buongiorno amico; 12 Get Smart, telefilm; 12.30 Una famiglia intraprendente, telefilm; 12.50 Buongiorno amico; 13 Anche i ricchi piangono, telefilm; 13.30 Aeri verdi, telefilm; 14 Il quadrato della violenza, film; 16 Il conte di Montecristo, telefilm; 16.25 Gunsmoke, telefilm; 17.15 Cartoni animati; 18.15 Redazionale; 19.25 Da qui all'eternità, sceneggiato; 20.25 Search, telefilm; 21.25 Con la rabbia agli occhi, film (1976) (dramm.); 23 Arte; 1.30 Telefilm - Telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 10.30 Il [illegible], film; 12 Cartoni; 12.30 Kim Co., telefilm; 13 Vendita promozionale; 15.30 Nel 2000 non sorge il sole, film; 17 Magia cartoonista; 19 Telegiornale; 19.20 Jolly Tris Roulette; 19 Il piatto ride; 20 Telegiornale; 20.30 Superclassifica show; 21 Tuttocinema; 21.10 Fai da te, bricolage; 21.30 Asta Sott Tris; 24 Tg Tris; 0.10 Special musicale; 0.30 Film telefilm; 1 Notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF [illegible], 42, 21, 22 — Ore 11 Project Ufo, telefilm; 12 Il signor Alexander non risponde, film; 13.30 Miniesta; 14.30 La grande barriera, telefilm; 16 Space robot, cartoni; 16.30 Lancillotto 008, telefilm; 16 Film; 17.30 Barbary coast, telefilm; 18.30 Parlamento in... telefilm; 19.30 Tg flash; 19.35 Parlamento in... telefilm, 2ª parte; 20.20 Tg 31; 20.35 Caccia alla volpe, gioco a premi e quiz. Al termine Tg notte - Segue Oroscopo.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13.15 Zoom TG Ponente, notiziario; 13.30 I gatti di Chattanooga, cartoni; 14 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14.30 Permette? Harry Worth, telefilm; 15 I pirati della Croce del Sud, film (avventura); 17 Space games, giochi a premi e cartoni; 18.50 Un vero sceriffo, telefilm; 19.25 Zoom TG Ponente, notiziario; 19.35 Anche i ricchi piangono, telefilm; 20 Firehouse, telefilm; 20.30 L'assedio di Fort Point, film (avventura); 22.15 Ciao Eva, spettacolo; 23.30 Alle donne ci penso io, film (commedia).

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12.50 Diario giorno; 13 Kim Co., telefilm; 13.35 Dalkengo, cartoni; 13.55 Telefilm; 14.15 Film; 16 Il principe e il povero, film; 17.15 Telefilm; 17.40 Dalkengo, cartoni; 18 Telefilm; 18.30 Telefilm; 19.25 Diario flash; 19.30 Anteprima sport; 19.45 Dentro la regione; 20 Andiamo al cinema; 20.15 Il tempo che fa; 20.20 Telegiornale; 20.35 Oroscopo; 20.40 Tele benessere weekend, informazioni in lingue straniere per turisti; 20.55 Film; 22 Diario notte - Tutte le città sul parte, film (1946) (comm.) - Oroscopo.

LE TELEVISIONI FRANCESI

FR 1

Ore 11.30 Vision plus; 12 Le rendez - vous d'Annik; 12.30 Atout coeur; 13 Journal; 14 Série: Je Gaillard; 14.40 Temps libres; 16.40 Destination... France ou d'un [redacted] à l'autre; 17 Croque - vacances, dessins animés, bricolage, infos - magazine, divertissement folklorique; 18 Feuilleton: Le neveu d'Amérique; 18.15 Le village dans les nuages; 18.40 Variétoscope; 18.55 7 heures moins 5; 19 Météo première; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Les petits drôles; 20 Journal; 20.35 Variétés: Paris - bonheur; 21.50 Désirs de femmes: Un désir nommé Cléo; 22.15 Branchés - musique; 23, v'là le rock; 23.35 Journal et cinq jours en Bourse.

A 2

Ore 10.30 Antiope; 12 Journal (et à 12 h 45); 13.10 Jeu: l'Académie des neuf; 13.30 Feuilleton: Les amours romantiques; 13.50 Aujourd'hui la vie; 14.55 Série: Têtes brûlées; 15.45 Reprise: Lire c'est vivre (diffusé 17 janvier); 16.40 Itinéraires; 17.45 Récré A2; 18.30 C'est la vie; 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres. Dans - [illegible]; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Le thêâtre de Bouvard; 20 Journal; 20.35 Série: Guérilla ou les désastres de la guerre; 21.35 Apostrophes. Magazine littéraire. Sur le thème Racines; 22.50 Journal; 23 Ciné - club. Les Dames du Bois de Boulogne. Cycle France année 40. Film français 1944.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale; 19.55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20.05 Les jeux; 20.30 D'[redacted], pas d'accord, magazine de l'INC; 20.35 Vendredi: les Français d'abord. Magazine; 21.30 Variétés: Laissez passer la chanson; 22.25 Journal; 22.45 Parole de région. Ambitions, projets de FR 3 Rhône - Alpes - Auvergne. Sur le thème de la montagne, lliceans. Vallée à la française. 22.55 Prélude à la nuit, duo n. 1 pour violon et alto de Mozart.

Si registra su Raitre la commedia «Ancora [redacted] giorno» con Eros Pagni, regia di Scaglione

Vanno in tv i figli del mare [redacted] Conrad

E' una delle [redacted] opere teatrali dello scrittore: le [redacted] attese di [redacted] famiglia in un villaggio deserto

Eros Pagni e Patrizia Terreno in un momento della commedia di Conrad realizzata da Raitre

TORINO — Un porticciolo, due case isolate; sullo [redacted]do, [redacted] villaggio mai frequentato; di [redacted] il mare, amato e infedele. Su [redacted] scena si apre [redacted] un giorno, uno dei pochissimi lavori teatrali scritti da Joseph Conrad, che il regista Massimo [redacted]lione sta finendo di registrare per Raitre.

Unici abitanti, [redacted] vecchio che aspetta da sempre il figlio marinaio-avventuriero, una ragazza mai fiorita, e [redacted] padre. Intorno a loro, si dipana [redacted] storia [redacted] insoluti, di attese vane, di [redacted] subito deluse. [redacted] in questo universo chiuso e immutabile, davanti a un mare che condiziona e non libera. Anche l'arrivo del figlio [redacted] atteso [redacted] risolverà nulla, [redacted] scioglierà i nodi dell'esistenza. [redacted] ritorno all'identico vuoto.

I protagonisti di questo lavoro, che [redacted] in primavera, probabilmente ad aprile, sono [redacted] Pagni, Patrizia Terreno ed Ernesto Calindri.

«La commedia fu rappresentata nel 1905, un insuccesso. Da allora, non se ne fece più niente. Io credo — [redacted] Scaglione — che proprio la dimensione televisiva [redacted] la più indicata per questo la[redacted]ro, che noi abbiamo risolto in un atto unico. Mi piacciono le atmosfere, [redacted] sono [redacted] che si imparano lentamente, insieme con la necessità di rinunciare a qualcosa che ci è caro».

«Pietro [redacted] mi diede una grande lezione. Stavo girando una serie di telefilm, lui era il produttore. Avevo realizzato una [redacted] scena di una festa notturna, ne ero particolar[redacted] orgoglioso, [redacted] sentivo molto surrealista, pensavo a Fellini. [redacted] e Germi, che mi [redacted] soltanto [redacted] monti [redacted] il resto". Quando il montaggio terminò, rivedemmo insieme [redacted]to, e fui perplesso anch'io [redacted] che la festa di cui andavo tanto fiero era solo una prolissa e inutile esercitazione [redacted] stile Fellini, [redacted] che mi disse: "Non [redacted] a buttar via"».

[redacted] per Raitre, Scaglione ha [redacted] finito di [redacted] per [redacted] serie dedicata [redacted] epistolari celebri, quello [redacted] Ugo Foscolo e Antonietta [redacted] Arese [redacted] teatro, de[redacted] il 15 febbraio, al Gobetti, [redacted] testo di Gina Lagorio, [redacted] quella [redacted] Fili, compagnia Teatro delle Dieci. «E' la storia di una crisi familiare determinata da un figlio terrorista: la famiglia si interroga, si chiede perché. Perché è [redacted] duto, per quali indulgenze, per quali severità. Per quali errori».

al. co.

Il 16 febbraio

[redacted] premia [redacted]

SANREMO — Il premio «Sanremoprimavera 1984» è stato assegnato al tenore Luciano Pavarotti.

Il riconoscimento, andato nelle [redacted] due edizioni a Giancarlo Menotti e Gianni Agnelli, è [redacted] nel [redacted] dell'Azienda di soggiorno [redacted] per sottolineare il valore di quegli uomini che [redacted] saputo presentare all'estero una valida immagine dell'Italia.

La [redacted] di [redacted] del premio avverrà la sera del [redacted] febbraio prossimo [redacted] Casinò.

Questa la motivazione: «A Luciano Pavarotti che, con la magia [redacted] voce e l'ardore del cuore, ha [redacted] all'Italia [redacted] confini di simpatia, prestigio e solidarietà».

Arpino e il mestiere di scrittore

[redacted] — [redacted] pomeriggio [redacted] 16,30 nel [redacted] del teatro [redacted] il giornalista [redacted] Arpino parlerà [redacted] tema «Il mio [redacted] di scrittore».

Bel concerto mercoledì al Quadrivium

Una piacevole sorpresa dalla pianista Chemin

GENOVA — Piacevole inaugurazione, mercoledì sera al Quadrivium, della stagione pianistica organizzata da «Il pentagramma». Si è esibita Muriel Chemin, ventiduenne di Le Havre, diplomatasi a Parigi e attualmente allieva di Maria Tipo.

Il programma, particolarmente impegnativo, si è aperto con l'ultimo tributo di Mozart al sonatismo pianistico, la K 576 di cui occorre segnalare l'appassionato e malinconico secondo tempo.

Elegante la lettura della Chemin che ha evidenziato le sue brillanti qualità soprattutto nella successiva Sonata in la minore op. 143 di Schubert.

Scritta nel 1823, ma pubblicata postuma nel 1839, la Sonata op. 143 occupa certamente un posto a sé nella produzione schubertiana: pur nel consueto carattere intimistico, assume infatti uno spessore orchestrale e in certe «Aperture» sembra preludere addirittura a Brahms.

La Chemin ha offerto una interpretazione di rilievo, basata su una intelligente varietà [redacted] dinamica, sulla puntuale individuazione dei piani sonori, su una viva e commossa partecipazione emotiva al messaggio schubertiano.

Analogo, ottimo trattamento la pianista ha riservato alla conclusiva poderosa Sonata in si minore di Liszt: Muriel Chemin, assoluta dominatrice della [redacted] dotata di una tecnica sciolta e pronta ha risolto le complesse trame liszttiane con incisività e fervore. Applausi calorosi e bis.

r. l.

[redacted] DI [redacted]

Quando Beethoven [redacted] pubblicità all'amaro

CAMOGLI — Domani nella «sala biblioteca Cuneo» di Camogli per la stagione del «Gruppo promozione musicale» si terrà un incontro su musica e pubblicità curato da Alberto Cantù e intitolato «Beethoven e l'amerisismo che fa benissimo».

Alberto Cantù è docente di storia della musica al conservatorio «G. Verdi» di Torino e titolare di Musicologia e didattica di storia della musica ai «corsi musicali estivi internazionali» di Mezzolombardo (Trento).

[redacted] e gentiluomo

GENOVA — *Oggi al «Club amici del cinema» nella sala d'Essai Don Bosco a Sampierdarena (in via Rolando) avrà luogo la proiezione del film «Ufficiale e gentiluomo» di T. Hackford.*

Libro sul «caso» Genova

GENOVA — *Oggi alla Terrazza Martini (ore 17,30) Piero Ottone e Gianvittorio Cauvin presenteranno il libro «Città e industria», contributo dei dirigenti industriali liguri sul «caso Genova».*

L'incontro è promosso dal Sindacato ligure dirigenti di aziende industriali.

Gli Ufo all'Instabile

GENOVA — *Domani alle 15 al teatro Instabile di via Cecchi va in scena «Oggetti volanti non identificati», lo spettacolo per ragazzi allestito dalla compagnia «La chiave di Campopisano».*

«Oggetti volanti non identificati» verrà replicato ogni sabato pomeriggio per tutto il mese di febbraio.

L'iniziativa di teatro per ragazzi proseguirà nel mese di [redacted] «Dall'universo di Arlecchino» e nel mese di aprile con la novità «Il drago» di E. Schwarz.

Torna il primo Bond

GENOVA — *Da oggi fino a domenica 5 febbraio al Filmstory di via Caffaro è in cartellone (sala De Mille) il film «Agente 007, licenza di uccidere», regia di Terence Young, interpreti Sean Connery, Ursula Andress, Joseph Wiseman e Jack Lord. Da domani sarà in programmazione alla sala Ford il film «Il signore degli anelli», lungometraggio a disegni animati tratto dal romanzo J. Tolkien, regia di Ralph Bakshi.*

Scioperi a Vado Savona e Finale

Cortei e distribuzione di volantini - Oggi una delegazione della Fornicoke da Pertini

SAVONA — Dopo i metalmeccanici dell'Italsider e del Tilsb che hanno [illegible] mercoledì pomeriggio, nelle sedi [illegible] Cgil, Cisl e Uil, [illegible] per invitare il sindacato a non [illegible] sugli costo del lavoro senza prima consultare [illegible] operai, oggi è stata la [illegible] portuali e dei chimici.

Ieri [illegible] sempre nel [illegible] metalmeccanico, c'è [illegible] uno sciopero di due ore (dalle 9 alle 11) alla Piaggio di Finale: i lavoratori si sono poi riuniti [illegible] assemblea per discutere il volantino da consegnare alla federazione unitaria.

Le manifestazioni, estremamente «tranquille», hanno avuto lo scopo di mettere sotto accusa l'atteggiamento [illegible] governo e della Confindustria.

Lo sciopero ha coinvolto gli operai della Fornicoke, della Sirma, della Sanac e della Vitrofil, [illegible] sono sfilati [illegible] le vie del centro di Vado. Per i lavoratori della [illegible] e della [illegible] è stata [illegible] anche un'occasione per denunciare i soliti problemi occupazionali e produttivi delle due aziende.

La Sirma (100 dipendenti) sta per essere ceduta dal gruppo Teksid, attuale proprietario, a un altro inquirente, di cui si ignora l'identità. Il [illegible] dei [illegible] è [illegible] in crisi in seguito al crollo della siderurgia, responsabile [illegible] anche del drammatico [illegible] di produzione [illegible].

[illegible] la situazione della Sanac, che sta per unirsi, secondo indiscrezioni, con un partner giapponese, che investirà negli stabilimenti Sanac [illegible] e [illegible] c'è anche quello [illegible] a [illegible] nuove e [illegible] tecnologie.

Come al solito, la prima fabbrica ad entrare in sciopero sulla questione del costo [illegible] è stata l'Italsider, una delle fabbriche-guida [illegible] comprensorio. I [illegible] lo stabilimento e [illegible] sfilati per [illegible]. Una prima delegazione [illegible] documento elaborato poco prima [illegible] assemblea. Di [illegible] [illegible] la proposta Cgil, Cisl e Uil di non [illegible] [illegible] con la [illegible] a penalizzare il [illegible] duramente [illegible] dall'inflazione e [illegible] di tasse.

Quindi gli operai del [illegible] Brown-Boveri di Vado hanno seguito l'esempio dei colleghi. Nelle [illegible] di questi giorni [illegible] assumono tra l'altro un [illegible] particolare nella provincia savonese, in cui il sistema industriale sta crollando sotto il peso della crisi, c'è un episodio siciliano al [illegible]. «Dovete difendere — così [illegible] operai [illegible] "ammorbiditi" i sindacalisti — i nostri [illegible] si è non quelli [illegible] stria e del governo».

La segreteria provinciale della Fim [illegible] diffuso un documento in [illegible] schiera a fianco degli [illegible] in lotta. Le tre componenti, Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil sono d'accordo nel giudicare insufficiente l'opera svolta sino ad [illegible] dal governo [illegible] centro-sinistra.

Fornicoke e Pertini. Ieri sono stati messi a punto gli ultimi particolari della «spedizione» a Roma, al Quirinale, di una delegazione. Sono partiti ieri alle 23 e saranno ricevuti (in tutto 11 persone) dal Presidente, che ha richiesto personalmente questo [illegible].

Ieri è stato elaborato un documento in [illegible] il consiglio di fabbrica ha ricostruito cronologicamente le varie fasi della battaglia contro l'Eni e l'Italiana Coke, che aveva lo scopo [illegible] scongiurare [illegible] piano [illegible] chiusura. Un fallimento conseguito solo a metà, poiché l'accordo strappato [illegible] Pulc nazionale [illegible] impone [illegible] del [illegible] degli impianti.

Massimo [illegible]

Salta il vertice a Genova sulla giornata di protesta

Cisl e Uil non parteciperanno alla riunione dopo i contrasti con la Cgil - La mappa dei settori in difficoltà e le posizioni dei sindacati - Le aziende dell'Eni e Gepi

GENOVA — *Lo sciopero generale unitario della provincia* [illegible] *per la difesa dell'occupazione e per* [illegible] *la crisi del settore industriale* [illegible] *particolare* [illegible] *partecipazioni* [illegible] *non si farà.*

O meglio, [illegible] *ci* [illegible] *un'astensione in* [illegible] *giorno prefissato alla metà di febbraio sarà solo la Cgil a proclamarlo, perché* [illegible] *Cisl e* [illegible] *Uil hanno confermato ieri pomeriggio quanto già era emerso ieri l'altro: non si recheranno infatti all'incontro unitario* [illegible] *tre segreterie confederali, già* [illegible] *sato per oggi e dal quale appunto* [illegible] *la conferma* [illegible] *sciopero generale di tutte le categorie.*

Il «no» è conseguenza del [illegible] *a* [illegible] *nazionale* [illegible] *trattativa* [illegible] *costo del lavoro, che la Cgil aveva chiesto di interrompere* [illegible] *poter effettuare* [illegible] *tre preliminare consultazioni con la base.*

La Cgil, indirettamente, accusa le altre [illegible] *confederazioni di voler «prendere» gli operai e di voler sostenere, per motivi di pressioni partitiche esterne (la dc, il psi, il psdi e il pri), l'attuale coalizione governativa.*

Cisl e Uil replicano sulla base di [illegible] *argomentazioni opposte. In primo luogo affermano che è assurdo consultare la base* [illegible] *come strumento di discussione almeno una bozza di accordo sul* [illegible] *lavoro in modo da poter ragionare in una riunione critica come quella ligure.* [illegible] *In secondo luogo controbattono alla Cgil l'accusa di strumentalizzazione politica dall'esterno: sarebbe il pci che spinge a «sabotare» la situazione sindacale, al fine di far* [illegible] *il governo Craxi.*

[illegible] *situazione ligure* [illegible] *va facendo sempre più drammatica, e* [illegible] *governo e dai vertici delle Partecipazioni* [illegible] *non si intravedono positive immediate. Anzi, si allunga a macchia d'olio lo spettro di chiusure, licenziamenti, cassa integrazione e riorganico a discapito di produzione.*

Sui rimedi e sugli interventi non manca, ad accentuare le differenti valutazioni, la solarità contrattuale proposta dalle centrali sindacali.

Siderurgia. In primo luogo c'è [illegible] *clamorosa decisione* [illegible] *chiudere il laminatoio a caldo dell'Italsider di Cornigliano* [illegible] *una perdita secca di 5500 posti di lavoro* [illegible] *contare l'indotto. La Cgil è per lo scontro frontale con l'Iri e con il governo. Uil e Cisl considerano la pratica perdente* [illegible] *battaglia «dell'acciaio», ma* [illegible] *piattaforma pragmatista per quel che riguarda l'ingresso di privati all'Oscar Sinigaglia.*

Poi c'è il punto interrogativo della Fit Fs Sestri Levante, [illegible] *la quale s'intreccia un intervento dell'Iri: ma Romano* [illegible] *promesse interrogazioni.*

Cantieristica. [illegible] *annuncia di fatto la spartizione* [illegible] *cantieristica (oltre* [illegible] *posti* [illegible] *lavoro) pubblica da Genova* [illegible] *questo punto tutti e tre* [illegible] *sono piattaforma intransigenti. La soluzione del trasferimento* [illegible] *appare un errore tecnico. Ci si batte per ottenere almeno* [illegible] *amministrativo, ma non ci sono molte speranze.*

Aziende Eni. [illegible] *Il caso della Fornicoke di Savona: la sorte dell'azienda è ancora incerta, nonostante* [illegible] *piccola schiarita. Poi c'è la quasi certa chiusura dello raffinario Ip* [illegible] *Spezia.* [illegible] *contare l'incognita rumoroso del ventaglio di disoccupazione di* [illegible] *gnoglia. Si rischia di perdere 200 su 1500 addetti.*

Aziende Gepi. Danno lavoro a 1500 lavoratori. I casi più ritutori [illegible] *l'«Agrimalia» di Genova (con* [illegible] *lavoratori in attività e 120 in casse integrazioni) e i cantieri navali di Riva Ligure* [illegible] *la Gepi sembra intenzionata* [illegible] *il* [illegible], *a lasciare* [illegible] *territorio della Liguria e a chiudere* [illegible] *aziende che ancora tiene in piedi.*

Paolo Lingua

Gli operai dell'Italsider davanti al teatro Ariston

Il viaggio della protesta

SANREMO — Ancora una volta il Festival ha vissuto con ansia la giornata inaugurale. Verso le 13 è arrivata la notizia dell'intervento degli operai Italsider di Genova Cornigliano di organizzare una protesta davanti al teatro Ariston. Si è temuto che il Festival non potesse iniziare regolarmente.

Poi la trattativa tra sindacato e Rai e l'annuncio da parte di Pippo Baudo che avrebbe letto in trasmissione un ordine del giorno comunicato della Fim. Da Genova, con un treno partito poco dopo le 15, sono arrivate comunque centinaia di operai.

La prefettura ha chiesto rinforzi e da Genova è stato inviato il reparto battaglione celere. Altri uomini sono stati mobilitati.

Momento di tensione anche verso le 19,30 quando il teatro Ariston è stato sgomberato totalmente per consentire controlli accurati da parte delle forze dell'ordine. Qualcuno ha pensato alla solita telefonata anonima che annunciava una bomba.

c. d.

Baudo per il 34° Sanremo

SANREMO — Luci accese da ieri sera, al teatro Ariston per la 34ª edizione del Festival della canzone italiana. La Rai trasmetterà in diretta tutte le tre serate dalla regia presentate da Pippo Baudo. Ieri l'animatore di «Domenica In» ha lasciato il teatro Ariston (foto di Maurizio Galli) in compagnia di Alida Chelli, partner di Mandragoni ogni domenica sera.

(Nelle pagine degli spettacoli i servizi di Luciano Curino, Marinella Venegoni, Roberto [illegible] e Gianpiero Moretti).

Altri dubbi intorno al Festival Regolare la delibera pro Rovera?

Fu approvata solo in giunta - Un'interrogazione pci inviata al ministro Scalfaro

IMPERIA — Si sono accese ieri le luci del 34° Festival di Sanremo, ma [illegible] si pensa alla prossima edizione.

Il pci ha [illegible] dubbi sulla procedura con cui è stata [illegible] alla «Publispei», del «Patron» [illegible] Ravera, l'organizzazione [illegible] canora per l'84 e l'85.

L'iniziativa destinata a provocare polemiche e discussioni, è stata presa da un gruppo di parlamentari [illegible]: l'on. Mauro Torelli e i senatori Nedo Canetti e Lavagno Pisano, hanno presentato in proposito un'interrogazione al ministro dell'Interno, Oscar Scalfaro.

[illegible] documento si chiedono chiarimenti sulla [illegible] appalto per assegnare l'organizzazione del Festival.

Spiegano i parlamentari comunisti: «*La delibera della giunta sanremese, n.* [illegible] *si affidava l'incarico alla "Publispei"* [illegible] *Rovera,* [illegible] *fu mai approvata dal Consiglio comunale, come richiede invece la legge*».

Per prendere quella decisione, «*avvalendosi* [illegible] *poteri del consiglio*», la giunta [illegible] il 30 [illegible] dello scorso anno.

Nell'interrogazione comunista si chiede inoltre al ministro Scalfaro, «*se il commissario prefettizio nominato per il Comune di Sanremo, dopo che la maggioranza dei consiglieri ha rassegnato le* [illegible] *dimissioni, abbia ratificato quella delibera*».

Si legge [illegible] nel documento: «*In caso affermativo, quali iniziative il ministro e il* [illegible] *intenda mettere in prossimo Consiglio comunale nelle condizioni di decidere su una materia tanto importante per l'immagine e l'economia della città?*».

Una domanda destinata, per il momento a restare senza risposta: il nuovo Consiglio di Sanremo, dopo la tempesta dello scandalo-casinò, attualmente non [illegible] e potrà tornare a riunirsi [illegible] le [illegible] elezioni amministrative.

[illegible] si chiude [illegible] tra nota polemica: Torelli, Bisso e Canetti chiedono infine al ministro Scalfaro «*se ritenga corretto le procedure seguite* [illegible] *giunta il cui* [illegible], *e* [illegible] *parte degli assessori, sono attualmente in carcere oppure* [illegible] *se, in ogni caso siano state seguite tutte le procedure per garantire la correttezza e la trasparenza dell'operazione*».

Come ogni anno, anche per la 34ª edizione non sono mancate le polemiche e le sorprese dell'ultima ora. Il «patron» Ravera e gli addetti ai [illegible] non sembrano però troppo preoccupati. Il Festival è una macchina capace di assorbire e cancellare qualsiasi ostacolo. Mancano pochi giorni, ancora il tempo di un disco. La regola del Festival si avvererà anche quest'anno?

m. l.

E' Gino Cristofori, 29 anni, di Savona, accusato del «delitto Sivori»

Fa lo sciopero della fame in carcere

Dal 21 gennaio rifiuta il cibo - Ha scritto una lettera ai giornali: «Sono innocente, chi mi accusa lo fa per invidia o vendetta» - Il portuale [illegible] fu trovato cadavere nel suo alloggio il 13 agosto del 1975

SAVONA — Gino Cristofori, 29 [illegible] anni, arrestato con altri due presunti complici per l'omicidio di [illegible] Sivori, portuale savonese, trovato morto nella sua [illegible] di via Collodi otto [illegible] fa, il 13 agosto [illegible], ha iniziato da 10 giorni lo [illegible] della fame. Si ritiene vittima [illegible] [illegible] crosopico errore giudiziario.

Il giovane ha scritto una lettera in cui [illegible] i motivi della [illegible] forma di protesta, che riportiamo integralmente per dovere [illegible] cronaca lasciando all'interessato giudicarla il compito [illegible] istruire la vicenda.

«*Frequentavo il* [illegible] *per andare dietro Giorgio* [illegible]. *Il suo cadavere, quando* [illegible] *trovato, aveva mani e piedi legati. Cosa dunque il serpente di* [illegible] *anche se* [illegible] *legale stabili che la mia* [illegible] *stata provocata* [illegible] *cardiocircolatorio* [illegible] *interrogai parecchi persone, fra le quali io stesso. Ora mi sai non c'era alcun indizio per identificare l'assassino*».

Enrico Galatolo

Gino Cristofori

«*Ora* — prosegue la lettera — *dopo 6 anni, sono stato arrestato per omicidio a scopo di rapina, con Claudio Deltori e Enrico Galatolo. Quest'ultimo, che si è autoaccusato di questo omicidio coinvolgendomi insieme ai Deltori, ha confessato solo quando eravamo tutti e tre reclusi. Sono innocente, completamente* [illegible] *ai fatti e mi trovo abbandonato da tutti. Ho una famiglia* [illegible] *che mi crede in galera con un omicidio, con il rimorso di* [illegible] *recuperare ai* [illegible].

Il delitto di via Collodi ha ancora molte zone [illegible] ombra. Enrico Galatolo, 20 anni, nell'estate scorsa, [illegible] perché in preda al rimorso, di aver ucciso l'ex marittimo, un uomo che era solito ospitare, nella sua casa, amici e conoscenti.

«*Credevamo che Sivori* [illegible] *nascondesse denaro nell'appartamento* — confidò il presunto rapinatore «pentito» al magistrato — *e così, in compagnia di Deltori e Cristofori ci introducemmo, la prima notte, nell'alloggio Sivori però cercò di opporsi, reagì duramente allora lo immobilizzammo...*».

La casa di via Collodi fu trovata in disordine come se qualcuno avesse rovistato in ogni angolo: mobili distrutti, porte sfondate, letti rivoltati. Il corpo di Giorgio Sivori, saldamente legato, era vicino ad un [illegible] caloriferi. Polizia e carabinieri pensarono immediatamente [illegible] omicidio, maturato [illegible] i giovani sbandati che Sivori regolarmente ospitava, ma la perizia legale [illegible] dichiarò [illegible] l'ex marittimo, [illegible] il referto medico, era morto in seguito a cause naturali.

L'11 novembre '83 il colpo di [illegible]. Galatolo, [illegible] e Cristofori, arrestati con l'imputazione di omicidio a scopo di rapina, sono finiti [illegible] galera. Galatolo [illegible] gli interrogatori non i giudici non vogliono [illegible] ribadito le accuse.

Ieri Gino Cristofori è stato nuovamente «torchiato» dai magistrati dell'ufficio istruzione. E' in precarie condizioni fisiche. La dottoressa Ida Franza, del pronto soccorso del S. Paolo, l'ha visitato e ne ha [illegible] il trasferimento [illegible] una ambulanza della Croce Rossa, che ieri mattina è [illegible] lungo [illegible] cortile [illegible] palazzo S. Chiara. Gino Cristofori, visibilmente inquinto, ha cercato, ancora una [illegible] di [illegible] i giudici della sua innocenza.

m. rel.

L'industriale interrogato per lo «scandalo Teardo»

Grandis va dal giudice e parla di «tangenti»

SAVONA — Negli uffici dei giudici istruttori di [illegible], ieri, è entrato Massimo Grandis, titolare dell'omonima industria di Albisola, sotto gestione [illegible]. Ne è uscito dopo ore di interrogatorio, come testimone, condotto dal capo dell'ufficio istruzione, Francantonio Granero, l'uomo che tira le fila dell'inchiesta sul «caso Teardo».

L'industriale (se ne ricorderà [illegible] avuto la avvisaglia nel corso dell'inchiesta) ha rilasciato una seconda ma secca dichiarazione. «*Mi sono state chieste, da uomini di molti partiti politici, prestazioni gratuite di rilevante* [illegible] *economico*».

Non è [illegible] nei particolari ma per averne conferma non è difficile [illegible] le sue affermazioni all'inchiesta sul depuratore consortile dei Comuni savonesi, ormai ufficialmente collegata a quella sulle colossali tangenti e presunti taglieggiamenti [illegible] appalti pubblici ed edilizia residenziale, che ha portato in carcere amministratori pubblici, imprenditori [illegible] e professionisti con accuse che [illegible] associazione per delinquere [illegible] tipo mafioso alla concussione e corruzione.

Massimo Grandis non è nuovo [illegible] risvolti politico-economici che hanno scoperchiato nel codice penale per l'intervento della malavita organizzata in qualità di costruttore di tangenti. Vantava quattro miliardi di [illegible] nei confronti [illegible] imprese pubbliche che non è [illegible] [illegible] a riscuotere ricorrendo a [illegible] legali.

Nel tentativo di non fallire ricorse a «faccendieri». Per liberarsene fu costretto a ri[illegible] l'intervento [illegible] carabinieri e della magistratura [illegible] vicenda oscura [illegible] è oggetto di un procedimento penale, di cui è parte lesa, al tribunale di [illegible] e di una serie di esposti alla magistratura che, se troveranno conferma nelle indagini, sono di estrema gravità.

Secondo le denunce [illegible] industriale, [illegible] ottenere l'appalto [illegible] lavori per il depuratore consortile [illegible] chiesta una tangente di [illegible] 800 milioni di lire. Ma vi sarebbe di più: l'area sulla quale sorge lo stabilimento Grandis, sarebbe stata ritra di [illegible] culazioni [illegible] così come altre zone del Comune di Varazze.

b. b.

Assemblea per la Cri di Varazze

[illegible] — [illegible] alle 21, presso la sede [illegible] sottocomitato della [illegible] Italiana, in via Carattino, si [illegible] assemblea «aperta» [illegible] tavolo della [illegible] la risistemazione della locale Cri, dopo l'insediamento del [illegible] Elio De Luca.

Dovranno essere decise le iniziative [illegible] intraprendere per il [illegible] del sottocomitato, attualmente in funzione a ritmo ridotto.

(r. by.)

Sempre più violente le polemiche per la diga

Badalucco ora accusa l'Enel «Ha fatto tutto di nascosto»

BADALUCCO — *Tutti i centri della valle Argentina si sono mobilitati* [illegible] *fronte al nuovo progetto dell'Enel per la* [illegible] *della diga* [illegible] *Glori. Dopo Badalucco, il Comune più interessato, si riunirà mercoledì anche Taggia e Montalto.*

Ieri mattina, l'ingegner Todaro, capo dell'ufficio tecnico taggese, su incarico del sindaco Claudio Cerri, è andato a Genova, al Provveditorato regionale alle opere pubbliche, per visionare lo studio dell'Enel, in esposizione fino al 15 febbraio. Stamane alle 11, si riunirà il capigruppo consiliari. Sarà [illegible] *d'urgenza.*

Intanto, in città sono stati affissi i manifesti con i quali [illegible] *comunista alla popolazione l'iniziativa dell'Enel. Il sindaco di Montalto, Alberti, ha fatto sapere di condividere il «no» alla diga dell'amministrazione badalucchese.*

Ieri pomeriggio, il «Comitato di lotta» nato a Badalucco, comprendente anche i consiglieri comunali, primo cittadino in testa, ha contattato l'avvocato Silvio Dian di Sanremo, per affidargli l'incarico di inviare al ministro dei Lavori Pubblici l'opposizione scritta al progetto dell'Enel.

«L'azienda dell'energia elettrica — commenta il [illegible] *Gianfranco Moro — si è messa con la determinazione di un elefante in un negozio di cristalli. Ha fatto uno studio senza consultare nessuno. Forse con la speranza di metterci di fronte a un fatto compiuto».*

Nelle vie del [illegible] *e lungo la* [illegible] *che risale la valle Argentina, le scritte «No alla diga», «Diga? No, grazie» si moltiplicano. In alcuni casi, vengono ricalcate su quelle anglofone, sbiadite dal tempo, rimaste a testimoniare le battaglie, vincenti, degli Anni 60, quando i lavori già erano in fermarono di fronte alla veemente reazione della popolazione.*

Il progetto, presentato dal «Centro progettazione idraulica ed elettrica» dell'Enel [illegible] *Torino, prevede un serbatoio della capacità di un milione di metri* [illegible] *quali* [illegible] *mila utilizzabili, con una* [illegible] *la quota* [illegible] *metri sul livello* [illegible] *mare) alla 39,50 metri. Nell'invaso dovrebbero confluire le acque degli affluenti Carpasina e Carpanina, mentre verrebbero anche convogliate le acque dei rii Evria, Sant'Antonio, Lana, tutte incanalate verso una centrale che dovrebbe sorgere a monte di Taggia, e in grado di produrre 5770 chilowatt. Non molti, basterebbero a non più di 3000 famiglie,* [illegible] *metà di quelle* [illegible] *dente a Taggia.*

c. d.

La figlia del marconista racconta la drammatica esperienza dei genitori

«Anche mia [illegible] viaggiò sulla Campanella ricordo terribile, [illegible] per [illegible] a picco»

SAVONA — Una testimonianza [illegible] sul probabile naufragio del «Tito Campanella», il mercantile savonese scomparso in Atlantico una ventina di [illegible]. La racconta Raffaella Dorati, figlia del marconista di bordo, che ieri mattina è stata interrogata dal procuratore della Repubblica Camillo Boccia, cui ha consegnato la seconda lettera [illegible] dal padre alla famiglia.

«[illegible] *madre* — dice la giovane — *fece un lungo viaggio sulla "Campanella" nell'ottobre. Ci fu* [illegible] *terribile tempesta e mio papà, contrario ormai che ci fossero ben poche speranze di salvezza,* [illegible] *pagnò mia madre sul ponte. Le fece indossare il giubbotto salvagente, le consegnò* [illegible] *zione* [illegible] *alimenti. Un'esperienza terribile. La vecchia nave sembrava spezzarsi, andare sotto il peso di ondate enormi. L'aspetto del cargo, in quella circostanza, aveva lasciato una profonda inquietudine in mia madre, che fece il voto, se fosse sopravvissuta, di non fumare più. Sempre nello stesso viaggio, il comandante, per evitare di "incrociare" una bufera, si mise al riparo, per due giorni, fra un gruppo* [illegible]. *L'armatore fu* [illegible] *contrariato e rimproverò al suo ufficiale di avere perso troppo tempo».*

Raffaella Dorati

Le speranze di ritrovare ancora in vita i marittimi del mercantile, scomparso nel Golfo di Biscaglia, sono praticamente ridotte a zero. Unità della Marina militare continuano a perlustrare la zona.

«I familiari non vogliono assolutamente che le ricerche siano sospese. *Ed è per questo* — precisa Raffaella Dorati — *che cerchiamo, in tutti i modi, di non far calare una coltre di silenzio sulla vicenda. Per questo ci siamo messi in contatto con giornali e televisioni. Sino a quando non ci sarà la matematica certezza che la nave sia affondata, il governo deve continuare le ricerche in Atlantico. Anche per rispetto nei confronti degli uomini a bordo».*

Il procuratore della Repubblica ha convocato [illegible] questa mattina un altro ex marittimo [illegible] «Tito Campanella»: è il timoniere [illegible] Maddente, di 27 anni, residente a Laigueglia. Maddente aveva navigato lo scorso anno per alcuni mesi sulla «Tito Campanella» ed era sbarcato il 10 dicembre, pochi giorni prima che la nave riprendesse il mare per recarsi in Svezia a caricare ferro.

Maddente non ha commentato in maniera particolare le condizioni della nave scomparsa. Si è limitato ad osservare che si trattava «di una nave vecchia, ma che aveva la scafo in buone condizioni. Per questo motivo e per il fatto che conosco bene le capacità del comandante — ha concluso il marittimo — non credo che la "Tito Campanella" possa essere colata a picco in un modo così incredibile».

m. ma.

Primo stanziamento di 100 milioni

Difendere il mare vertice a Monaco

MONTECARLO — La quarta riunione della commissione Ramoge ha avuto luogo l'altra ieri nel Principato di Monaco con la messa a punto di un programma di finanziamento di 900 mila franchi francesi pari a 150 milioni di lire per il 1984. Hanno partecipato il dirigente la delegazione monegasca Cesar Solmaldo, Jean Claude Moreau consigliere degli affari esteri francese e l'italiano Giovanni Fabiani.

La commissione ha messo a punto il rapporto generale presentandolo all'assemblea del periodo 1983-84, esso poi dovrà essere inviato ai tre Paesi interessati cioè Francia, Principato di Monaco e Italia.

L'organismo ha preso atto dei lavori intrapresi dal comitato tecnico ed ha anche deciso un programma comune di realizzazione per la sorveglianza del miglio marino comprendente una campagna di prelevamento d'organismi marini nelle zone costiere francesi, monegasche e italiane al fine di analizzare batteriologicamente e di controllare l'inquinamento. Le ricerche avranno anche per oggetto lo studio dell'apporto delle acque fluviali del Var e del Roia.

La prima campagna sarà iniziata nell'estate del 1984 ed è già prefissata anche quella per il 1985. La messa a punto d'un montaggio audiovisivo metterà in evidenza gli specifici problemi che si presentano nella zona dove viene applicato l'accordo Ramoge e potrà fornire informazioni e concrete soluzioni armoniche.

Questo montaggio audiovisivo è destinato ad un largo pubblico e sarà messo in funzione già quest'estate.

l. m.

[illegible] - Dopo il ritiro dalla serie C2 della società sarda

Savona e Imperia sprofondano

Biancoblù e nerazzurri sono i più danneggiati dal provvedimento della Lega - Anche lo Spezia, contro la squadra isolana, aveva conquistato due preziosi punti per la classifica - Canali: «[illegible] mancava anche questa» Baveni: «Subiamo un salasso che potrebbe essere determinante» - Duberti segue [illegible] vicino la vicenda

SAVONA — Al [illegible] di questi tempi, [illegible] va una dritta. Appena [illegible] dalla prima, preoccupante [illegible] interna [illegible] stagione, [illegible] bita domenica [illegible] opera [illegible] Torres, i biancoblù sono tra le squadre più colpite dal «caso» Quarto Sant'Elena, la società che è in pratica da considerare esclusa dal girone A della C2.

Il [illegible] battuto i [illegible] «Bacigalupo», mentre molte [illegible] formazioni in lotta per non retrocedere non erano [illegible] oltre il pareggio (e qualcuna aveva anche perso). Così, come vuole il regolamento, dopo l'esclusione (con conseguente immediata retrocessione) del Quarto, sono stati tolti i punti ottenuti dalle altre [illegible] nelle gare con i sardi.

[illegible] retrocessioni [illegible] diventano due e [illegible] tre, ma [illegible] posizione del [illegible] non è delle migliori. Canali [illegible] detto: «Ci mancava anche questa. Il nostro morale, già basso per la sconfitta con la Torres, non migliora certo dopo tutti questi fatti. Domenica a Cerreto ci giochiamo una partita importantissima, speriamo che la squadra sappia reagire. Sappiamo di dover lottare per la salvezza, l'importante è non arrendersi prima del tempo e stringere i denti».

A [illegible] alla Lega per la C2 si attendeva [illegible] ieri [illegible] la relazione dell'avvocato [illegible] dalla Federazione in [illegible] ga per cercare una mediazione tra giocatori, [illegible] e amministratori politici [illegible] (che [illegible] di aiutare il Quarto). Sembra certa, come detto, l'esclusione dal campionato.

«Non è tanto la nuova classifica ad amareggiarci — dicono da parte loro gli ultras del [illegible] — quanto la sconfitta [illegible] la Torres e il comportamento del pubblico savonese. Neanche capisce che i ragazzi avrebbero bisogno di incitamento e non di contestazione. Siamo stanchi di essere sempre e solo noi ad aiutare il Savona».

Situazione difficile più che mai, dunque, alla vigilia di una gara che lo stesso Canali ha definito giustamente «delicata». Per domenica a Cerreto è certo il rientro di Turone. Ciò lascerà il posto il giovane Parma, per il resto non ci dovrebbero essere varianti alla squadra che ha perso con la Torres.

Intanto Canali attende [illegible] rivedere Castellazzi, De Marco, Rolando e Sandro Guerra, i quattro biancoblù impegnati nei raduni della rappresentativa del girone A. Almeno questa è [illegible] una soddisfazione. E speriamo che la forza di reazione del Savona significhi, domenica, un risultato positivo.

E' fin troppo chiaro, infatti, che ormai la salvezza del Savona passa attraverso una serie di [illegible] utili che non possono esser più [illegible]. Dopo che per la prima volta i giovani biancoblù sono caduti sul campo amico, devono immediatamente [illegible] un'inversione.

Perdere a Cerreto [illegible] un altro passo [illegible] significa di pagare a caro prezzo.

Roberto Baglietto

IMPERIA — «Non ci voleva [illegible] un salasso, che potrebbe essere determinante. Perdiamo due punti preziosi, per [illegible] nostra scarsa classifica, e vediamo sfumare anche la possibilità di conquistarne [illegible] contro una compagine in piena crisi e demotivata»: è il commento a caldo di Bruno Baveni, allenatore dell'Imperia, alla notizia del ritiro dal campionato del S. Elena Quarto, dopo il fallimento della società.

Non è escluso che i dirigenti decidano di presentare ricorso. Dice l'amministratore delegato Angelo Duberti: «Ci teniamo in contatto con l'Alessandria, la squadra che, dalla risoluzione della classifica, è quella che, per il momento, ha [illegible] il danno maggiore poiché è stata scavalcata dall'Asti, proiettato adesso al secondo posto, [illegible] ha quindi palesissime ragioni per protestare, e con energia».

Per ironia della sorte, nella zona pericolosa della graduatoria sono proprio le tre liguri le più colpite dal provvedimento. Contro i sardi, Imperia, [illegible] e Spezia [illegible] vinto, a differenza degli altri club, coinvolti nella lotta per la salvezza, che avevano soltanto pareggiato.

Poiché tutte le gare ancora disputate dai cagliaritani sono state annullate, nerazzurri, biancoblù e aquilotti [illegible] due punti in meno, mentre [illegible] Cerrutese e Voghierese ne hanno perso uno. Invariata la posizione del Casale, che doveva ancora recuperare l'incontro dell'andata.

«La regolarità del torneo rischia di essere falsata. Avrei preferito che il S. Elena, anche se in cattive acque, avesse continuato a giocare sino al [illegible] della stagione. Non ci restano che un poio [illegible] magre consolazioni: anche Spezia e Savona hanno avuto [illegible] nostra [illegible] sorte, e almeno [illegible] della tre retrocessioni prevista è già stata assegnata, appunto al Quarto», precisa Baveni.

Per Duberti, il girone è stato sconvolto: «Il ritiro del Quarto ha alterato due volte: perché la classifica ne è stata completamente rivoluzionata, e perché, da ieri, i calciatori del sodalizio isolano sono liberi di accasarsi dove vogliono e, quindi, di andare a rinforzare, fin dalla prossima domenica, le nostre dirette rivali nella battaglia per scongiurare il tonfo fra i dilettanti».

Non c'erano soluzioni diverse, per scongiurare un fatto così traumatico? Secondo Duberti, la risposta è negativa: «Il caso è accaduto, ma il regolamento è preciso».

s. d.

La nuova classifica

Ieri sera a Firenze [illegible] in programma una riunione nella sede della Federazione per decidere la sorte del Quarto S. Elena.

Prima dell'incontro le indiscrezioni erano completamente negative per cui l'esclusione della società sarda e la sua immediata retrocessione dalla C2 all'Interregionale, può considerarsi scontata.

Ecco la nuova classifica del girone A della [illegible] C2:

Livorno	punti 28	Pontedera	17
Asti	24	Civitavecchia	16
[illegible]	23	Olbia	15
[illegible]	20	Imperia	15
Lucchese	18	Cerretese, Casale	13
Derthona	18	Savona	12
Massese, Cal[illegible]	17	Spezia, Voghierese	11

Dopo la sconfitta [illegible] la Pro, Sciolli pensa alla riscossa

«L'Albenga [illegible] è fuori gioco e lo dimostrerà con il Cuneo»

Il presidente giallorosso è soddisfatto per il comportamento [illegible] sua squadra - «Meriteremmo la promozione, ma ci accontenteremo di rimanere nelle prime posizioni»

ALBENGA — Anche se domenica [illegible] è in arrivo al «Comunale» [illegible] Albenga la capolista Cuneo, gli ambienti calcistici ingauni non hanno ancora del tutto digerito la sconfitta di Vercelli. Si ripensa all'insuccesso con [illegible] pizzico di rimpianto, non tanto perché l'Aido Albenga sia una pretendente al salto in [illegible] C2, quanto per [illegible] di circostanze che hanno determinato [illegible] la [illegible] dei vercellesi.

Dino [illegible] recrimina ancora sulla palla del 2-1 capitata a [illegible] e poi [illegible] giallorossa e sul gol trovato per [illegible] dagli avversari. «Non mi sento di chiamare in causa l'arbitro — dice il presidente — ma un [illegible] ce lo meritavamo meritato e [illegible] hanno riconosciuto gli stessi vercellesi. [illegible] risultato positivo arriverà migliorato completamente l'andamento [illegible] stagione a Vercelli, però, mi sono guardato attorno [illegible] ho visto una società organizzata; [illegible] collaborazione del Comune, la cura dello stadio, migliaia di spettatori, un contesto che merita di essere premiato con il salto di categoria [illegible] Tutte cose che noi possiamo soltanto sognare e in questi casi si deve essere sportivi, non tifosi. Quando si [illegible] campionato, però, ed al ruolo che saremo portati a ricoprire, non ritengo ci siamo già tagliati fuori. Sarebbe bello, infatti, battere domenica [illegible] e tornare nel giro delle primissime posizioni. Non è impossibile».

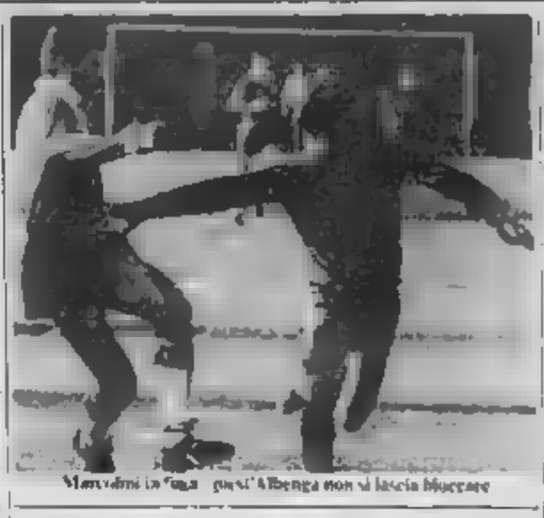
Ritornarsco, ma anche voglia di riscatto nelle file degli ingauni. «Se la metteremo tutta — afferma Sciolli — per ribaltare col Cuneo il risultato dell'andata, [illegible] quale avremmo molto da dire, anche perché eravamo alle prime [illegible] della stagione con una formazione [illegible] da quella attuale. Se l'Aido Albenga ripeterà la bella prova di domenica scorsa, e credo che la farà di fronte ad un'altra squadra di rango che capita alla promozione, potremo accontentarci i titoli e toglierci un'altra soddisfazione».

Nel [illegible] della settimana tutti gli effettivi hanno preso parte agli allenamenti. Contro il Cuneo mancherà forzatamente Rombado che è stato squalificato per somma di ammonizioni; [illegible] un perno della [illegible] che sul fronte opposto è pareggiato dall'analoga punizione inflitta a [illegible].

L'allenatore [illegible] conclude la preparazione [illegible] lavoro atletico e partitella. Si aspettano verifiche per alcuni acciaccati, [illegible] le [illegible] buone, a cominciare da [illegible]. A Vercelli ha giocato al 50 per cento, ora dovrebbe migliorare [illegible] condizione. Mercoledì Davi e Galeotti si [illegible] allenati regolarmente e per tenza risentimenti allarmanti. Il Dago, che continua ad avere un ginocchio doloran te, e Badio, che quasi certamente potrà rientrare, hanno svolto a parte un lavoro [illegible] leggero. Qualche [illegible] e ancora sull'efficienza del portiere Remo Bianchi, ma Amodio, a Vercelli, ha fatto [illegible] laville.

Fontana, com'è sua consuetudine, deciderà la schieramento dopo l'odierno allenamento o forse domenica, prima di andare in campo.

g. m.



Mercoledì in casa quest'Albenga non si lascia bloccare

I campioni d'Europa affrontano il Camogli, i savonesi il deluso Bogliasco

Derby per il Recco, rischio per la Rari

In A2 la capolista Marnell [illegible] a Civitavecchia - Lo Sturla torna [illegible] piscina del Foro Italico, con tanti brutti ricordi legati alla radiazione [illegible] Agrone - [illegible] Chiavari riceve la «cenerentola» Fiamme Oro - Scontro diretto per il Nervi

Palla a centro vasca domani (ore [illegible] gli [illegible] della quinta [illegible] ritorno. La prima [illegible] del campionato di pallanuoto corre verso la sua conclusione e l'interesse è stimolato solamente [illegible] derby per eccellenza tra Camogli e Recco Stefanel.

Camogli (4)-Sisco Rari (5). Per la classifica poco conta, ci sono sempre motivi di rivalità campanilistica ad accendere una sfida che ha fatto la storia della pallanuoto. I campioni d'Europa hanno ripreso solamente [illegible] cinque giorni i normali ritmi di allenamenti e dovranno rinunciare al «militare» D'Altrui.

Bogliasco (6)-Savona Del Monte (10). I potentini sono in netta ripresa dopo un avvio di stagione poco convincente e vengono ad Albaro per portar via i due punti. Il Bogliasco sino a questo momento ha regalato più delusioni che gioie e sogna un'impennata d'orgoglio che riabilitarlo un po' [illegible] del campionato. Che [illegible] stavolta mister Civmin Di [illegible].

Match tutto regionale con l'arbitraggio della coppia genovese Caggero-Longhi.

Canottieri Napoli (2)-Florentia (8). Per la classifica Florentia, è davvero così forte? Gli addetti ai lavori si ostinano ad affermare che si tratta di un fuoco di paglia e intanto [illegible] le truppe di Gianni De Magistris continua a far punti. Alla «Scandone» si attende un valido [illegible] di prova, [illegible] che la Canottieri Napoli [illegible] è mura amiche [illegible] davvero rispettare.

Tra gli ospiti sicura Dani e gli arbitri sono Paggi e Pizzorno.

Ortigia (7)-Posillipo Parmentola (13). La giovane compagine partenopea è intenzionata a violare la vasca della cittadella dove [illegible] sfiorò [illegible] lo [illegible] Savona Del Monte. I siracusani quest'anno non [illegible] affatto irresistibili e gli uomini [illegible] Paolo [illegible] Crescenzo potrebbero riuscire nell'intento.

Nel Posillipo Parmentola rientrano Mario e Gennaro Fiorillo e la direzione della gara [illegible] Prudenzi di Fiorello.

Civitavecchia (3)-Marnell (15). La capolista della A2 va al Foro Italico di Roma (ore 17) decisa a portar via l'intera posta per tenere a debita distanza le inseguitrici. La squadra di [illegible] Lazzino scoglia [illegible] salute e con uno Sicardo-super dovrebbe riuscire nell'intento, [illegible] arbitri sono Agliatoro e Auriemma.

Lazio (13)-Sturla (15). Gli aturini sono ancora choccati dal caso Agrone e tornano nella piscina [illegible] Foro Italico. La battaglia in carta bollata [illegible] è ricorso contro la radiazione) diventa più importante della partita vera e propria, anche se mister Valle cerca [illegible] concentrati.

Nello [illegible] torna [illegible] Puglio ma manca Picasso e la partita è divisa da Orsoso e Presti.

Chiavari (6)-Fiamme Oro (9). Gallinella ed Andreoli [illegible] favoriti alla piscina di via Tito Cirogno (ore 17) dove arriva la retrocessola Fiamme Oro. Sulla panchina chiavarese [illegible] lo squalificato mister Gregorio D'Alessandro, mentre tra i romani è assente Minervini.

Nervi (11)-Pescara Sisley (13). A Albaro (ore 17) il «sotile» di Lillo Morbelli è deciso a superare un difficile concorrente per la promozione e tenterà di sfruttare al massimo l'occasione. Nel Nervi è previsto il rientro di Pastore. L'incontro è diretto da Maggio e D'Auria.

s. c.

Comincia [illegible] pallanuoto femminile

GENOVA — [illegible] domani il campionato di pallanuoto femminile. Le dieci squadre partecipanti sono state divise in due gruppi: nel gruppo A troviamo Recco Stefanel, Bori, Albissola, Imperia e Arenzano. Il [illegible] risultato positivo [illegible] è in Liguria, però, mi sono guardato attorno [illegible] ho visto una società organizzata; [illegible] collaborazione del Comune, la cura dello stadio, migliaia di spettatori, un contesto che merita di essere premiato con il salto di categoria [illegible] Tutte cose che noi possiamo soltanto sognare e in questi casi si deve essere sportivi, non tifosi. Quando si [illegible] campionato, però, ed al ruolo che saremo portati a ricoprire, non ritengo ci siamo già tagliati fuori. Sarebbe bello, infatti, battere domenica [illegible] e tornare nel giro delle primissime posizioni. Non è impossibile».

Ritornarsco, ma anche voglia di riscatto nelle file degli ingauni. «Se la metteremo tutta — afferma Sciolli — per ribaltare col Cuneo il risultato dell'andata, [illegible] quale avremmo molto da dire, anche perché eravamo alle prime [illegible] della stagione con una formazione [illegible] da quella attuale. Se l'Aido Albenga ripeterà la bella prova di domenica scorsa, e credo che la farà di fronte ad un'altra squadra di rango che capita alla promozione, potremo accontentarci i titoli e toglierci un'altra soddisfazione».

Nel [illegible] della settimana tutti gli effettivi hanno preso parte agli allenamenti. Contro il Cuneo mancherà forzatamente Rombado che è stato squalificato per somma di ammonizioni; [illegible] un perno della [illegible] che sul fronte opposto è pareggiato dall'analoga punizione inflitta a [illegible].

L'allenatore [illegible] conclude la preparazione [illegible] lavoro atletico e partitella. Si aspettano verifiche per alcuni acciaccati, [illegible] le [illegible] buone, a cominciare da [illegible]. A Vercelli ha giocato al 50 per cento, ora dovrebbe migliorare [illegible] condizione. Mercoledì Davi e Galeotti si [illegible] allenati regolarmente e per tenza risentimenti allarmanti. Il Dago, che continua ad avere un ginocchio doloran te, e Badio, che quasi certamente potrà rientrare, hanno svolto a parte un lavoro [illegible] leggero. Qualche [illegible] e ancora sull'efficienza del portiere Remo Bianchi, ma Amodio, a Vercelli, ha fatto [illegible] laville.

Fontana, com'è sua consuetudine, deciderà la schieramento dopo l'odierno allenamento o forse domenica, prima di andare in campo.

g. m.

Il presidente è alla ricerca di capitali per la squadra

Brin lascerà alla Cairese uno sponsor e nuovi soci?

Sono ben avviate le trattative per una collaborazione con [illegible] Liguria Gas

CAIRO M. — Alla scadenza del 31 [illegible] le consultazioni intavolate [illegible] presidente Brin per garantire un futuro alla Cairese hanno già portato buoni risultati. Mentre continuano gli incontri, che sono destinati a lasciare la società (a condizioni ottimali anche dopo l'abbandono [illegible] (già deciso per il prossimo 30 giugno), è lo stesso presidente a spiegare le novità.

«Il signor Diotto, titolare del Magazzini Standa di Cairo — dice —, è diventato la quotista maggiore della [illegible] entrando in [illegible] con circa il 33 per cento [illegible] azioni. Molto presto, [illegible] l'ha già acquistate, aumenterà di molto la sua quota. Inoltre in questi giorni vedrò il signor Ginocchio, responsabile della Liguria Gas di Cairo, per una serie di accordi».

Dovrebbe proprio essere quest'ultima [illegible] entrare in [illegible] notevole nella [illegible]. E' possibile [illegible] sponsorizzazione per il [illegible] simo [illegible] e pertino l'acquisto da parte di Ginocchio, di tre giocatori con cui rafforzare la squadra per la stagione 1984-85. Insomma, il grande lavoro di Brin comincia a dare i suoi frutti.

«Sono certo — afferma il presidente — che la direzione nella quale mi sto muovendo è la migliore, forse [illegible] che mi consente [illegible] consegnare la società alla Sri, alla fine di giugno, in posizione positiva. Per quanto mi riguarda, confermo decisamente che questa è la mia ultima stagione da presidente e voglio concludere lasciando [illegible] Cairese dalla [illegible] ribalta».

E anche se le ultime notizie riferiscono di un interesse crescente di Cairo per la società, aumenta anche la «febbre» dei tifosi per il derby di domenica a Vado. Ancora una volta, saranno centinaia i tifosi al seguito dei giallobl in trasferta.

r. bg.

Neuhoff allenatore della Taggese

TAGGIA — Da ieri Enzo Neuhoff è il nuovo allenatore della Taggese. Prende il posto di Roberti, che ha dato le dimissioni mariedì scorso dopo la 5-0 interno con il Carlin's Boys. Neuhoff ha già diretto il primo allenamento.

Per lui la Taggese non è una novità: la guidò già quattro anni fa, dopo esserne stato in passato giocatore.

Roberti probabilmente resterà in società con altri compiti. **(g.p.c.)**

Duri impegni per gli imperiesi in C

Il [illegible] tavolo comincia [illegible] poule

Per il tennis tavolo imperiese, continuano gli impegni più importanti e difficili della stagione. Prendono infatti il via domenica prossima le poule promozione e retrocessione del campionato di C.

Nella prima partecipano, con buone chances, il Ti Queen e il San Siro 1 di Sanremo. Nella seconda, sono impegnate Bordighera e San Siro 2.

Completano il quadro del gruppo che assegna un posto per il campionato di serie B2 l'Auxilium Cuneo e l'Idrosanitari Torino. Domenica mattina, nella palestra [illegible] Nota, alle 10, i sanremesi affrontano i torinesi, [illegible] il Ti Queen va [illegible] trasferta a Cuneo.

«Puntiamo giustamente alla promozione — dice il dirigente del San Siro Angelo Matacena — anche se non sarà impresa facile».

Nella poule retrocessione, le cose sono più complicate. Il Bordighera e il San Siro 2 (con Borella, Maccolini e Barberi o Gaitoi dovranno lottare a denti stretti per conservare il posto in serie C. Le altre due formazioni che completano la poule, Cus Torino e PDS San Paolo Torino, sembrano sulla carta più agguerrite. Il primo turno mette di fronte il Bordighera e San Paolo (in casa dei piemontesi, mentre il San Siro 2 gioca nella palestra del Cus Torino.

Intanto proseguono i campionati minori. In Serie D1, il Ti Queen ha chiuso il girone d'andata a punteggio pieno, laureandosi così «campione d'inverno» e rispellando la tabella promozione. Domani, nella prima di ritorno, affronta il Ti Lombardo di San Lorenzo al Mare. Il San Siro A (Coria, Francia Bruno, Patrone), sempre domani, alle 15, gioca derby, il Bordighera (Vallassina, Petrini, Kanu).

Nel campionato di D2 il San Siro, capolista, affronta in un acceso derby, il Ti Drottning, alle 16, a Villa Ormond.

Per i sanremesi giocheranno Galletto, Siccardi, Paolo De Marchi. Il Bordighera, alle 15, ospita il San Siro B.

c. d.

Partecipano alla selezione dell'equipaggio italiano

Tra «fuoristrada» liguri [illegible] candidati per l'Amazzonia

NOSTRO SERVIZIO

Domani e domenica, a Umbertide, in Umbria, tre liguri si sottoporranno a durissime prove di guida fuoristrada, affronteranno tornanti e crepacci, tenteranno di orientarsi in un bosco nel buio della notte. Due sono genovesi, si chiamano Sandro Damiani e Vincenzo Strada, il terzo, Silvio Fanelli, è di Albenga. Sono stati scelti, [illegible] altri [illegible] ardimentosi», per partecipare alla selezione dell'equipaggio che rappresenterà l'Italia al «Camel Trophy», il celebre rally per fuoristrada che si correrà fra un paio di mesi nelle giungle dell'Amazzonia, lungo i 5400 chilometri che [illegible] Manaus da Rio Branco.

«Silvio Fanelli, 41 anni, è nato a Milano ma da vent'anni abita ad Albenga, città d'origine della madre. Sposato, con due figli, Enrico di 7 anni e Silvia di 10, è titolare [illegible] un negozio d'abbigliamento in largo Doria. «Ho sempre avuto la passione dei viaggi — racconta —. A 18 anni sono andato in Lambretta, in pieno inverno, fino a Colonia (in allora, non ho più smesso, scegliendo mete sempre più lontane. Ultimamente, con un'auto fuoristrada, ho visitato tutto il Nepal. Prediligo il viaggio avventuroso, e ho accumulato una notevole esperienza di [illegible] [illegible]", comprese le prove di sopravvivenza in zone selvagge. Fuori del mio meglio per poter partecipare al raid in Amazzonia, il "top" per ogni amante dell'avventura».

Curriculum eccezionale anche per il genovese Sandro Damiani. Nato all'Asmara nel '42, ha vissuto in Etiopia dapprima stabilmente, poi ad intervalli fino al '76, quando la famiglia dovette tornare in Italia per motivi politici. Durante la sua permanenza in Africa, Damiani ha percorso in fuoristrada migliaia di chilometri sulle piste del Continente Nero. Laureato in medicina all'Università di Genova, Damiani, che [illegible] a Quarto con la moglie e i due figli, è vice primario ospedaliero, è specialista in radiologia e oncologia, ed è esperto di traumatologia e malattie tropicali.

L'altro genovese, Vincenzo Strada, ha 34 anni. Ingegnere meccanico, ha partecipato alla costruzione di dighe in Colombia e Iran. Attualmente, lavora come manager in un'azienda di teleggi militare.

Gabriele Ferraris

Un opuscolo [illegible] fiduciario del Coni mette in risalto le gravi carenze

Un palazzetto e una pista d'atletica per far «crescere» lo sport a Finale

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — Decisamente società, oltre tessuta tessenti in una città che per lo sport, dal dopo- [illegible] ad oggi, ha fatto poco, quasi niente. Stupì l'opuscolo [illegible] da Franco Fenoglio, ex presidente [illegible] Finalpia, fiduciario di zona del Coni, e da quelle pagine par di sentire il lamento del dirigente, del presidente, dell'atleta, costretto ad allenarsi, obbligato a giocare in campi e palestre vecchie e non regolamentari.

Le recenti proteste della Virtus (softball, basket, volley e calcio femminile) e del Basket Finale non sono nate a caso. Il presidente Pisani e la vicepresidentessa Giannetti hanno detto chiaro e tondo alla nuova amministrazione che così non si può più andare avanti. Il Comune fa pagare alle società affitto, luce e acqua. E poi? Poi è arrivata la riduzione [illegible] ore e di disponibilità di impianti. E allora Pisani e la Giannetti hanno minacciato di chiudere bottega.

Col nuovo assessore [illegible] Sport, Ghiringhelli, s'è raggiunto un accordo. La protesta è rientrata ma non finita.

Le condizioni di Finale sportiva restano disastrose. Scrive nel suo opuscolo Fenoglio, professione geometra, una passione grande così, animatore del premio annuale riservato allo sportivo dell'anno di Finale: «Il Comune deve intervenire. E in due modi. Valorizzare gli impianti esistenti e costruirne nuovi ma tenendo presente non solo le esigenze delle società ma anche quelle turistiche. Una località come Finale non può mai dimenticare la sua principale [illegible] economia».

Il fiduciario del Coni sottolinea la difficoltà di armonizzare gran sportivi [illegible] quelli scolastici (molte palestre appartengono agli Istituti). «Per colliman gli interessi di tutti, penalizzare il meno possibile [illegible] desiderata fare sport e non ha a disposizione un palazzetto, una pista per fare atletica o un boccodromo coperto, è davvero mortificante. Eppure da ogni dove si parla di sport come servizio [illegible] sport abbinato [illegible] turismo, di sport come alternativa alla droga». E i risultati [illegible] davanti agli occhi di [illegible] arresti, locali chiusi, giovani che fumano e [illegible] poi in bar disposti in località periferiche mentre vendono e comprano la «roba».

Quindi di che cosa ha bisogno Finale? Fenoglio indica come urgente la costruzione di un palazzetto utilizzabile per incontri di pallavolo, pallacanestro, hockey, pattinaggio, [illegible] ed altre manifestazioni ed alto livello. «Potrebbe anche [illegible] — aggiunge — per gli allenamenti, liberando così le palestre oggi superaffollate. E non dimentichiamo una pista per l'atletica leggera con all'interno un rettangolo di gioco. I due impianti dovrebbero essere adiacenti in modo [illegible] usufruire di un unico parcheggio e [illegible] aver un'unica batteria di servizi, in modo da ridurre le spese di gestione.

Anche la costruzione di un boccodromo [illegible] può più essere rinviata: favorirebbe l'attività invernale della bocciofila, quindi si tornerebbe turismo».

Il Coni, tramite Fenoglio e il presidente del comitato provinciale Lelio Speranza, ha messo a disposizione i suoi uffici per aiutare Finale ad uscire da questa situazione di profonde crisi. Le medaglie d'oro conquistate ai recenti Giochi della gioventù, i titoli italiani conquistati dagli sportivi di Finale meriterebbero ben altra considerazione.

Pier Paolo Cervone

I Giochi della Gioventù a Finale

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

FINALE LIGURE — Partecipazione [illegible] dei migliori) finalisti alla fase finale della corsa campestre valida per i Giochi della Gioventù. Quasi duecento alunni delle due scuole medie di Finale Ligure hanno festosamente invaso il «Comunale» di via Brunenghi, dove Comune, Coni e insegnanti di educazione fisica avevano allestito il percorso di gara.

Alla fine, a premiare i vincitori, che sono di diritto ammessi alla fase provinciale in programma mercoledì prossimo al «Bacigalupo» di Savona, erano presenti, tra gli altri, il sindaco Piero Cassullo e il rappresentante del Coni, Franco Fenoglio.

Questi i risultati delle quattro prove:

Ragazzi B: 1° Marco Martini (Ayeardi); 2° Marco Gallo (Ayeardi), 3° Luca Busoni (Ayeardi); 4° Roberto Cassalino (Ghiglieri); 5° Michele Marchioni (Ayeardi)

Ragazze B: 1° Alessandra Bonora (Ayeardi); 2° Monica Porchetto (Ayeardi); 3° Sabrina Di Natale (Ayeardi); 4° Chiara Lazzaro (Ghiglieri); 5° Francesca Vallarino (Ayeardi);

Ragazze A: 1° Federica Sansone (Ayeardi), 2° Maria Assunta Vicini (Ayeardi); 3° Claudia Praschereill (Ghiglieri); 4° Sabina Rosciano (Ayeardi); 5° Sara Alonso (Ayeardi).

Ragazzi A: 1° Salvatore De Feo (Ghiglieri); 2° Pierluigi Negro (Ayeardi); 3° Domenico Vicino (Ayeardi), 4° Flavio Marraiglio (Ghiglieri); 5° Fulvio Folchi (Ayeardi).

a. d.

I provvedimenti del giudice dei dilettanti

Tre turni a Trinarchi (Taggese)

L'Argentina perde Giunta e Ramoino dopo la sconfitta con l'Arenzano

GENOVA — Pioggia anche questa settimana la lista degli squalificati dei campionati dilettantistici del Ponente. Il giudice sportivo ha preso di mira soprattutto l'Arenzano (girone A della Promozione) appiedando tre giocatori. Riccardo Damonte è stato sospeso per cinque giornate (offese e tentata aggressione all'arbitro Mischi di La Spezia). Ghiretioni per due e Sgro (somma di ammonizioni) per una. La società inoltre è stata multata di 150 mila lire. Il 6-3 ottenuto sull'Argentina è costato assai caro ma neppure la squadra di Curti può sorridere: Giunta e Ramoino sono stati squalificati per una giornata, lo stesso allenatore + il dirigente Santamaria inibiti sino al 15 febbraio.

In Promozione inoltre sono stati sospesi per un turno Orsino (Veloce) e per somma di ammonizioni Di Gregorio (Veloce) e Molini (Sestrese).

In Prima categoria (girone A) spicca il provvedimento adottato nei confronti di Trinarchi (Taggese) che, per se non espulso, è stato squalificato per tre giornate. Una giornata è stata applicata a Rocca (Celle Ligure), Magliano e Saltarelli (Loanese) e Montanari (Taggese). Per somma di ammonizioni osservano la prescritta pausa anche Pesterino (Finalborghese), Paduno (Celle- [illegible] Grondi e Galli (Carlin's Boys) e Massari (Albissola).

L'allenatore Morando (Celle Ligure) è stato inibito sino all'8 febbraio, Serrati (Taggese) sino al 15 febbraio. Il Calizzano infine dovrà pagare una multa di 30 mila lire.

In Seconda categoria è stato squalificato il S. Francesco (girone B) che dovrà rinunciare per cinque gare a Piazzo Olmi, per due ad Andorena e per una Luca Olmi. Ferelli (Nasino) starà fermo per tre giornate mentre un turno è stato inflitto a Fracio (Cassetta), Gambetti (K. Cecilia), Cestelli (Vecchia Laigueglia), Faletta (S. Michele) e per somma di ammonizioni a Garibbo (S. Bartolomeo), Giuliano e Arata (Deca), Minuto e Toro (Spotornese), Serra (Farmeli, Ghio (Lerci), Frediani (Cadibona), Caserta, Di Giacinto e Sanguineti (S. Ampelio), Ferrari (Legino), Maiuli e Antonio (S. Michele).

Il giocatore Pasquale Ricciti (Camporosso) è stato sospeso con effetto immediato in attesa di un secondo e più dettagliato rapporto arbitrale riguardo la partita Sanremo 80-Camporosso.

Tre i dirigenti Cordi, Longo e Vergano (Camporosso) sono stati inibiti sino all'8 febbraio, Serrati (Cassetta) sino al 15 febbraio.

a. c.

I primari dell'Ospedale Maggiore contrari alla divisione

Reparto cardiochirurgia a Novara? «Prima risolvere gli altri problemi»

Dicono: «Non è logico spendere miliardi quando ogni giorno ci scontriamo con la mancanza di denaro» - «Non c'è il personale e non possiamo chiedere neanche una pinza in più»

NOVARA — «No» dell'Associazione [redacted] primari ospedalieri all'istituzione del reparto di cardiochirurgia nell'Ospedale Maggiore. «Il nostro parere sfavorevole — spiega Franco Blanda, rappresentante locale dell'Anpo — è dettato da una situazione contingente: ci sembra [redacted] spendere svariati miliardi per la nuova divisione in un momento [redacted] grave difficoltà del bilancio determinato proprio dalla [redacted] crisi di denaro».

[redacted] mette subito in chiaro che l'Anpo [redacted] con è in linea di principio contraria alla cardiochirurgia che, invece, riteniamo un servizio auspicabile per l'Ospedale [redacted]. «Oggi, però, la nuova istituzione inciderebbe negativamente sugli altri servizi già in difficoltà».

«Il nostro comunque è un parere consultivo, non decisionale — prosegue Franco Blanda, che è primario di ginecologia e ostetricia — e questo significa che possiamo esprimere solo un parere sull'argomento. Ne abbiamo parlato a lungo nell'ultima riunione dell'Associazione e alla [redacted] abbiamo concordato nel definire un'incongruenza aprire una divisione nuova mentre le altre [redacted] in condizione di funzionare [redacted] per mancanza di mezzi».

«Tanto per fare un esempio — aggiunge il primario [redacted] ostetricia e ginecologia — nella [redacted] divisione non è stato possibile mettere [redacted] funzione il "nido patologico" perché non c'è personale. La deroga al blocco delle assunzioni non ha risolto il problema. Io personalmente nuovi infermieri non ne ho visti e soldi non ce ne sono. Se chiedo una pinza mi [redacted] dice che [redacted] c'è una lira da spendere. Ma allora [redacted] mai i miliardi per la cardiochirurgia sono già stanziati? Ecco perché siamo contrari. L'Anpo è dell'opinione che prima di pensare [redacted] nuova divisione bisogna portare le altre a un livello di funzionamento soddisfacente».

«Quello dell'Anpo — [redacted] il presidente dell'Usl 51, Giulio Cardinali — è uno dei pareri che stiamo raccogliendo dopo avere deliberato l'istituzione della cardiochirurgia a Novara. Come prevede la procedura [redacted] sull'argomento debbono esprimere il parere tutti i comuni, gli enti e le associazioni di categoria legate per un verso o per l'altro all'unità sanitaria».

Cardinali aggiunge che l'istituzione della seconda cardiochirurgia del Piemonte a Novara è indicata anche dall'amministrazione regionale nel suo piano socio-sanitario e che i fondi non saranno sottratti ai quelli necessari all'andamento delle altre divisioni. «Comunque il parere dell'Anpo sarà riferito all'assemblea dell'Usl quando questa [redacted] chiamata a decidere in via definitiva».

Marcello Sanza

Il prof. Maduli, aveva 50 [redacted]

Primario di nefrologia stroncato da infarto

NOVARA — Stroncato da un infarto, è morto improvvisamente. Ieri pomeriggio alle 15,30 il dottor Salvatore Maduli, primario del reparto nefrologia ed emodialisi che lui stesso aveva organizzato all'ospedale Maggiore di Novara. Aveva 50 anni.

Lascia la moglie e due figlie giovani. Il [redacted] assai noto a Novara e in tutta la provincia per essere stato anche fra i promotori dell'associazione donatori organi, della quale il vicepresidente provinciale.

Salvatore Maduli

A colloquio con Osvaldo Cerri, uno dei protagonisti della curiosa «guerra»

Boca, il sindaco parla del vigile scapolo «E' un uomo che non accetta di discutere»

Insiste: «Con lui non esiste possibilità di colloquio» - Ieri la guardia municipale sentita dal magistrato Intanto il primo cittadino è stato rinviato a giudizio per interesse privato e omissione [redacted] atti d'ufficio

DAL NOSTRO INVIATO

BOCA — La singolare «battaglia» fra sindaco e vigile di Boca è destinata a continuare. Pur i due rivali si è creata ormai una frattura insanabile. La gente in paese, più che essere [redacted] in fazioni a sostegno dei due contendenti, [redacted] indispettita e questo singolare «duello di Terrore» che ha portato il paese alla ribalta della cronaca.

Ne parliamo con i due protagonisti. Il sindaco, l'avvocato Osvaldo Cerri, eletto quattro anni or sono quale indipendente a capo di una maggioranza [redacted] di sinistra reagì subito l'accusa di essere un persecutore del dipendente: «E' l'amministrazione nel suo complesso che [redacted] assunto i provvedimenti di sospensione nei confronti [redacted] vigile, e il Consiglio li ha ratificati».

Però la «[redacted] calda... «Il ricorso [redacted] è iniziato per circostanze fortuite, quando [redacted] il Consiglio comunale mi ha nominato a far parte della commissione di disciplina. La prima sospensione è del marzo scorso ma già in precedenza il vigile non faceva il suo dovere. Con il suo comportamento era arrivato addirittura ad intralciare il lavoro dell'amministrazione. Episodi specifici? Esistono precise testimonianze e un certificato medico. Non accetta di discutere, così non esistono possibilità di colloquio».

C'è anche la vicenda giudiziaria del sindaco. Osvaldo Cerri è stato arrestato, per dieci giorni, nel novembre scorso e ora si trova in libertà provvisoria. Nei giorni scorsi il procuratore della Repubblica Luciano Lamberti, al termine dell'istruttoria sommaria, ha disposto il suo rinvio a giudizio per rispondere di interessi privati e omissioni in atti di ufficio, e falso in atto [redacted] Con Osvaldo Cerri, dovrà rispondere di violazioni edilizie e falso materiale anche il fratello Arturo, imprenditore edile.

L'arresto del sindaco suscitò scalpore. «L'arresto di cattura fu giustificato con l'esistenza [redacted] di evitare l'inquinamento delle prove — afferma Osvaldo Cerri — Mi è stato contestato che un'opera [redacted] costruita da mio fratello in virtù di licenza rilasciata dalla precedente amministrazione era stata modificata con autorizzazione verbale di chi aveva rilasciato la licenza. Mi chiedo perché questi fatti sono [redacted] emersi solo adesso. Ritenendole mere varianti abusive, suscettibili di sanatoria in base alla legge Bucalossi, non ritenni di procedere con una denuncia. Quando ci sarà il processo vi renderete conto che sono cose minime. Per questo non so spiegarmi l'ordine di cattura».

La procura della Repubblica di Novara però ha aperto un'inchiesta per stabilire come sono andate realmente le cose. Ieri mattina è già stato sentito Luciano Mora.

Al sindaco di Boca chiediamo: ma non c'è mai stato, fra voi due, un tentativo di spiegazione? «Vede, il nostro vigile è una persona singolare ha un suo modo di vedere le cose.

Sulla vicenda giudiziaria è stato chiamato a testimoniare anche il vigile. Il magistrato inquirente però ha precisato che la sua iniziativa sia partita [redacted] un esposto di Luciano Mora. Quest'ultimo, sospeso dal servizio, non si dà per vinto. «Questo lavoro mi piace e continuerò a farlo nonostante le difficoltà. Se ricorrerò contro l'ultimo provvedimento? Ancora non lo so perché ho già speso troppi soldi».

I guai del bambino caduto l'accusano di superficialità e impreparazione, chiedendo il risarcimento dei danni. «Ma come possono pensare che volessi fare del male a un bambino? Nel controllare l'attraversamento dei bambini posso aver urlato quel rapporto che è poi caduto rotolando sulla sabbia».

Renato Ambiel

Boca. Osvaldo Cerri, il sindaco e (a destra) il vigile Luciano Mora

Gli è stata contestata la sottrazione [redacted] atti d'ufficio e un abuso [redacted] potere nei confronti di un cronista».

Dopo quella sospensione, per [redacted] mesi, il vigile Luciano [redacted] ricorse [redacted] Tar che decretò la reintegrazione in servizio. «Nel frattempo però accaddero fatti nuovi che diedero origine a una [redacted] sospensione — prosegue il sindaco —. Ripreso servizio nel dicembre scorso, il vigile è stato poi nuovamente sospeso (per la terza volta, n.d.r.)

Questo perché in servizio davanti alla scuola media del paese, il vigile ha spinto (o soltanto toccato) un bambino, Mauro Ferrini di 12 anni, che cadendo a terra si è procurato una forte contusione al ginocchio alunno che lo costringe ancora a casa da scuola.

Un semplice incidente o superficialità nel comportamento del vigile? Sta di [redacted] che la guardia è stata nuovamente sospesa in via cautelare. Qualcuno ha ipotizzato anche quest'episodio nella «guerra» fra sindaco e vigile. «Non è certo che intenda perseguitare il vigile — afferma Osvaldo Cerri — Abbiamo meditato molto prima di assumere quest'ultima decisione.

Eviterebbe i 92 licenziamenti

Chiusura [redacted] alla Sant'Andrea

NOVARA — La situazione tentativi a creare alle Officine Meccaniche Sant'Andrea, dove la direzione ha avviato la procedura di licenziamento per 92 dipendenti, è stata [redacted] terminata ieri mattina dal contatto cittadino [redacted] difesa dell'occupazione, presieduto dal sindaco Armando Riviera.

A conclusione di [redacted] discussione è emersa la volontà comune d'avanzare la richiesta [redacted] prolungare per un altro anno la cassa integrazione. Il provvedimento dovrà interessare tutti i dipendenti, a rotazione, sopravvedendo ovviamente ai licenziamenti [redacted] in attesa di conoscere il risultato della ripresa in atto nel settore meccanico-tessile dove la Sant'Andrea si è confermata recentemente in posizione «leader» sul mercato internazionale acquisendo numerosi ordini.

Un po' tutti i presenti hanno sottolineato le analogie di questa vertenza con quella apertasi al [redacted] Agostini» che si concluse con un [redacted] centinaia [redacted] licenziamenti. La prossima settimana il sindaco incontrerà separatamente l'ing. Parodi, amministratore unico dell'azienda e il responsabile dell'Associazione industriali.

La direzione della Sant'Andrea intanto ha smentito d'aver violato accordi sindacali sottoscritti così come avevano sostenuto i sindacalisti stessi: «La società ha sempre dato piena applicazione agli impegni sottoscritti accollandosi rilevanti oneri [redacted] e contrattuali».

E. B.

Sesto Calende — Balletto, prosa e lirica nei programmi della biblioteca comunale: la proposta è di tre viaggi a Milano per «Otello» e «I lombardi alla prima Crociata», alla Scala e l'«Adelchi», con Gabriele Ferro, al Lirico Quota di partecipazione, compresi i viaggi 7[redacted] lire

L'incresciosa episodio all'ospedale di Novara

Inchiesta [redacted] inserviente per le violenze [redacted] una malata

NOVARA — A oltre quattro mesi [redacted] quando si sarebbe svolto l'episodio, non si conoscono ancora le decisioni degli inquirenti sul caso di violenza ai danni di una [redacted] avvenuto verso la fine di settembre all'interno dell'Ospedale Maggiore. [redacted] stata un'inchiesta del nucleo di polizia giudiziaria, [redacted] stati sentiti i testimoni e la stessa donna che ha denunciato lo squallido episodio, ma finora è tutto quello che si [redacted]. C'è chi dice che mancherebbe ancora la deposizione del presunto autore dell'inqualificabile azione.

Quest'ultimo sarebbe un inserviente in [redacted] all'ospedale [redacted]rese. Avrebbe dato inizio ad atti di libidine nei confronti di una ricoverata di 30 anni per ben due volte, il 25 e il 30 settembre [redacted]. Lo ricordo. I casi l'inserviente aveva ricevuto l'incarico di trasferire la paziente dalla divisione nella quale era in cura a un'altra dove la donna doveva essere sottoposta ad analisi.

I due episodi — identici nella loro deprecabile crudezza — si sarebbero verificati quando malata e inserviente sono rimasti soli in un ascensore. Nel primo caso la donna ha taciuto, [redacted] quando l'inserviente episodio si è ripetuto ha raccontato tutto a un medico e questi, tramite la direzione sanitaria, ha informato dell'accaduto la procura della Repubblica.

Il ripetersi [redacted] la vicenda è stata [redacted] interrogazione rivolta al presidente della Regione e all'assessore alla [redacted] da Mettra Cernetti, capogruppo del pci novarese al Consiglio regionale.

La Cernetti, dopo aver fatto riferimento a un altro gravissimo episodio di violenza che sarebbe avvenuto alle Molinette di Torino, ha affermato che probabilmente tali [redacted] non sono isolati e ha chiesto [redacted] massimi responsabili dell'amministrazione regionale [redacted] iniziative [redacted] maniere per evitare che negli ospedali piemontesi si ripetano [redacted] orrendi crimini.

r. a.

Murta madrina del battaglione genio Orta

ORTA — Autorità civili e militari e una folla rappresentanza del battaglione [redacted] pionieri Orta di stanza a Trento, accompagnati dal comandante gen. col. Sciocchetti, [redacted] alpini del quarto Corpo d'armata e delle sezioni alpine del Cusio, hanno presenziato ai funerali [redacted] Mugnai [redacted], madrina della bandiera del battaglione Orta.

Varati dalla Comunità Montana i primi progetti

Con [redacted] sugli [redacted] l'Ossola [redacted] l'agricoltura

DOMODOSSOLA — Varati dalla Comunità Montana Valle Ossola i primi progetti per l'installazione di microcentraline elettriche in alcuni alpeggi.

Sono previsti sette piccoli impianti che dovrebbero garantire la fornitura di energia elettrica in altrettante località [redacted] che ne sono attualmente prive.

«Sono progetti sperimentali — spiega l'assessore Aldo Orsi che si occupa anche del Bettore energetico nell'ambito della Comunità — per i quali contiamo sui contributi previsti dalla normativa regionale. Potrebbero comunque avere un grosso significato per il risveglio dell'agricoltura montana».

Il nuovo assessore [redacted]ricoltura della Comunità Montana dell'Ossola Mario Ettli, ha annunciato che entro breve tempo sarà avviato un programma di assistenza tecnica [redacted] aziende agricole per l'incremento [redacted] produzione di foraggio, la coltivazione di piccoli [redacted] e piante officinali, l'apicoltura e interventi sull'agriturismo montano.

«Saranno privilegiati i progetti che dopo investimenti produttivi garantiranno il mantenimento dell'occupazione nel settore agricolo» ha precisato l'assessore Orsi.

Gli interventi prioritari programmati [redacted] concordati con l'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris, che verrà presto nell'Ossola per concordare le iniziative immediatamente realizzabili con l'aiuto della Regione Piemonte e della Cee. A questo proposito, le indennità compensative della Comunità Europea per il 1983 sono state distribuite nel mese di Gennaio a 411 agricoltori ed allevatori zootecnici della Comunità Montana Valle Ossola. [redacted] aiuti [redacted] sono in vigore dal 1977 e le aziende agricole che hanno i requisiti necessari ne possono usufruire per un periodo di cinque anni.

Finora i contributi erogati nell'ambito della Comunità Montana dell'Ossola ammontano a poco meno di un miliardo. Gli obiettivi della politica agricola della Cee riguardano l'incremento della produttività attraverso innovazioni tecnologiche.

«E non c'è dubbio — rileva l'assessore Orsi — che debbano essere aiutate con priorità le zone montane per rimediare almeno parzialmente ai molti svantaggi naturali: terreni poco fertili a forte pendenza, condizioni climatiche difficili, difficoltà di trasporto dei prodotti».

La Comunità Montana si avvale della collaborazione tecnica di due giovani periti agrari Giampiero Castiglioni e Domenico Bratto.

Adriano Velli

Lutto

Adolfo Sacchi

[redacted]

Le addolorate [redacted] Maria, la figlia Anna con Mario Giovanni Bergadani, i nipoti Andrea e Lucia, Guglielmo e parenti tutti. Una [redacted] i funerali partiranno dopo mezz'ora dalla [redacted] partecipazione di Sant'Antonio venerdì 3 c.m. alle ore 14, alle 15 sarà [redacted] della funebre di Maggiora. Non [redacted] di Novara. Si ringraziano sin d'ora coloro che [redacted] la triste notizia.

Novara, 2 febbraio 1984

Anna, Adolfo, Giuliana, Adolfo e Giuliana con le loro famiglie [redacted] partecipano [redacted] la scomparsa del [redacted]

Adolfo Sacchi

[redacted]

I funerali [redacted] Domenica alle ore [redacted] partenza [redacted] Novara.

— Novara, 2 febbraio 1984

I dipendenti [redacted] partecipano al grave lutto che ha colpito [redacted] loro collega Augusto per la perdita [redacted]

dott. Guglielmo Rolla

— Novara, 2 febbraio 1984

ANNIVERSARI

3-2-1981 3-2-1984

Massimo e Paola Leonardi con [redacted] vivono ricordano a cari

Luisa Galbani

— Romagnano, 3 febbraio 1984

vendiamo

NOVARA: C.so Della Vittoria [redacted] ampio locale commerciale. Canone [redacted] 34 [redacted] più spese.

[redacted]: libero [redacted] in corso [redacted] signorile costituito: ingresso, salone, cucina, 3 balconi, cantina L. 51.500.000, pagamento dilazionato.

NOVARA: libero fine settembre, Baron Cusani, ingresso soggiorno, tinello-cucina, 2 camere servizio, 1 balcone, box/garage L. 58.000.000 quanto - in pagamento.

NOVARA: centro, ingresso soggiorno, cucina abitabile, 2 camere servizio, 2 balconi, L. 51.500.000 [redacted] dilazionato.

NOVARA: V.le XXV Aprile signorile costruzione 1984, ingresso, soggiorno, 3 camere, tinello cucina, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina box L. 88.500.000 Rateizzazione in garanzia.

NOVARA: [redacted] XXV Aprile signorile costruzione 1984, villa a schiera su 3 livelli, ingresso taverna ripostiglio, lavanderia, 3 box 1° p. cucina abitabile, ingresso soggiorno salone, 2 balconi, 2° p. 3 camere, 2 servizi, 2 balconi, 3° mansarda in parte finita, mq 260 circa L. 210.000.000 Rateizzazione pagamento.

BELLINZAGO: libera fine 9/1984, recentissimo ingresso su cortile, tinello [redacted] servizio 2 balconi L. 51.500.000 rateizzabili.

MUTUO FINO AL [redacted]

SanMarco Immobiliare s.r.l.

NOVARA - Via Morandi, 7 Tel. 0321 457.238/9

Laboratorio fotografico cerca

RAPPRESENTANTE

ditte Borgomanero [redacted] zona con clienti già esistenti, inquadramento Enasarco auto propria

Tel. 0322/909.165

[redacted]

importanti marche casalinghi piccolo elettrodomestico cerchia acquisita Novara provincia ricerca

RAPPRESENTANTE

non prima esperienza residente in zona equidistante Ghiaso Alto Novarese

Tel. 011/424.1045

COMUNE DI VALSTRONA

Provincia di Novara

AVVISO DI GARA D'APPALTO

L'Amministrazione Comunale avendo proceduto mediante licitazione privata (ex articolo 1 lettera c.) della legge 2-2-1973 n. 14, all'appalto dei lavori di costruzione impianto di depurazione e collettori di fognatura (legge 24-12-1976 n. 690)

[redacted]

[redacted] alle ditte imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria specializzata

Le imprese interessate [redacted] termine perentorio di giorni [redacted] dalla data [redacted] pubblicazione del presente avviso.

Il SINDACO

(Capitanelli Rag. Alberto)

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA AZIENDE O QUOTE SOCIETARIE

Pagamento con immobili civili di [redacted] costruzione

Scrivere Casella Postale 44/28041 ARONA

Riferimento SF.

cefim iniziative immobiliari snc

compravendita - finanziamenti - permuta

NOVARA: [redacted] indipendente con giardino mq 100 ca. disposta su 2 piani, cantina L. 120.000.000

VIA GOBBI libero appartamento al 5° piano con ascensore di ingresso, cucina, [redacted] 2 camere, bagno e cantina L. 35.000.000

AFFITTO: [redacted] terziaria, completamente ristrutturata mq 500 ca. d'ufficio disposta su 2 piani con impianti di riscaldamento [redacted] aria condizionata L. 35.000.000

MORO - [redacted] - recente costruzione [redacted] indipendente con giardino, composta da ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, servizi, cantina e box L. 110.000.000

S. CUORE vendesi appartamento nuovo, ingresso [redacted] cucina abitabile, 2 camere letto, 2 bagni, poss. cantina e box. Rate [redacted] Colme trattare L. 100.000.000 possibilità mutuo fondiario.

Acquistiamo immobili liberi in [redacted] Pagamento contanti

[redacted] NOVARA - Via Fara 2 - [redacted]

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA

VENDE

[redacted]: c.so Mazzini, appartamento al primo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, servizi, cantina [redacted] 23.000.000.

NOVARA: ad [redacted] via G. Galvani in recente costruzione, mono-trilocali con angolo cottura, disimpegno, servizi, balconi, cantina. Riscaldamento autonomo. Ottima rendita.

BIELLESE: Dalla a 700 m d'altezza, ubero rustico composto da [redacted] Cinque locali per piano, servizi, solaio e cascina.

NOVARA: v.lo Cesare Muzio villino composto da ingresso living soggiorno, cucina abitabile, due camere letto, servizi, balcone e cantina. Lit. 69.000.000. Ottimo reddito.

NOVARA: via Boccaccio in stabile [redacted] al 5° piano, libero appartamento composto da ingresso living soggiorno, cucina abitabile, una camera, servizio e ripostiglio. Possibilità box. Ottima rendita. Riscaldamento autonomo Lit. 70.000.000 Trattabile.

OLEGGIO: libera villa unifamiliare di recente costruzione composta al piano rialzato da ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi. Piano seminterrato: una camera letto con servizio personale, lavanderia, cantina, bagno di servizio, box triplo, taverna con caminetto. Giardino. Prezzo trattabile.

Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionabile.

Acquistiamo e permutiamo direttamente [redacted] appartamenti ville e rustici

C.E.I. S.p.A. via Greppi 2 tel. 0321 25.681 30.272 NOVARA

ITALCASA NOVARA Via Azario n. 1 0321 399.443

CENTRO STORICO - APPARTAMENTO libero e locato signorile, posto [redacted] Recentemente ristrutturato.

CENTRALE - APPARTAMENTO [redacted] libero ampio ingresso cucina abitabile soggiorno camera [redacted] 75.000.000 contanti + L. 25.000.000 mutuo.

S. PAOLO - Appartamento nuovo [redacted] ingresso cucina abitabile, salone 3 camere doppi servizi, ripostiglio, cantina box. Rateizzabile. [redacted]

MOLTO CLIENTE per molti [redacted] cerca in TRECATE [redacted] negozio in via [redacted] CARTOLERIA - EDICOLA con [redacted] Lit. 70.000.000 [redacted] anche [redacted]

Primaria società leader proprio settore cerca

giovane diplomato

[redacted] per appuntamento 0323/64.21.10.

Azienda leader nel settore dentale ricerca

[redacted]

per la vendita a [redacted] domiciliare e studi dentistici delle province di ASTI, ALESSANDRIA, NOVARA, VERCELLI

Richiedesi: serietà, cultura, [redacted] al lavoro programmato, auto propria

Offresi: elevati guadagni, incentivi e premi, corso training iniziale, assistenza in zona

Telefonare per appuntamento venerdì allo 8186/91.867 e chiedere del signor De Carlo.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE

PRESTITI a tasso agevolato [redacted] qualsiasi categoria, anche [redacted] a tutti i dipendenti pubblici e parastatali, rateizzati fino a 10 mesi a discrezione, di [redacted] e proprio per il vostro caso!

Massima riservatezza

Per informazioni: personale privato e senza impegno, rivolgetevi con fiducia [redacted] Novara, Via Alcide De Gasperi, 8 - PALLANZA - Tel. 0323/56.28.91.

C.I.A.M.

Centro Immobiliare Amedeo Mantovano

Siete soli? Non disperate!

Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Una [redacted] ad ogni soluzione.

Telefonate allo 0321 456.293 di Novara

LA MAIA

[redacted] NOVARA

Cercasi personale anche part-time

per aperture agenzie in Domodossola, Arona, Borgomanero, Verbania, Omegna e Novara

per vendita elettrodomestici

Per appuntamento telefonare ore ufficio

0321/459.055

centro di Boccioleto - Valsesia

vendiamo

appartamenti da 2-3 vani e servizi a prezzi interessanti e con dilazioni, in un fabbricato in corso di ultimazione, con ampio giardino e autorimesse interrate.

L'edificio mantiene le caratteristiche architettoniche del luogo con i suoi ampi loggiati in legno e il tetto in beola.

Per informazioni telefonare allo 0163 51.096 ore ufficio.

LAGHI, GOLF e SCI

raggiungibili in 5 minuti, zona di sicuro investimento, prossimità casello autostrada VOLTRI-SEMPIONE, pochissimi locali vendesi per immediato realizzo.

Ultime occasioni

Telefonare allo 0161/265.315

NIGHT ODEON

[redacted] Tel. 0161/210.235

GRIMALDI

Trata NOVARA

appartamenti varie metrature a partire da L. 6.000.000 a L. 35.000.000.

Capannoni Industriali

[redacted] 316 L. 48.000.000,

mq 393 su 2 piani L. 57.200.000.

Uffici da L. [redacted] L. [redacted]

Box L. 7.500.000.

GRIMALDI NOVARA VIA ANDREA COSTA, 42 TEL. 392.601

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

vende

ADIAC. V.LE ALLE[redacted] libero appartamento così composto: ingresso, ampio salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina box auto.

VIA GALILEO FERRARIS in palazzina, appartamento [redacted] con ascensore, mq 120, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Lit. 41.000.

VIA ALTE S. GABRIELE, libero appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, salone, due [redacted] camere L. 40.000.000

VIA FRASCONI libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, servizi, cantina. L. 40.000.000 Rateizzabile.

VIA ALFIERI [redacted] attico, [redacted] composto: ingresso, cucina, sala, una camera letto servizi, cantina, ampio terrazzo panoramico L. 50.000.000. Possibilità rateizzazione di pagamento.

ADIAC. V.LE G. CESARE: in nuova costruzione libero prestigioso appartamento mai abitato, composto da ingresso living cucina, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, due box auto. Finiture fuori capitolato

ADIAC. C.SO DELLA VITTORIA libero appartamento così composto: ingresso, cucina, sala, soggiorno, una camera letto, servizi, cantina posto auto. L. 29.500.000.

VARALLO POMBIA: libero casetta disposta su due piani per complessivi mq 100 [redacted] cantina terreno agricolo L. 18.000.000

Compra-vendita, finanziamenti, promozione v[redacted]te [redacted] Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.66.33 - 32.341

Lo ribadiranno il ministro [redacted] in un incontro a Roma

Polemiche sulla centrale nucleare Gli agricoltori: «E' fuorilegge»

Il Po, tra Chivasso e Casale, non avrebbe la portata d'acqua prevista dalle vigenti norme

VERCELLI — Si stringono i tempi per il nucleare in Piemonte. L'Enel ha confermato che le indagini sulle due aree «Po 1» e «Po 2», ipotizzate per un possibile insediamento elettronucleare da 2000 megawatt, procedono nei tempi previsti e che a fine aprile presenterà la relazione.

Subito dopo, secondo la legge, dovrà entrare in funzione l'Enea (l'Ente per l'energia nucleare) che prevede di finire i lavori il 31 ottobre. La Regione dovrebbe, quindi, essere in grado di concludere entro il 31 dicembre e decidere in merito.

L'area di «Po 1» interessa un'ampia zona di località [redacted] in Trino Vercellese [redacted] relativa la centrale elettronucleare «Enrico Fermi». La «Po 2», invece, nella zona di Filippona.

Negli ultimi tempi si è fatta avanti con [redacted] opposizione per la prima area anche se non si sono attenuate le opposizioni del mondo agricolo. Il quale teme che la centrale, con l'utilizzo dell'acqua [redacted] il raffreddamento [redacted] possa depauperare il patrimonio idrico necessario alla coltivazione dei [redacted].

Nel momento in cui si [redacted] ripiegano, da parte di [redacted] politiche e sociali, dichiarazioni favorevoli alla localizzazione [redacted] «Po 1» della nuova centrale. L'Unione Agricoltori di Vercelli in una sua [redacted] ribadisce *la più ferma opposizione a tale* [redacted] *che determinerebbe conseguenze gravemente negative per l'agricoltura dell'intero comprensorio irriguo, di quella agricoltura che tutti dicono di voler* [redacted] *che, in realtà, è soggetta a continue* [redacted] *sioni nel suo patrimonio più importante ed indispensabile: il territorio e l'ambiente*.

Ferma opposizione che sarà tenuta, anche nel [redacted] incontro [redacted] — [redacted] al ministero durante la recente [redacted] a [redacted] — da Piero Franzi presidente del Consorzio Agrario che i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole avranno con il [redacted] all'agricoltura Pandolfi. In tale occasione i produttori dimostreranno per l'ennesima volta, ai [redacted] *incontestabilità e non contestati*», elaborati a livelli scientifici «incop[redacted]tabili», come «*nel tratto del Po, compreso tra Chivasso e Casale, non esiste la portata d'acqua necessaria a garantire il* [redacted] *funzionamento dell'impianto nei limiti posti dalla vigente legislazione*».

Gli agricoltori respingono anche l'ipotesi dell'utilizzo, in momenti di deficit, delle acque del Canale Cavour poiché ritengono negative le [redacted] giunte che ne deriverebbero in tale circostanza all'intero comprensorio irriguo dell'suddetto canale «già oggi gravemente carente di acqua». Tutto ciò, senza contare il rischio cui sarebbero sottoposte le popolazioni e l'economia di un vasto territorio a seguito della particolarità della situazione idrogeologica di un compensorio [redacted] da interconnessioni tra acque superficiali e acque di falda.

Walter Nani

Sciopero statali l'8 febbraio

VERCELLI — I dipendenti statali aderenti alla confederazione sindacale Cgil-Cisl-[redacted] parteciperanno allo sciopero nazionale proclamato per l'8 febbraio dalle [redacted] terie nazionali.

Le indagini dei carabinieri presero l'avvio tra il 1978 ed il 1979. Nel Biellese alcuni attentati, che allora destarono stupore e allarme nella zona (caserme di Vigliano e Valle[redacted] mozzo dei carabinieri, [redacted] agenzie [redacted] Banca Sella, [redacted] noto fotografo di Biella). Il presidio dell'istituto professionale [redacted] «Galileo Ferraris», pure di Biella) vengono definiti [redacted] gli dagli inquirenti come i primi segni di quella che avrebbe dovuto [redacted] la rivolta armata.

Nel mirino dell'antiterrorismo venne indagandrata, però, un'altra sede, il Cattidibarese. Compaiono quindi sulla scena Giuseppe [redacted] e la moglie [redacted]: lui ex sarto, [redacted] pensionato, lei [redacted] e [redacted] associata, [redacted] aver [redacted] al colorificio Altaitalia. Insieme gestivano il «Circolo Scribante», luogo d'incontro [redacted] anarchici, che vi confluivano dal Biellese e [redacted] Valsesia. Vi si stampava anche un giornale clandestino, [redacted] testata quanto [redacted] emblematica: «*L'agitatore*».

I due coniugi vennero fermati nel [redacted] nell'ambito dell'operazione dei carabinieri che culminò appunto con l'arresto del Fiorina a Milano. E a questo punto che si delinea la figura di [redacted] Bergamaschini, operaia, di Rosazzo. Particolarmente attiva nei gruppi che dovevano dar vita poi al nucleo [redacted] di Fi. [redacted] compiva frequenti [redacted] a Milano.

Le indagini dei carabinieri presero l'avvio dopo gli attentati terroristici nel Biellese

Fiorina e altri 3 «piellini» a giudizio per l'attività eversiva nel Vercellese

Raggiunti dal provvedimento giudiziario Giuseppe Ruzza, la moglie Dolfina Stefanuto e Gabriella Bergamaschini che però è ancora latitante - Moltissimi documenti trovati nell'alloggio dei due coniugi - I collegamenti

Dolfina Stefanuto

Giuseppe Ruzza

Gabriella Bergamaschini

Franco Fiorina

VERCELLI — Franco Fiorina, l'esponente [redacted]se di Prima linea, arrestato a Milano nel settembre [redacted] imputato [redacted] altri processi per eversione, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Vercelli per organizzazione e partecipazione a banda armata.

La stessa sorte [redacted] contestata [redacted] altre tre [redacted], [redacted] note agli inquirenti per [redacted] attività di fiancheggiatori [redacted] Pl [redacted] Giuseppe Ruzza, 58 anni, Dolfina Stefanuto, 56 e Gabriella Bergamaschini, [redacted]. Quest'ultima è latitante.

Le indagini dei carabinieri presero l'avvio tra il 1978 ed il 1979 nel Biellese. Alcuni attentati, che allora destarono stupore e allarme nella zona (caserme di Vigliano e Valle[redacted] mozzo dei carabinieri, [redacted] agenzie [redacted] Banca Sella, [redacted] noto fotografo di Biella). Il presidio dell'istituto professionale [redacted] «Galileo Ferraris», pure di Biella) vengono definiti [redacted] gli dagli inquirenti come i primi segni di quella che avrebbe dovuto [redacted] la rivolta armata.

Nel mirino dell'antiterrorismo venne indagandrata, però, un'altra sede, il Cattidibarese. Compaiono quindi sulla scena Giuseppe [redacted] e la moglie [redacted]: lui ex sarto, [redacted] pensionato, lei [redacted] e [redacted] associata, [redacted] aver [redacted] al colorificio Altaitalia. Insieme gestivano il «Circolo Scribante», luogo d'incontro [redacted] anarchici, che vi confluivano dal Biellese e [redacted] Valsesia. Vi si stampava anche un giornale clandestino, [redacted] testata quanto [redacted] emblematica: «*L'agitatore*».

I due coniugi vennero fermati nel [redacted] nell'ambito dell'operazione dei carabinieri che culminò appunto con l'arresto del Fiorina a Milano. E a questo punto che si delinea la figura di [redacted] Bergamaschini, operaia, di Rosazzo. Particolarmente attiva nei gruppi che dovevano dar vita poi al nucleo [redacted] di Fi. [redacted] compiva frequenti [redacted] a Milano.

Seguendo le sue tracce gli inquirenti giunsero, il 17 settembre 1983, sino a Fratte[redacted] Fiorina. Quel giorno vi fu [redacted] sanguinosa sparatoria. [redacted] poco istanti prima di incappare nelle reti, Gabriella Bergamaschini scompariva.

Il [redacted] ricostruito pazientemente dai carabinieri, è ora completo. Giuseppe Ruzza e Dolfina Stefanuto avrebbero [redacted] gruppo [redacted] con una [redacted] rete di collegamenti con l'eversione. Non con le Br (seppur attivo nella zona) ma con Pl in particolare. Muovendosi autonomamente. I due tenevano i contatti con gli aderenti al movimento in carcere [redacted] esclusione dei pentiti), aiutandoli materialmente e [redacted] stenendoli [redacted] morale: fornendo notizie ed informazioni [redacted] cercano [redacted] evidenziare [redacted] per convertirle alla loro idea.

Il [redacted] tiene regolari contatti con personaggi, alcuni ancora [redacted] cui la [redacted] li avrebbe più volte occupata [redacted] mente Marina Premoli, Susanna Ronconi, Diego Forestieri, Sergio Segio oltre a Francesco Fiorina.

Le prove dell'attività [redacted] movimento i carabinieri le hanno trovate nell'abitazione del [redacted] e [redacted] Stefanuto: [redacted] materiale [redacted] di vario genere, che ha permesso [redacted] un capitolo della storia del terrorismo nella provincia di Vercelli.

d. ca.

Hockey

In arrivo il secondo straniero

VERCELLI — «Si» della Federazione al secondo straniero per le squadre di hockey a rotelle che partecipano al campionato di serie A 1. La decisione è stata presa durante l'ultima riunione della Federhockey.

Il Consiglio federale, presieduto da Gianni Marigni, ha così accolto la proposta avanzata qualche tempo [redacted] dal presidente della Lega, Ezio Radaelli.

Il «sì» al secondo straniero, comunque, riguarda solo le formazioni di A 1 ed ha carattere sperimentale: infatti è limitato nel tempo, avendo una validità di due anni.

Alle squadre del massimo campionato sarà così possibile schierare il secondo straniero anche in campionato, oltre che in Coppa.

f. l.

L'Aido di Vercelli premia il prof. Ventura

Al «Sant'Andrea» si attende ancora l'autorizzazione ai trapianti renali

L'ospedale vercellese dispone da tempo di tutte le attrezzature

VERCELLI — *A tre settimane dal secondo «espianto» di [redacted] effettuato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, si ripropone il problema di organizzare in modo adeguato il [redacted] trapianti-espianti.*

A distanza di alcuni mesi da un precedente intervento, il 5 gennaio di quest'anno un'equipe medica dell'ospedale vercellese, guidata dal primario urologo professor Michele Ventura, ha eseguito un nuovo espianto di reni. Gli organi furono prelevati da [redacted] giane di 14 [redacted] di Como, Michela Molteni.

Michela cadde scendendo da un treno in corsa, alla stazione di Vercelli. Battè il capo e morì poche ore dopo. La giovane [redacted] era iscritta all'Aido (Associazione italiana donatori organi). I genitori diedero il loro consenso e l'equipe medica vercellese prelevò i due reni. Gli organi, trasportati a Torino con la [redacted] polizia stradale, sono stati trapiantati subito a due pazienti.

«A quanto risulta — dice il presidente dell'Aido vercellese, Benito Testa — il decorso post-operatorio è ottimale, anche se ci vorrà [redacted] del tempo per stabilire se il successo sarà pienamente garantito. Al di là di questo, ci fa comunque piacere che [redacted] apprezzata [redacted] tale evento, [redacted] Regione riprenda [redacted] problema del trapianto renale».

Il dibattito è ripreso [redacted] convegno, svoltosi in questi giorni a Novara, [redacted] quale si è discusso dello [redacted] attuale del programma [redacted] trapianto renale in Piemonte, dell'attività [redacted] di prelievo [redacted] reni a scopo di trapianto terapeutico, [redacted] problemi organizzativi.

«Ci auguriamo — dice ancora Benito Testa — che partendo da questo convegno si cerchi ora di impostare un serio programma di collaborazione, che coinvolga sia le Usl sia le [redacted] volontarie come l'Aido o l'Aned.

In città, particolarmente attento al problema è appunto il professor Michele Ventura, che da tempo si batte affinché il ministero della Sanità autorizzi anche i trapianti.

Il «Sant'Andrea» dispone delle attrezzature [redacted] necessarie

d. ca.

«Da Granados a Lorca»

VERCELLI — «Da Granados a Garcia Lorca»: è il titolo dello spettacolo che [redacted] in scena, questa sera, alle 21, al Teatro Civico, recital di canto e di danza ideato da Pilar Sampietro, che ne curato anche la direzione coreografica. L'organizzazione è della [redacted] di [redacted] «Città di Vercelli».

La prima [redacted] programma comprende coreografie basate [redacted] musiche dei più importanti compositori spagnoli: [redacted] Manuel [redacted] Falla e Isaac Albeniz ad Enrique Granados. La [redacted] parte verterà sulle «canciones» di Lorca.

Gli interpreti della serata [redacted] la mezzosoprano Lauretta Bronzini, il pianista Raf Cristiano e, ovviamente, il corpo di ballo dell'Accademia Città di Vercelli».

d. ca.

L'ospedale vercellese dispone da tempo di tutte le attrezzature

I dipendenti torneranno in fabbrica il 13 febbraio

Cassa integrazione prorogata per i 35 operai della Galli

TRINO — È stato prorogato fino al 13 febbraio il provvedimento con il quale la Galli ha posto in cassa integrazione 35 dei suoi 110 dipendenti. La data del ritorno in fabbrica prevista per la fine dei mesi di questa parte dei personale [redacted] è [redacted] perché, secondo la direzione dell'azienda, è necessario che a [redacted] la lavorazione delle ordinazioni [redacted] nelle [redacted] settimane siano [redacted] operai che l'hanno iniziata.

Nelle intenzioni della Galli questa [redacted] pregiudica l'applicazione degli accordi stabiliti con le organizzazioni sindacali [redacted] fine di dicembre, compresa la rotazione dei cassaintegrati.

Mentre è di questi giorni la notizia che i 35 operai [redacted] verranno anticipare dalla ditta lo stipendio di gennaio, il dottor Rosso, proprietario della Galli, afferma che il mercato [redacted] segni [redacted] dinamici[redacted] che possono [redacted] sperare [redacted] una ripresa.

«Questo può portare ad acquisire nuovi ordini che possano *permettere la rotazione degli operai o il ritorno di lavoro di una parte dei lavoratori in integrazione*».

Niente [redacted]sione invece per i 18 dipendenti (su 73 complessivi) della T.V.R. in cassa integrazione fino al 3 marzo per un totale di 8 settimane. A rendere [redacted] il provvedimento, secondo quanto ha [redacted]municato la direzione generale dell'azienda, è stata *«l'adozione di una strategia commerciale per consentire un lavoro continuo nei reparti, indispensabile per affrontare la continua liberalizzazione dei costi*».

g. g.

La «Mondina» in piazza Roma

VERCELLI — Per un refuso tipografico, le dichiarazioni [redacted] alla [redacted] Dina Cotto [redacted] ritardi nell'inaugurazione [redacted] monumento alla mondina ieri sono state pubblicate incomplete.

[redacted], quanto aveva affermato l'assessore: «*Non è vero che l'amministrazione comunale abbia fatto morire indietro il monumento* [redacted] *completato*».

Nei giorni [redacted], infatti, era [redacted] l'ipotesi [redacted] il Comune avesse accantonato l'idea di inaugurare il discusso monumento. Invece [redacted] Agenore Fabbri sarà quanto prima collocata sul basamento [redacted] fatto costruire in piazza Roma.

d. ca.

CINEMA-TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Delitto passionale di giovani sorgini (v. m. 18 anni).
CIVICO: ore 21 l'Accademia di danza «Città di Vercelli» presenta lo spettacolo di danza e canto «Da Granados a Garcia Lorca».
NUOVO ITALIA: Acqua e sapone (comico) con Carlo Verdone.
PRINCIPE: Sapore di mare n. 2, un anno dopo (comico).
VENOSI: 2019 dopo la caduta di New York (fantascienza).
VIOTTI: Farmacia cubista ancora (comico) con Paolo Villaggio.

CIGLIANO

SPLENDOR: Il diario [redacted] (fantascienza).

[redacted]

ITALIA: Voglio [redacted] m. 18 anni).

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 1, [redacted] Risorgimento 4.

[redacted]

Borgogna: chiuso
Lauro: Chiusura [redacted] su prenotazione

GUARDIA MEDICA

Varallo (0163) 52.050. **Croce Rossa** (0161) 52.277, **Arlidio** (0161) 86.364, **Coreggia** (0161) 98.470, **Cigliano** (0161) 44.524, [redacted] (0161) 842.665, [redacted] (0161) 81.177 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.606; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

[redacted] (0161) 52.222. **Chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza [redacted] ne. **Mobil**, corso Gastaldi. [redacted] Lyco per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

13.30 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14.30 Telefilm
15 — Supercassettifica show
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18 [redacted]
19 — Appuntamento con il libro
19.30 Obiettivo nove
19.40 Buon appetito con...
20 — Telefilm [redacted] serie Doctor Quinlove
20.30 Cinetece: un film da non perdere
22.15 Telenotte Notiziario
22.30 Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo [redacted]
23 — Telefilm [redacted] La carovana fantasma
24 — Telenotte notiziario
0.10 Film della notte
1.30 Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI

14.10 Oggi al cinema
14.15 Film Il tempo si è fermato (drammatico) [redacted] Charles Laughton e Ray Milland
[redacted] Spiare (drammatico)
17.15 Telefilm [redacted] Don Auguel
[redacted] animati della [redacted] Gladiators
[redacted] Telefilm [redacted] serie Get Smart
18.50 Telefilm della [redacted] Codice Cerico
19.45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni [redacted] serie [redacted]
[redacted] Telefilm della [redacted] Dan August dal titolo «Il delitto [redacted]
21.30 Meglio vedere (comico)
23.15 Videovercelli Notizie [redacted] Il cinema
23.35 Telefilm [redacted] della serie Codice Cerico dal titolo «Distruggete [redacted]

Sciare al [redacted] più presto gli sci ai piedi e un gran risparmio

180 Km. di piste perfettamente innevate, 56 impianti di risalita, 11 punti di ristoro sono l'offerta Monterosa Ski.
Il "Domaine Skiable" più vicino che permette a 4 amici di passare una splendida giornata sci ai piedi con meno di 35.000 lire (pranzo compreso).

monterosa ski è Brusson, Antagnod, Champoluc, Gressoney St. Jean e La Trinité, Alagna Valsesia

Ditta operante settore ferramenta ricerca
RAPPRESENTANTI PLURIMANDATARI
automuniti [redacted] zona Vercelli-Novara-Alta [redacted]
Inviare proprio curriculum e disponibilità a
VALLI MARCELLO PUBLIAPPLE
VIA ANT[redacted]
BORGOSESIA [redacted] (VC)

VENDESI
FIAT 160 TRATTORE
[redacted] funzionante in ottimo stato. Prezzo anno [redacted] pro[redacted] unico, [redacted] unico, portata 167 q.li, [redacted] 70 [redacted] quot. [redacted] trasportato 80 q.li, km 180.000, 2 cuccette, ribaltamento notturno come [redacted]
Tel. 0163-860.178

AVIS
VERCELLI
Via Pastrengo 77 - Tel. 66760

Nel centro di Boccioleto - Valsesia
[redacted]
appartamenti da 2-3 vani e servizi a prezzi interessanti e con ditazioni, in un fabbricato in corso di ultimazione, [redacted] ampio giardino e autorimesse interrate.
L'edificio mantiene le caratteristiche architettoniche del luogo con i suoi ampi loggiati in legno e il tetto in beola.
Per informazioni telefonare allo 0163 51.006 ore ufficio

Azienda leader nel settore dentale ricerca
[redacted]
per la vendita a laboratori odontotecnici e studi dentistici della provincia di
ASTI, ALESSANDRIA, NOVARA, VERCELLI
Richiedesi: serietà, cultura, abitudine al lavoro più [redacted] automunito, auto propria
Offresi: stimoli guadagni, incentivi e premi, corso training [redacted] zona
Telefonare per [redacted] mercoledì allo 0185/91.857 e chiedere del [redacted] Carlo.

sma supermercato

Vercelli: corso della Libertà 25. Biella: in via Gramsci

Burro Giglio 250 g	1.480	Provolone Auricchio all'etto	1.033	Cotechino fresco Rondanini all'etto	598
Margarina Foglia d'Oro 250 g	690	Pizzaiola Locatelli 120 g	820	8 soffici Findus al formaggio 400 g	1.830
Latte Parmalat parzialmente scremato 1000 g	690	Robiola del Bek all'etto	718	12 bastoncini Findus 300 g	2.160
Panna Corradini 190 ml	690	Philadelphia Kraft 200 g	1.480	1 Mozzarelli Surgelo 320 g	2.880
2 Yogurt magro Torre di Pietra 250 g	720	Formaggio Brie all'etto	618	Nasello decapitato surgelato all'etto	348
Parmigiano Reggiano all'etto	1.628	Prosciutto cotto Montorsi all'etto	1.480	Coniglio nostrano al kg.	7.200
Fontina all'etto	1.148	Pancetta Rigamonti all'etto	1.195	Fesa di tacchino (pezzo intero) al kg	7.400
Emmental Bavarese all'etto	618	5 Würstel Visnara 125 g	540	Polpa famiglia di vitellone al kg	7.680

Offerta valida fino all'11/2/84

Certezza di freschezza

Novara, serata con lo scienziato svizzero

In fondo all'oceano con Jacques Piccard

L'esploratore del mare ha presentato una serie di diapositive

NOVARA — Sala gremita l'altra sera alla «Rotonda Massimo D'Azeglio» per la presenza a Novara dello scienziato Jacques Piccard, progettista di vascelli sottomarini e esploratore delle profondità oceaniche.

Gli «incontri» organizzati dal centro di ricerca e documentazione fotografica novarese stanno aumentando la vetta di veri «seminari» scientifici. Dopo i «cavernicoli» presentati da Giancarlo Ligabue, l'ultima serata ha catalizzato non solo l'attenzione dei soci ma di un pubblico più che mai attento ai grossi problemi rappresentati da Jacques Piccard.

Erano presenti, tra gli altri, il vescovo Aldo Del Monte, il comandante la Divisione «Centauro» generale Domenico Cordone, il presidente l'amministrazione provinciale, Franco Fornara, l'assessore all'istruzione del Comune di Novara, Annichini; il colonnello Giacomo Patti ed altre personalità cittadine.

Presentato da Maurizio Leigheb, presidente del «centro» novarese, Jacques Piccard è svolto la sua ampia documentazione partendo da dato: Si somiglianza dell'esplorazione stratosferica con quella

Jacques Piccard con il vescovo di Novara

«Mio padre — detto — infatti creato il pallone stratosferico che il sullo stesso modello fisico».

Dopo delle interessanti diapositive che hanno sparato prima attenzione in pallone, conclusa a Decenzano nel 1928, a quelle delle ultime Jacques Piccard ha risposto alle che si sono chiuse quella monsignor Monte un ipotetico con finanziamenti adeguati, che programma futuro avrebbe? La risposta dello scienziato è stata immediata: «Il suo impegno dovrà essere rivolto alla soluzione del problema dell'inquinamento che rappresenta il pericolo più immediato per l'umanità». L.L.

ALLA TELEVISIONE

ANTENNA 3

20.20 La bustarella. Gioco a premi tra con

24 — Telefilm Kingston: dossier paura

RETE A

Film L'assedio di Fort Point di L. A con R. Reagan — Unionisti e confederati continuano la lotta fra loro, alleandosi poi contro gli indiani (1951)

22.15 Ciao Eva. Show sulla coppia con Paola Mosca

TELENOVA

20.20 Film L'Aquila solitaria di S. Wilder con J. Stewart — La grande traversata atlantica di Lindberg a bordo del monoposto «Spirit of St. Louis» (1956)

24 — Telefilm Cowboy in Africa

RETE 4

20,25 Film Rifkissi in occhio d'oro di J. Houston con M. Brando — Vita coniugale e carriera di un ufficiale addetto alla

22,30 Cacciatori di 13. Rubrica sportiva

23 — Film La banda del trucido di S. Mann con L. Marvin — Minaccia e le sue gang mettono scompiglio e cattivo sangue tra i

TELECITY

20,25 Telefilm Mannix

23 Un gioiello vol. di preziosi di ara

G.R.P.

20.20 La bustarella. Gioco a premi tra squadre con Ellade Antonna

24 — Telefilm Kingston: dossier

1 — Film La apprendista di E. Holbauer con A. Baumgart — Per far strada un uomo del tavolo, uomini diventa direttore di marzo a pezzo (1937)

Cinema

NOVARA

ASTRA: Marylin l'insaziabile.
COCCIA: Acqua e sapone.
ELDORADO: Il tassinaro.
FARAGGIANA: Paolo Roberto Cotrubba centravanti di sfondamento.
VITTORIA: Sapori di mare n. 2.
ARALDO: I guastafeste.
S. CUORE: Il pianeta azzurro.

ARONA

LUX: Rocky II.
MODERNO: Il ritorno dello Jedi.
ROMA: Monty Python: Il senso della vita.

BORGOMANERO

MODERNO: Mai dire mai.
NUOVO: Segni particolari: bionda.

DOMODOSSOLA

CORSO: Segni particolari bionda.
Fleischmann.

TRECATE

VITTORIA: Un jean ed una pistola.
COMUNALE: Il diavolo e l'acquasanta.

VERB

APOLLO: Mali con la camicia.
ARISTON: Fanny e Alexander.
VIP: Sotto tiro.
SOCIALE (Pallanza): Vacanze di Natale.
SOCIALE (Intra): Mi manca Picasso.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Vacanze di Natale.
ASTORIA: Mystere.
CAGNONI: Una gita scolastica.
MARCONI: Il bisbetico.

ECONOMICI

È ammessa l'inclusione nel testo di tutte le parole di richiamo in grassetto maiuscolo (come quelle inserite a pagamento di una sola parola) ognuna per L. 300. Chiedo che sia pubblicato gratuitamente il seguente annuncio economico, composto di max 30 parole, nella rubrica Pubblicazione n. 12/83 Torino. L'importo del mio assegno è pari a L. 500 per ciascuna, oltre un massimo di L. 3000 per le spese di impaginazione. La Publikompass S.p.A. è a mia disposizione per ogni ulteriore informazione. Compilare in stampatello. Non scrivere sotto la riga. Ogni parola in più costa L. 500. Per ogni parola in grassetto maiuscolo aggiungere L. 1.000. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella prima riga aggiungere L. 2.000. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella seconda riga aggiungere L. 1.000. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella terza riga aggiungere L. 500. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quarta riga aggiungere L. 250. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quinta riga aggiungere L. 100. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella sesta riga aggiungere L. 50. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella settima riga aggiungere L. 25. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ottava riga aggiungere L. 10. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella nona riga aggiungere L. 5. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella decima riga aggiungere L. 1. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella undicesima riga aggiungere L. 0,5. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella dodicesima riga aggiungere L. 0,25. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella tredicesima riga aggiungere L. 0,1. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quattordicesima riga aggiungere L. 0,05. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quindicesima riga aggiungere L. 0,025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella sedicesima riga aggiungere L. 0,01. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella diciassettesima riga aggiungere L. 0,005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella diciottesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella diciannovesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ventesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ventunesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ventiduesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ventitreesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ventiquattresima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella venticinquesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ventiseiesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ventisettesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ventottesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ventinovesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella trentesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella trentunesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella trentaduesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella trentatreesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella trentaquattresima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella trentacinquesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella trentaseiesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella trentasettesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella trentottesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella trentanovesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quarantesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quarantunesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quarantaduesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quarantatreesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quarantaquattresima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quarantacinquesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quarantaseiesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quarantasettesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quarantottesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella quarantanovesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella cinquantesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella cinquantunesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella cinquantaduesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella cinquantatreesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella cinquantaquattresima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella cinquantacinquesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella cinquantaseiesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella cinquantasettesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella cinquantottesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella cinquantanovesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella sessantesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella sessantunesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella sessantaduesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella sessantatreesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella sessantaquattresima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella sessantacinquesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella sessantaseiesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella sessantasettesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella sessantottesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella sessantanovesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella settantesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella settantunesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella settantaduesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella settantatreesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella settantaquattresima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella settantacinquesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella settantaseiesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella settantasettesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella settantottesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella settantanovesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ottantesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ottantunesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ottantaduesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ottantatreesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ottantaquattresima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ottantacinquesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ottantaseiesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ottantasettesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ottantottesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella ottantanovesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella novantesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella novantunesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella novantaduesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella novantatreesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella novantaquattresima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella novantacinquesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella novantaseiesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella novantasettesima riga aggiungere L. 0,001. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella novantottesima riga aggiungere L. 0,0005. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella novantanovesima riga aggiungere L. 0,0025. Per ogni parola in grassetto maiuscolo inserita nella centesima riga aggiungere L. 0,001.

3 Aziende, negozi

BORGOMANERO: [illegible] Tel. 0321 27 305 ore ufficio 0321 [illegible]

CERCASI [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI [illegible]

9 Lavori a ore

RAGAZZA [illegible]

19 Vendite

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, occ.-vend.

[illegible]

49 Informazioni

EUROPOL [illegible]

Sciare al
monterosa ski
più presto gli sci ai piedi
e un gran risparmio

180 Km. di piste perfettamente innevate, 56 impianti di risalita, 18 punti di ristoro sono l'offerta Monterosa Ski.
È il "Domaine Skiable" più vicino che permette a 4 amici di passare una splendida giornata sci ai piedi con meno di 35.000 lire (pranzo compreso).

monterosa ski è Brusson, Antagnod, Champoluc, Gressoney St. Jean e La Trinité, Alagna Valsesia

AFFITTIAMO IN NOVARA
CAPANNONI
Varie metrature
e terreno recintato mq 10.000
uscita Casello autostrada
Telefonare 0321/24.436

In [illegible] panoramica
BILOCALI IN MONTAGNA
[illegible] terreno adiacente, prezzi a partire da 4.000.000 contanti + lunghe dilazioni
Telefonare allo 013/355.313

Cedesi avviatissimo negozio di
ARTICOLI PER LA PESCA
Zona Cusio
Tel. 0323/642.410

gioca con
FRANCONI
Il tuo giocattolaio
maschere - giochi - scherzi - coriandoli - stelle filanti e stelle per il carnevale per adulti e bambini
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
[illegible] - C.so Cesare Vittorio 191/A - Tel. [illegible] 47010

L'innovazione scatterà con l'inizio del prossimo campionato, ma a chi giova?

Hockey, la Federazione approva l'ingresso del secondo straniero: scoppia la polemica

NOVARA — Per la quarta giornata del girone di ritorno, il massimo campionato di hockey a rotelle su pista presenta il primo scontro diretto di rilievo: quello tra vercellesi e monzesi che domani sera potrebbe riproporre una nuova classifica a tutto vantaggio non solo dei vercellesi ma del Novara che salirebbe così al primo posto della classifica.

Gli azzurri infatti, [illegible] sera saranno impegnati a Seregno contro la «cenerentola» [illegible] classifica e la vittoria non dovrebbe sfuggire [illegible] di Battistella. «Abbiamo dimostrato che i successi del nostro "straniero" non sono stati [illegible] ma per altre formazioni — ha precisato il tecnico [illegible] — e giocheremo a [illegible] non [illegible] per [illegible] ma [illegible] il campionato sta ormai entrando nella sua fase decisiva — conclude Battistella — e non sono quindi permessi [illegible] falsi».

Dietro di Vercelli-Monza, da segnalare [illegible] la [illegible] del [illegible] a [illegible] e [illegible] Pordenone e Monza col Roller, due [illegible] legati ai primi posti della classifica e non certo facili per le formazioni in trasferta.

In casa azzurra è [illegible] la risposta della Lega in merito alla riduzione di squalifica per Jorge Luz mentre potrebbe [illegible] squalifica della pista dopo gli ultimi incidenti con il Roller Monza. Lo sforzo compiuto dalla società per riproporre una formazione degna [illegible] glorioso passato richiede di essere valutato dal comportamento di un gruppetto [illegible] tifosi, più volte salito agli [illegible] cronaca [illegible]. La società è decisa a difendere il proprio onorato blasone e chiama i veri tifosi [illegible] a voler individuare e colpire i diretti responsabili al grido di «basta con i teppisti».

In questi giorni è stato ufficialmente approvato dalla Federazione [illegible] dal prossimo campionato. La notizia ha suscitato enorme scalpore, approvazioni e disapprovazioni in [illegible] di poter [illegible] ufficialmente di punto della situazione con gli addetti ai lavori, [illegible] accennano [illegible] alcuni problemi.

L'ingresso del secondo straniero, rimanderebbe in panchina un altro giocatore «nostrano» a tutto danno di quello che è considerato il vivaio italiano.

Qualcuno ha fatto cenno al miglioramento dello spettacolo e alla possibilità di aumentare la presenza di tifosi. La risposta è facile. L'hockey a rotelle è uno sport prettamente provinciale essendo [illegible] anni sparite le grosse città come Milano e Roma. Tranne il palazzetto di Novara, capace di contenere quattromila persone, tutti gli altri sono legati a una capienza inferiore, di molto, alle duemila: se ne dovranno costruire, in caso di successo, altri? Ma c'è di più. Monza con due squadre in serie A è stata costretta [illegible] andare a giocare in periferia: il Vergani, primo in [illegible] a Biassono; il Roller a Brugherio. Come è possibile il potenziamento? Senza contare il costo dei [illegible] stranieri, certamente non sopportabile per piccoli centri come Trissino, Seregno, Biassono.

Liliano Laurenzi

Domenica al palasport interessante manifestazione

Undici squadre di Ju Jitsu per il trofeo Città Novara

[illegible] — Siamo ormai alla vigilia del [illegible] Trofeo Ju Jitsu Città di Novara», che si disputerà domenica al «Palasport» di [illegible] Kennedy [illegible] novaresi sono giunti al culmine della preparazione, volendo ben figurare in una competizione di [illegible] alto livello che si svolge nella loro città.

I dirigenti [illegible] Ju Jitsu Novara sono [illegible] distinti delle attestazioni di [illegible] concittadini, che hanno [illegible] a rendere più [illegible] la manifestazione con l'offerta di coppe, targhe e altri premi. Altro fatto soddisfacente è la risposta venuta dalle società invitate: su 13 inviti, sono state 11 le adesioni e pertanto competeranno ad eliminazione diretta 2 squadre provenienti da Genova e una da Milano, Brescia, Vigevano, Nova Ligure, Tassarolo, Torino e Cerano, oltre a Novara che presenterà 3 squadre per dare al [illegible] numero di atleti la possibilità di misurarsi in una competizione ufficiale.

Il «Novara A» sarà composta da Federica Bertelegni, Tiziana Zanzotti, tenuta dalla maggior [illegible] dalle sue avversarie per la velocità e determinazione; Gianfiero Viana in forma piena per il «battesimo» della cintura nera; Gianni Mancuso che ritorna in pedana dopo il noto infortunio.

«Novara B» è capitanata da Furio Meione, autore negli ultimi mesi di notevoli successi e quindi in gran forma; Massimo Di Spirito, altro atleta che ha mietuto grossi successi sull'esempio del padre Franco, azzurro e tricolore di oro [illegible] pistola. [illegible] femminile sono scelte le sorelle [illegible] e Susanna Colombo, di 15 e 17 anni, che si sono aggiudicate il titolo nazionale «speranze», mentre Susanna detiene anche il titolo individuale e quello a squadre.

La competizione [illegible] disputata a eliminazione diretta con eventuale recupero. La presentazione ufficiale della squadra è fissata per le 9,30, [illegible] gratuito [illegible] consentire alla maggior parte dei novaresi di festeggiare gli atleti e la società per i [illegible] titoli individuali e a squadre conquistati nel [illegible].

Presenzieranno, oltre ai dirigenti federali il sindaco Armando Rivera, il presidente del Coni Guglielmo Radice, e tutte le altre autorità sportive e amministrative della città.

L.L.

Riprende il campionato per il calcio minore, tre incontri da seguire

Iris, Borgosesia e Grignasco in lotta la domenica rimescolerà la classifica?

NOVARA — Dopo una settimana di [illegible] determinata dal maltempo, riprendono domenica i campionati calcistici cosiddetti «minori» e cioè Promozione, Prima e Seconda Categoria. Per due turni [illegible] avanti secondo programma poi, a partire da domenica 19 febbraio si passerà ai recuperi di sospeso, compresa l'intera giornata che era [illegible] domenica scorsa.

In Promozione la ripresa delle ostilità è [illegible] da molti «scontri» destinati a mutare la classifica sia nella parte alta che in zona retrocessione. Ecco il programma:

Iris Borgolavezzaro (22 p.) - Oleggio (17). I padroni di casa sono in stragrande serie positiva, sei vittorie consecutive senza subire un gol al passivo. Per l'Oleggio le possibilità di evitare la sconfitta sembrano davvero poche.

Borgosesia (21) - Castellettese (20). I sestesi non sono ancora riusciti a vincere nell'84. In tre gare hanno infatti ottenuto due soli pareggi e una sconfitta. Crisi? Lo dirà il match con i biellesi, avversari difficili per chiunque.

Bra C[illegible] (12) - Grignasco (22). I [illegible] di Carlo Amadeo puntano senza mezzi termini al successo pieno anche perché si sono resi conto che il torneo è entrato nella sua fase più delicata e i punti persi difficilmente potranno essere recuperati.

Sirese (11) - Juve Domo (21). I locali sono in serie nera da sei giornate e nelle ultime tre hanno sempre perso. Sono quindi con l'acqua alla gola e si batteranno alla disperata contro i granata ossolani. Anche questi ultimi, però, non possono concedersi distrazioni se non vogliono perdere i contatti con il gruppo di testa. Morale: gara senza pronostico.

Verbania (21) - Gattinara (18). Pronostico tutto per i locali che vedono ancora la possibilità di andare in Eccellenza.

Cerano (18) - Cameselese (18). Il Cerano è reduce da due vittorie consecutive e l'ultima sua vittima è stato la capolista Borgosesia. La Cameselese lascerà l'imbattibilità esterna in riva al Lago d'Orta?

Villadossola (12) - Indy Gravellona (15). Gli ossolani non vincono da tre mesi e devono assolutamente interrompere il digiuno [illegible] il [illegible] avversario gravellonese che invece punta alla divisione della posta.

Ramagnano (11) - Arona (13). Derby disperato fra ultima e penultima in classifica. Per i [illegible] sarebbe davvero un [illegible] punto perdere questo ultimo autobus.

In Prima categoria le attuali formazioni dell'alta classifica sono tutte impegnate in trasferta. La capolista Crusinallo a Suno, il Cerano a Fara, la Crevolese a Melina e il Carpignano a [illegible].

Mentre nel girone «A» di Seconda Categoria il prossimo turno dovrebbe [illegible] interlocutorio, in «B» si preannuncia all'insegna dei fuochi [illegible] artificio. Il match clou [illegible] Olimpia-Romentinese con i novaresi intenzionati a recuperare i due punti che attualmente li separano dalla capolista.

m. a.

Cercasi
[illegible]
anche in abbinamento introduttori settori fertilizzanti, fungicidi.
CONSORZIO AGRO-FERTILIA, c.so Risorgimento 44, Novara
Tel. 0321/476.742.

Impresa Impiantistica Metalmeccanica
cerca
TUBISTI
[illegible]
specializzati
Tel. 0323/504.274

sma supermercato
Novara: corso Torino 33

Burro Giglio 250 g	1.480	Provolone Auricchio all'etto	1.033	Cotechino fresco Rondanini all'etto	598
Margarina Foglia d'Oro 250 g	690	Pizziaola Locatelli 120 g	820	8 sofficini Findus al formaggio 400 g	1.830
Latte Parmalat parzialmente scremato 1000 g	690	Robiola del Bek all'etto	718	12 bastoncini Findus 300 g	2.180
Panna Corradini 190 ml	690	Philadelphia Kraft 200 g	1.480	I Mezzarelli Surgela 320 g	2.680
2 Yogurt magro Torre in Pietra 250 g	720	Formaggio Brie all'etto	618	Nasello decapitato surgelato all'etto	348
Parmigiano Reggiano all'etto	1.628	Prosciutto cotto Montorsi all'etto	1.480	Coniglio nostrano al kg.	7.280
Fontina all'etto	1.148	Pancetta Rigamonti all'etto	1.185	Fesa di tacchino (pezzo intero) kg	7.490
Emmental Bavarese all'etto	618	5 Würstel Viamara 125 g	540	Polpa famiglia di vitellone al kg	7.680

Offerta valida fino all'11/2/84

Certezza di freschezza

Lo ribadiranno al ministro Pandolfi in un incontro a Roma

Polemiche sulla centrale nucleare Gli agricoltori: «E' fuorilegge»

Il Po, tra Chivasso e Casale, non avrebbe la portata d'acqua prevista dalle vigenti norme

VERCELLI — Si stringono i tempi per il nucleare in Piemonte. L'Enel ha confermato che le indagini sulle due aree «Po 1» e «Po 2», previste per un possibile insediamento elettronucleare da 2000 megawatt, procedono nei tempi previsti e che a fine aprile presenterà la relazione.

Subito dopo, secondo la legge, dovrebbe riunirsi il consiglio dell'Enea (l'Ente per l'energia nucleare) che prevede di finire i controlli entro il 31 ottobre. La Regione dovrebbe, quindi, essere in grado di concludere entro il 31 dicembre e decidere in merito.

L'area di «Po 1» interessa un gruppo di località gravitanti su Trino Vercellese ove esiste la centrale elettronucleare «Enrico Fermi». La «Po 2», invece, nella zona di Filippona.

Negli ultimi tempi si è fatta avanti una certa propensione per la prima area anche se non si sono attenuate le opposizioni del mondo agricolo, il quale tiene che la centrale, con l'utilizzo dell'acqua per il raffreddamento dei reattori, possa depauperare il patrimonio idrico necessario alla coltivazione del riso.

Nel momento in cui si moltiplicano, da parte di forze politiche e sociali, dichiarazioni favorevoli alla localizzazione nell'area «Po 1» della nuova centrale, l'Unione Agricoltori di Vercelli in una sua nota ribadisce «la più ferma opposizione a tale scelta che determinerebbe conseguenze gravemente negative per l'agricoltura dell'intero comprensorio irriguo, di quella agricoltura che tutti dicono di voler potenziare ma che, in realtà, è soggetta a continue menomazioni nel suo patrimonio più importante ed indispensabile: il territorio e l'ambiente».

Ferma opposizione che sarà tenuta, anche nel prossimo incontro romano — richiesto al ministro durante la recente visita a Vercelli — da Piero Fiorni presidente del Consorzio Agrario che i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole avranno con il ministro all'agricoltura Pandolfi. In tale occasione i produttori dimostreranno per l'ennesima volta, attraverso dati «inconfutabili e non contestati», elaborati a base scientifici «inoppugnabili» come «nel tratto del Po, compreso tra Chivasso e Casale, non esiste la portata d'acqua necessaria a garantire il corretto funzionamento dell'impianto nei limiti posti dalla vigente legislazione».

Gli agricoltori respingono anche l'ipotesi dell'utilizzo, in momenti di deficit, delle acque del Canale Cavour poiché ritengono negative le conseguenze che ne deriverebbero in tale circostanza all'intero comprensorio irriguo del suddetto canale «già oggi gravemente carente di acqua». Tutto ciò, senza contare il rischio cui sarebbero sottoposte le popolazioni e l'economia di un vasto territorio a seguito della particolarità della situazione idrogeologica di un comprensorio caratterizzato da interconnessioni tra acque superficiali e acque di falda.

Walter Nasi

Sciopero statali l'8 febbraio

VERCELLI — I dipendenti statali aderenti alla confederazione sindacale Cgil-Cisl-Uil parteciperanno allo sciopero nazionale proclamato per l'8 febbraio dalle segreterie nazionali.

Le indagini dei carabinieri presero l'avvio dopo gli attentati terroristici nel Biellese

Fiorina e altri 3 «piellini» a giudizio per l'attività eversiva nel Vercellese

Raggiunti dal provvedimento giudiziario Giuseppe Ruzza, la moglie Dolfina Stefanuto e Gabriella Bergamaschini che però è ancora latitante - Moltissimi documenti trovati nell'alloggio dei due coniugi - I collegamenti

Dolfina Stefanuto

Giuseppe Ruzza

Gabriella Bergamaschini

Franco Fiorina

VERCELLI — Franco Fiorina, l'esponente biellese di Prima linea, arrestato a Milano nel settembre del 1983, imputato in altri processi per eversione, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Vercelli per organizzazione e partecipazione a banda armata.

La stessa accusa è stata contestata ad altre tre persone, già note agli inquirenti per la loro attività di fiancheggiatori di Pl. Sono Giuseppe Ruzza, 51 anni, Dolfina Stefanuto, 35 e Gabriella Bergamaschini, 34. Quest'ultima è latitante.

Le indagini dei carabinieri presero l'avvio tra il 1979 ed il 1980, nel Biellese. Alcuni attentati, che allora destarono stupore e allarme nella caserme di Vigliano e Vallemosso dei carabinieri, due agenzie della Banca Sella, un noto fotografo di Biella, il preside dell'istituto professionale «Galileo Ferraris», pure di Biella) vengono definiti oggi dagli inquirenti come i primi segni di quella che avrebbe dovuto diventare la rivolta armata.

Nel mirino dell'antiterrorismo venne inquadrata, però, un'altra zona, il Gattinarese. Compaiono quindi sulla scena Giuseppe Ruzza e la moglie Dolfina: lui ex sarto, lei pensionata, dopo aver lavorato al cotonificio Albatalle. Insieme gestivano il «Circolo Scribante», luogo d'incontro degli anarchici, che vi confluivano dal Biellese e dalla Valsesia. Vi si stampava anche un giornale clandestino, dalla testata quanto mai emblematica: «L'agitatore».

I due coniugi vennero fermati nel settembre dell'83. Nell'ambito dell'operazione dei carabinieri che culminò appunto con l'arresto del Fiorina a Milano, e a questo punto che si delinea la figura di Gabriella Bergamaschini operaia, di Rassa. Particolarmente attiva nei gruppi che dovevano dar vita poi ai nuclei biellesi di Pl, la donna compiva frequenti viaggi a Milano.

Gli inquirenti giunsero, il 17 settembre 1983, sino a Francesco Fiorina. Quel giorno vi fu una sparatoria, e pochi istanti prima di scappare nella rete, Gabriella Bergamaschini scomparve.

Il mosaico, ricostruito pazientemente dai carabinieri, è ora completo. Giuseppe Ruzza e Dolfina Stefanuto avrebbero organizzato un gruppo logistico, con una vasta rete di collegamenti con l'eversione. Non con le Br (seppur attivi nella zona) ma con Pl in particolare. Muovendosi autonomamente, i due tengono i contatti con gli aderenti al movimento in carcere (ad esclusione dei pentiti), sostenendoli materialmente e sostenendoli sul piano morale: forniscono notizie ed informazioni ai latitanti; cercano di avvicinare altre persone per convertirle alla loro idea.

Il gruppo tiene regolari contatti con personaggi, allora ancora sconosciuti, tra di cui la cronaca si occuperà più volte occupata successivamente: Marina Premoli, Susanna Ronconi, Diego Forestieri, Bruno Seghi oltre a Francesco Fiorina.

Le prove dell'attività del movimento, i carabinieri le hanno trovate nell'abitazione dei Ruzza e della Stefanuto: materiale documentario di vario genere, che ha permesso di ricostruire un capitolo della storia del terrorismo nella provincia di Vercelli.

d. ca.

Hockey

In arrivo il secondo straniero

VERCELLI — «Sì» della Federazione al secondo straniero per le squadre di hockey a rotelle che partecipano al campionato di serie A 1. La decisione è stata presa durante l'ultima riunione della Federhockey.

Il Consiglio federale, presieduto da Gianni Mariggi, ha così accolto la proposta avanzata qualche tempo fa dal presidente della Lega, Ezio Radicelli.

Il «sì» al secondo straniero, comunque, riguarda solo le formazioni di A 1 né ha carattere sperimentale: infatti è limitato nel tempo, avendo una validità di due anni.

Alle squadre del massimo campionato sarà così possibile schierare il secondo straniero anche in campionato, oltre che in Coppa.

f. l.

L'ospedale vercellese dispone da tempo di tutte le attrezzature

Al «Sant'Andrea» si attende ancora l'autorizzazione ai trapianti renali

VERCELLI — *A tre settimane dal secondo «trapianto» di reni effettuato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, si ripropone il problema di organizzare in modo adeguato il servizio trapianti-espianti.*

A distanza di alcuni anni da un precedente intervento, il 9 gennaio di quest'anno un'equipe medica dell'ospedale vercellese, guidata dal primario urologo professor Michele Ventura, ha eseguito un nuovo espianto di reni. Gli organi furono prelevati da una ragazza di 18 anni di Como, Michela Molteni.

Michela cadde scendendo da un treno in corsa, alla stazione di Vercelli. Battè il capo e morì poche ore dopo. La giovane era iscritta all'Aido (Associazione italiana donatori organi). I genitori diedero il loro consenso e l'equipe medica vercellese prelevò i due reni. Gli organi, trasportati a Torino con la scorta della polizia stradale, sono stati trapiantati subito su due pazienti.

«A quanto ci risulta — dice il presidente dell'Aido vercellese, Benito Testa — il decorso post-operatorio è ottimale, anche se si vorrà ancora del tempo per stabilire se il successo sarà pienamente garantito. Al di là di questo, il fa cuorreggio piacere che, quasi spontanea da tale evento, la Regione riproponga il problema del trapianto renale».

Il dibattito è ripreso con un convegno, svoltosi in questi giorni a Novara, nel quale si è discusso dello stato attuale del programma di trapianto renale in Piemonte, dell'attività di prelievo di reni a scopo di trapianto terapeutico, dei problemi organizzativi.

«Ci auguriamo — dice ancora Benito Testa — che partendo da questo convegno si cerchi ora di impostare un serio programma di collaborazione, che coinvolga sia le Usl che le associazioni volontarie come l'Aido o l'Aned.

In città, particolarmente attento al problema è appunto il professor Michele Ventura, che da tempo si batte affinché il ministero della Sanità autorizzi anche i trapianti.

Il «Sant'Andrea» dispone delle attrezzature necessarie

d. ca.

«Da Granados a Lorca»

VERCELLI — «Da Granados a Garcia Lorca»: è il titolo dello spettacolo che andrà in scena, questa sera, alle 21, al Teatro Civico, recital di canto e di danza ideato da Pilar Sampietro, che ha curato anche la direzione coreografica. L'organizzazione è dell'Accademia di danza «Città di Vercelli».

La prima parte del programma comprende coreografie basate sulle musiche dei più importanti compositori spagnoli: da Manuel De Falla a Isaac Albeniz ad Enrique Granados. La seconda parte verterà sulle «canciones» di Lorca.

Gli interpreti della serata saranno la mezzosoprano Lauretta Bronda, il pianista Raf Cristiano e, ovviamente, il corpo di ballo dell'«Accademia Città di Vercelli».

d. ca.

I dipendenti torneranno in fabbrica il 13 febbraio

Cassa integrazione prorogata per i 35 operai della Satil

TRINO — E' stato prorogato fino al 13 febbraio il provvedimento con il quale la Satil ha posto in cassa integrazione 35 dei suoi 110 dipendenti. La data del ritorno in fabbrica (previsto per la fine del mese) di questa parte del personale è slittata perché, secondo la direzione dell'azienda, è necessario che a terminare la lavorazione delle ordinazioni siano nelle scorse settimane siano gli stessi operai che l'hanno iniziata.

Nelle intenzioni della Satil questa proroga non pregiudica l'applicazione degli accordi stabiliti con le organizzazioni sindacali alla fine di dicembre, compresa la rotazione dei cassaintegrati.

Mentre è di questi giorni la notizia che i 35 operai si vedranno anticipare dalla ditta lo stipendio di gennaio, il dottor Rossi, proprietario della Satil, afferma che il mercato mostra segni di una dinamicità che possono fare sperare in una ripresa.

«Questo può portare ad acquisire quegli ordini che possono permettere la rotazione degli operai o il ritorno al lavoro di una parte dei lavoratori in integrazione».

Niente rotazione invece per i 13 dipendenti (su 72 complessivi) della T.V.R., in cassa integrazione fino al 2 marzo per un totale di 6 settimane. A rendere necessario il provvedimento, secondo quanto ha comunicato la direzione generale dell'azienda, è stata «l'adozione di una strategia commerciale per consentire un incremento nei realizzi, indispensabile per affrontare la continua liciatazione dei costi».

E. B.

La «Mondina» in piazza Roma

VERCELLI — Per un refuso tipografico, le dichiarazioni dell'assessore alla cultura Dina Cotto sul ritardo dell'inaugurazione del monumento alla mondina non sono state pubblicate incomplete.

Ecco, invece, quanto aveva affermato l'assessore: «Non è vero che l'amministrazione comunale abbia fatto marcia indietro. Il monumento sarà completato».

Nei giorni scorsi, infatti, era stata avanzata l'ipotesi che il Comune avesse accantonato l'idea di inaugurare il discusso monumento. Invece, la statua bronzea di Agenore Fabbri sarà quanto prima collocata sul basamento fatto costruire in piazza Roma.

CINEMA-TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Delitti pornografici di giovani vergini (v. m. 18 anni).
CIVICO: ore 21 l'Accademia di danza «Città di Vercelli» presenta lo spettacolo di danza e canto «Da Granados a Garcia Lorca».
NUOVO ITALIA: Acqua e sapone (comico) con Carlo Verdone.
PRINCIPE: Sapore di mare n. 2, un anno dopo (comico).
VERDI: 2019 dopo la caduta di New York (fantascienza).
VITTI: Paolucci subisce ancora (comico) con Paolo Villaggio.

CIGLIANO

SPLENDOR: Il ritorno dello Jedi (fantascienza)

GATTINARA

ITALIA: Voglio trasgredire (v. m. 18 anni)

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 1, via Rimembranza 4.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 56.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 931.406; **Trino** (0161) 820.065.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Battaglione; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Guizzo Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm
15 — Supercircuslica show
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Appuntamento con il libro
19,30 Obiettivo sport
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie Doctor Caroline
20,30 Cinetecar: un film da non perdere
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Speciale Fiorentina: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
23 — Telefilm della serie La compagna ribelle
24 — Telenotte notiziario
0,10 Film della notte
1,30 Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI

14,10 Oggi al cinema
14,15 Film Il tempo si è fermato (drammatico) con Charles Laughton e Ray Milland
16 — Film Bulero (drammatico)
17,15 Telefilm della serie Don August
18 — Cartoni animati della serie Gechem
18,20 Telefilm della serie Cat Ballou
18,50 Telefilm della serie Codice Carico
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Gechem
20,30 Telefilm della serie Don August dal titolo «Il diserbante»
21,30 Meglio vedova (comico)
22,15 Videovercelli Notizie
22,30 Oggi al cinema
23,35 Telefilm della serie Codice Carico dal titolo «Distruggete Biancaneve»

Sciare al
monterosa ski
più presto gli sci ai piedi
e un gran risparmio

180 Km. di piste perfettamente innevate, 56 impianti di risalita, 18 punti di ristoro sono l'offerta Monterosa Ski.
È il "Domaine Skiable" più vicino che permette a 4 amici di passare una splendida giornata sci ai piedi con meno di 35.000 lire (pranzo compreso).

monterosa ski è Brusson, Antagnod, Champoluc, Gressoney St. Jean e La Trinité, Alagna Valsesia

Ditta operante settore fertilizzanti ricerca
RAPPRESENTANTI PLURIMANDATARI
automuniti per zona Vercelli-Novara. Alta provvigione.
Inviare proprio curriculum a disposizione a
VALLI MARCELLO PUBLIAPPLE
VIA ANTONGINI 8
[illegible] - 13011 (VC)

VENDESI
FIAT 160 TRATTORE
con avviamento turgonato in lega Pasino anno '79 proprietario unico, [illegible] unico, portata 137 q.li, [illegible] 76 metri cubi, peso massimo trasportato 80 q.li, km 100.000, 2 ribaltelle, riscaldamento notturno come nuovo.
Tel. 0163-860.176

AVIS
VERCELLI
Via Palazzina, 17 - Tel. 65760

Nel centro di Boccioleto - Valsesia
vendiamo
appartamenti da 2-3 vani e servizi, anche interrabili e con dilazioni, in un fabbricato in corso di ultimazione, con ampio giardino e autorimesse interrate.
L'edificio mantiene le caratteristiche architettoniche del luogo con i suoi ampi loggiati in legno e il tetto in beola.
Per informazioni telefonare allo **0163 91.995** ore ufficio.

Azienda leader nel settore dentale ricerca
FUNZIONARI AMBOSESSI
per la vendita a laboratori odontotecnici e studi dentistici della provincia di
ASTI, ALESSANDRIA, NOVARA, VERCELLI
Richiedesi: serietà, cultura, attitudine al lavoro promozionale, auto propria.
Offresi: elevati guadagni, incentivi e premi, corso training iniziale, assistenza in zona.
Telefonare per appuntamento venerdì allo 0185/31.057 e chiedere del signor De Carlo.

sma
supermercato

Vercelli: corso della Libertà 25. Biella: in via Gramsci

Burro Giglio 250 g	1.480	Provolone Auricchio all'etto	1.033	Corechino fresco Rondanini all'etto	598
Margarina Foglia d'Oro 250 g	690	Pizzaiola Locatelli 120 g	820	8 soffiicini Findus al formaggio 400 g	1.830
Latte Parmalat parzialmente scremato 1000 g	690	Robiola del Bek all'etto	718	12 bastoncini Findus 300 g	2.180
Panna Corradini 190 ml	690	Philadelphia Kraft 200 g	1.480	I Mozzarelli Surgela 320 g	2.680
2 Yogurt magro Torre di Pietra 250 g	720	Formaggio Brie all'etto	618	Nasello decapitato surgelato all'etto	348
Parmigiano Reggiano all'etto	1.628	Prosciutto cotto Montorsi all'etto	1.480	Coniglio nostrano al kg.	7.280
Fontina all'etto	1.148	Pancetta Rigamonti all'etto	1.195	Fesa di tacchino (pezzo intero) al kg	7.480
Emmental Bavarese all'etto	618	5 Würstel Vismara 125 g	540	Polpa famiglia di vitellone al kg	7.680

Offerta valida fino all'11.2.84

Certezza di freschezza

Un contratto che anche nel Vercellese riscuote sempre maggiori consensi

Positivi gli effetti del «leasing» ma bisogna affidarsi a un esperto

Una formula che consente di utilizzare beni strumentali senza dover immobilizzare il capitale necessario all'acquisto - Fu introdotto in Italia quindici anni fa - Negli Usa esistono nel settore tremila società

VERCELLI — «Leasing»: dietro questa etichetta si raggruppano contratti spesso assai diversi fra di loro, ma anche formule che talora sono «leasing» solo di nome.

Importato in Italia una quindicina di anni fa, presentato come la magia finanziaria che risolve tutti i problemi degli imprenditori e che ha solo vantaggi, il «leasing» in effetti non è proprio una panacea, ed è necessario scegliere accuratamente tra le sue diverse formule per apprezzarne tutti i lati positivi. Anche nel Vercellese questo contratto finanziario prende sempre più piede.

Il «leasing», sostanzialmente, è un contratto di locazione di beni mobili o immobili in base al quale il locatario si impegna a pagare un canone per un tempo determinato, con diritto ad acquistare il bene al termine della locazione. I canoni di «leasing» sono fiscalmente detraibili per intero, in quanto regolarmente documentati dalle fatture emesse dalla azienda locatrice.

E' una formula che permette di utilizzare beni strumentali senza dover immobilizzare tutto il capitale necessario al loro acquisto e ha tutto la sua maggiore fortuna soprattutto nel settore mobiliare, con il «leasing» automobilistico, che ha contribuito a far conoscere un po' a tutti questo nuovo tipo di contratto.

In effetti, a Vercelli il «leasing» su auto sembra ancora essere il più diffuso, assieme alle varie formule che consentono l'acquisto di macchinari per professionisti e piccole o medie imprese. Dato il tessuto industriale, abbastanza povero, della zona, non è invece particolarmente diffuso il «leasing» immobiliare.

L'interno di una fabbrica vercellese: molti macchinari sono acquistati in leasing

Gli operatori del settore, comunque, continuano a mettere a disposizione della propria clientela tutte le varie formule di «leasing» elaborate finora dalla pratica: dal «blanket-lease» al «lease-back», dal «lease-purchase» al «leasing adossé». E' un «gergo» oscuro per i non addetti ai lavori, che però nasconde dietro a queste formule contratti diversi, disegnati su esigenze differenziate.

Il «blanket-lease», ad esempio, prevede che un'azienda si impegni ad acquistare e successivamente a fornire in locazione al cliente tutte le attrezzature di un tipo convenuto che potranno essere richieste durante la validità del contratto.

Nel «lease-back» il proprietario di un bene lo vende ad una impresa finanziaria che glielo cede subito dopo in «leasing». Nel «lease-purchase» la proprietà è di un «trustee» (fiduciario) che concede il bene in locazione al conduttore, finanziandosi per l'acquisto con appositi certificati.

Il «leasing adossé», infine, prevede che il bene venga venduto dal produttore ad una società che, a sua volta lo cede in locazione al produttore per «sublocarlo» ad un suo cliente, il quale ha un'opzione per l'acquisto.

Come detto, sono formule diverse, capaci di adattarsi alle differenti esigenze di chi si rivolge ad un'azienda specializzata in «leasing».

Il più grosso problema, a detta degli operatori del settore, nasce, a Vercelli come altrove, dalla mancanza di una legge che regolamenti il «leasing». «Il nostro — affermano gli "addetti ai lavori" — è l'unico Paese industrializzato che manca di una legislazione in materia. Sono stati presentati diversi disegni di legge, ma nessuno ha concluso il suo iter. Il punto è che senza disposizioni precise si corre il rischio di incappare, anche involontariamente, nei rigori dell'amministrazione finanziaria. Serve uno regolamentazione equilibrata, chiara ed elastica, che non limiti le possibilità operative, una legge che sia un punto di riferimento per gli operatori».

Senza una normativa precisa i problemi sono parecchi: fiscali, contabili e contrattuali, così si finisce per limitare un po' la fantasia e ricalcare formule collaudate, che funzionano ma che sarebbero suscettibili di un miglior adattamento ai diversi casi concreti.

«In Francia — fanno notare gli esperti — la prima società di "leasing", la Locafrance, è nata nel 1962, su iniziativa della Banque de l'Indochine, e nel luglio del '72 è uscita la legge sul "leasing". Negli Usa, grazie ad una normativa chiara, il "leasing" è in costante espansione e le tremila società del settore hanno un portafoglio globale di oltre 200 miliardi di dollari. Un quarto dei beni capitali statunitensi è ottenuto con il "leasing"».

In Italia siamo ancora lontani da questi traguardi, e il Vercellese è indubbiamente ancora «terra di conquista». Le prospettive, comunque, ci sono, specialmente nel settore del terziario, nell'artigianato, nella piccola impresa in genere. Non è un caso che in città, negli ultimi anni, società specializzate in «leasing» si siano affiancate alle poche prima operanti e agli istituti di credito che lo praticano.

d. co.

Nuove convenzioni

Come ottenere i crediti agevolati

VERCELLI — Fra le formule che consentono di ottenere una rapida disponibilità di denaro senza eccessivi esborsi per restituirlo, molte categorie (imprenditoriali, artigianali, commerciali ed agricole) del Vercellese possono contare, da qualche tempo, su una gamma abbastanza vasta di crediti agevolati, possibili grazie a convenzioni stipulate dalle proprie organizzazioni di categoria o dalla Camera di Commercio con vari istituti di credito cittadini.

Le convenzioni sono le più varie, consentono a chi accede al credito di usufruire di consistenti «sconti» rispetto ai tassi d'interesse passivi solitamente applicati dalle banche, e il più delle volte sono «mirate».

Puntano, cioè, a concedere plafonds di una certa entità per particolari investimenti, tipo acquisto di macchinari o di macchine per ufficio o ampliamenti.

In particolare, la Camera di Commercio ha concluso una serie di accordi a favore degli artigiani e degli agricoltori. In entrambi i casi il plafond stanziato dall'istituto di credito che ha stipulato la convenzione, la Cassa di Risparmio, è stato di un miliardo.

Molto favorevoli i tassi: 19,25 per cento gli artigiani e 14,25 per cento per gli agricoltori, con un contributo a copertura parziale del 6 per cento per i primi e del 3 per cento per i secondi da parte dell'ente camerale.

Ancora per gli agricoltori, esiste un accordo con l'Istituto Federale di credito agrario di Torino.

d. co.

Nelle campagne del Piemonte si guarda al «leasing» ancora con diffidenza

E per lo sviluppo dell'agricoltura? C'è soltanto una proposta di legge

VERCELLI — Il «leasing» in agricoltura nell'ambito del Vercellese, e non solo nel Vercellese, ma in quasi tutto il Piemonte, stenta ad affermarsi. L'agricoltore, nonostante le tradizionali fonti del credito agevolato stiano per prosciugarsi per mancanza di finanziamenti da parte dello Stato e delle Regioni, non si è ancora orientato a questa forma «alternativa».

Dicono gli operatori del settore: «Il vantaggio più immediato per l'agricoltore sarebbe quello di pagare meno tasse, potendo detrarre dalla denuncia dei redditi i canoni di "leasing" per l'acquisto di un trattore o di una mietitrebbia oppure per la costruzione di un capannone. Ma in Italia, a differenza degli Stati Uniti, ove il "leasing" è diffuso, non si paga in base ai redditi effettivi ricavati dall'azienda, ma secondo i valori catastali delle terre».

Sempre dal punto di vista fiscale, vi è poi l'impossibilità di detrarre l'Iva, la maggioranza delle aziende, piccole per struttura, scelgono il regime forfettario.

«Forse il "leasing" — precisano gli esperti in materia — incontrerebbe maggior gradimento se Stato e Regioni introducessero nel loro interventi, a fianco dei finanziamenti e dei mutui a tasso agevolato, anche provvidenze per questa nuova forma di acquisizione di beni che solo in alcune delle grandi aziende, a conduzione manageriale, trova applicazione».

Non è, infine, da sottovalutare l'aspetto psicologico. L'agricoltore è sostanzialmente tradizionalista e si mostra restio ad accogliere rapidamente le innovazioni, specie nel settore finanziario. E avere in azienda una macchina, di cui può disporre a piacimento, ma che non è sua, costituisce un'anormalità spiacevole.

Di qui la necessità di una incentivazione da parte dell'ente pubblico. In Italia manca una disciplina generale in materia, mentre a livello di amministrazioni locali, solamente le Regioni Lazio e Puglia hanno previsto tale intervento ad esclusivo favore dello sviluppo della meccanicazione.

In Piemonte, al momento, si è allo stato di progetto. Sono, infatti, giacenti al Consiglio regionale una proposta ed un disegno di legge sul «leasing» in agricoltura, come integrazione alla legge 63 del 1978, testo unico normativo degli interventi in campo agricolo.

Secondo il disegno di legge la Regione Piemonte interverrebbe, in alternativa ai contributi concessi per il pagamento di interessi previsti dalla citata legge 63, a concedere «contributi in capitale per operazioni di locazione finanziaria relative a macchine ed attrezzature agricole, zootecniche e forestali nonché a macchinari ed impianti fissi e mobili per la produzione, raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e forestali».

Per chi volesse fruire del «leasing» in agricoltura non mancano i supporti. Una recente pubblicazione («Il leasing e l'agricoltura piemontese») curata dall'Enapra (Ente nazionale addestramento professionale agricolo) e dalla Federazione regionale degli agricoltori piemontesi, cerca di chiarire il più possibile le idee agli imprenditori agricoli interessati al problema.

Walter Nasi

Dopo anni di recessione

L'area industriale carta del rilancio

VERCELLI — Decollata alla fine degli Anni 70, l'area industriale attrezzata è una delle carte di cui ancora dispone l'imprenditoria vercellese per tentare un rilancio dopo anni di recessione. La superficie dell'Aiav è di 68 ettari, di cui 43 edificabili: a questi va aggiunta la «lottizzazione» Montefibre, per complessivi 61 ettari edificabili.

Per quanto riguarda il costo dei lotti e dei capannoni, l'ente ha stabilito recentemente le nuove tariffe. Il prezzo di vendita del terreno oggi praticato è di 25 mila lire al metro quadrato. La cifra comprende il costo di acquisizione dell'area, quello per le opere di infrastruttura e gli oneri di concessione edilizia. Le aree ancora da cedere hanno una superficie complessiva di 23 ettari. I lotti di terreno saranno ceduti al 50 per cento in diritto di superficie (per 99 anni) ed il rimanente 50 per cento in proprietà.

L'Aiav ha ancora a disposizione due capannoni (1800 metri quadrati ciascuno): il prezzo di vendita è di circa 220 mila lire al metro quadrato, più il valore del terreno. Il tutto per una spesa complessiva di circa 600 milioni, comprensivi del costo dell'area, costo per l'eventuale raddoppio (fino al 50 per cento del lotto), costo degli oneri di urbanizzazione.

Per incentivare gli insediamenti, l'area attrezzata industriale offre una gamma di finanziamenti agevolati con la Cassa di Risparmio e con la FinPiemonte. In quest'ultimo caso opera il *leasing* immobiliare agevolato (tasso effettivo intorno al 20,25 per cento): fidi aggiuntivi a medio termine fino ad un tetto di 500 milioni.

Inoltre, è possibile ottenere mutui agevolati tramite il Mediocredito.

d. ca.

SESIA LEASING spa
cap. soc. L. 1.600.000.000 (versato L. 1.200.000.000)
MILANO:
v.le Montesanto 1/3 - tel. 02/659.8191

Sedi secondarie

BORGOSESIA
via XX Settembre 33 - Tel. 0163/22.705
TORINO
c.so Regina Margherita 214
Tel. 011/482.955 - 485.203
GRIGNASCO - v. Battisti 10
VARESE - v. Marzorati 121

LEASING MOBILIARE
LEASING AUTO
LEASING MACCHINARI INDUSTRIALI

Celerità nell'espletamento delle pratiche
Massima serietà

Deal Leasing System s.p.a.
leasing su:
– macchinari nuovi e usati
– autoveicoli
– beni strumentali
Agente **ANTONIO VIOLA**
via N. Sauro 13 - BIELLA - Tel. 015/20.816

S.A.FIN. srl
BIELLA - v. Montegrappa 1 - Tel. 015/23.103

Leasing	Prestiti fiduciari	**MUTUI**
Finanziamenti ind.li	Mutui ipotecari	agevolati ai dipendenti di
Investimenti	Assicurazioni	Enti locali
Consulenze aziendali	Compravendita di immobili	Enti parastatali e Ferrovie dello Stato

STUDIO BERARDI
Locazioni Finanziarie
Via Mameli 19 - Tel. 57.041 - 57.157
13100 VERCELLI

DOTT. PAOLO SIMONETTI
LOCAZIONI FINANZIARIE
Ufficio: Via Mameli 19
VERCELLI - Tel. 0161 57.515

PIEMONTE FINLEASING SPA
VIA MAMELI 19 - VERCELLI

LOCAZIONI FINANZIARIE - LEASING - FINANZIAMENTI
AUTOVEICOLI - VEICOLI INDUSTRIALI
MACCHINE UTENSILI - MOVIMENTO TERRA
CARRELLI ELEVATORI - ELABORATORI
IMBARCAZIONI - ATTREZZATURE VARIE
IMMOBILI

Leasing autoveicoli, macchinari, attrezzature industriali e per ufficio Mini e personal computers
Tecnolease

Sede: **BIELLA** - via Volpi 6 - tel. 015/21.458.
Filiali: **VERCELLI** - via Vallotti 30 tel. 0161/58.105.
MILANO - via dei Boschetti 1 tel. 02/784.430.
GATTINARA - via Garibaldi 3 tel. 0163/834.550.
BORGOSESIA - c/o Agenzia Stasia p.zza Parrocchiale 6 tel. 0163/21.800.

Riapre a giorni la scuola di Varallo

Già 370 gli iscritti ai corsi del 1984 per gli alberghieri

VARALLO SESIA — L'Istituto professionale alberghiero «Giulio Pastore» ha aperto i locali ai genitori e ai ragazzi che interessano visitare le strutture della scuola. Mentre il 14 febbraio prossimo dovranno essere presentate le prescrizioni per i corsi del prossimo anno e le scelte da facilitare la iscrizione degli interessati. La scuola varallese si mette a disposizione fornendo notizie e dimostrazioni pratiche circa le materie di studio previste nelle specialità di cucina, sala e segreteria.

Il preside Luciano Bosso, preside in carica: «*Per chiarire le idee su come funziona un istituto alberghiero non bastano le parole. Ecco perché siamo lieti di poter ospitare chiunque voglia rendersi conto del modo in cui lavoriamo*».

L'«alberghiera» di Varallo, fiore all'occhiello della Valsesia, è una delle più quotate d'Italia. Per frequentare i suoi corsi si iscrivono ragazzi provenienti da ogni parte della Penisola. Rileva il preside: «*Per l'anno in corso abbiamo 370 alunni, divisi nelle tre specialità previste dai programmi ministeriali. Purtroppo per mantenere alta la qualità degli insegnamenti siamo in grado di accettare tutti quelli che si vorrebbero iscrivere. Nel giugno scorso abbiamo dovuto rifiutare 60 domande*».

Continua Luciano Bosso: «*Nonostante questa imposizione abbiamo ragazzi che arrivano da Alessandria, Pavia e persino dalla Sardegna*».

L'Istituto professionale, che ha sede in un'ala del palazzo della «Consolata», più che ad una scuola assomiglia ad un grande albergo. All'entrata in una hall alternata al posto dei locali di solito riservati al bidello, tre ragazze dei corsi di segreteria ricevono e forniscono gli ospiti. Il resto dell'edificio è occupato per metà dalle aule e per metà dai laboratori.

Afferma il preside: «*Per noi è importante dare ai ragazzi una formazione professionale concreta. Ecco perché abbiamo 500 metri di cucina attrezzata con le apparecchiature più sofisticate, un bar, un magazzino, una stireria, una lavanderia e una sala da pranzo dove ogni giorno vengono serviti oltre 300 coperti*».

Attualmente è in fase di allestimento una enoteca da cui gli studenti potranno attingere i vini per gli accostamenti con i cibi. Conclude il prof. Luciano Bosso: «*Il nostro motto è non creare disoccupati e poi ad una siamo quasi sempre riusciti a tenerci fede*».

Gianni Perino Vaiga

Svizzera nel Biellese

Valle Mosso ha 5000 abitanti e cinque banche: la Svizzera del Biellese. Qui è la piazza del Peso dove è stato demolito il bar Bocchietto per costruire un'agenzia di credito (f. di Piero De Marchis)

Lo scalatore premiato dal sindaco col «Mura della città»

Messner ringrazia Biella «Le debbo la mia carriera»

Il teatro Odeon gremito per ascoltare la conferenza dell'alpinista

BIELLA — Reinhold Messner, il più grande alpinista del mondo, l'unico ad aver scalato dieci delle quattordici montagne di 8000 metri della Terra, ha ricevuto dal sindaco di Biella Luigi Squillario la «mura della città». È un premio che Biella riserva da qualche tempo ai suoi ospiti più illustri e che ha ritenuto, quindi, quei vincoli di amicizia e di stima che legano la cittadina laniera allo scalatore altoatesino.

Come lo stesso Messner ha ricordato, dieci anni fa iniziò proprio da Biella la sua eccezionale carriera. Da grande alpinista, ma non ancora celebre, trovò un'industria manifatturiera, la Pila, che credette in lui e lo aiutò economicamente. In cambio il maestro marchio utilizzò e arricchì con Messner sulla montagna più alta del mondo, l'Everest, in una leggendaria ascesa in solitaria e senza ossigeno, ai limiti delle possibilità umane.

Reinhold Messner

Non c'è quindi da stupirsi se un'ora prima che Messner tenesse la conferenza al Teatro Odeon per raccontare il suo grande anno himalayano (il 1982, quando conquistò tre vette di 8000 metri), non ci fossero quasi più posti liberi. Poco dopo, gli ingressi sono stati chiusi e centinaia di spettatori sono rimasti fuori. Il teatro, 1300 posti, era gremito.

Messner, assediato in un angolo dell'entrata da centinaia di ammiratori, ha concesso autografi, dedicato e venduto libri. Ha trovato, però, anche il tempo di scambiare qualche impressione con il cronista e, tra l'altro, ha detto: «*Biella ha un posto tutto particolare nel mio cuore. Mi piace anche il pubblico biellese: è attento, istruito. Il fatto non mi stupisce, perché questa è terra di alpinisti*».

Del resto, il suo andar per montagne, alla conquista dei colossi del mondo, in perfetto «stile alpino», non poteva che trovare consensi nel Biellese.

Non è stata quindi solo la curiosità di vedere da vicino l'alpinista Messner a spingere i biellesi a fare la coda per incontrarlo. Volevano conoscere anche l'uomo. E Messner li ha accontentati: «*È vero che su quegli 8000 a volte muoio anche la vita, ma lassù in mezzo ad un ambiente unico incontaminato, io posso avvertire con tutti i miei sensi, i pericoli e difenderli. Corriamo quindi più rischi qui in Europa, con tutti i mezzi puntati che non vediamo ma che soffocano esistenze*».

Cercando poi l'alpinista Messner, la gente ha trovato l'esploratore e l'uomo solo. Ha scoperto che Messner sa tutto quello che di importante c'è da sapere sugli «sherpa», che non sono mai i portatori delle spedizioni, ma un grande popolo. Ma conosce anche S. Francesco e, per ritrovare se stesso, prima di una nuova grande impresa, ha ripercorso l'itinerario negli Appennini che il Santo compì nel 1200 per raggiungere Orvieto.

Messner quindi ha detto: «*Io vado in montagna non per sfuggire a qualcosa, ma per cercare qualche cosa*». E il sindaco Squillario, alla fine, lo ha ringraziato a nome di tutti per «*la lezione di vita di un uomo che persegue nell'alpinismo gli ideali che molti di noi hanno dimenticato*».

Maurizio Alfisi

Biella, ieri alle 12

Un filatelico è rapinato di 15 milioni

Il colpo in via Amendola

BIELLA — Insolita rapina, ieri mattina, in un negozio di filatelia del centro: due banditi armati e mascherati si sono impadroniti di francobolli per un valore di circa quindici milioni.

Il fatto è accaduto verso mezzogiorno in via Amendola 7, nel negozio gestito da Paolo Delleani, 46 anni. La madre del titolare era uscita da pochi minuti e il Delleani, nella retrobottega, era intento a scrivere a macchina. Ad un tratto, ha sentito squillare il campanello della porta d'entrata e, quando ha alzato gli occhi si è trovato di fronte la canna di una pistola impugnata da un individuo mascherato con un passamontagna, dietro il quale vigeva un complice, pure armato e mascherato.

I due hanno immobilizzato il Delleani e lo hanno costretto in uno sgabuzzino. Quindi hanno afferrato nelle rastrelliere di francobolli e sono fuggiti a piedi.

Nessuno si è accorto di nulla e solo diverso tempo dopo il titolare è riuscito a liberarsi ed è uscito in strada chiedendo aiuto. Le sue urla sono state sentite da alcuni avventori di un bar vicino, che hanno avvisato la polizia.

(m. al.)

La paurosa avventura di due bimbi

BIELLA — Drammatica disavventura, fortunatamente con lieti conseguenze, per due fratellini che rincasavano nell'auto condotta dalla mamma: la vettura, lasciata per un attimo incustodita, è finita in un fosso. E' accaduto a Occhieppo Inferiore, per cause in corso di accertamento.

I bimbi sono Beatrice e Francesco Goretti, che hanno due anni e mezzo e sedici mesi, e sono figli di Angelo Goretti, 31 anni, artigiano meccanico.

La mamma, Laura Cleriço, trentenne, ha formato l'anto davanti all'abitazione ed è stata poi aprire il cancello d'ingresso. Presentatisi non ha azionato il freno a mano, oppure si è verificato un guasto. Comunque la vettura, data la pendenza della strada, si è mossa ed è finita appunto nel fosso laterale. I due bimbi, soprattutto spaventati, sono stati portati all'ospedale, dove i medici hanno constatato che se l'erano cavata con lievi contusioni e graffi.

Accolta la richiesta dell'amministrazione di Biella

Il Tar ha deciso: il Comune può vendere la sua farmacia

Un caso senza precedenti - L'opposizione dei farmacisti locali

BIELLA — Il Comune può vendere la farmacia municipalizzata di via Fratelli Rosselli: il Tribunale amministrativo regionale ha accolto in tesi il ricorso dell'amministrazione comunale, assistita dall'avvocato Mario Ricciardo del Foro torinese. Si erano opposti alla vendita, come è noto, i farmacisti biellesi, battendo il loro ricorso al Tar su molteplici argomentazioni giuridiche.

Il «caso», che non aveva precedenti, ha impegnato il Tribunale amministrativo assai più del previsto. La decisione era infatti attesa da oltre sei mesi. Il sindaco Luigi Squillario, ieri, quando ha ricevuto la notizia, telefonatagli dall'avvocato Siniscalco, ha detto: «*Non so è stato lo-giuridicamente possibile dare anche solo un'occhiata alla motivazione, ma so è stato riferito che è "monumentale" per la dimensione del fascicolo che ne è scritto, e "fondamentale" per i concetti che vi sono espressi*».

La farmacia municipalizzata è un'azienda in attivo, ben gestita, anche se il Comune ha voluto mantenerne le caratteristiche di servizio a disposizione di una fascia sociale a carattere prevalentemente popolare. Il profitto avrebbe potuto essere notevolmente incrementato se fosse stata gestita con i criteri di una farmacia privata, che vende anche prodotti «parafarmaceutici», il cui margine di guadagno, a quanto risulta, è maggiore.

Il consiglio comunale ne ha deliberato la vendita per reperire una cifra cospicua da destinare alla realizzazione di opere pubbliche di cui c'è carenza. La decisione aveva subito suscitato l'opposizione dei farmacisti, i quali sostenevano, in sintesi, che il Comune non poteva seguire la strada in cui si era incamminato.

Inizialmente era sorta una polemica particolarmente accesa, col rischio che la questione finisse in tribunale, con querele e controquerele.

p. m.

A giudizio Franco Fiorina l'esponente di Prima linea

Franco Fiorina, il quinto esponente biellese di Prima Linea, è stato rinviato a giudizio sotto le imputazioni di organizzazione e partecipazione a banda armata. Con lui il giudice istruttore del tribunale di Vercelli ha incriminato, con le stesse accuse, tre fiancheggiatori dei terroristi, i coniugi Giuseppe e Delfina Rasa, di Cuttinara, e Gabriella Bergamaschini, di Rosazio.

Franco Fiorina

(Vedere il nostro servizio e le fotografie nella pagina di Cronaca di Vercelli).

Lo stesso pubblico ministero chiede il proscioglimento

Sono assolti i tre accusati della rapina da 100 milioni

Forse finiranno in carcere per le «rivelazioni» d'una ragazza gelosa

BIELLA — Il tribunale ha assolto per insufficienza di prove i presunti autori di una rapina a un rappresentante di oggetti preziosi, avvenuta tre anni fa: l'aggressione, assai movimentata, fruttò un bottino di gioielli, il cui valore era stato stimato, a quell'epoca, sul cento milioni. I carabinieri dovranno perciò ricominciare le indagini daccapo.

Gli imputati erano Domenico Morabito, 35 anni, Giovanni Barbaro, 27, e Flaviano Rotando, 33. Il tribunale ne ha disposto la scarcerazione, ma la decisione rimane sul piano simbolico, poiché i tre sono detenuti per altri fatti.

La sera dell'11 dicembre 1981, la vittima dell'aggressione, Antonio Berto, 43 anni, di Vicenza, mentre percorreva con la sua auto la statale Biella-Leghi, venne affiancato nei pressi di Massazzano, da un'Alfetta con cinque giovani, «tutti mascherati». Uno dei rapinatori fece sporgere da un finestrino un fucile a canne mozze, mentre il conducente dell'Alfetta «stringeva» verso il ciglio della strada l'altra auto.

Il Berto tentò di resistere, ma gli strapparono di mano il peso del posto di guida, e chi impugnava il fucile sparò un paio di colpi per stroncare definitivamente la reazione dell'aggredito.

Gli inquirenti ritennero di avere il bandolo della matassa quando una ragazza di Rosazio, Antonella Nardiello, a quell'epoca poco più che ventenne, legata sentimentalmente al Morabito, venne interrogata nell'ambito di altre indagini. La giovane disse che aveva ascoltato la famiglia per seguire il Morabito, il quale si era trasferito a Milano, dove esercitava la professione di un'impresa edile.

«*Durante un viaggio in macchina, si vantò di aver partecipato alla rapina ai gioiellieri, riferendomi molti particolari*», sostenne la ragazza. Il Morabito venne perciò arrestato, unitamente a due dei quattro presunti complici (gli altri non furono identificati), ma respinse ogni addebito. Anche al processo, ieri, ha negato la sua partecipazione alla rapina, avanzando il sospetto che la giovane abbia voluto in certo modo vendicarsi perché i loro rapporti si erano poi guastati. Anche gli altri imputati si sono dichiarati del tutto estranei alla vicenda. In udienza, la ragazza ha confermato le sue dichiarazioni, che però, per varie circostanze, non sono state ritenute sufficienti. Lo stesso pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione degli imputati con formula dubitativa.

p. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: Una vedova allegra al minuto di 10 anni.
IMPERO: Questa e quella.
MAZZINI: Due tu meno Pinocchietto.
ODEON: Vacanze al Nevada.
SOCIALE: Mandy Peyton, il vento della vita.

BORGOSESIA
LUX: Thunder.
SOCIALE: Degni portoricani bellissimi.

CANDELO
VERDI: Bimbonda erotica.

COGGIOLA
ITALIA: All'ultimo respiro.
PADAVA: Un jean e una maglietta.

COSSATO
[illegible]: Gli avvoltoi del sesso.

PRAY
EXCELSIOR: Pigs today.

SERRAVALLE
CORSO: Degni portoricani bellissimi.

VARALLO
CIVICO: La cicoria.

Un concorso per un tema

VARALLO — Allo scopo di promuovere fra le varie scuole scambi di informazioni ed esperienze, le presidenze degli istituti professionale alberghiero «Giulio Pastore», tecnico-commerciale «Bernardino Caimi» e ginnasio-liceo classico «D'Adda» banno indetto un concorso sul tema: «*Illustrate con la tecnica e voi più congeniale (grafica, pittura, fotografia, monografia) gli aspetti peculiari del vostro ambiente dal punto di vista culturale, storico, economico, turistico*».

(p. p. v.)

ATTESO APPUNTAMENTO ALLA PISCINA DI SANDIGLIANO

Nuoto: domenica ultima prova nell'eliminatoria della Coppa

I biellesi dovranno confermare le ottime prestazioni fornite a Casale

Francesca Castagnetti

Gianluca Falsini

BIELLA — Nuoto ancora alla ribalta nel Biellese per l'ultima prova della fase eliminatoria della Coppa Los Angeles, in programma domenica prossima alla piscina Pratino di Sandigliano. E' la prima manifestazione di una certa importanza che si svolge nel moderno impianto, di recente costruzione.

I nuotatori biellesi, reduci dalle ottime prestazioni di Casale, dovranno confermare quanto di buono hanno fatto vedere fino a questo momento. E' il caso di Gianluca Falsini, Barbara Valsecchi e Francesca Castagnetti, tutti dell'Olimpia, che hanno già ottenuto il tempo limite per la qualificazione alla fase interregionale. Il discorso vale soprattutto per la giovanissima Francesca Castagnetti (14 anni), dal fisico molto potente, che potrebbe ripetere il suo recente primato sui 100 stile libero e con un buon tempo anche sulla distanza doppia.

Per quanto riguarda la Biella Nuoto, Riccardo Cresa è l'unico ad avere già ottenuto il tempo limite per la seconda fase. La gara del Pratino rappresenta invece per Rita Repetto l'ultima possibilità di qualificarsi nei 100 delfino. Lo stesso discorso vale anche per i fratelli Daniele e Matteo Loro.

m. al.

Il campionato di rugby della C2

Lunardelli attende l'Asti (già sconfitto dall'Aosta)

BIELLA — Impegno casalingo per il Lunardelli nella seconda fase del campionato di rugby di C2. I giallaverdi, dopo la sosta forzata di domenica scorsa (la gara con il Novi non si è disputata per la neve), dopodomani scenderanno in campo alle 11,30 contro l'Asti.

La formazione ospite, nel primo turno, è stata sconfitta dall'Aosta per 49-0. Per il Lunardelli, quindi, l'incontro non si preannuncia molto impegnativo.

L'allenatore Loughlin Parrell ha però spronato i suoi ragazzi a non sottovalutare l'avversario. Il tecnico irlandese che probabilmente esordirà anche come giocatore, vuole infatti collaudare lo stato di forma della sua squadra in vista del difficilissimo confronto con l'Aosta tra una settimana. Il Lunardelli, che aspira a conquistare un posto per le finali di promozione, deve trovare il modo di superare i fortissimi valdostani, diretti rivali nella corsa alla C1.

m. al.

Vercelli — Il Consiglio della Federazione italiana hockey a rotelle su pista, che si è riunito nei giorni scorsi a Roma, sotto la presidenza di Ghezzi, Mariagi, ha accettato la proposta, avanzata dalla Lega, di ammettere un secondo giocatore straniero. La delibera è limitata a due stagioni.

ALL'ALPE di MERA (VALSESIA)
VILLA CON GIARDINO
— Vendesi mansarda e appartamento con ingresso autonomo cucina arredata, sala con camino, 3-3 camere con servizi, riscaldamento autonomo, vari terreni.
— Prezzi contenuti.
— Pagamento dilazionato.
— Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

Speciale
FIERA DEL BIANCO

COORDINATO MATRIMONIALE trapunta - 2 lenzuola - 2 federe	da L.	198.000	(5 pezzi)
COMPLETO BAGNO ricamato	da L.	42.000	(5 pezzi)
PARURE IN PURO COTONE:	da L.	10.500	una piazza
	da L.	20.500	matrimoniale
ACCAPPATOI in puro cotone	L.	32.000	uomo donna
	L.	20.500	per bambino
SERVIZIO TAVOLO in puro cotone	da L.	8.200	(tovaglia rett. + 6 tov.)
	L.	15.500	(tov. rotonda + 8 tov.)
TENDE CUCINA con volants	da L.	2.500	al ml.
TENDE per SALA-SOGGIORNO LETTO	da L.	110.000	la coppia
COPERTA MARZOTTO/LANEROSSI pura lana vergine	da L.	65.000	una piazza
	L.	105.000	matr.
ASCIUGAMANI SPUGNA	da L.	2.500	cad.
TRAPUNTA	da L.	60.000	una piazza
	L.	90.000	matrim.

PREZZI VERI

Commercianti comunale per 12-1-84 - L'offerta è valida sino al 29-2-84

LE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
saldano come tutti gli anni le loro favolose rimanenze
PELLICCE - PELLE - MONTONI
al prezzo di un qualsiasi capo di abbigliamento in tessuto

GIACCONI PELLE IMBOTTITI UOMO DONNA	L.	250.000
" MONTONI UOMO DONNA	L.	395.000
" VOLPE	L.	490.000
" VISONE - PERSIANO	L.	790.000
" OPOSSUM	L.	590.000
" AGNELLO TIBETANO	L.	390.000
PALETO - VISONE	L.	1.390.000
" CASTORO e RAT-MUSQUE	L.	1.290.000
" PERSIANO	L.	790.000
e tante altre pellicce scontatissime		
COLLI - OPOSSUM	L.	50.000
" VOLPI	L.	150.000
PANTALONI e GONNE PELLE - RENNA	L.	98.000

Queste favolose occasioni solo alle
PELLICCERIE MAUCCI
COSSATO - Via Mazzini, 21 - tel. 015/93.824
BIELLA - Via Italia, 13 - tel. 015/23.143

A CELLIO CENTRO (VALSESIA)
ZONA TURISTICA A MT. 700
- Vendesi appartamenti ristrutturati 3-4 locali + servizi, giardino con parcheggi interni e garages.
- Prezzi contenuti.
- Pagamento dilazionato con mutuo.
- Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

DISPONENDO CAPANNONE IN BIELLA
sulla strada Trossi
Esaminerei proposta societaria per attività commerciale
Scrivere: SALODINI - PUBBLICITA'
Casella Postale 113 - Biella

UN AIUTO ECONOMICO CHE CON LA SUA FORMULA CONSENTE INVESTIMENTI SENZA SACRIFICI

L'industriale con il «leasing» ha la fabbrica in evoluzione

Il sistema è nato per sopperire a carenze di denaro contante - E' in continua espansione

Biella. L'interno di uno stabilimento tessile

BIELLA — Gli industriali biellesi più sensibili alla evoluzione nei vari campi hanno trovato nel «leasing» un valido strumento [illegible] in particolare, per mantenersi al passo con il costante progresso tecnologico nel settore dei macchinari. «*Sono già in molti a chiedersi se non sia più conveniente ricorrere a questa forma di acquisizione di beni strumentali, rispetto alla pur conteggiosa "legge Sabatini", che offre non poche agevolazioni, ma di altro genere*», viene fatto rilevare nell'ambiente imprenditoriale. Il termine sta infatti entrando nel linguaggio corrente.

Ideato negli [illegible] negli Anni Cinquanta e diffusosi poi soprattutto nei Paesi anglosassoni, il «leasing», come è noto, è una specie di mescolanza tra la locazione, la vendita a rate e altri contratti analoghi.

Spiega Rodolfo Rosso, che si occupa della questione nell'ambito dell'Unione industriale, riferendosi alla forma più comunemente usata: «*Nato per sopperire a carenze di denaro contante e come strumento di supporto all'impresa per gli investimenti imprenditoriali, il "leasing" può anche essere considerato una forma di finanziamento indiretto*». Rispetto alle due componenti dei normali contratti di locazione, o di vendita a rate, c'è in più un terzo soggetto: la «società di leasing», alla quale si rivolge l'imprenditore che intenda disporre di un determinato bene strumentale, senza dover impegnare capitali ingenti.

La «società di leasing» provvede ad acquistare, ad esempio, un'apparecchiatura di tipo modernissimo, seguendo addirittura le indicazioni dell'imprenditore che ha stipulato il contratto; gliela concede in uso sotto forma di «locazione finanziaria», ad un [illegible] mensile, e infine, dopo un certo tempo, gli offre la possibilità di scegliere tra l'acquisto, con una spesa relativamente lieve, e la restituzione.

«Balza evidente il vantaggio che ne deriva all'imprenditore, che può utilizzare un bene strumentale, divenendone poi eventualmente proprietario, senza dover ricorrere al costoso credito bancario, e attingere cifre rilevanti, se ha fondi a sua disposizione», sottolinea Rodolfo Rosso.

Tra le aziende tessili biellesi che utilizzano normalmente il «leasing» figura il Gruppo Zegna Baruffa. Dice Franco Conti, direttore amministrativo e finanziario dell'azienda, tra le più note in campo non solo nazionale: «*Ci serviamo ormai abitualmente di questo sistema soprattutto per poter disporre costantemente di macchinari aggiornati. E' un campo in continua e rapida evoluzione e il "leasing" consente per di più di mantenere gli oneri dell'aggiornamento su valori sopportabili, specialmente in tempi di inflazione. In condizioni di stabilità della moneta, il costo sarebbe un po' troppo elevato*». Franco Conti concorda poi sulla previsione di un ulteriore, notevole sviluppo del ricorso al «leasing», non soltanto nel settore industriale.

I canoni richiesti dalle «società di leasing» si mantengono, per effetto della concorrenza e della diffusione di questo «supporto», su un piano di convenienza. L'Unione industriale biellese aveva inizialmente predisposto per i suoi associati alcune forme di convenzione, ma al momento si rileva, sul piano pratico, che non ci sono più differenze apprezzabili, rispetto alle normali condizioni di mercato del settore. Il «leasing» offre vantaggi anche sul piano fiscale.

Fra tanti elementi positivi, c'è lo svantaggio costituito dal fatto che attualmente il «leasing» in Italia è considerato un «contratto atipico». Ne consegue che non ci sono ancora, in proposito, norme di legge o altre particolari disposizioni. Risulterebbe però che le controversie tra le parti che stipulano il contratto siano piuttosto rare. Prevale comunque il comune buonsenso.

C'è anche un «leasing immobiliare», ma questa forma non è gradita agli imprenditori biellesi, che preferiscono seguire la strada tradizionale. Dicono però gli industriali: «*Finora non ci è parsa conveniente, ma se ci dovessero verificare mutamenti sostanziali ricamineremo la questione*».

Piero Minoli

Crescente successo nella media azienda

In Valsesia è un'alternativa al credito bancario

BORGOSESIA — «*Il vantaggio più diretto e facilmente valutabile del leasing è quello di poter detrarre i canoni dal reddito dell'azienda e quindi di pagare meno tasse. Le altre ragioni per cui conviene usufruire di questo tipo di finanziamento sono la rapidità e l'efficienza del servizio, a disposizione del cliente per qualsiasi genere di acquisto*».

Lo affermano Giuseppe Gilardi e Gianni Fasola, rispettivamente amministratore delegato e funzionario della filiale Leasing, una società con sede a Borgosesia, costituitasi nel 1981.

Spiegano: «*Il leasing da noi è un settore in ascesa verticale. Anche se lavoriamo su un mercato che interessa le province di Milano, Torino, Varese e Novara, il Vercellese e in particolare la Valsesia sono le zone di cui ci occupiamo maggiormente. Possiamo affermare, senza riserve, che tra gli operatori economici locali sta diventando un mezzo di prestito sempre più diffuso*».

Dalle grandi aziende tessili, all'avanguardia in campo internazionale, ai piccoli stabilimenti meccanici, dove vengono prodotte valvole per la cantieristica e rubinetti, il nuovo tipo di finanziamento viene adottato in modo consistente.

Dice Giuseppe Gilardi: «*La alternativa al credito bancario, a medio e lungo termine, noi offriamo un servizio snello e con risvolti fiscali interessanti per gli imprenditori. La nostra società riesce a garantire un prestito anche di notevoli dimensioni nel giro di poche ore. Al massimo, dal momento in cui riceviamo la richiesta del cliente, alla nostra risposta, passano due giorni*».

Con il meccanismo del leasing gli operatori economici che decidono di acquistare beni strumentali o qualsiasi altro genere di attrezzature, si appoggiano a una società specializzata la quale fornisce loro la cifra necessaria a concludere l'operazione. Pagano poi un canone d'uso per 3, 4 o 5 anni a seconda dei contratti, al termine dei quali possono decidere se riscattare o no il bene oggetto del finanziamento.

Spiega Gianni Fasola, della Sesia Leasing: «*In parole povere, il concetto su cui si basa la nostra attività è quello di mettere a disposizione delle aziende le apparecchiature necessarie alla produzione. Eutiamo ai clienti una grossa esposizione di capitali, operiamo un ammortamento accelerato del bene e con la deduzione integrale dei canoni dal reddito annuale, abbattiamo gli oneri fiscali dell'azienda*».

In Valsesia, oltre all'agenzia della Sesia Leasing di via XX Settembre, operano tramite gli sportelli bancari le maggiori società nazionali. Alla Banca Popolare di Novara, di piazza Mazzini, è possibile accedere ai finanziamenti della Novarex e della Italease.

Rilevano Fabrizio Pasquini e Marco Pedrazzoli, responsabili del settore leasing alla Popolare: «*Noi facciamo da intermediari tra i clienti e le società con cui siamo convenzionati. Riceviamo le domande, e dopo averle valutate, le inoltriamo a uno dei gruppi con i quali siamo in contatto*».

Anche dalle statistiche della Novarex, la società costituita tre anni fa tra le Banche Popolari italiane, e [illegible] Italease, in Valsesia il leasing ha avuto uno sviluppo notevole. Nel 1983, rispetto all'82, i contratti hanno avuto un incremento del 150 per cento.

Dice Marco Pedrazzoli: «*Le aziende che maggiormente hanno convenienza alla stipulazione di questo tipo di contratto sono quelle in [illegible] vengono usati macchinari ad alto contenuto tecnologico. Nel campo dell'informatica, ad esempio, la grande velocità con cui si evolvono le apparecchiature elettroniche impone alle aziende che se ne servono un continuo ricambio reso possibile solo grazie al leasing*».

Gianni Perino

Sempre di più gli allievi all'«elementare» dello sci di Bielmonte

Lezione di gruppo ad alta quota

Bielmonte. Un'ora studio di sagaci[illegible] durante la prima lezione di sci, attenti alle raccomandazioni del maestro

BIELLA — L'ultima nevicata, verificatasi una settimana fa, ha giovato soprattutto agli sciatori che in numero crescente frequentano Bielmonte, il centro turistico invernale nato dal nulla e appunto in costante sviluppo. Lo spessore della neve fresca è stato di poco inferiore al mezzo metro, sufficiente però, data la particolare conformazione del terreno, per sciare anche sul versante meridionale. Tutti gli impianti di risalita sono stati perciò rimessi in funzione dopo una sosta forzata.

Attualmente a Bielmonte si susseguono ogni giorno (solo il mercoledì è giornata di riposo generale) corsi per neosciatori di vario genere, dagli studenti agli anziani che acquistano sia pur tardivamente il piacere di una discesa con i legni», corsi organizzati da società sportive o negozianti del settore.

Anche nella conca di Oropa la nevicata ha consentito la riapertura di varie piste, ma occorrerebbe, per raggiungere l'«optimum», una precipitazione più abbondante.

m. al.

IL CREDITO E' PROGRESSO

I. Co. Fin. s.n.c.

concede prestiti

— Fiduciari
— Cessioni di stipendio
— Ipotecari: generici, per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili

Tassi adeguati alle migliori condizioni di mercato

RAPIDITA' e RISERVATEZZA

BIELLA - V. F. Garlanda 4 - Tel. 015/31.055
NOVARA - V. D. Ranzoni 30 - Tel. 0321/456.522

FINANZIARIA NOVARESE

BORGOSESIA - via Fra Dolcino 3 - Tel. 0163/21.540
GOZZANO - v. Cavour 24 - Tel. 0322/94.686
PALLANZA - v.le Azari 9 - Tel. 0323/502.951

FINANZIAMENTI
a dipendenti e lavoratori autonomi
CESSIONE
del quinto stipendio
PRESTITI
personali fiduciari
MUTUI
per acquisto e ristrutturazione immobili

PRESTOLEASING...

Sede Legale Biella (VC) - Viale Roma, 2 - Tel. (015) 355.410

Tutte le operazioni di leasing a favore di:

Industria
Commercio
Artigianato
Agricoltura
Libera professione

Rapidità nell'esaminare le proposte di finanziamento.

Finanziamenti a condizioni molto vantaggiose.

PRESTOLEASING spa

deltaleasing S. p. A.

BIELLA - via Mazzini 3

Tel. 015/32.262 - 352.037

Salone LA STAMPA

edicola internazionale

Via Roma 80 - Telefono 534.914

IFILFACTORING S.p.A.

SOCIETÀ DEL GRUPPO IFI-IFIL

SEDE LEGALE: Via Marenco 25 - 10126 Torino
SEDE AMMINISTRATIVA: Galleria S. Federico 16 - 10121 Torino
Tel. (011) 517.452 (ric. aut.) - Telex 224099 IFILFA I
SEDE DI MILANO: Via Passione 4 - 20122 Milano - Tel. (02) 706.689/782.256

Per noi il factoring è:
☐ Efficienza nella gestione dei crediti
☐ Rapidità nelle valutazioni di affidamento
☐ Prontezza nello smobilizzo dei crediti gestiti
☐ Serietà nella concessione di garanzie sui crediti